ROSSINI

L'ITALIANA

IN ALGERI

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
22-1
60
N° d'Inventario

CONSERVATORIO
di Musica - Napoli
Biblioteca
Sala Rossini
Scaff. 22.
Palchet. 1. 60
Cat. N.
Inv. N.

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rossini 22. 1. 60
Scaffale 31 Palco 5
N. di Scaffale (Volume) 214
N. dei Manoscritti in copia
N. di biblioteca

Del Rondò atto 2°=
Pensa alla patria
vi sono le parte d'orch.ª=

Gl lib.ni n.ri 13 tet I

R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI
BIBLIOTECA

L'Italiana in Algeri

Melodramma giocoso in 2 atti di Angelo Anelli

Musica di Gioacchino Rossini

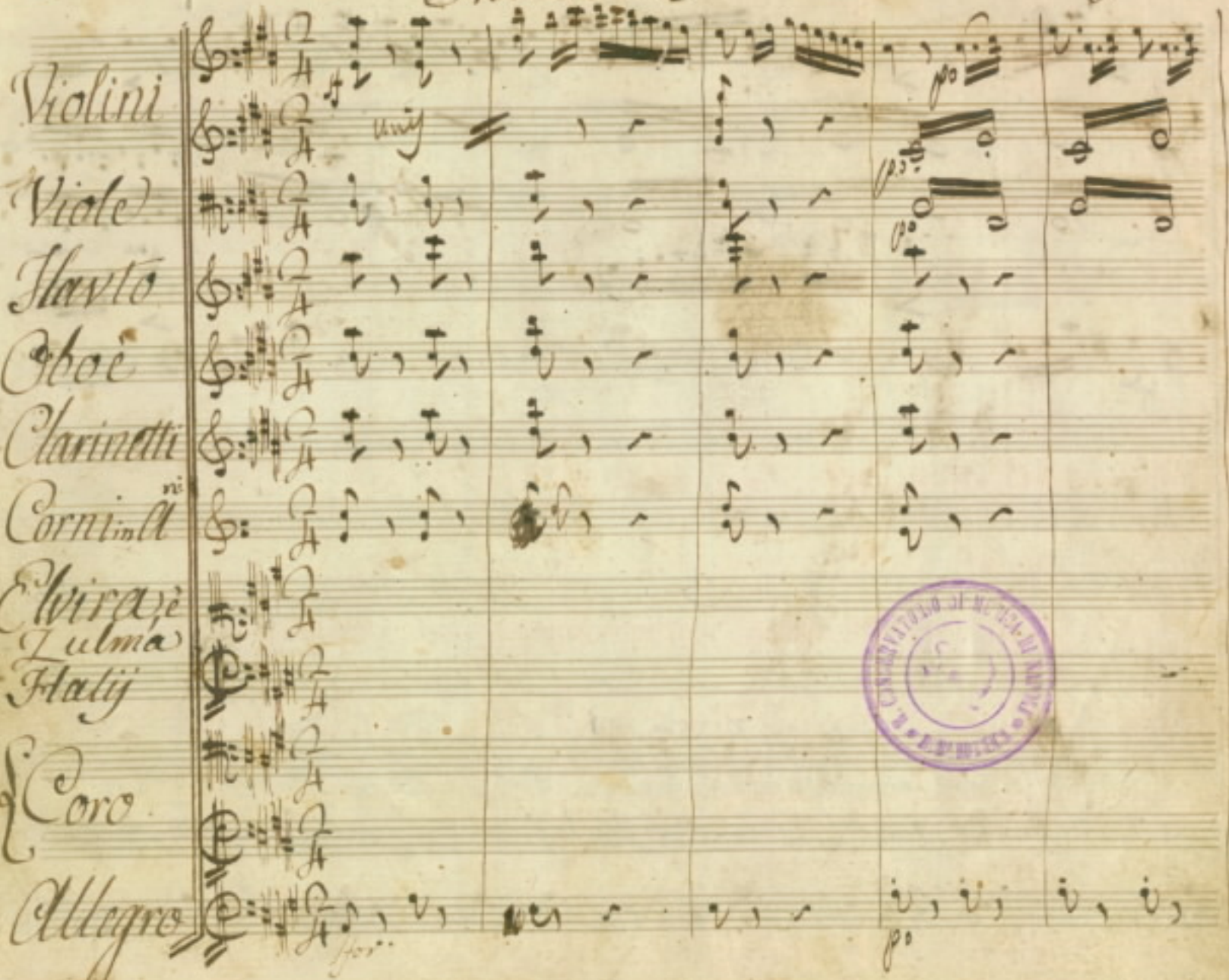
Rappresentato la 1.a volta al Teatro S. Benedetto

in Venezia l'anno 1813

Riprodotto al Teatro Fiorentini l'anno 1815

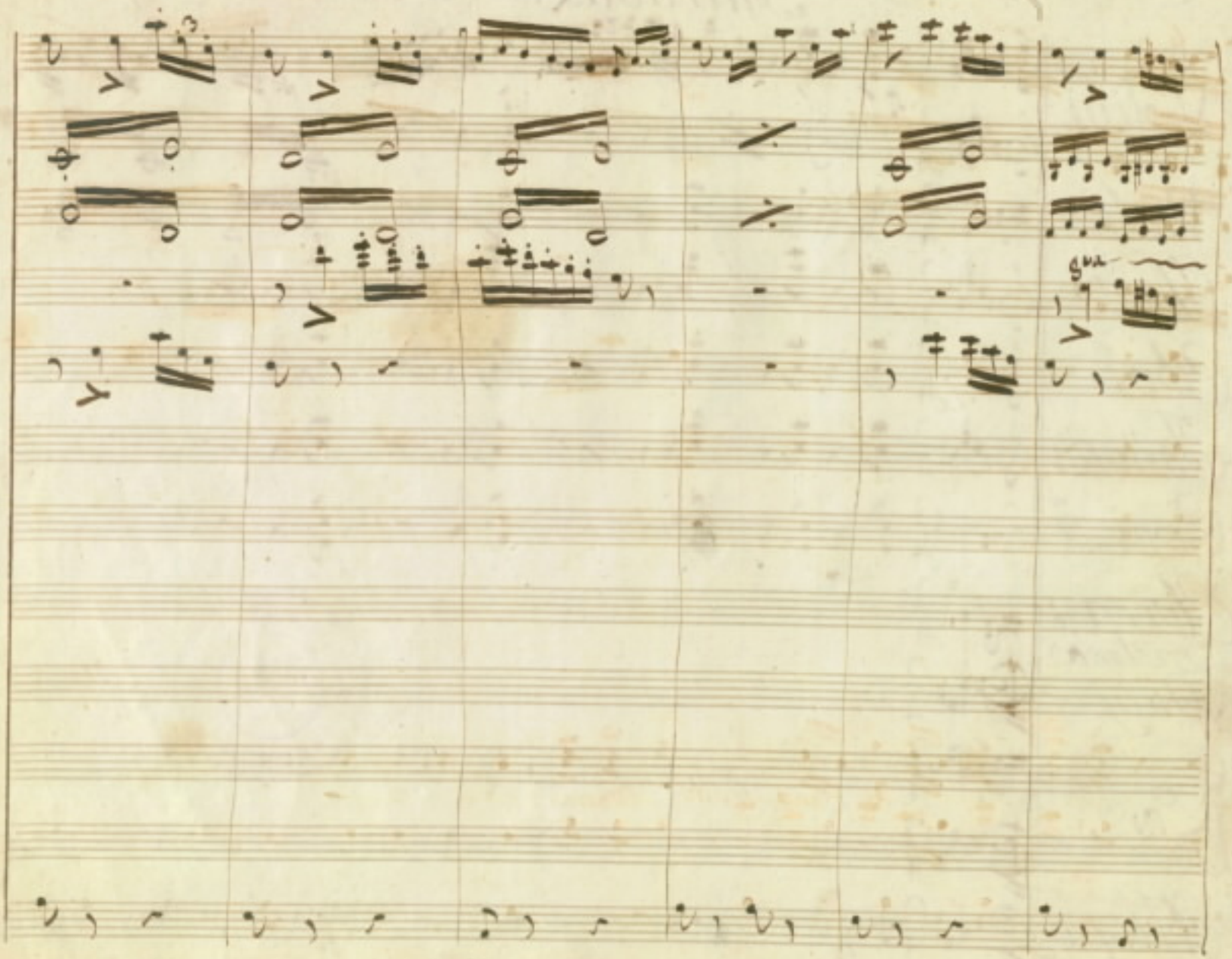
Atto 2.°

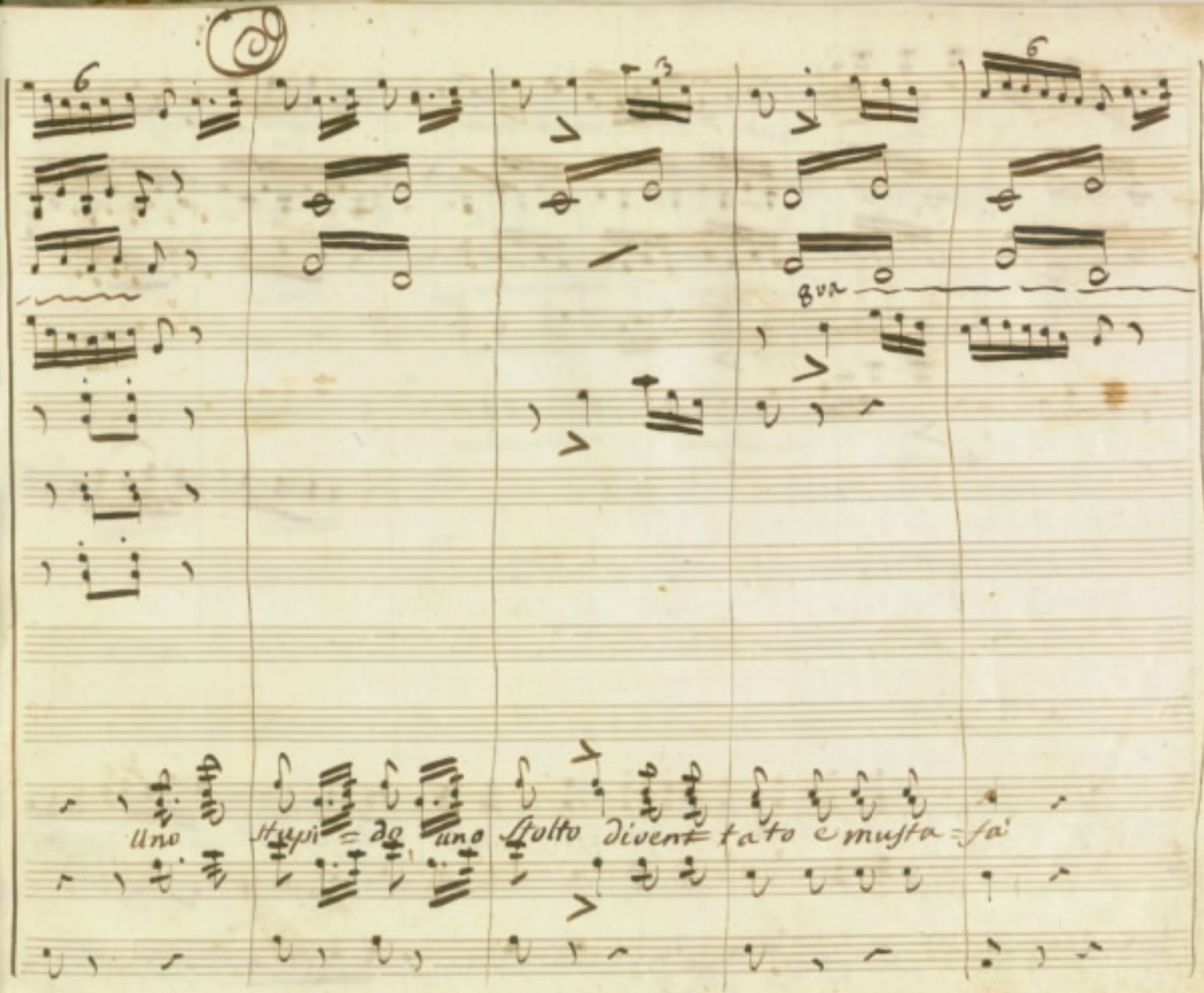
L'Italiana in Algeri. Introduzione Atto 2 Sig.r Rossini

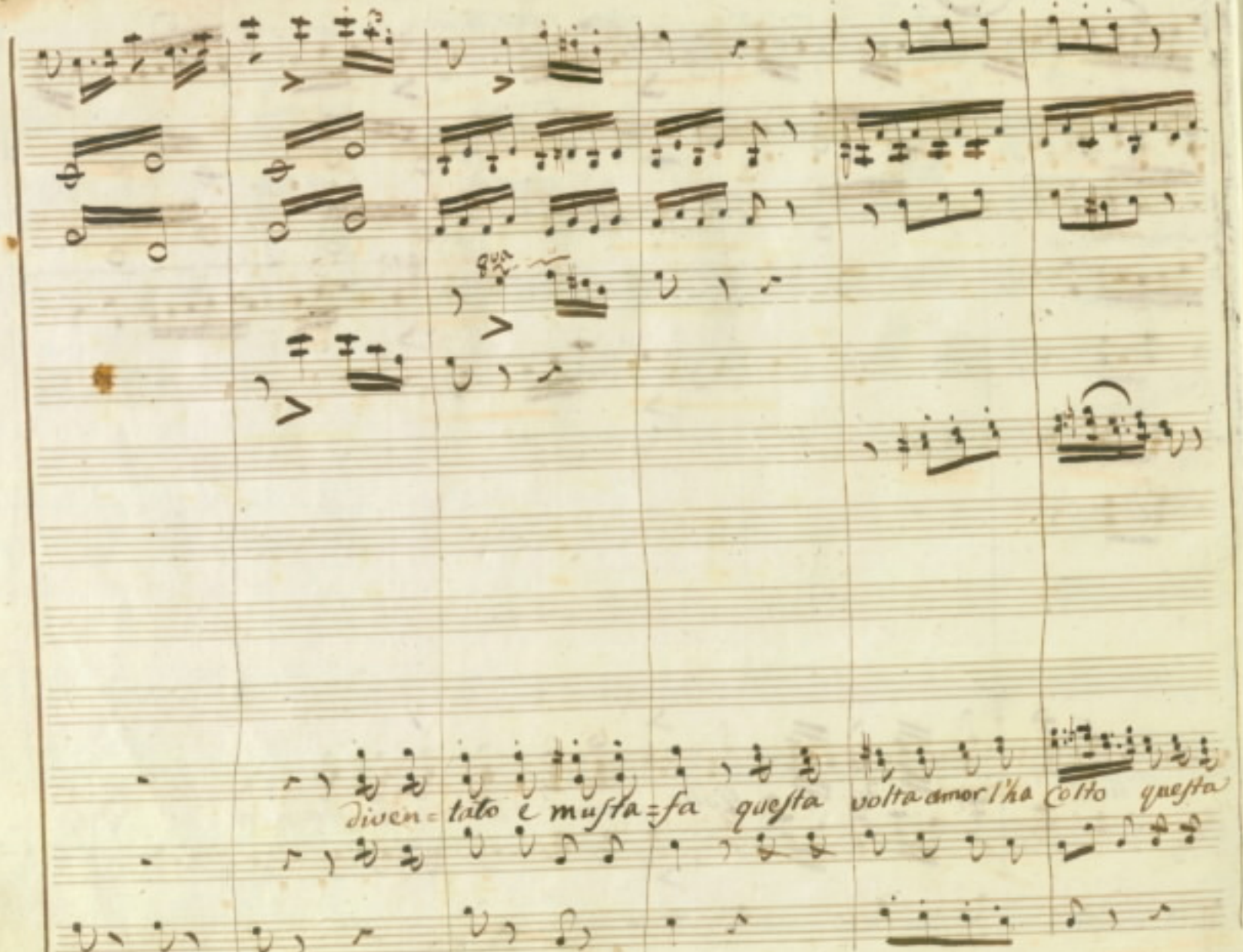


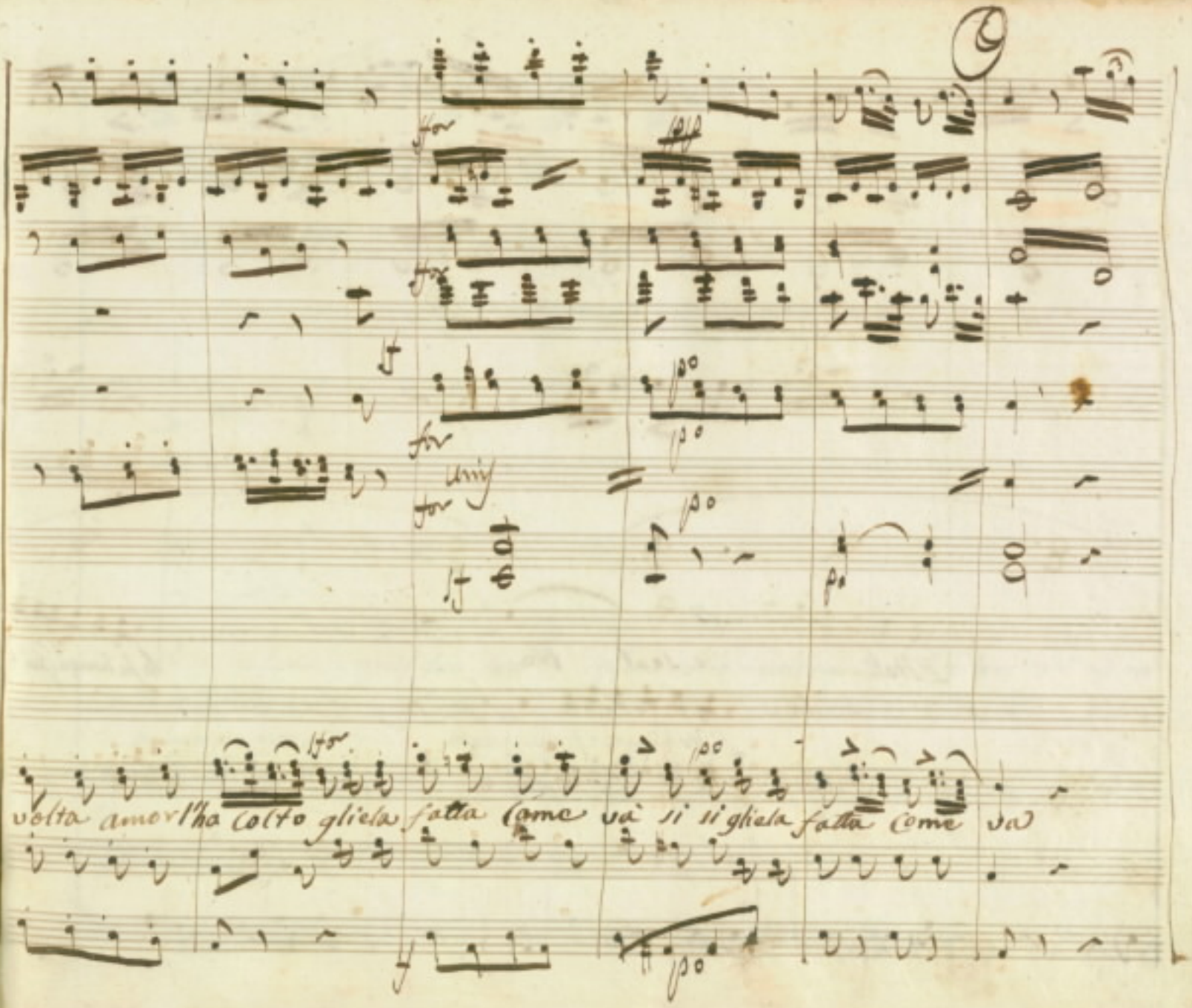
1

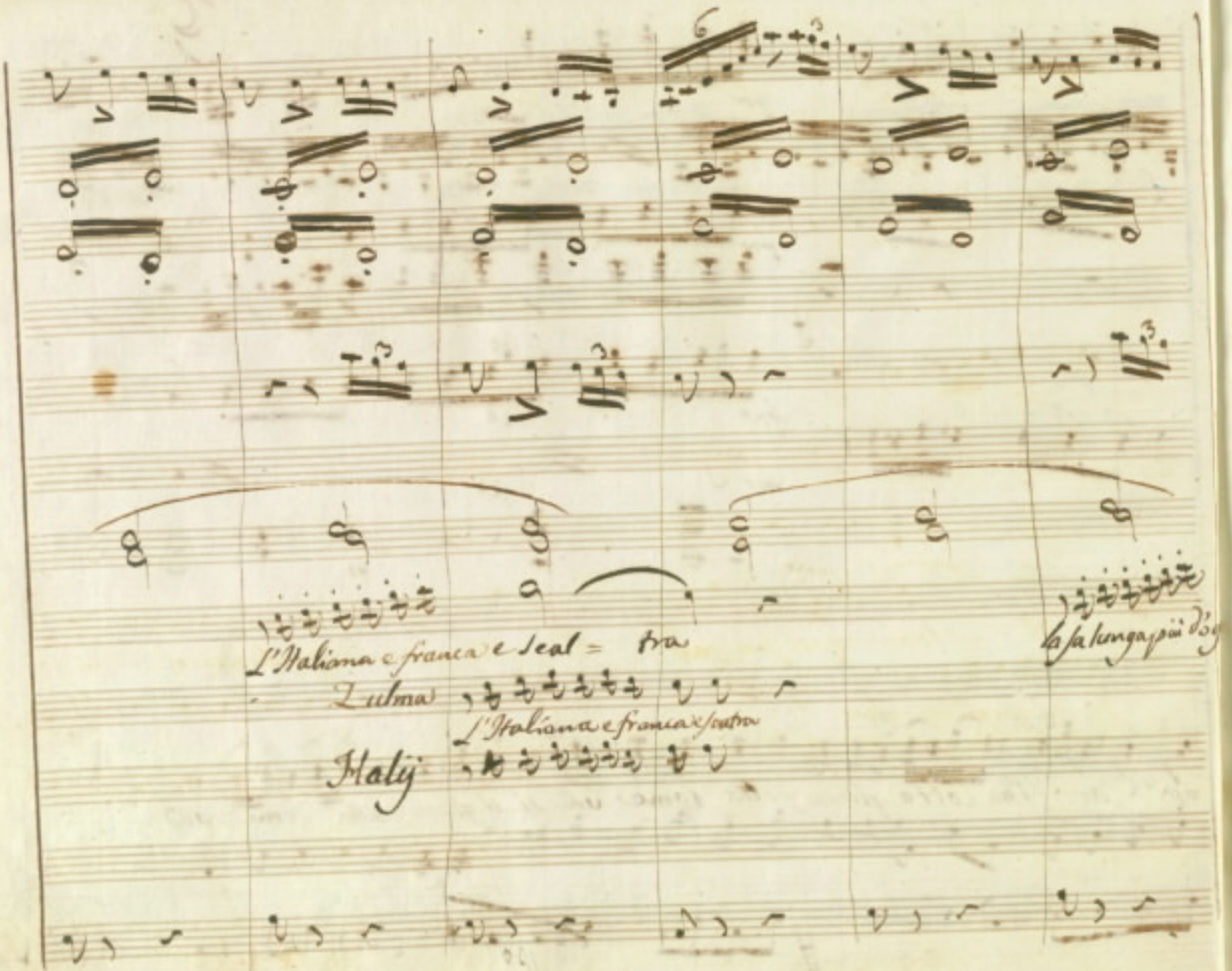
2

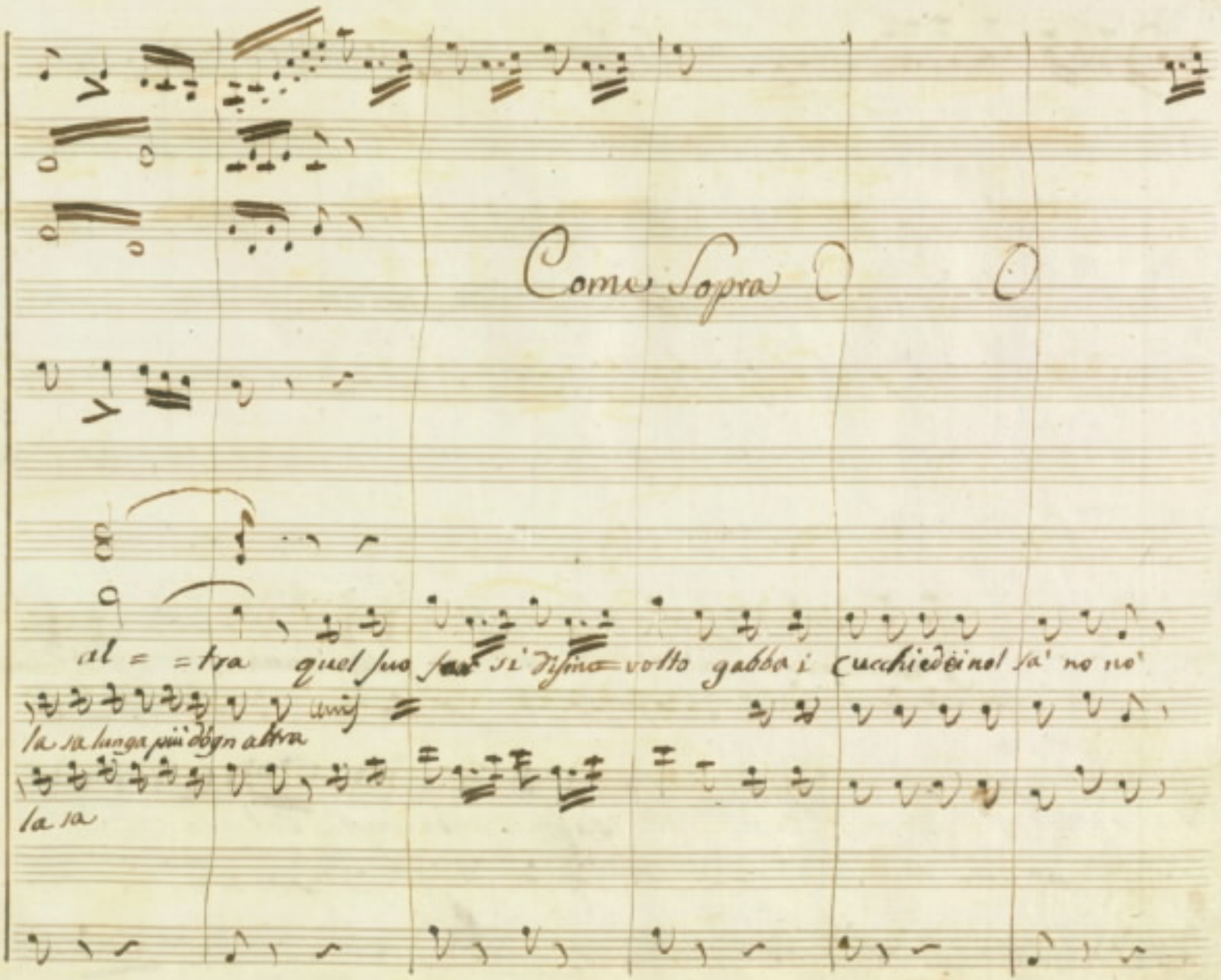


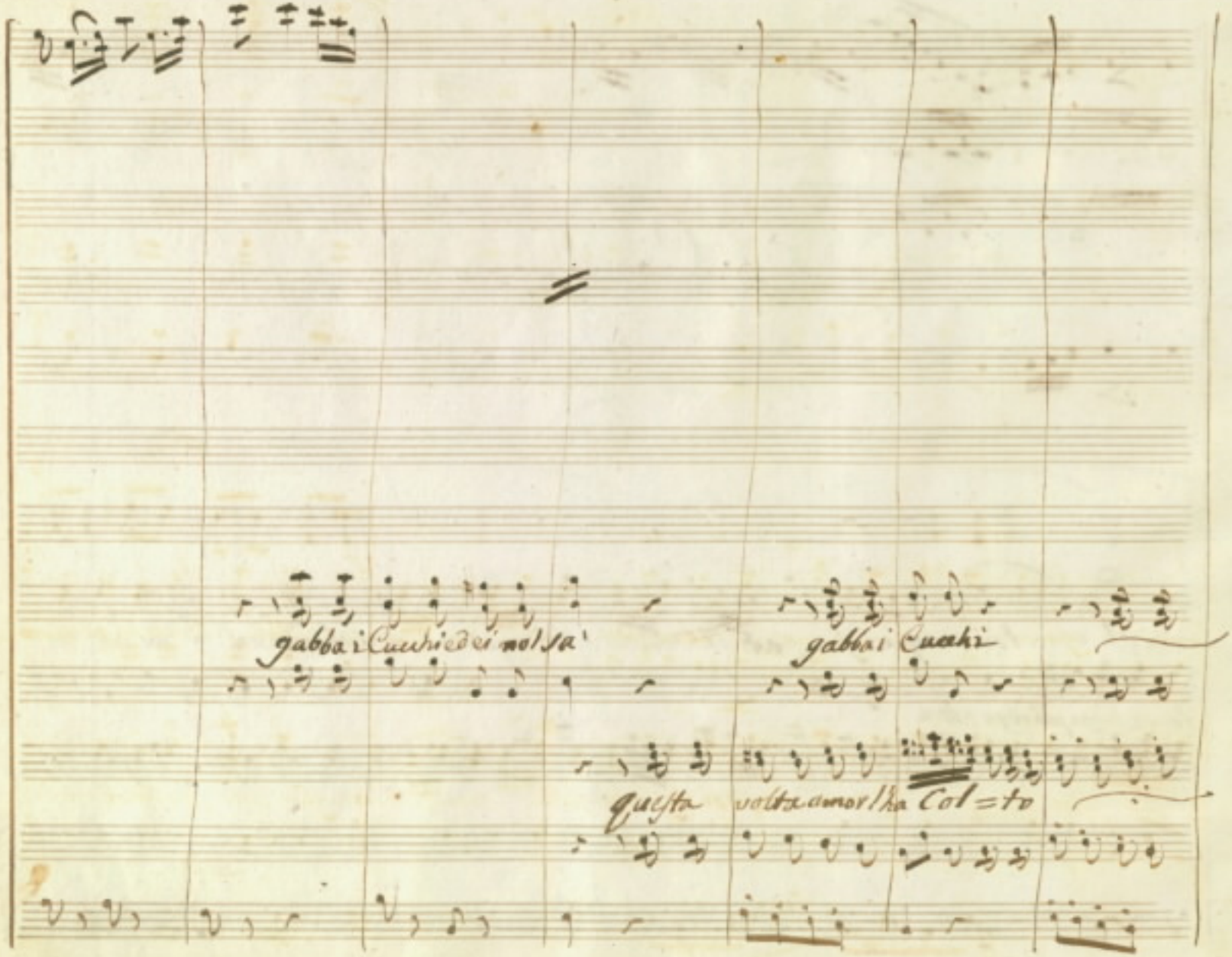

Bua
Uno
Hypi = de uno
Stolto
divent = tato
e musta = fa'

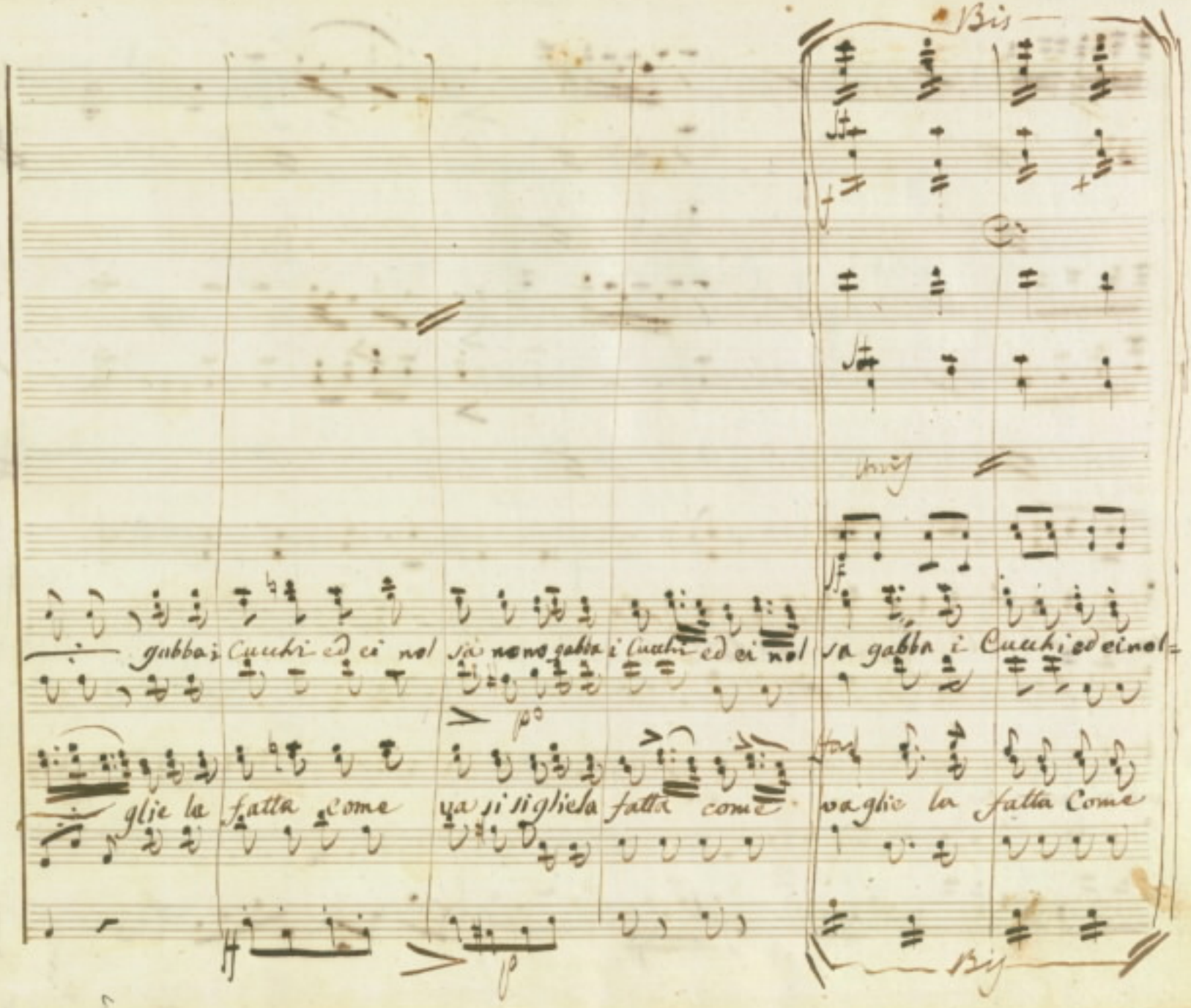

diven=tato è mustа=fa questa volta amor l'ha cotto questa

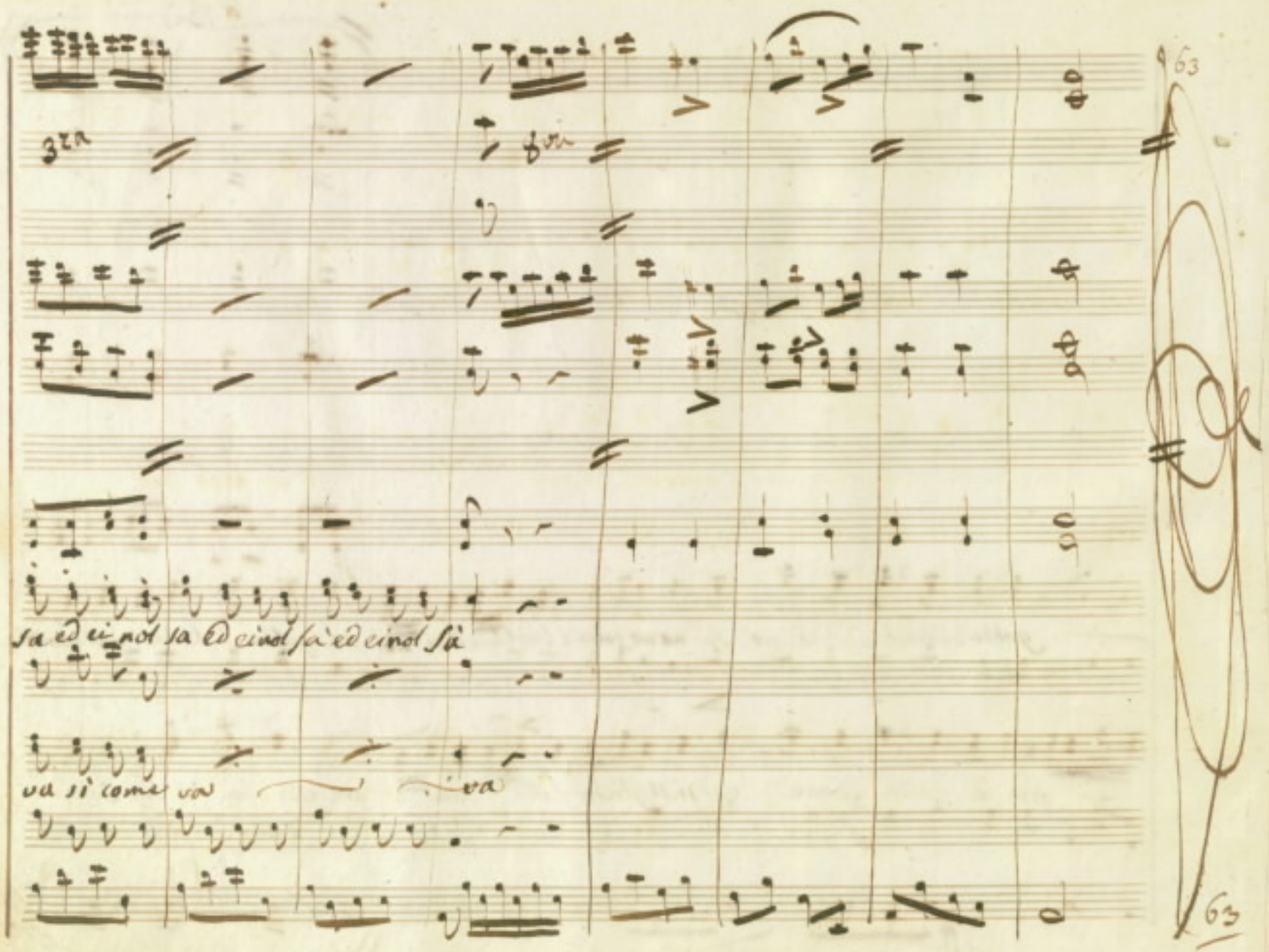

volta amor l'ha colto gliela fatta come và si gliela fatta come và


L'Italiana e franca e leal = tra
Zulma
L'Italiana e franca x/ostra
Italij
la la lunga più d'


Come Sopra
al = = tra quel suo fare si' Divino = volto gabbo i cuchiedèi nol fa' no no'
la sa lunga più d'ogn altra
la sa


gabba i Cuchi e ci mol sa'
gabbai Cuchi
questa volta amor ha Col = to


Bis
gabba i Cuchi ed ei nol
sia no gabba i Cuchi ed ei nol
va gabba i Cuchi ed ei nol=
glie la fatta come
ya si si glieta fatta come
vaglie la fatta Come
Bis


63
3za
5ta
va ed ei - nol va ed ei - nol va ed ei - nol và
va sì come va va
63

Atto secondo

Scena I

Elvi

Elvira Zulma e Ali.

Ah che te ne par.[2] avvesti mai in Musta-

fà creduto un sì gran cangiamento, esi impro-

vvis.[2] Mi

Ali

fà stu-pore e mfine mi muove a vijo.

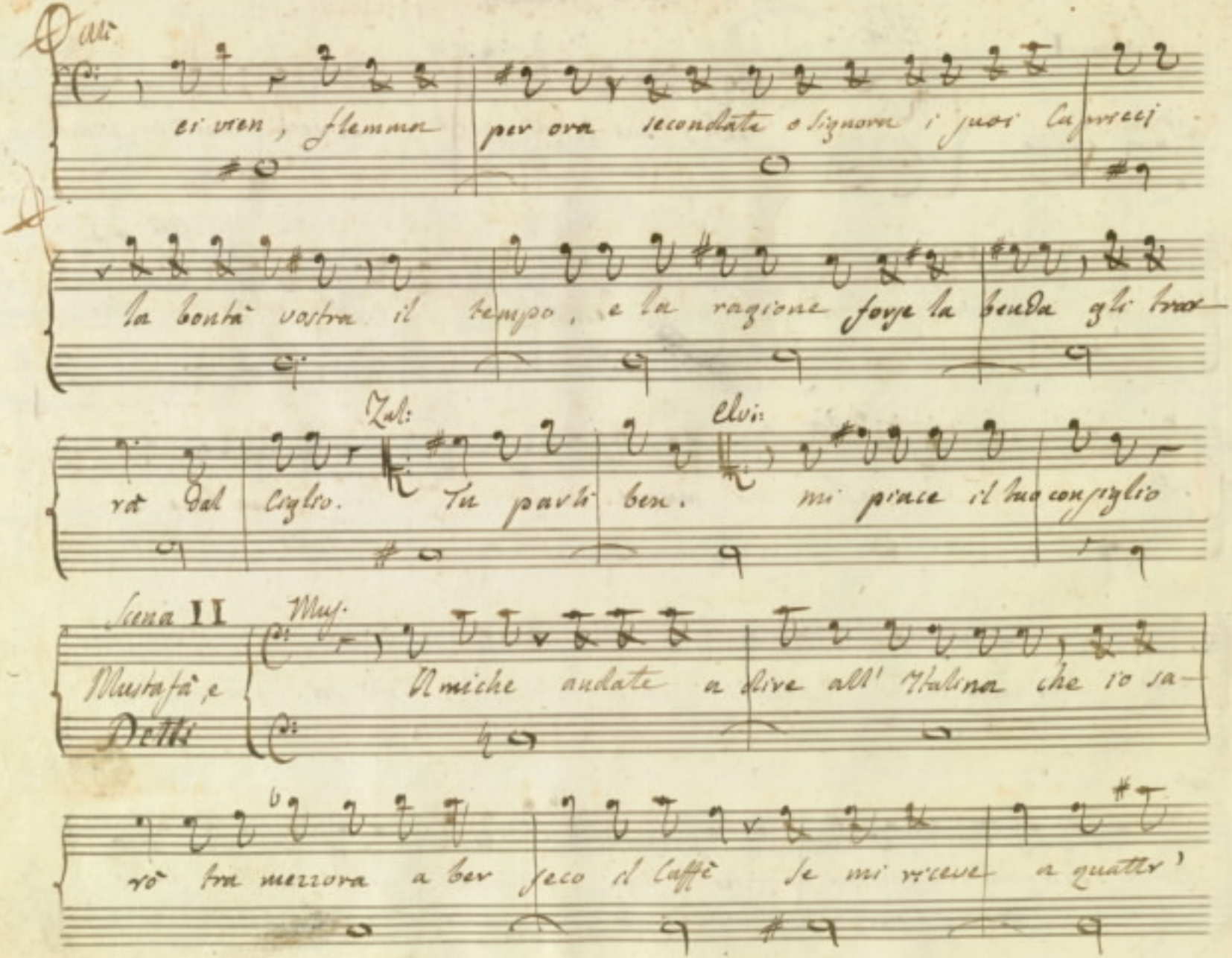
Zuli

Forse è un bene per

voi. Sua moglier intanto vor.[te] ancor. Chi sà che dalla

Bella dilegrato; e scherni-

to egli alfin non diventi un buon Marito


Ali.
ei vien, flemma per ora secondate o Signora i suoi Capricci
la bontà vostra il tempo, e la ragione forse la benda gli trar-
Zul:
Elvi:
rà dal Ciglio. Tu parli ben. mi piace il tuo consiglio
Scena II
Mus.
Mustafà, e Detti
Amiche andate a dire all' Italina che io sa-
rò fra mezzora a ber feco il Caffè se mi vicne a quatt'

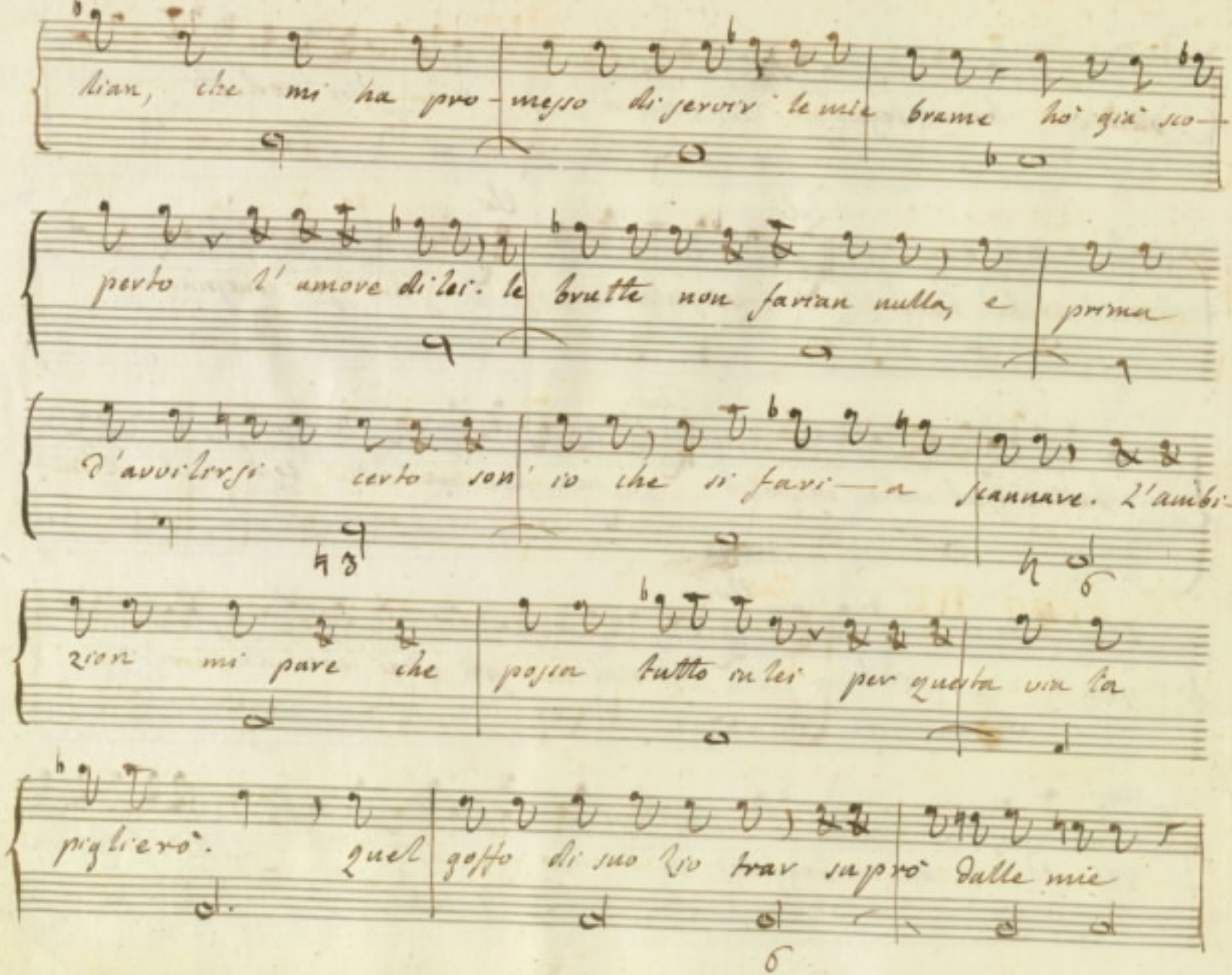
occhi buon segno il gioco è fatto allor vedrete allor

Zul: com' io la tratto. Elv vi servirem farò per compiacervi

Zul: tutto quel che 'io potrò ma non credrete così facil l'in-

Elv: presa. è finta è scaltra più assai che non credete

Mus. Ed' io son' un baggian? scioche che siete. Nullo schiavo sia-


lian, che mi ha pro- messo di servir le mie brame ho già sco-
perto l' amore di lei. le brutte non farian nulla, e prima
d'avvilirsi certo son' io che si farà scannare. l'ambi-
zion mi pare che posso tutto in lei per questa via la
pigliero. quel gesto di suo viso trar saprò dalle mie

Vedrete mjo mmma quel ch' ivio fur Alij vien meco, e voi re—

sate l'amba-sciata: ah se riesce quello che già pensi

Alij

la vogliam veder bella, e bella ajssi

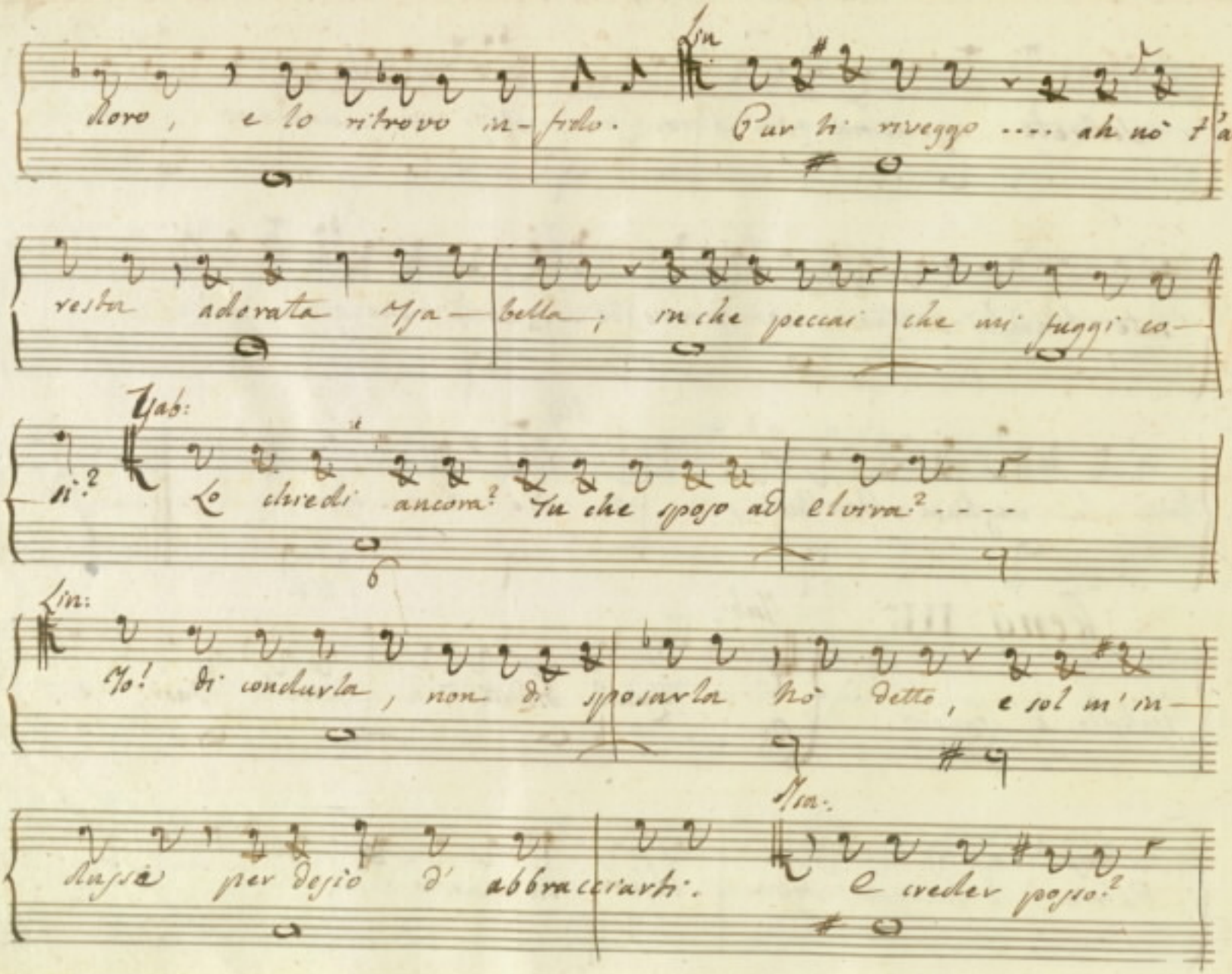
Scena III.ª

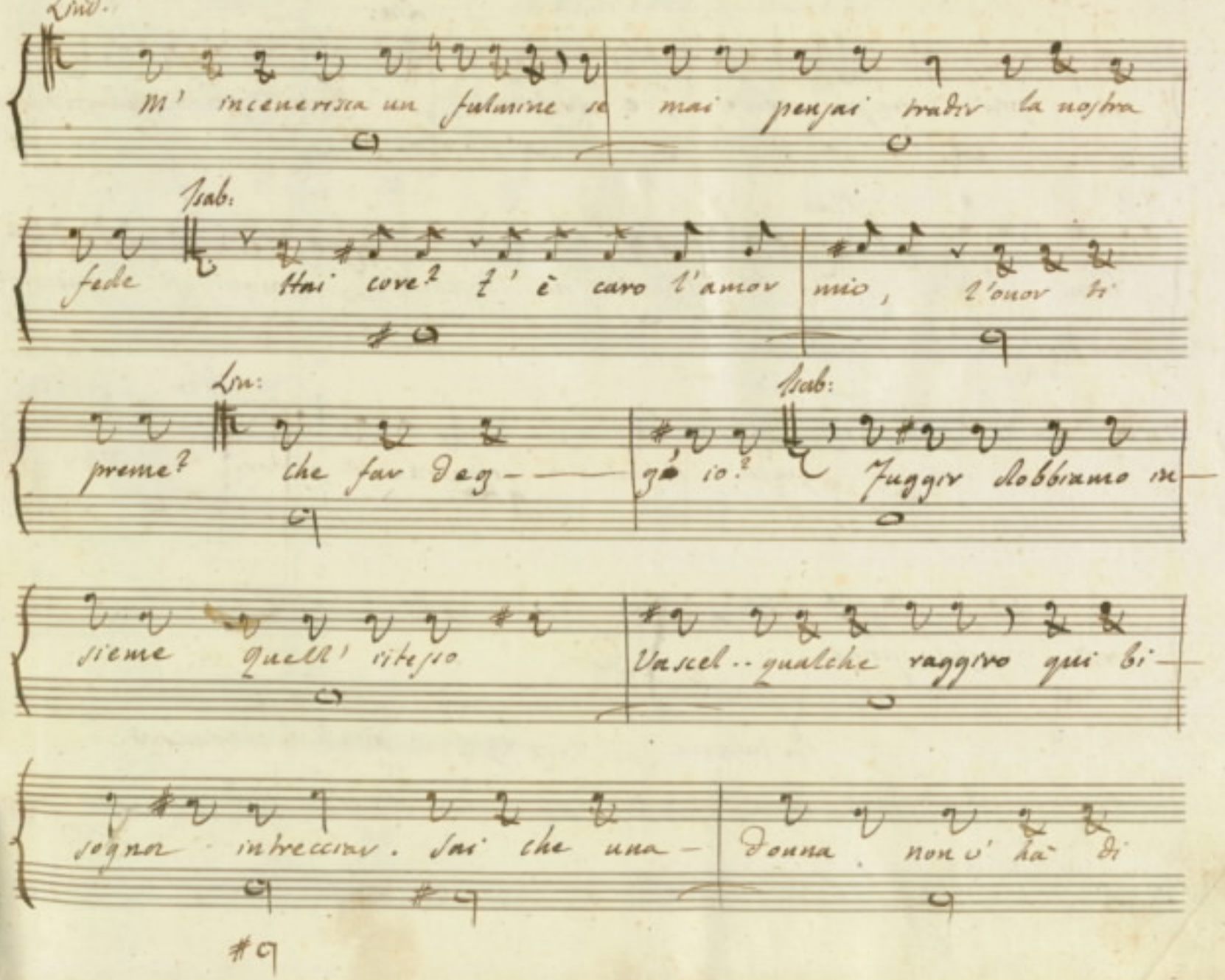
Isabella e Lindoro

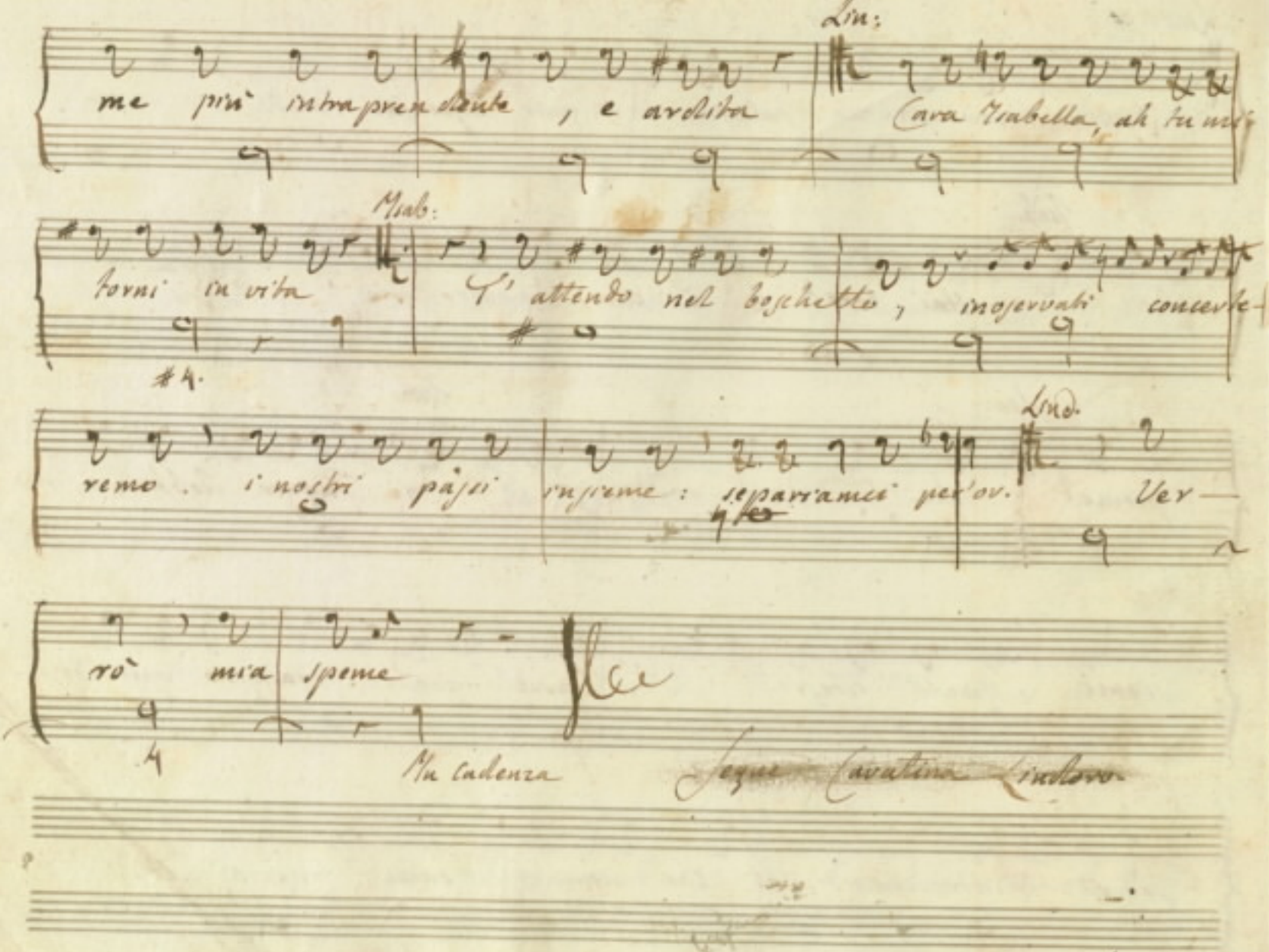
Isab.

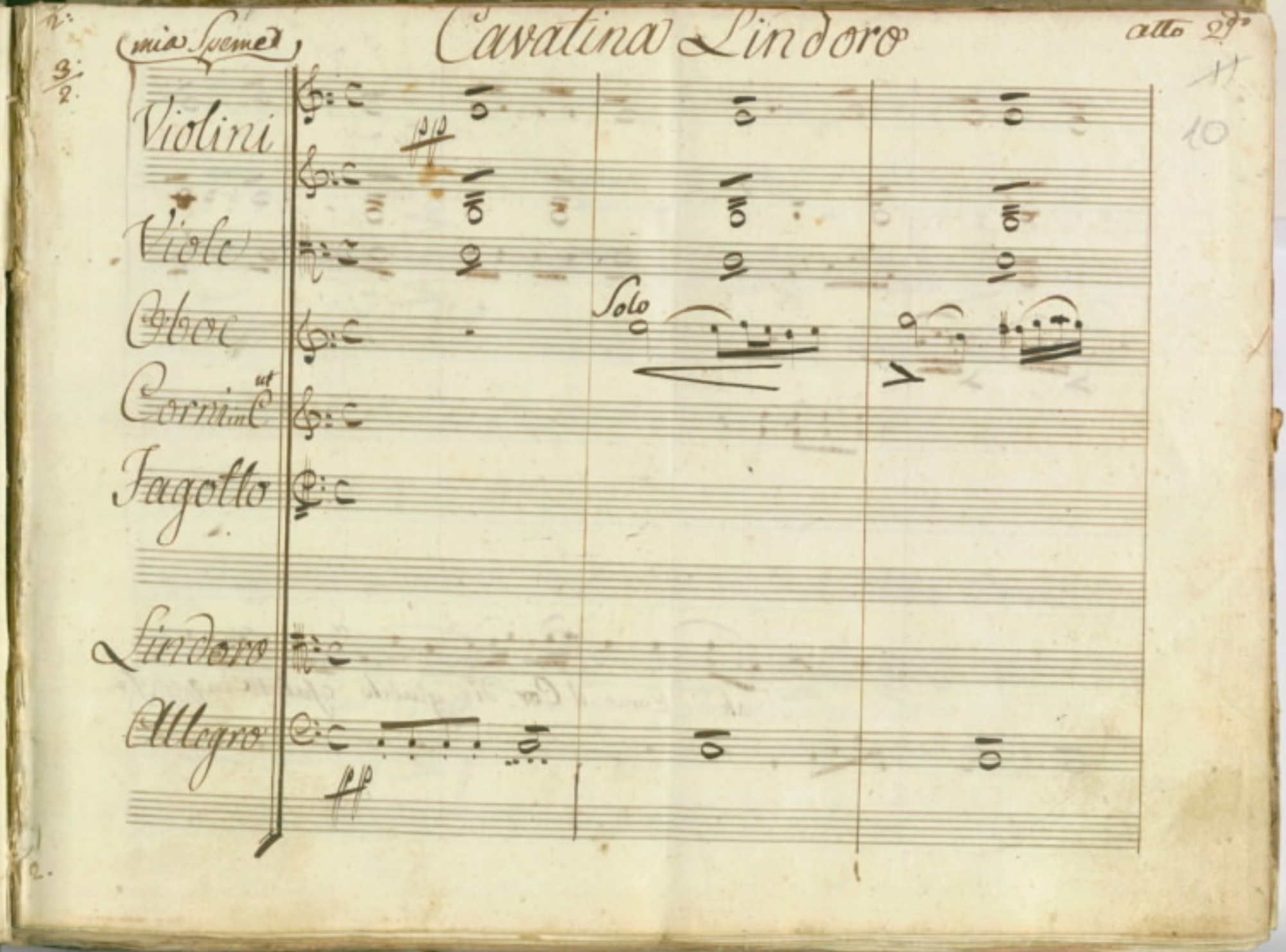
Qual dilletta è la mia! Onor, e

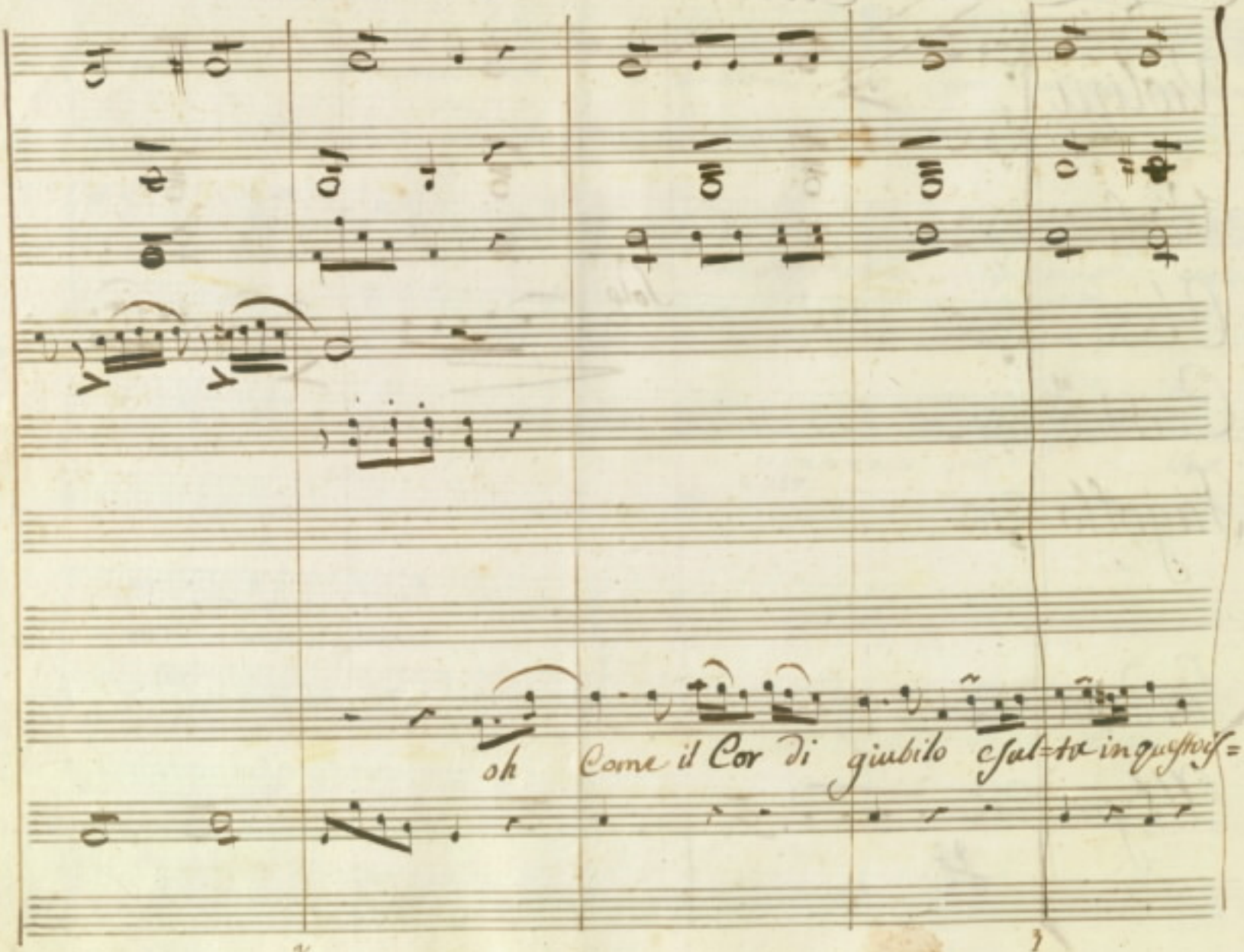
Patria, e fin me stessa oblio!, sì questo lido trovo Lin—

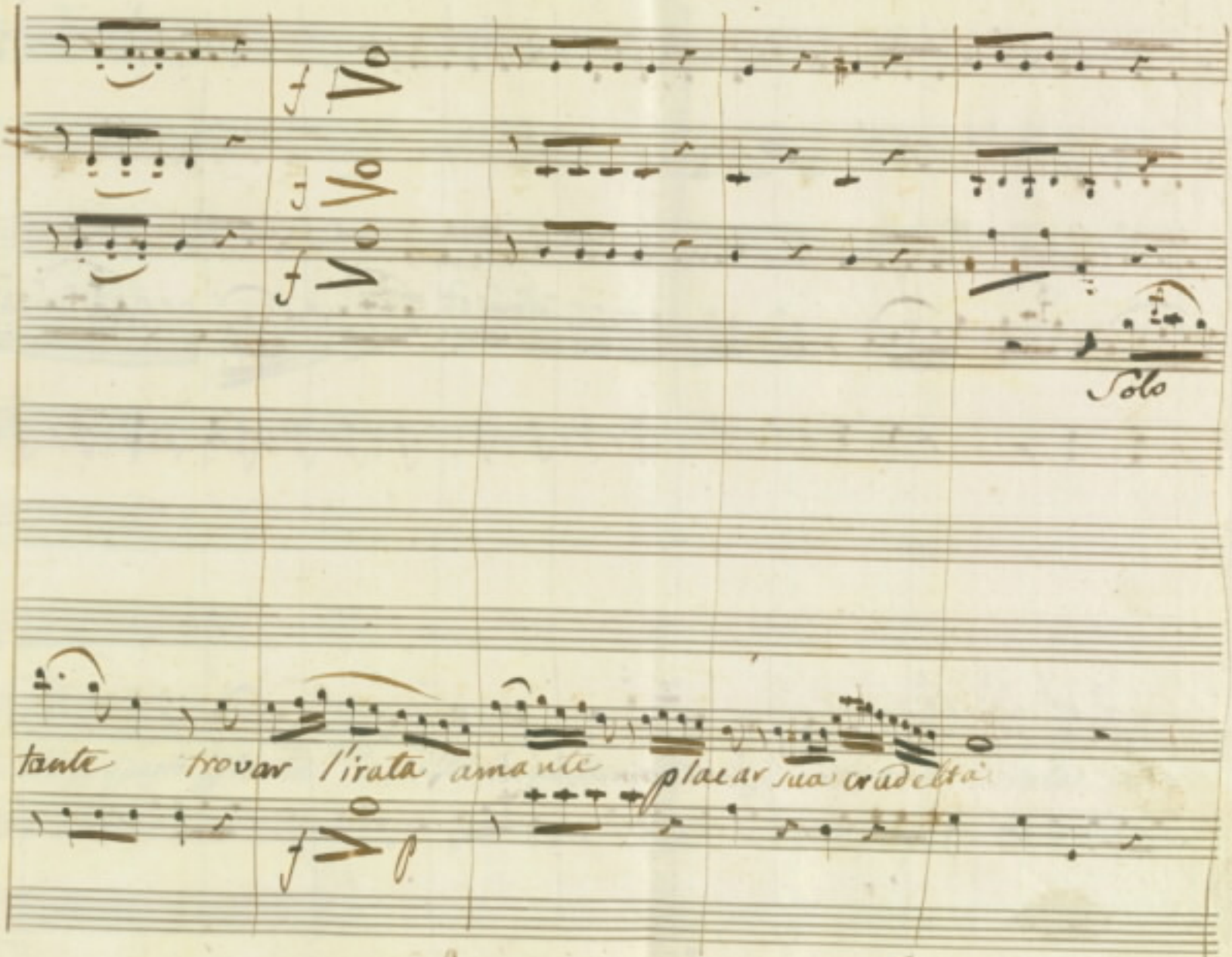

loro, e lo ritrovo in-fido. Pur ti riveggo .... ah nò t'ar-
resta adorata Nisa— bella; in che peccai che mi fuggi co-
Yab:
ni.2 Lo chiedi ancora? Tu che sposo ad elvira.2 ....
Lin:
Yo! di condurla, non di sposarla nò detto, e sol m'in-
Nisa:
flessa per desio d'abbracciarti. e creder posso.2

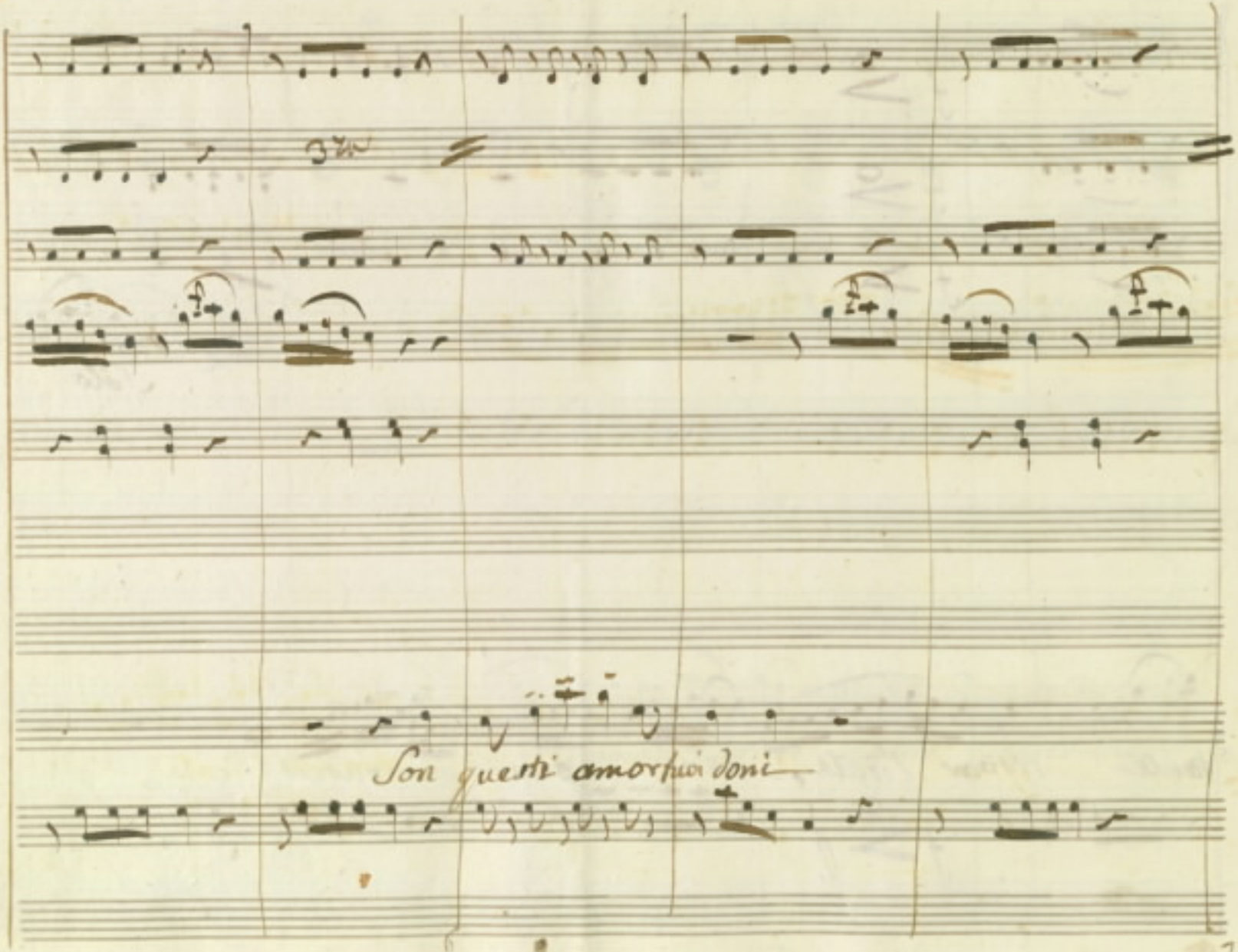

Lind.
M' incenerisca un fulmine se mai pensai tradir la nostra
Isab:
fede Hai cor? t' è caro l'amor mio, l'onor ti
Lin:
preme? che fav Deg—
Isab:
già io? Fuggir dobbiamo in—
sieme quell' ritegno
Vascel.. qualche raggiro qui bi—
sogna intrecciar. Sai che una—
Donna non v' hà di

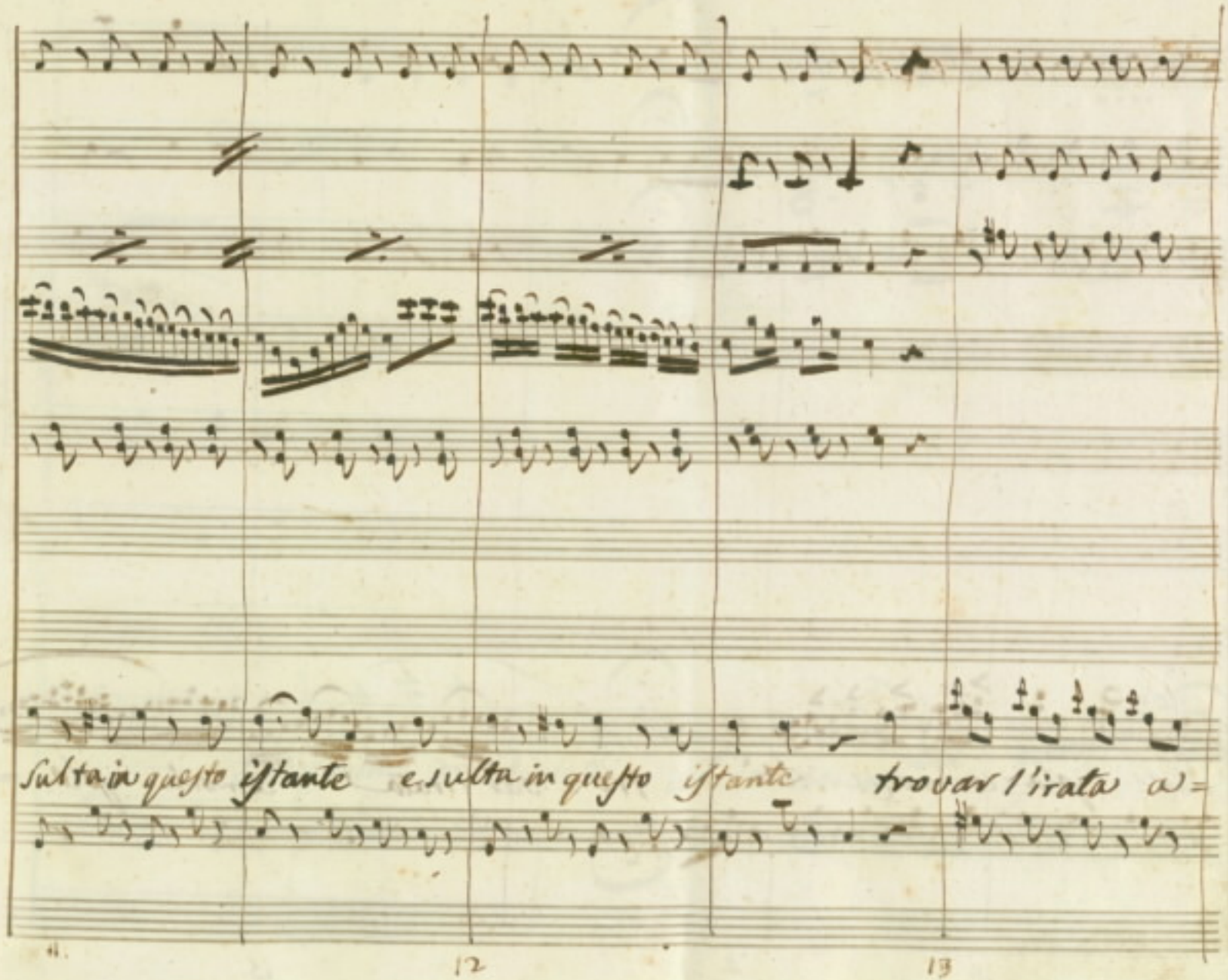

Lin:
me più intraprendente, e ardita
Cara Isabella, ah tu mi
Isab:
torni in vita
t' attendo nel boschetto, osservati
#4.
remo. i nostri pàssi
unisreme: separiamci per'ov.
Lind.
Ver—
rò mia speme
4
Un cadenza
Segue Cavatina Lindoro.

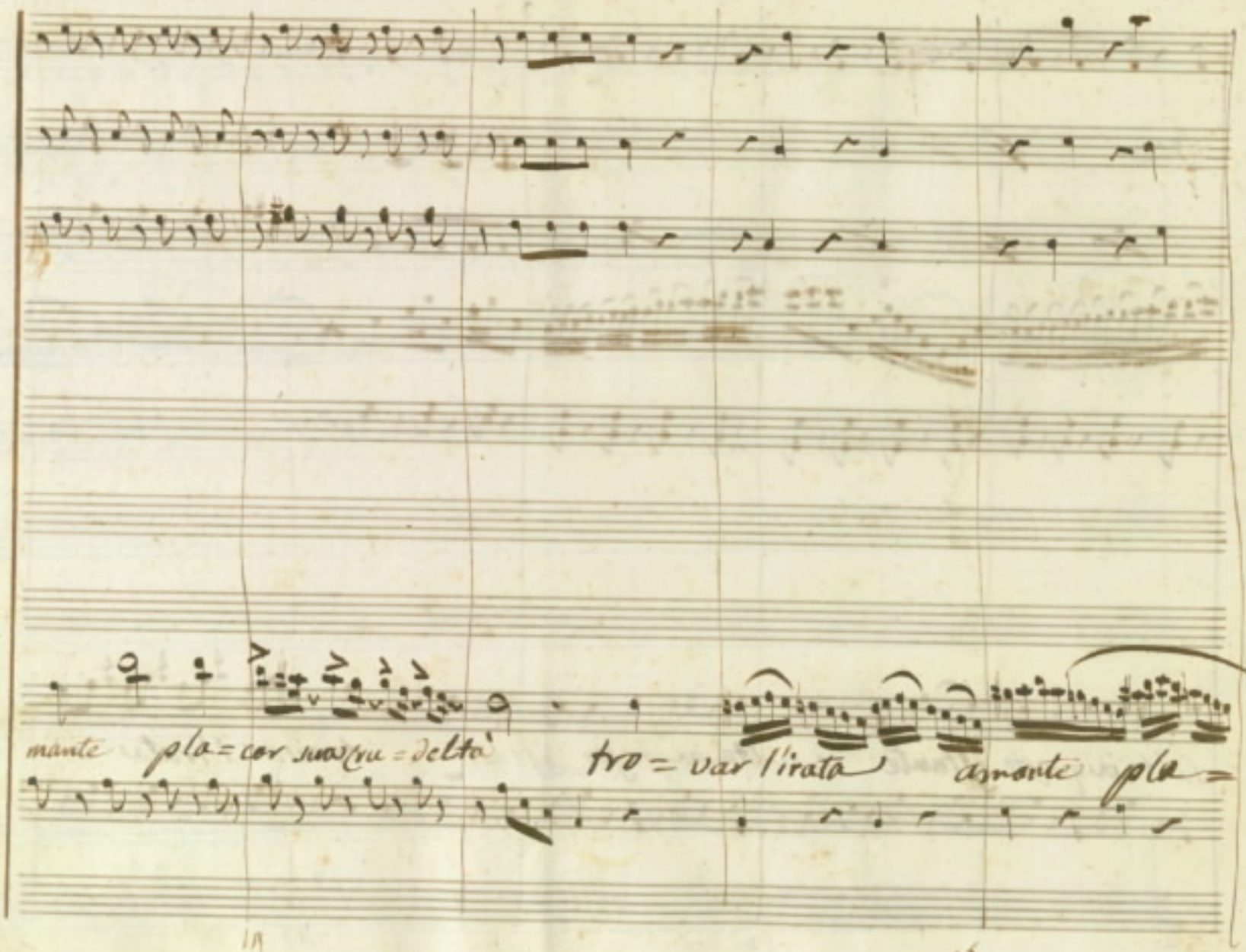

Cavatina Lindoro
atto 2°
mia Speme
Violini
Viole
Oboe
Corni in C
Fagotto
Lindoro
Allegro
Solo

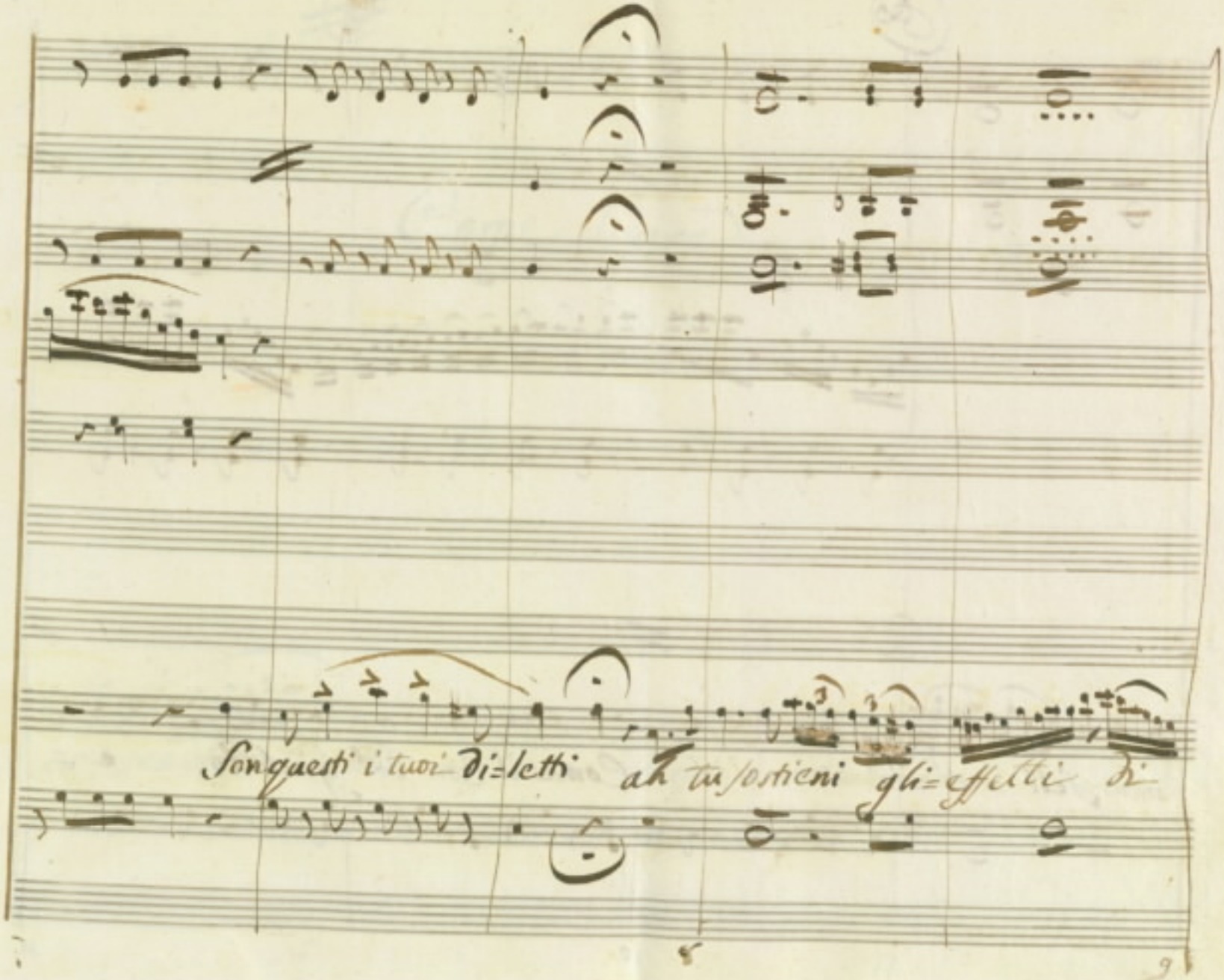

oh Come il Cor di giubilo esul=ta in questo=

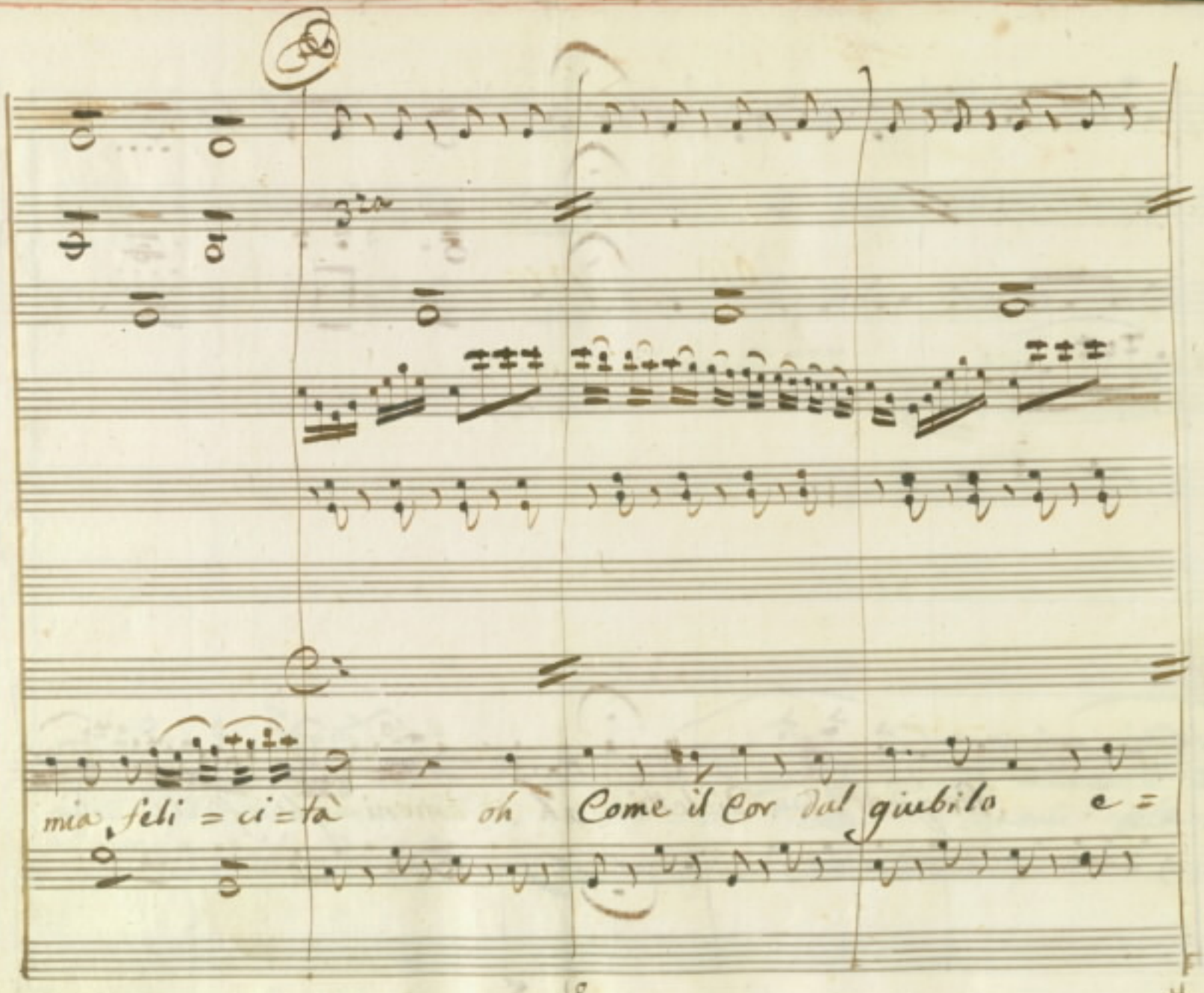

f
f
f
Solo
tante trovar l'irata amante placar sua crudeltà
f
p

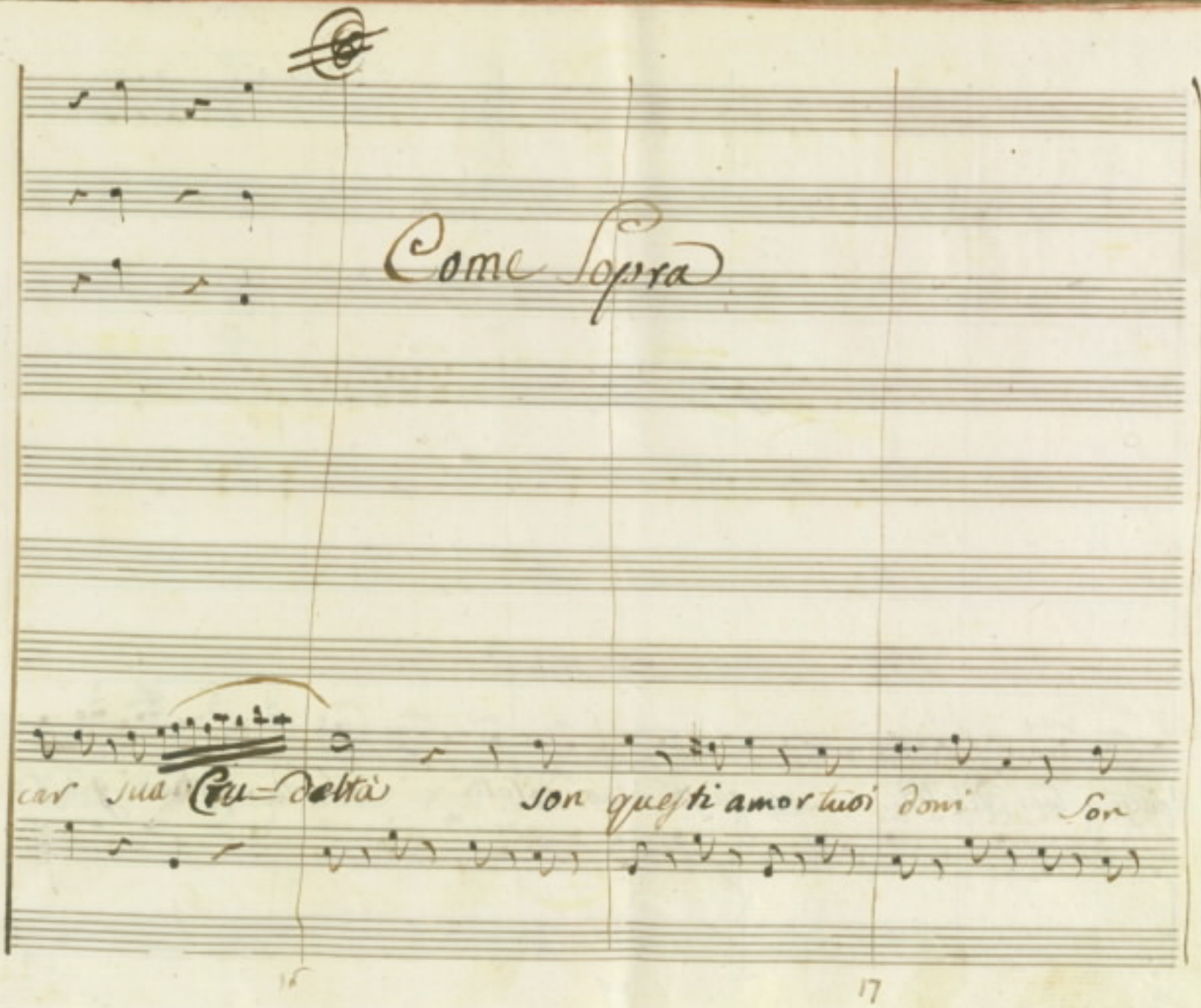

Son questi amorosi doni

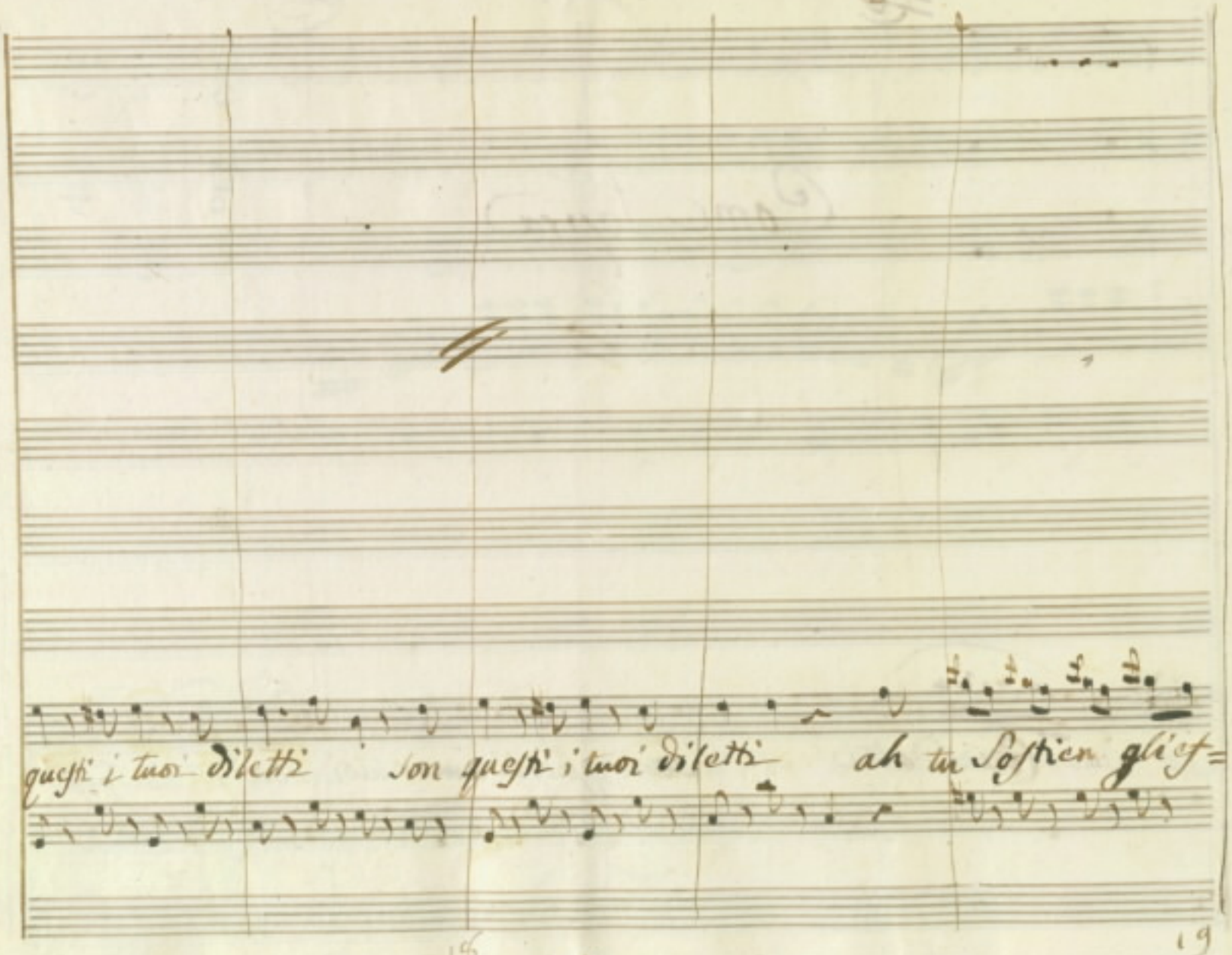

sulta in questo istante
esulta in questo istante
trovar l'irata

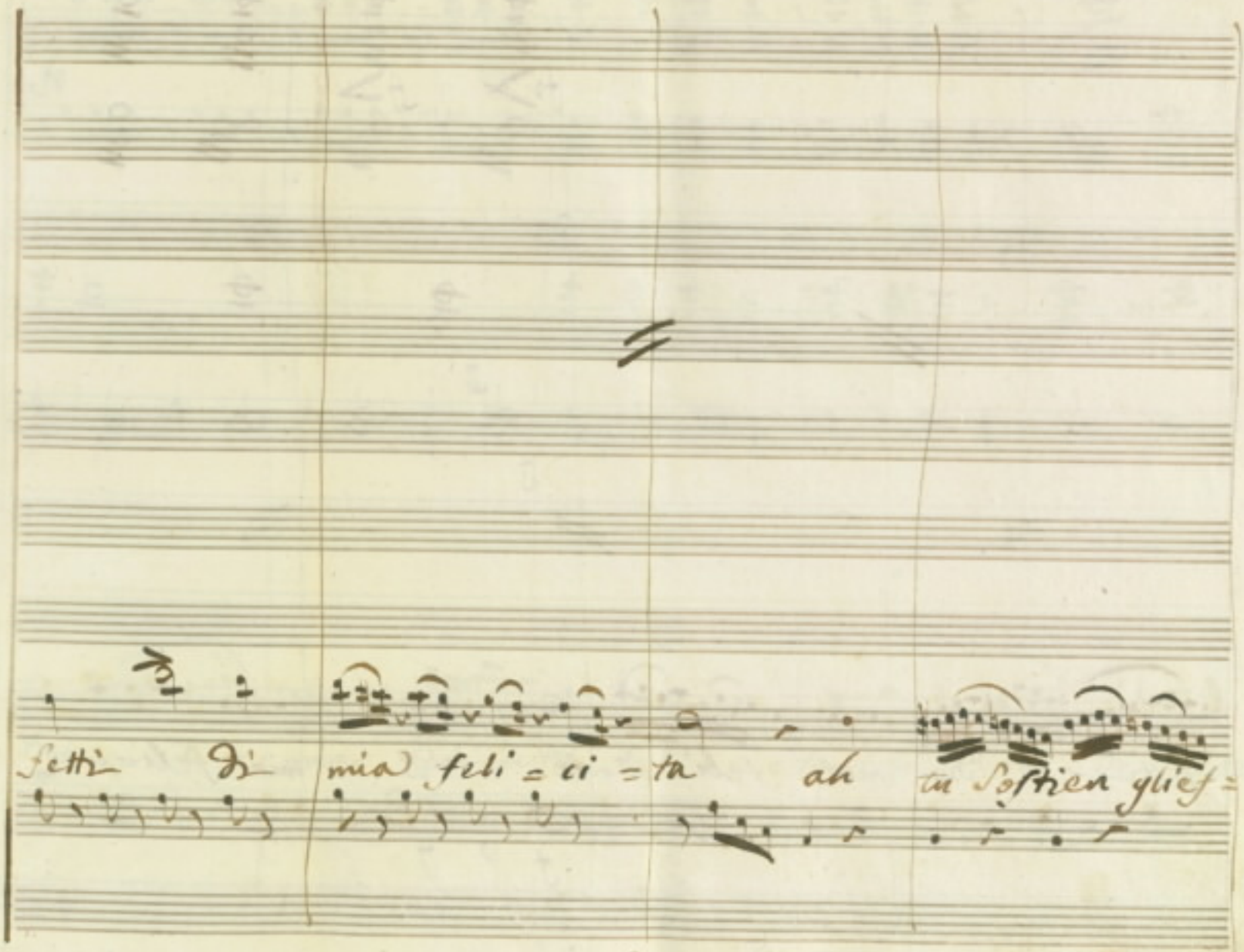

mante
pla = cer suo/ru = delto'
tro = var l'irata
asmante
pla =

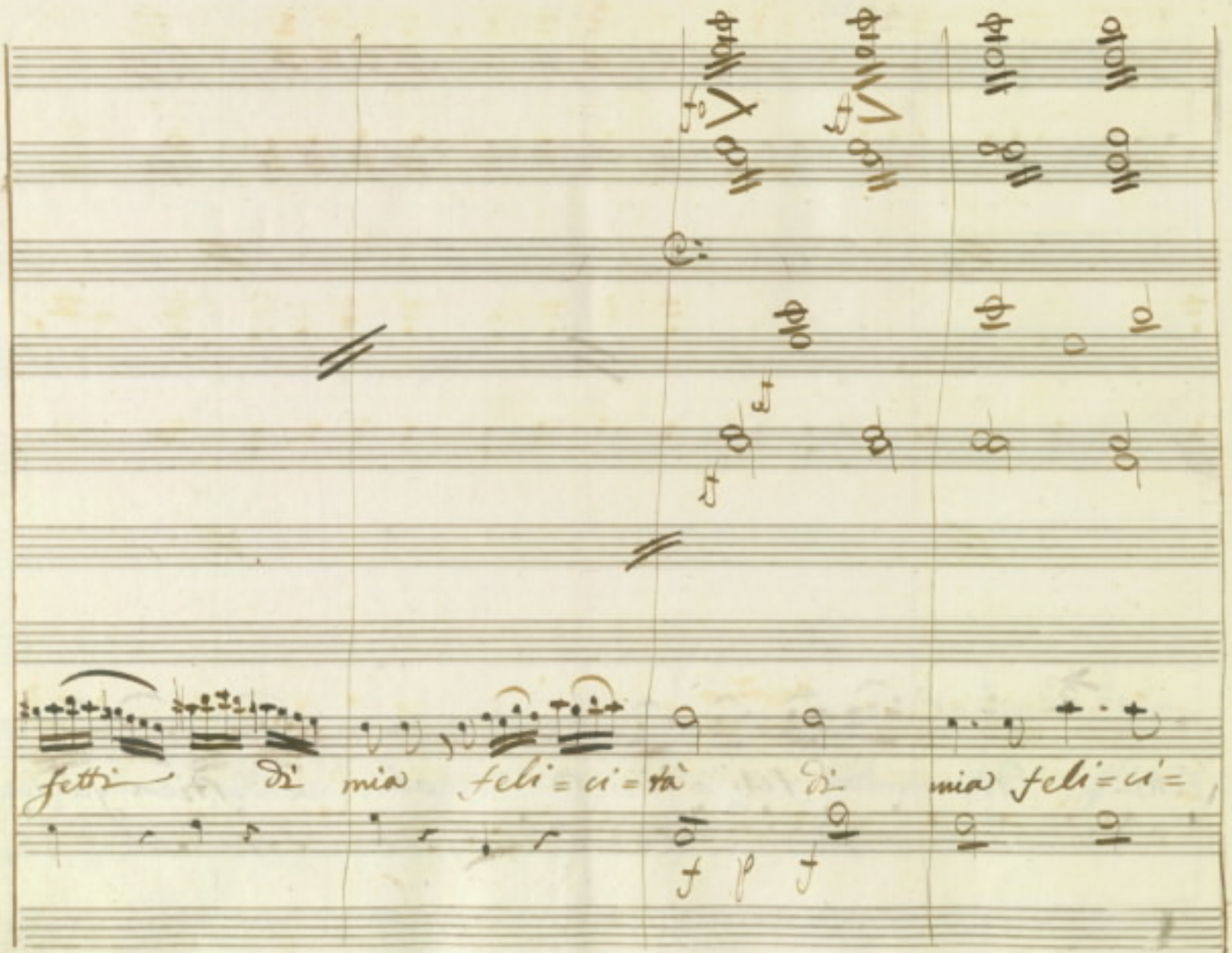

Son questi i tuoi di=letti
ah tu sostieni gli=effetti di

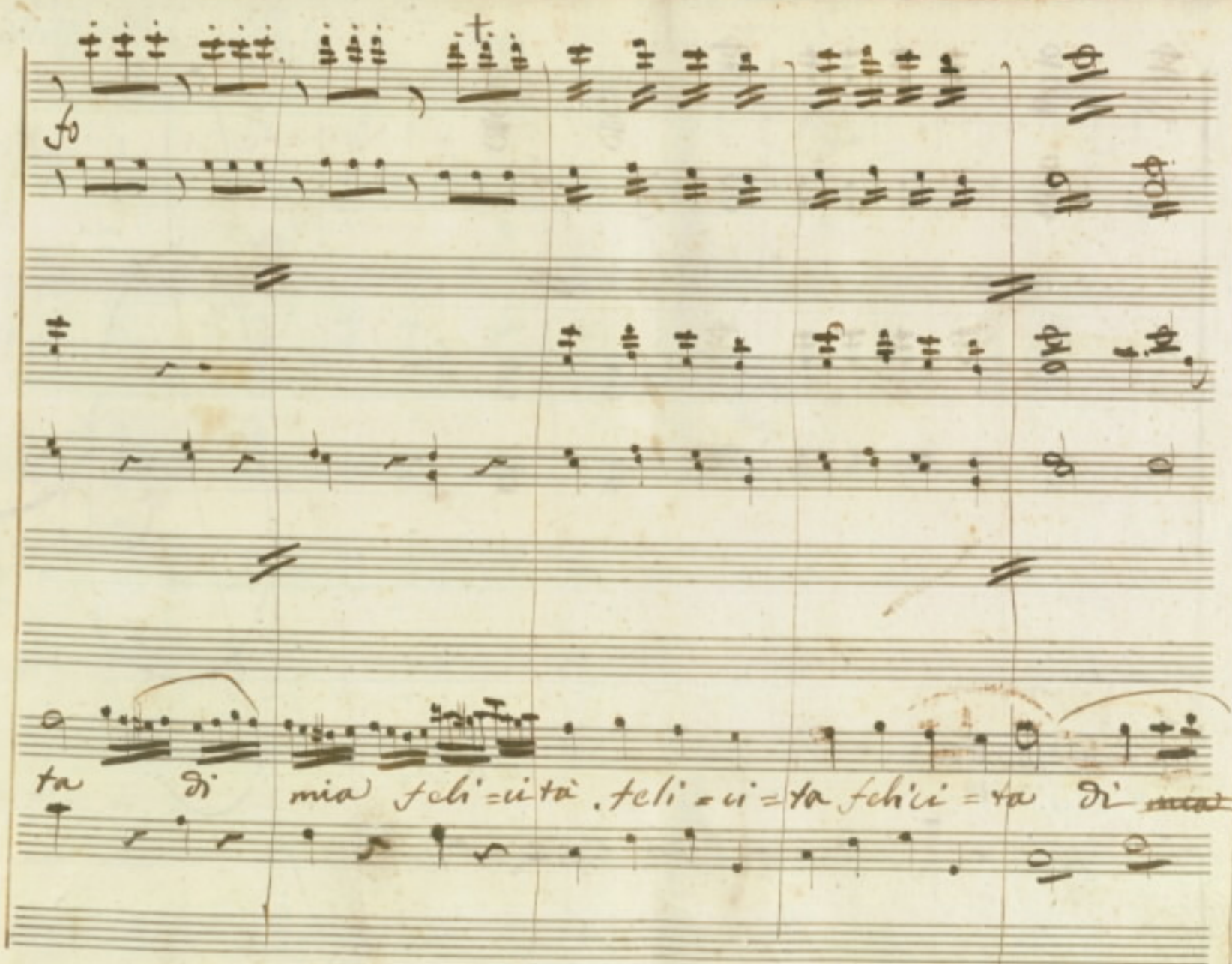

mia, feli = ci = tà oh Come il Cor Dal giubilo e =

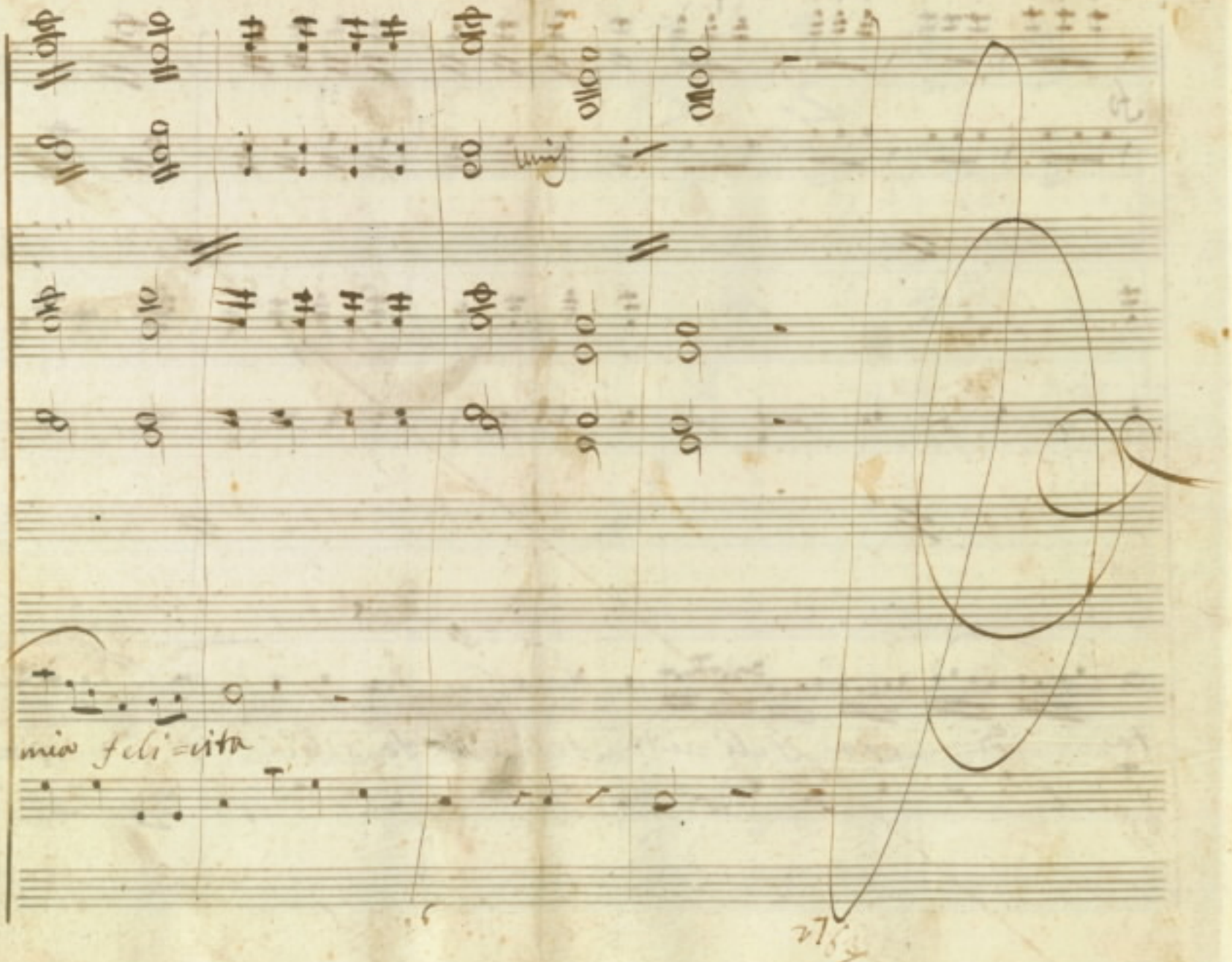

Come sopra
car sua Cru-deltà
son questi amor tuoi doni
Son
16
17

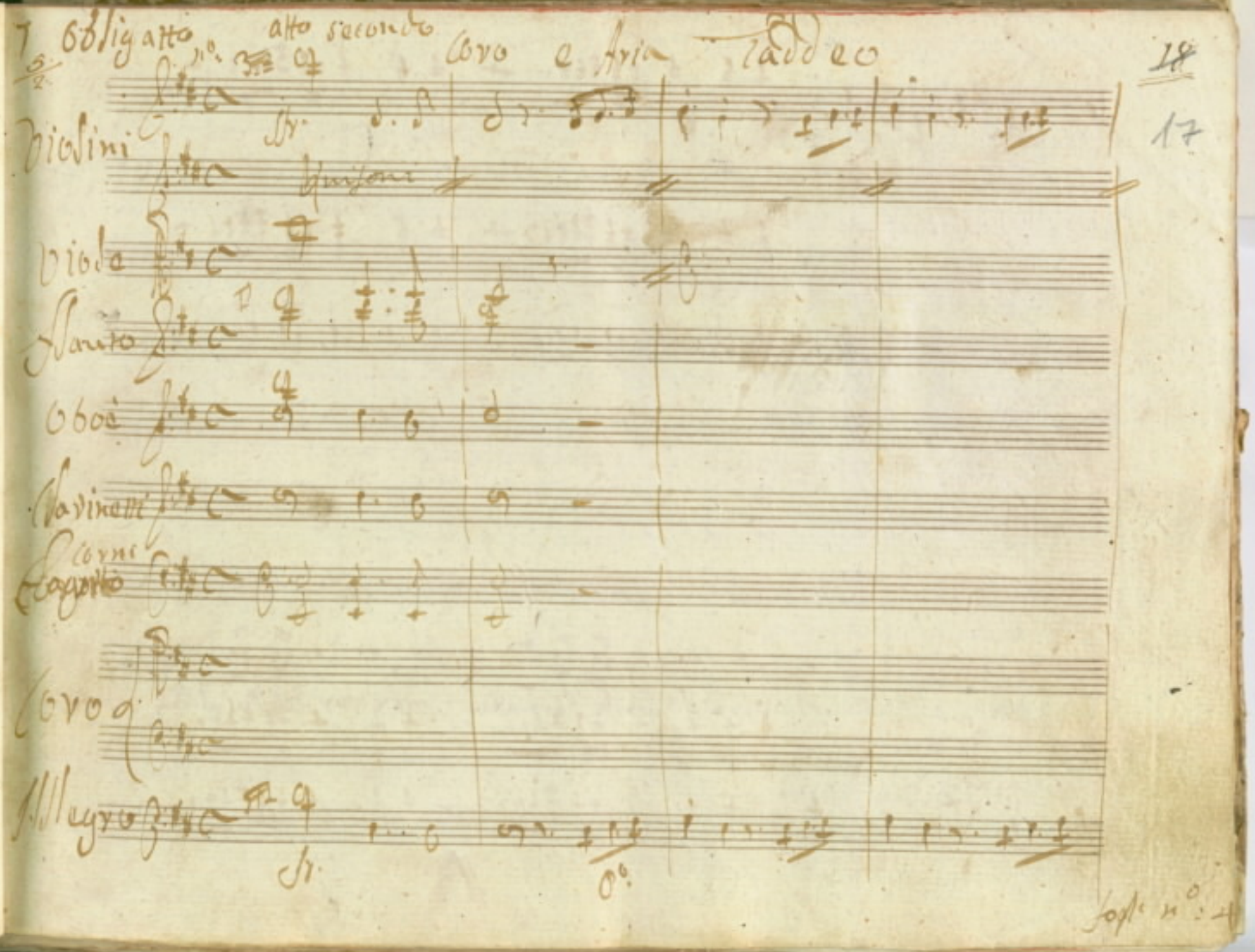

questi i tuoi dilletti son questi i tuoi dilletti ah tu Sostien gli'ef=

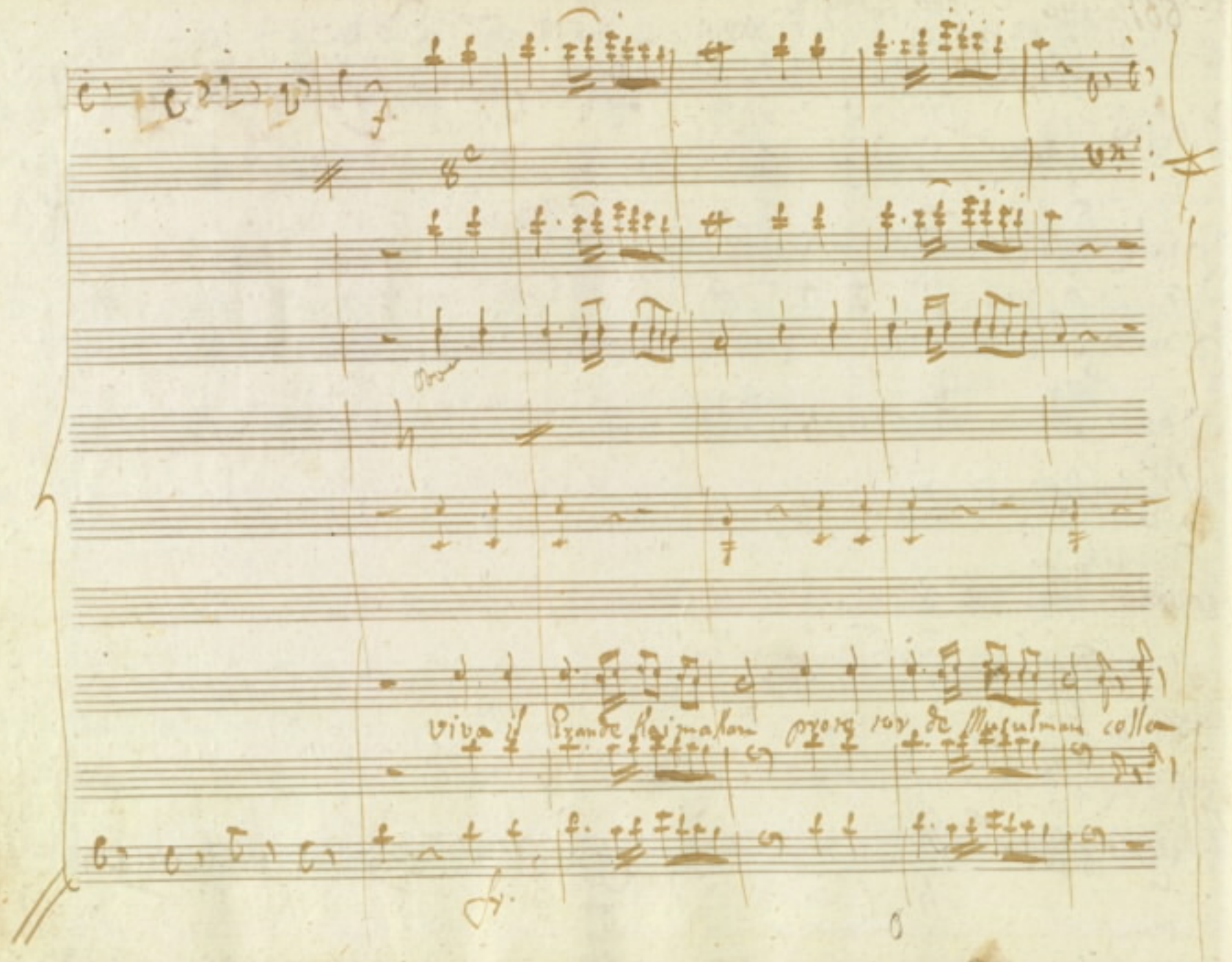

Sett' Di mia feli = ci = ta ah tu Soffrien ylief =

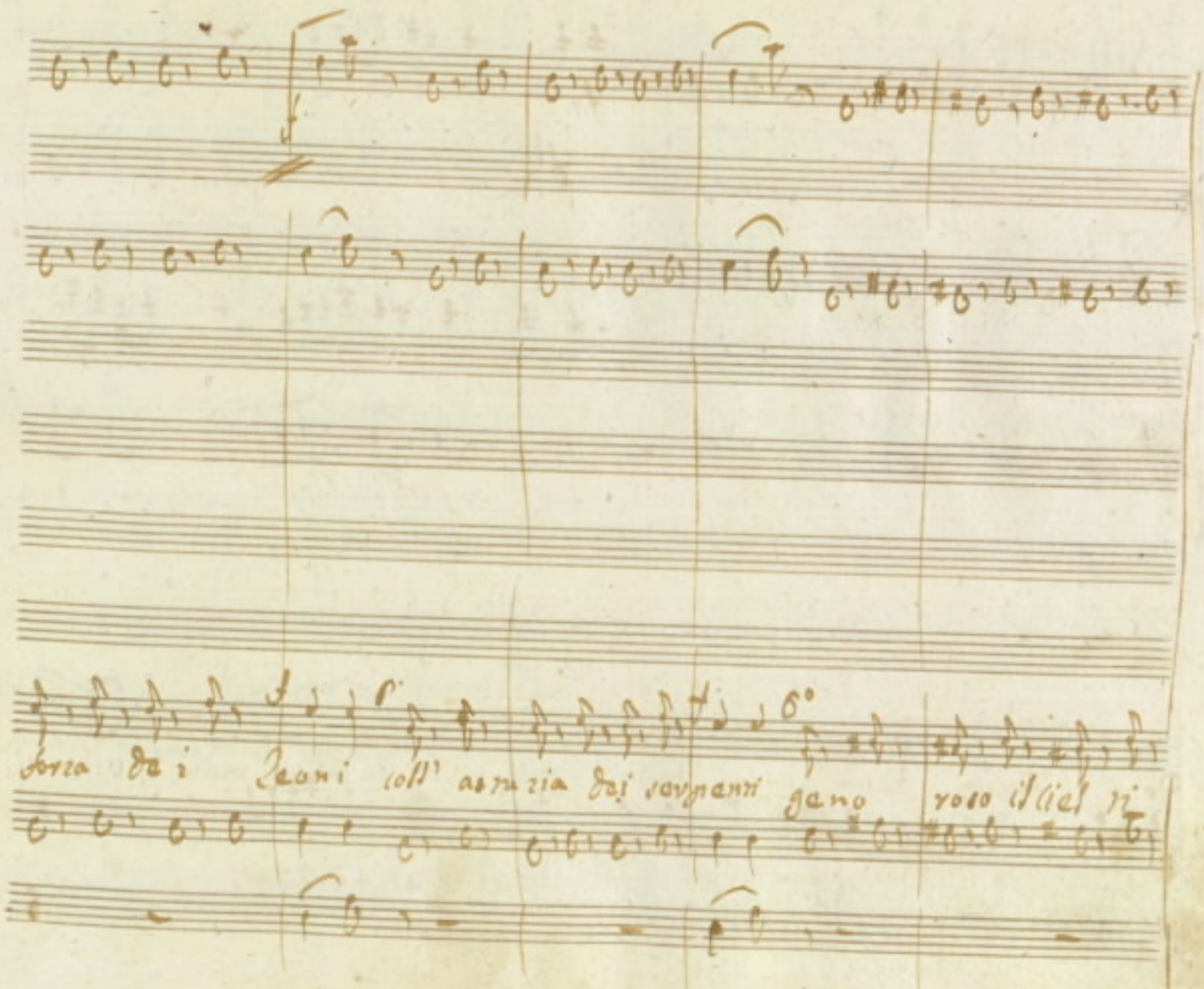

fetti
Di
mia
feli=ci=tà
Di
mia
feli=ci=

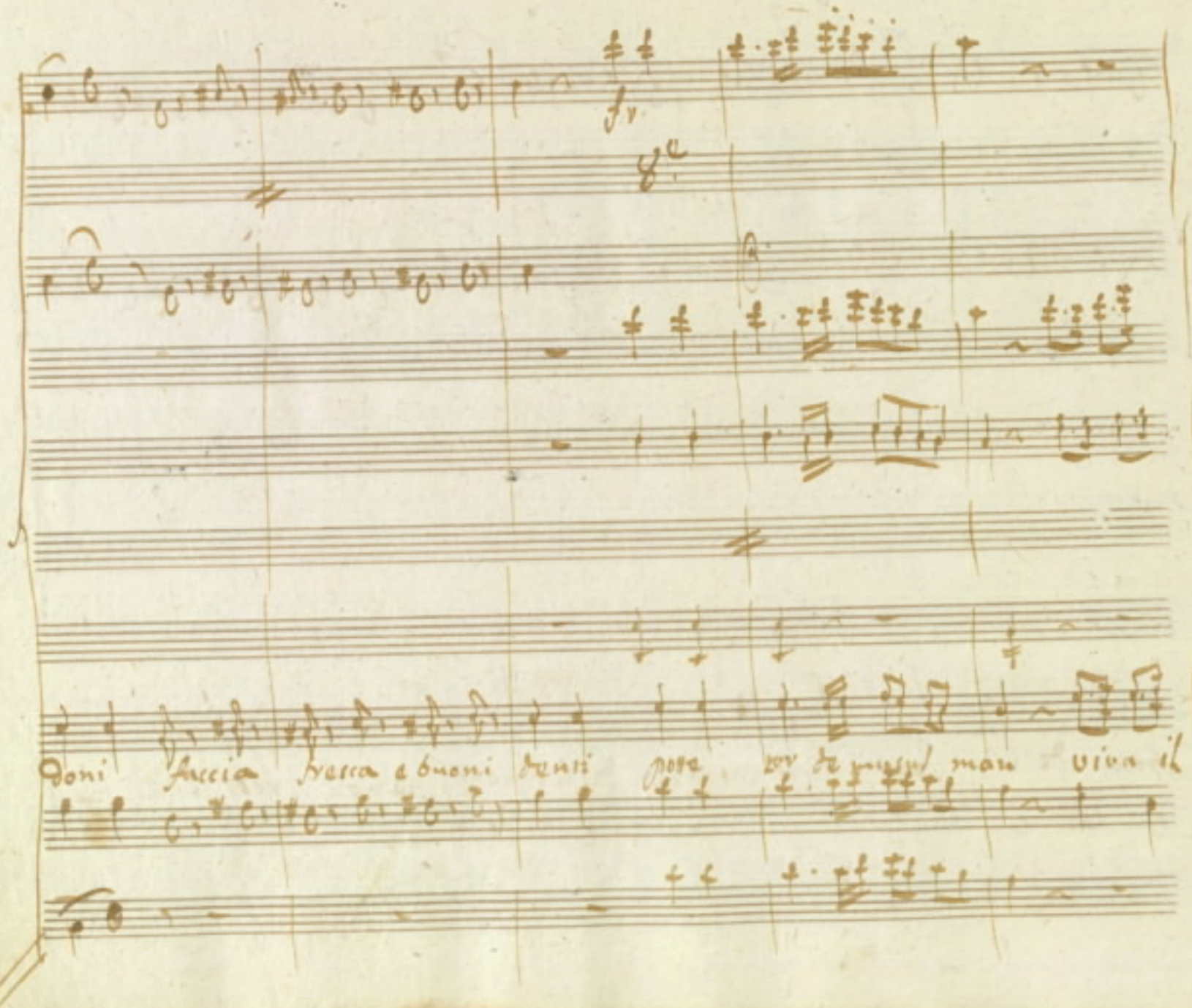

fo
ta di mia feli'=ci=tà . feli'=ci=ta feli'ci=ta di

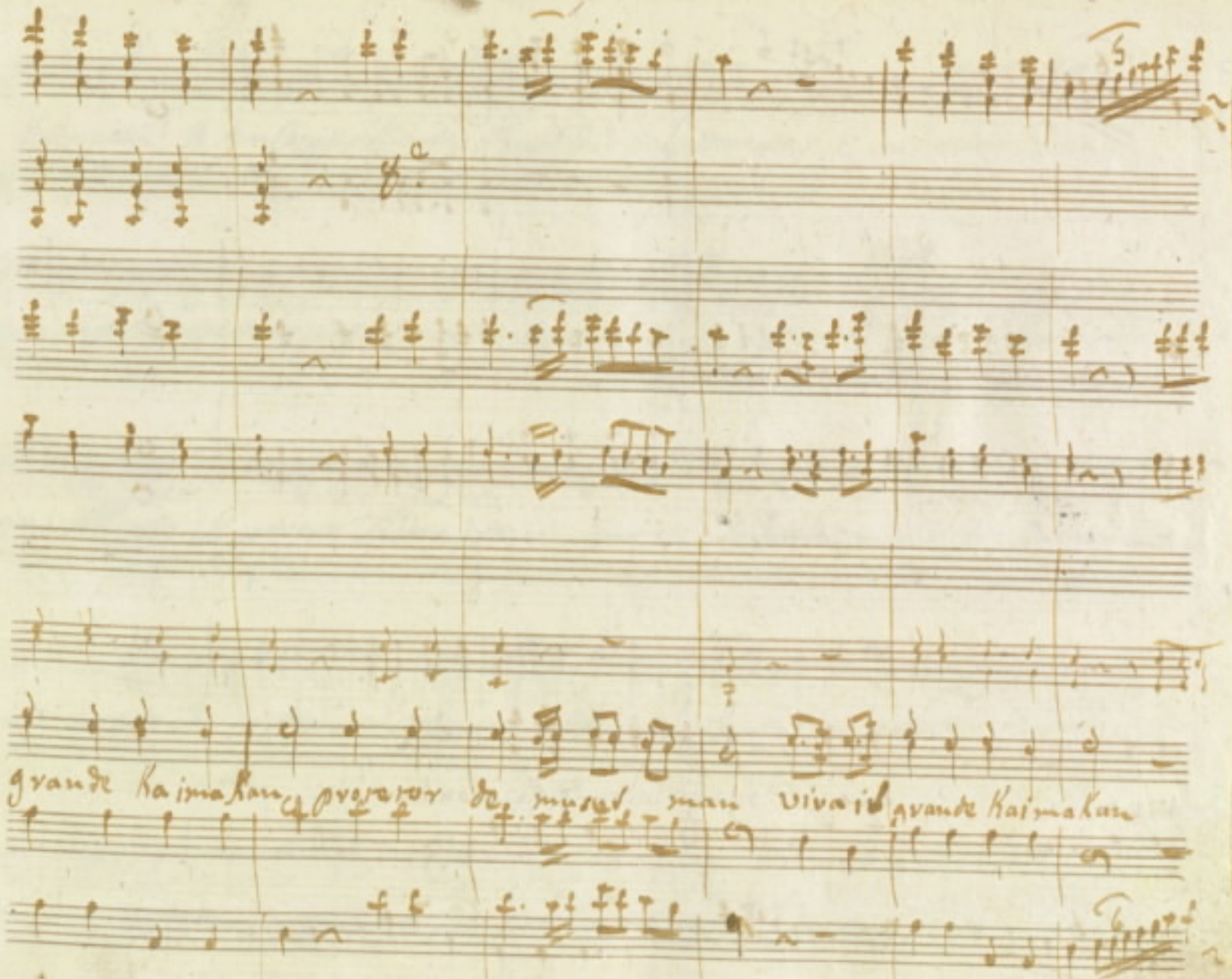

mia felici=tà

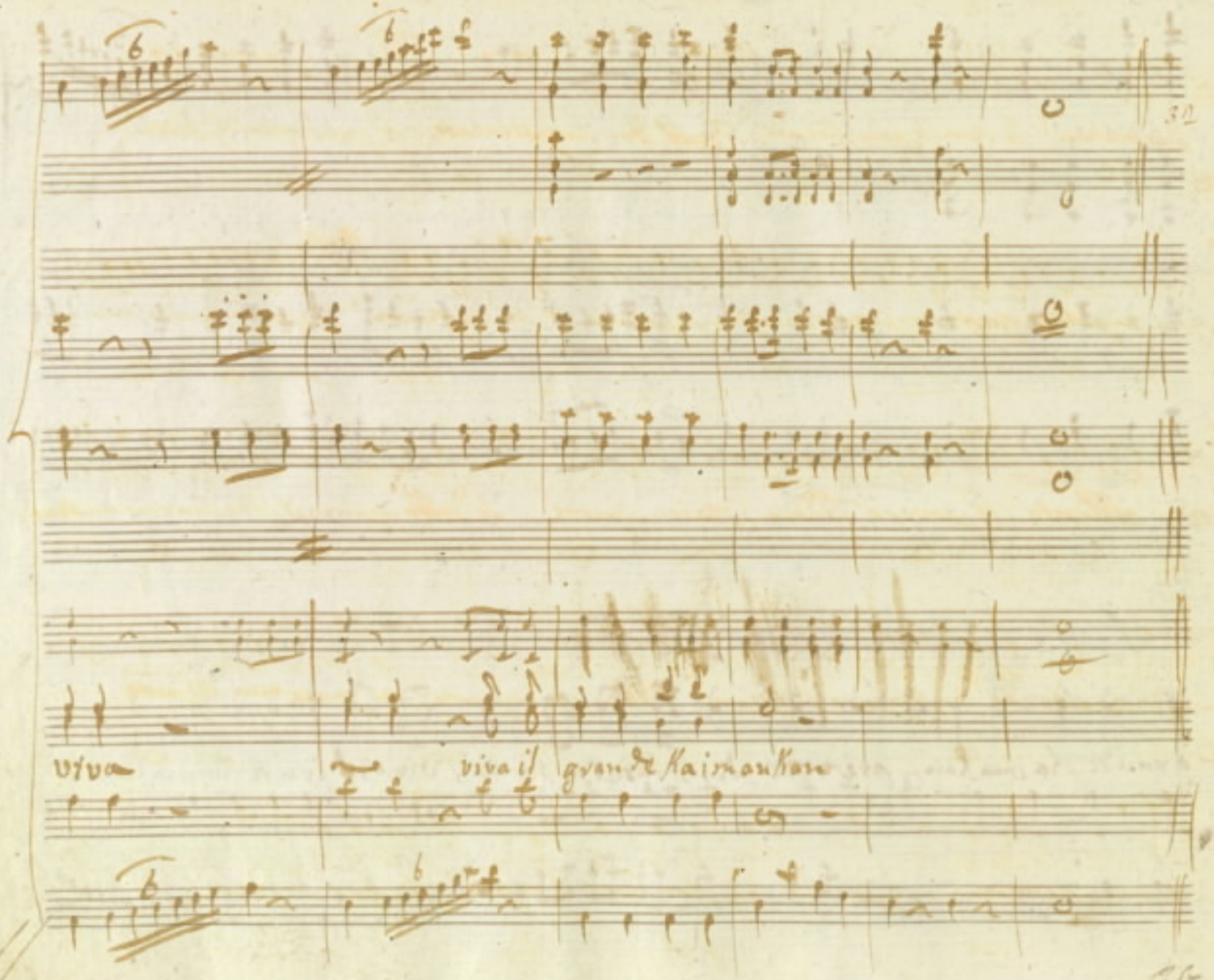

Obligato
atto secondo
Coro e Aria
Laudeo
17
Violini
Viola
Basso
Oboè
Clarinetti
Corni
Fagotto
Coro
Allegro
Fr.
Fr.
Oc.
Segue N°: 4


Viva il Grande Maometano Profeta, e de Musulmani colla


forza de i Leoni coll' astuzia dei serpenti


8va
doni faccia pietà a buoni spiriti poeta per te giusto man viva il


grande Kaimakam
Viva il grande Kaimakam


viva
viva il gran Re Kaimanken

Taf. Mayst. Tad.

Haimahan! Io non capisco niente. Cosa dir luogotenente. E per i meriti della

Mayst.

nostra ripeta a questo impiego (a vostra signoria m'ha destinato? Appunto, amico mio.

Tad.

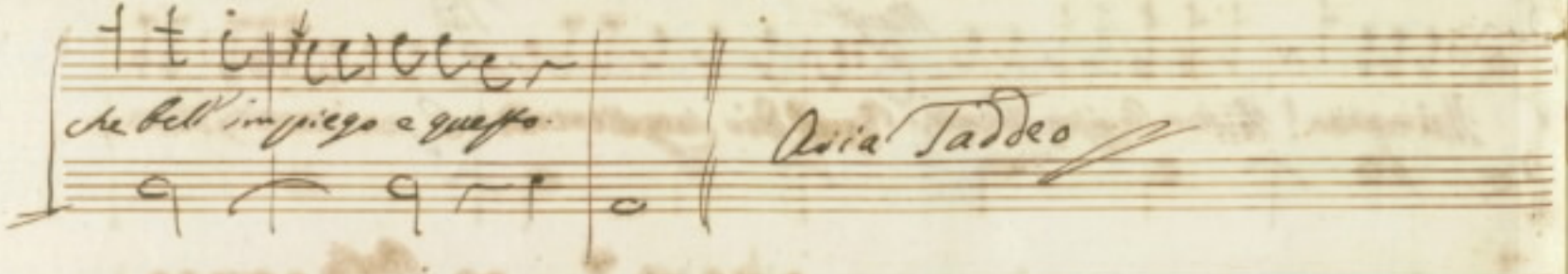
Grazie: obbligato. (E povero Taddeo.) Maio... Signore.... Se debbo ardirvi il vero son veramente un

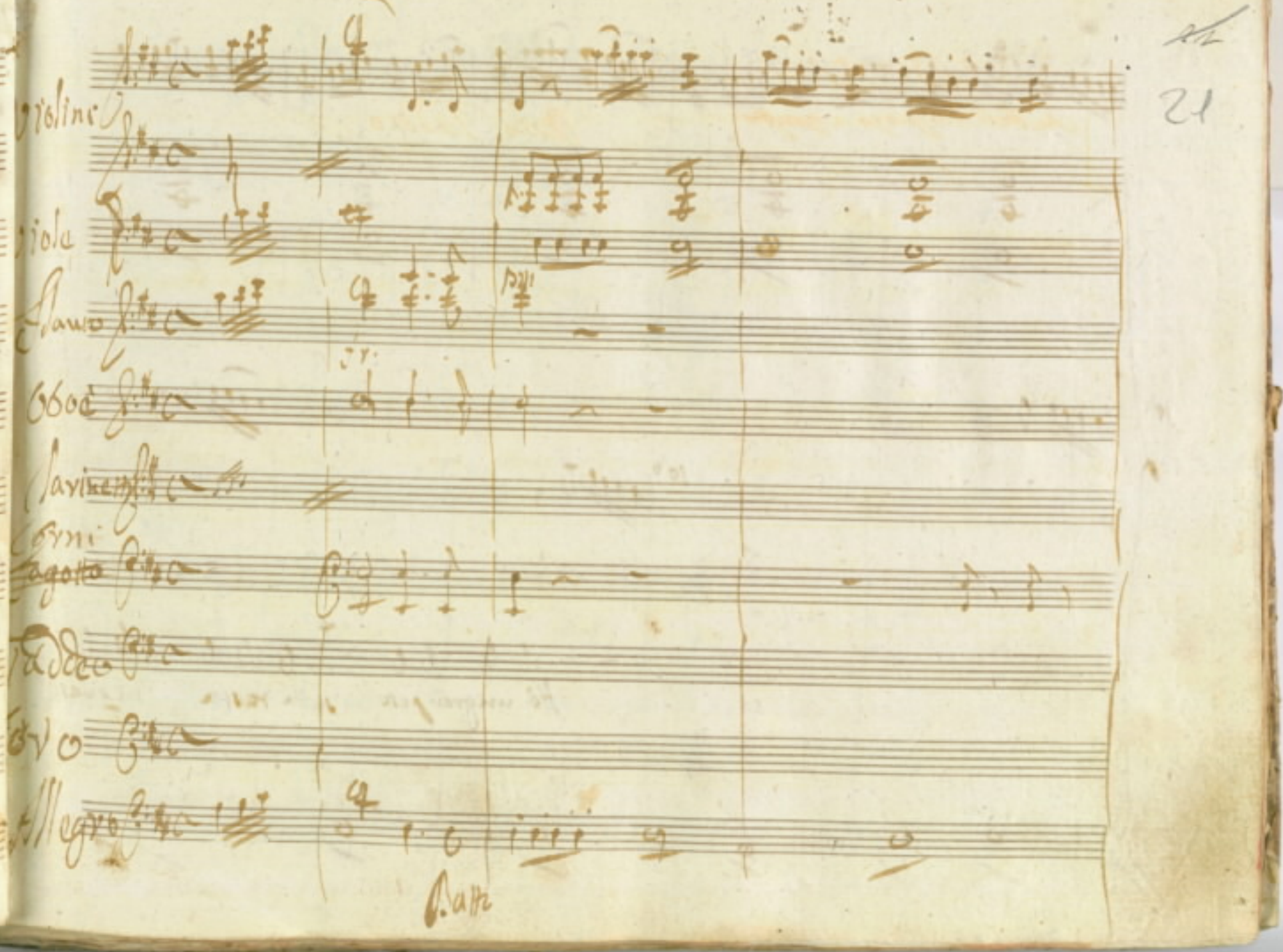
Mayst.

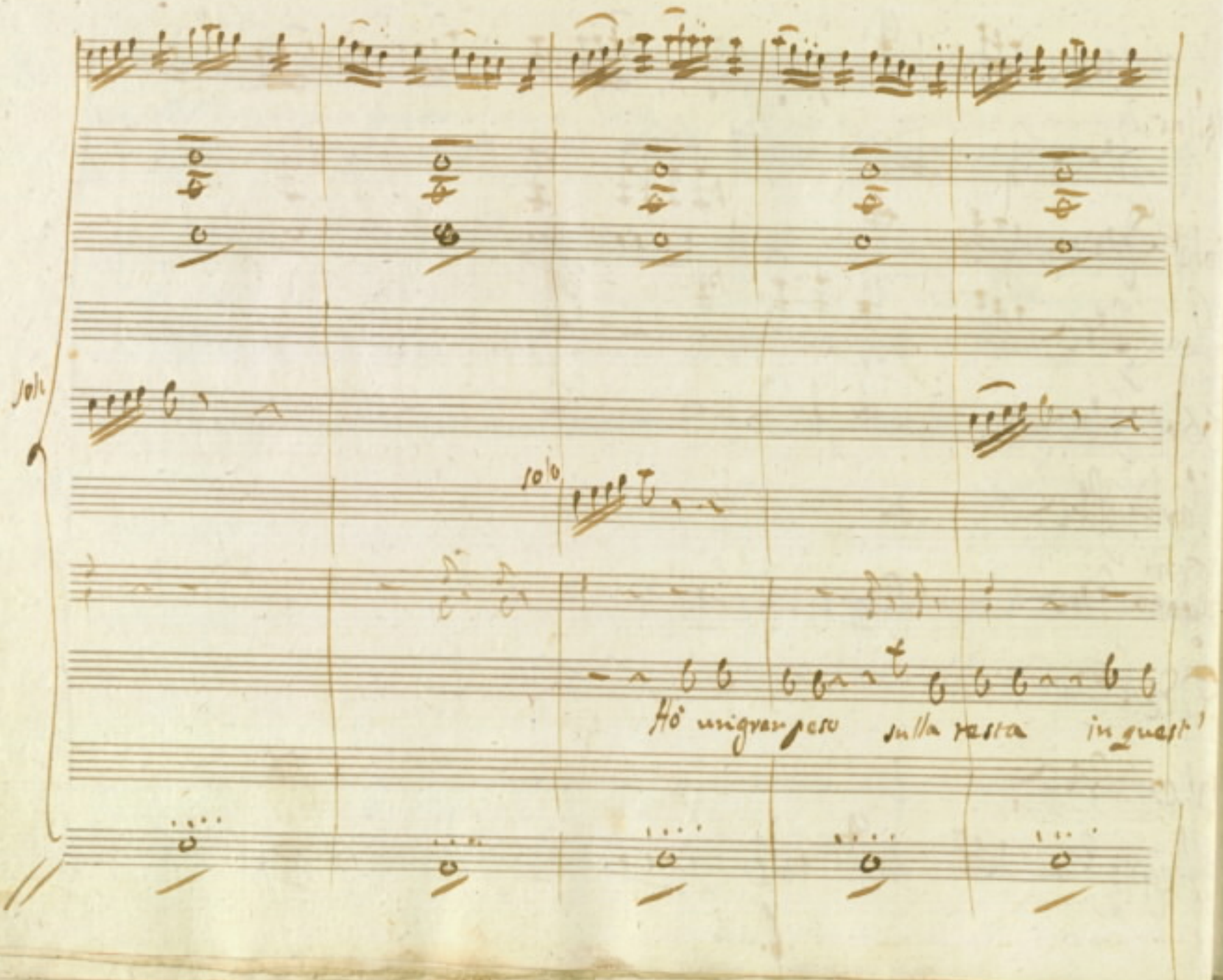
asino. V'accerto che lo leggere appena. Ebben che importa? mi piace la tua ripeta

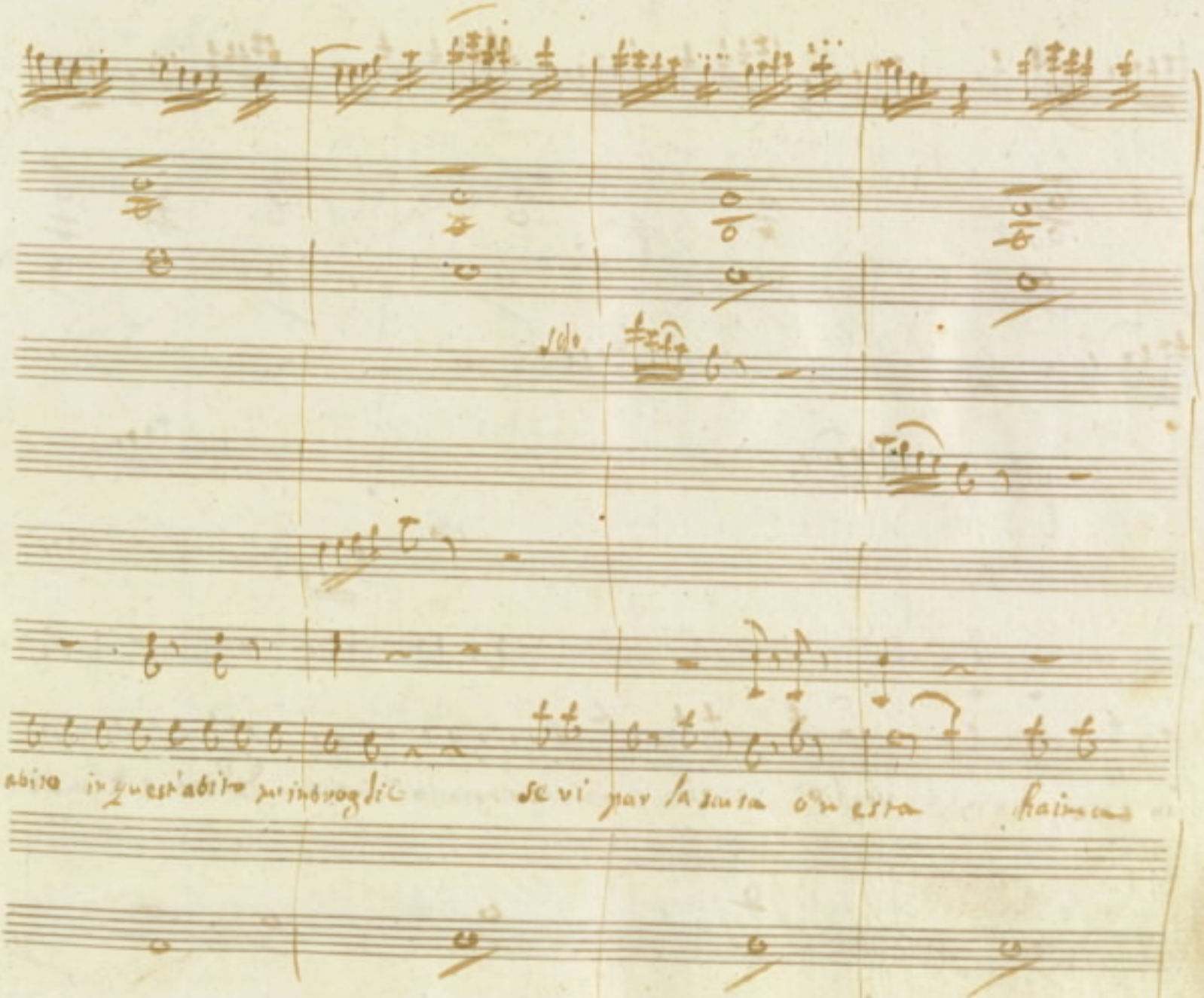
Tad.

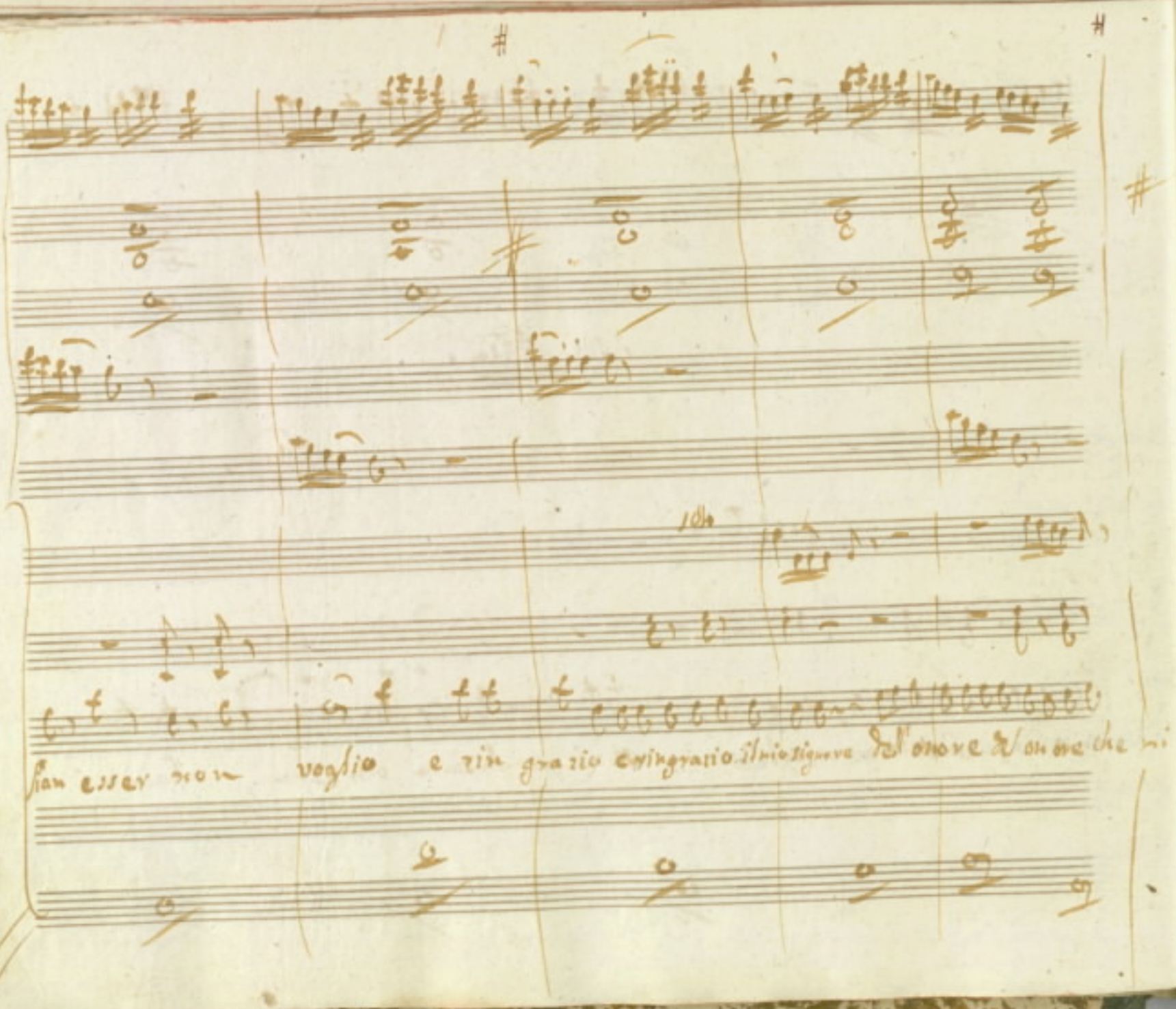
e se la vuoi mettetemi in grazia a lei non curo il resto. Mayer Taddeo che bell'impiego per


che bell'impiego e questo.
Aria Taddeo


Violino I
Viola
Clavo
Oboe
Clarinetti
Corni
Fagotto
Violoncello
Violone
Allegro
Bass

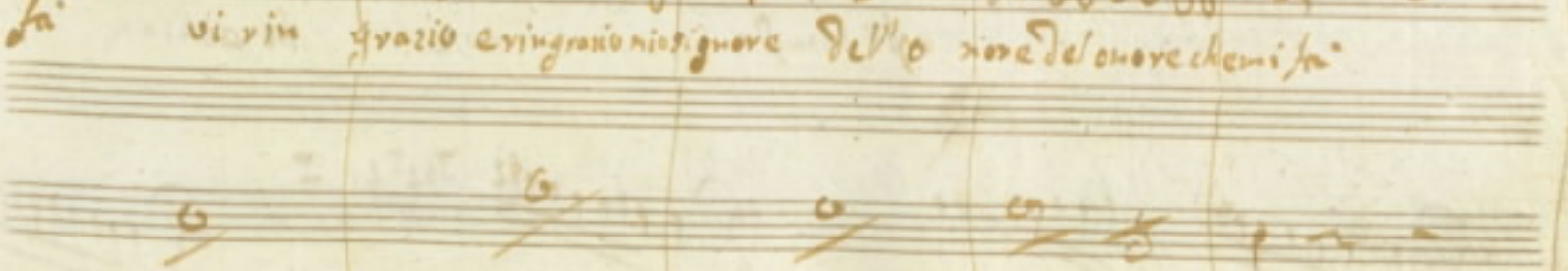

Sola
Ho un gran peso sulla vesta in quest'

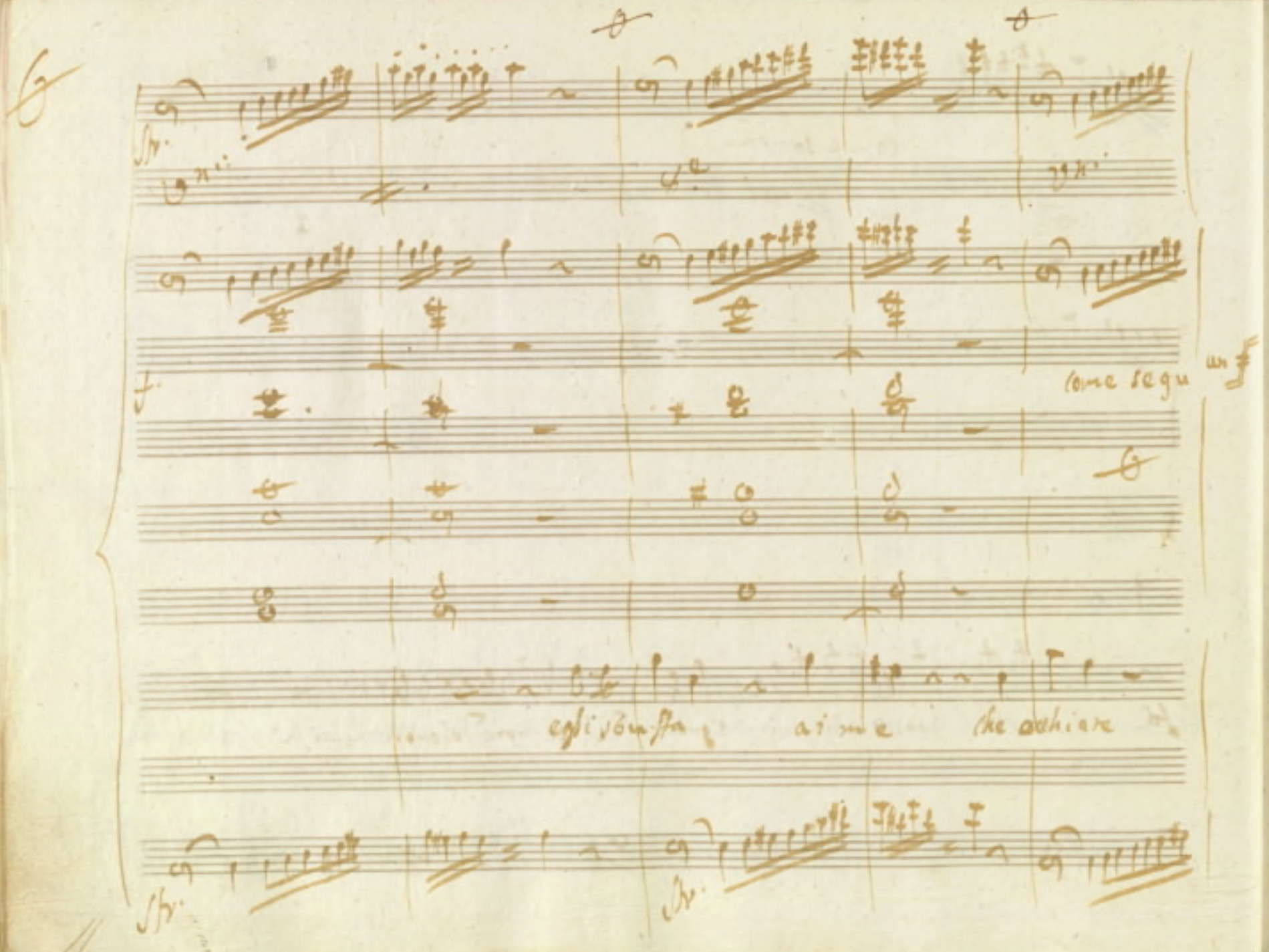

Ido
abito in quest'abito mi sposo
se vi par la sua ora


fian esser non voglio e rin grazio ch'ingrato il mio signore

come sopra

Dal ♯ al ♮.

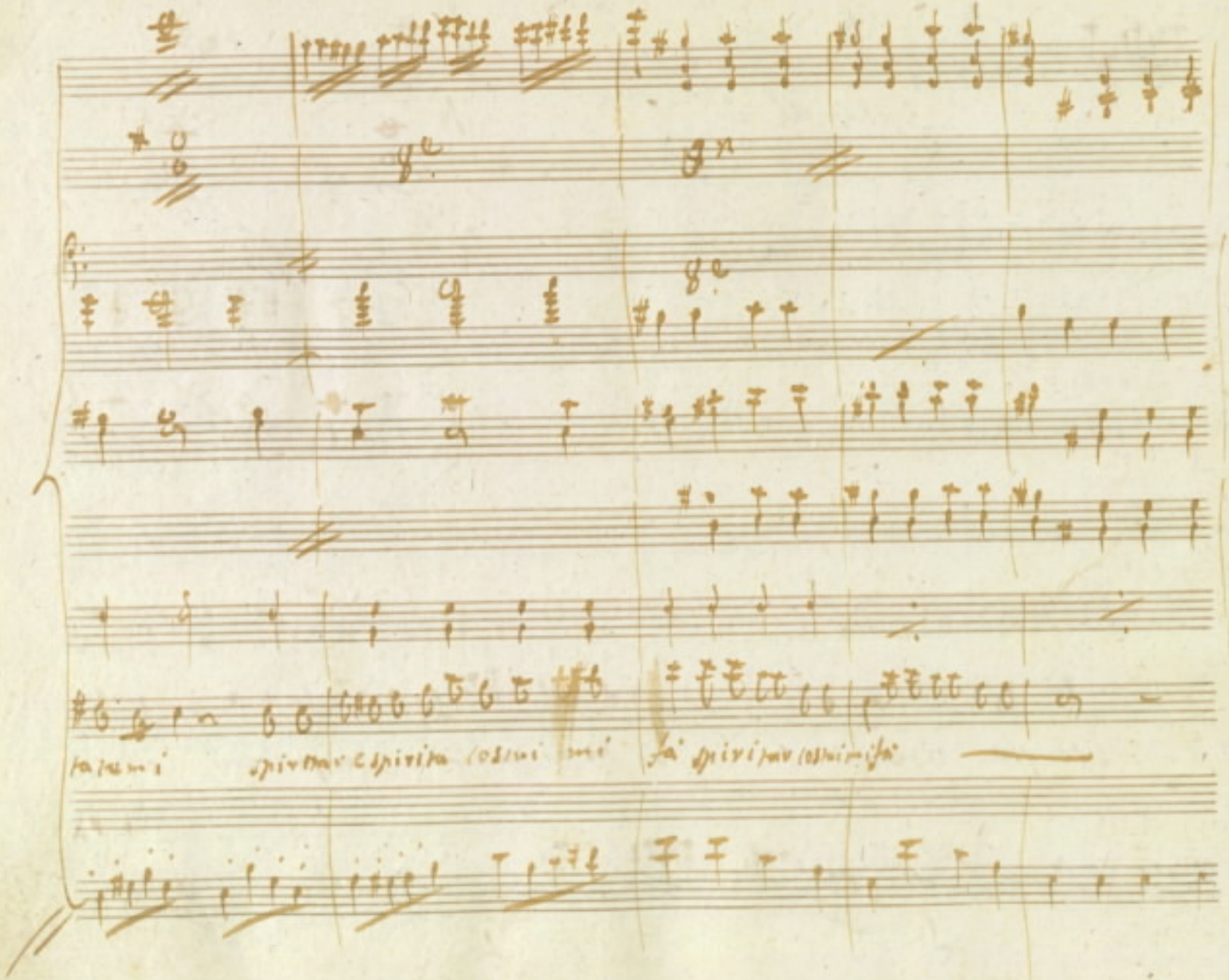


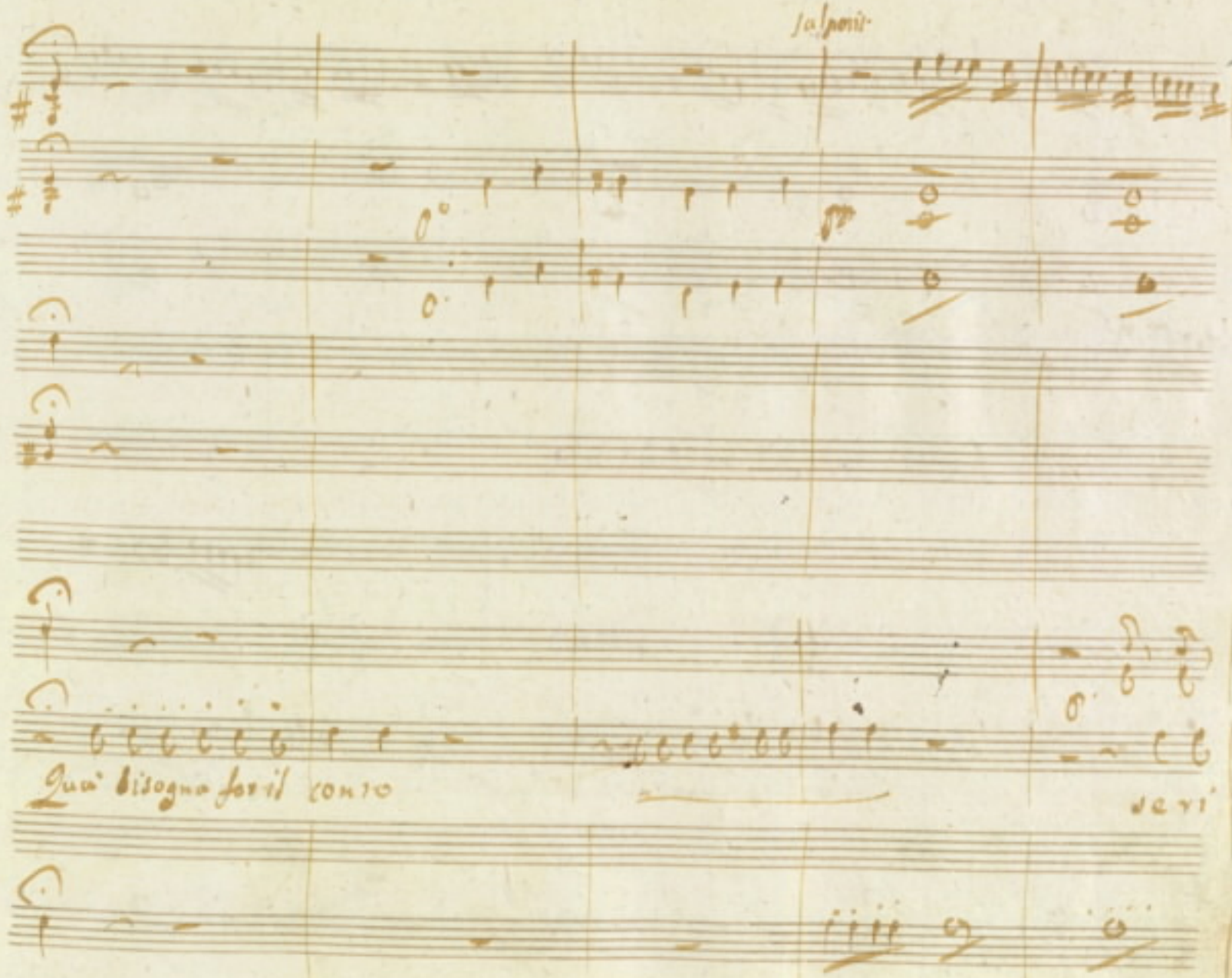

come segu
un
egli sbuffa
ai me
che odiare

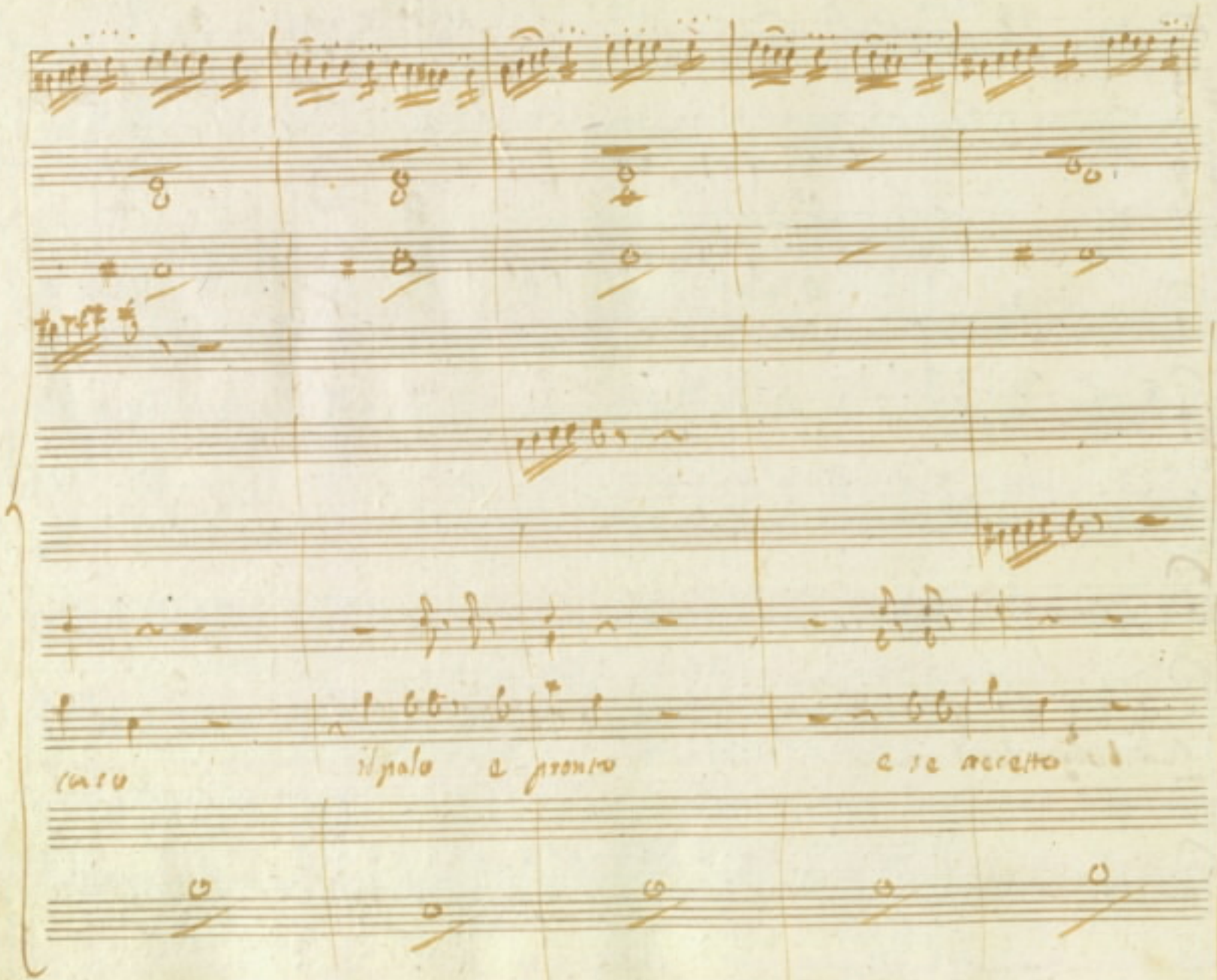
Dalo al-o

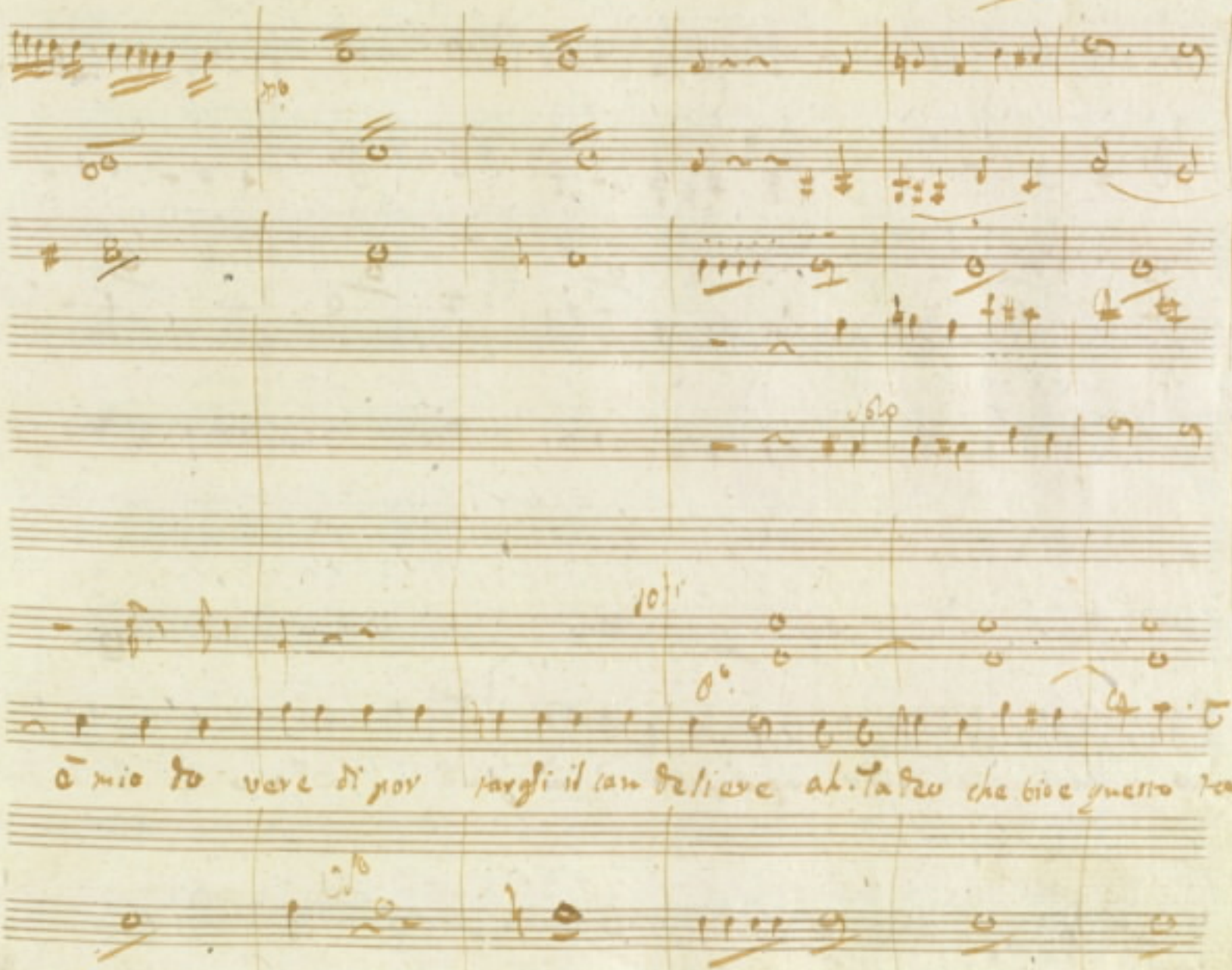
N.

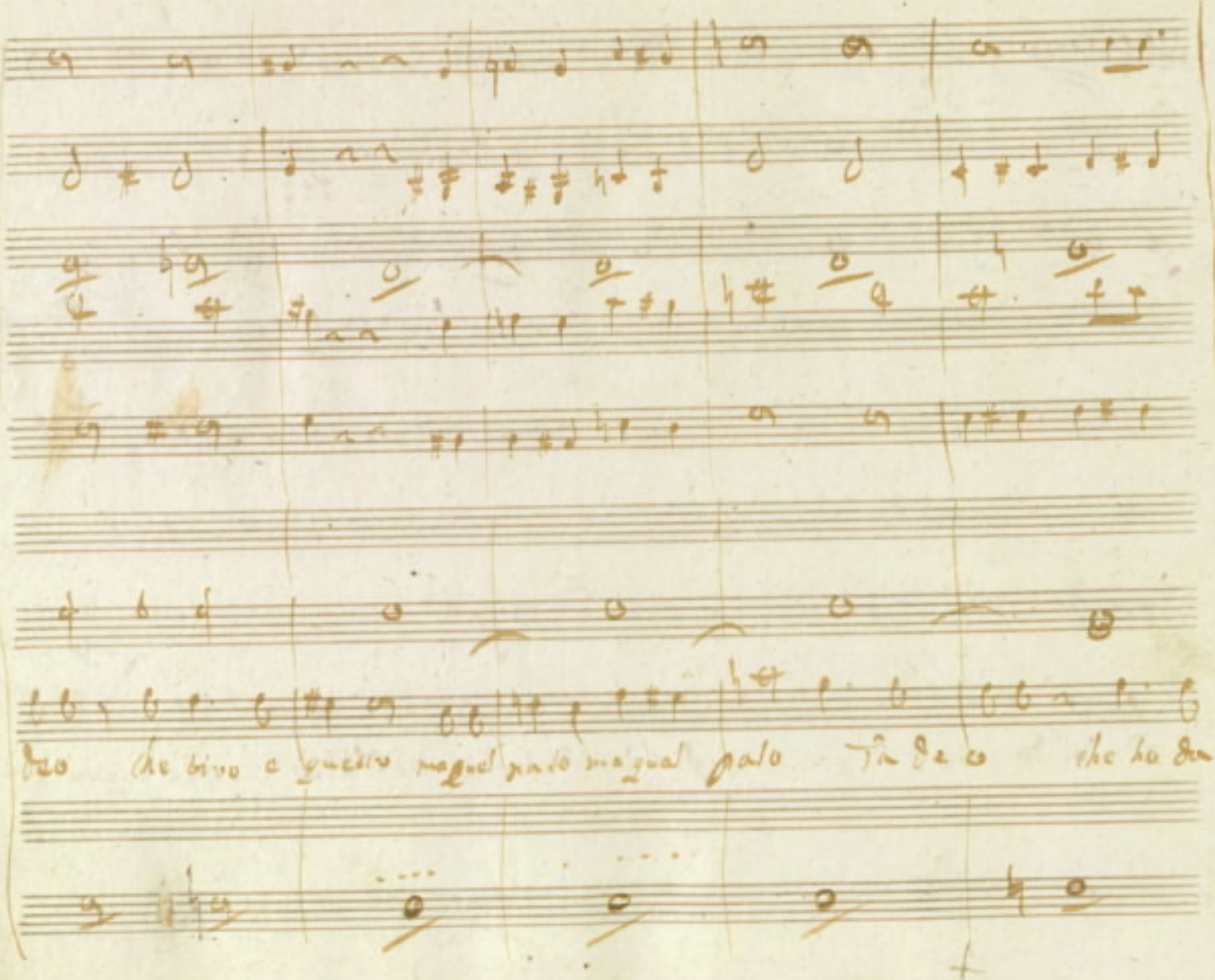
compa ritemi al col ritemi compatitemi al col

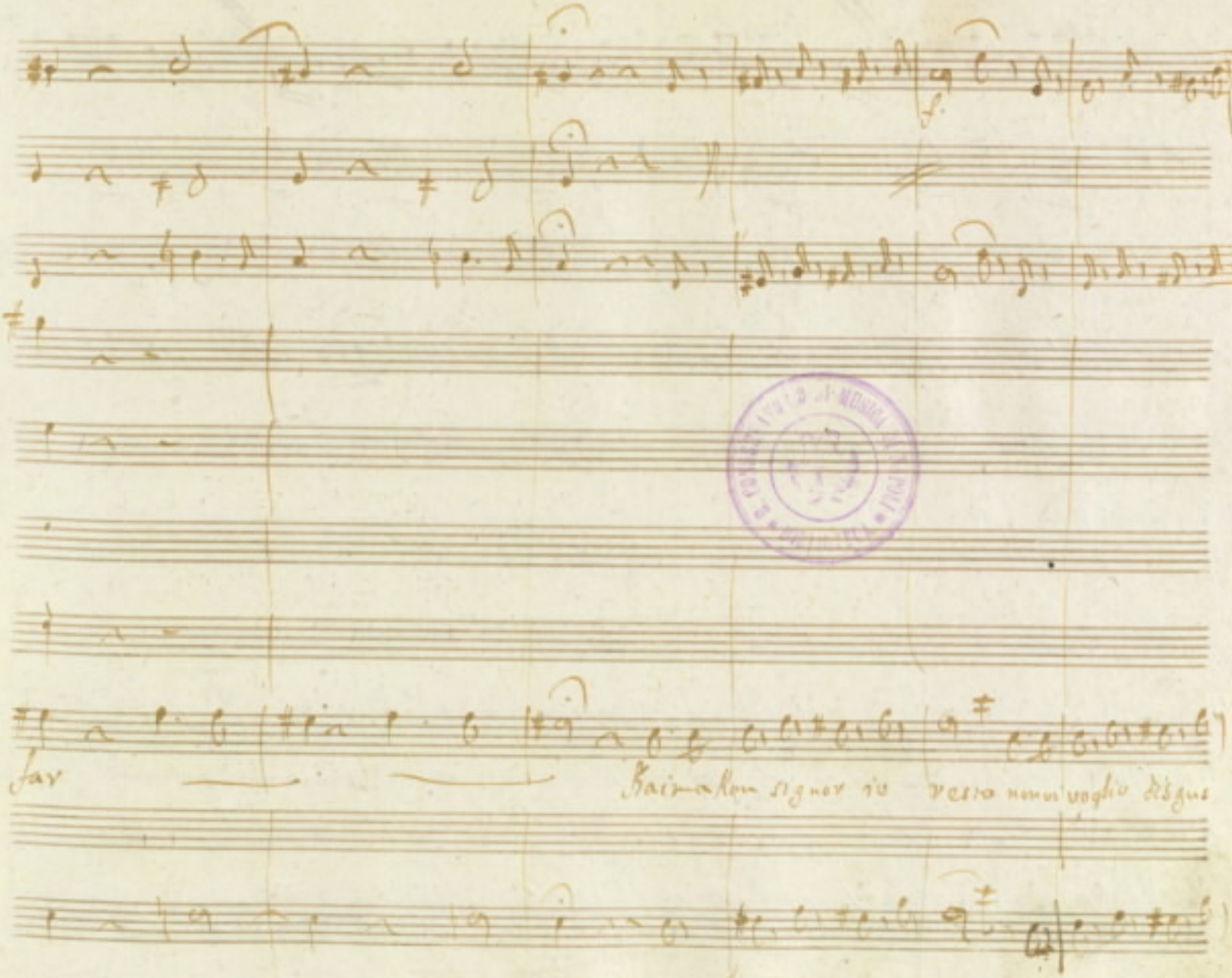

spiritus spiritus

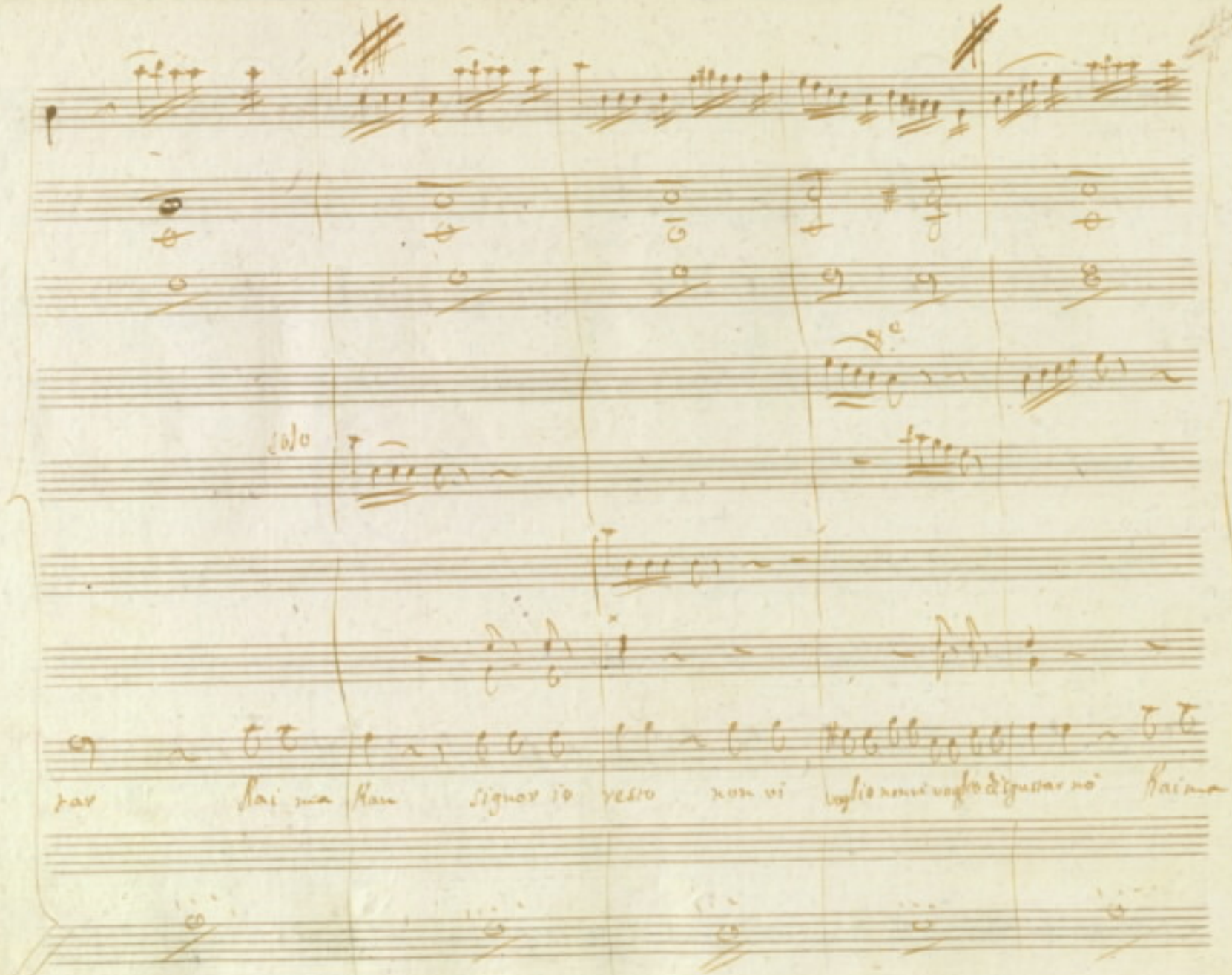

Ja! ponù
Qui bisogna fare il conto
devi

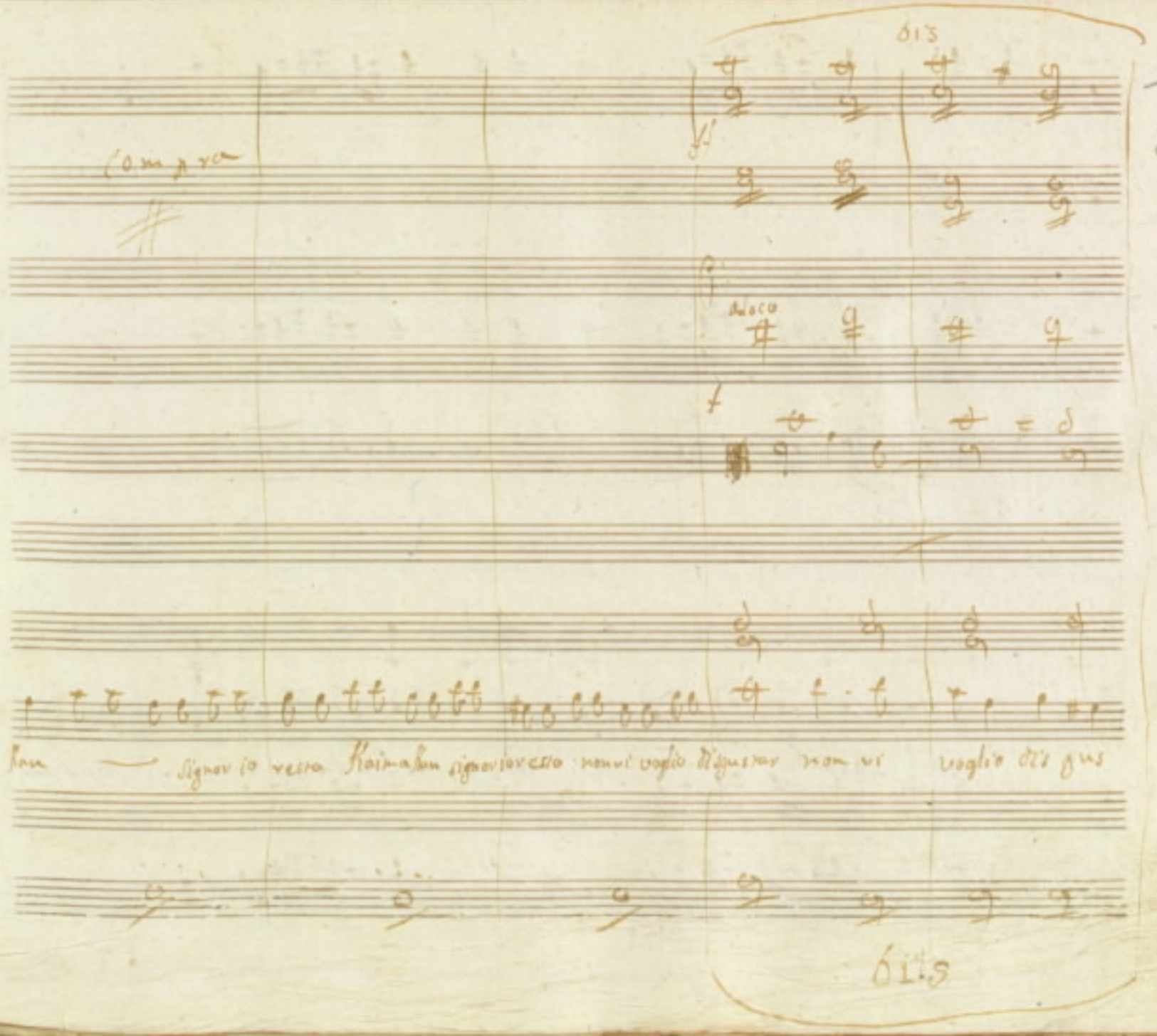

caro
il pato a pronto
e se accetto

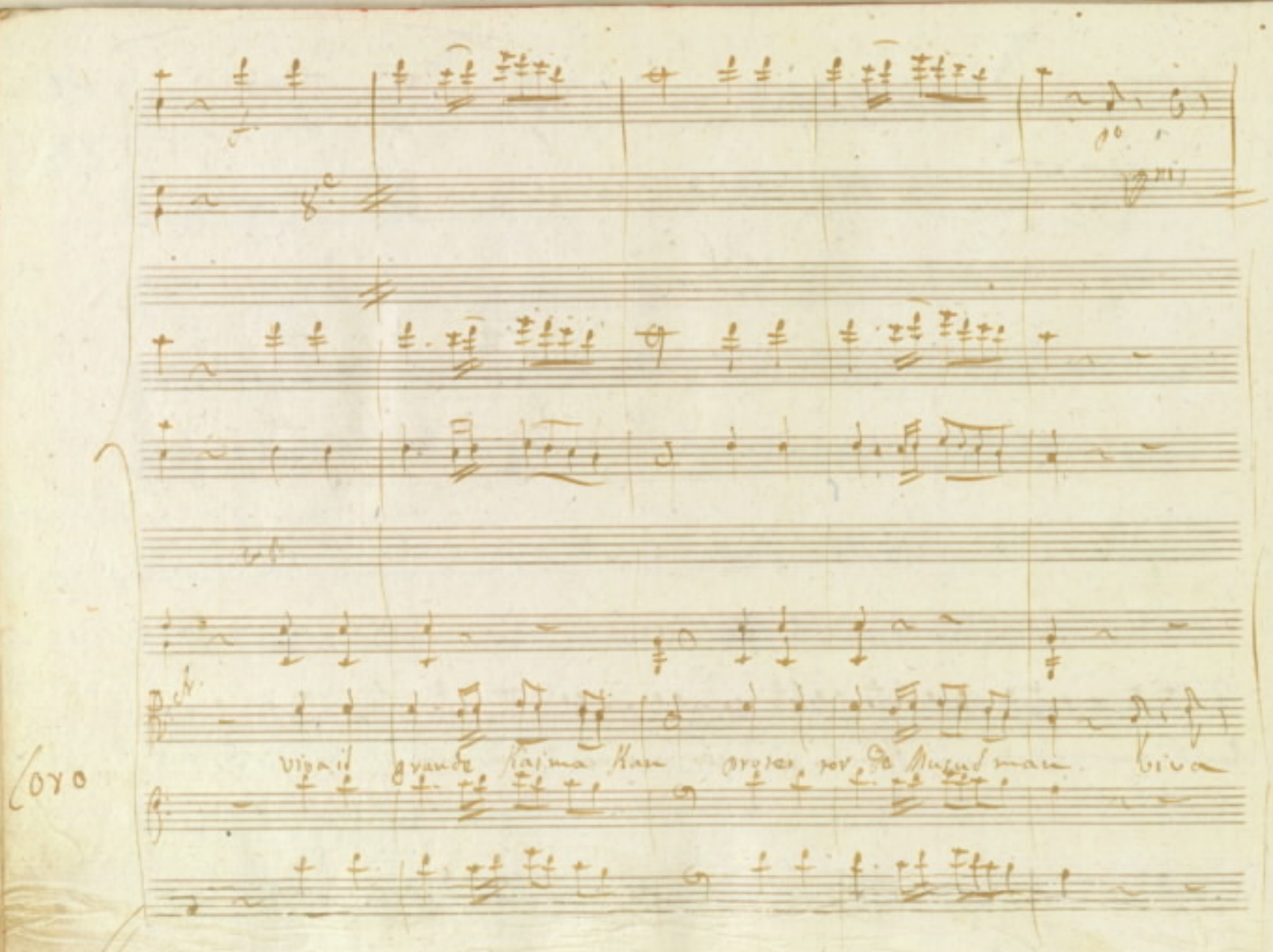

O mio Dio vere di por targli il can dolore al Padre che bive guerra


Deo che vivo e guardo ne quel prato ne quel colle Tirsi e che ha da


f.
Jav
Kairiakon Signor ti


Solo
Tar Rai ma Ram signor io vesto non vi voglio mai voglio disgustar no Raima


Compra
Poco
Ram — Signor io vecchia Rainalbin signor vecchio non vi voglio disgustar non vi voglio dir gius


Coro
Viva il grande Kaiser Kaiser unser Herr Gott Sr. Majestät Viva

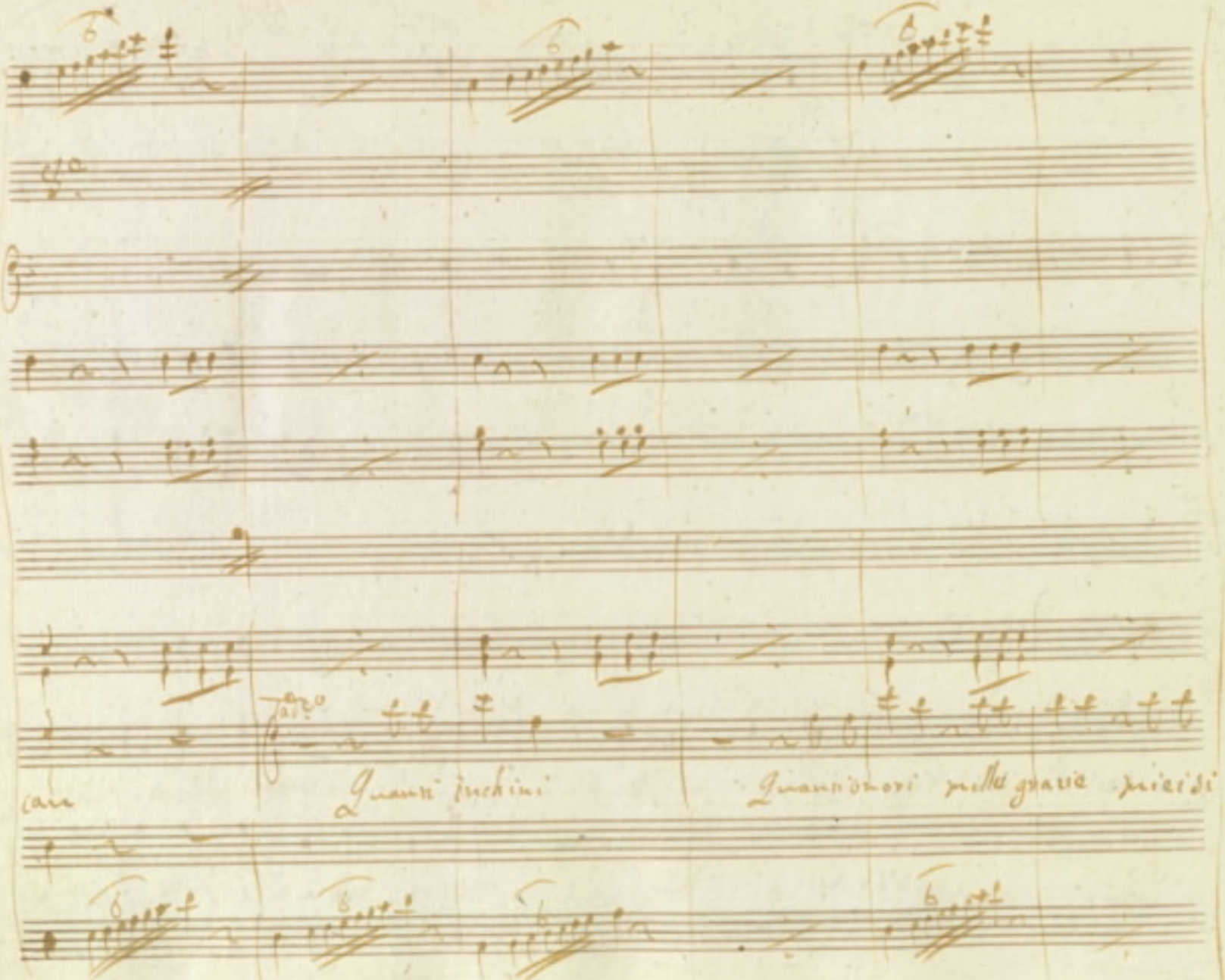
bis

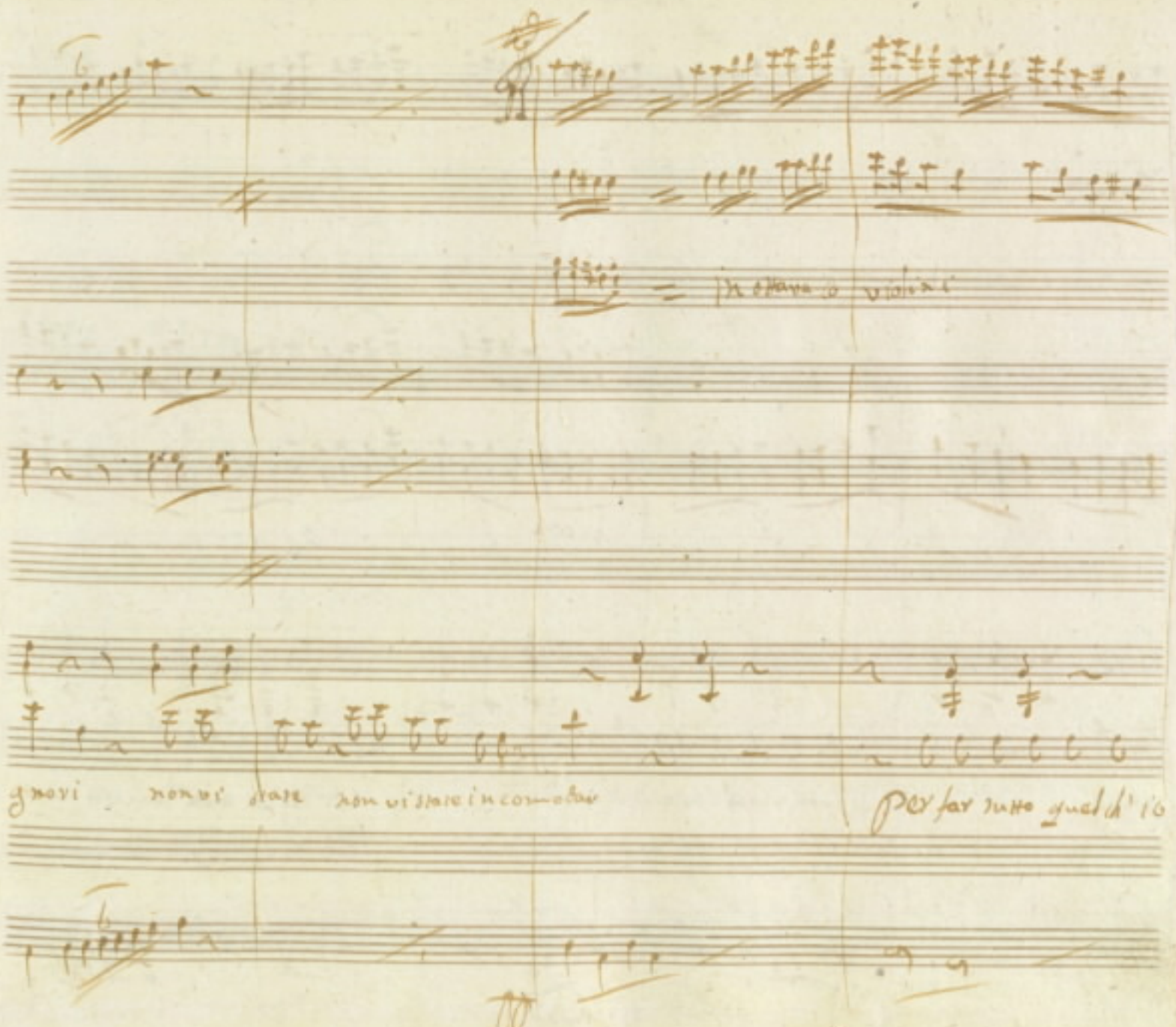
Pp

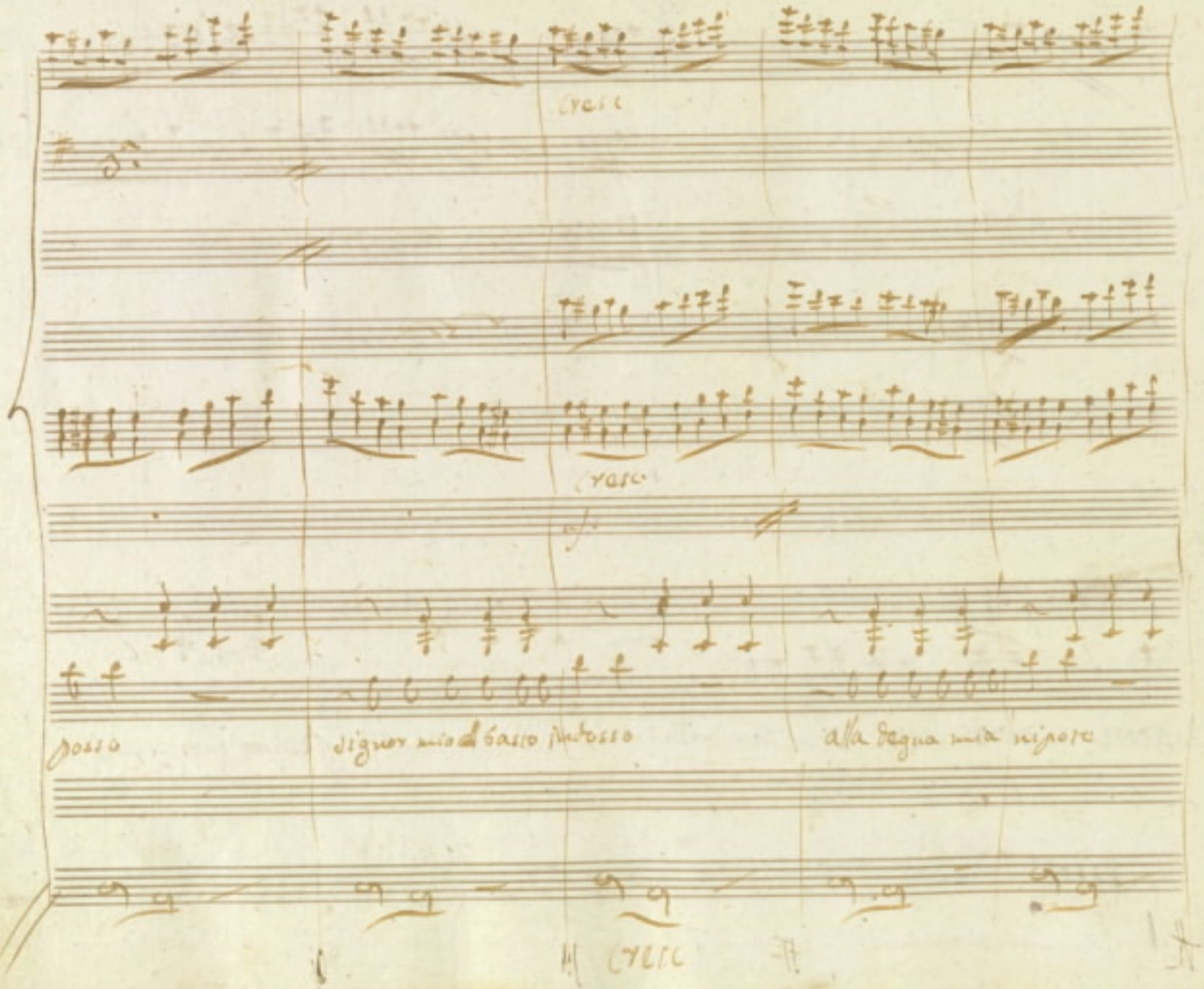
grande Kaiserin Königin protectrice de Musique protectrice de Musique

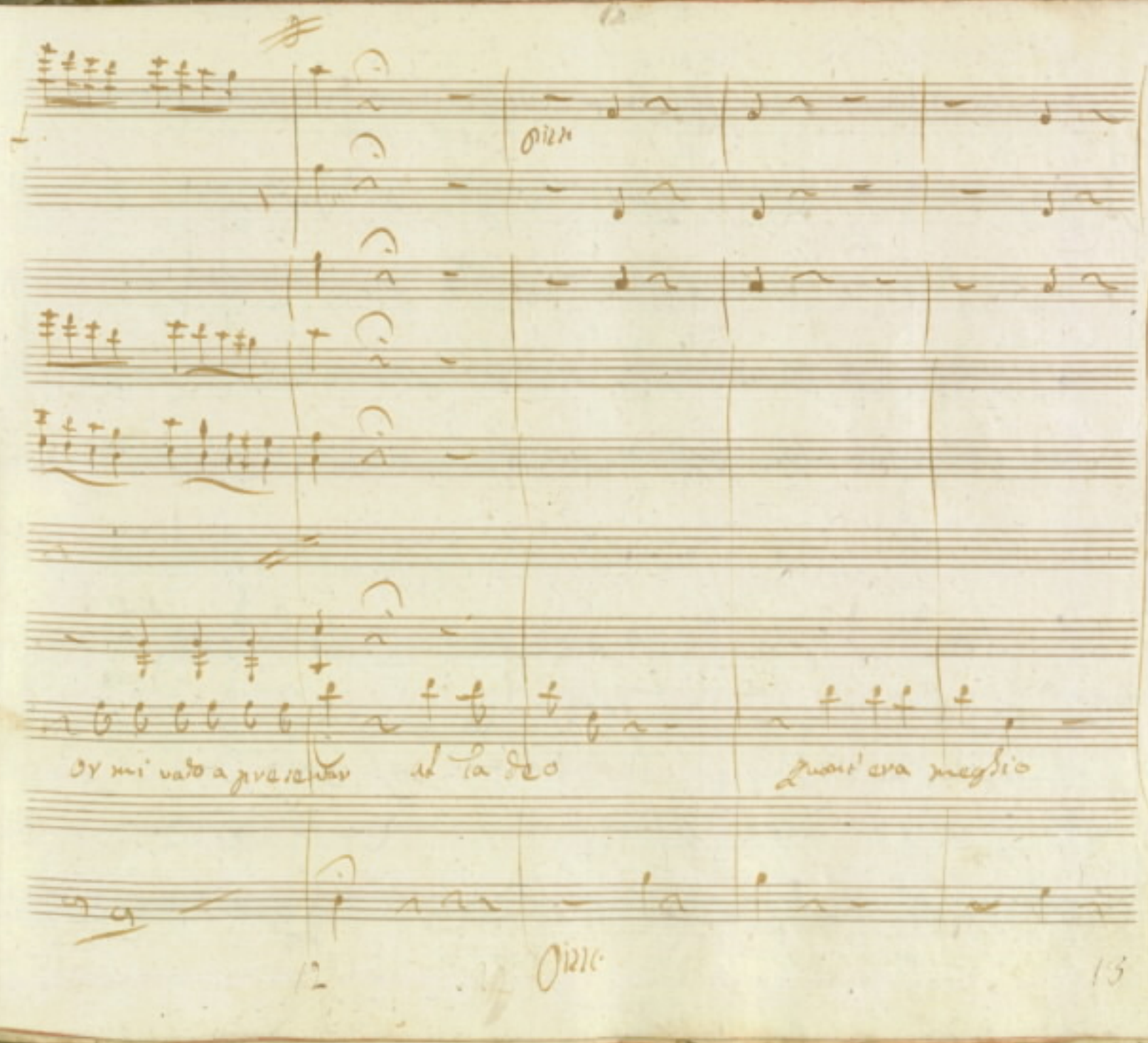
viva viva viva il grande Kaiserin

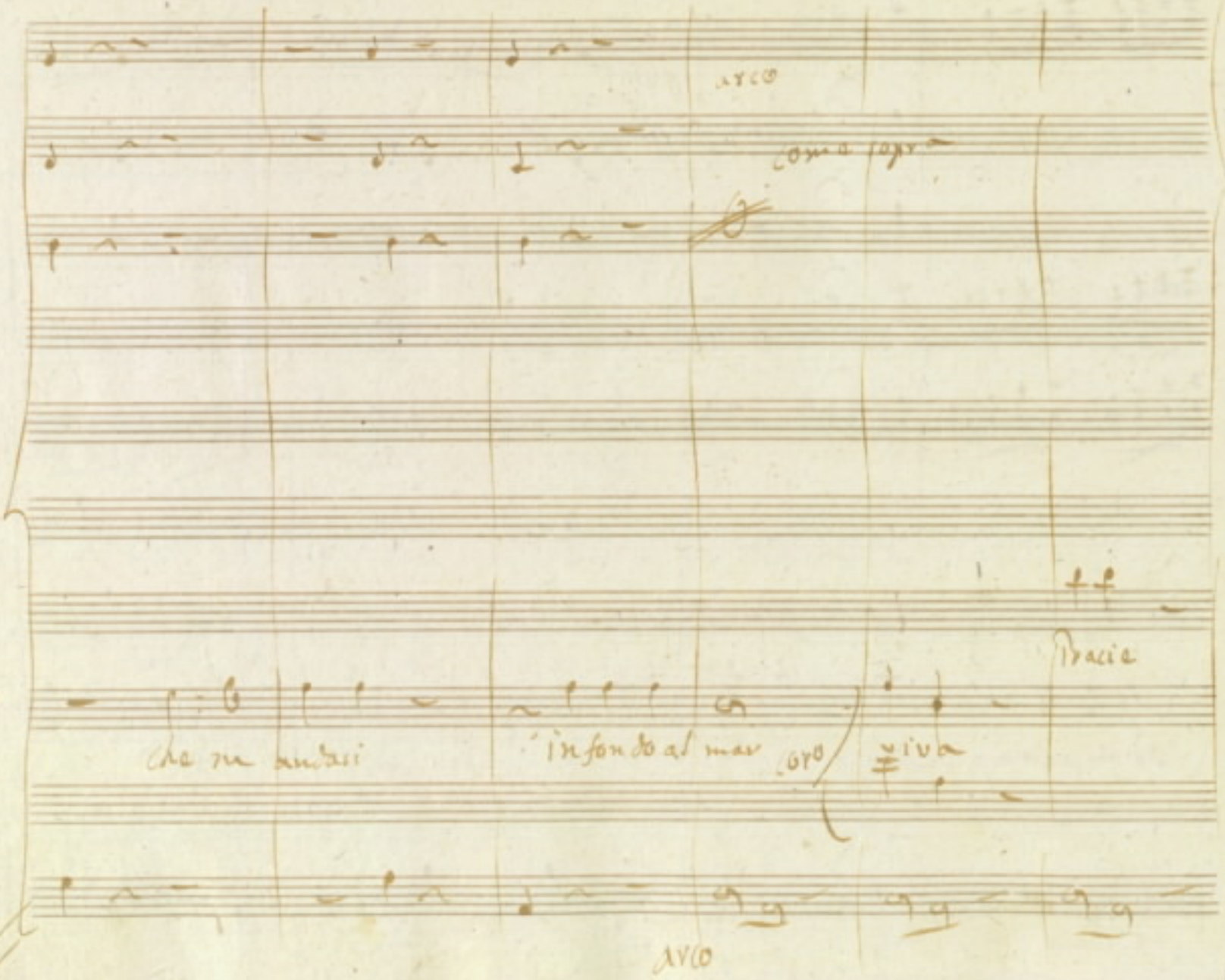
bis.

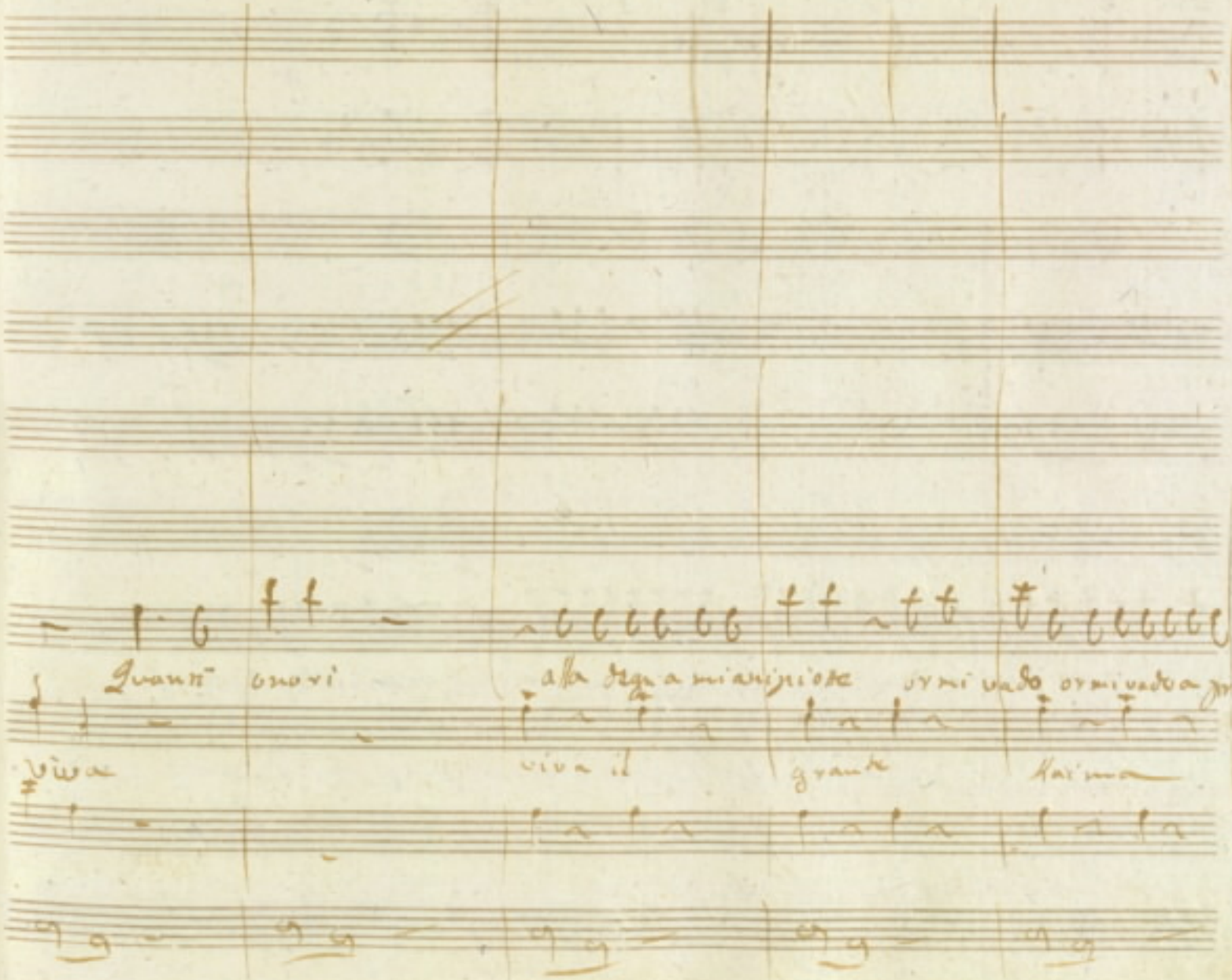

cara
Quanti inchini
Quanti onori mille grazie mi rendi

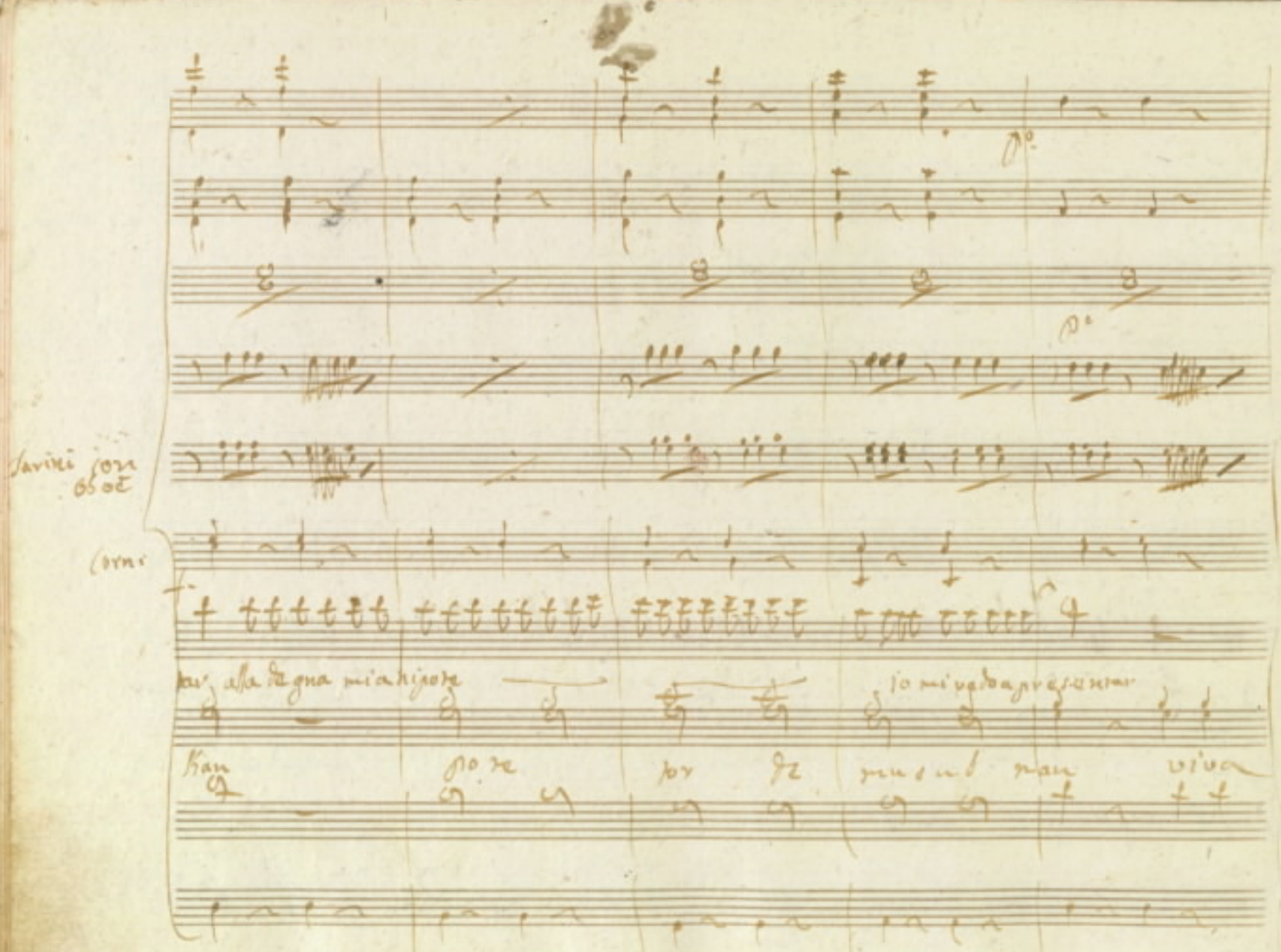

giovi non vi state incomodar
per far tutto quel di lo

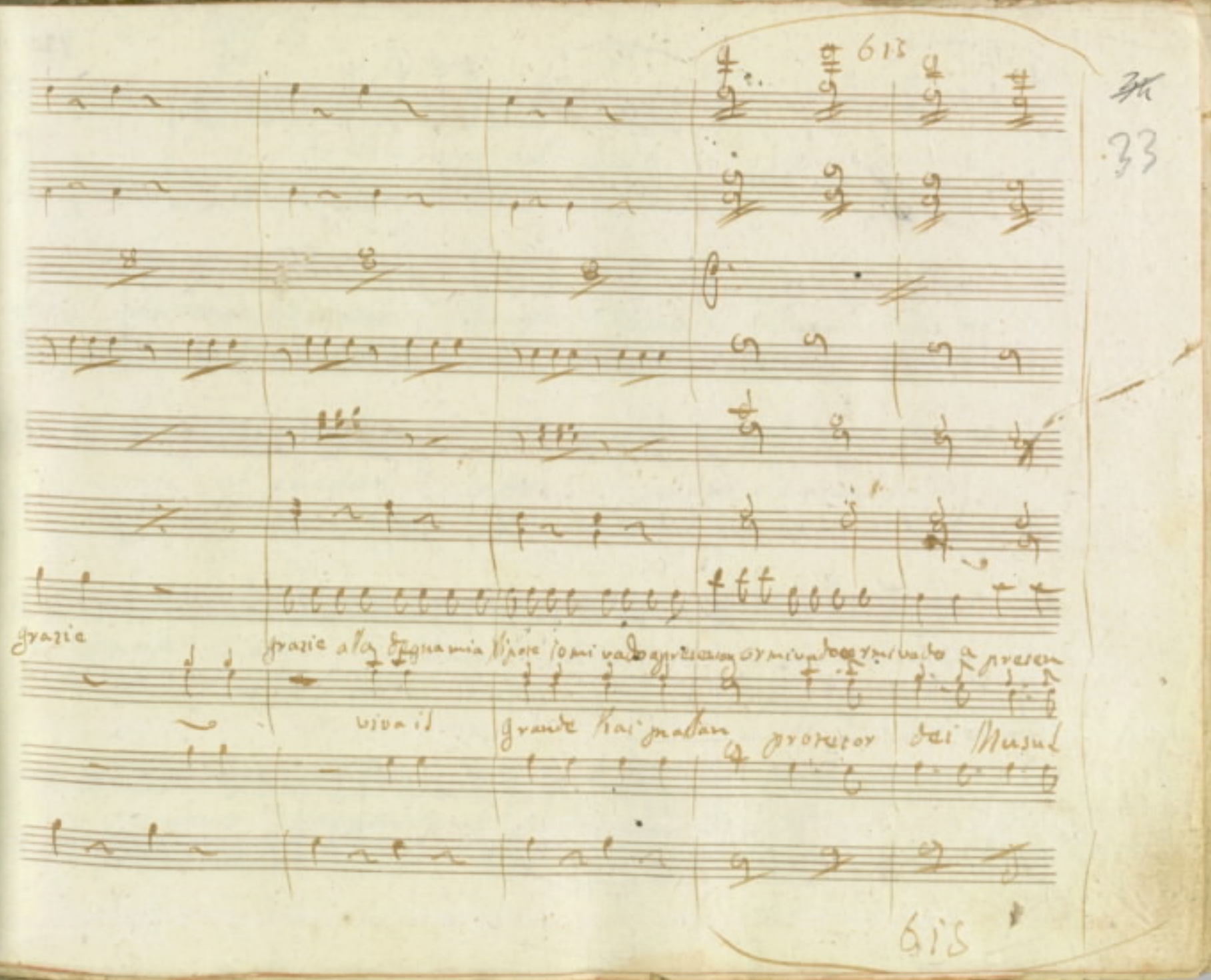

posso
dignor mio di Gasto Mutosso
alla degna mia nipote

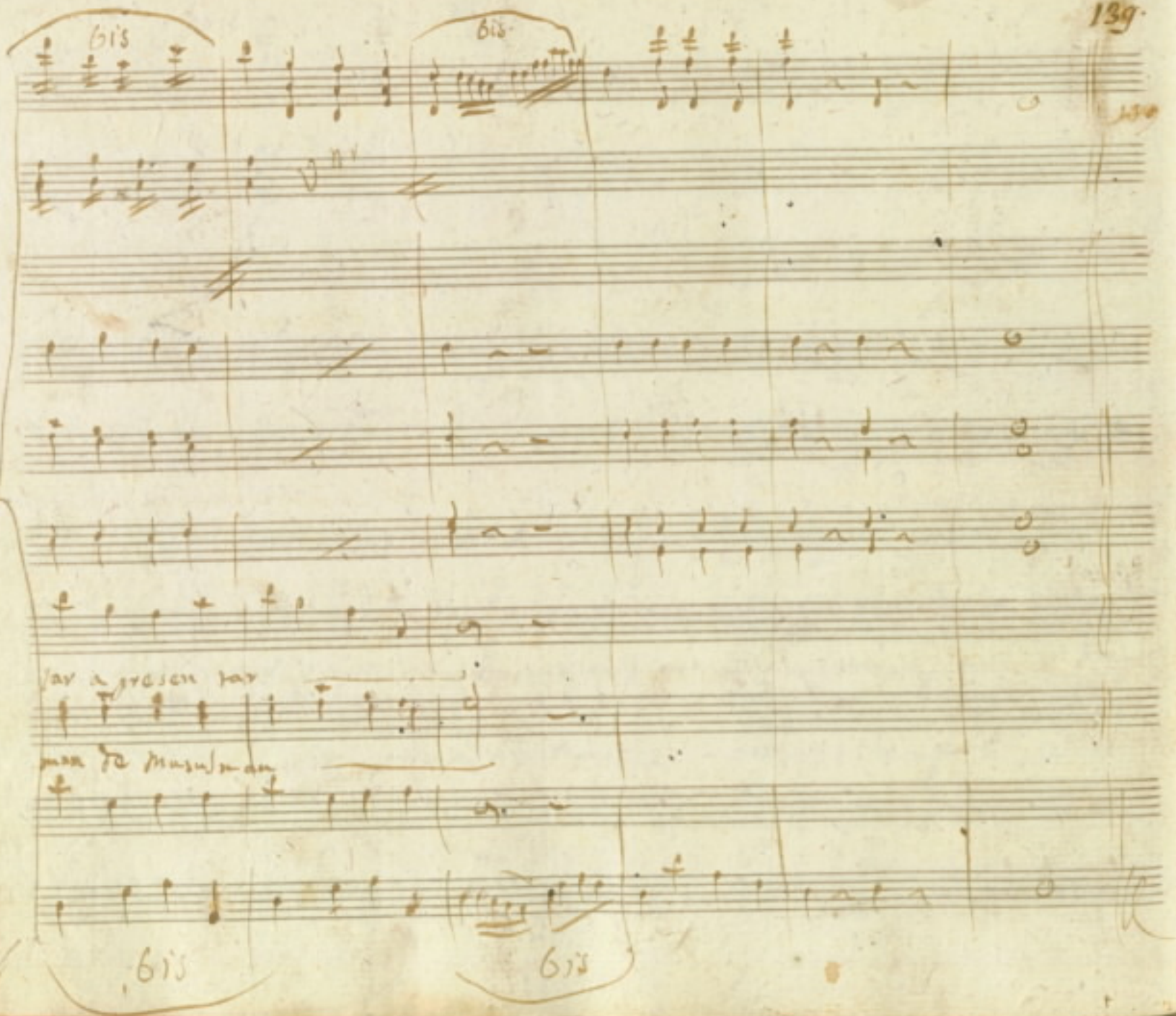

Oiiii
Oy mi vado a gverelar
di la Deo
quant'era meglio
Oiiii


arco
come sopra
f f
Tacia
che ne andrei
in fondo al mar
ORO
viva
arco


Quanti onori
alla Regia mia Famiglia ormi vado ormi vado a preser-
viva
viva il
grande
Carlina


Clarinetti in A
Corni in A
Fagotti
Violini I
Violini II
Viole
Violoncelli
Contrabassi
Timpani
Trombe in C
Tromboni
Flauti
Oboi


615
grazie
grazie alla stagionata virile
viva il
grande Kai'madam
protettor
dei Musul
615


bis
bis
var a grosen har
man så Musulman
bis
bis

Doppo l'Aria di Taddeo.

Scena V.

Zul:

bella Elvira
tua, mali (mdoro

buon segno per Bey.

Elv:

quando si ab=

Ysa:

biglian
la Donna vol piacer. Dunque a

momenti il Signor Musta—

fà mi favorisce a prendere il Caffè.

quanto è grazioso

Lin:

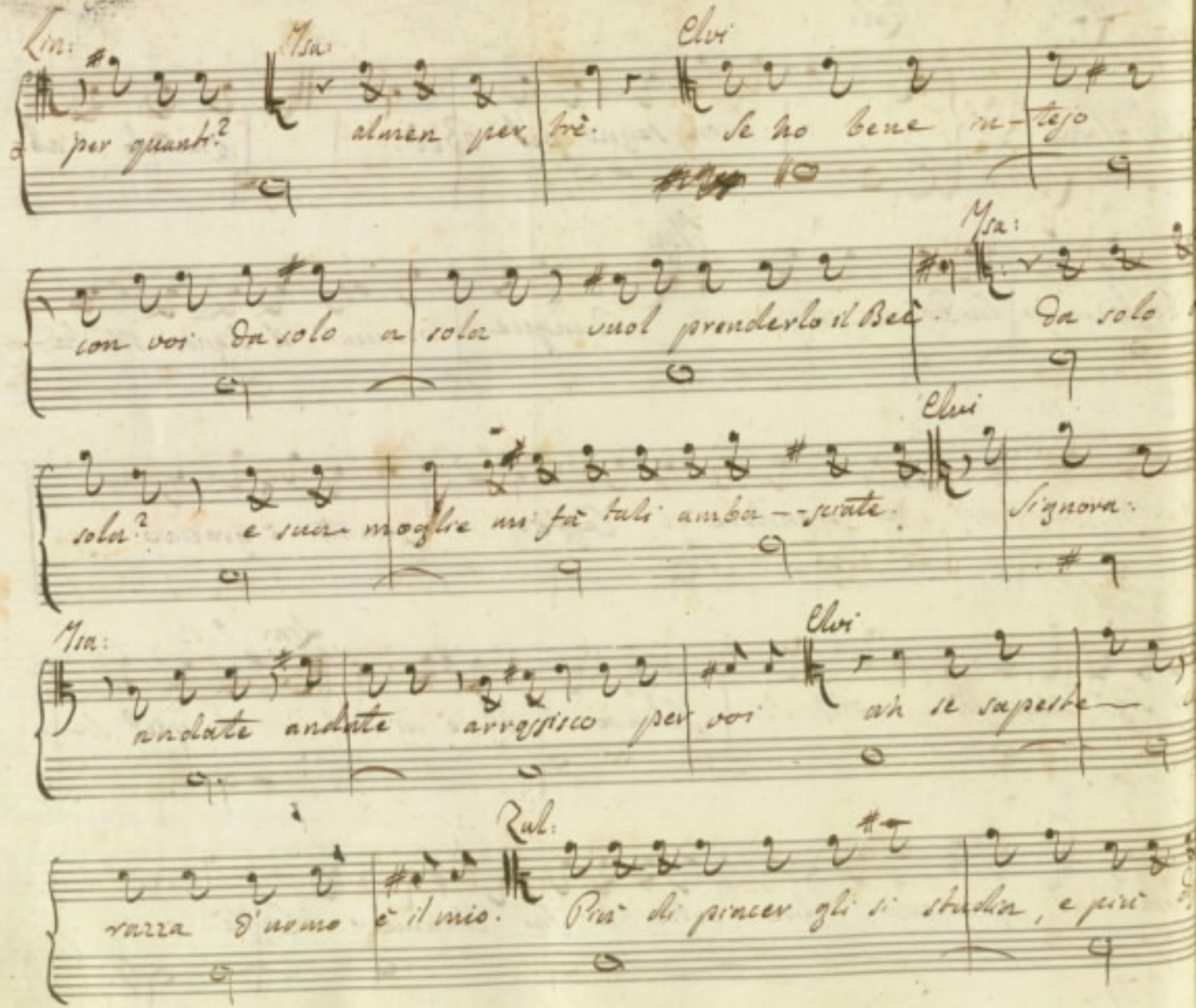
il Sig.r Mustafà. ehi...

Schiavo.... chi è di là? che vuol si—

Ysa:

signora

a spiacere due — volte ti fai chiamare. Caffè.


Lin:
per quanto?
Msa:
almen per
trè.
Clvi
Se ho bene in-
teso
con voi da solo a
solo
vuol prenderlo il Bey.
Msa:
da solo
sola?
e sua moglie mi fà tali amba--sciate.
Clvi
Signora.
Msa:
andate andate
arrossisco per voi
Clvi
ah se sapeste
razza d'uomo
è il mio.
Rul:
Più di piacer gli si studia, e più

Mia:

sporrezzo ei le dimostran. Finchè fate così la colpa è vostra

Elv.

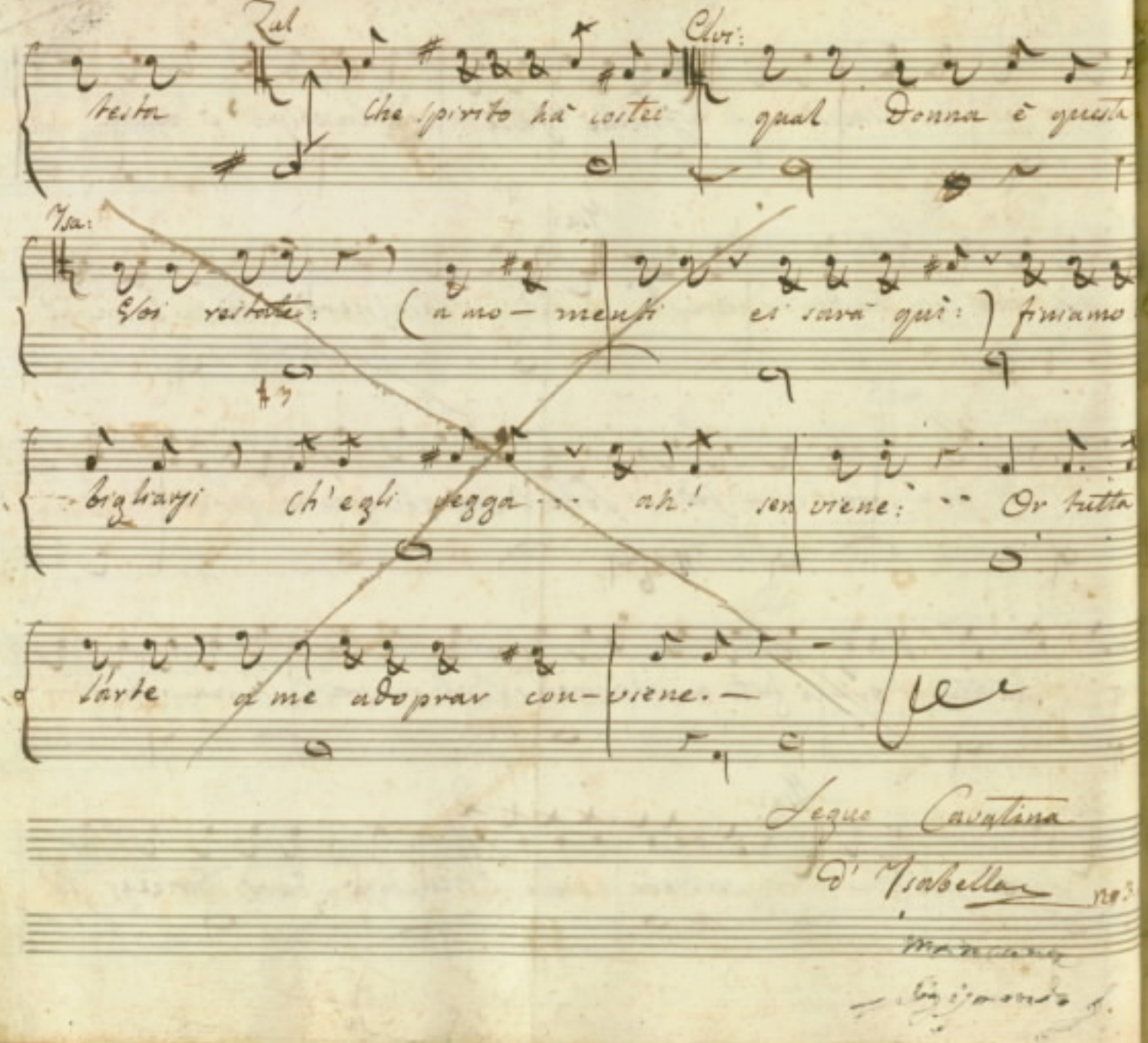
mor che cosa ho da — fare? Mia: Io v'insegnerò: vàn bocca al

lupo chi pe — cora di — fà. Sono le mogli franzesi quelle che tor —

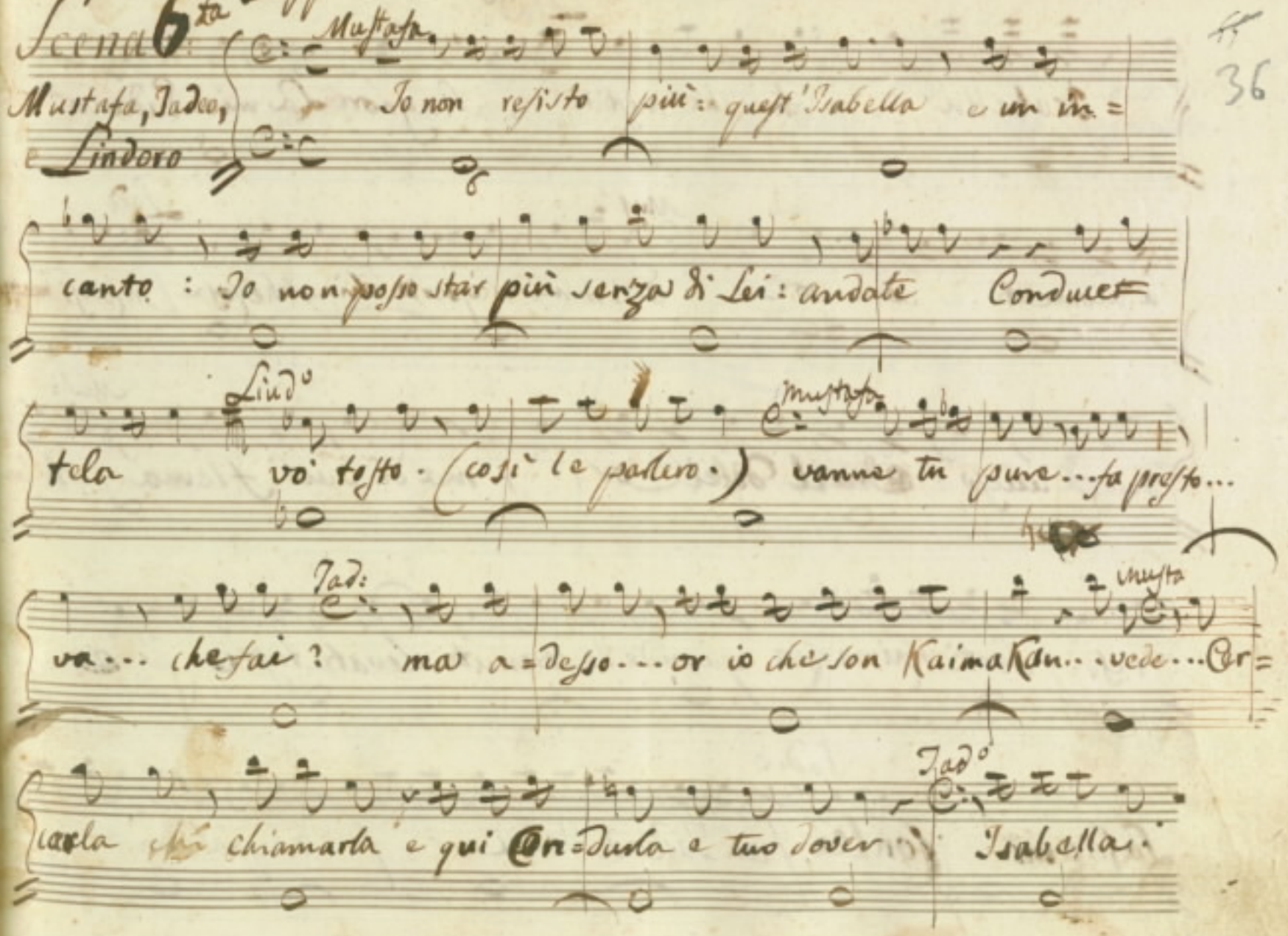
nano i mariti; or — pè fatte a mio modo: in questa stanza vitiva —

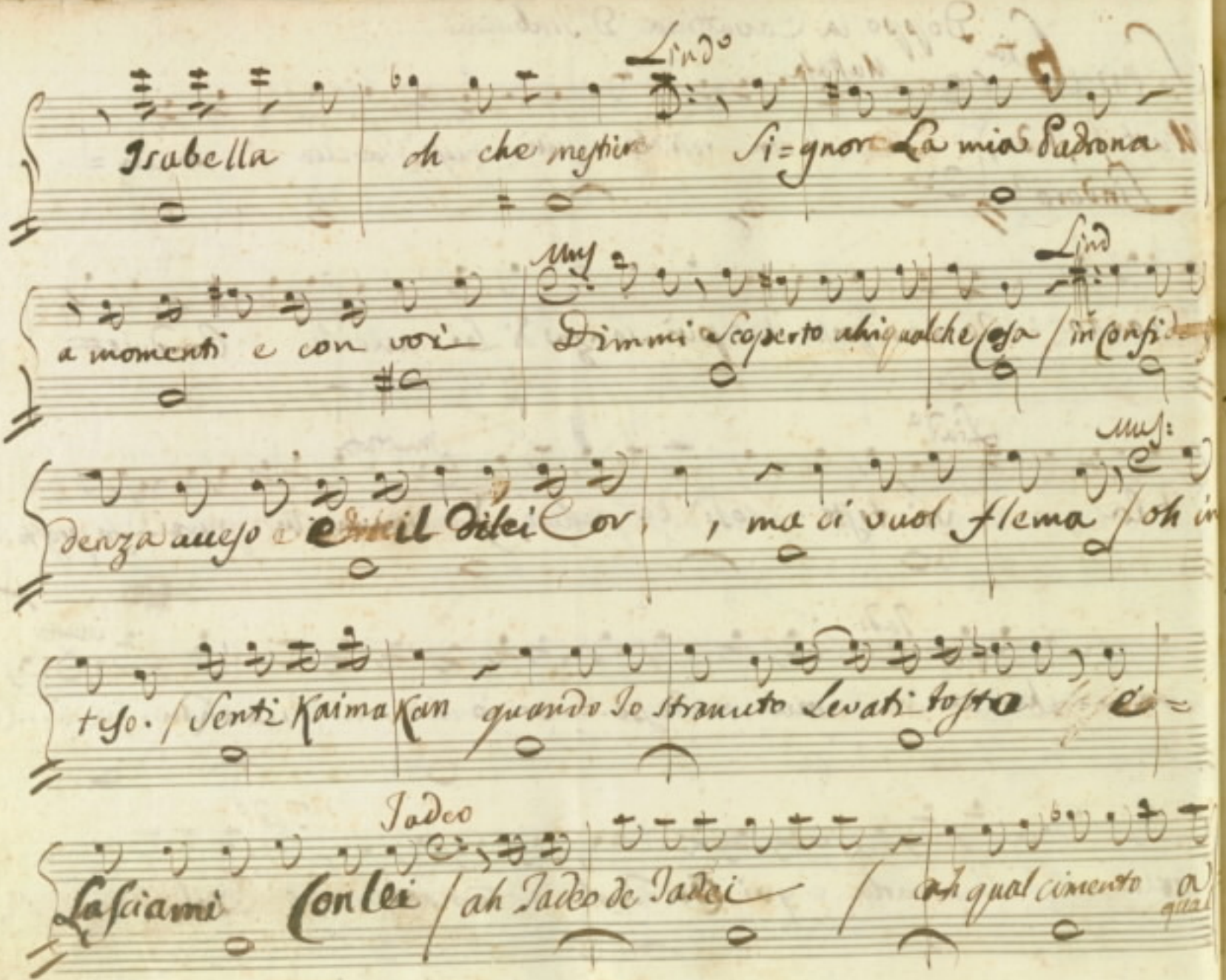
Elv.

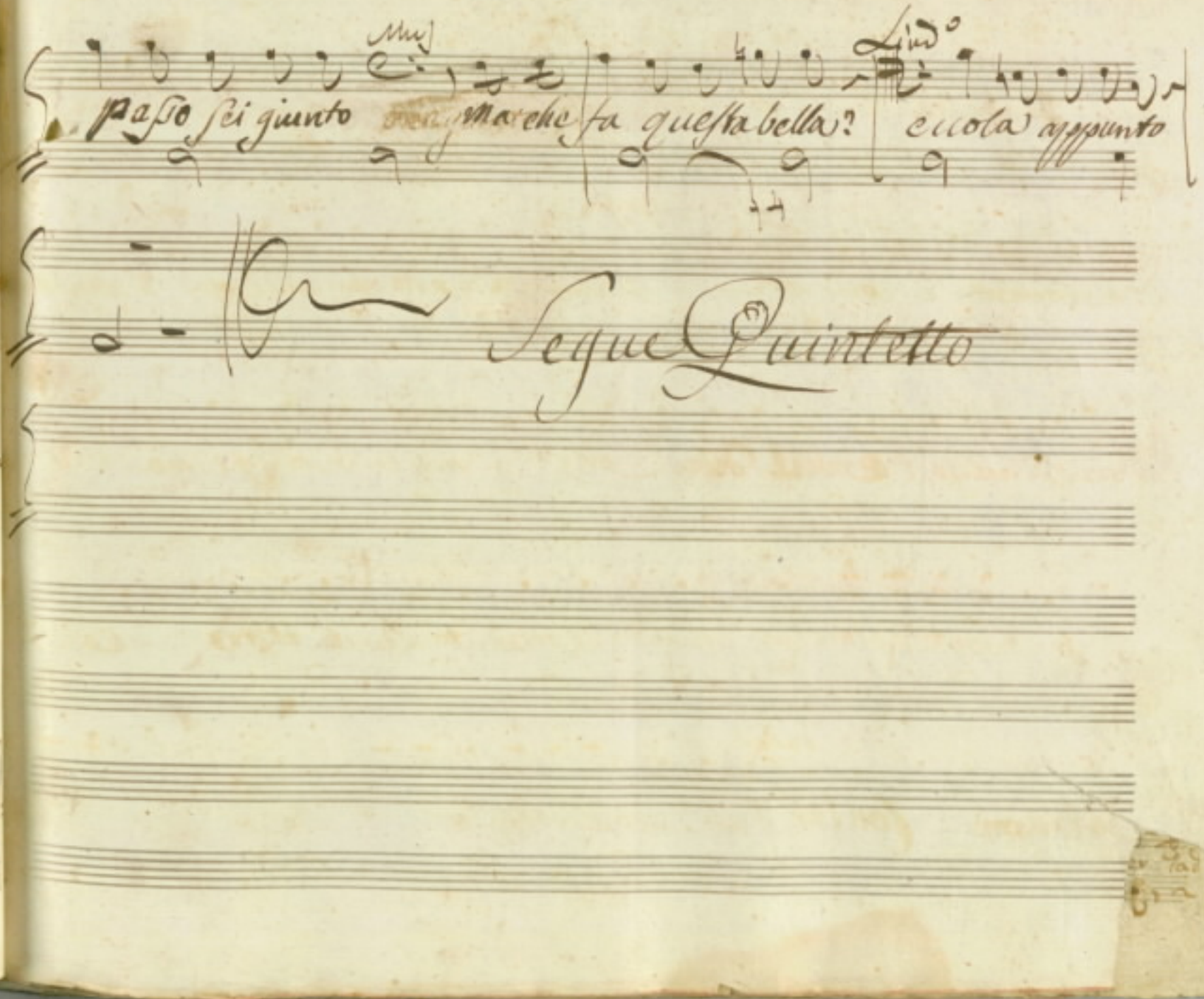
e poi? — Mia: vedrete come a Mustafà saprò drizzar la

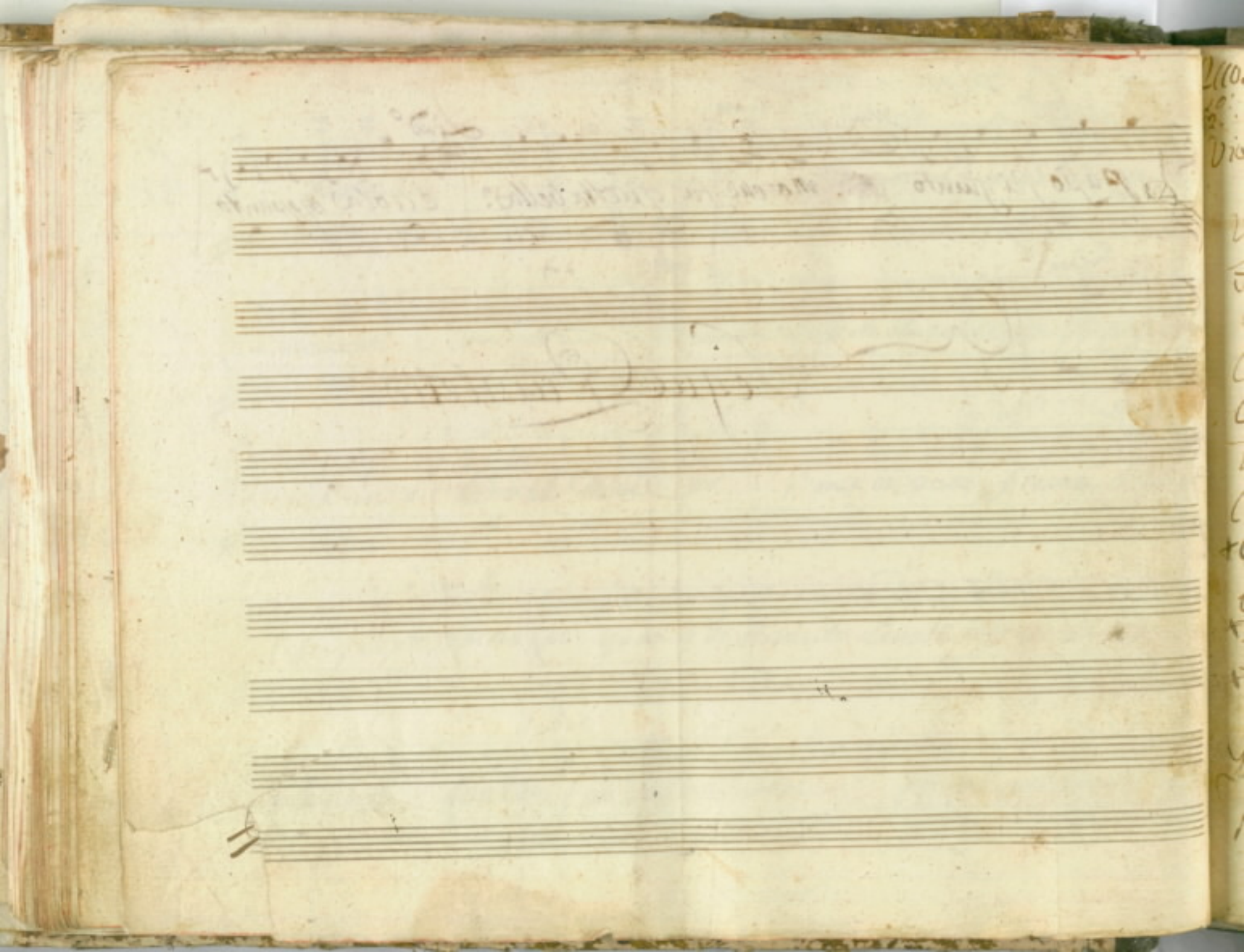

Zul
Clvi:
resta
Che spirito ha costei
qual Donna è questa
Ysa:
Voi restate:
(a mo— menti
ei sarà quì:)
fuiamo
bigliayi
Ch'egli vegga
ah!
ne viene:
Or tutta
l'arte
di me adoprar con—viene.—
Segue Cavatina
D' Isabella
No 3

Scena 6ta Doppo la Cavattina D'Isabella




Lindo
Isabella oh che mestier Si=gnor La mia Padrona
a momenti e con voi
mes
Lind
Dimmi scoperto ahi qualche cosa / in confi
senza aneso e il Dilei cor
mes:
, ma ci vuol flema / oh in
to. / Senti Kaima Kan quando Io stranuto Levati tosto
Tadeo
Lasciami Con lei / ah Tadeo de Tadei / oh qual cimento


Lindo
Passo sei giunto marchesa questa bella? ecco appunto
Segue Quintetto



Viola appunto A

Quintetto

atto 2do.

57

38

Violini

Viola

Flauto

Oboè

Clarinetti

Corni in C

Trombe

Timp.

Cattuba

Clarini

Isabella

Lindoro

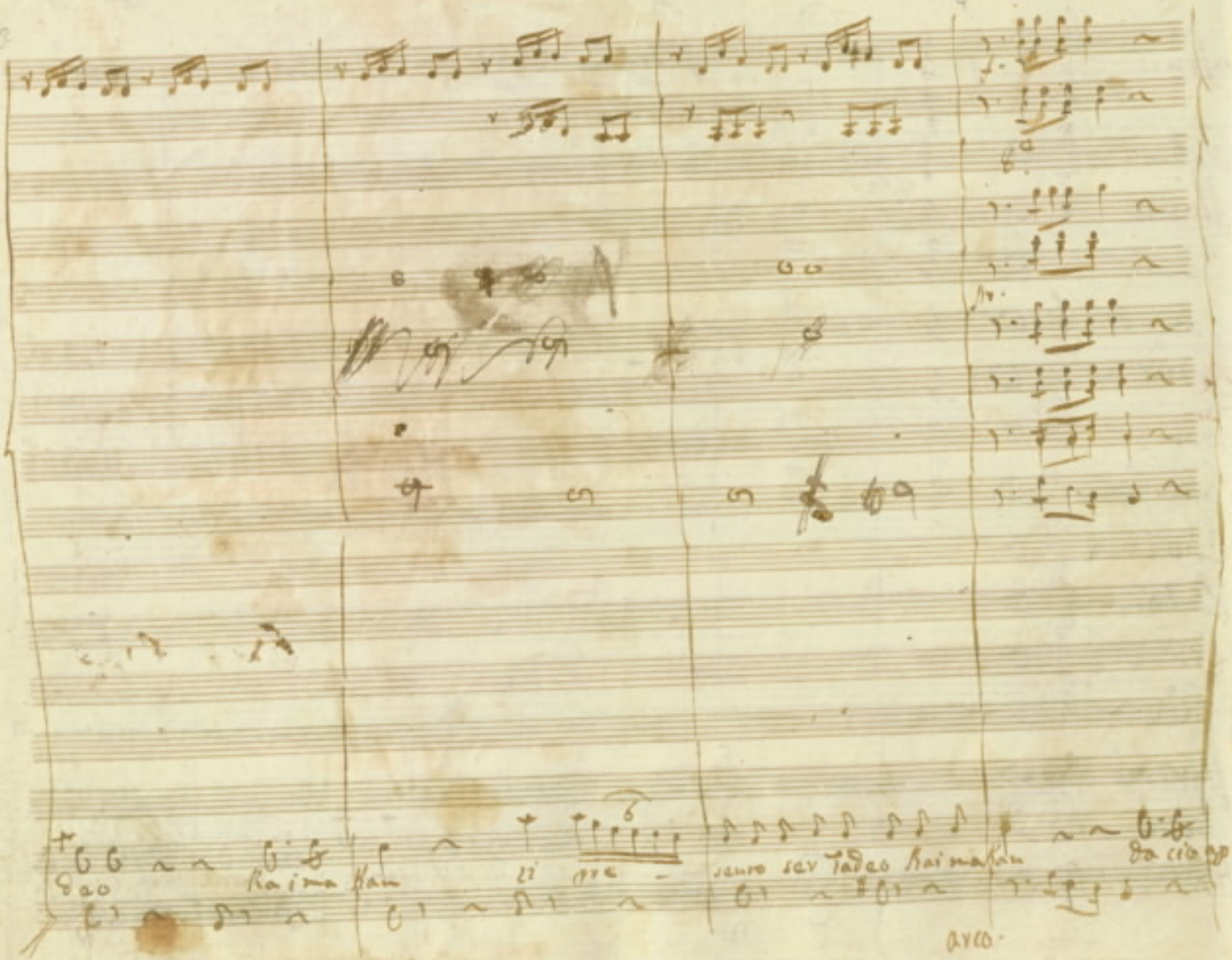
Taddeo

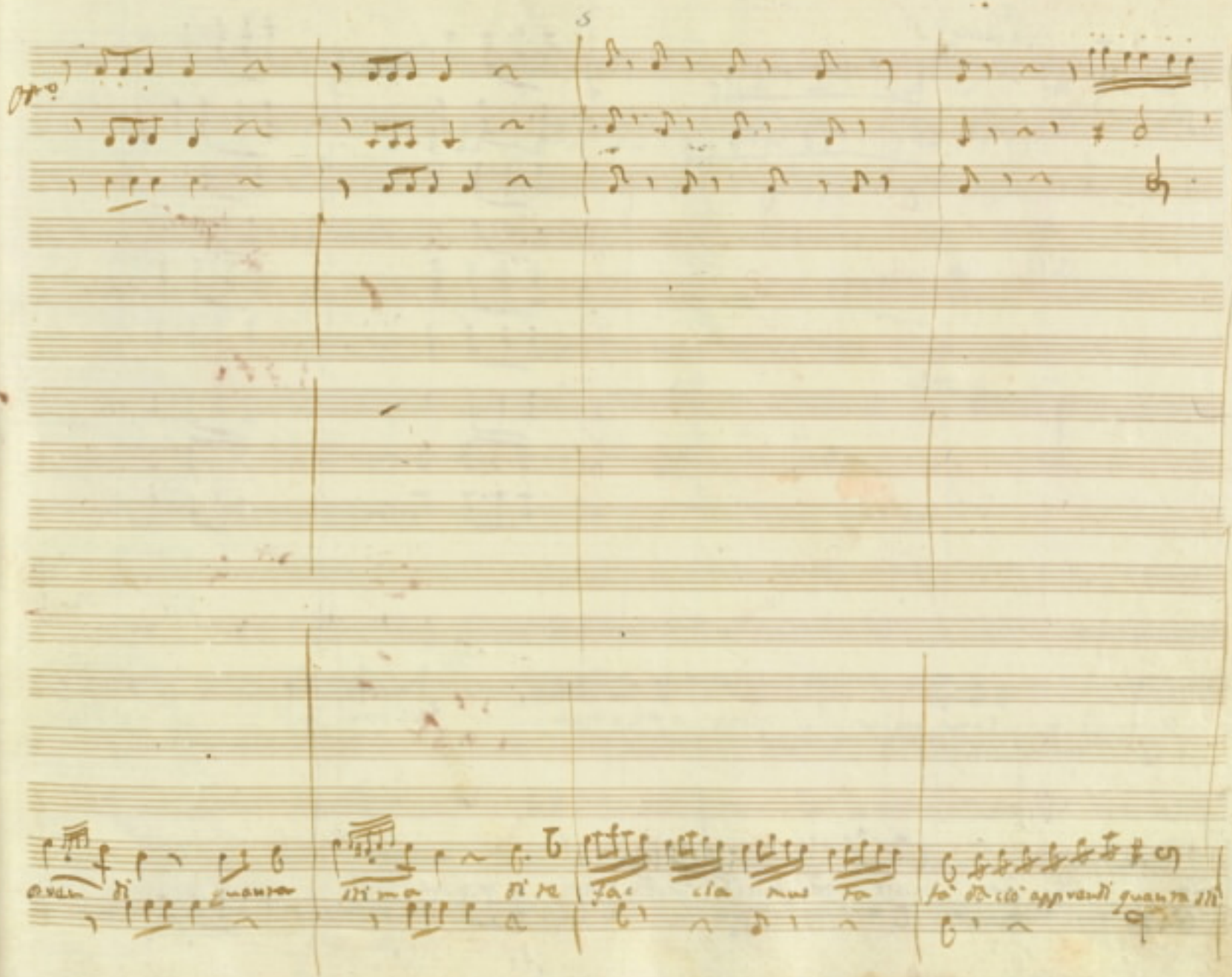
Mustafà

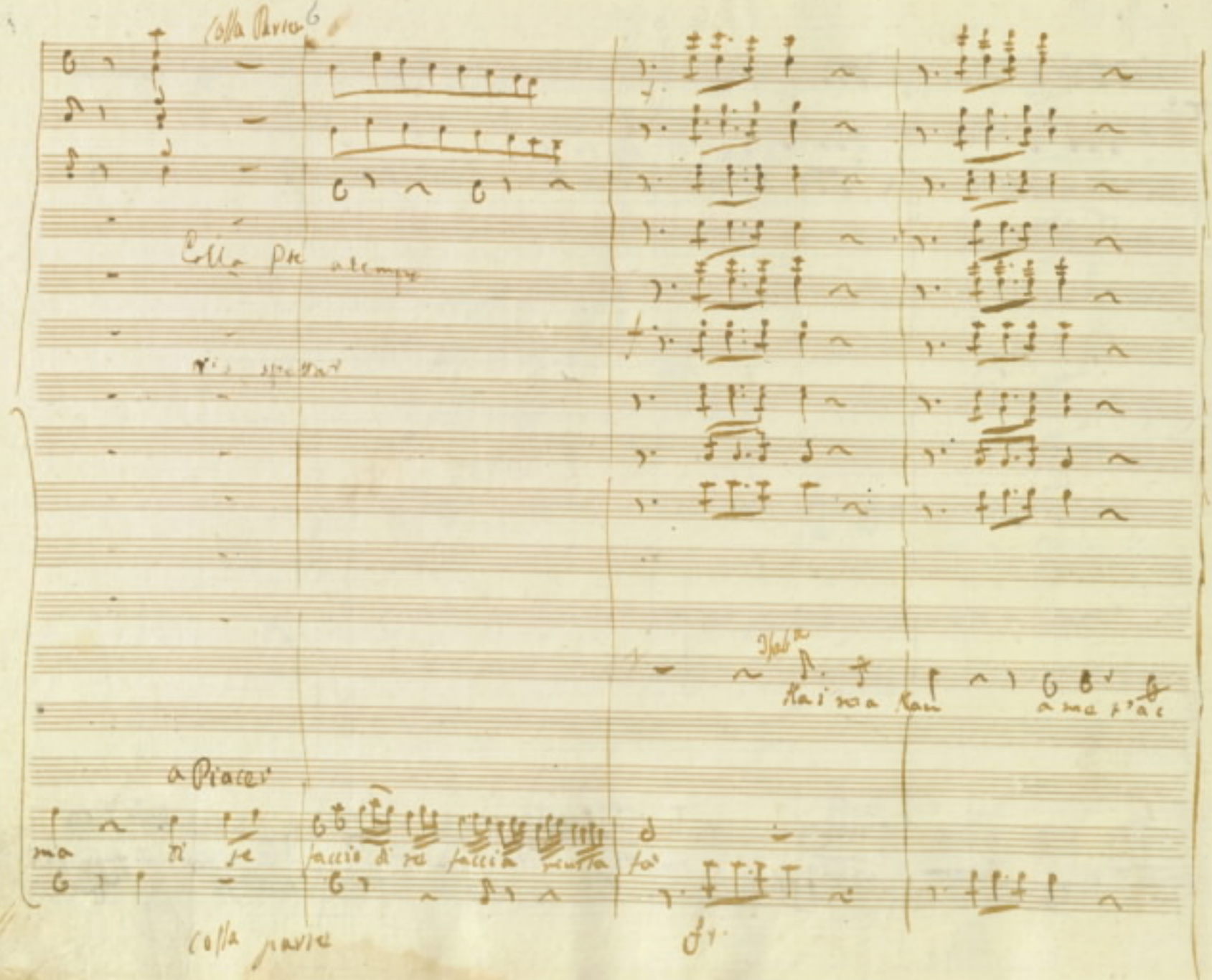
Zulietta

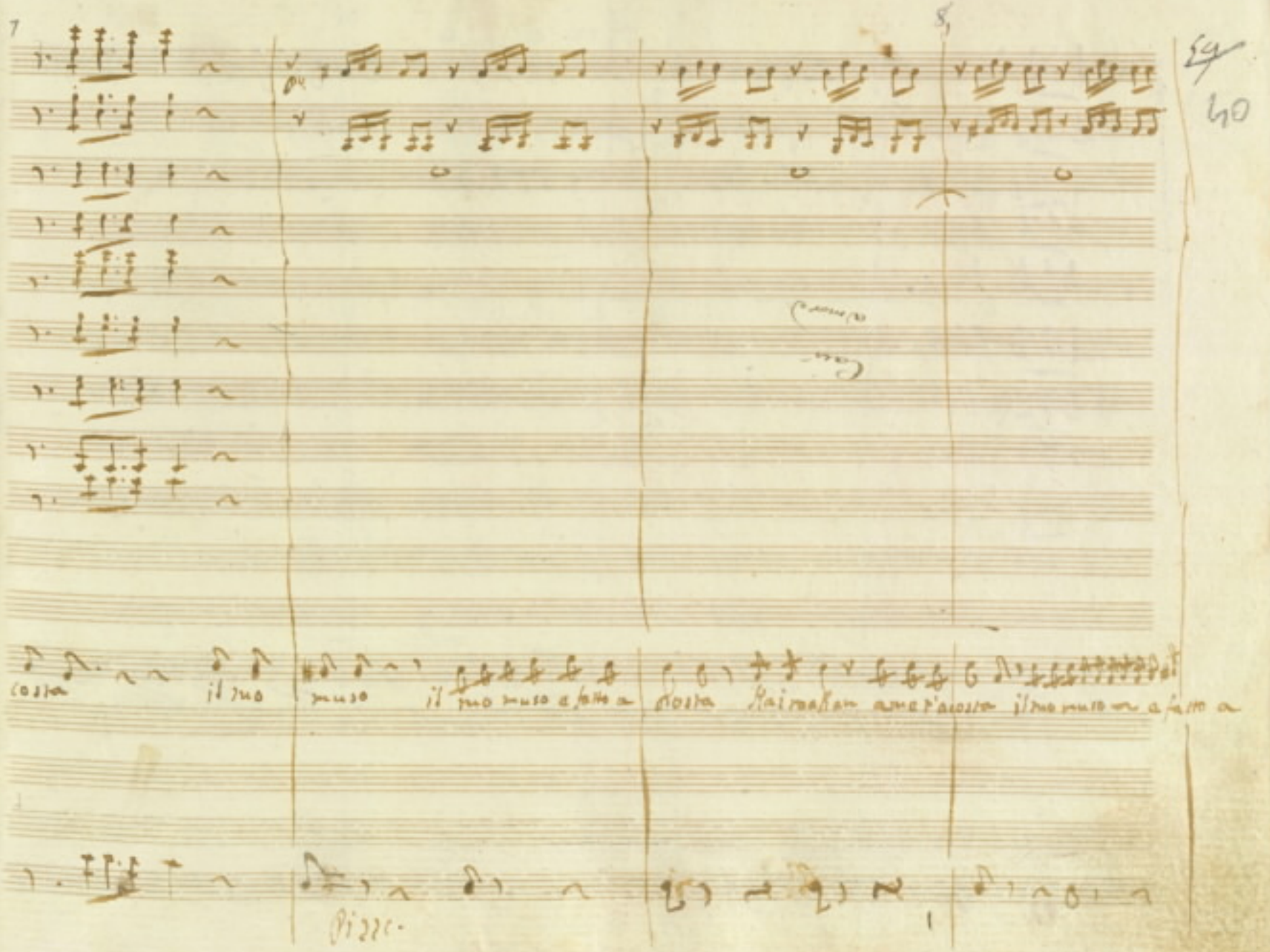
Anfrisio

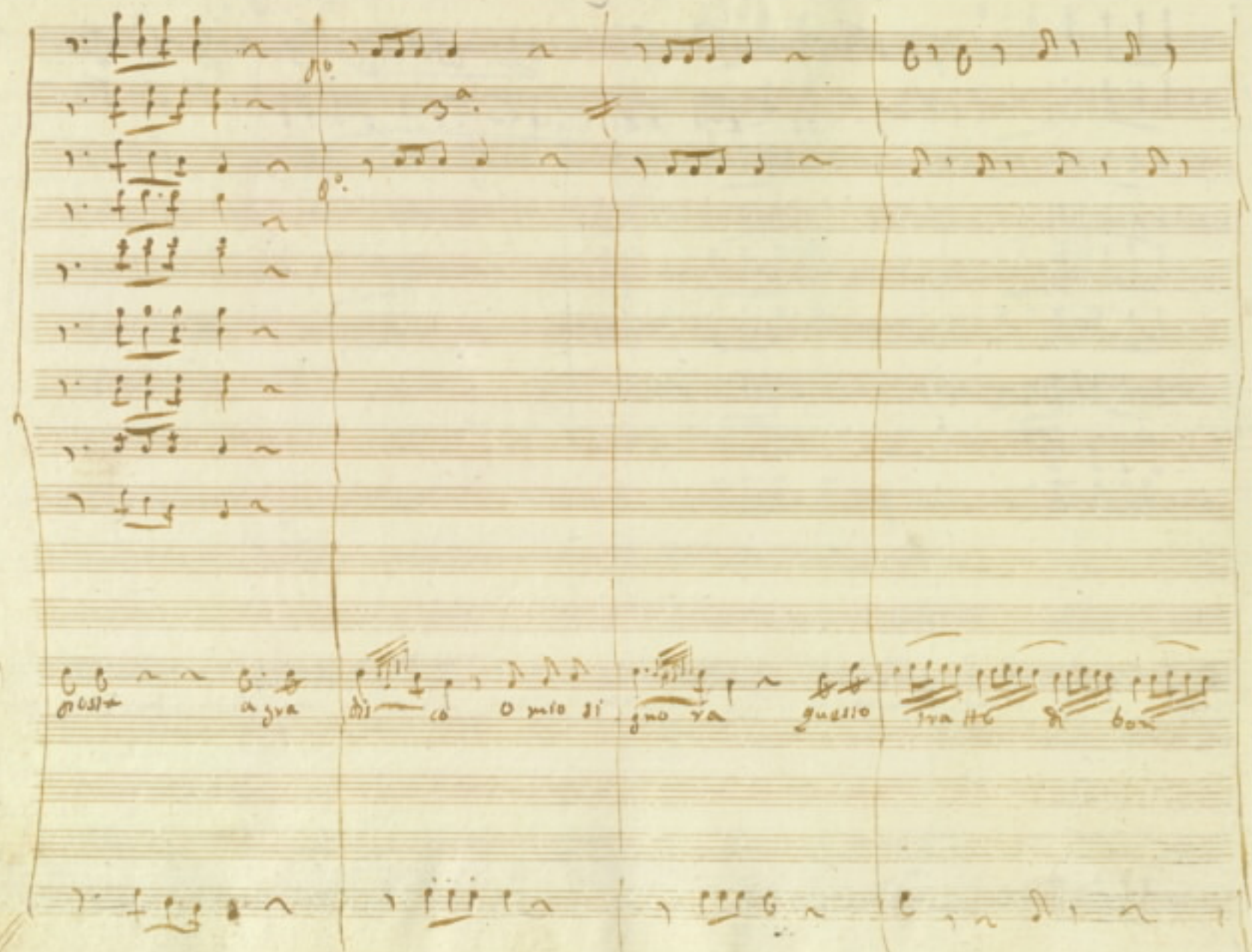
Ah pre sento il mio non so qual

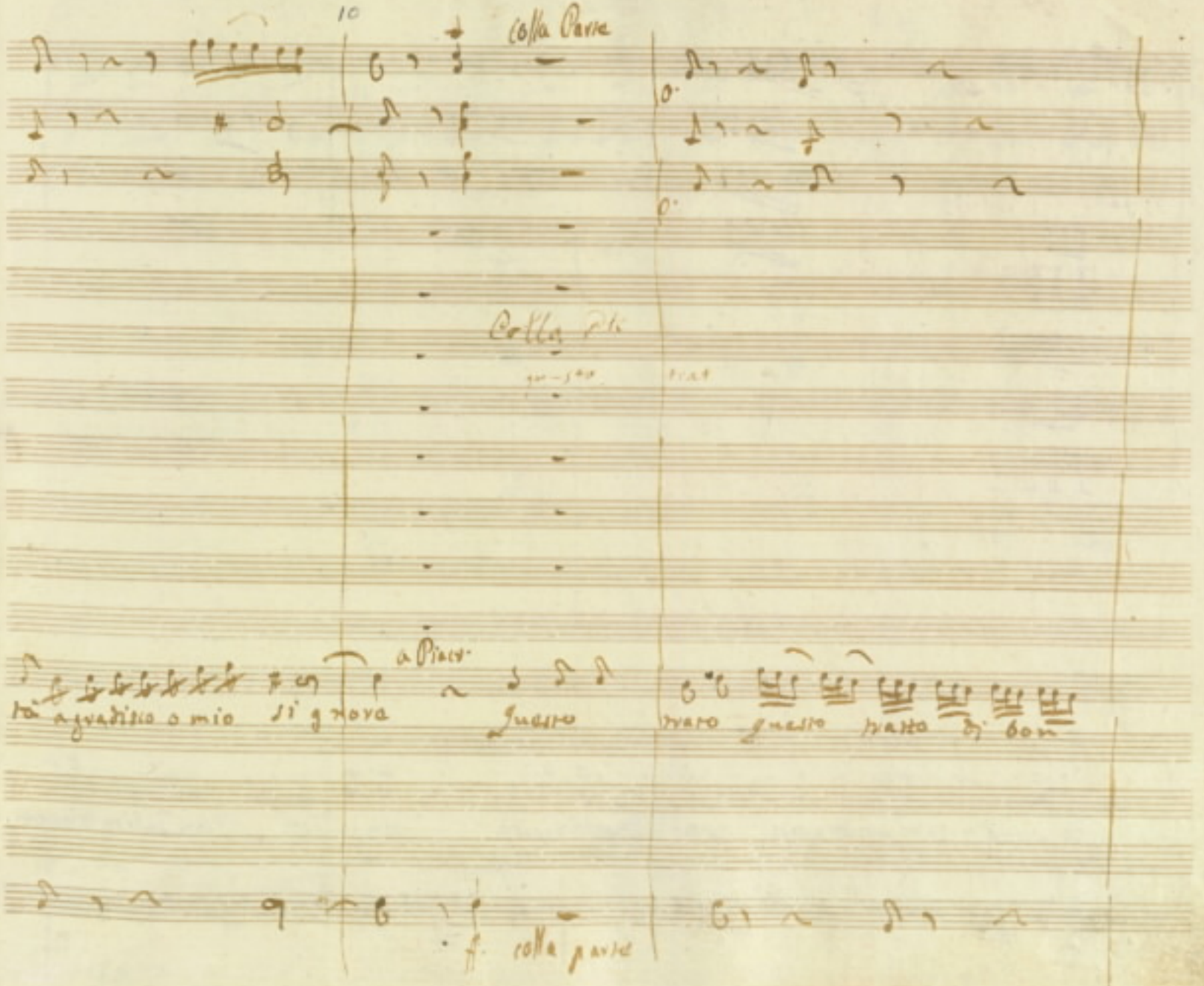

Rai ma Kan
Rai ma Kan
arco

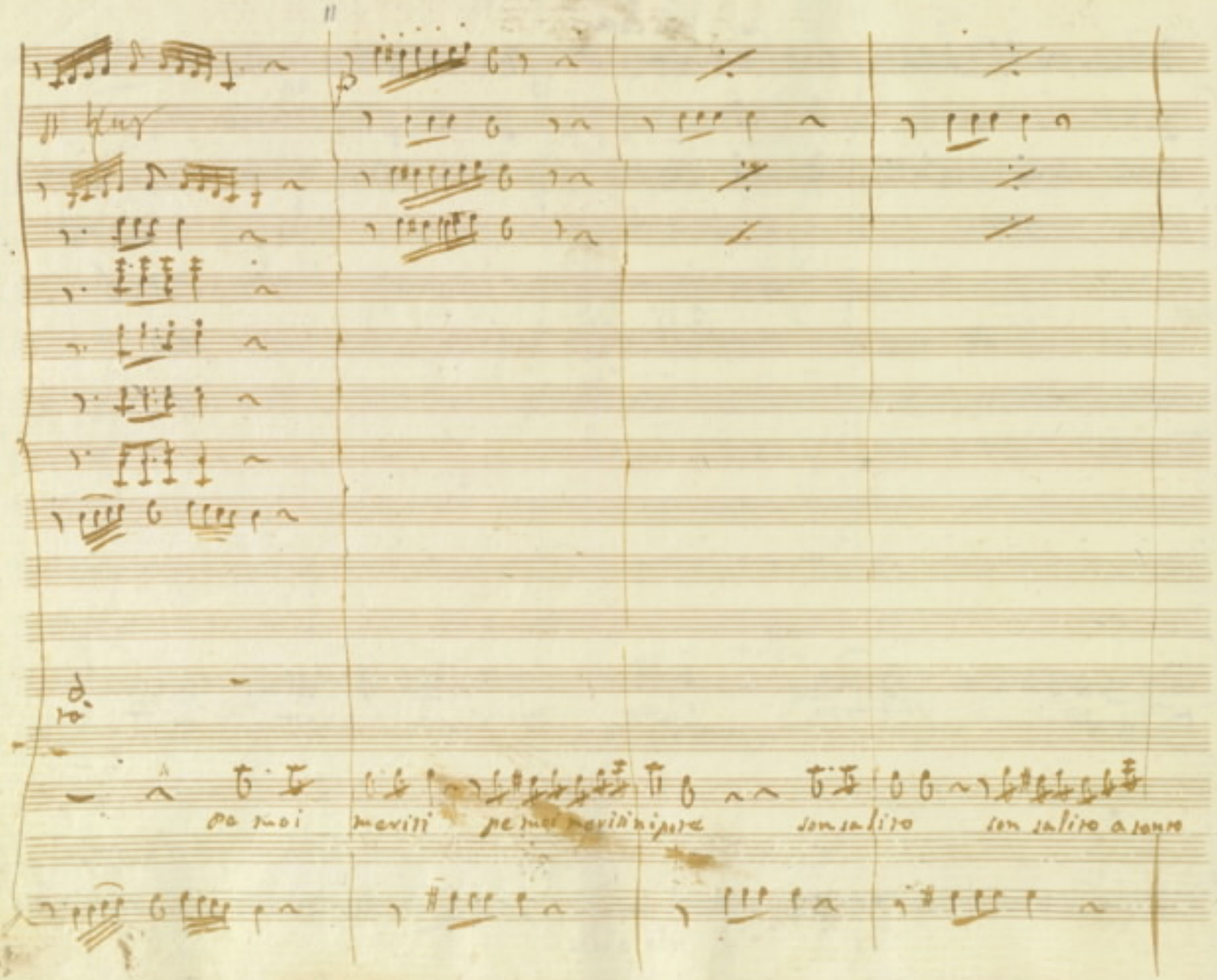

Otto
S
ciò ap
ultima
ultima
fa
fa
fa
fa
fa

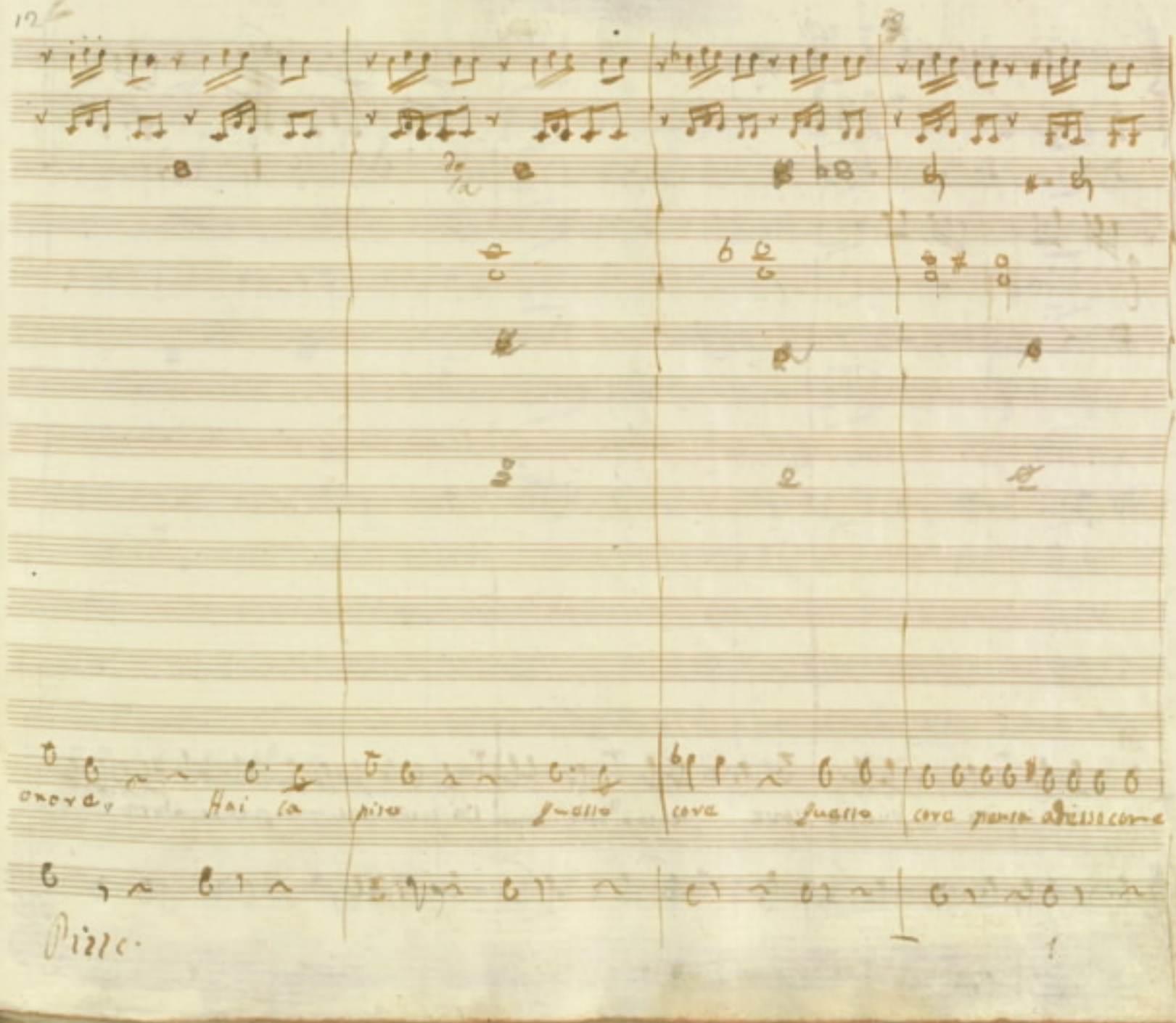

Colla Parte
Colla parte a tempo
Ped.
Ped.
a Piacer
ma ti fe faccio di tra faccia mutta
colla parte

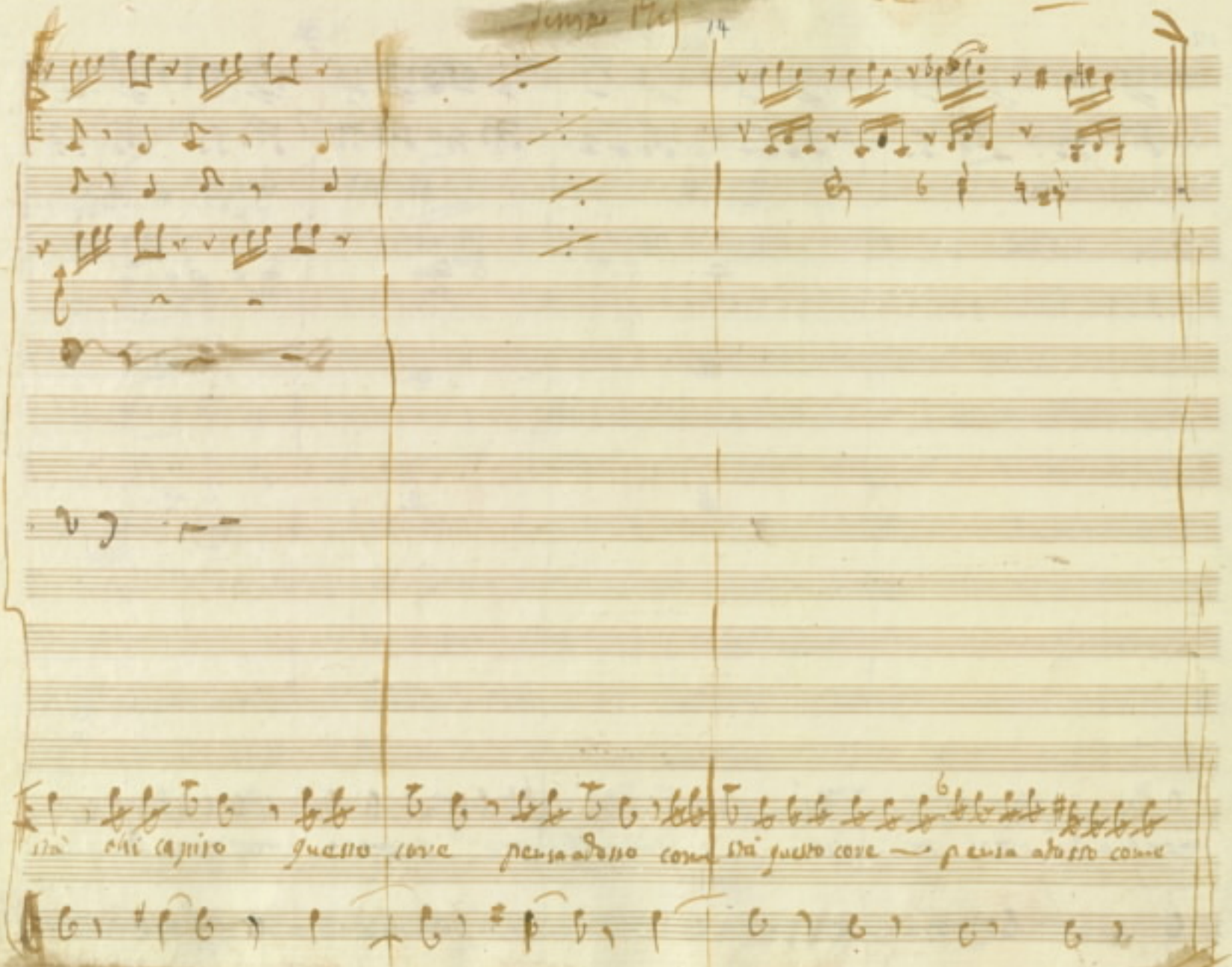

7
8
59
40
costa
il mio
muso
il mio muso a fatto a
costa
Pizzic.

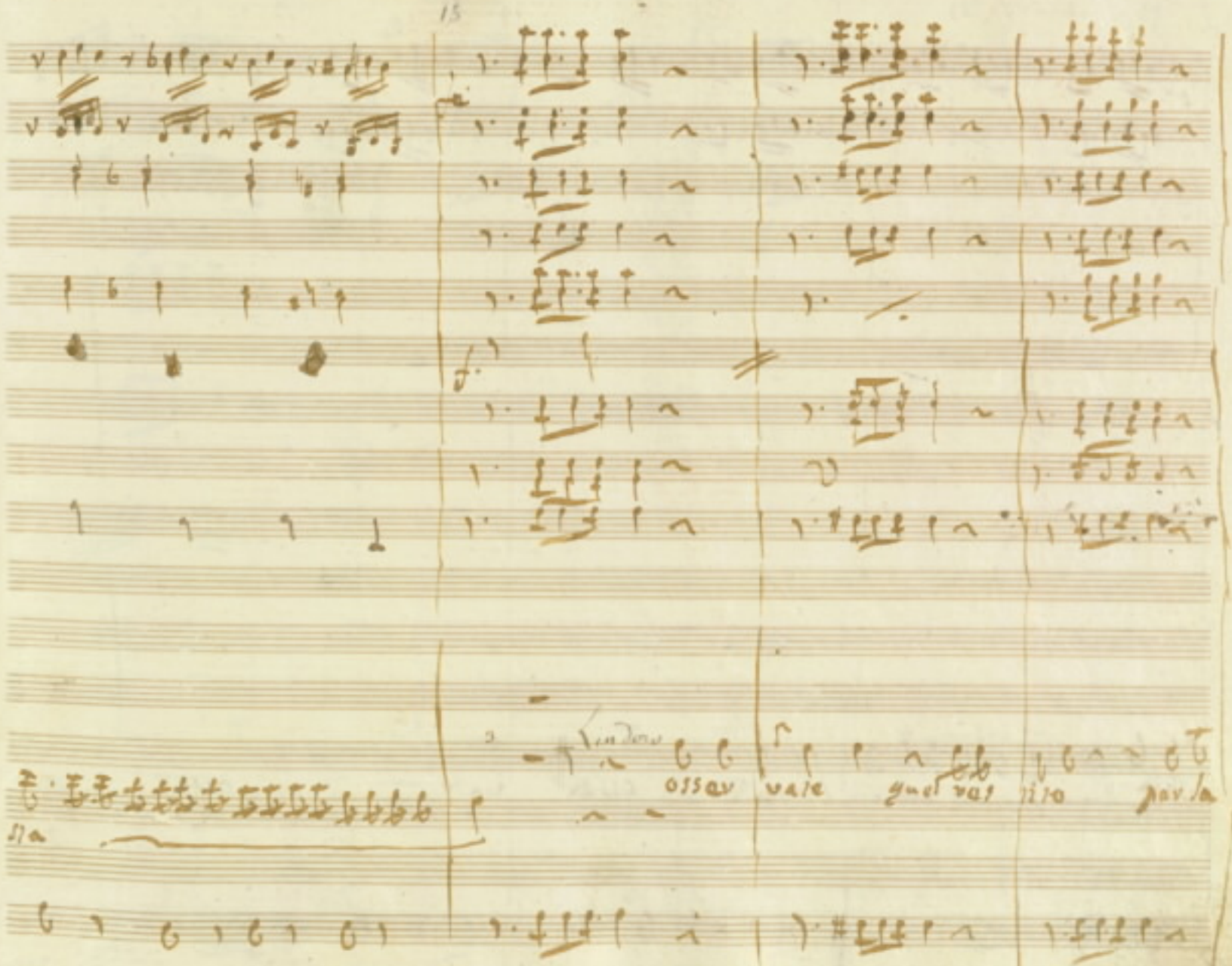

agra
dì — co
O mio fi
gno va
guello

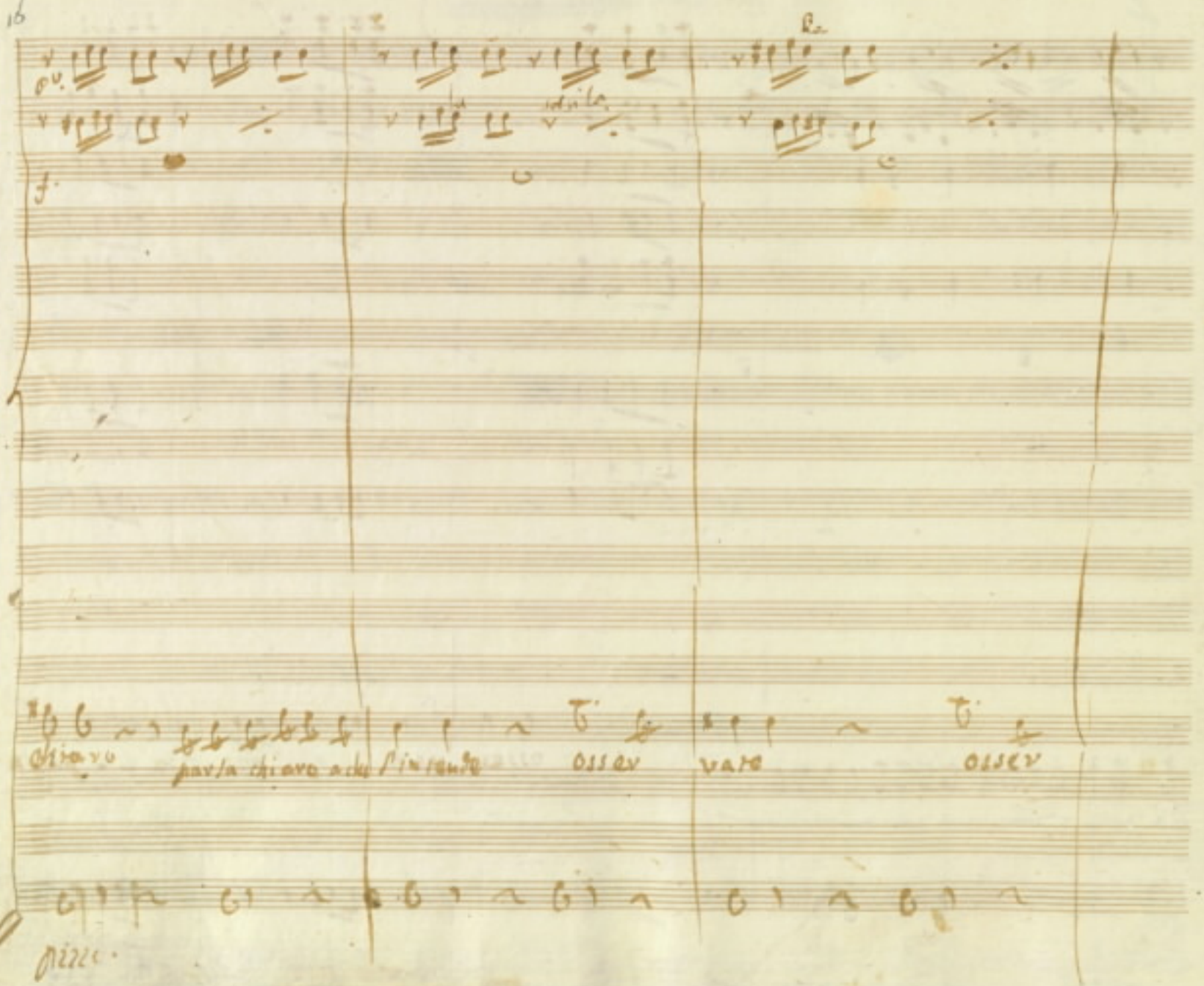

10
Colla Parte
Colla Parte
a Piacr.
ha aquistato o mio si gnora
Guadro
trato guadro trato di bon
f. colla parte

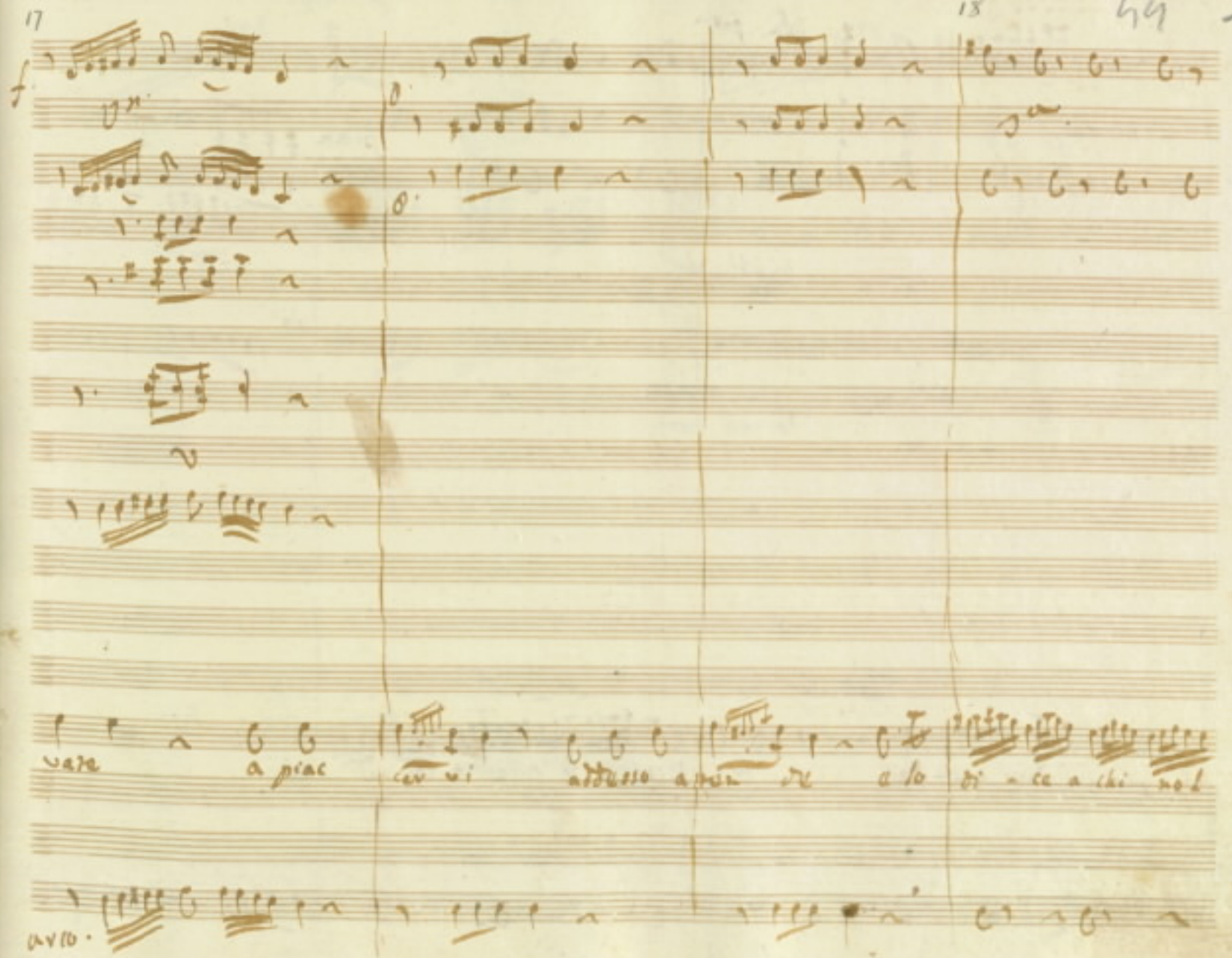

da noi
meritti
per mei meritti
son salito
son salito a tanto

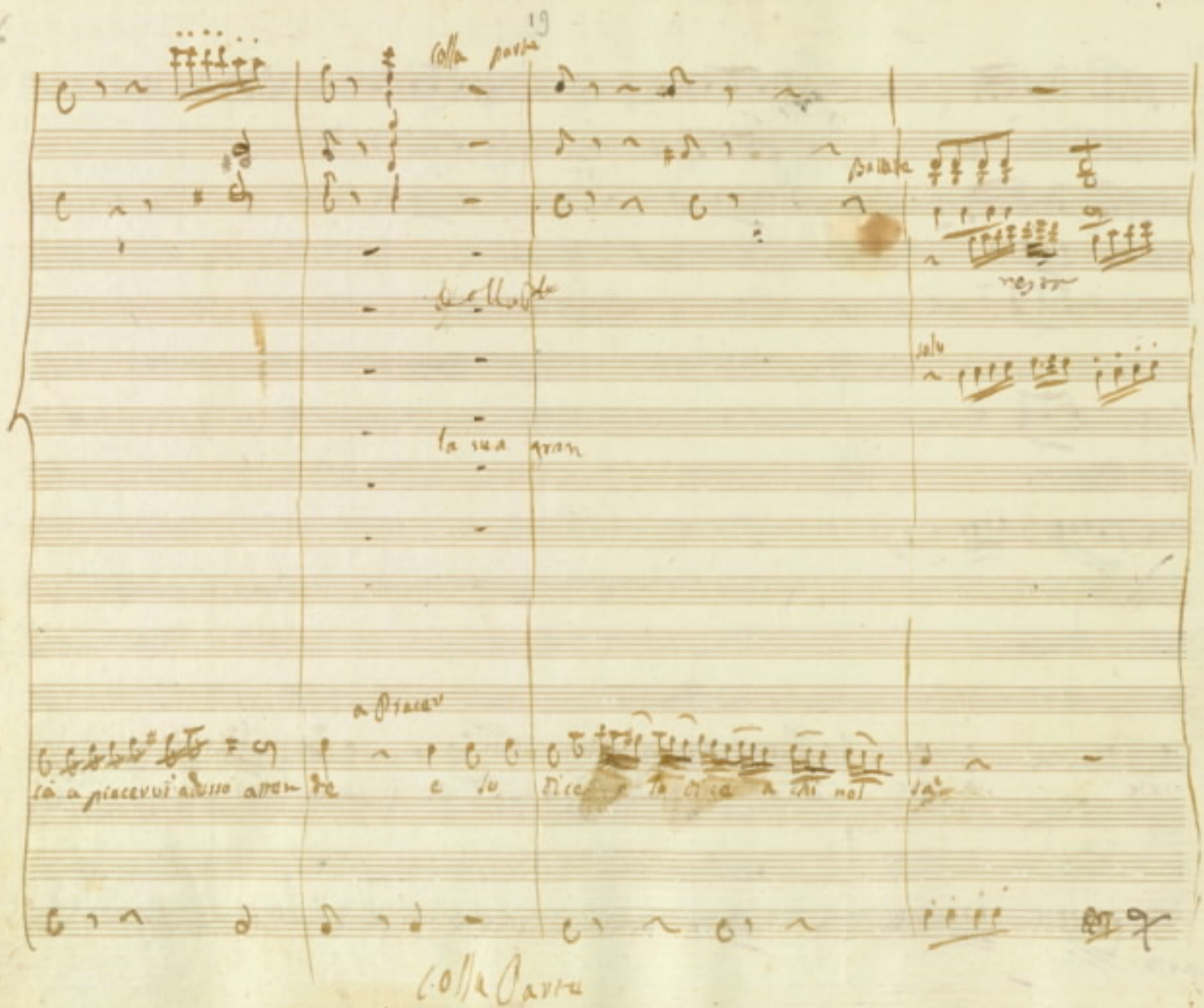

Hai la
Pizz.

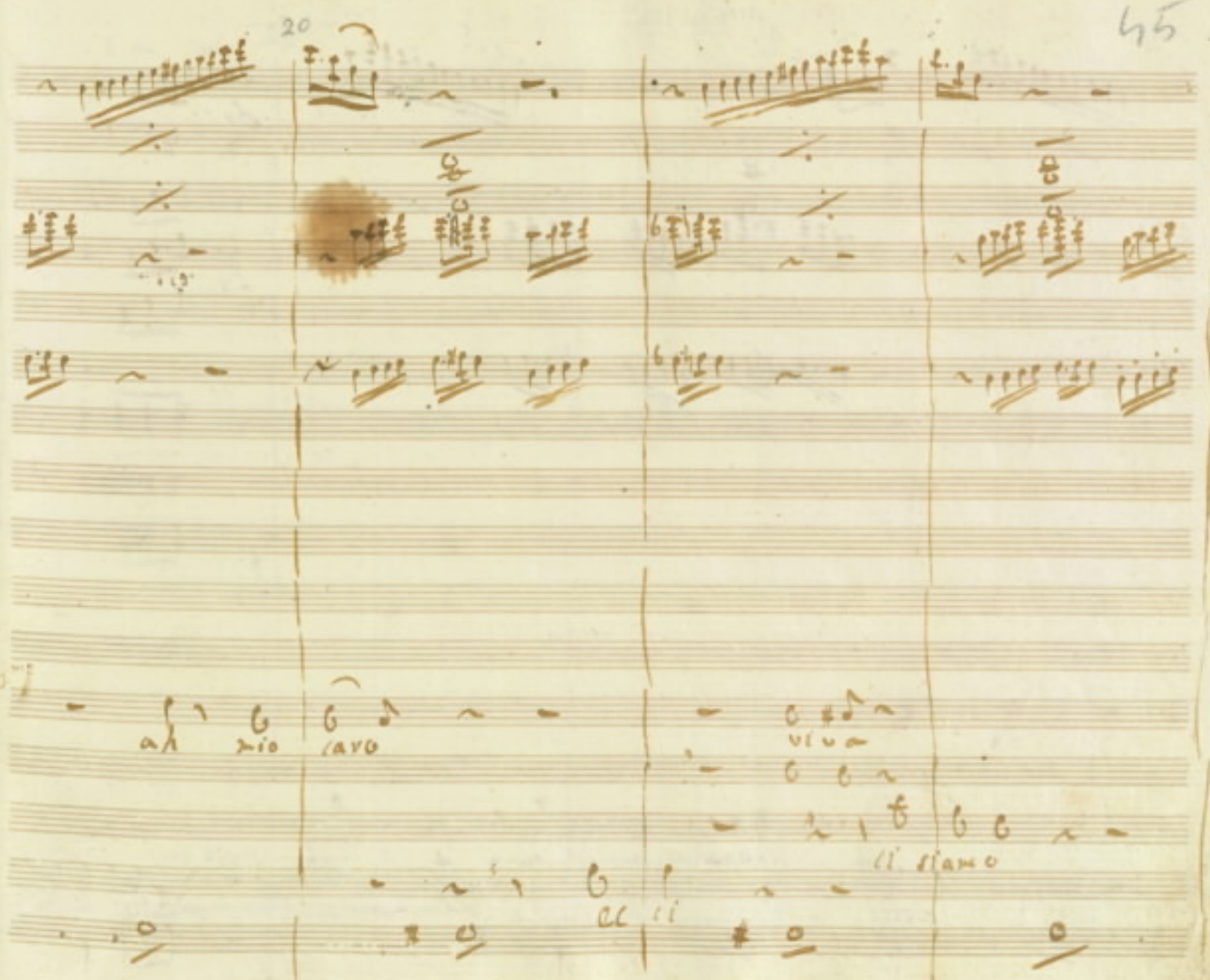

Tempo Rig
stà chi capito questo core persuadesso com
stà questo core — persuadesso com

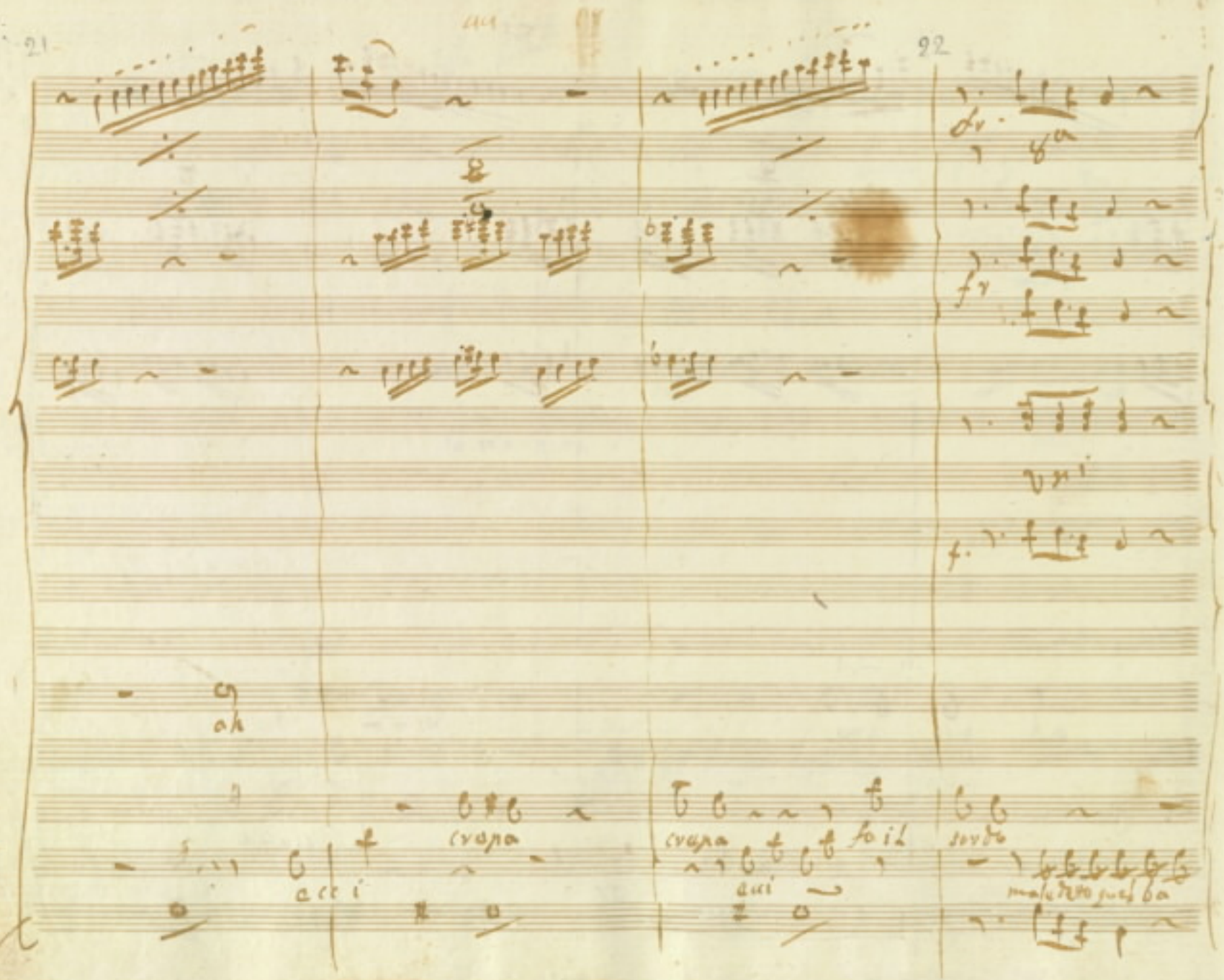

13
f.
Kyrie
eleison
Christe
eleison
Kyrie
eleison

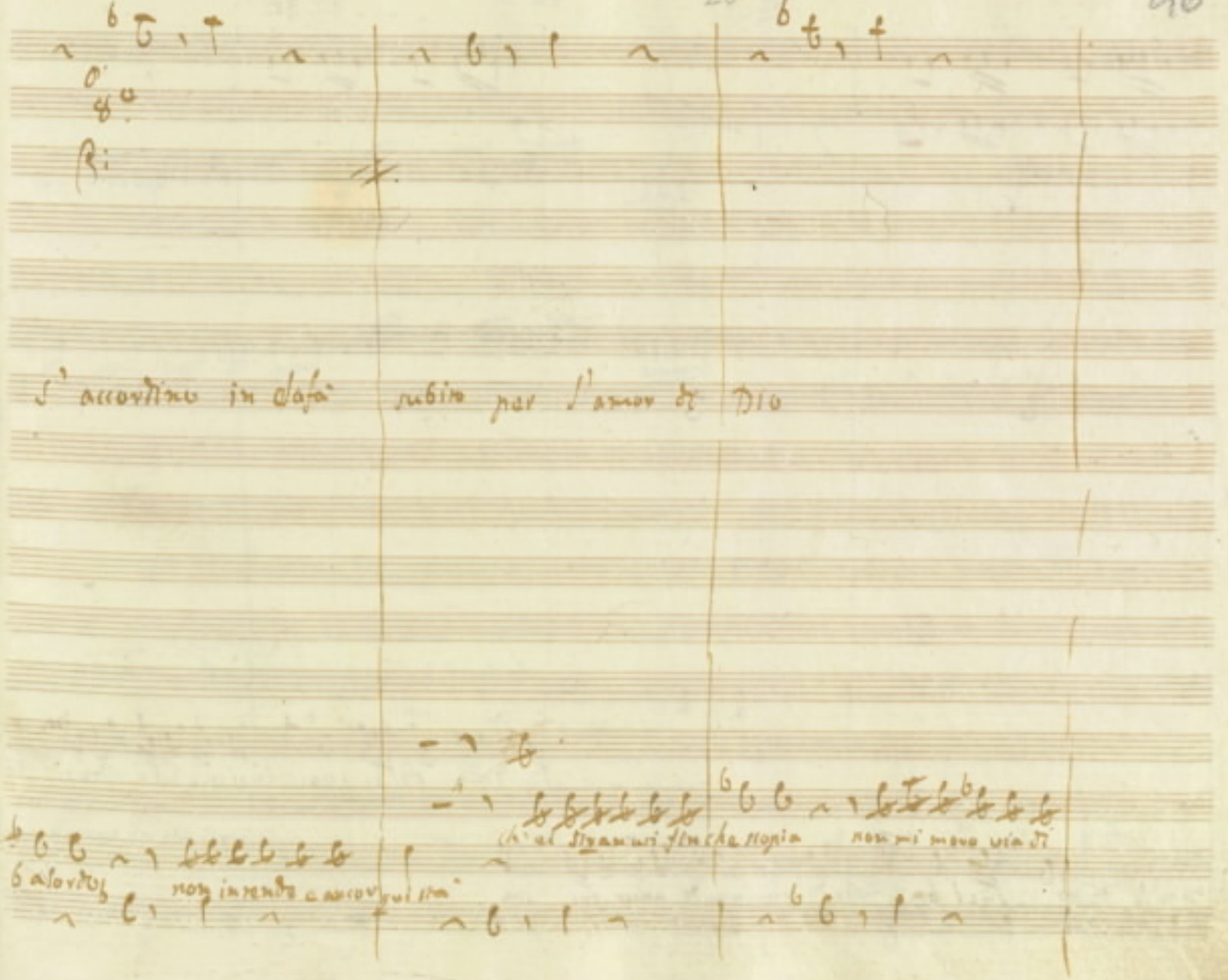

f.
Oboe
parte chiave a alto
OSSEV
VATE
OSSEV
Fagotti

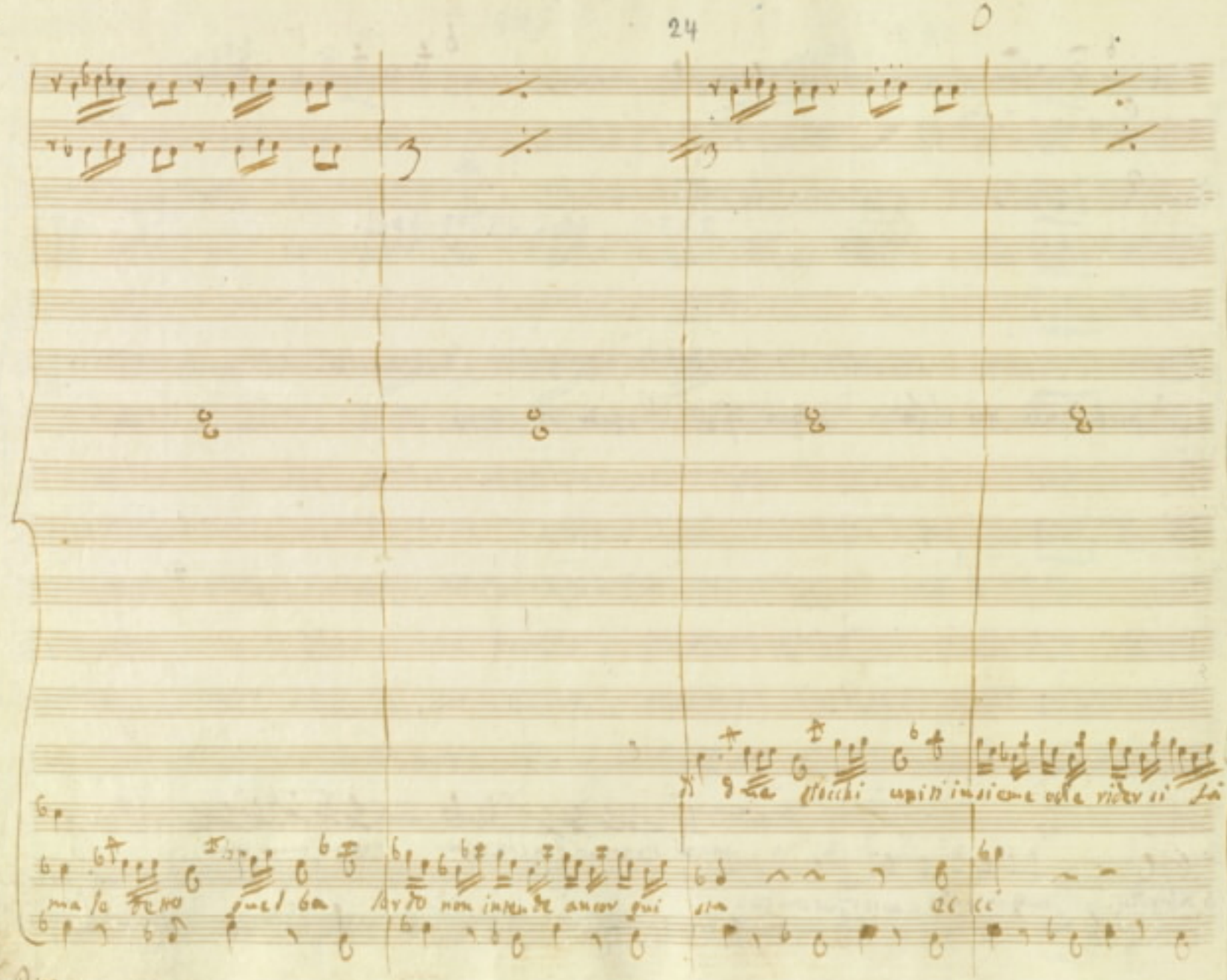

17
18
f
vate
a prac
con vi
attento a
a lo
di - ce a chi
DAVID.


19
colla parte
Soli
la sua gran
a piacer
sà a piacervi d'esso amor
e lo
colla Parte


20
mio
cavo
viva
ll siamo


21
92
ah
cupa
cupa
sordo


S' accorrirò in fretta subito per l'amor di Dio
ch'ei stiano mi finche regna non mi move via di
non m'arrenderò a cor vinti ma


Ma la fede quel ba
Ardo non invidie amor qui
Pizz.

come sopra

replica il battito

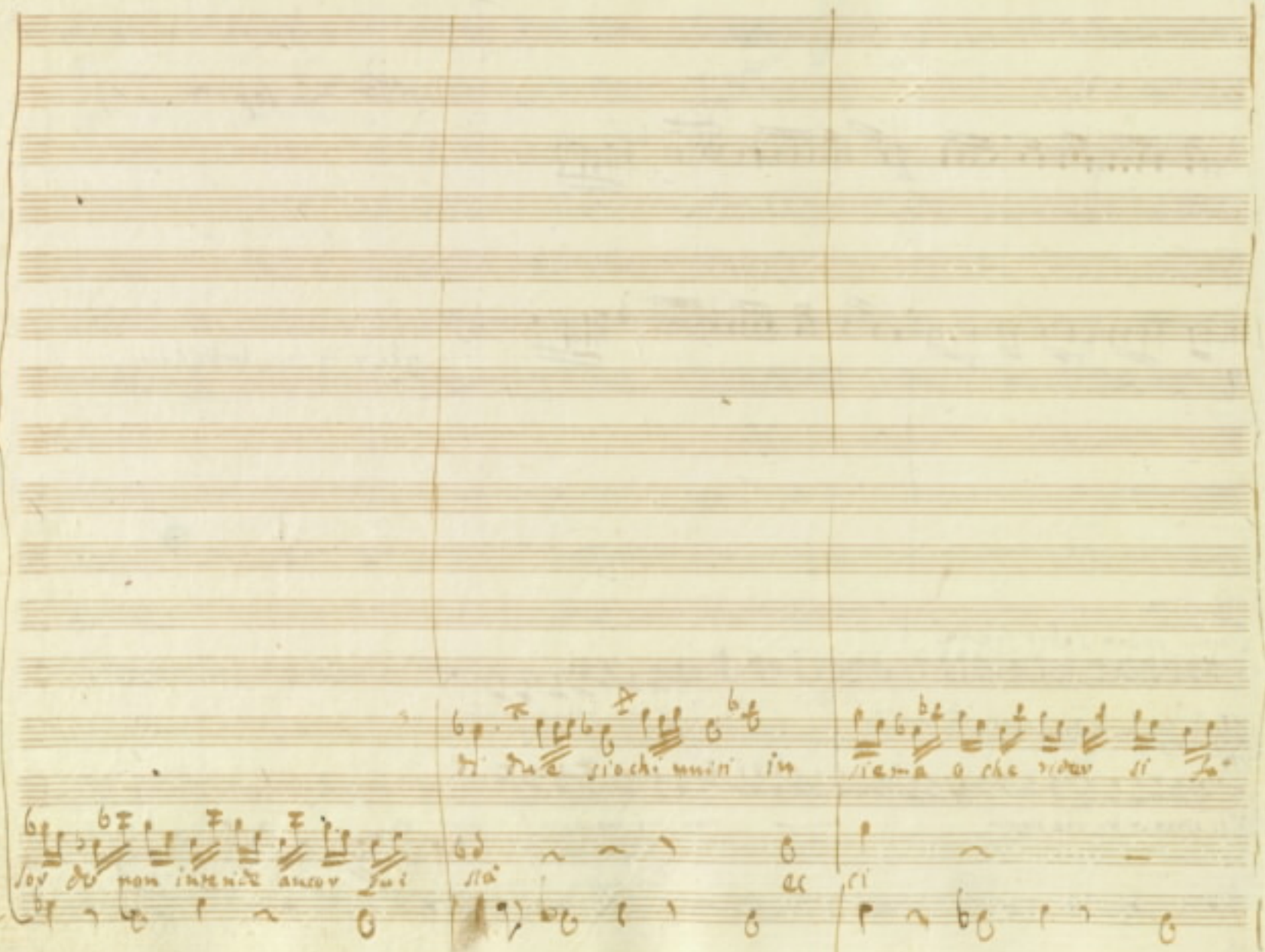
e uno sneva l'altro freme

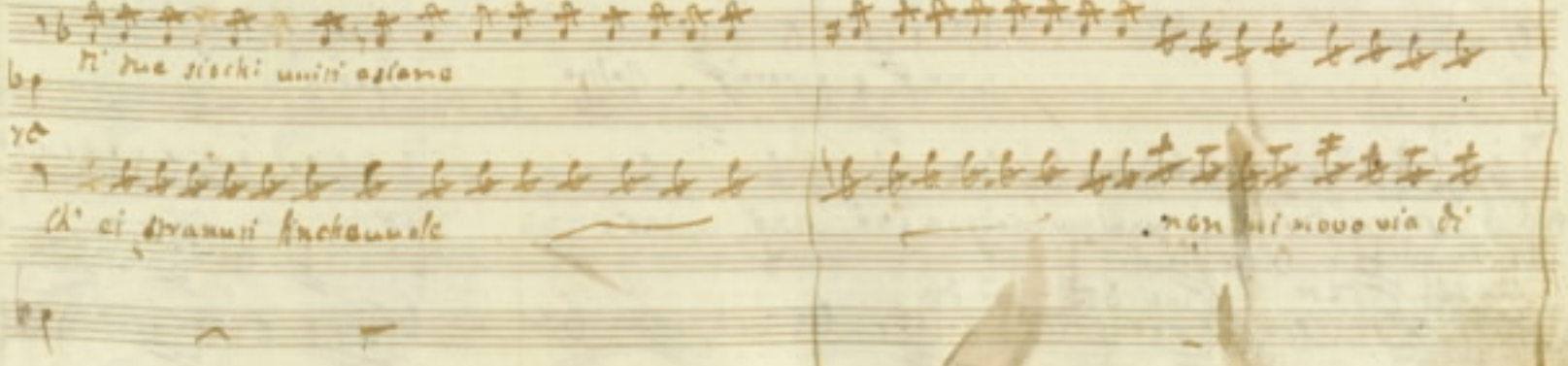
Di Dio stacchi mai frisano occhi vicini a fuoco

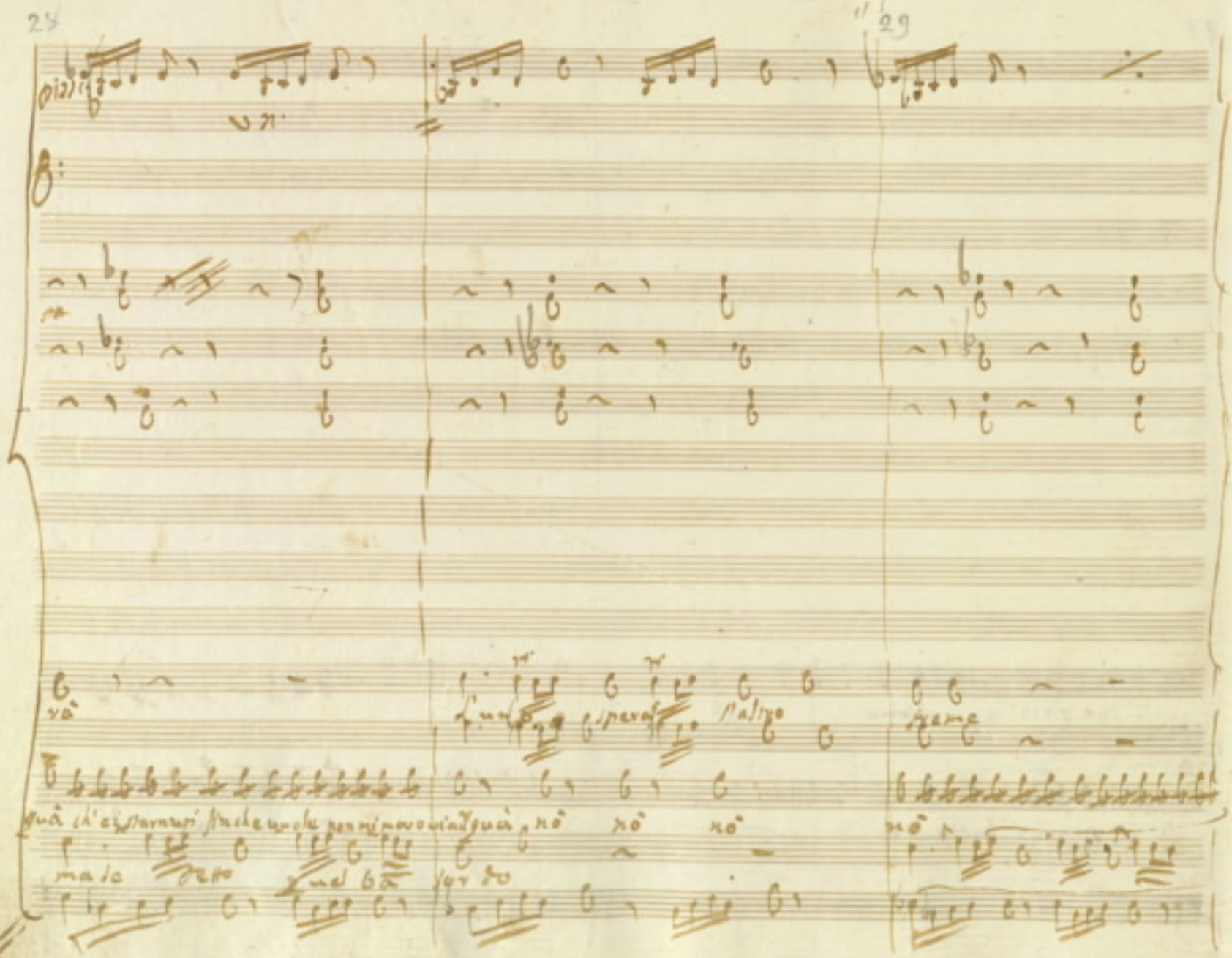
ch'ei stranni fin che regna

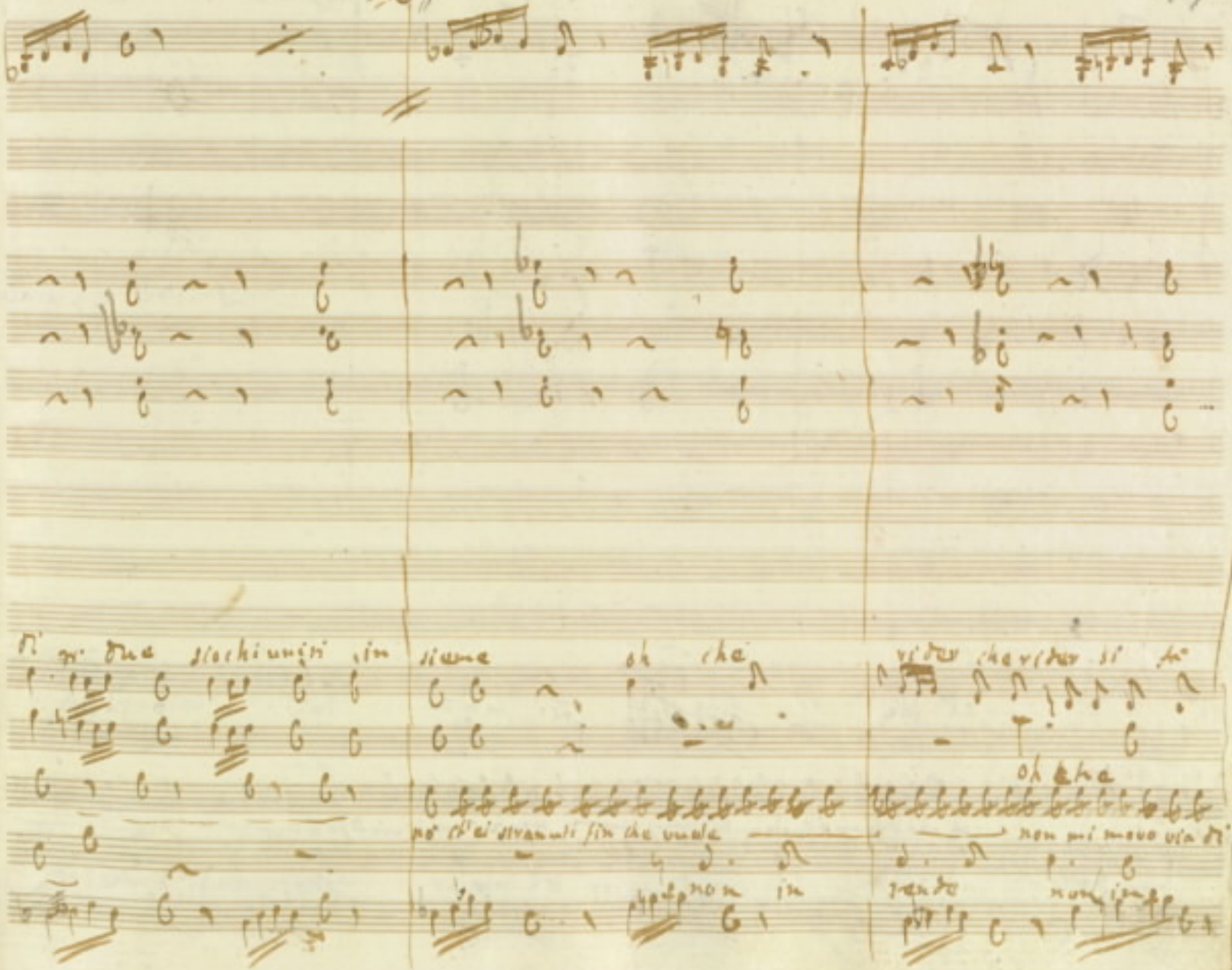
non mi muove via di

una le sotto and bad


Son dè non ritrouo amor fui
Hà due vaghi occhi nuoui in
fiamma e che vidor il Sol
sta
ri


M' hai fischi uniti adesso
bp
vc
Ch' ei dramuti finchemmale
ogni mi nuova via di
bp


29
Più
va
mf
mf
va
l'altro
Meno
mà
mà
mà


Ti m. dua stochiungi sin
siena
oh cha
vidw chevider si
oh cha
no ch'ei stranuli fin che vuola
non mi muovo via di
non

32

oh che

vi

oh che

qua non - - - - - oh che stranu'n guajo qua

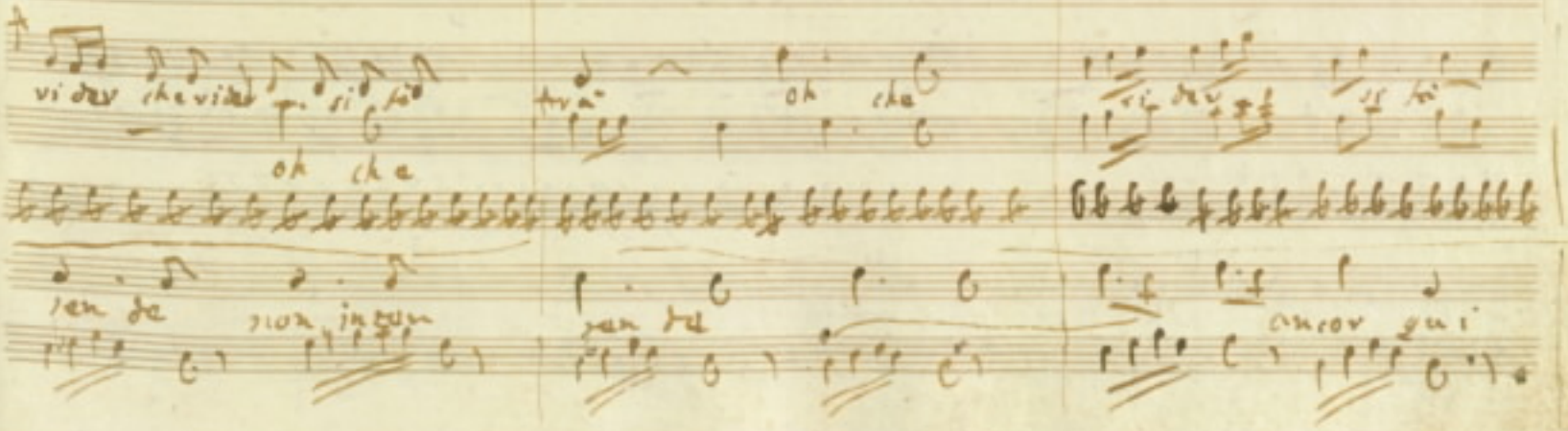
non mi muove via di qua

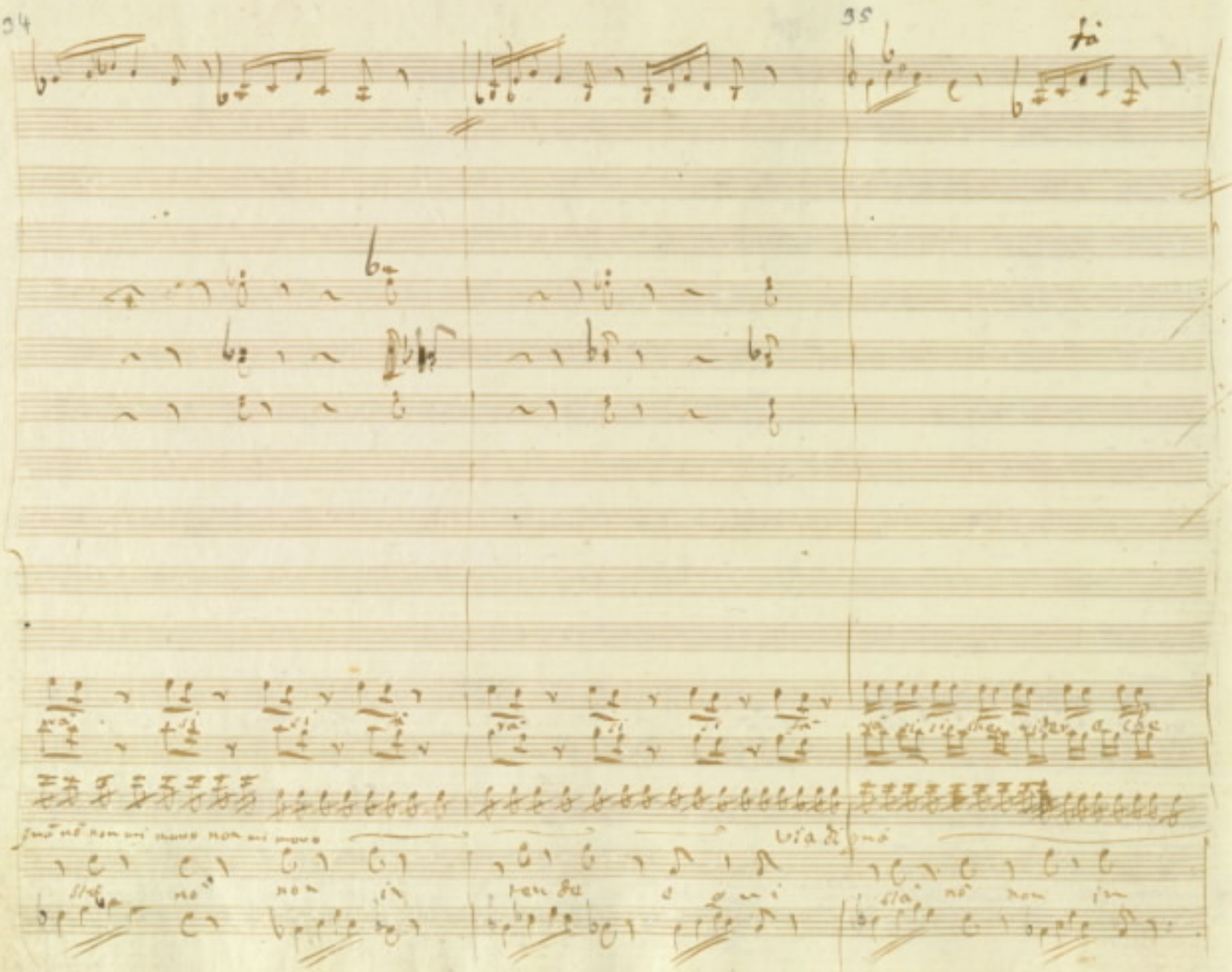
non

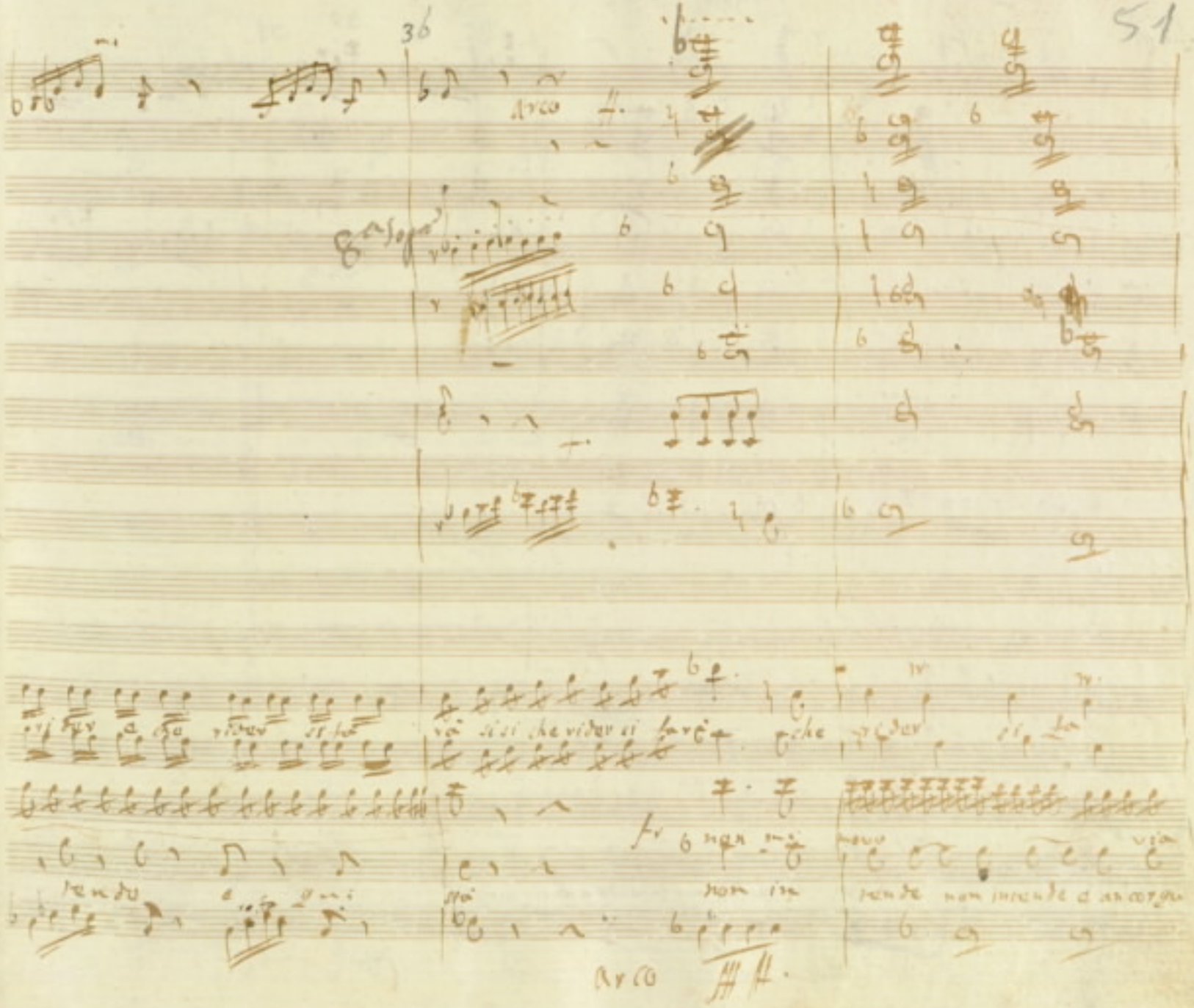
non

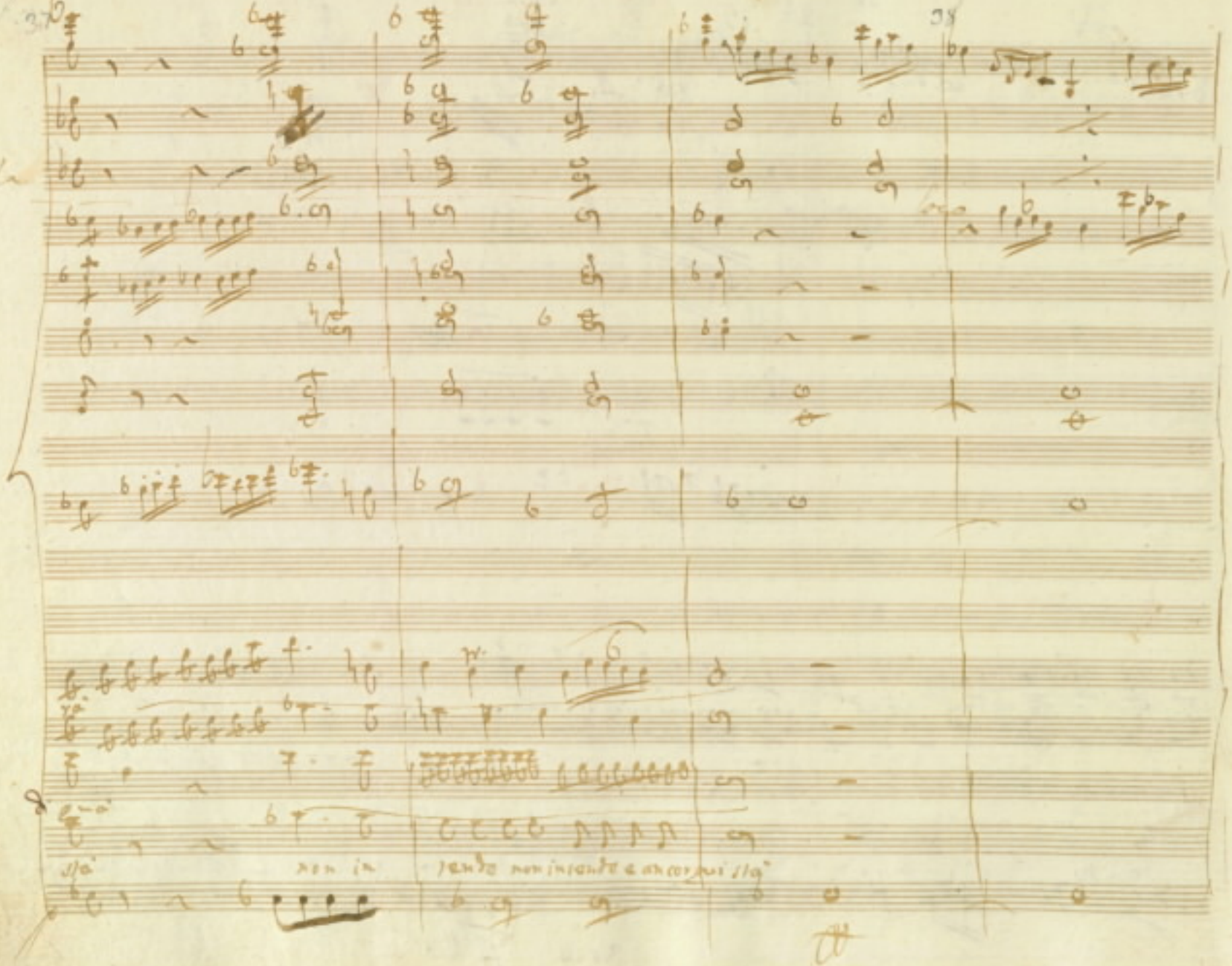
qui

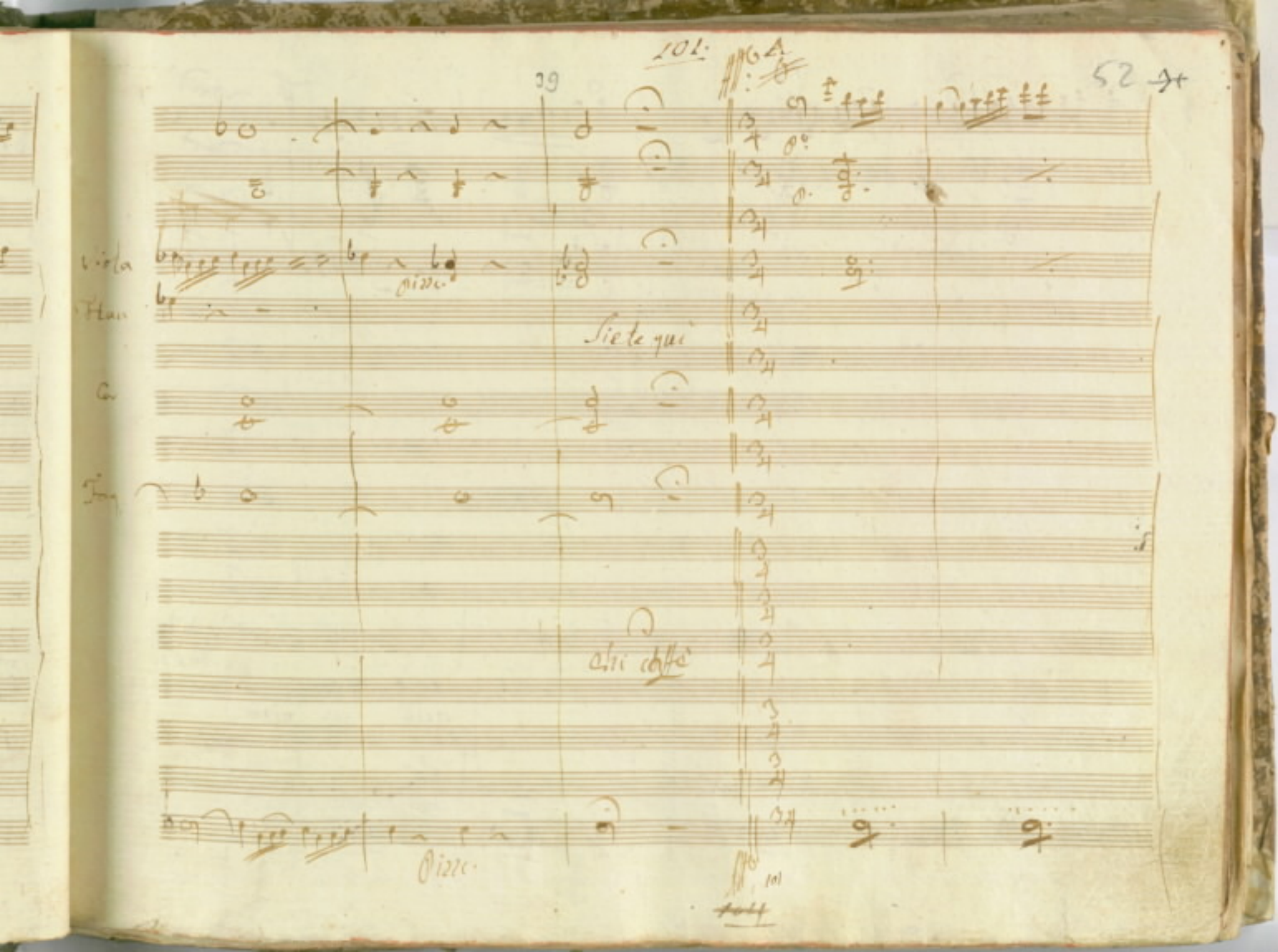
non

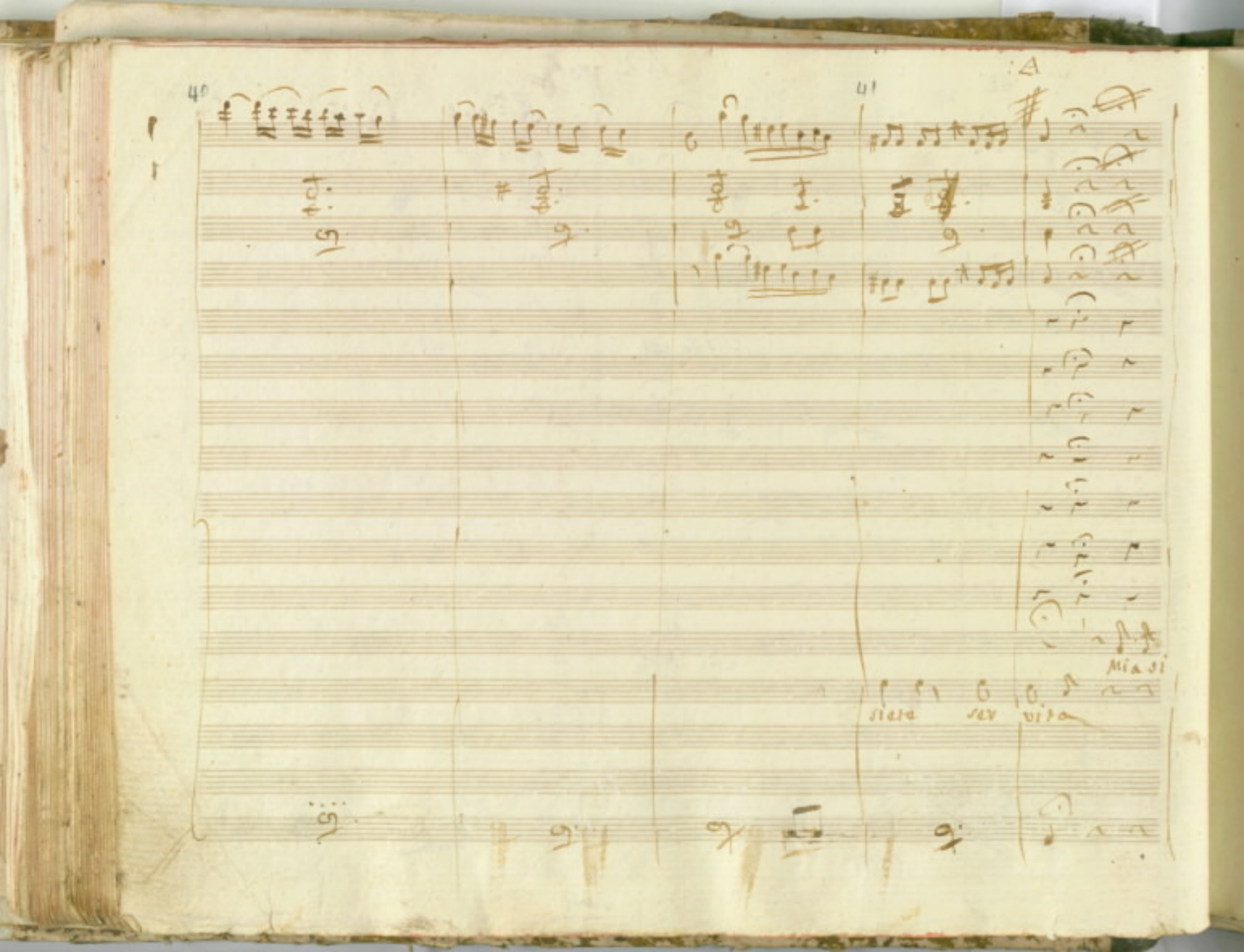

vi dev
oh
oh
oh
oh
oh
oh

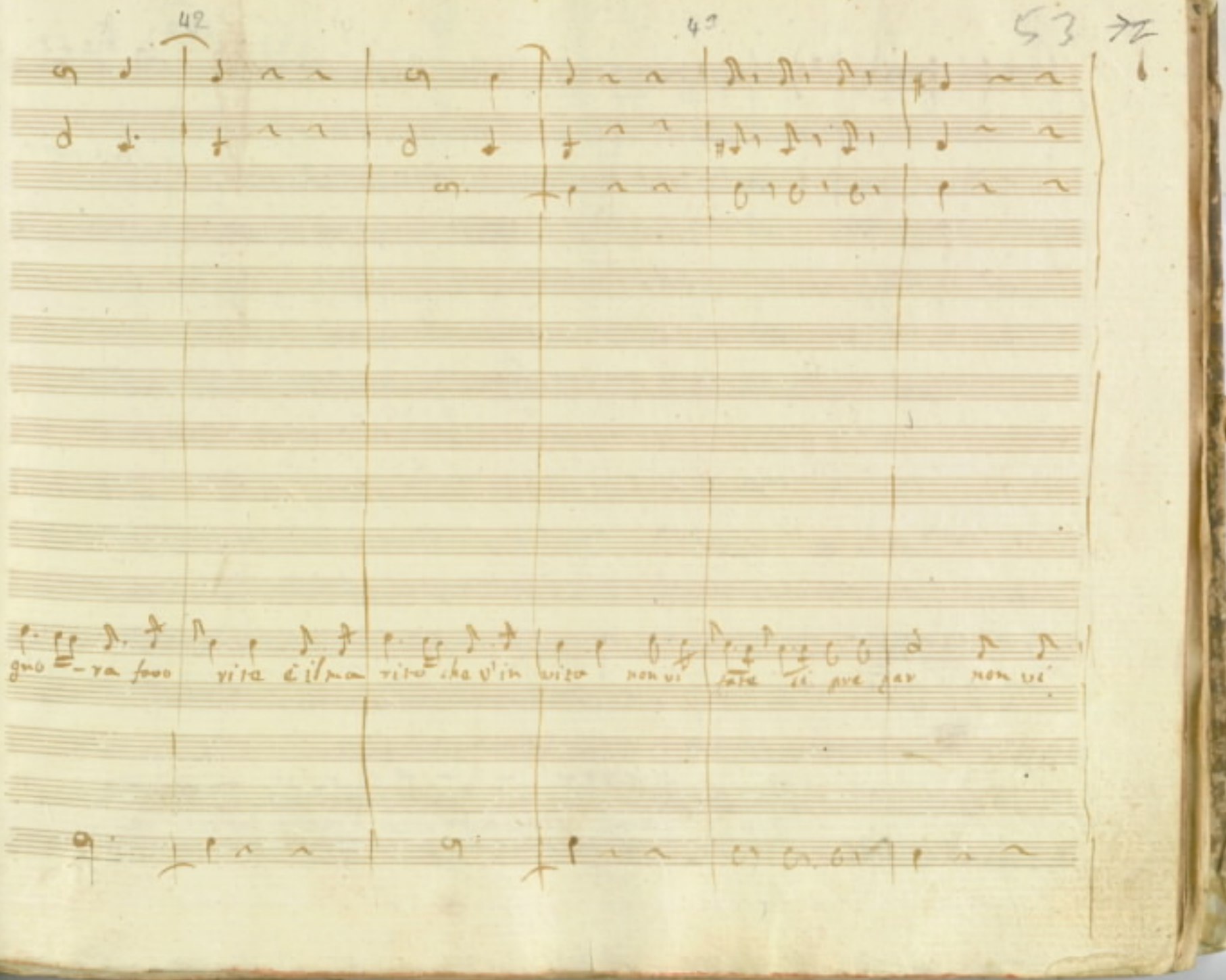

34
35
più
più nō non mi muove non mi muove
via di qua
ch'io
non
mi
ven da
lungi
non
mi

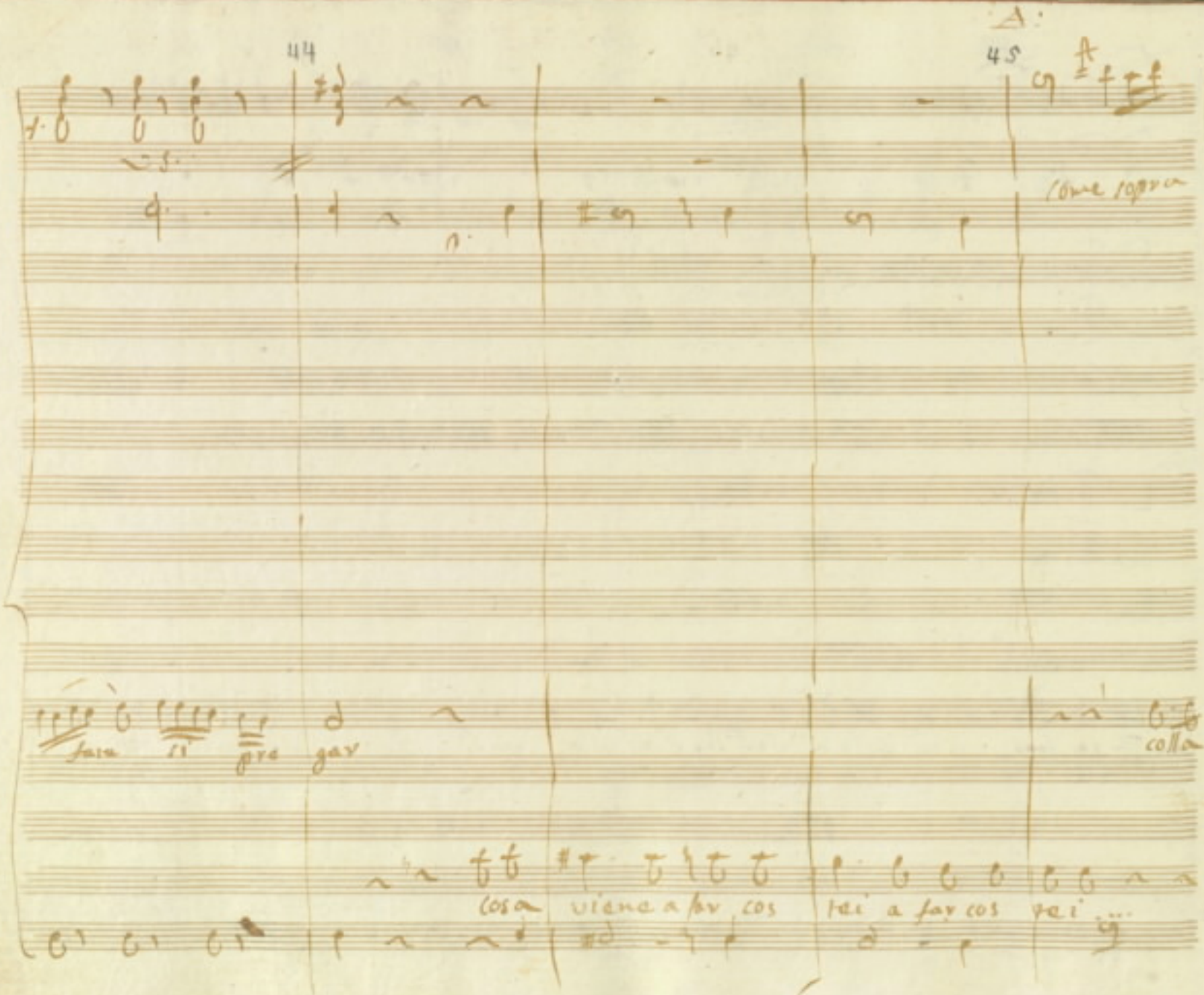

36
Arco
Arco

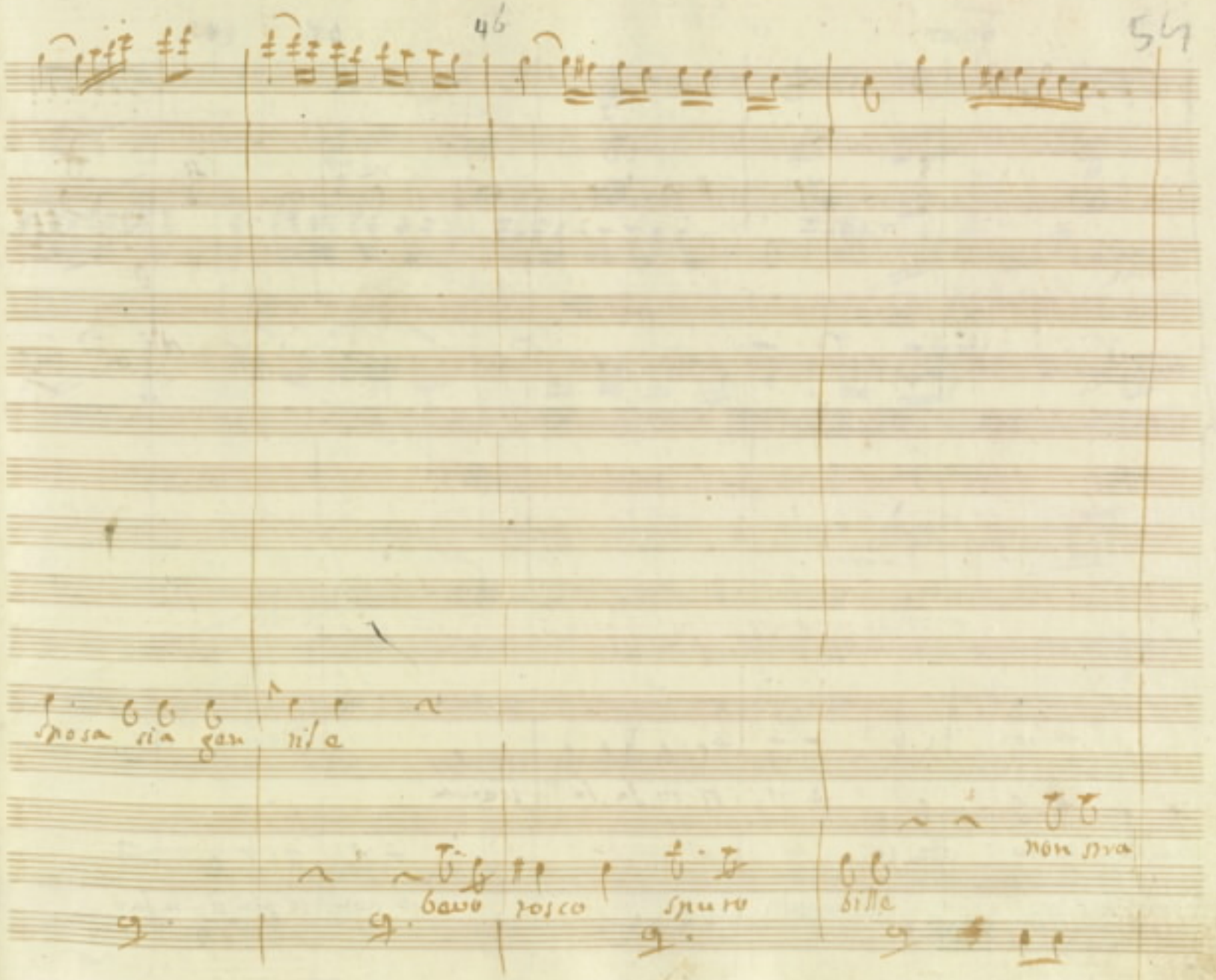


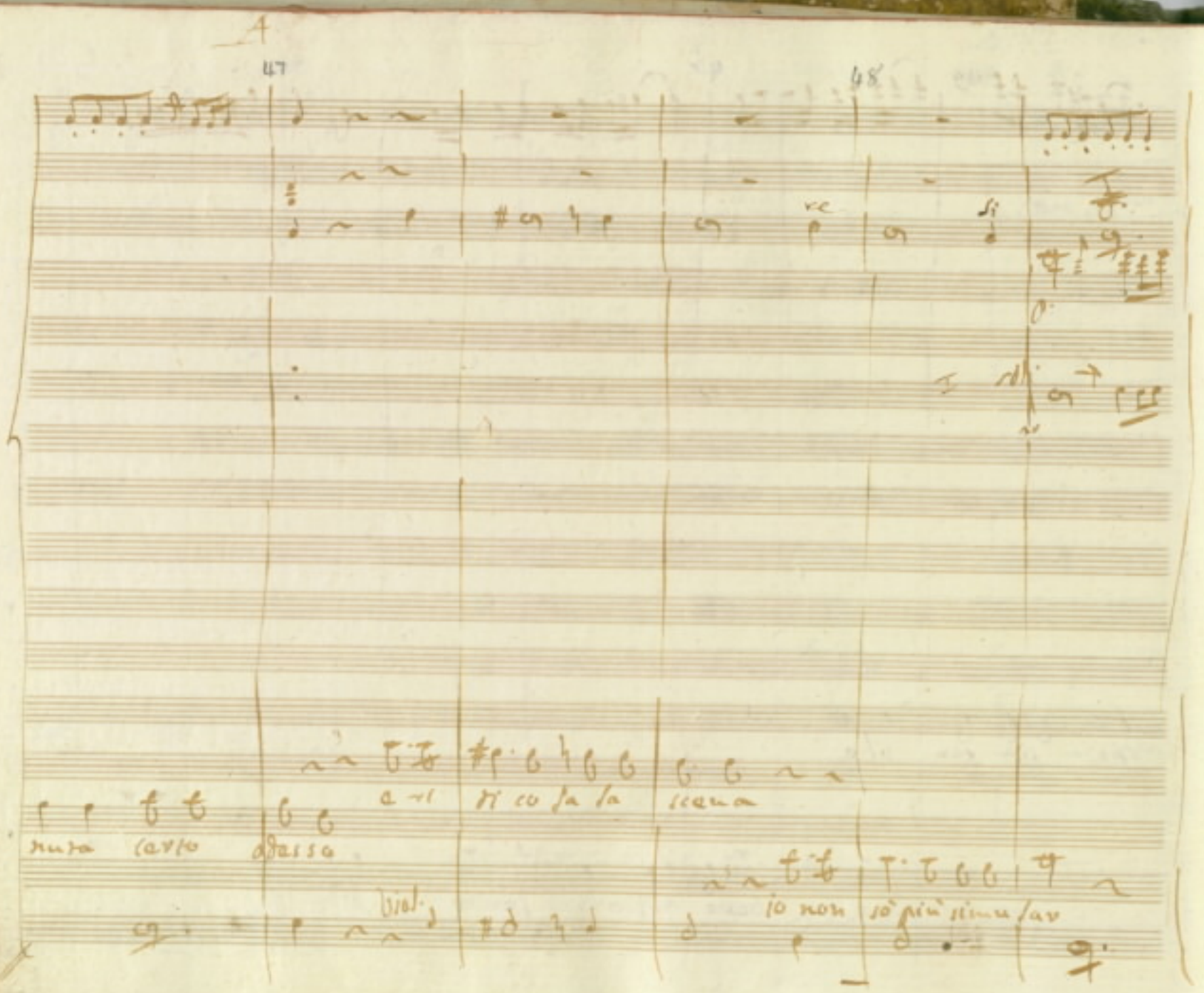

101.
39
52
Viola
Flau
Fag
Pizz.
Siete qui
chi cosa
Pizz.
101


40
41
A
Mia si
siete
sey
vita


42
43
53
gno ra fuo vita e l'ma vita che v'in vito non vi fate di pve dar non vi


44
45
A:
come sopra
fare
ti
pre
gar
colla
cosa
viene a far cos
tei a far cos
tei


sposa ria gem ni/e
bauo
fosco
spuro
stille
non stra


A
47
48
vc
Si
a vi
ri co sa la
scena
nuta
cavto
dasso
Viol.
io non
sò più
sicu
av

49 50

mi mi fa re

fagotto

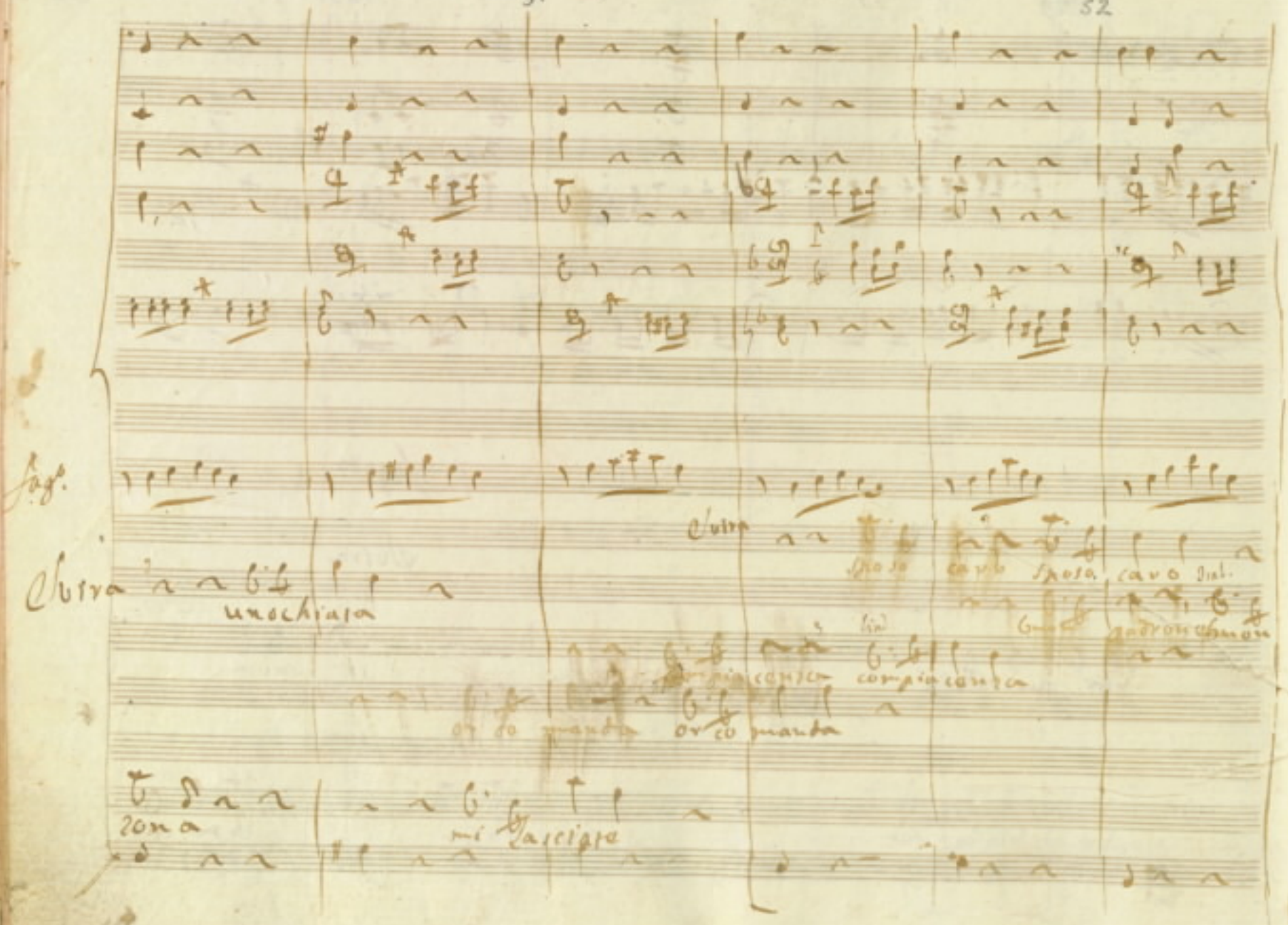
Juiva

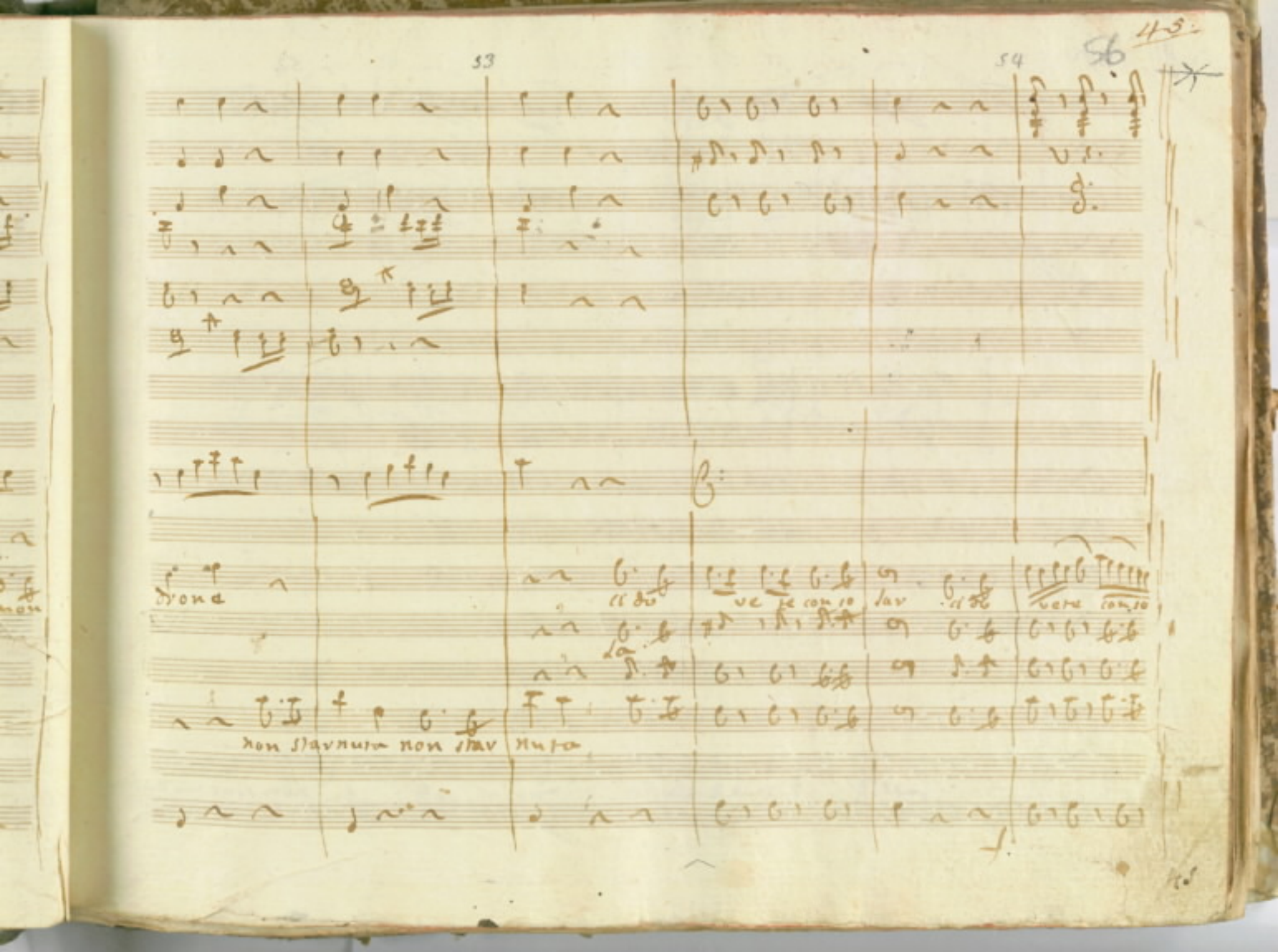
via guardatella

a ll' cava

ovi corona

o mi can


Fag.
Oltra
unochiara
Oltra
sposa
cavo
sposa
cavo
Oltra
compia contra
compia contra
or co manda
or co manda
zona
mi
Oltra


53
54
Non
non
non

All.o Molto

Vl.

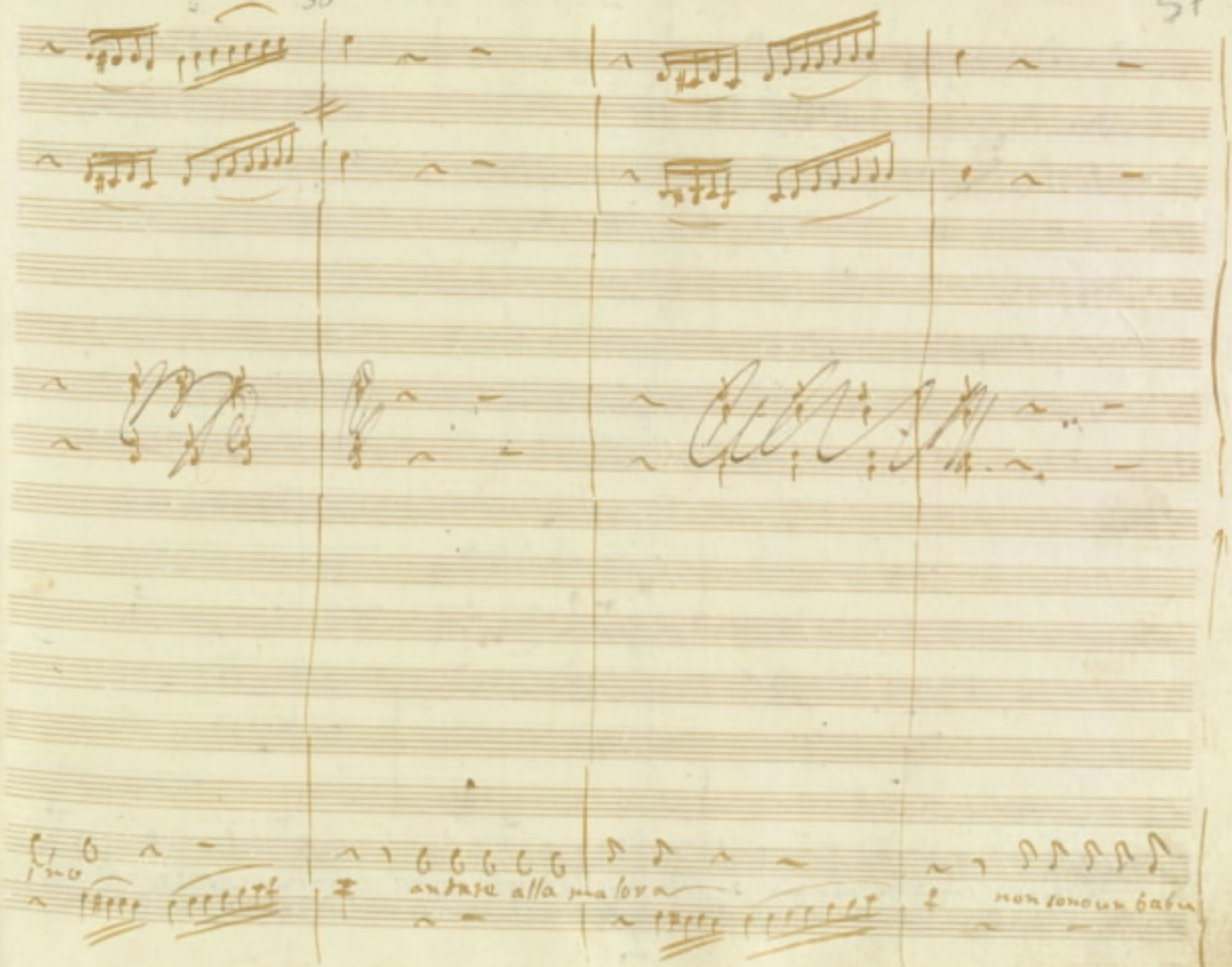
X

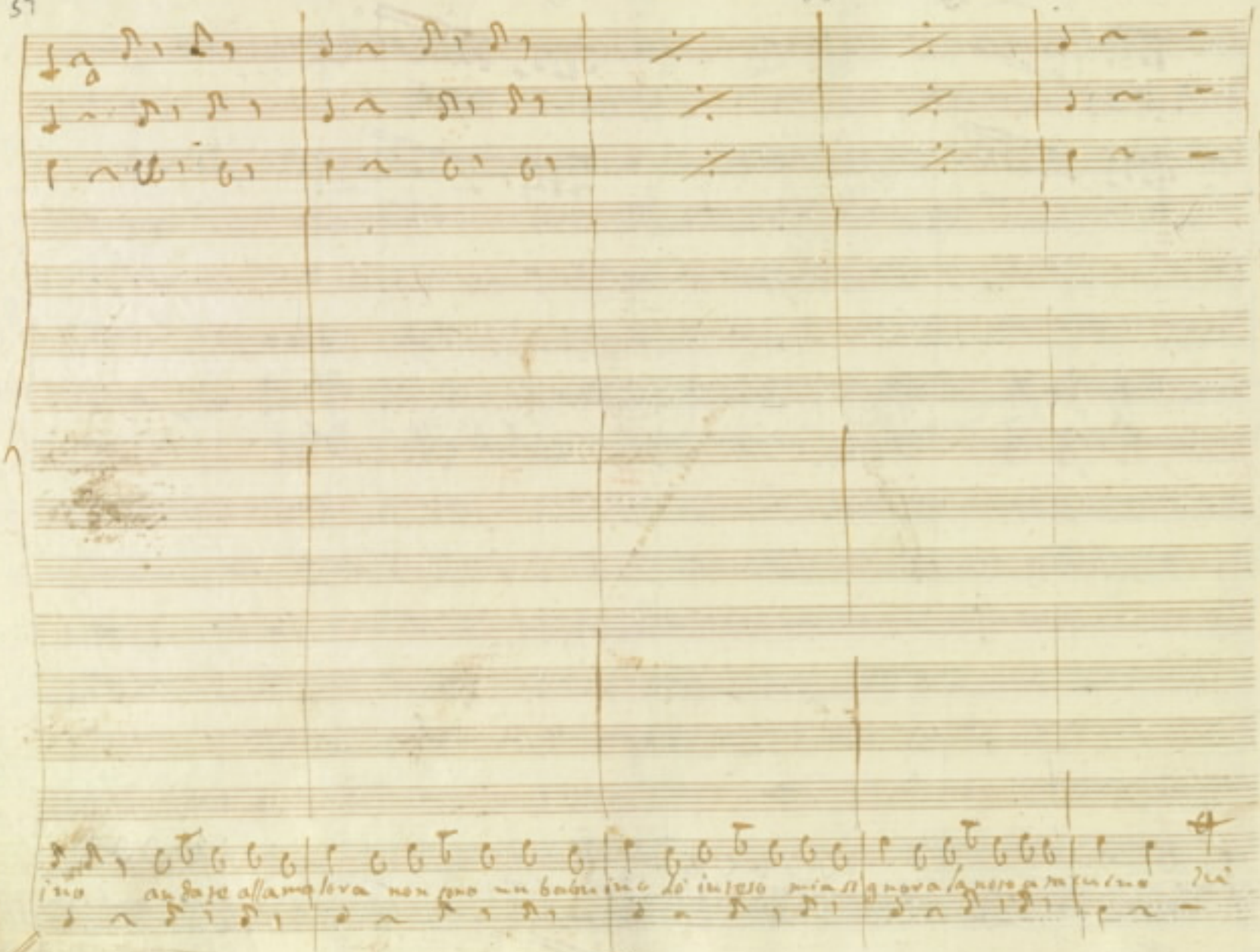
andato alla Ma

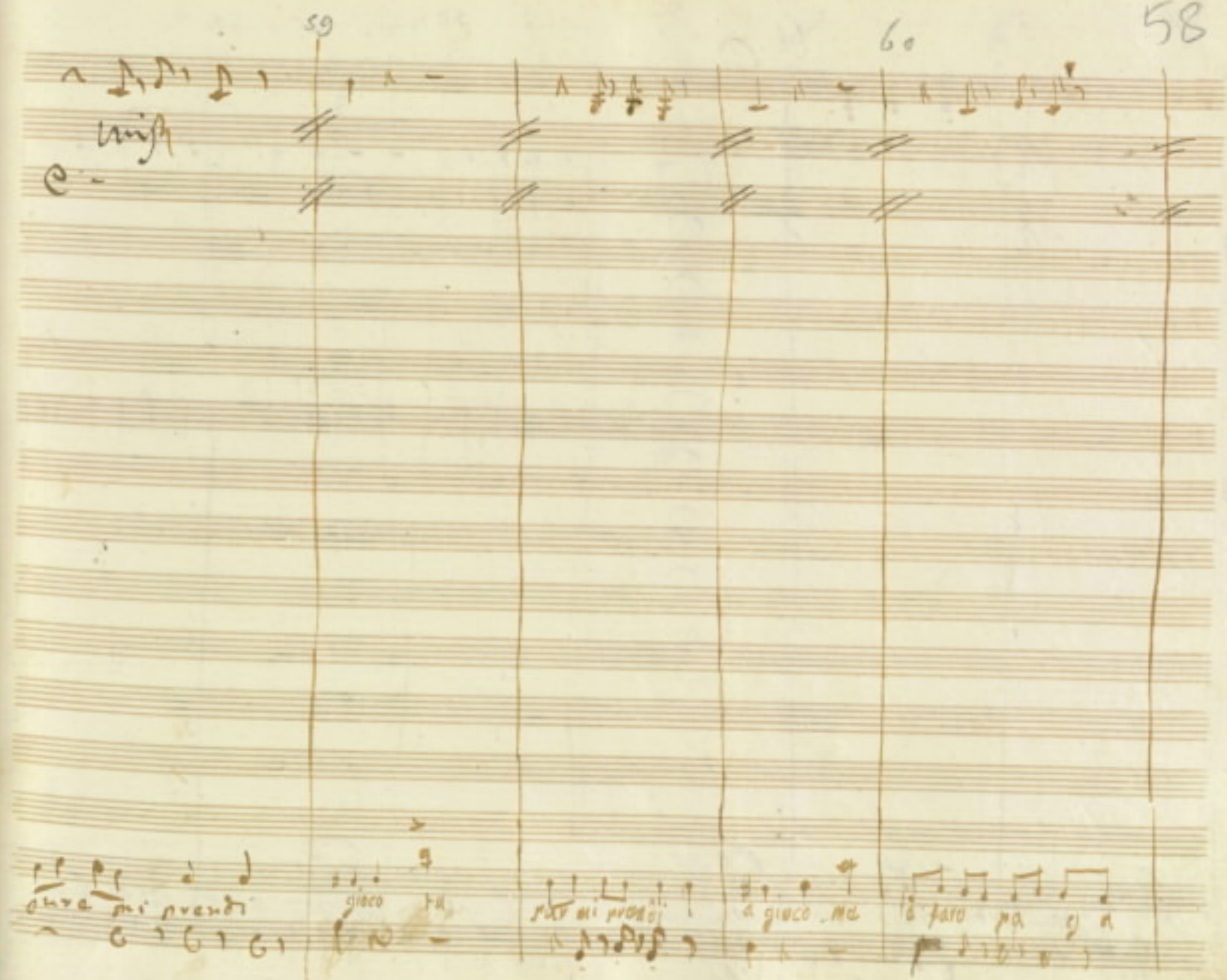
Igra

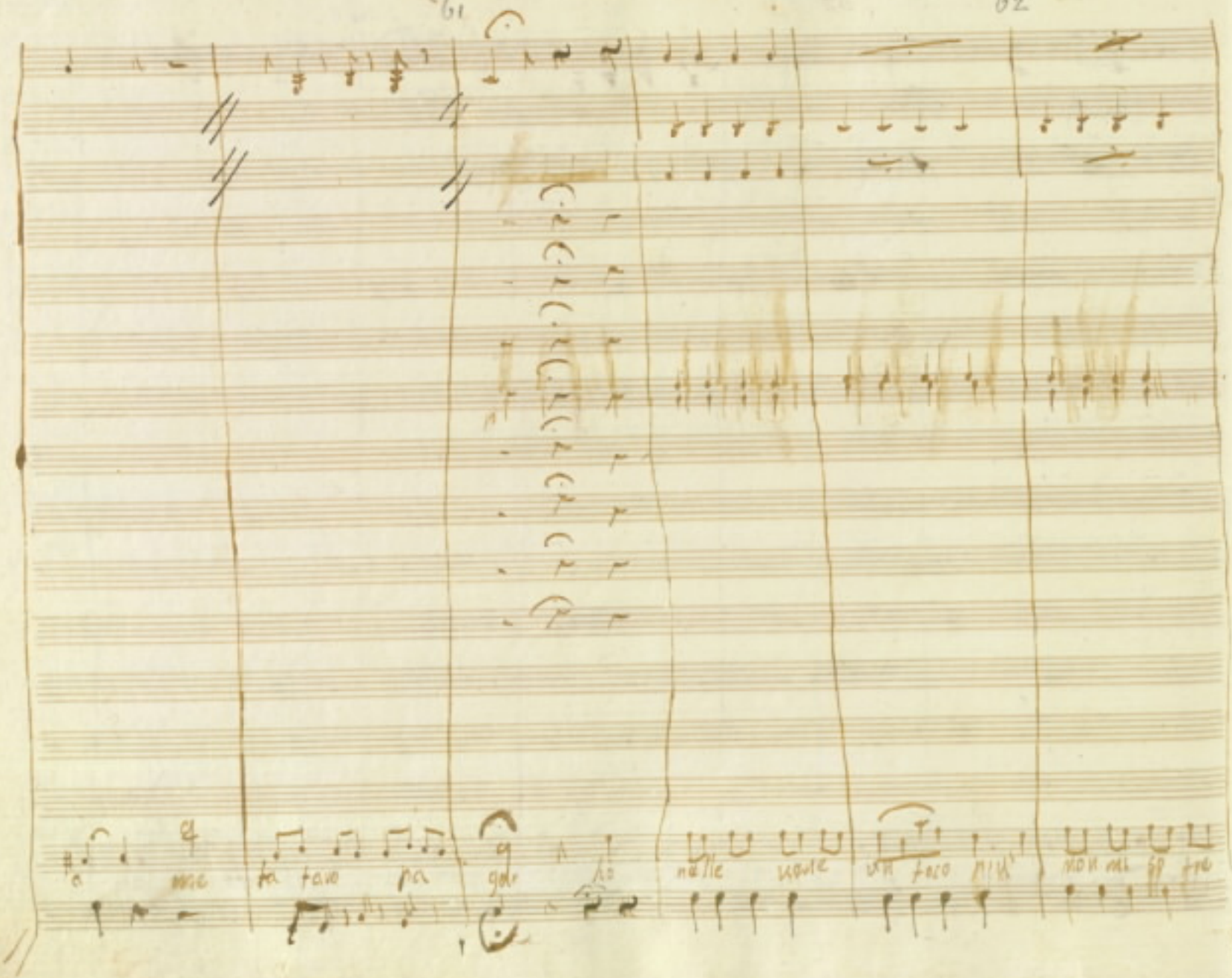
non sono un babo-

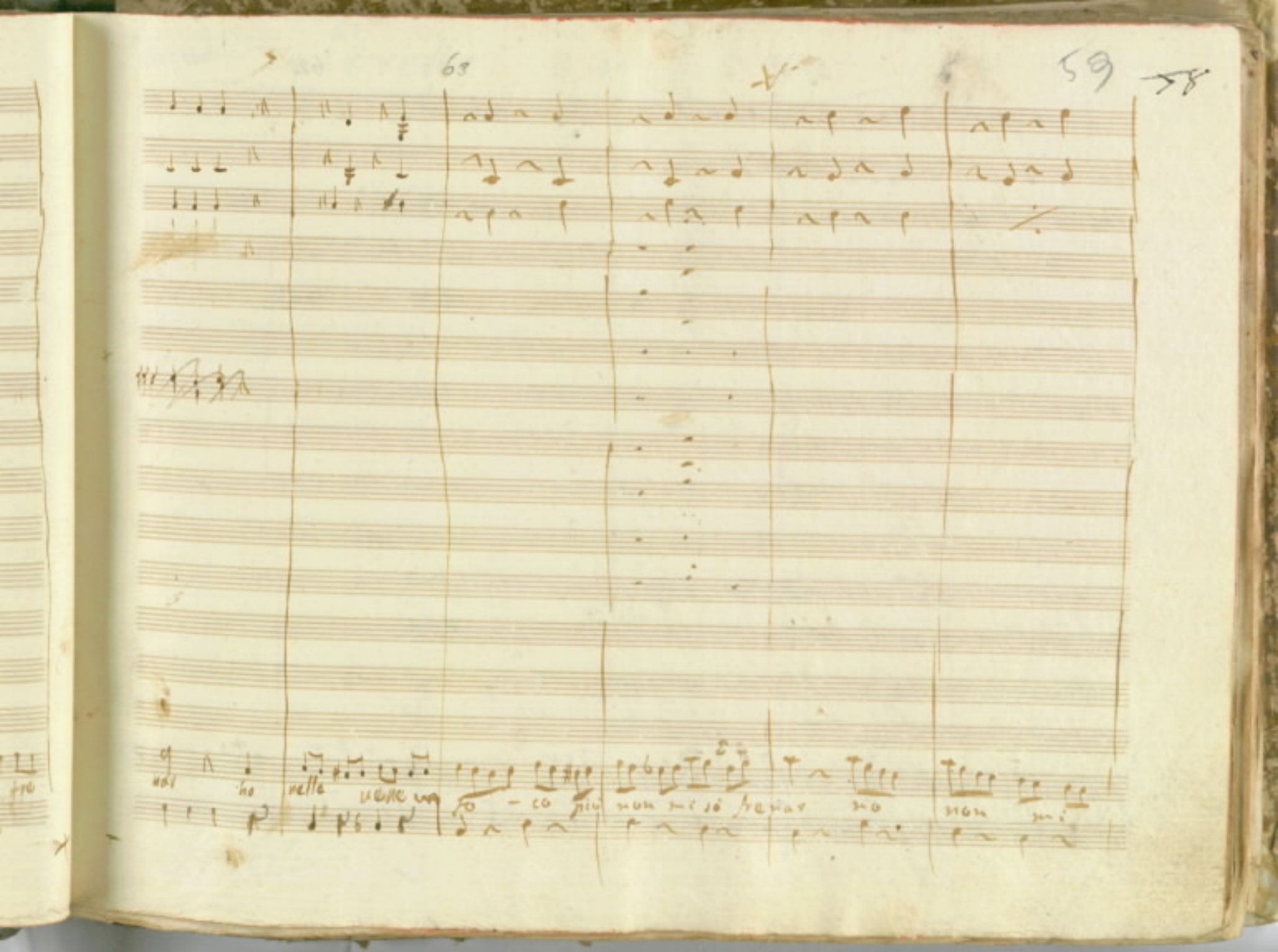
All.o Molto

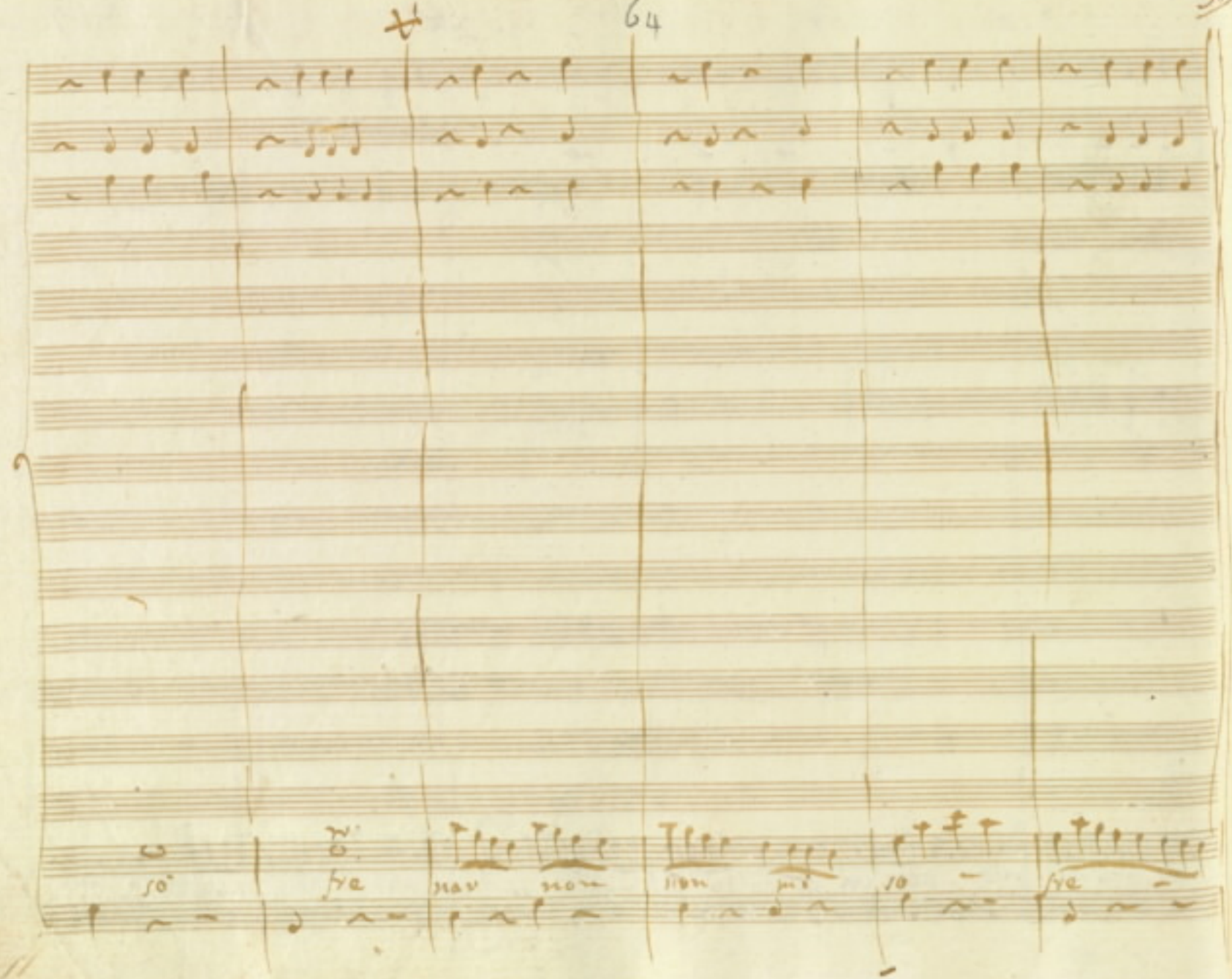

1mo
andate alla mia lor
non tonous babu


ino
andate allamalora non puo un bambino dir inteso mia Signora


59
60
Luisa
Oh ma mi prendi
gioco
Ah
Oh ma mi prendi
a gioco mio
Ah fatto
ma


61
62
mie
ta tave
ra
gio
lo
nelle
sque
ste
ste
non mi





Stretta

Stretta

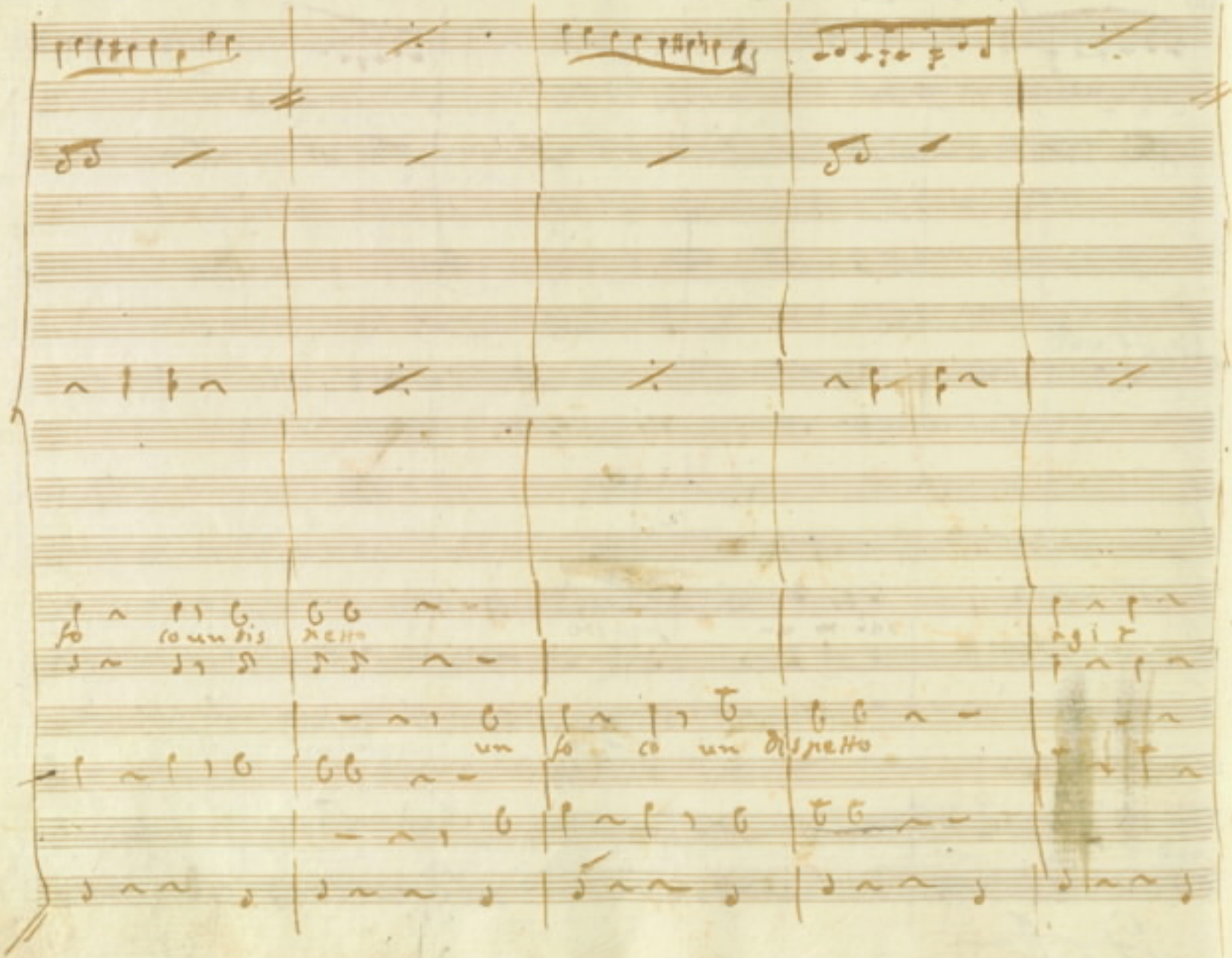
Segol fuga

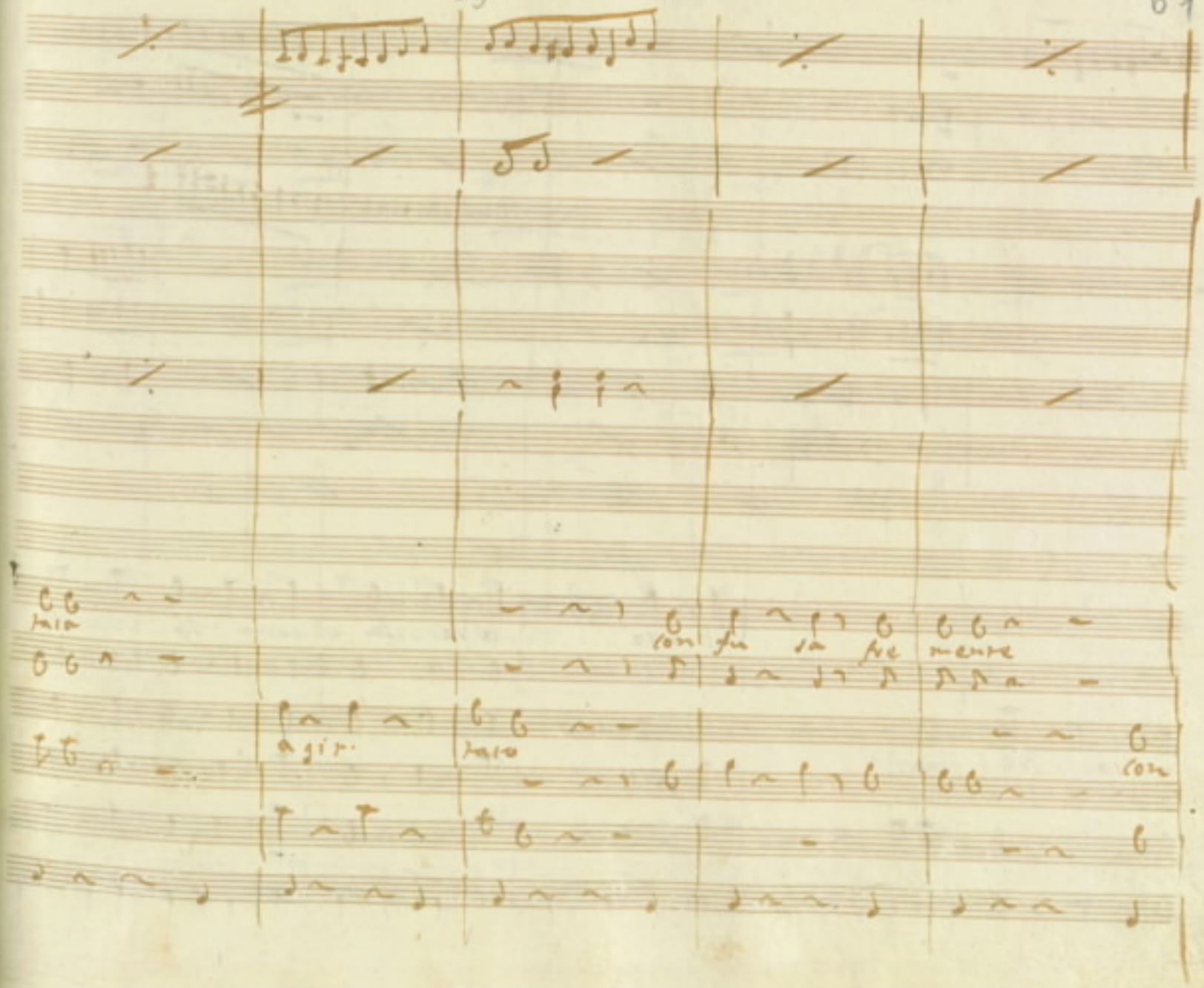
senza un

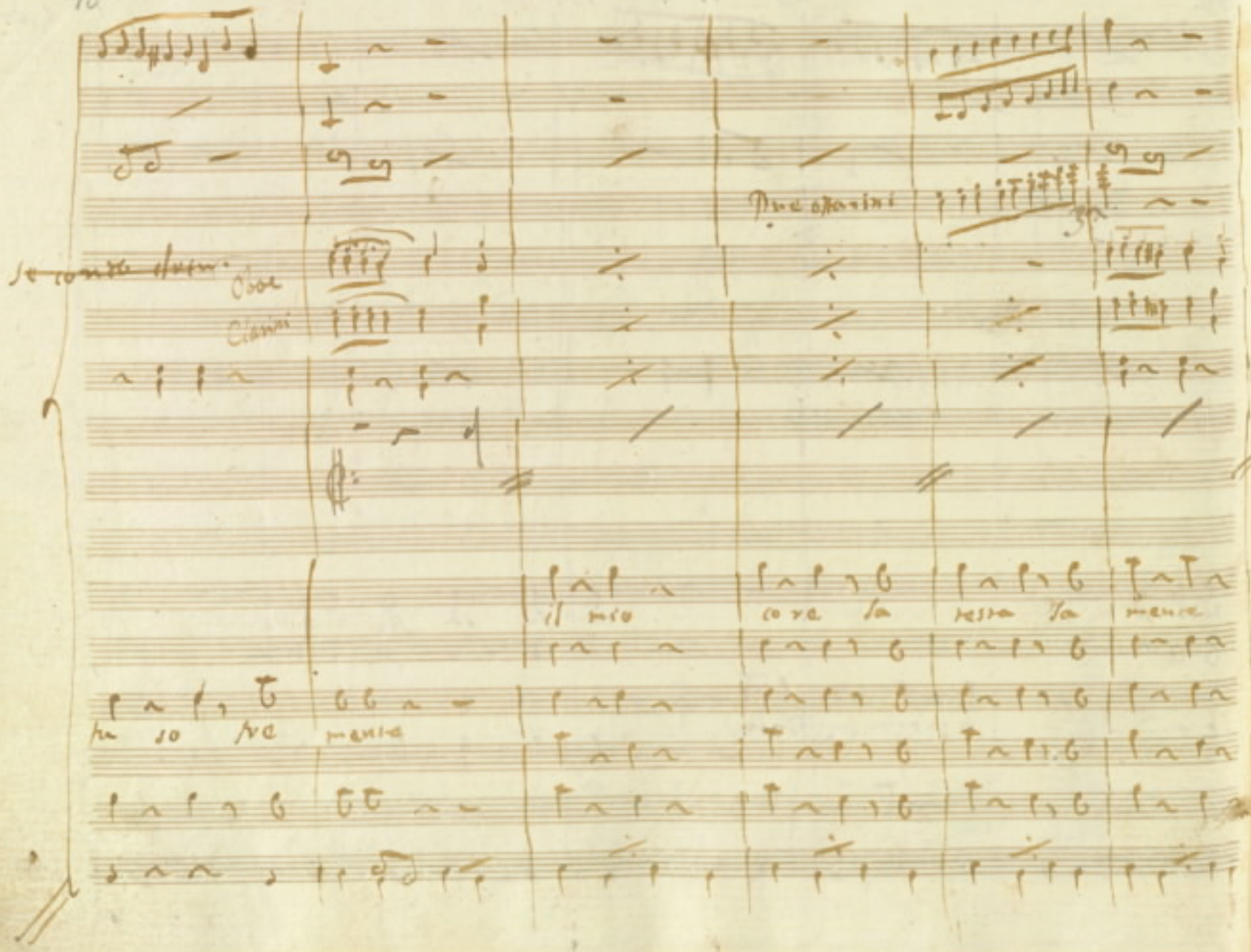
ritenuto

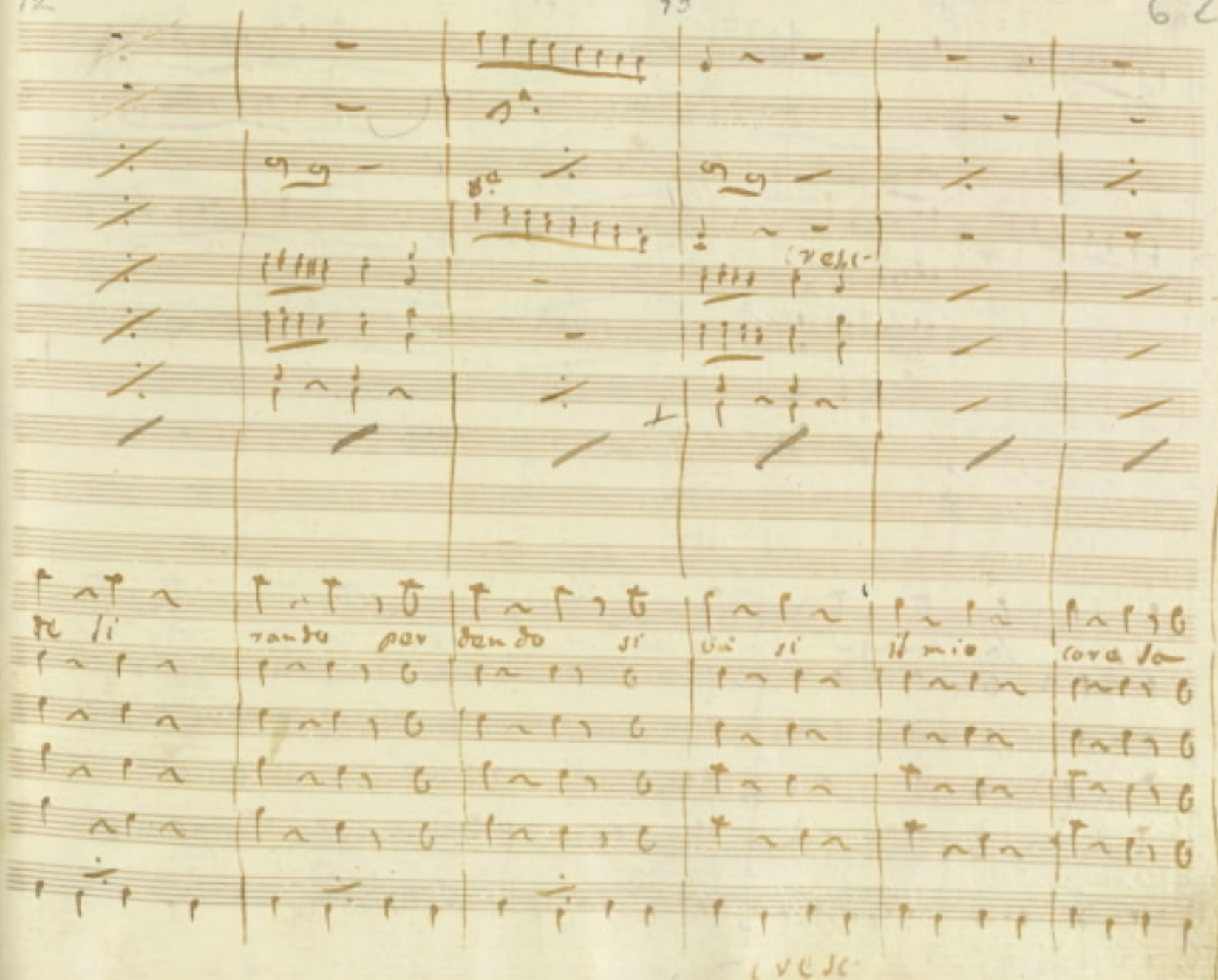
senza un

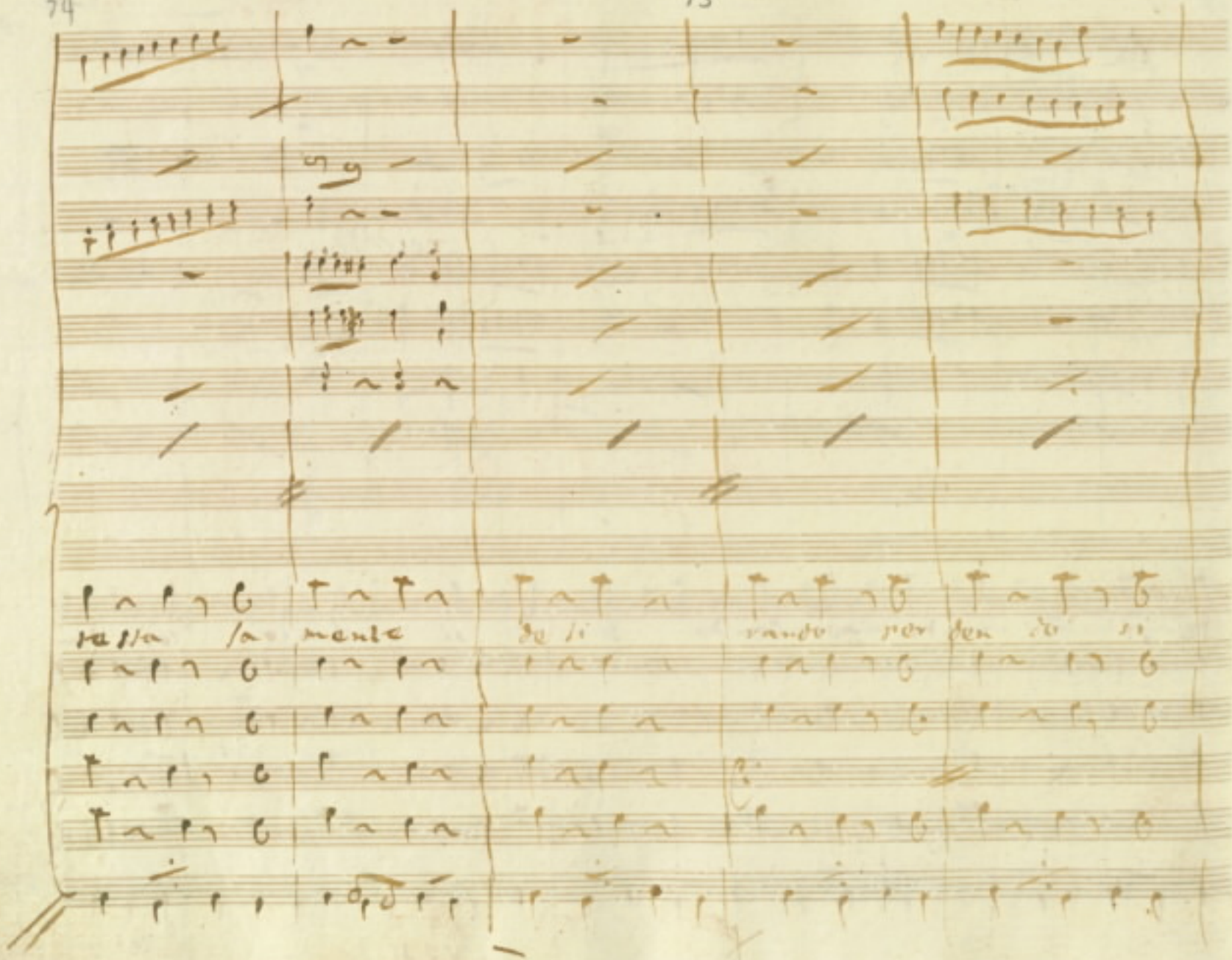
ritenuto


co un dis
netto
un
co un dispetto

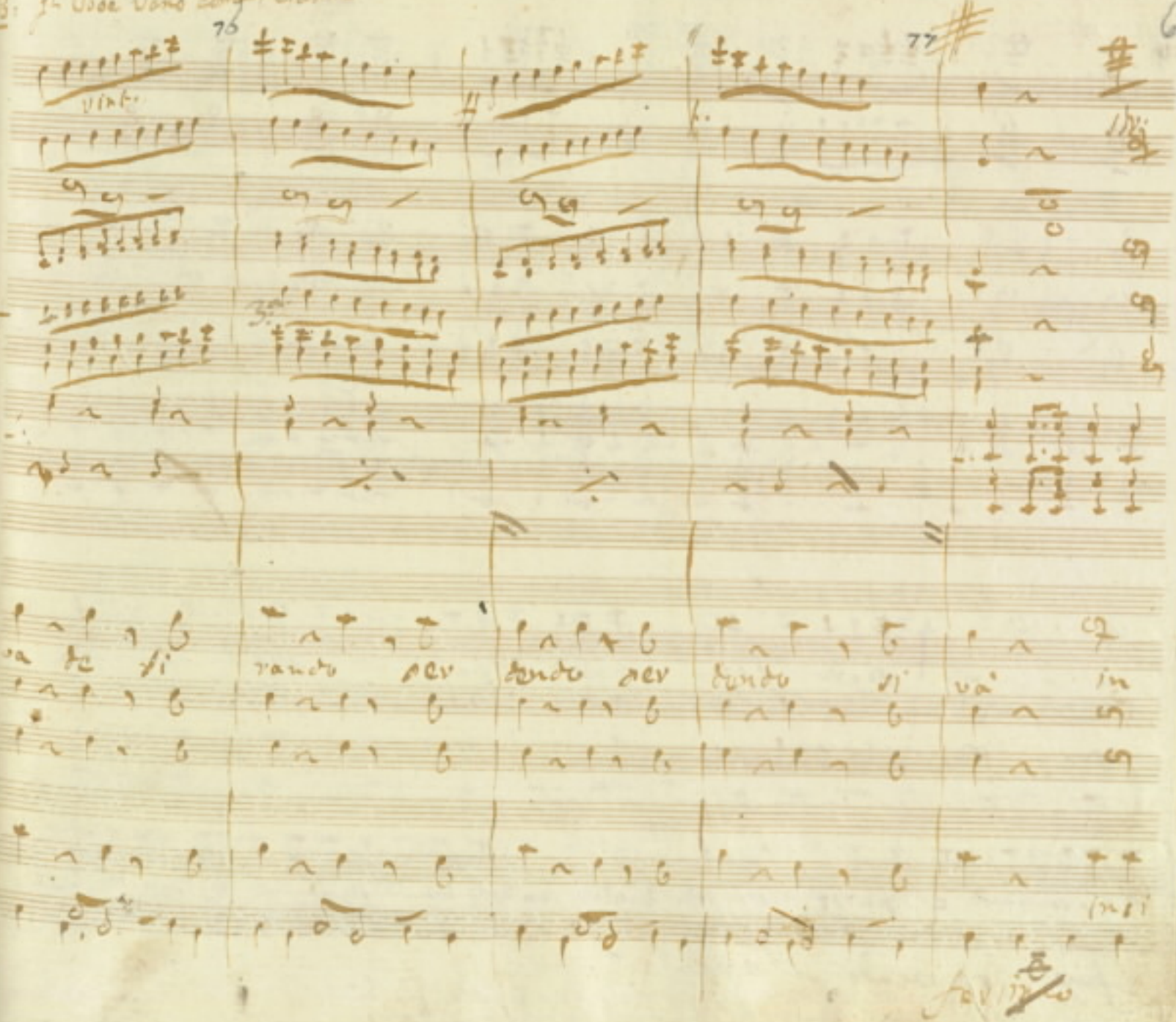

Iuia
con
fu
ia
ne
mente
agir.
Iuia
con

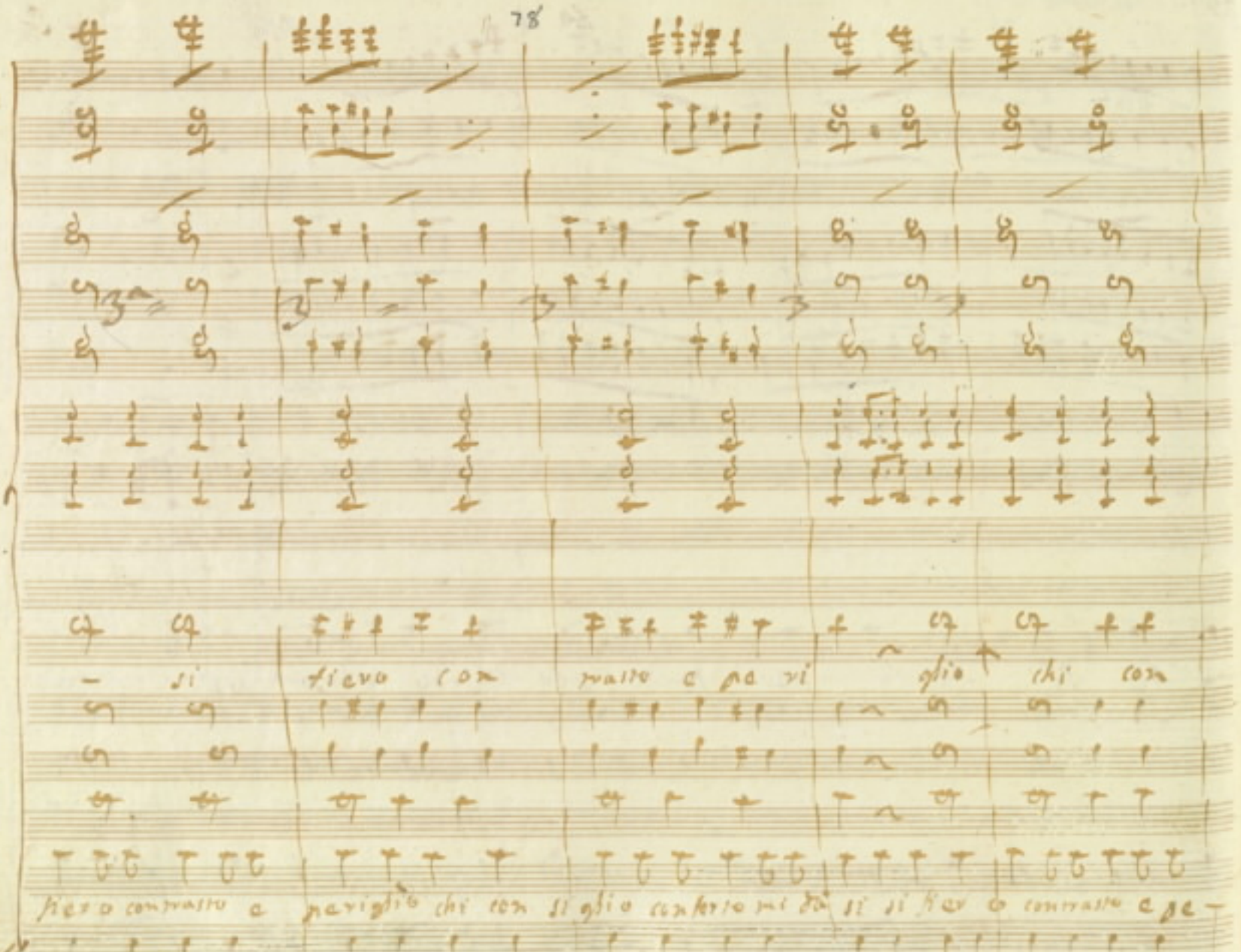

Due clarini
Se tornate
Oboe
Clarini
il mio
core fa
festa fa
mente
ha so
ve
mente


Ti li
tando por
dando si
Vai si
Il mio
cora


nella la mente
se li
rando per

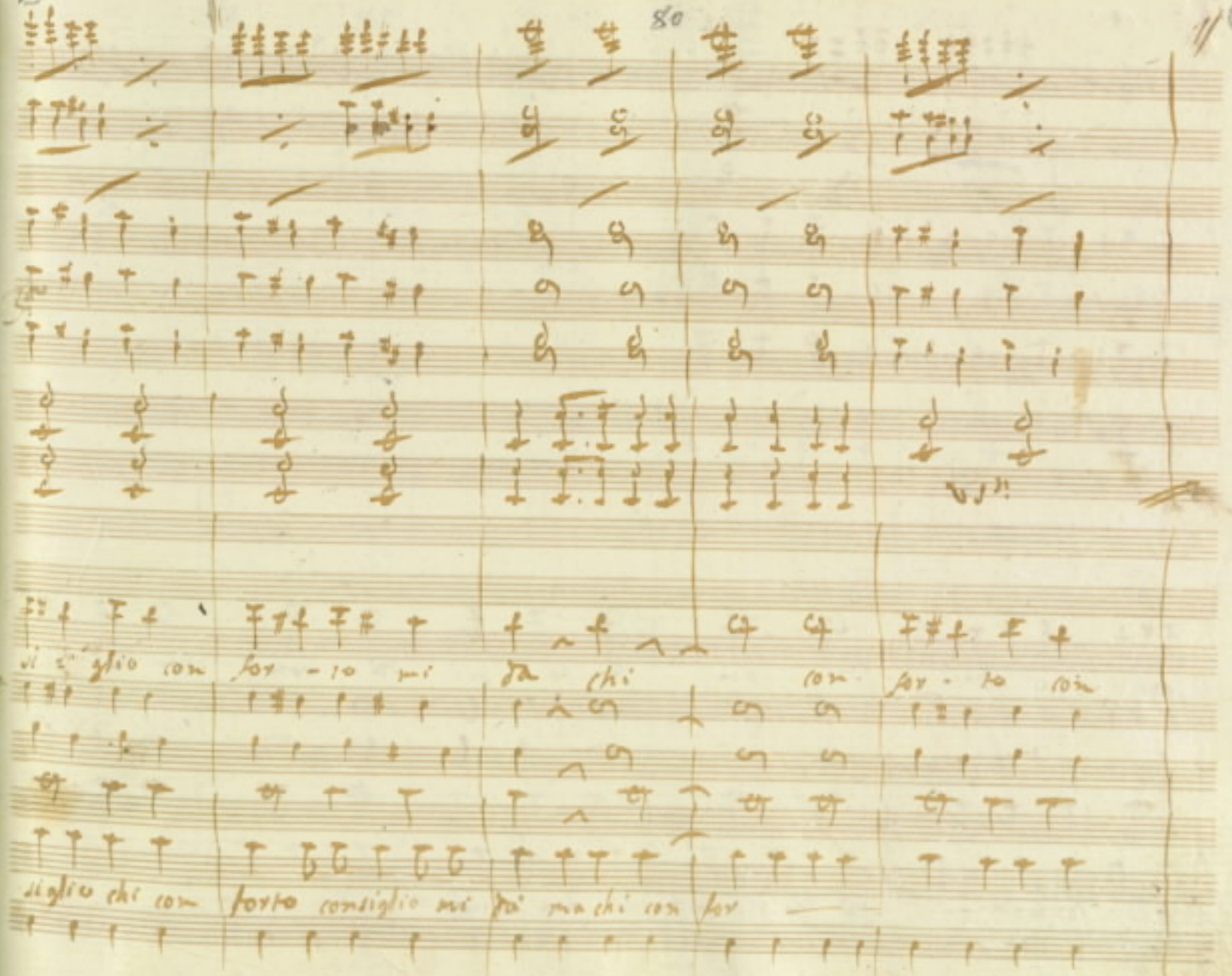
N.B. gli Oboe vano coppi Clarini

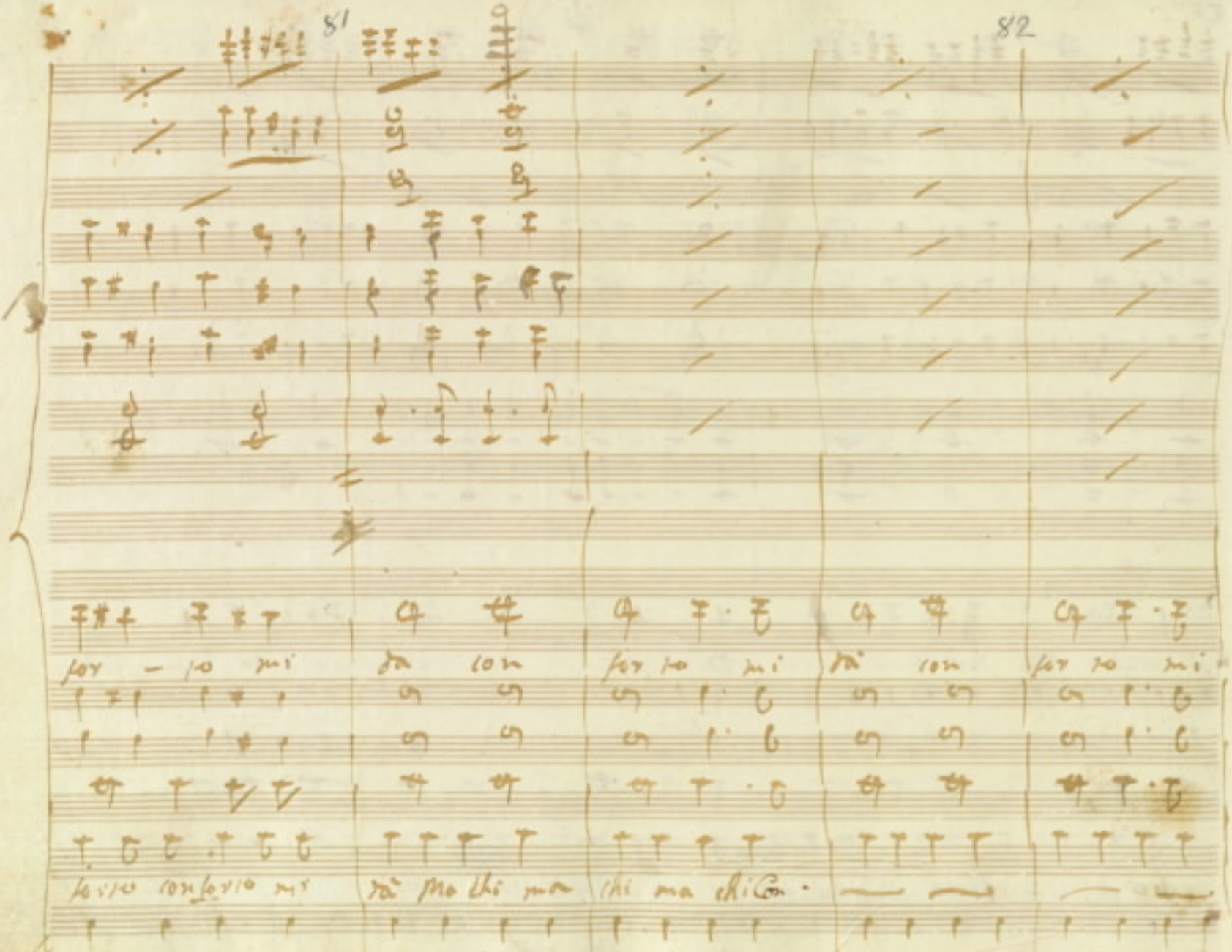


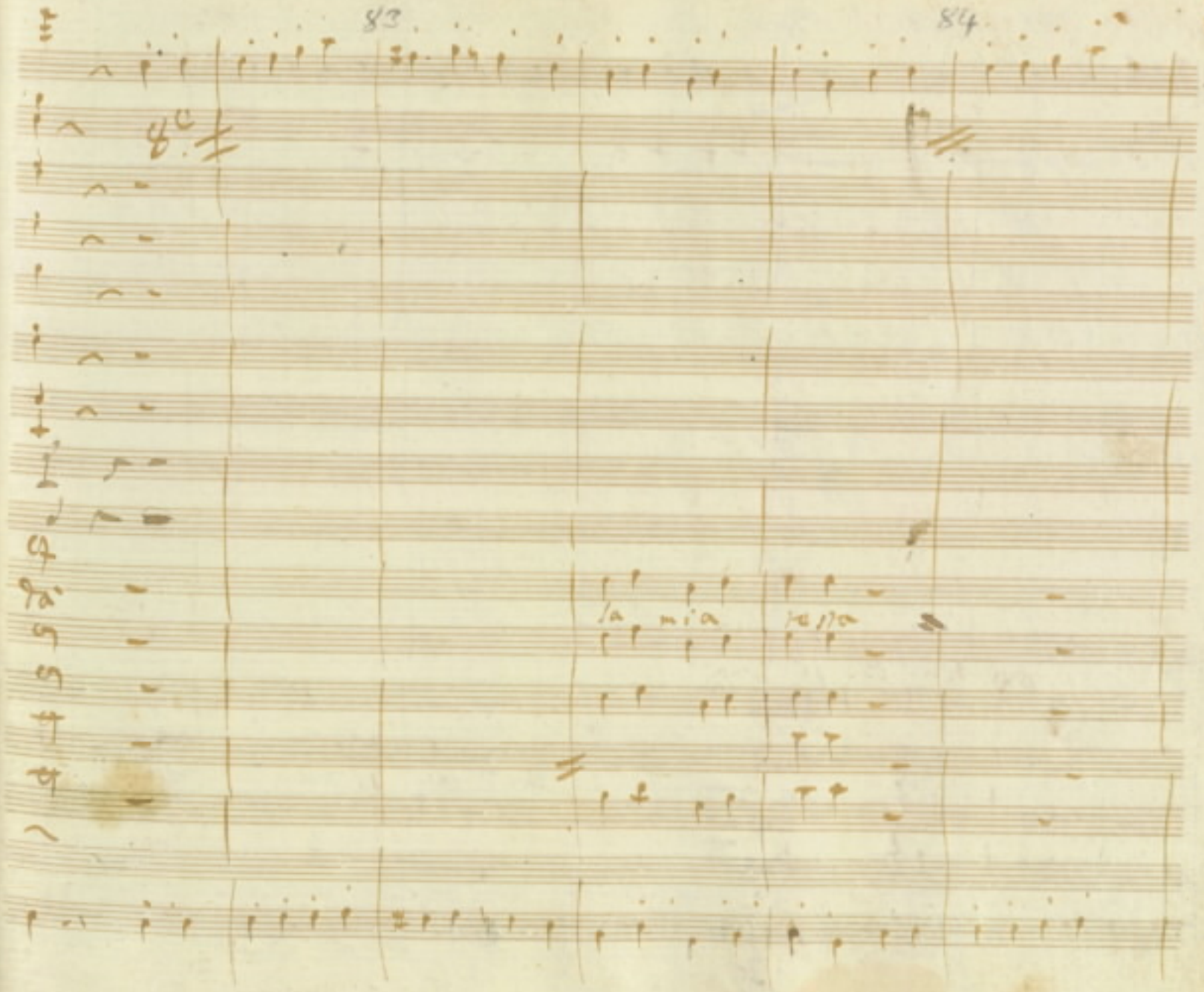


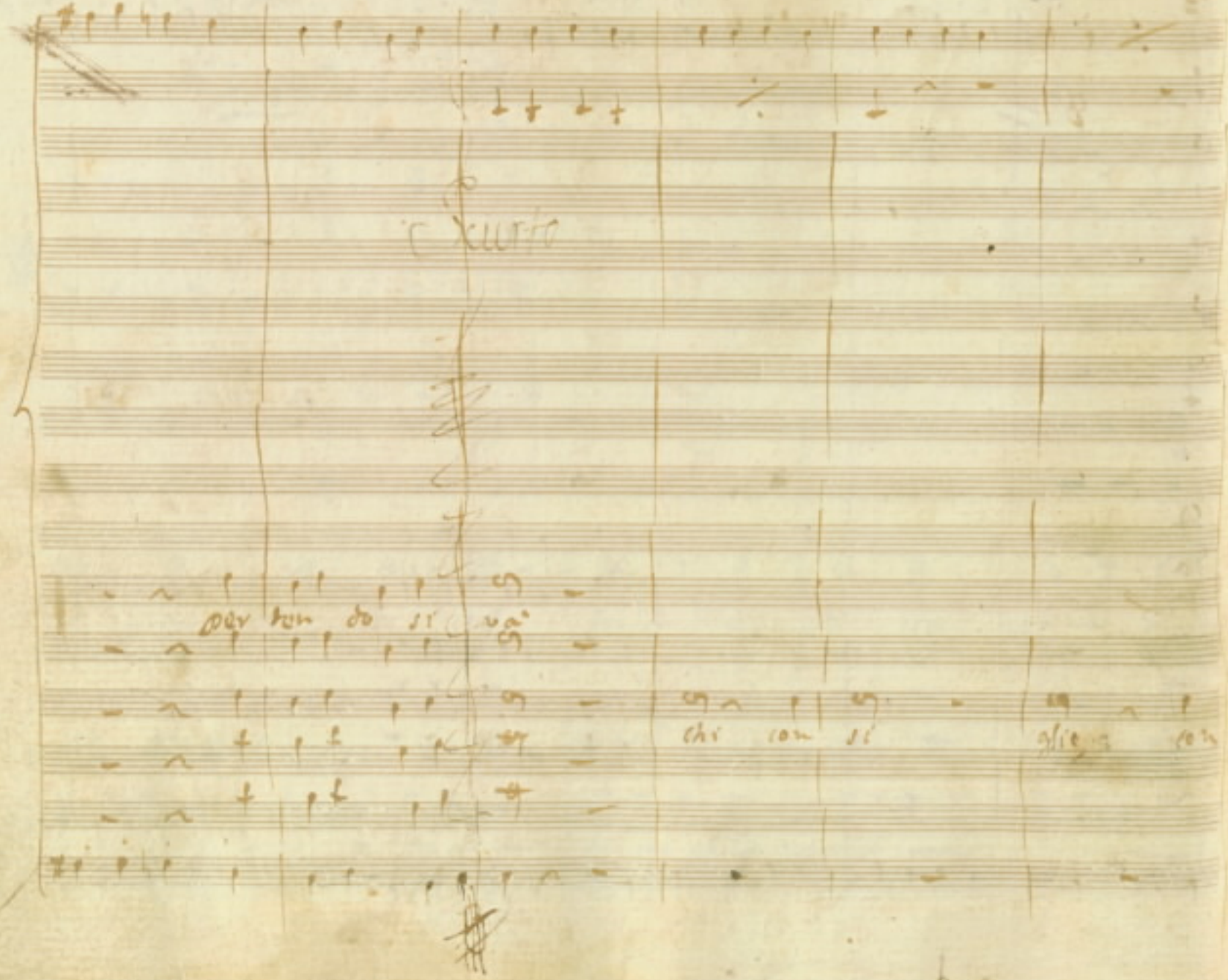
Fine rompendo l'arco

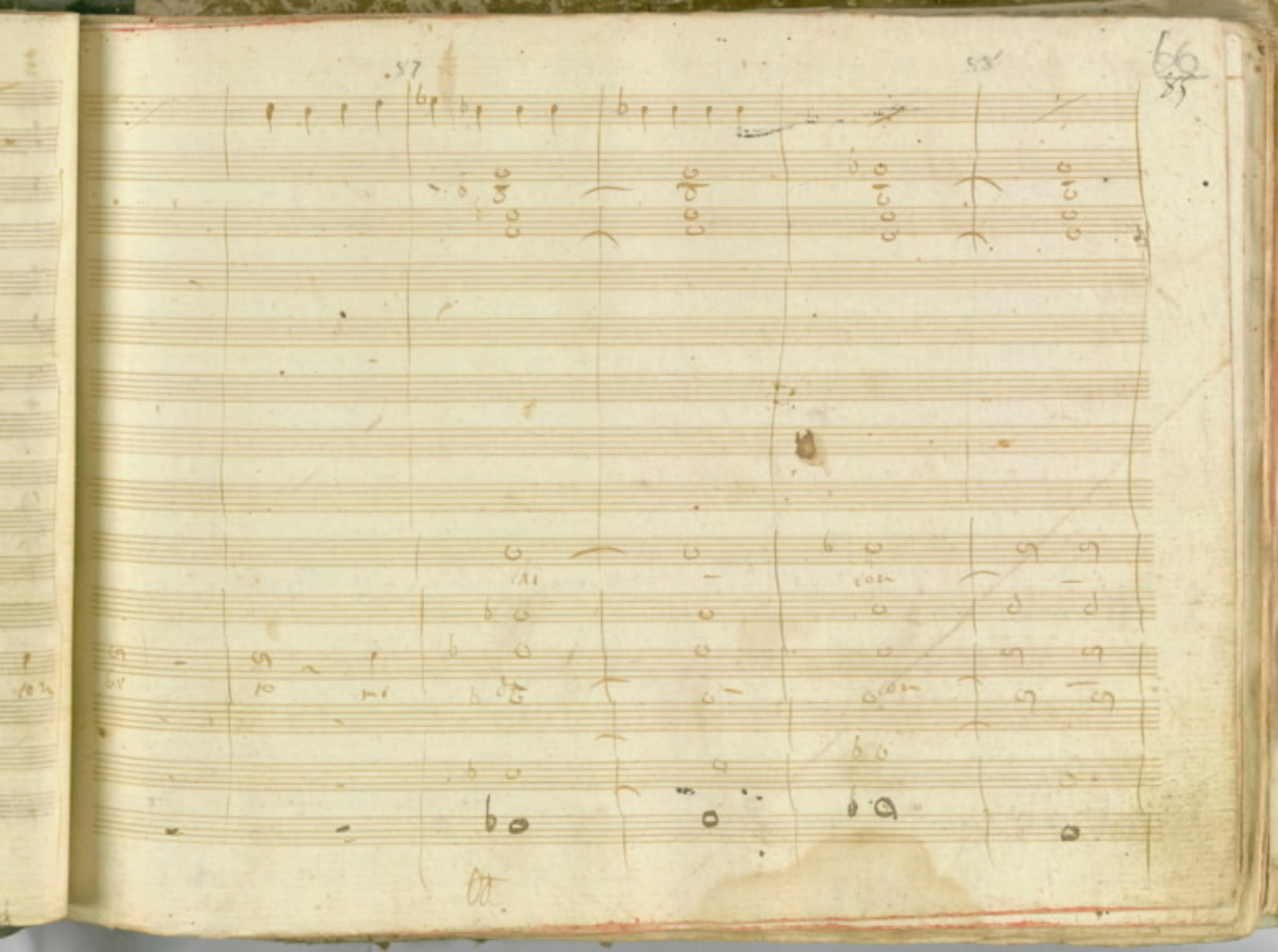
80

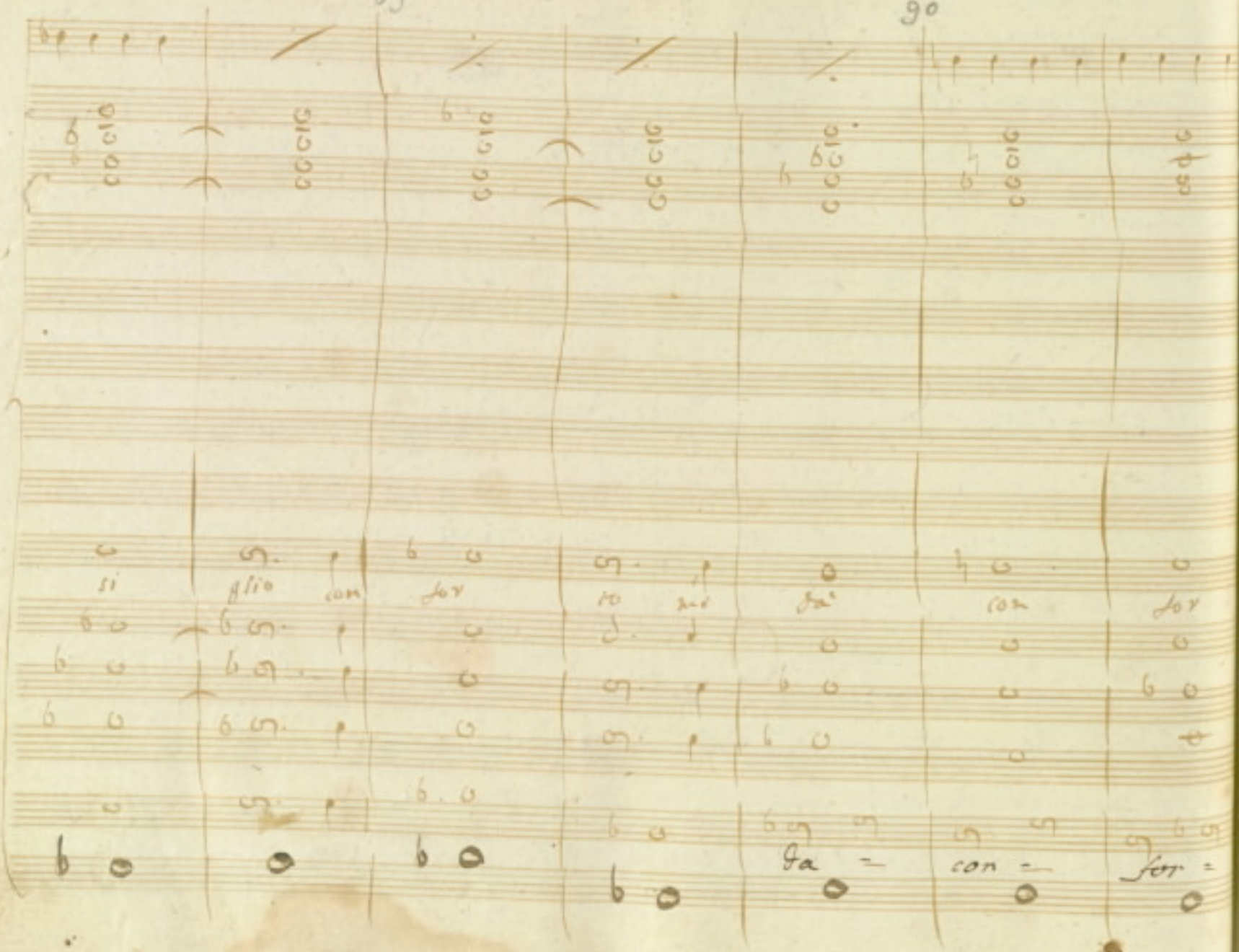

si c'oglio con for - to mi
da chi
con for - to co
sigliu chi con forto consiglio mi dà ma chi con for

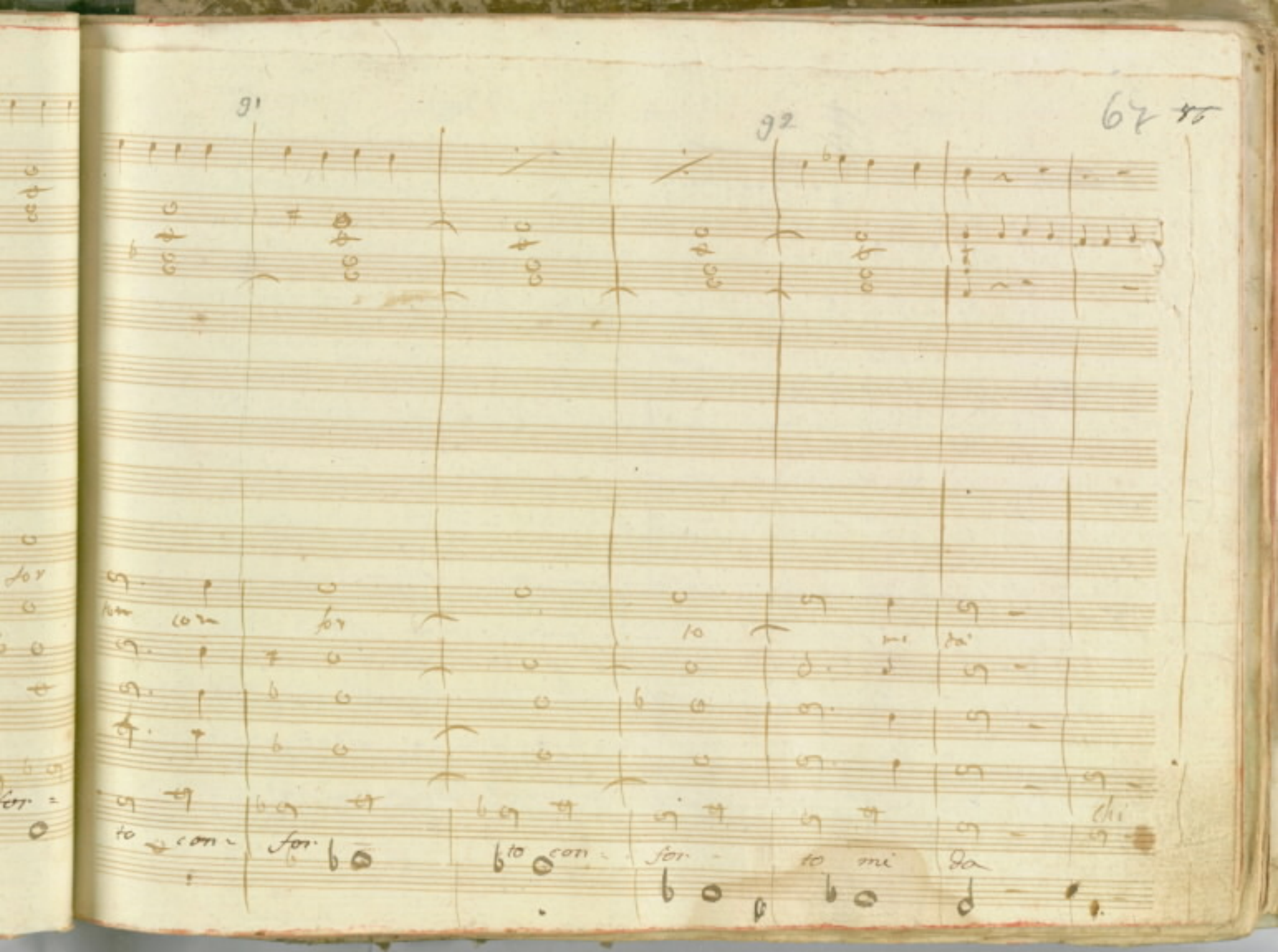

por - to mi
da con
por to mi
dà con
por to mi
lo vi to con lo vi to mi
dà mo chi ma
chi ma chi ca

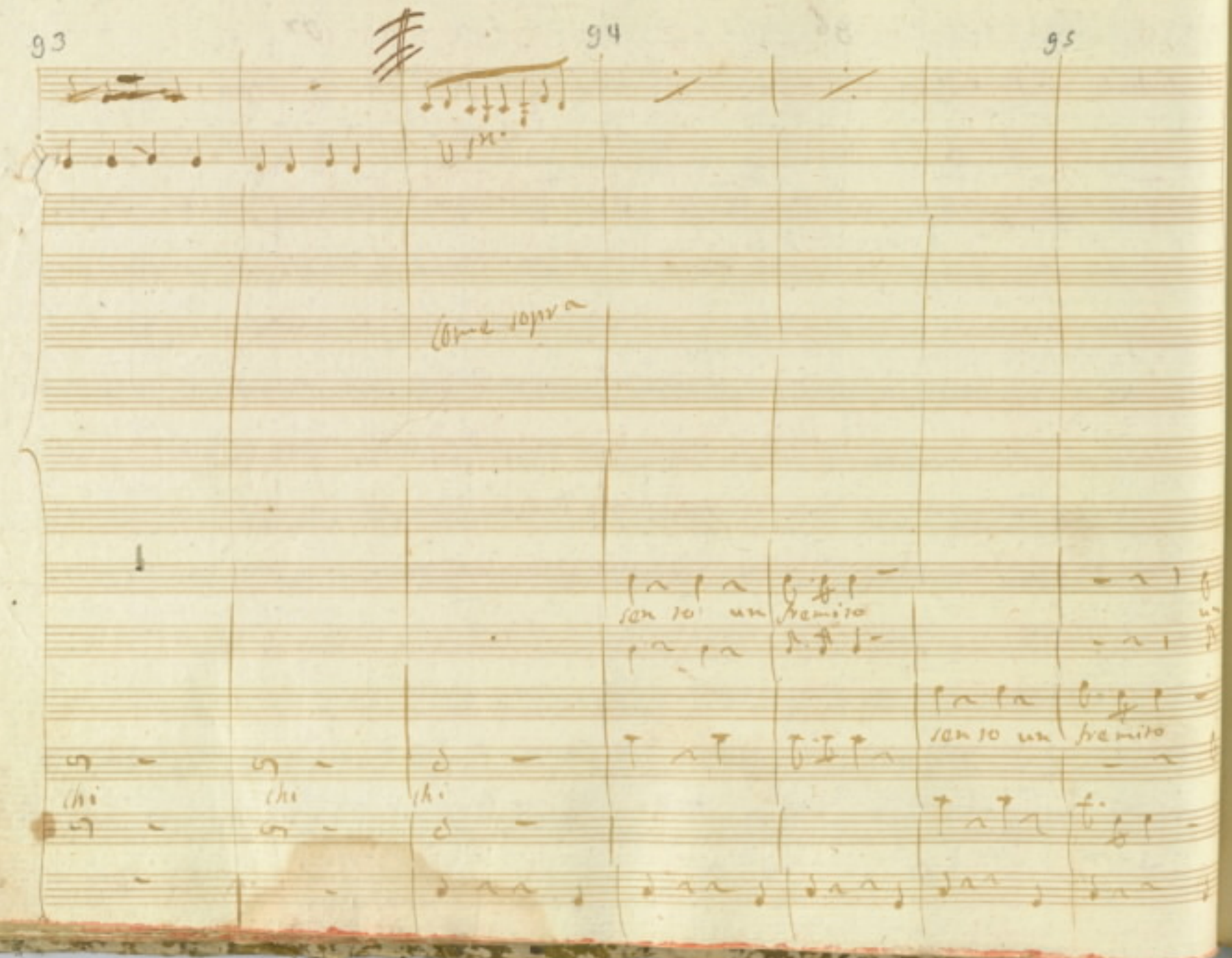

83
84
la mia vita





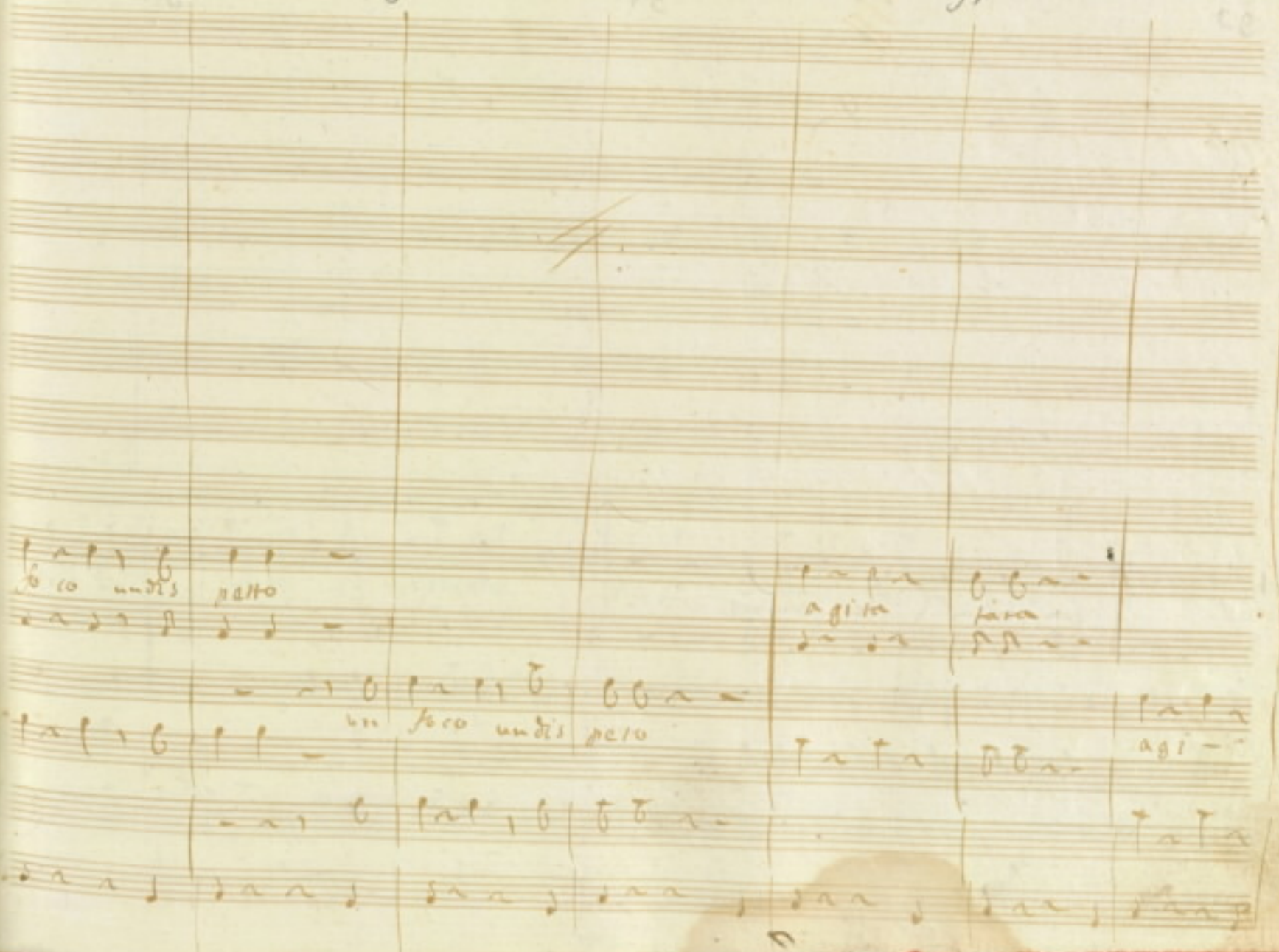

si
filio
con
for
to
mi
fa
con
for
fa
con
for

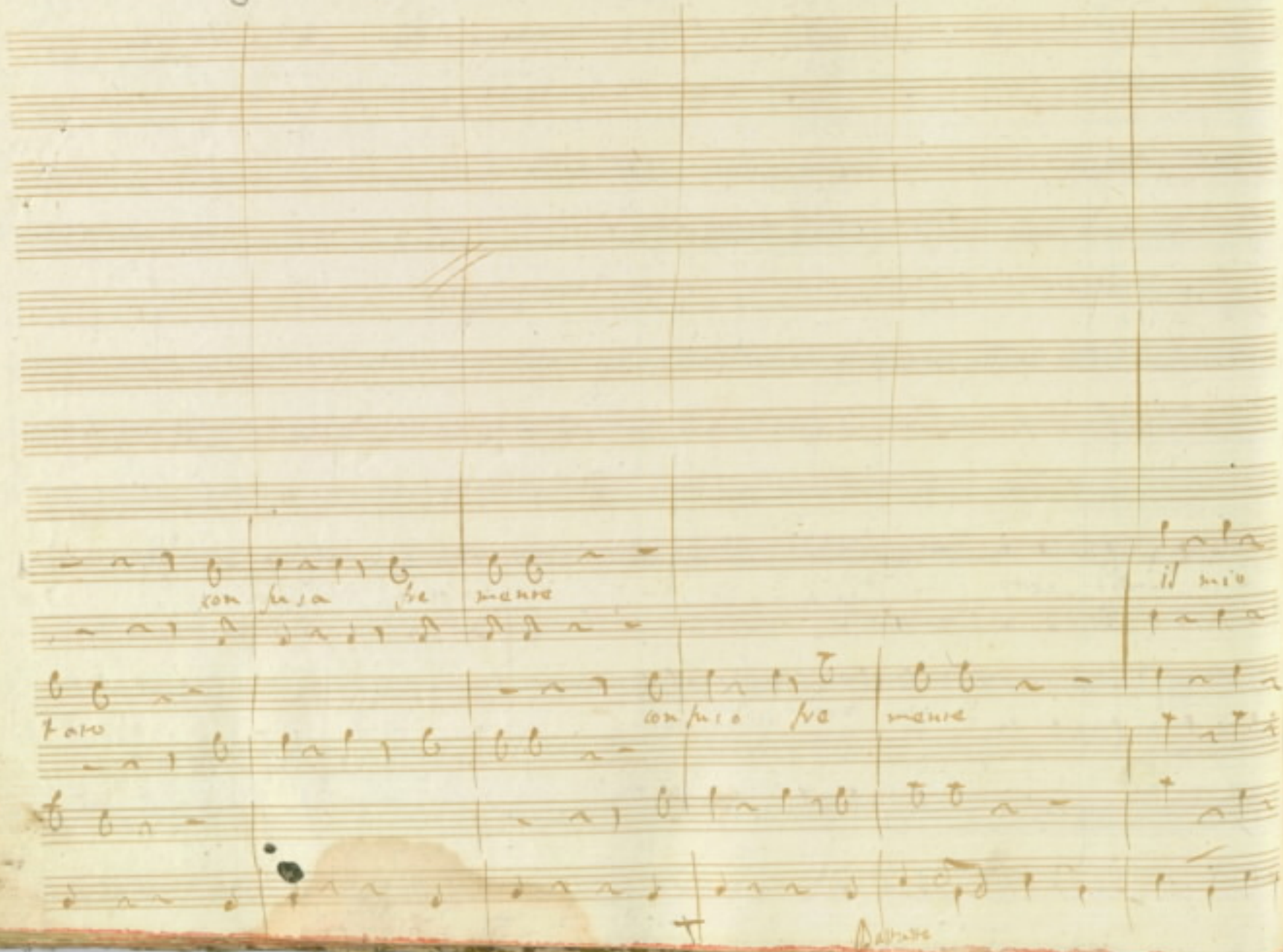

91
92
67
to con for to con for to mi da
for
Chi


93
94
95
Ped.
Ped. sempre
con 10' un fremito
con 10 un fremito
chi
chi
chi

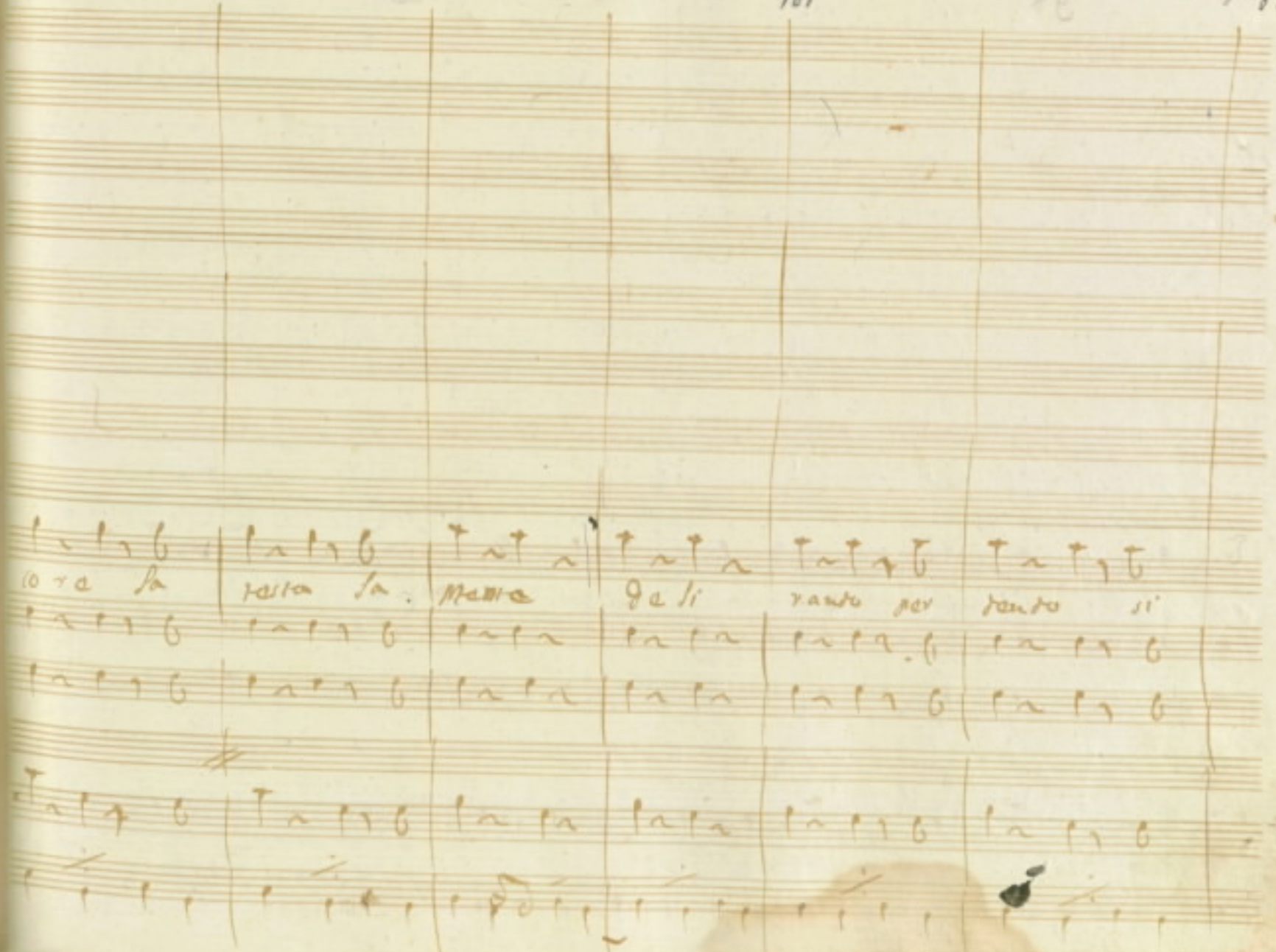
96

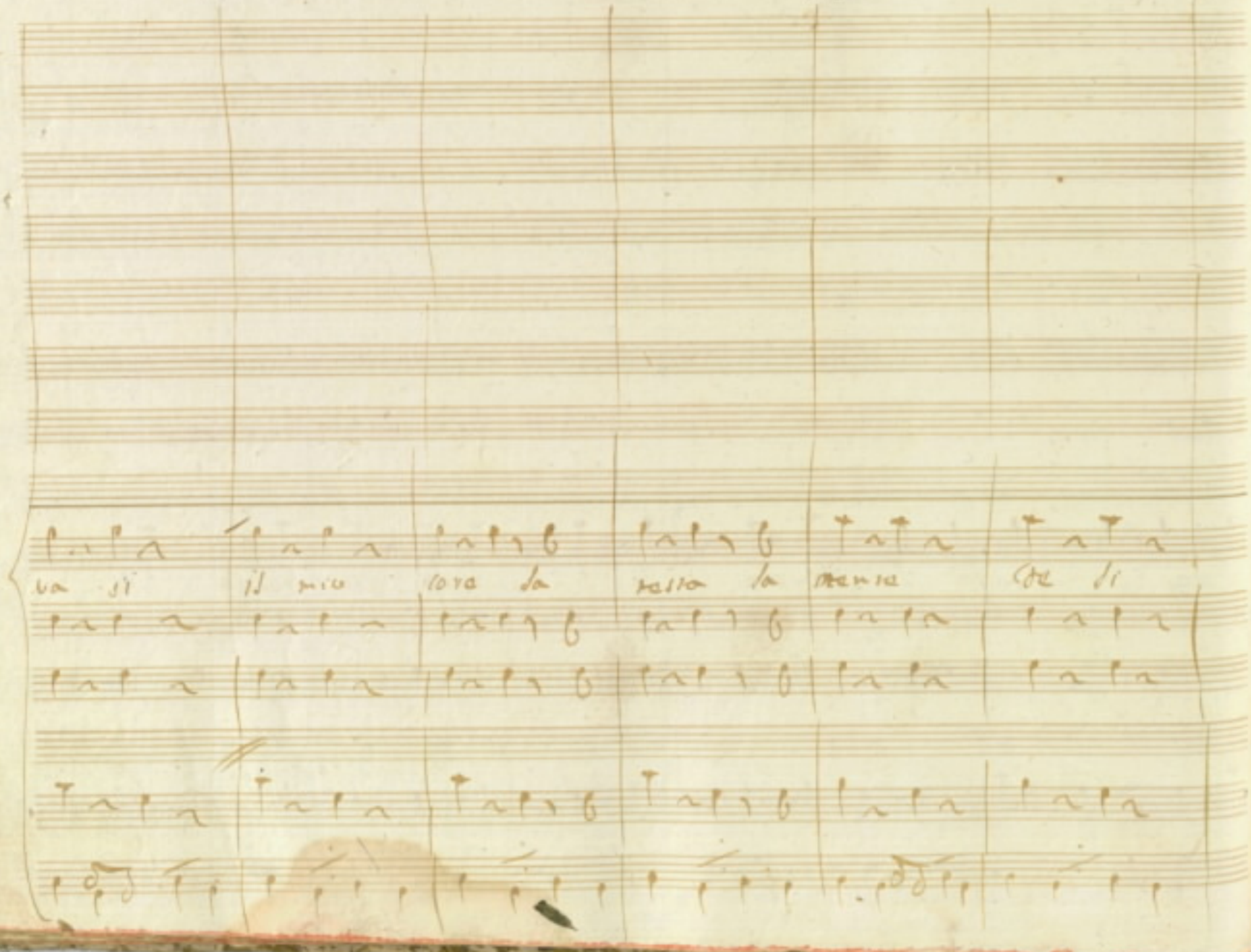
97

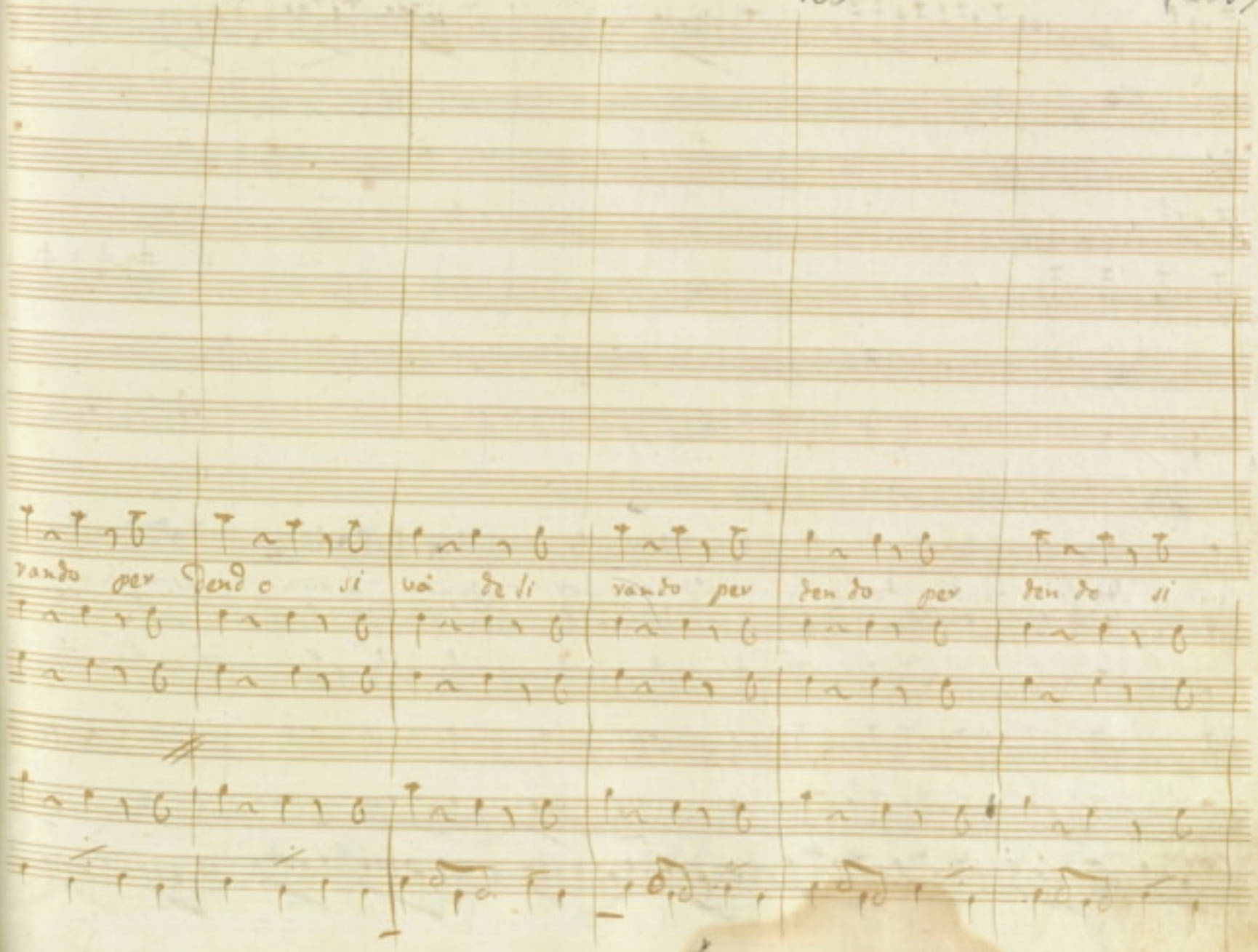


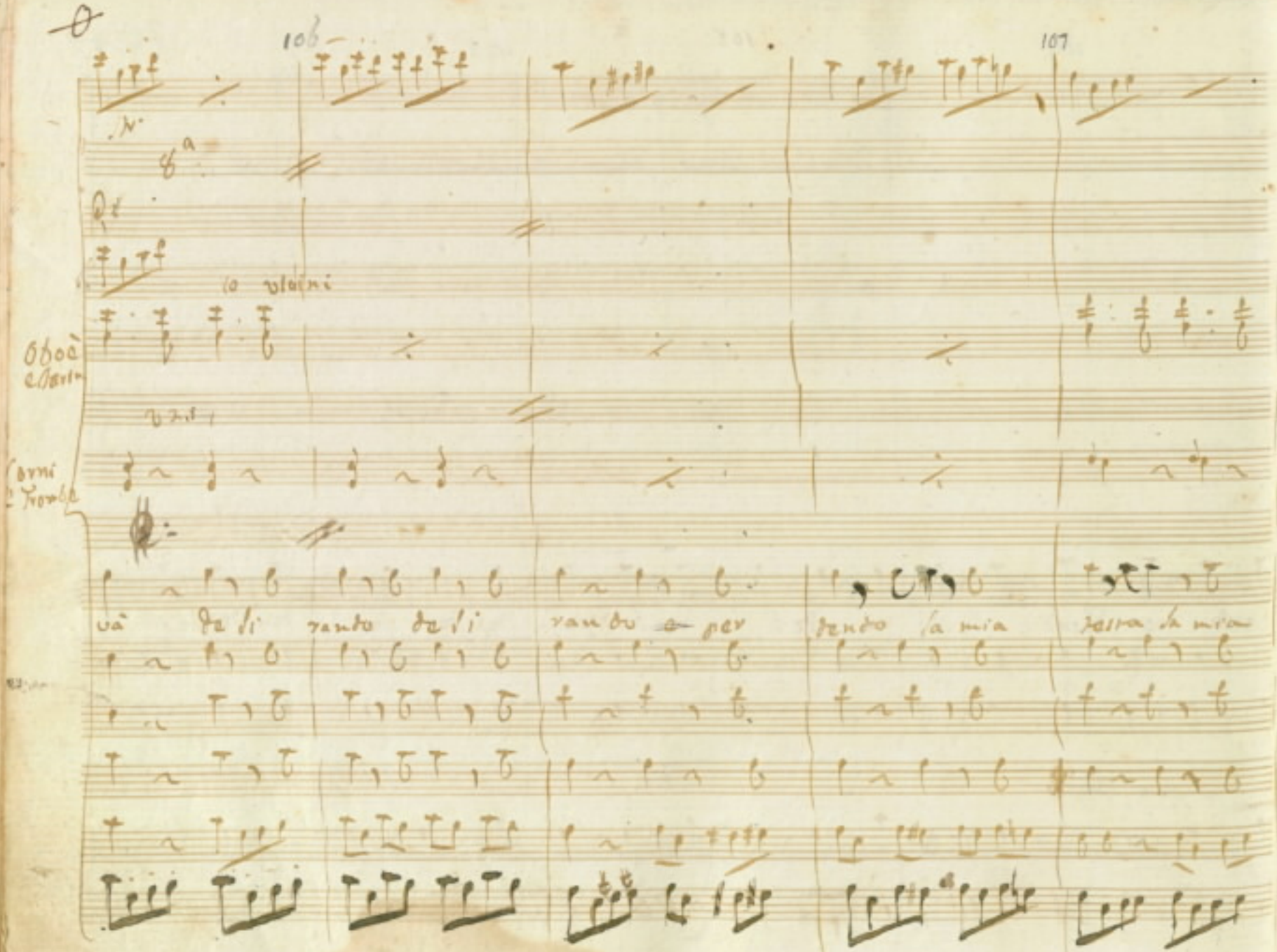

con fu ja fe mente
il mio
tato
con fu i o fe mente

100 101




la si il mio core la sella la mente se si

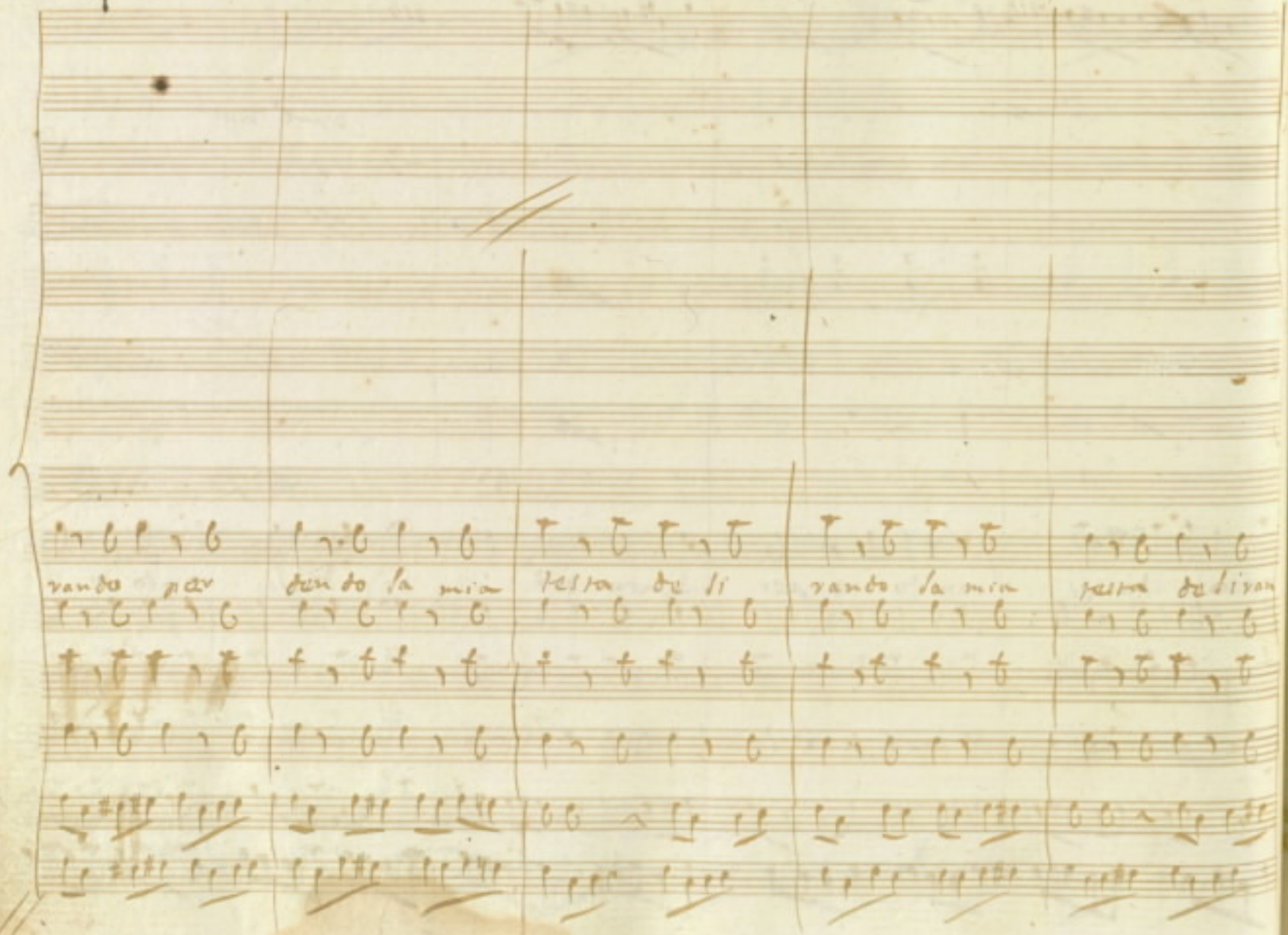

rando per dendo si và di rando per dendo per dendo si

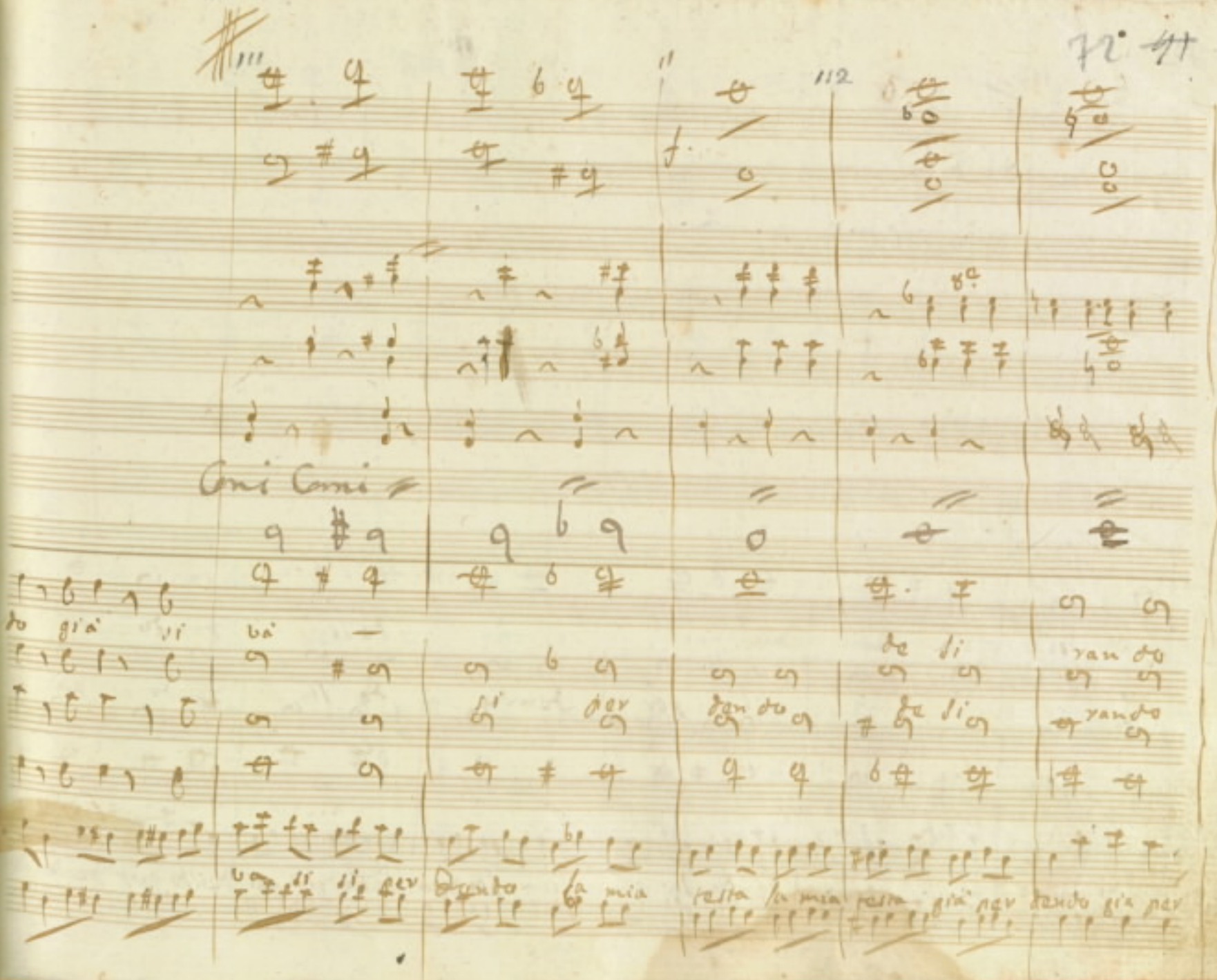

106
107
Violini
Oboè
Clarin.
Corni
Tromba
và
da li
vando da li
vando e per
vendo la mia
vorra la mia

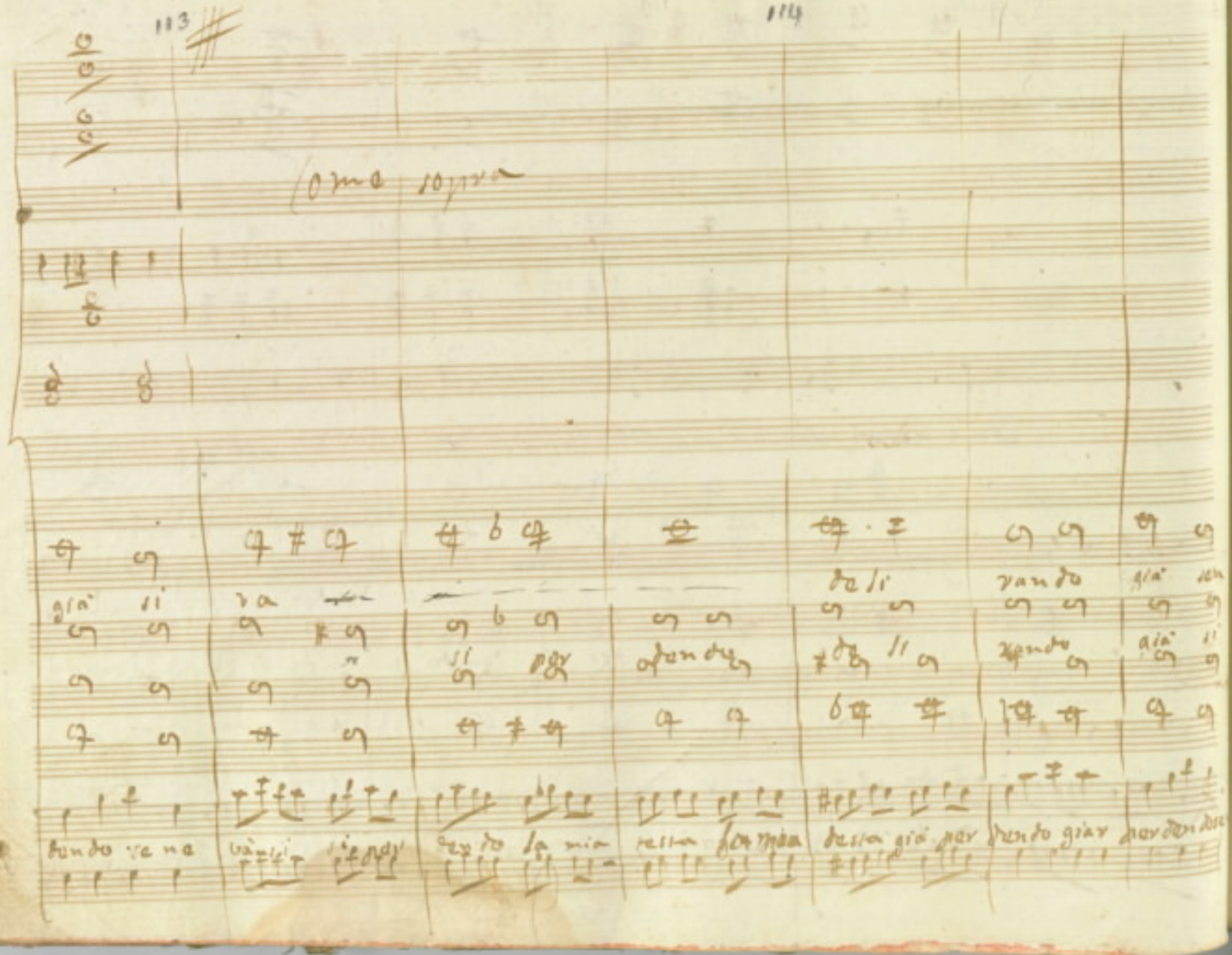
71 90

Come sopra

tella da li | ran do a mor | dendo già si | và da li | ran do da li


vando par
dendo la mia
festa de li
vando la mia
festa de li van

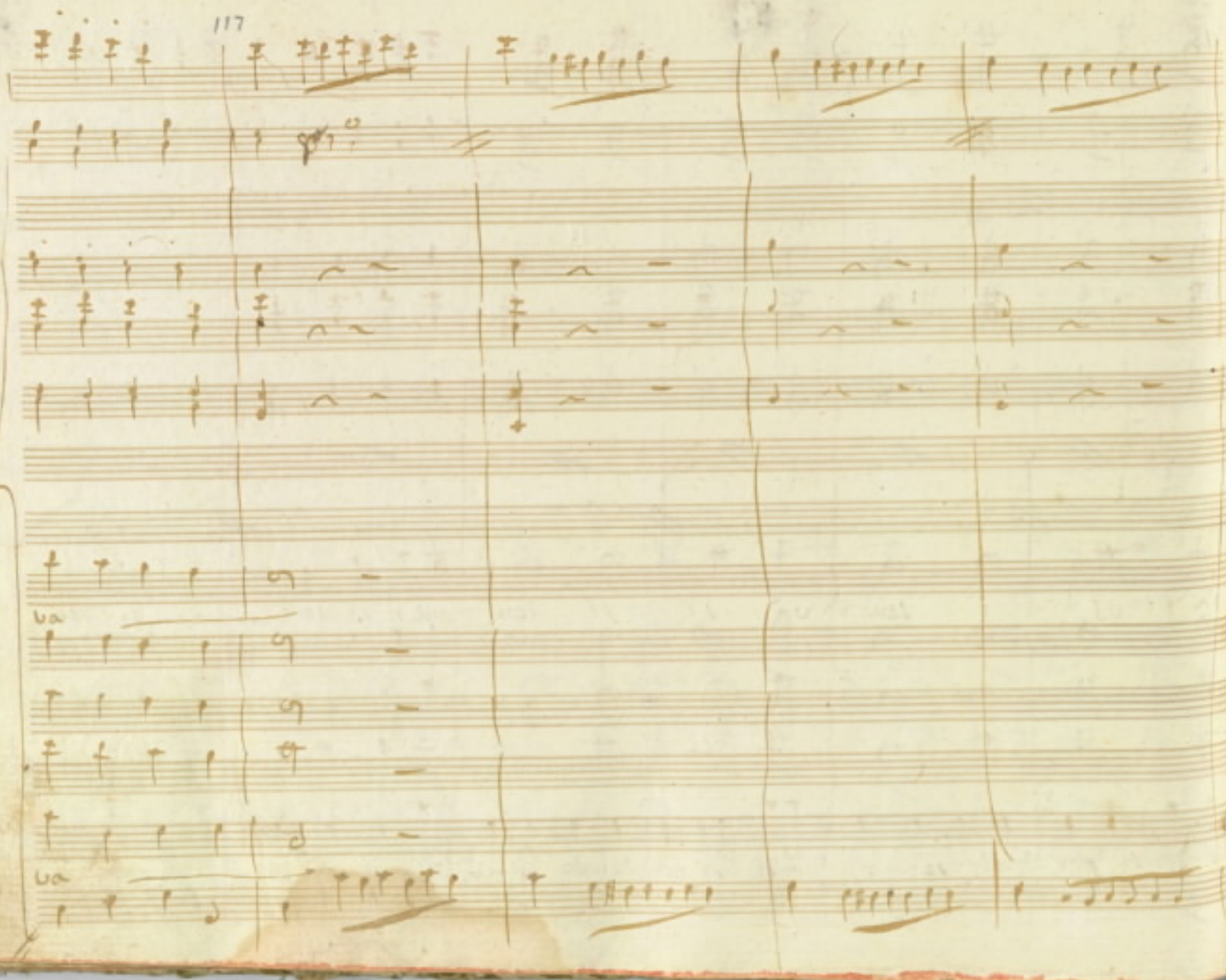

Cori Cori
do già vi bà
de li ran do
ran do
resta la mia resta già nev


113
114
già il
va
già il
fondo va
sulla
sulla mia
sulla mia
sulla già
sulla già
sulla già

115 116

va di si sen va di si sen va di si sen va di si sen va di si sen

va di si per tutta la na va di si per dando la na. va di si sen va di si sen


va
va

Doppio di Quintetto

118

166.

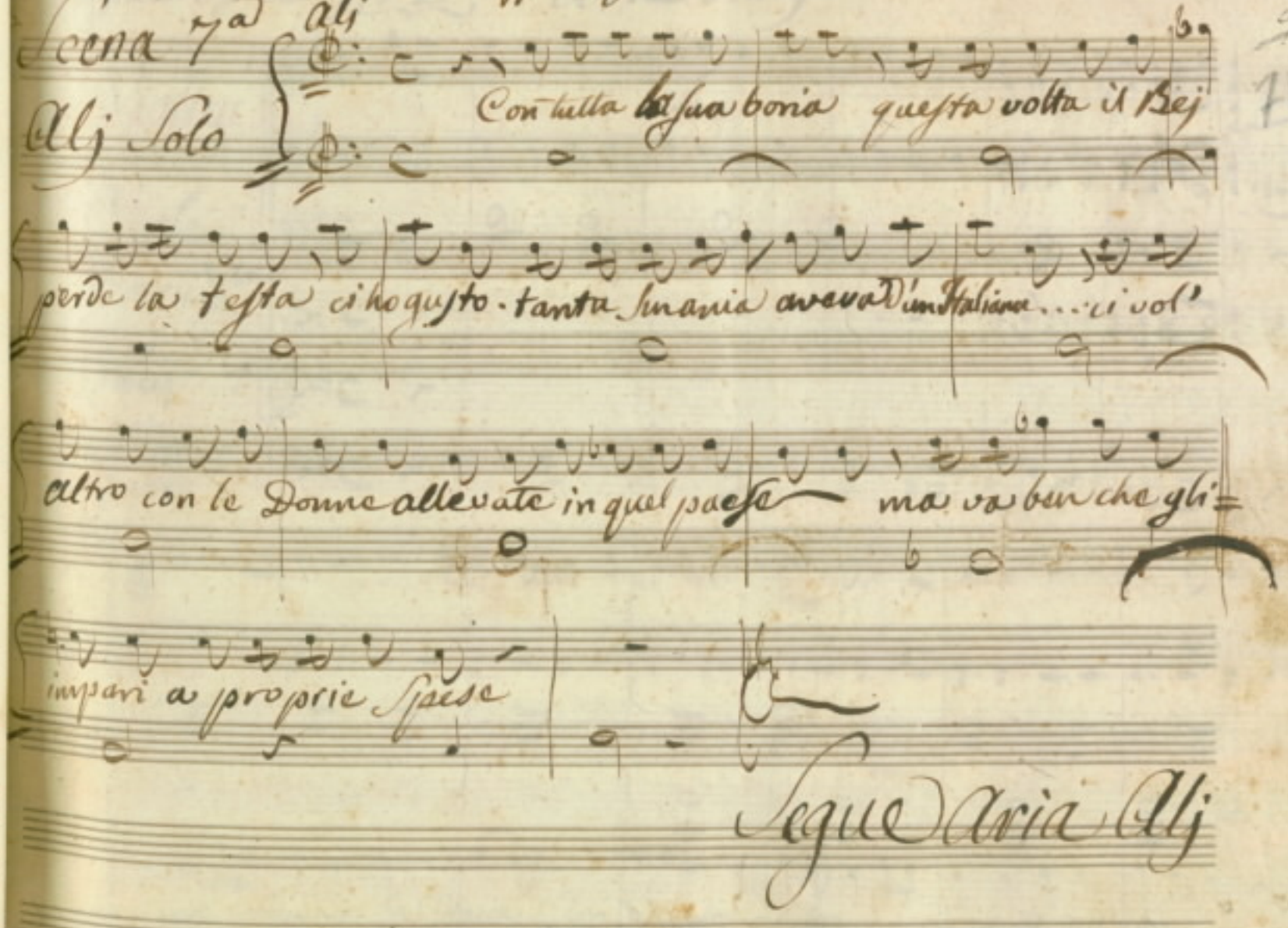
105

107

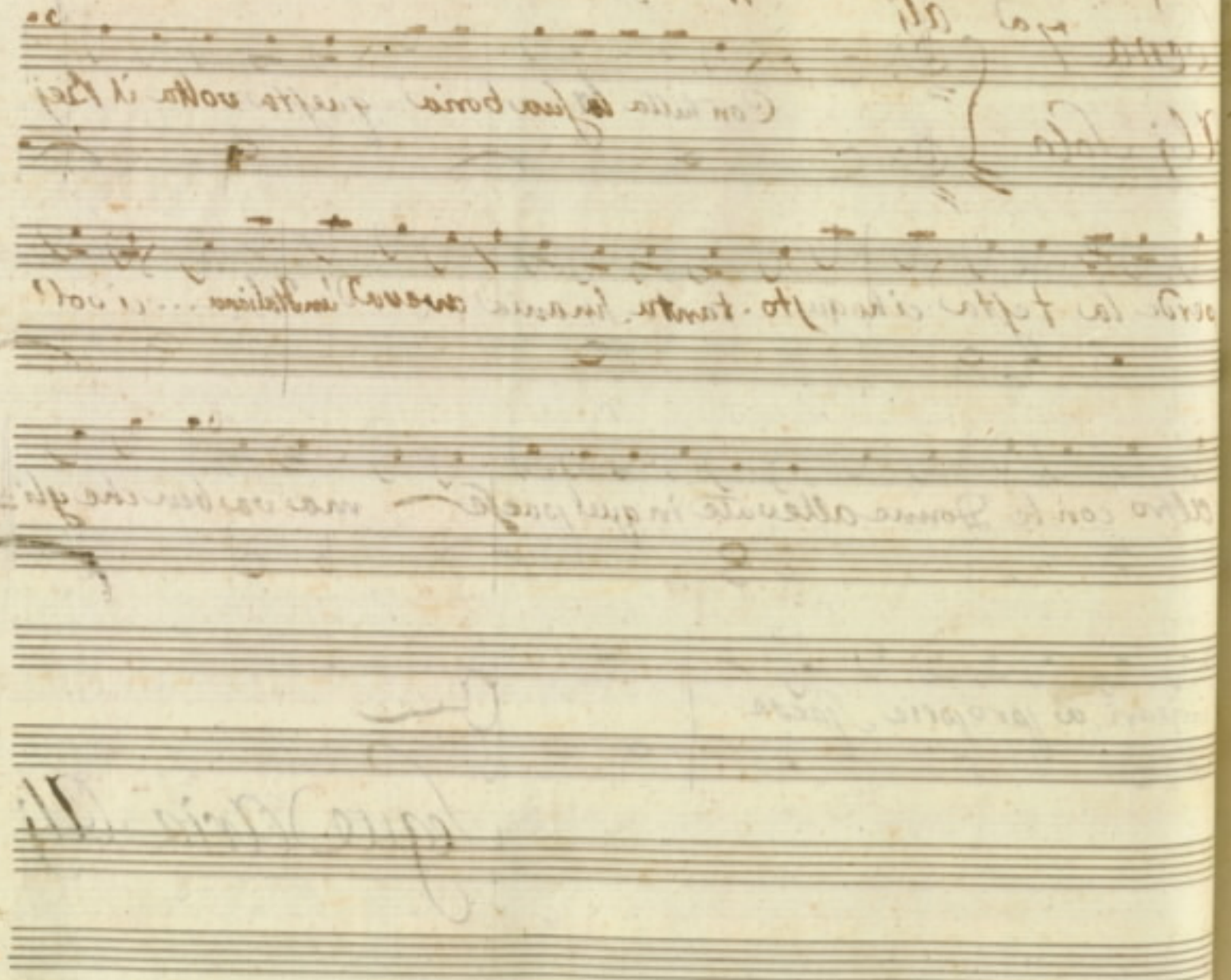
Dopo il Quintetto

Scena 7ª Alj

Alj Solo



Segue Aria Alj



12/2

Violini

Viole

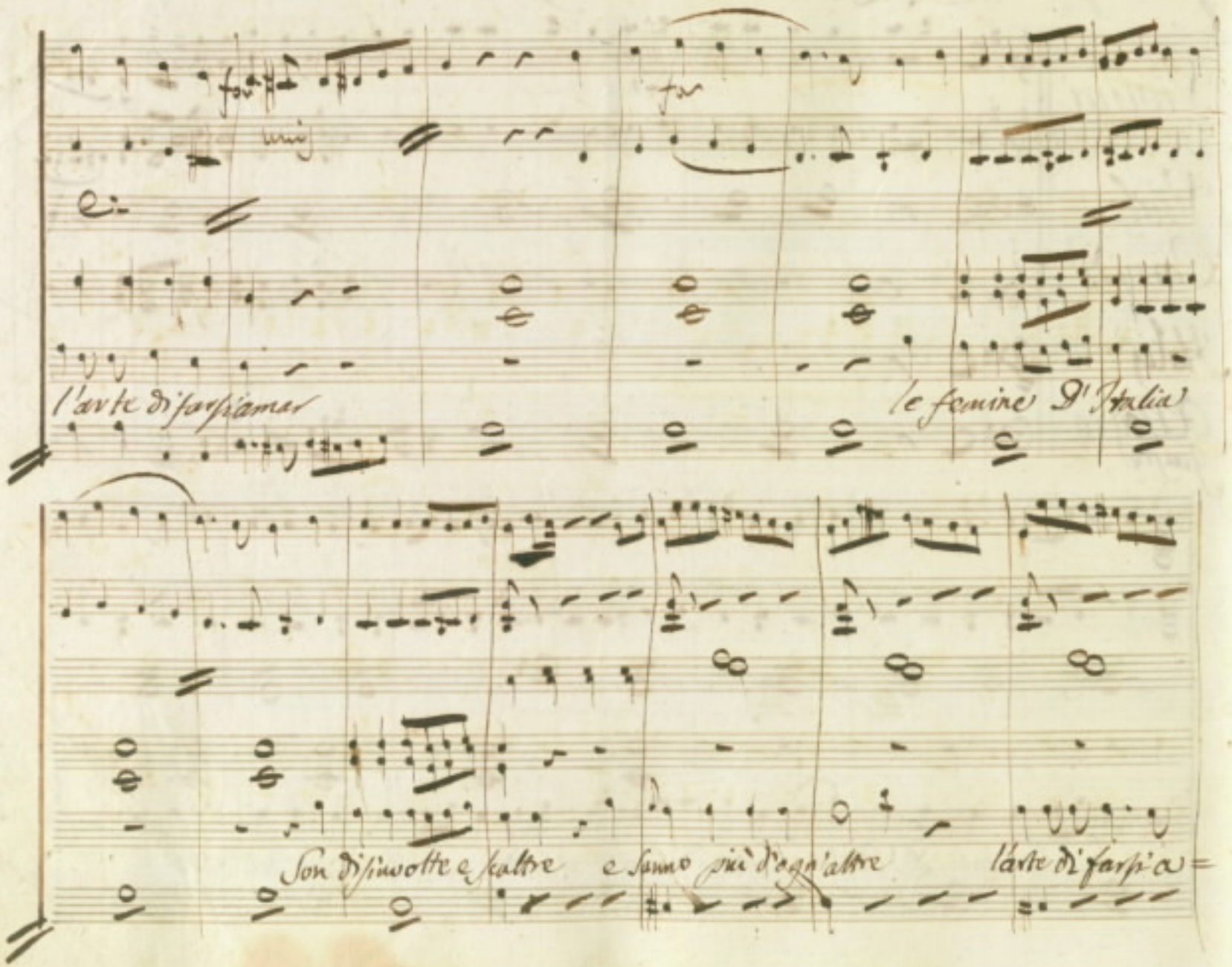
Corni in Sol

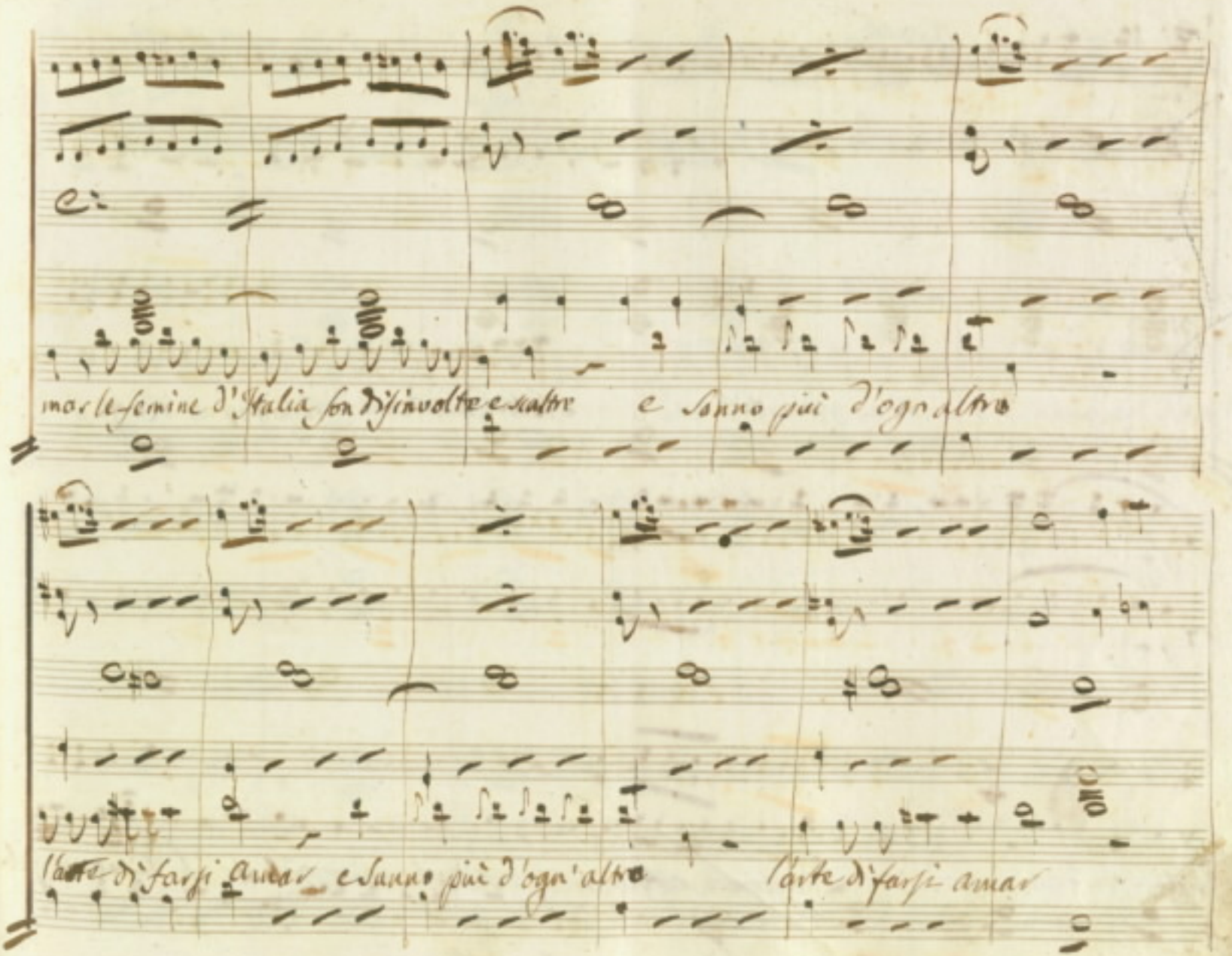
Halij

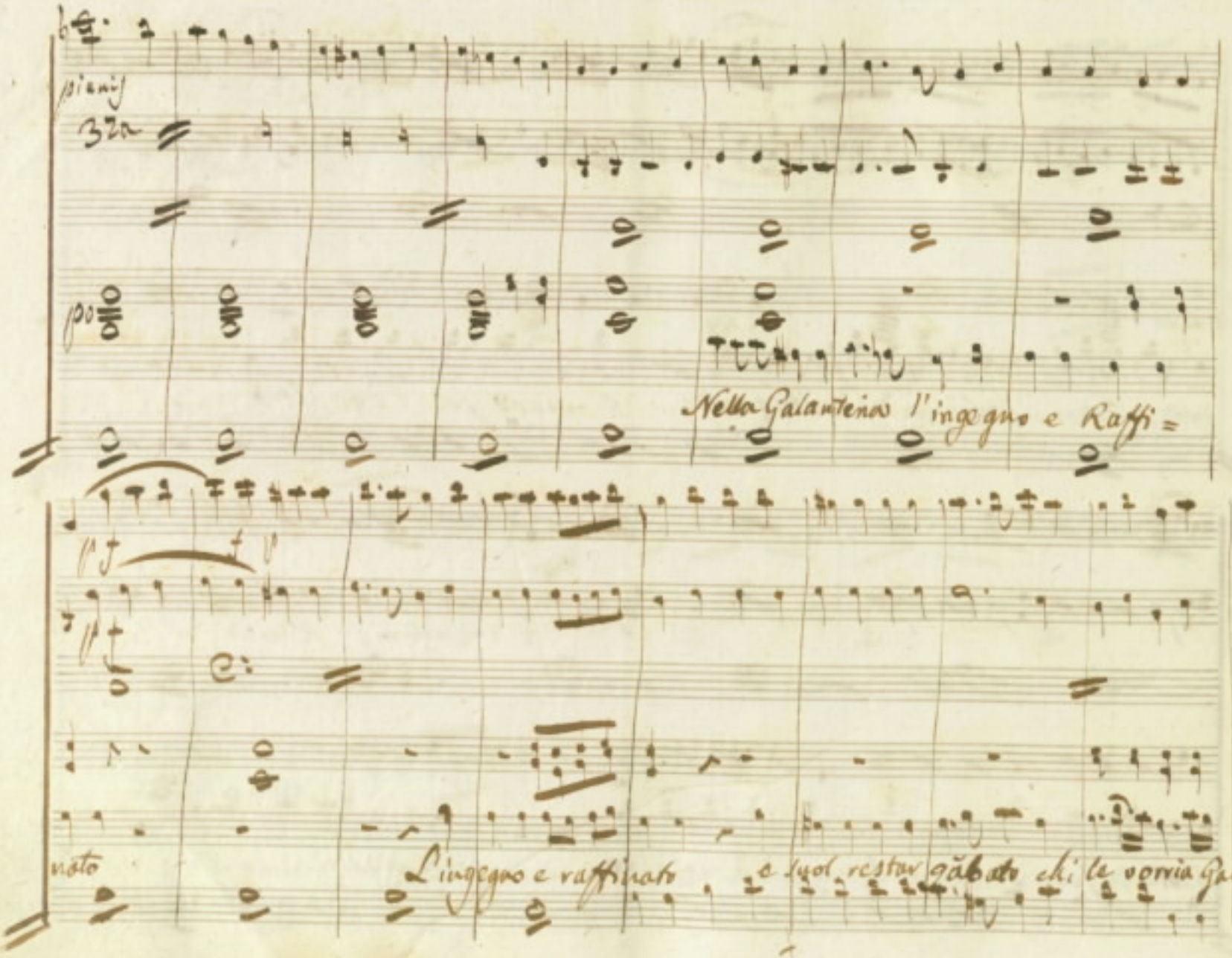
Allegro giusto

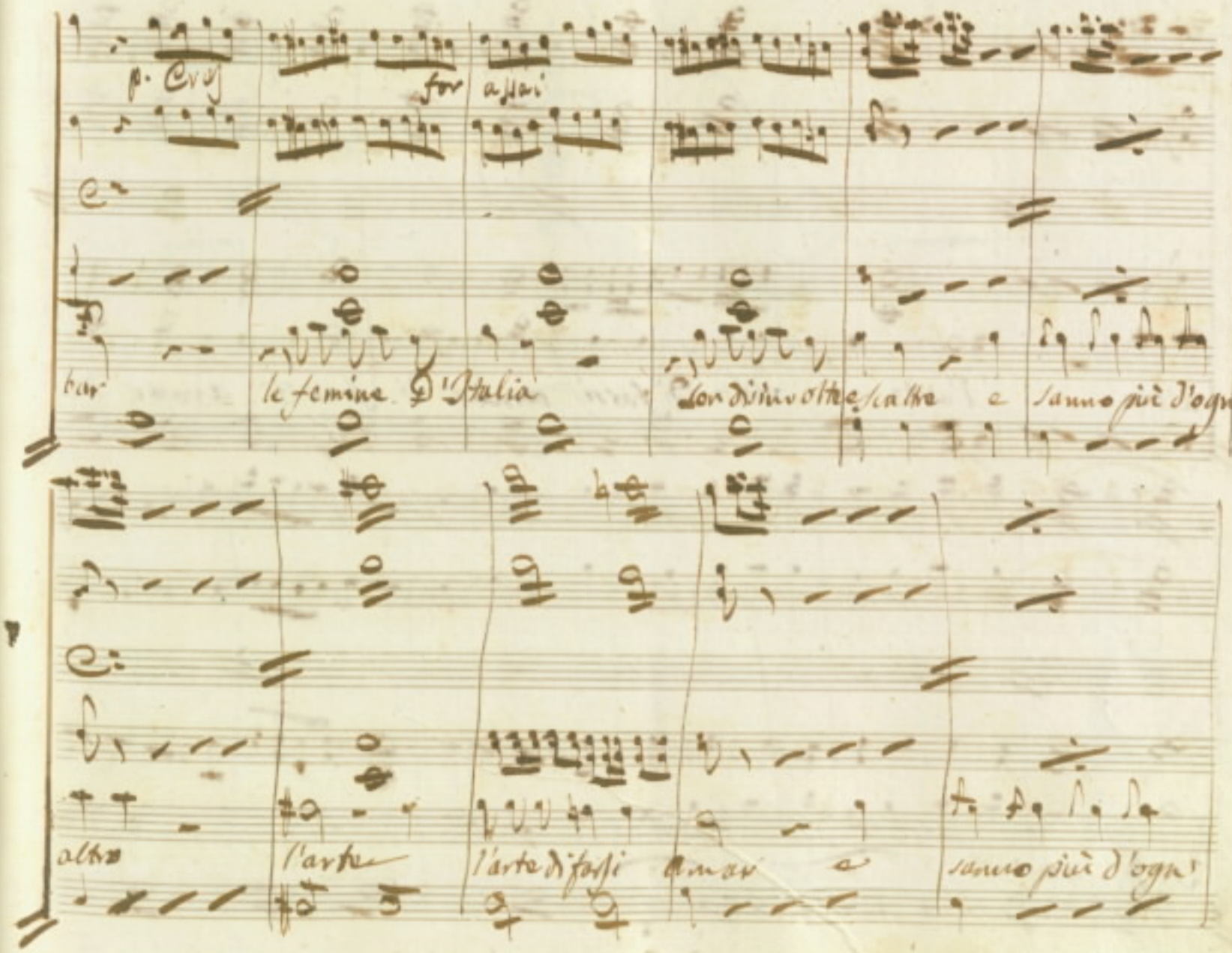
fo

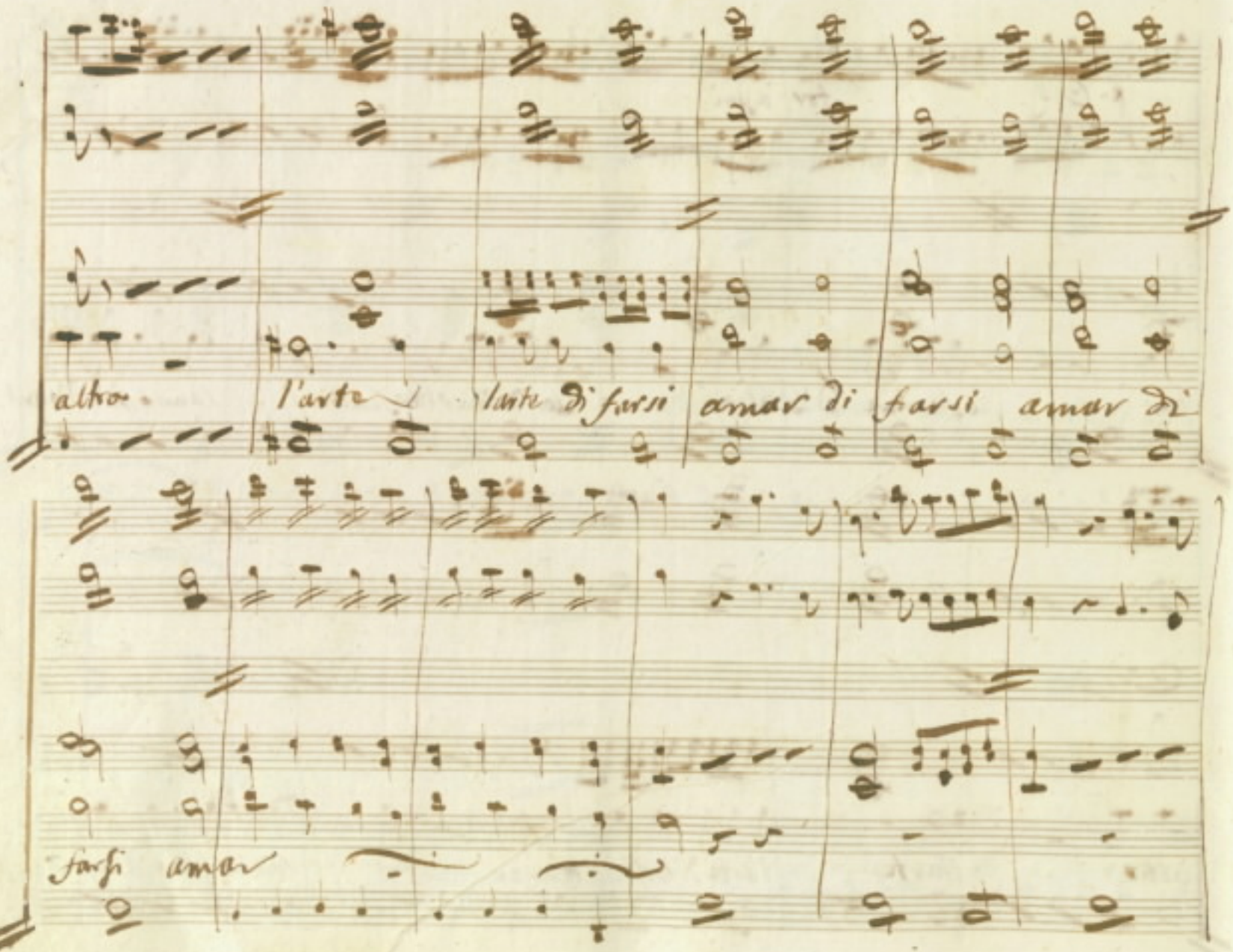
Le femine D'Italia son disinvolte e scaltre e sanno più dell'altre

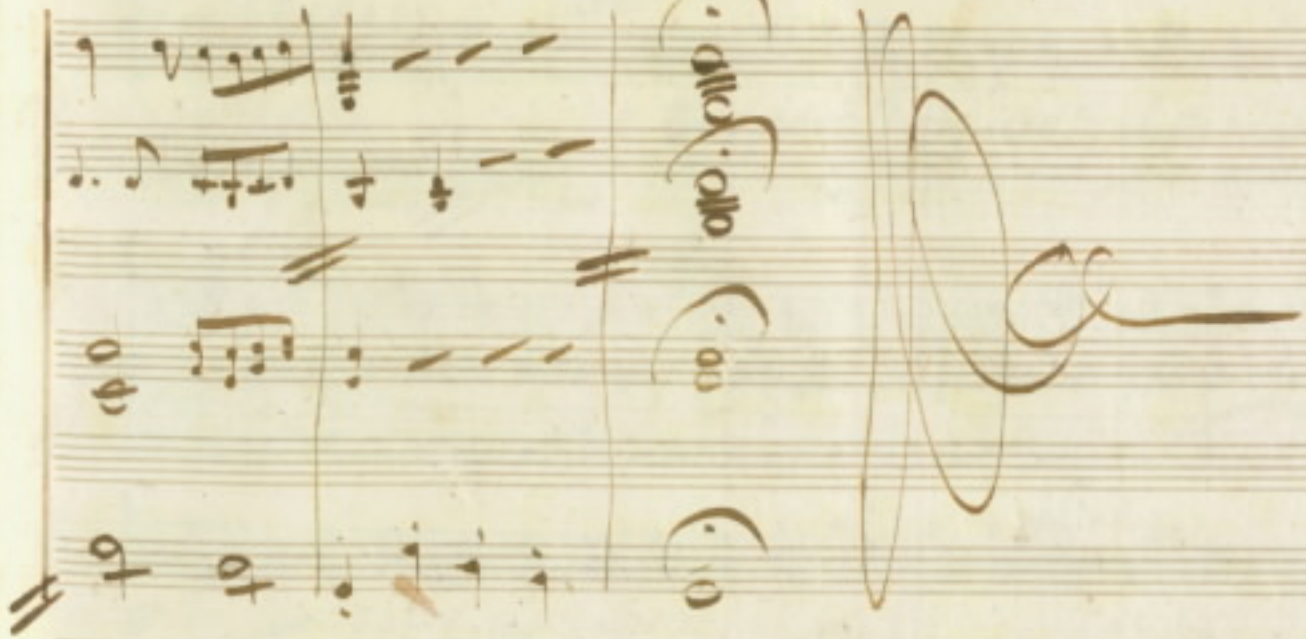

l'arte di farsi amar
le femine d'Italia
Son disinvolte e scaltre
e sanno più degl'altre
l'arte di farsi


mor le femine d'Italia son disinvolte e scaltre e sanno più d'ogn'altro
l'arte di farsi amar e sanno più d'ogn'altro l'arte di farsi amar


pieni
3za
po
Nella Galanteria l'ingegno e Raffi=
nato
L'ingegno e raffinato, e suol restar gabbato chi le vorria Gab=


p. cresc
for
assai
Ma
le femine D'Italia
Son diuine oltre
altre
sanno più d'ogni
altra
l'arte
l'arte di farsi
amar
e
sanno più d'ogni


altro
l'arte
l'arte di farsi
amar di farsi
amar di
farsi amar


arco

Scena VIII

Tadeo

Tadeo, e Lindoro

e tu speri ditogliere Isabella dalle mani del

Lind.

Bej questa è la mano ch'ella vi prega e brama che abbiate a mondo non

Tadeo

vuoi? per dirlo già saprai chi sono Io non siete il sig^r Rio

Lind.

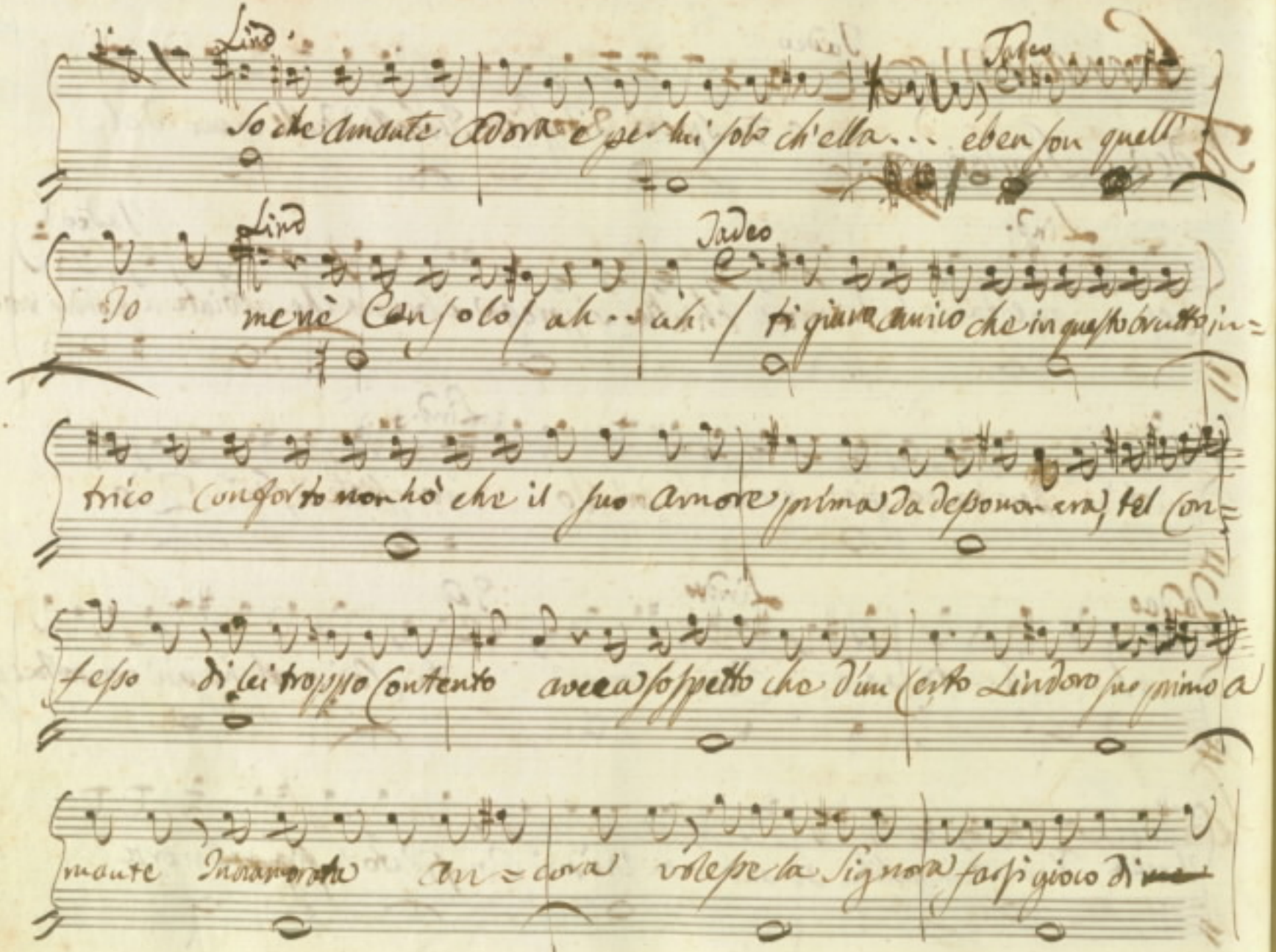
Tadeo

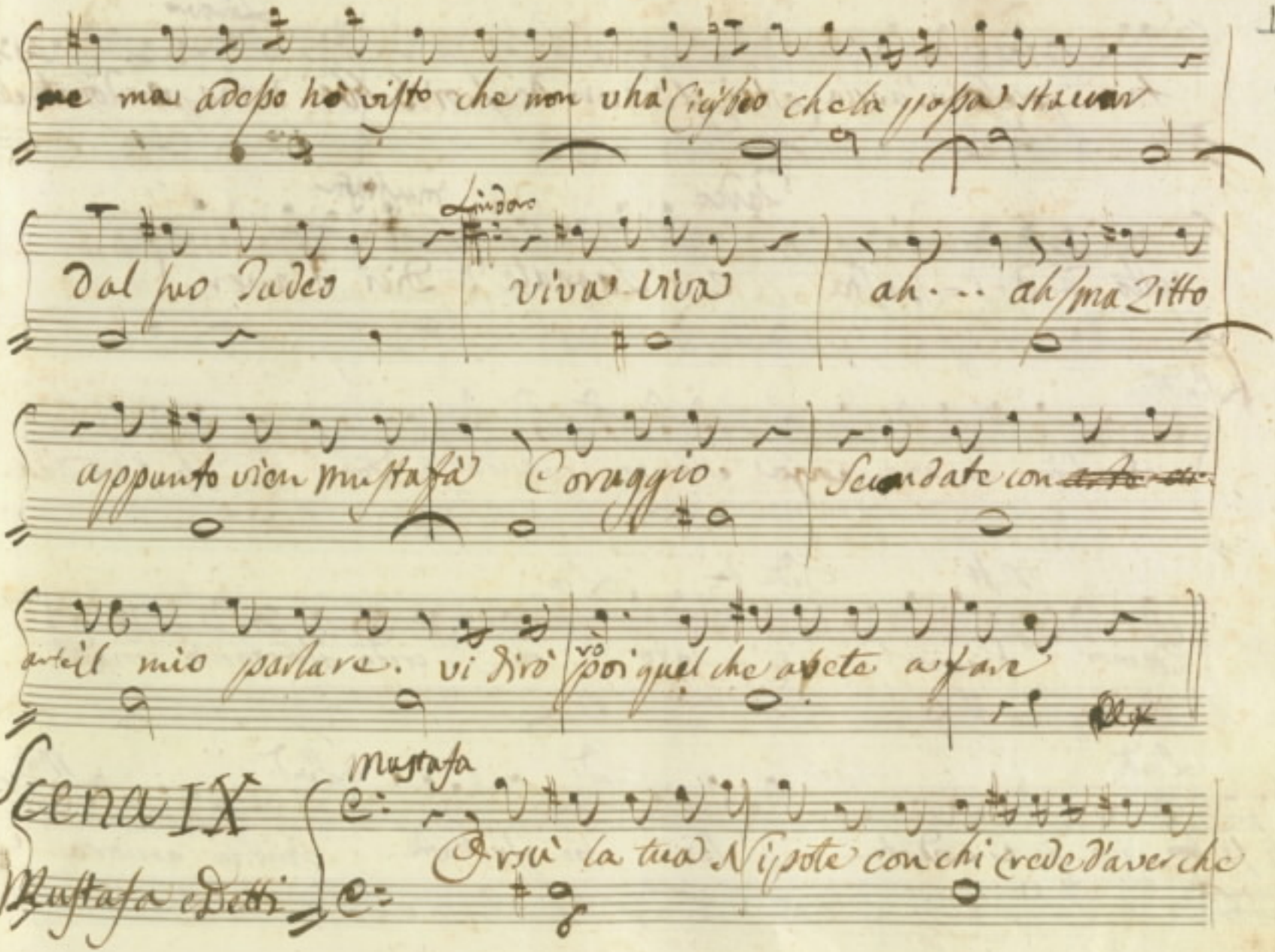
ah... ah... di pure come come? tu sai quel che più importa signori

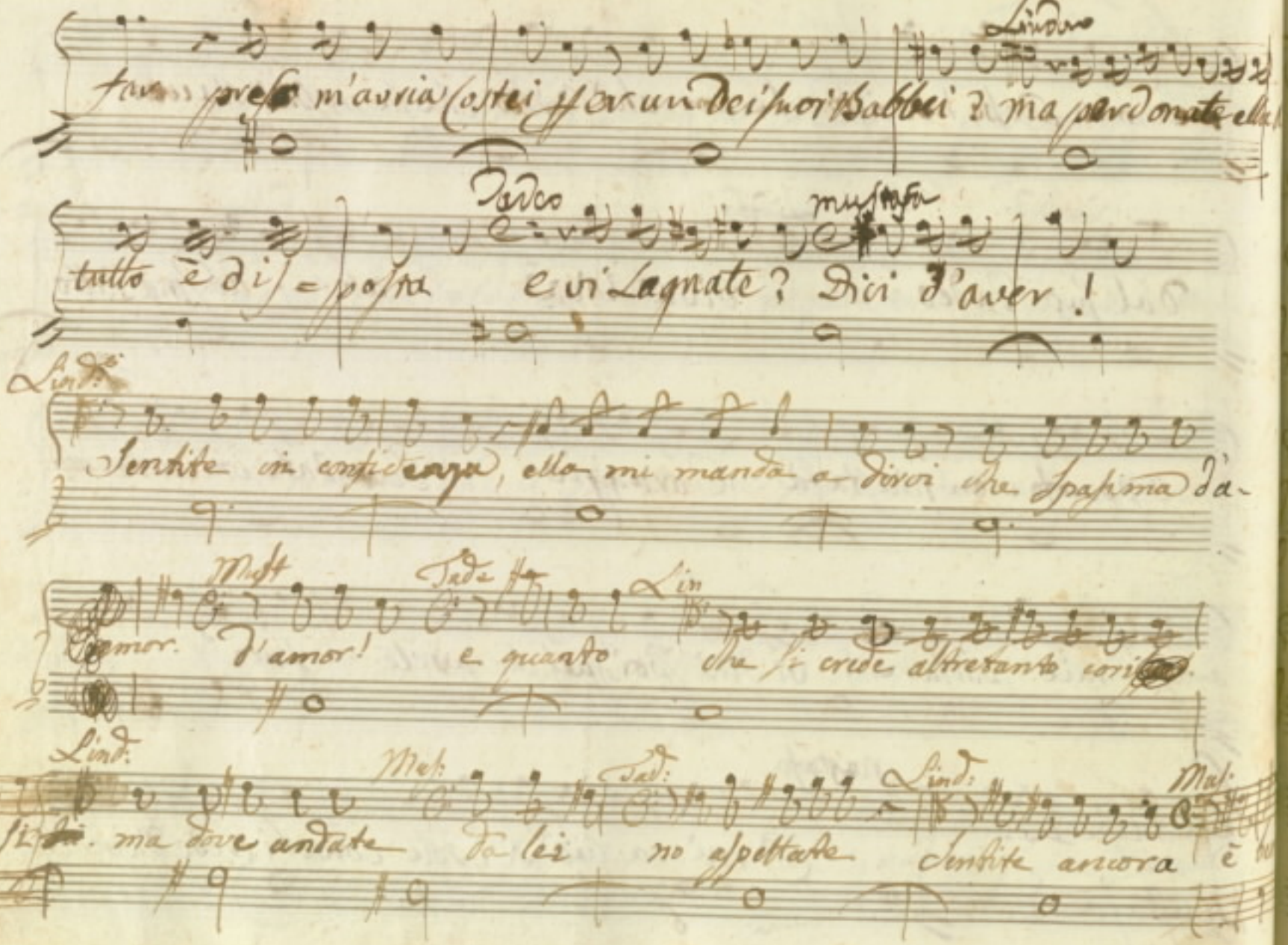
Lindo

Tad

il mio d'avere un qualche amante non tha mai Compiaciuto la figura nora


Lind.
Tideo
So che amante adora E perchè poi ch'ella ... eben son quell
Lind
Tideo
Io me nè Con solo ah .. ah ti giuro amico che in questo brutto in=
trico Conforto non hò che il suo amore prima da deporar era; tel Con=
fesso di lei troppo Contento avea sospetto che d'un certo Lindoro fu primo a
mante Innamorata Cor = dova volesse la Signora farsi gioco di me


ne ma adesso hò visto che non vhà Cigl'hio che la possa stimar
Lindoro
Dal suo Padre viva viva ah... ah ma Zitto
appunto vien Mustafà Coraggio Scuandate con
ant il mio parlare. vi Dirò vò pur quel che abbia a fare
Scena IX
Mustafa
Mustafa e Detti
Orsù la tua Nipote con chi crede d'aver che


Lindoro
fosse preso m'avria costei fatto un dei suoi Babbei? ma perdonate ella
Dorco
mussiù
tutto è di=posta e vi Lagnate? Dici d'aver!
Lind:
Sentite in confidenza, ello mi manda a dirvi che spasima da-
Mest
Dor
Lin
l'amor. d'amor! e quanto che si crede altrettanto corisp.
Mest:
Lind:
Mest.
Dor:
Lind:
Mes:
dh si si. ma dove andate da lei no aspettate sentite ancora è

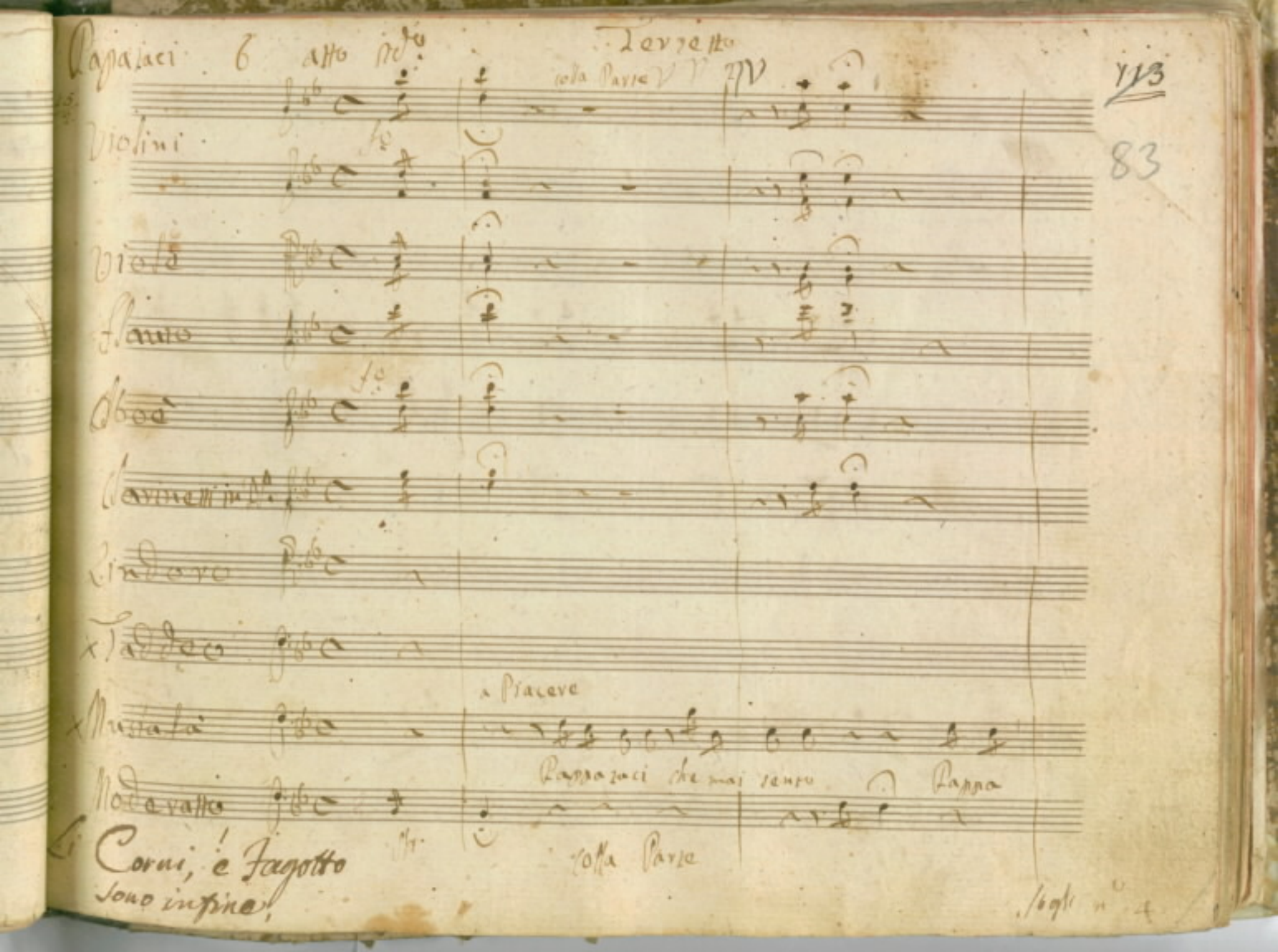
m'ab detto in fine che a rendervi di lei degnare più | segno,

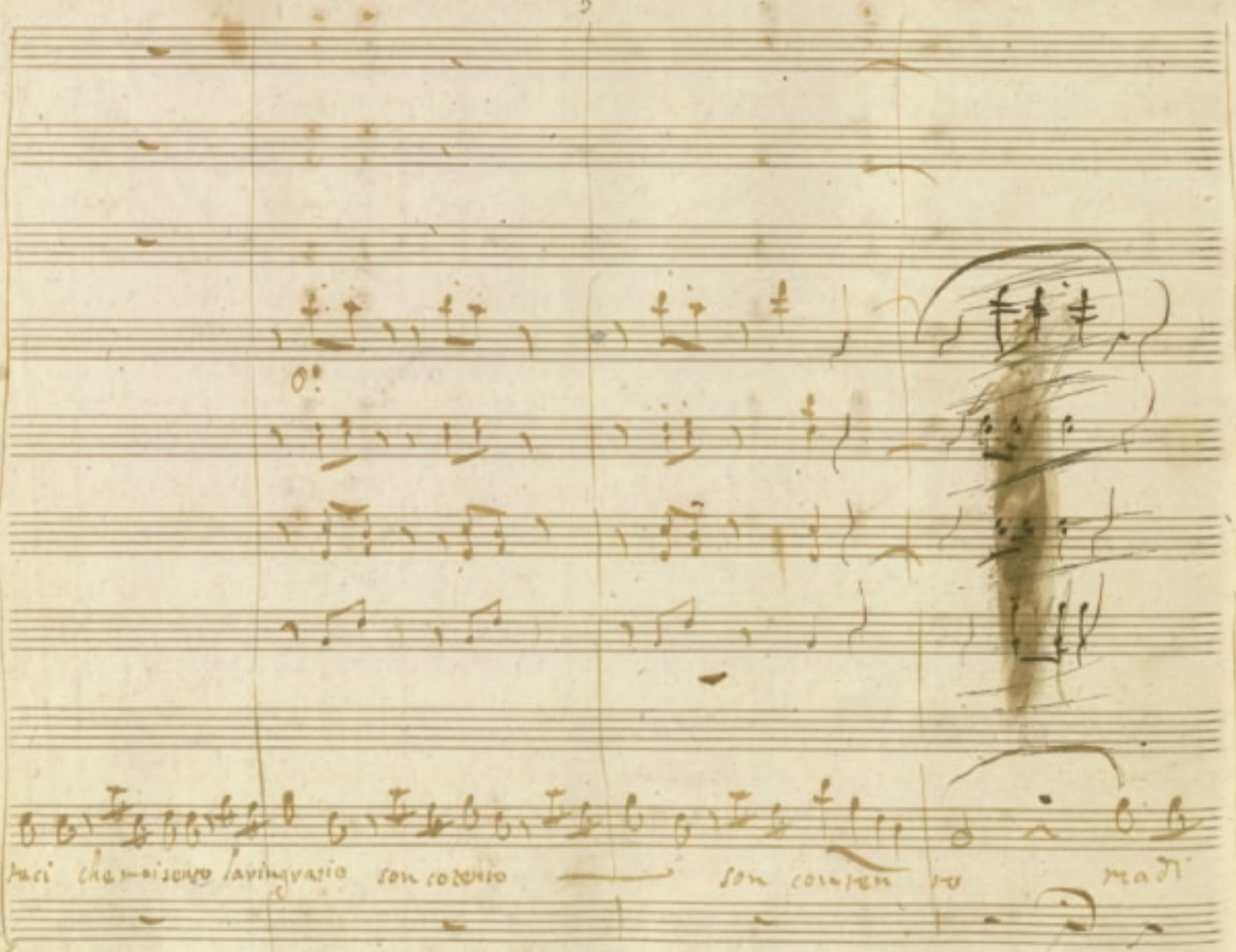
elle a fatto de disegno con gran dolcezza frà canti e suoni

e el tremular della amorosa face, di volervi crear suo Ca=

Canzaci

Segue Terzetto.

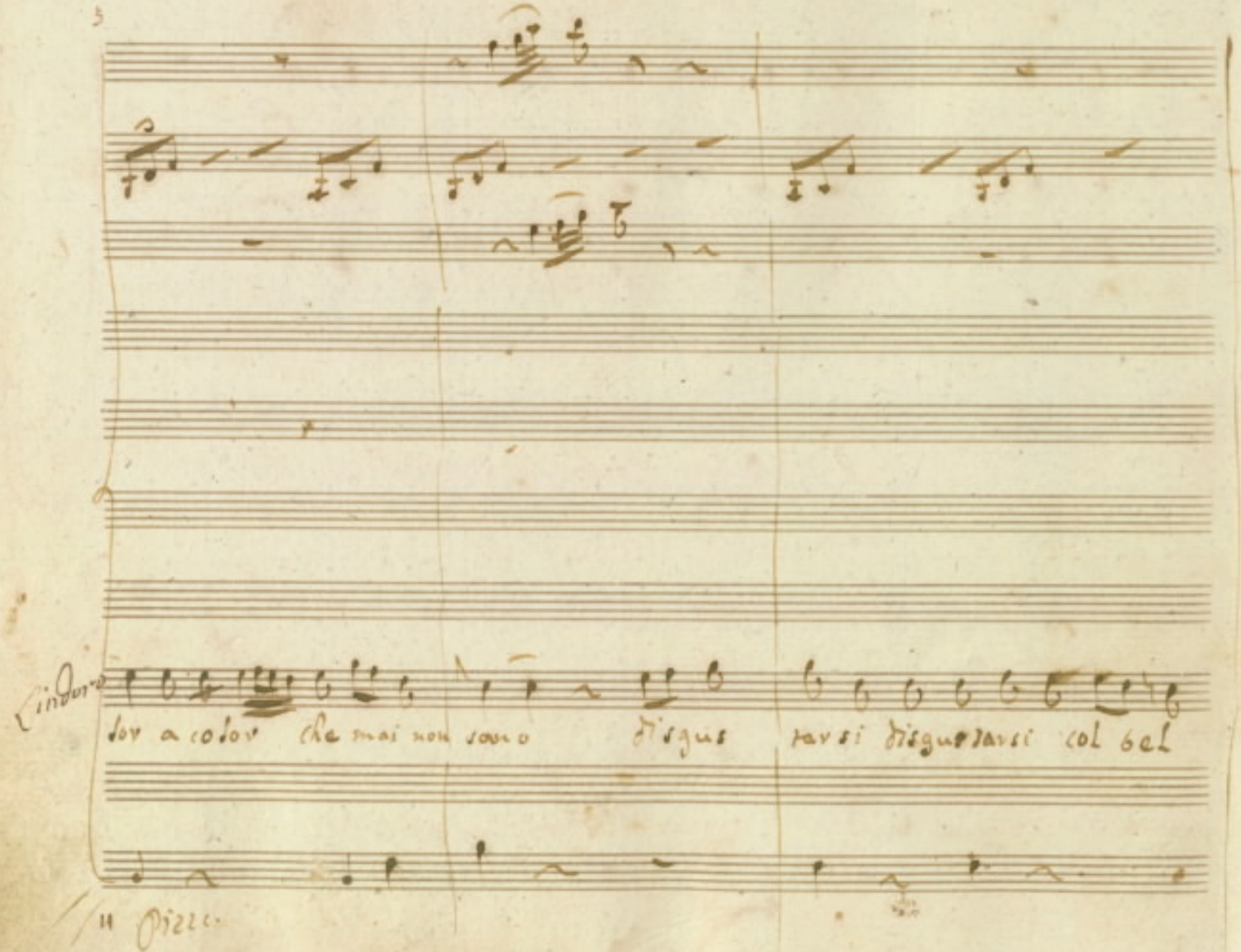

Pappataci 6 Atto
Terzetto
Violini
Viola
Flauto
Oboe
Clarinetti in Ut
Fagotto
Trombe in Ut
Timpani
Mezzo Soprano
Basso
Corni, e Fagotto
sono inpine!
a Piacere
Pappataci che mai sempre Pappa
Volta Carta
113
83

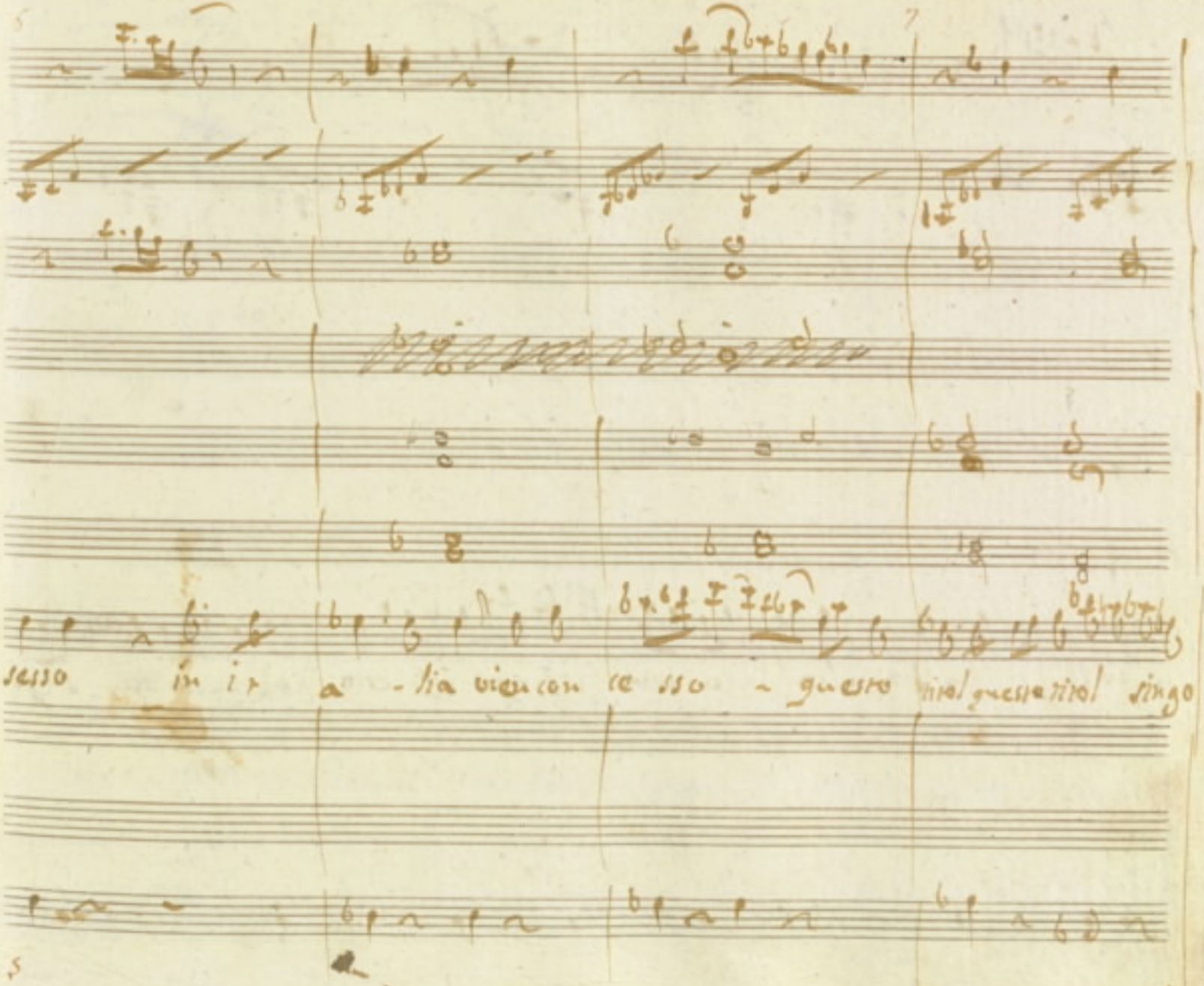

O!
Luci che mi sono l'avvivato son cotento son contento mo

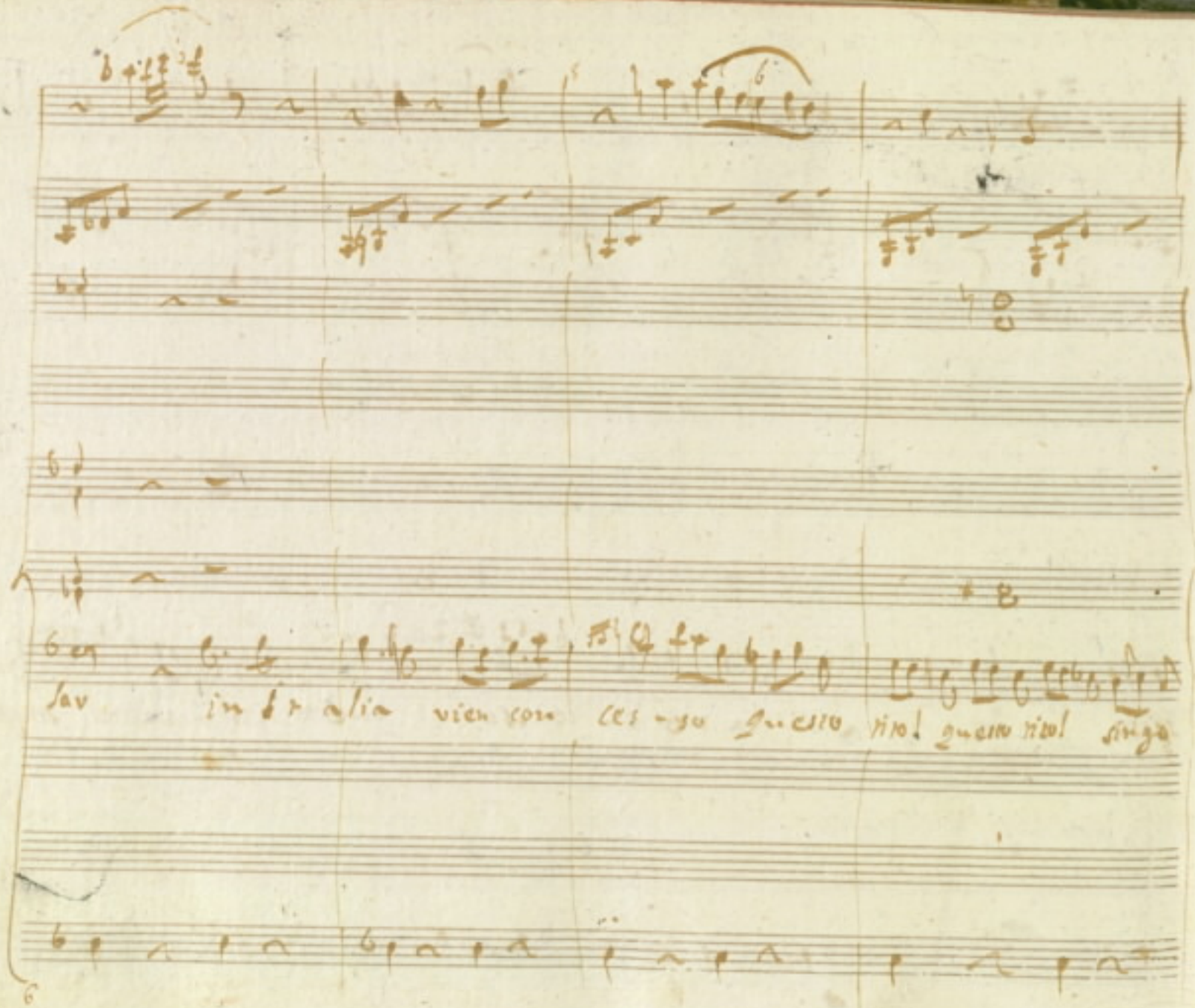
Uk
84

A 10

Qvazia Pazza ta ci che vuol poi — significar

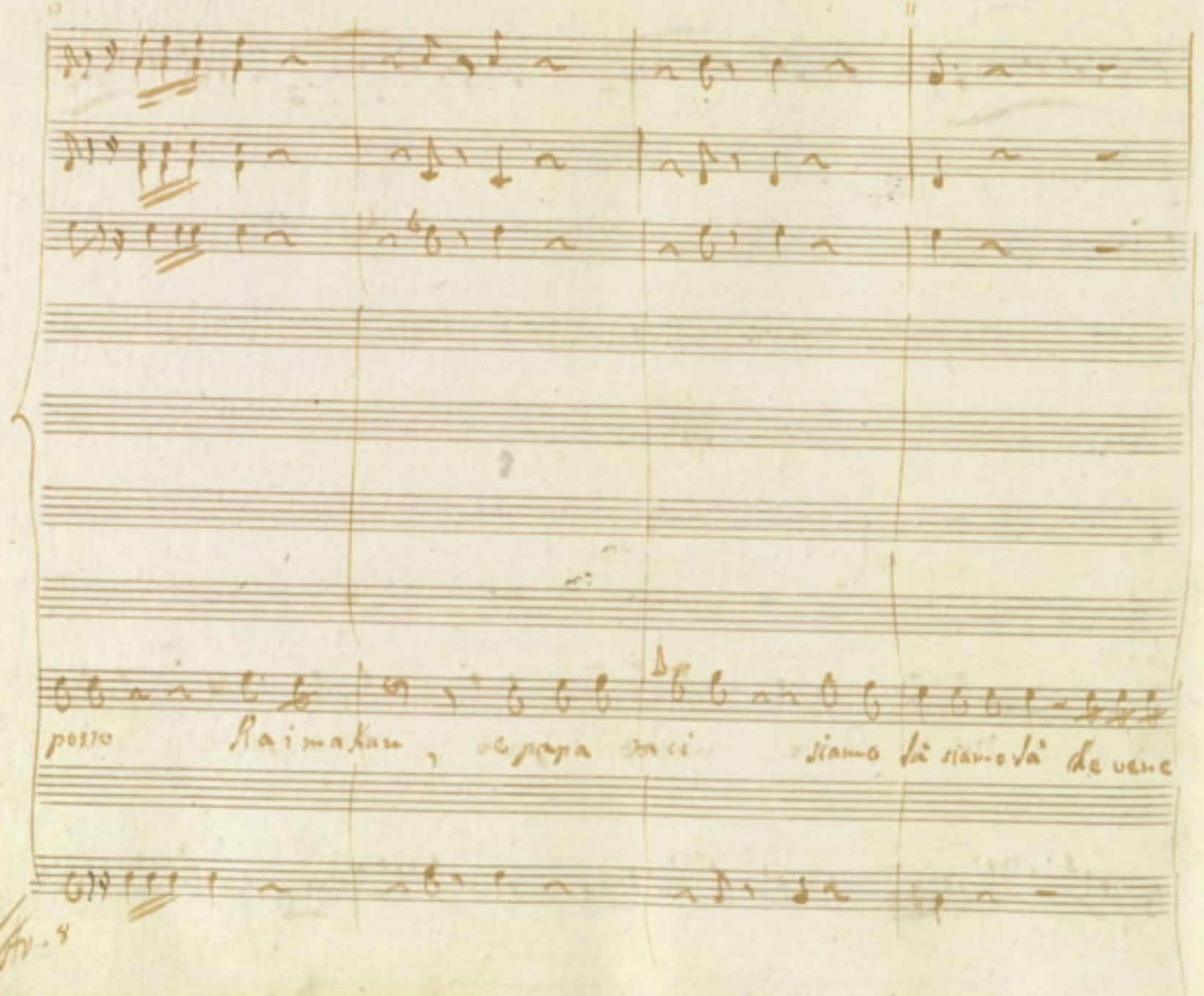

5
Lindoro
dov a color che mai non sono
d'ogni
tarsi disgustarsi col
11 Pizzic.

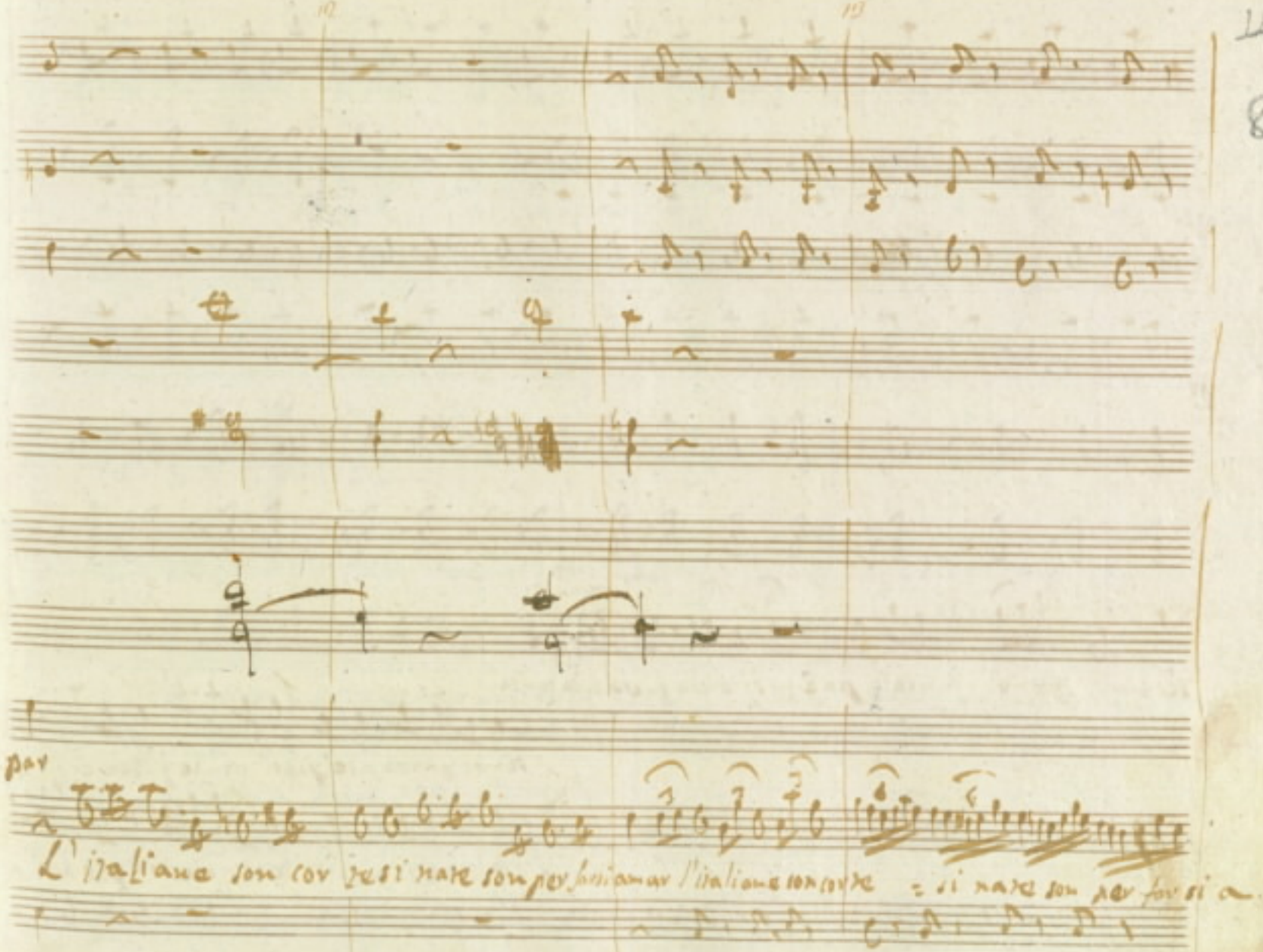

sesso in i - a - lia vien con es so - guesto sto/guesto sto/ singo

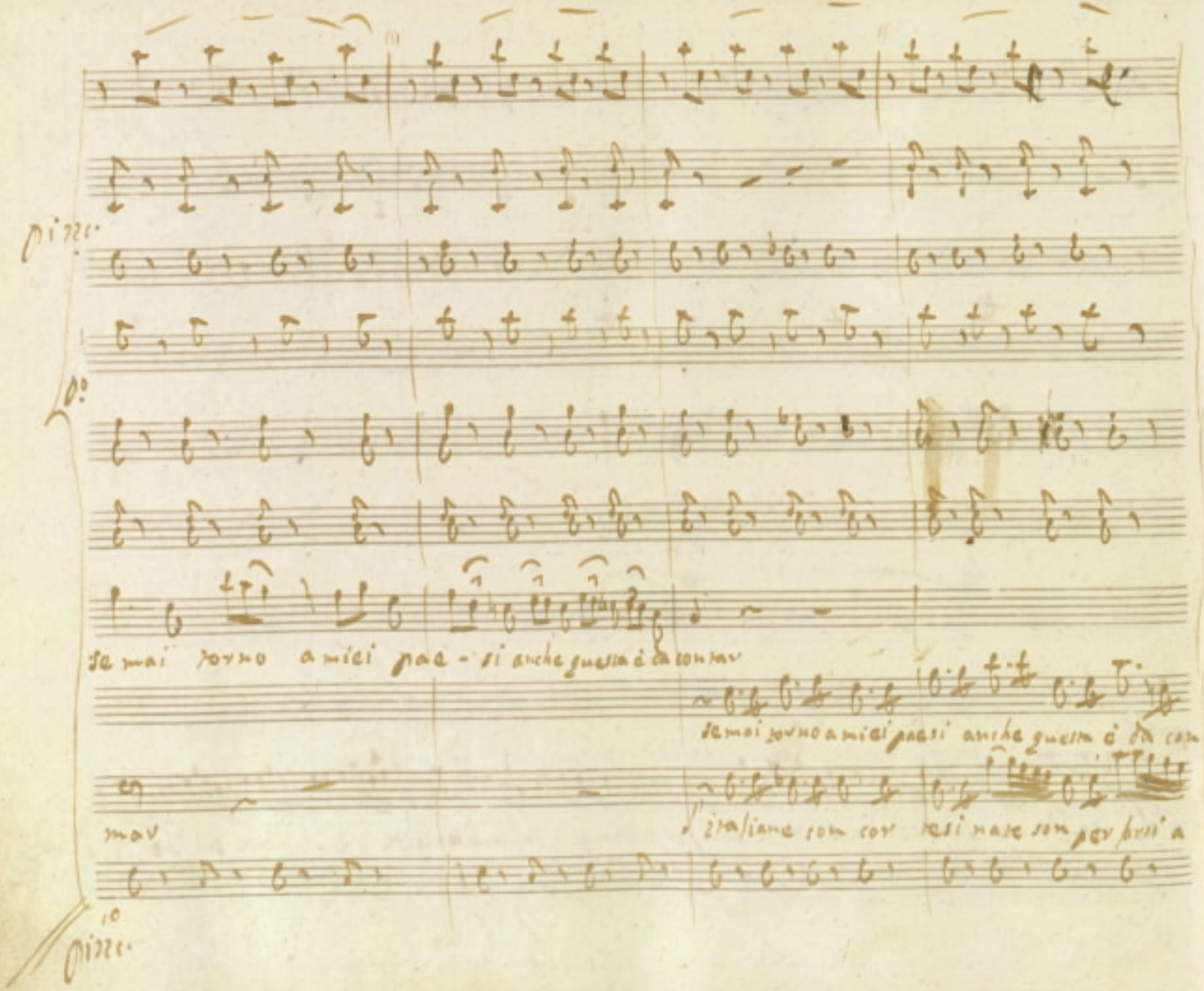

Sav in d' alia vien con ces - go guerra no! guerra no! sirga

Voi mi deste un Globo! posso ormai siete cavi

Violo.


posto Raimakan, capaya [illegible] siamo là siamo là de vene
Tutti


pay
L'italiane son cor pesi nate son per fuiamar l'italiane non cor pe
si nate son per fuir si a


Pizz.
Se mai torno a miei pae - si anche questa è da contar
se mai torno a miei paesi anche questa è da con
mav
d'italiane con cor tesi male son per frii a
Pizz.

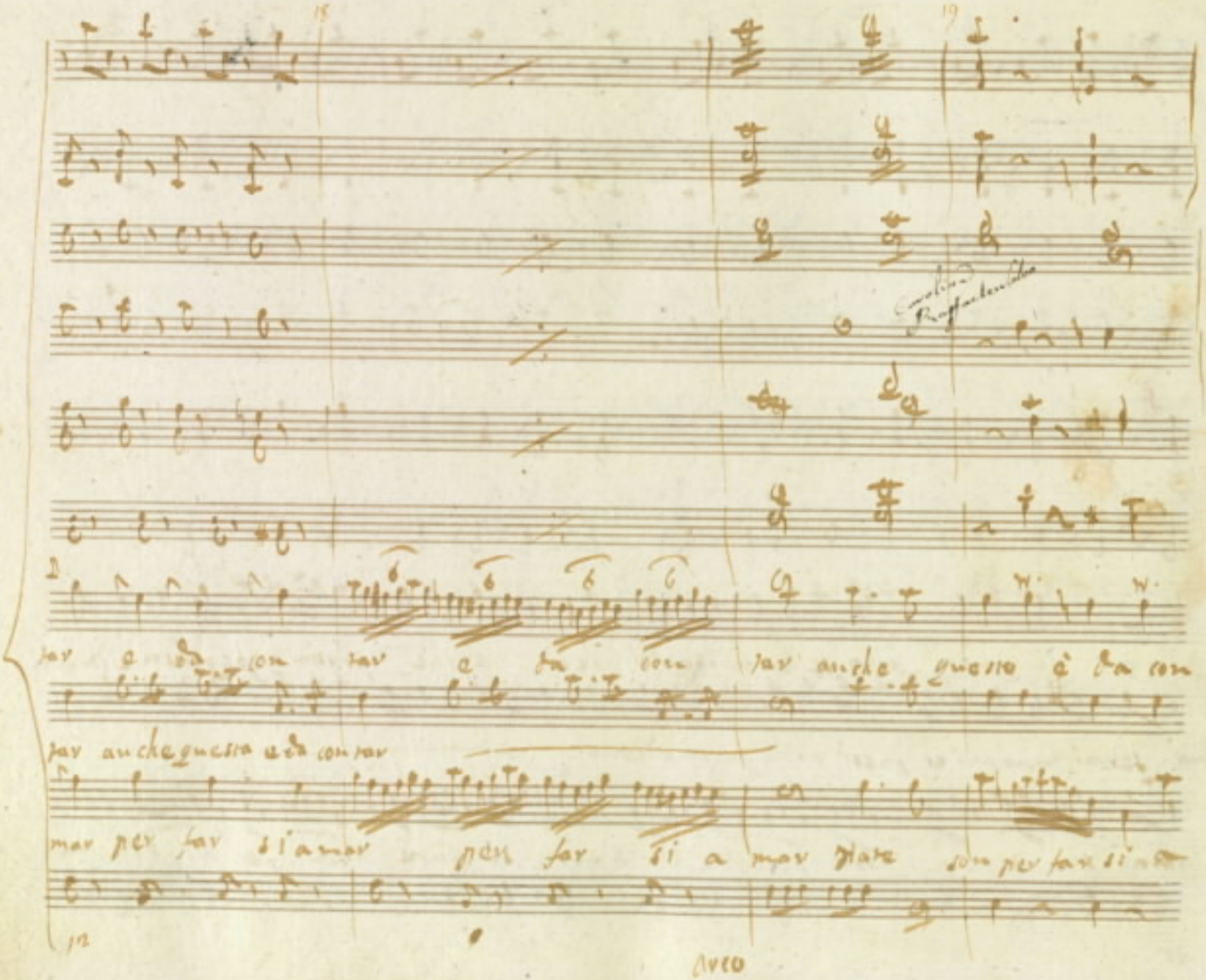
15 17

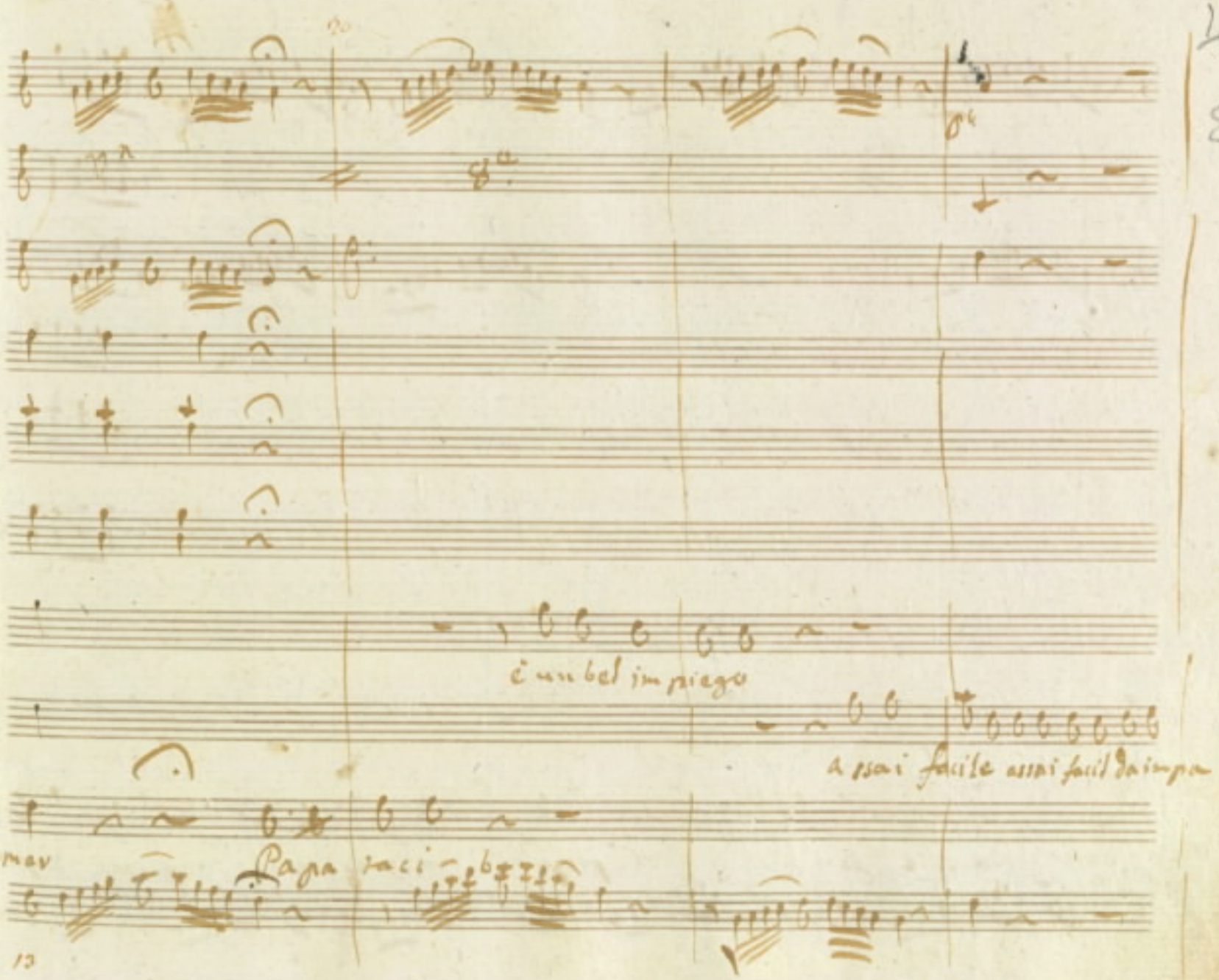
se mai torno se mai torno ai miei paesi anche guerra anche guerra e da con

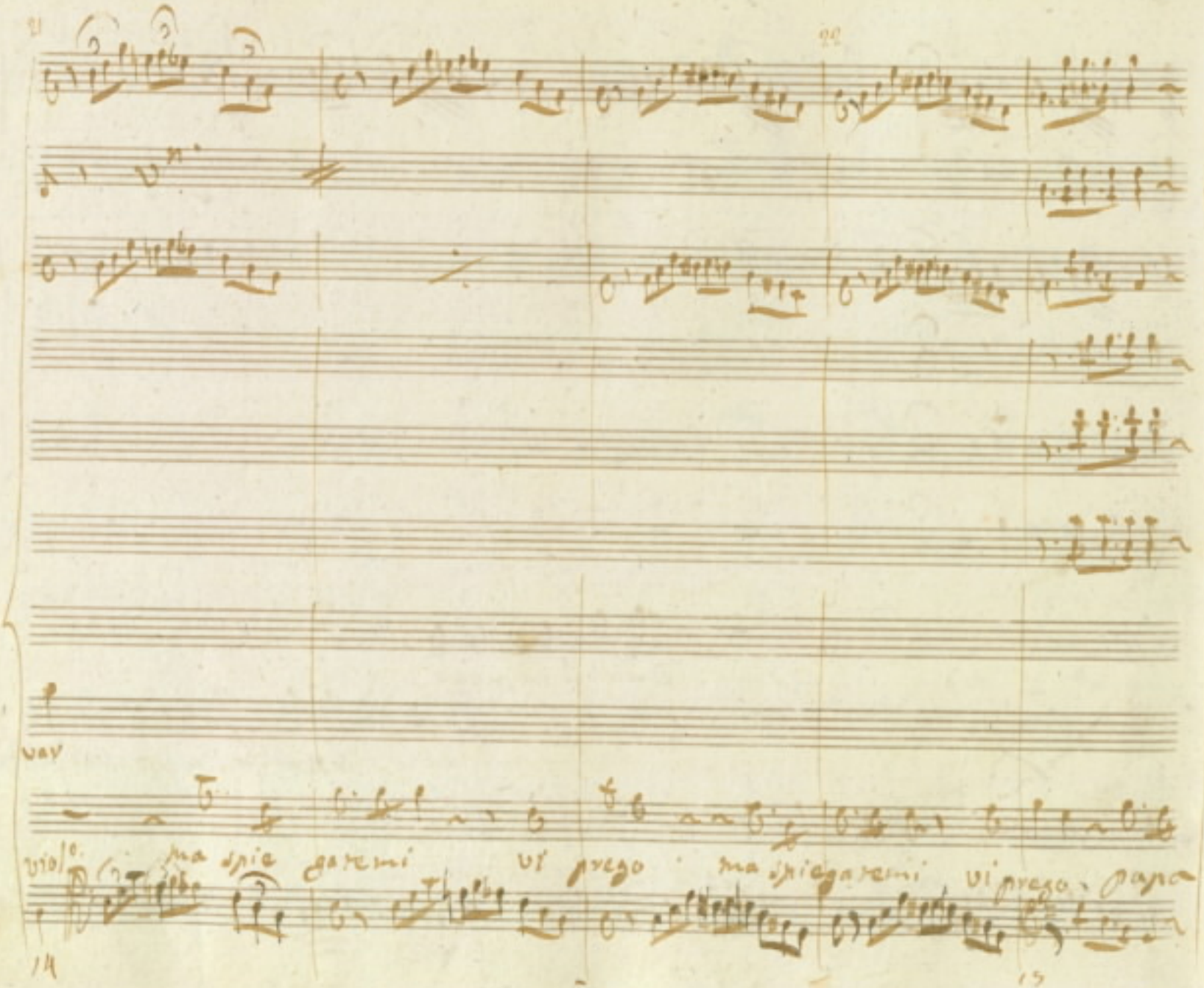
tar se mai torno ai miei paesi anche guerra e da contar

amar si nasce son per far il amar si nasce son per far il a

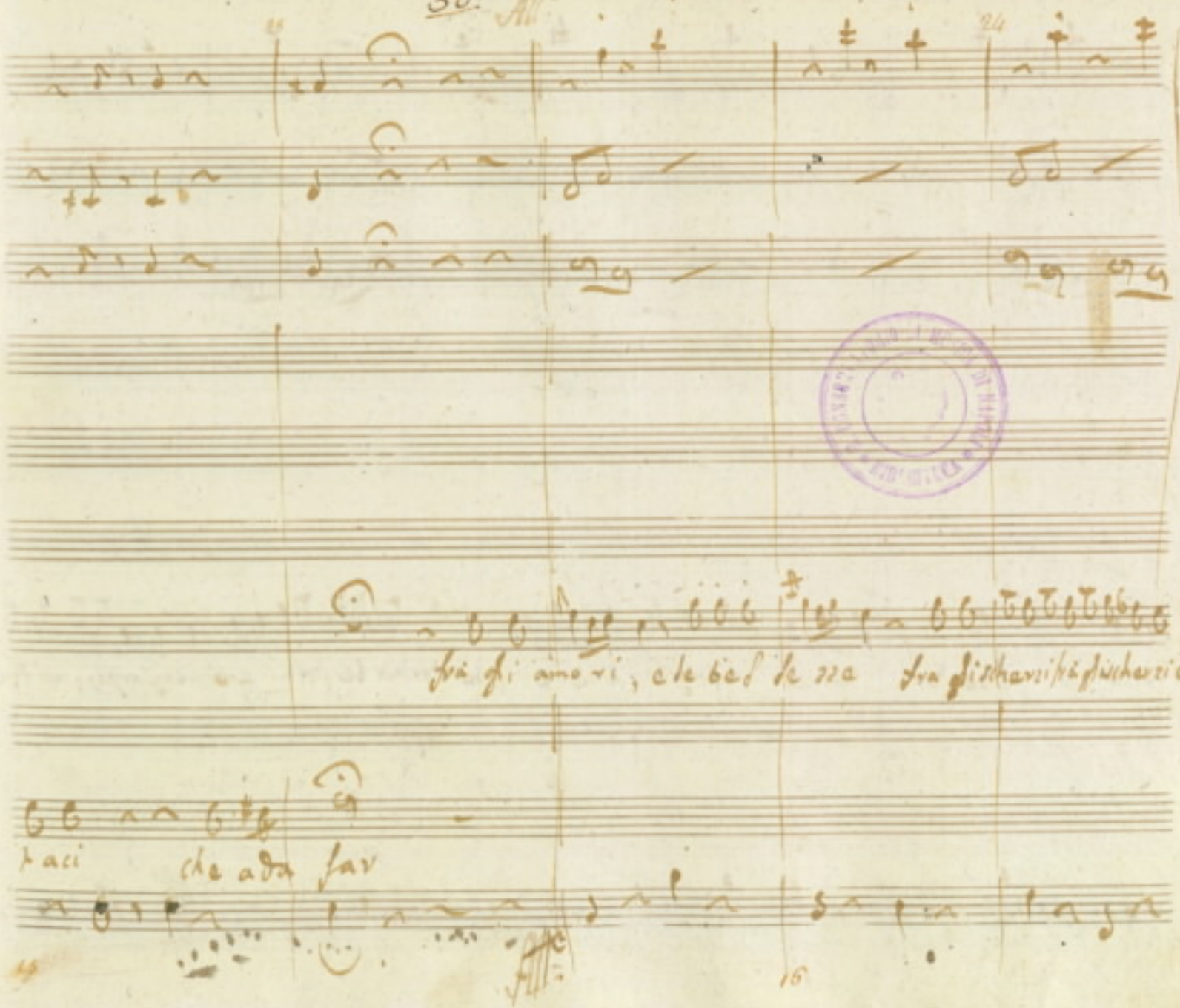
11

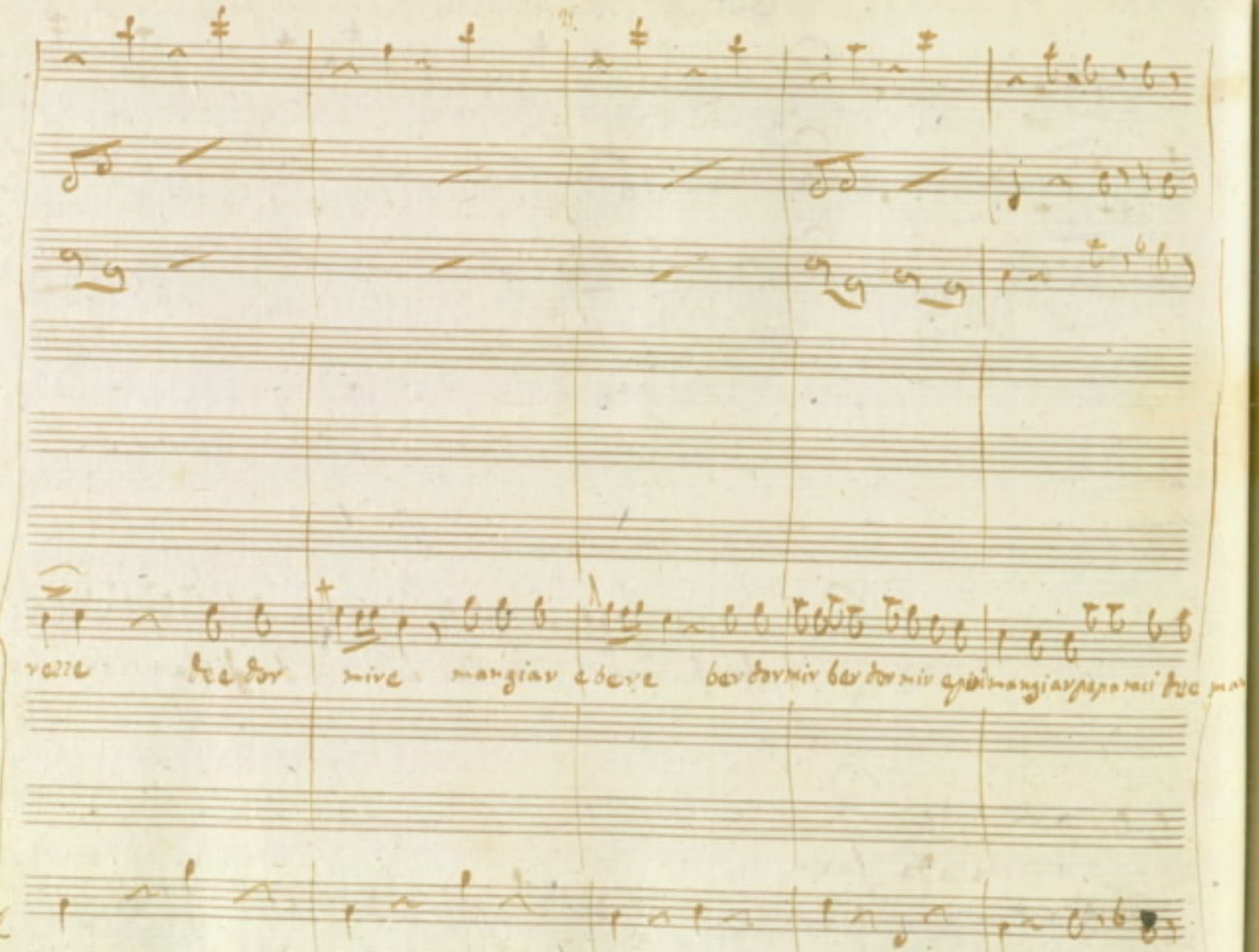

15
19
Fabio Ruffo Landriani
Jav a da con jav a da con jav anche questo è da con
jav anche questa è da con jav
mav per far si amav per far si a mav Hate con per far si a
12
Arco

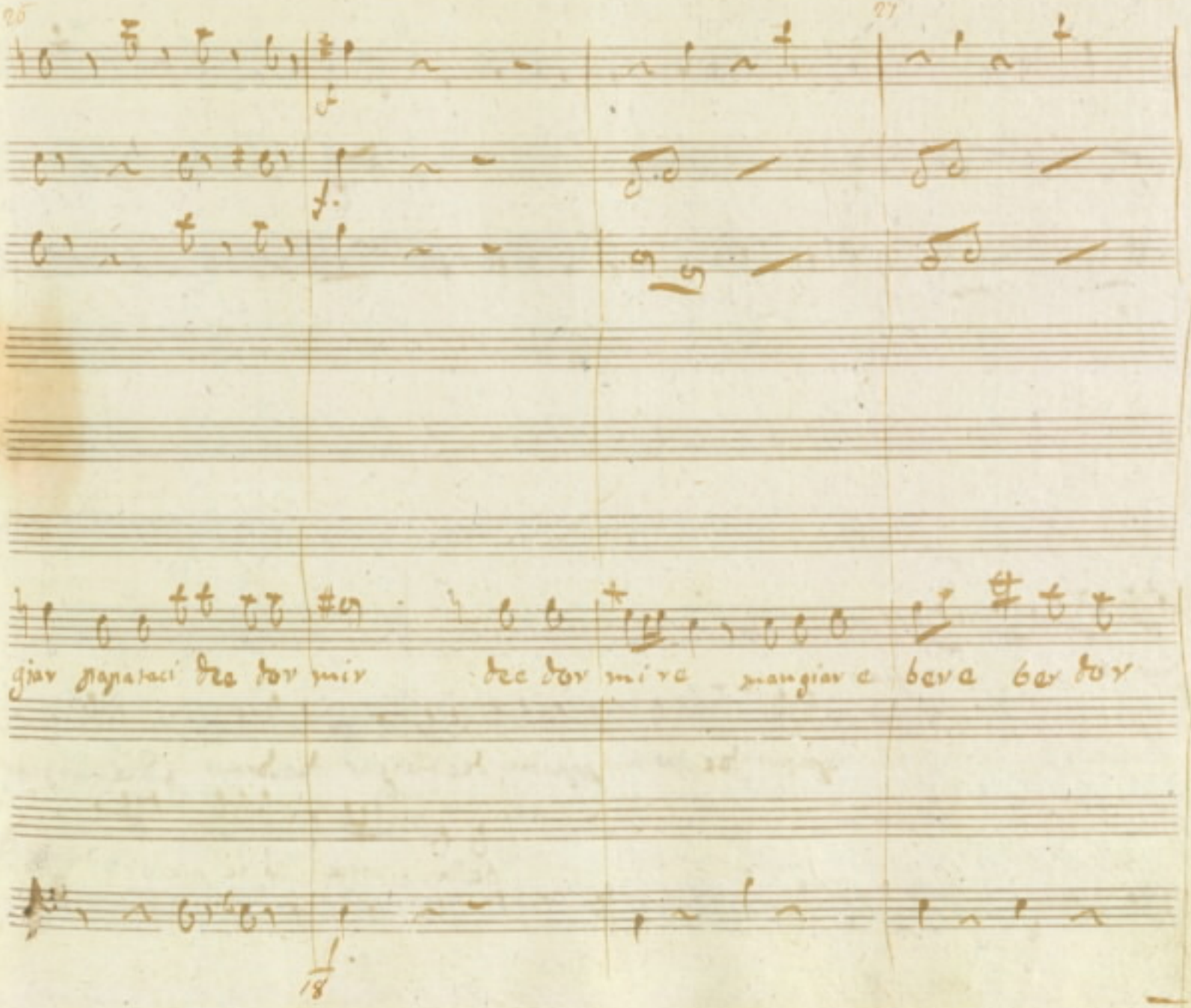

è un bel impiego
assai facile assai facil da impa
mav
Papa faci

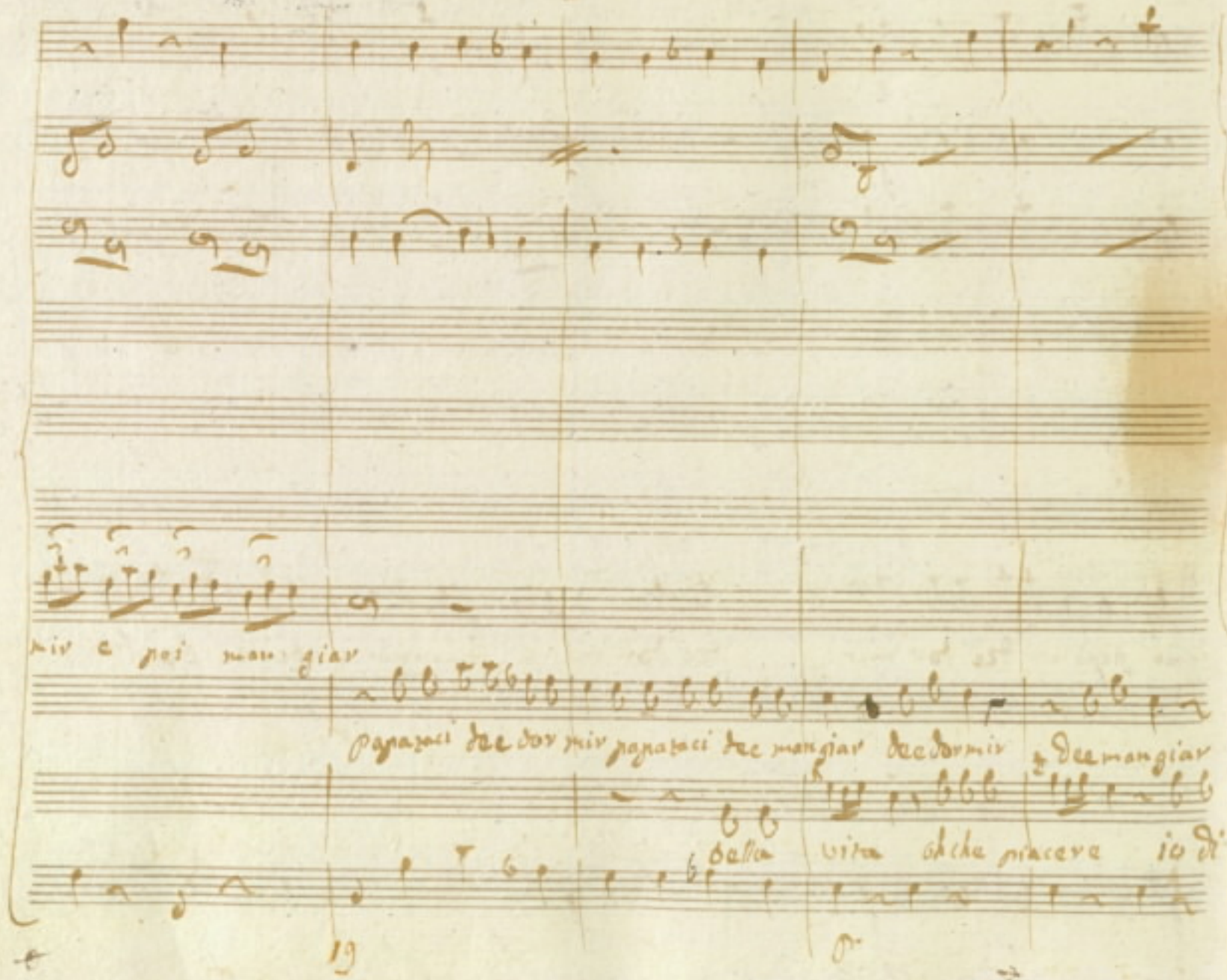

Viol.
ma spie garemi
vi prego
ma spiegaremi
vi prego

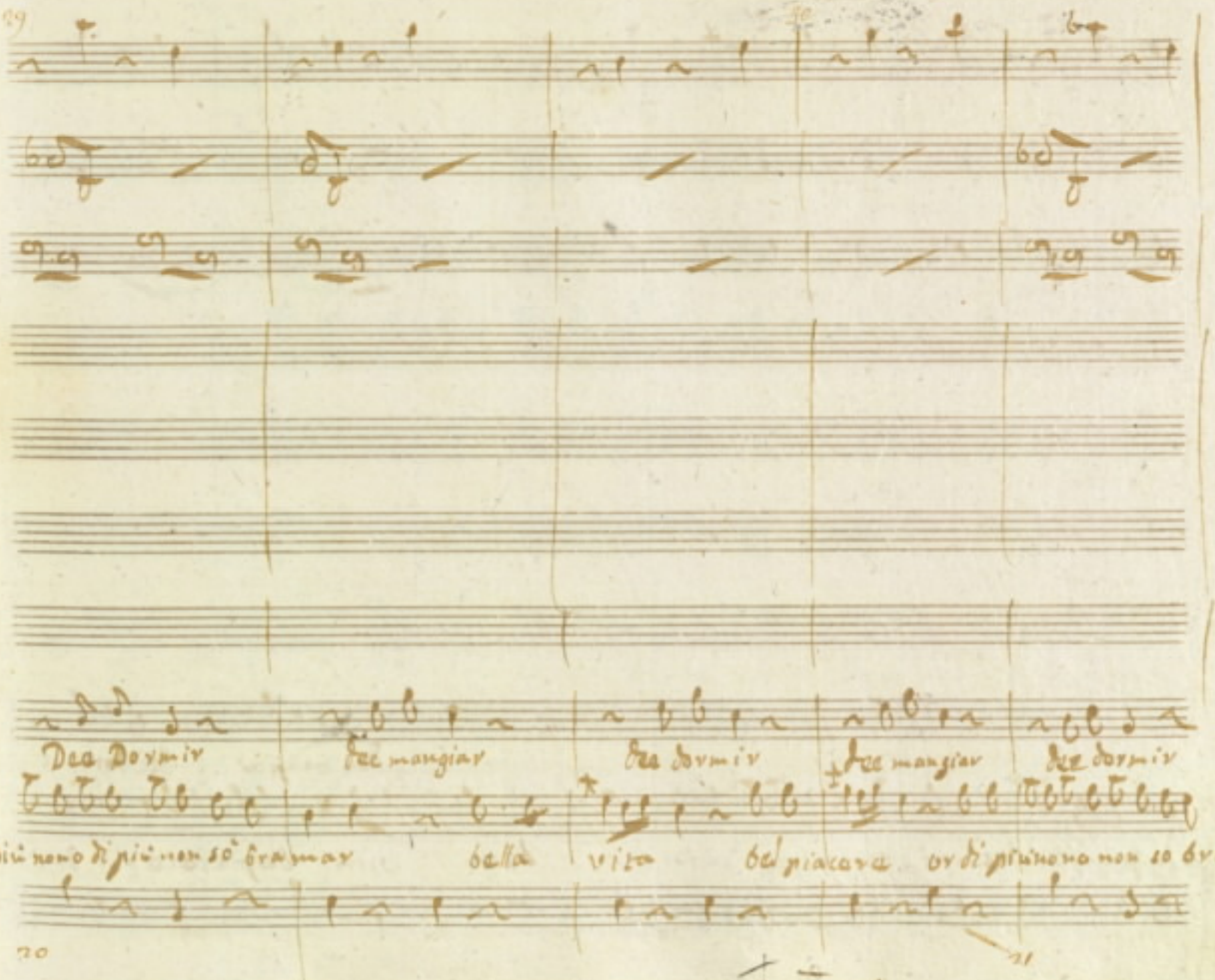
56: All°

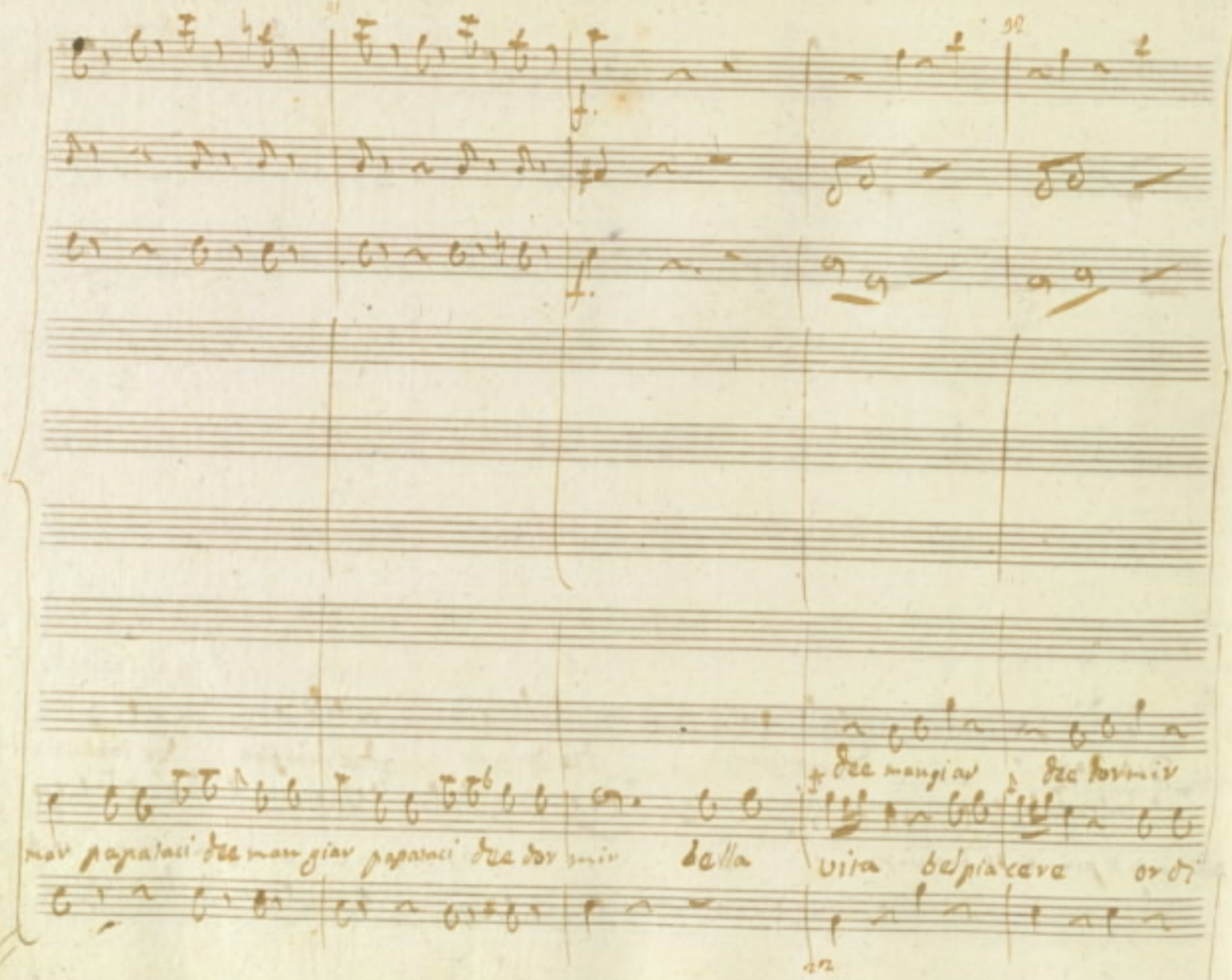

fra gli amori, e le bel le zze fra gli strazzi più duri e le co
Paci che ada far

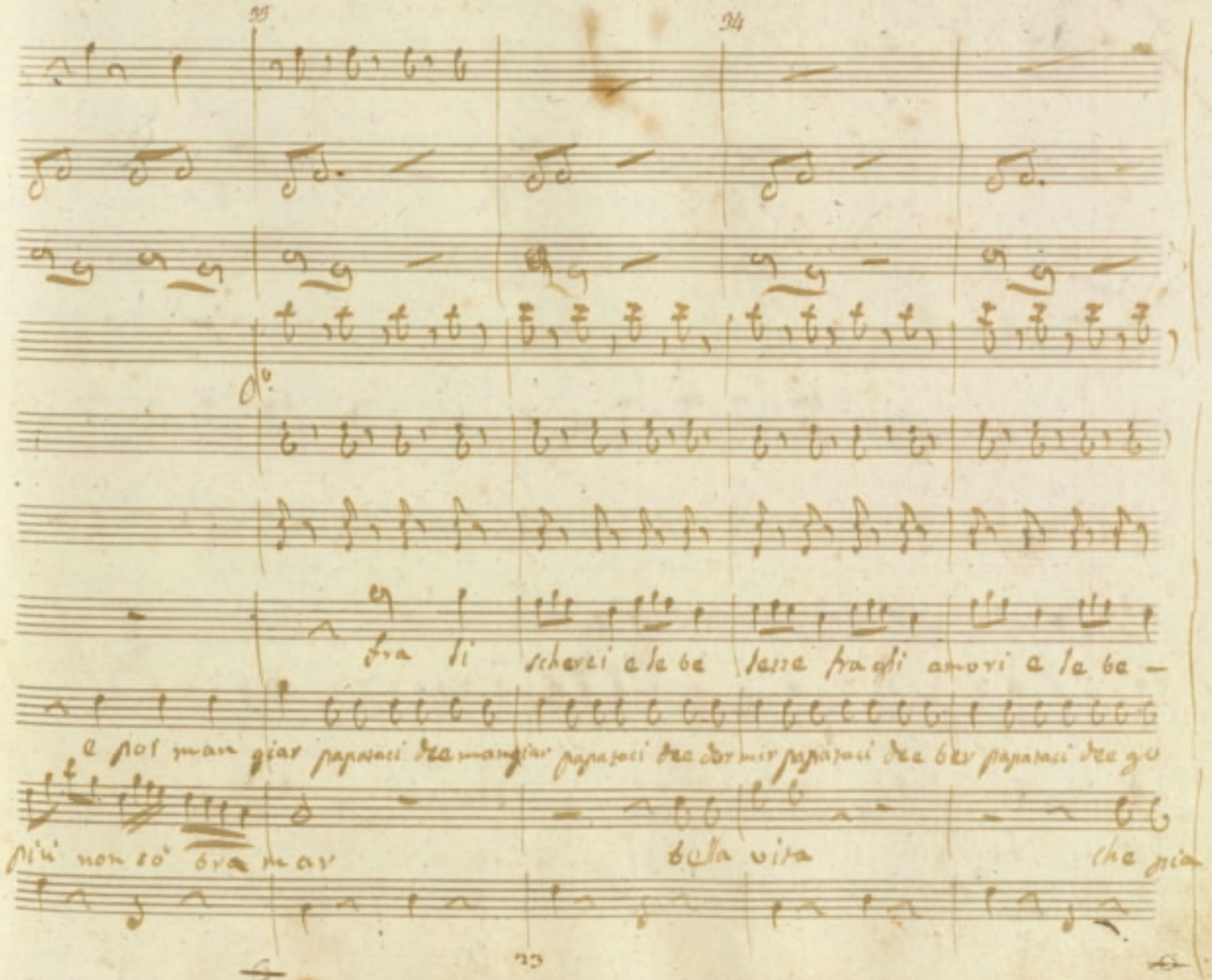

vere dedor mive mangiav ebeve ber dormir ber dormir

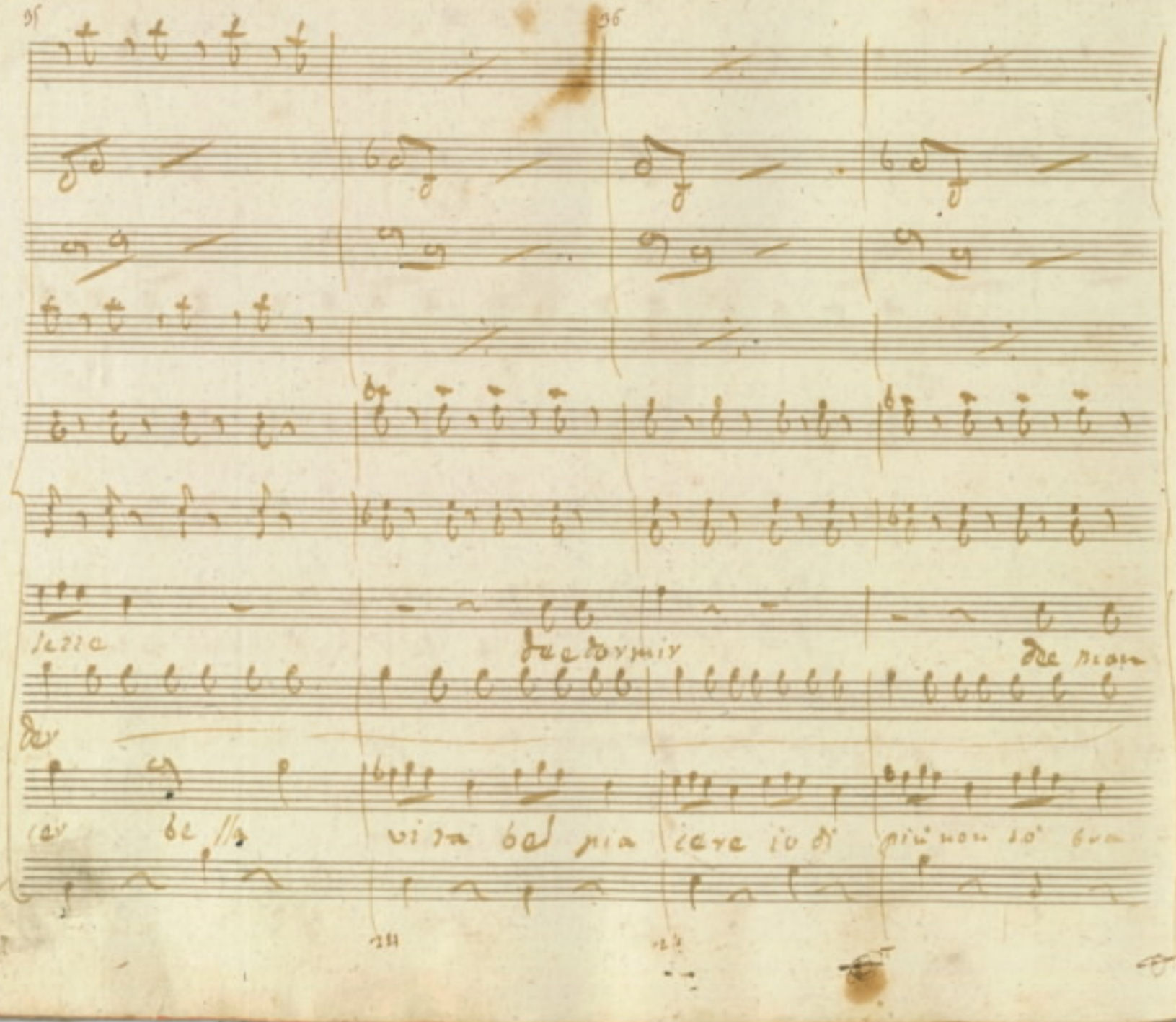

95
97
f
f.
giar gnataci dre dor mir
dre dor mi re
mangiar e beva ber dor
18

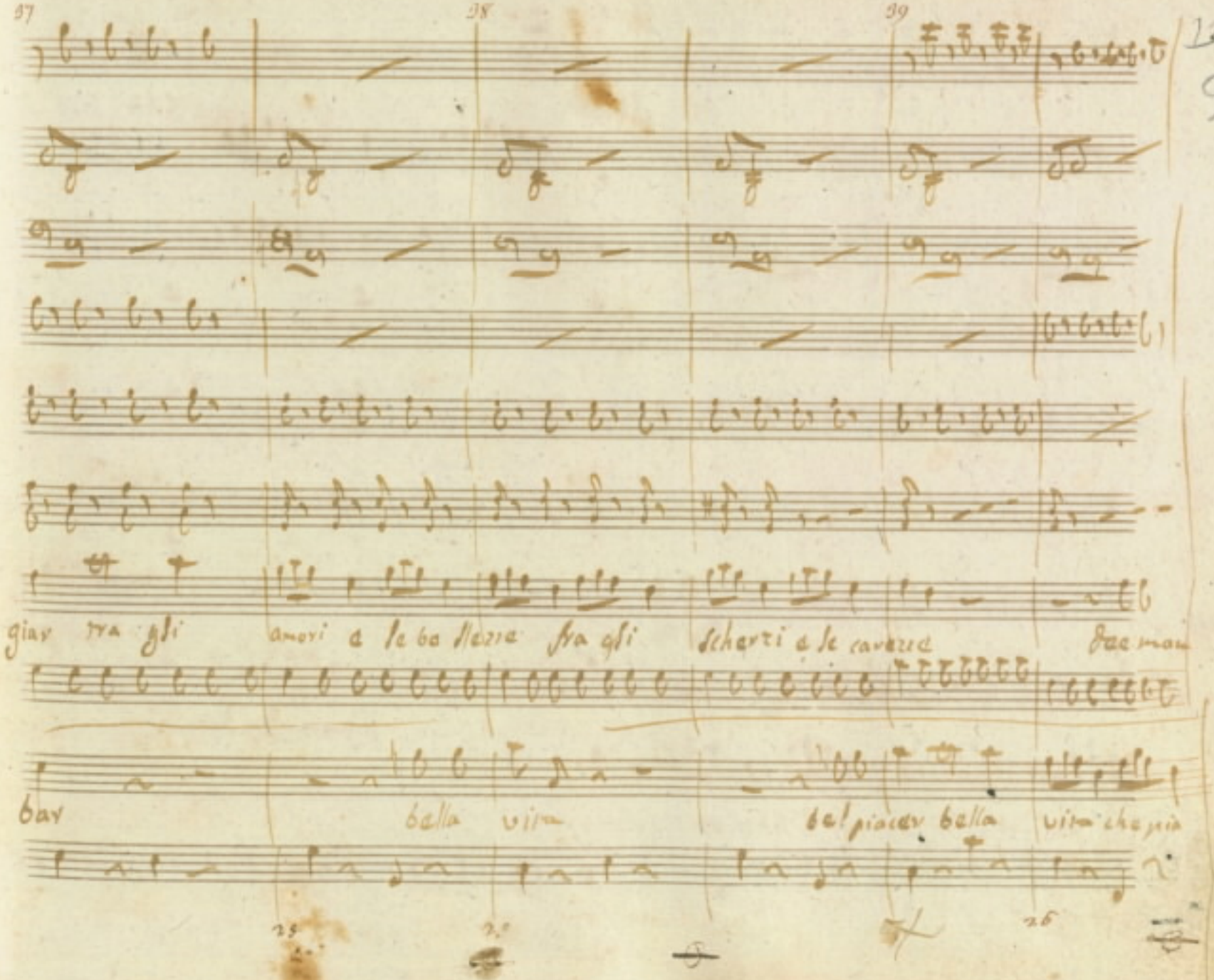

miv e poi mangiar
pagarci dormir pagarci mangiar dormir e mangiar
bella vita che piacere io di

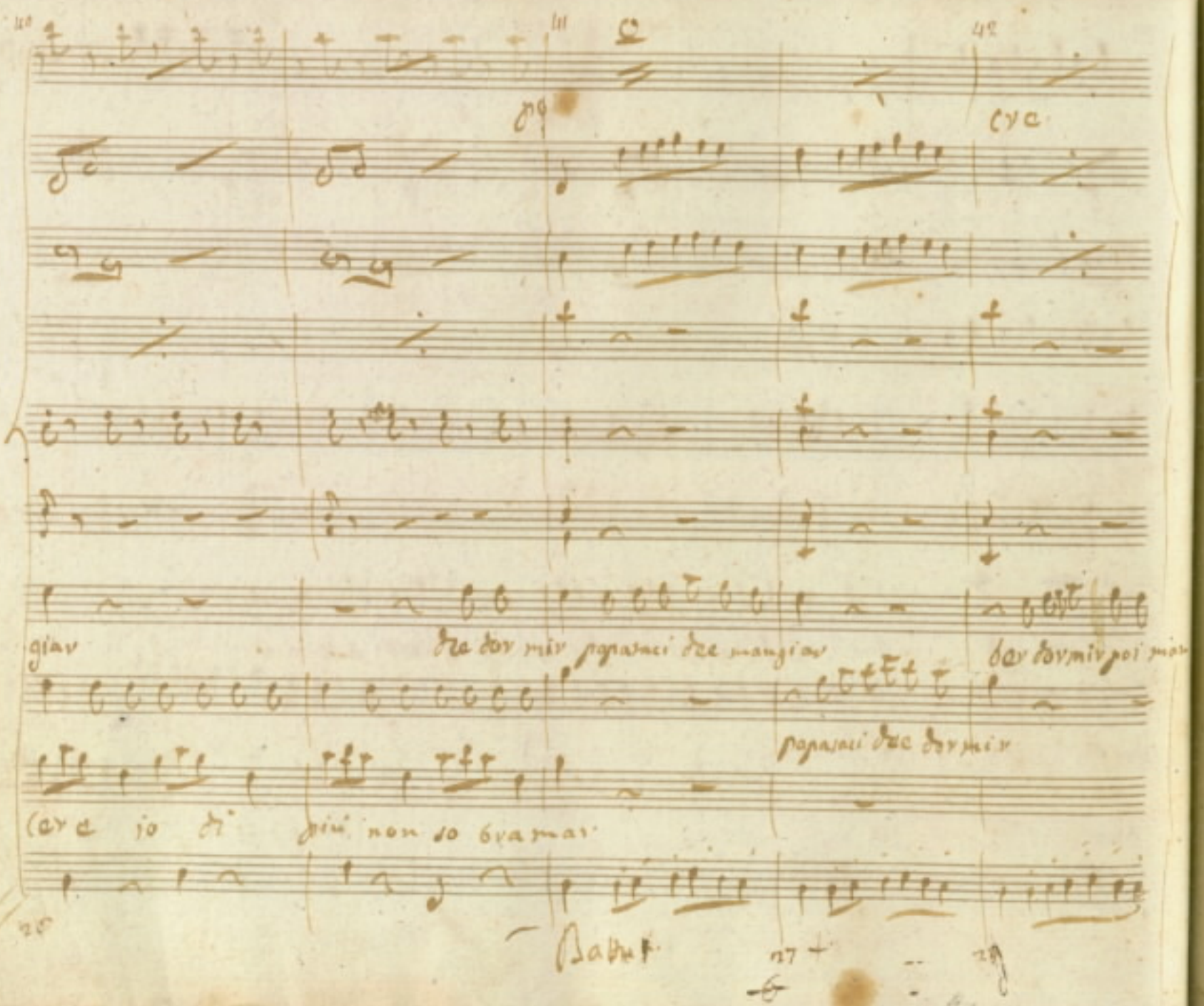

Dea Dormir
Dea mangiar
Dea dormir
Dea mangiar
Dea dormir
più non dì più non sò bramar
bella
vita
ch'piacere
ov'di più non so ov
20
21

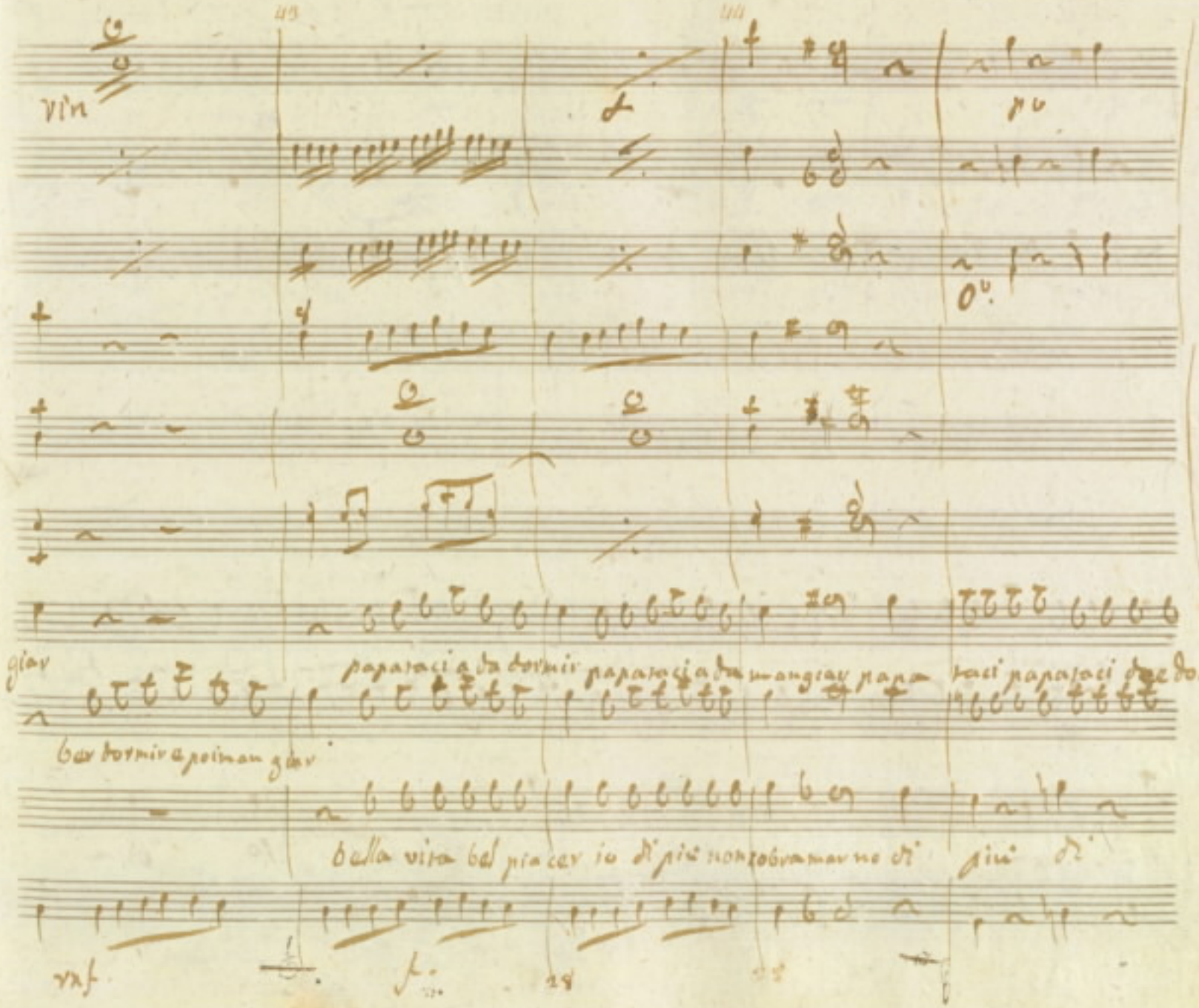

Dra mangiar Dra dormir
mor papataci dra mangiar papataci dra dormir dalla vita dispiacere or or

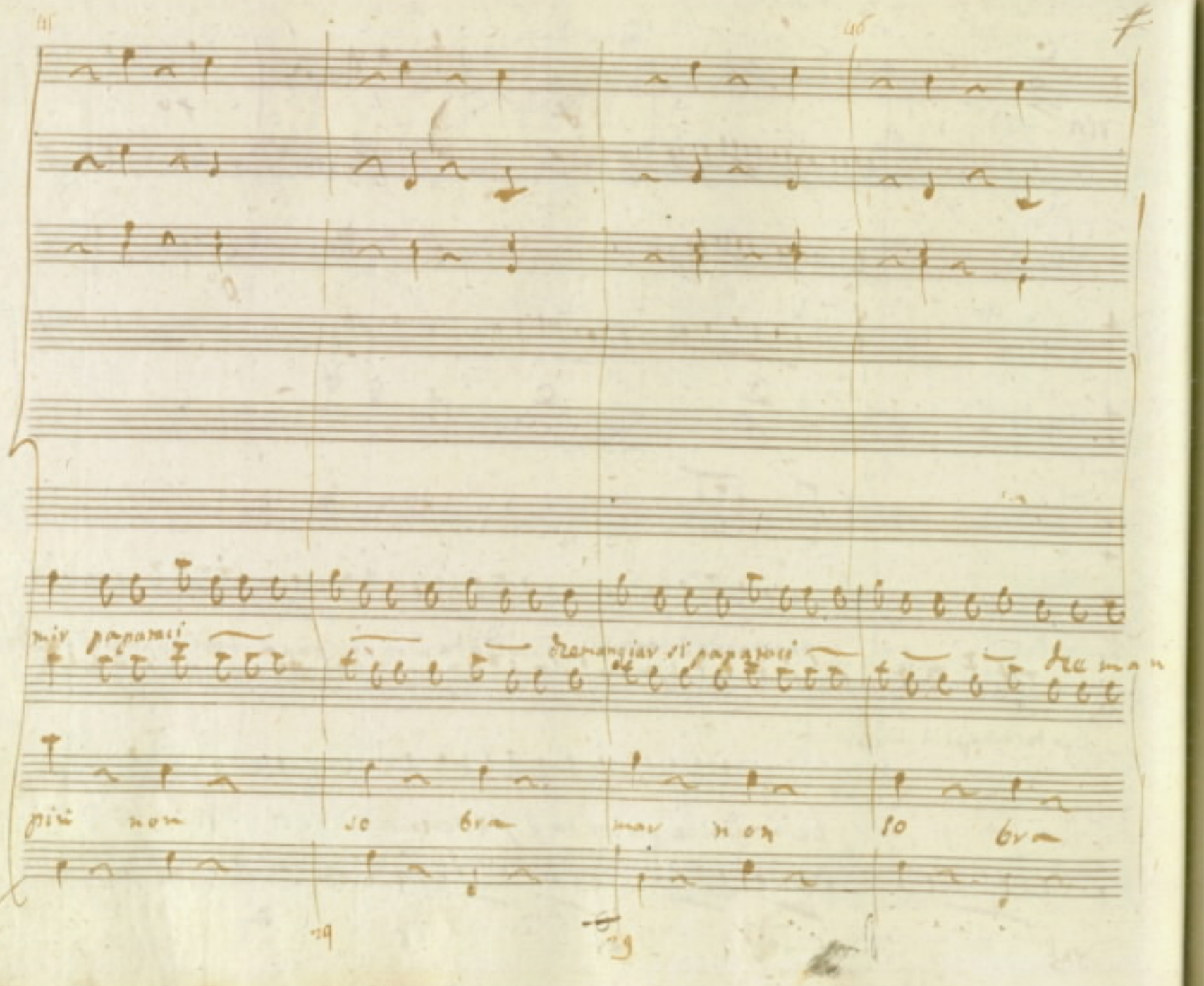

35
34
d°
fra li scherzi e le be lezze fra gli amori e le be -
e poi man giar papaveri dea mangiar papaveri dea dormir papaveri dea ber papaveri dea gio
più non so' bra mar
della vita
che pia
33


35
36
lezia
dormir
de mon
(a)
vi ma bel mia cara io di più non so' sua


37
38
39
giar tra gli amori a le ba lezze fra gli scherti a le carezze
bar bella vita
bel piacer bella vita che già


gia
Ita dor miv pgrasci dre mangiar
dor dormiv poi mav
pgrasci dre dormir
(ar e io di piv non so bramar


95
vln
0v.
glav
papataci da dormir papataci da mangiar papa taci papataci
ben dormir a poi man giar
bella vita bel piacer io di più non vo bramar ne di giù di
vln
f
28


f
mir pagami
desangiav vi pagavi
più non so dov
mav non so dov

47 48

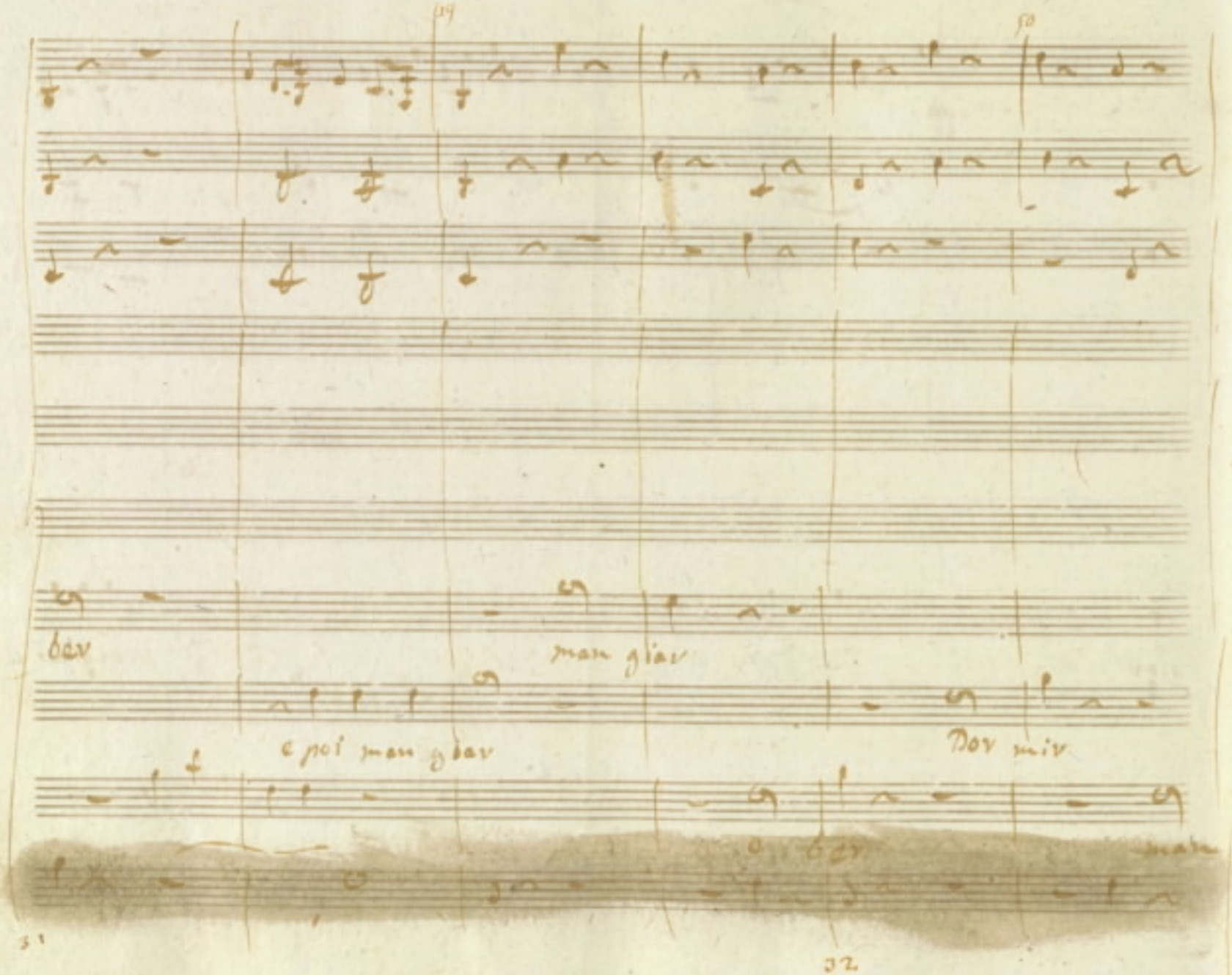
giav Ora dov. mi v mangiav a

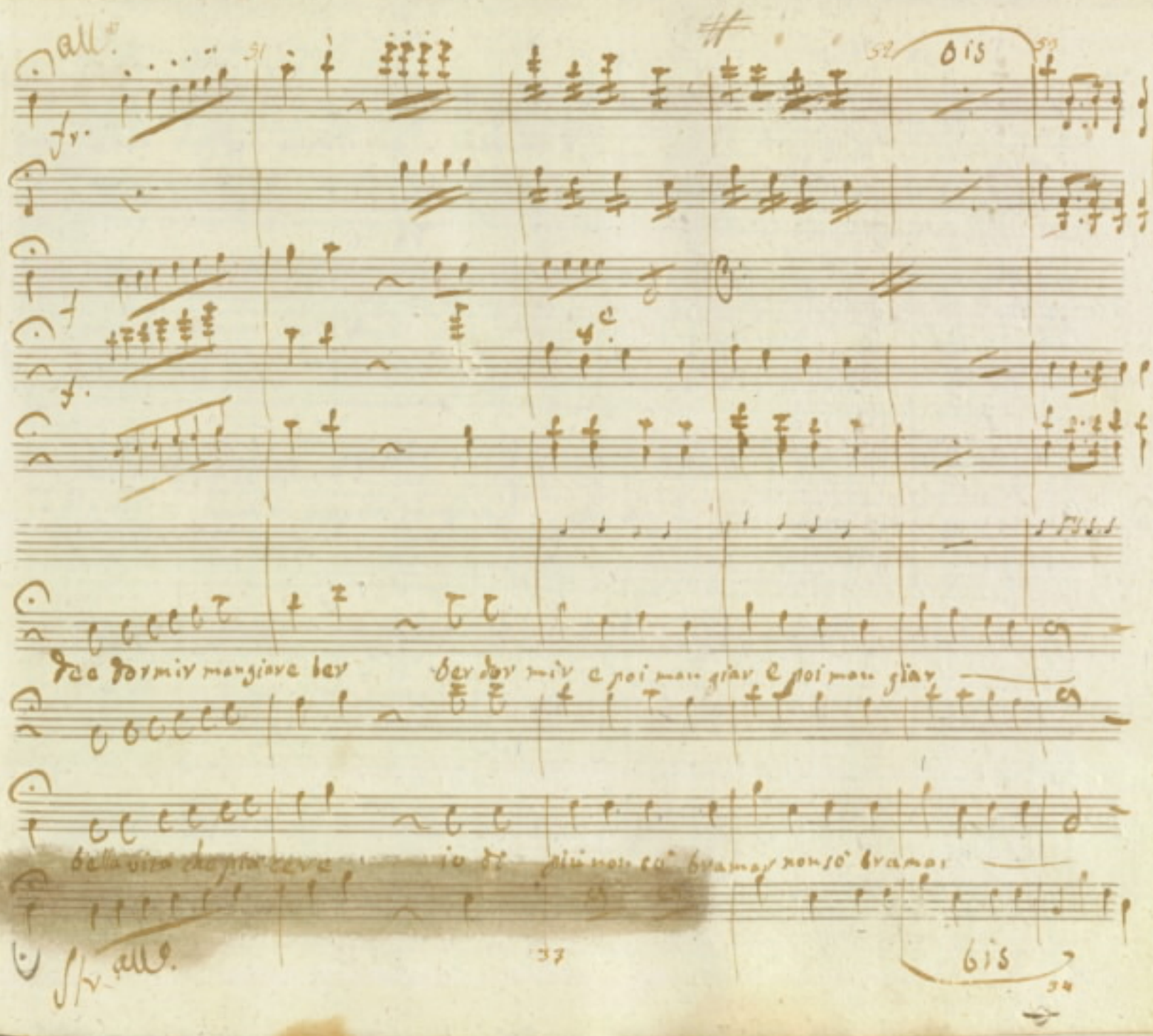
Ora mangiav

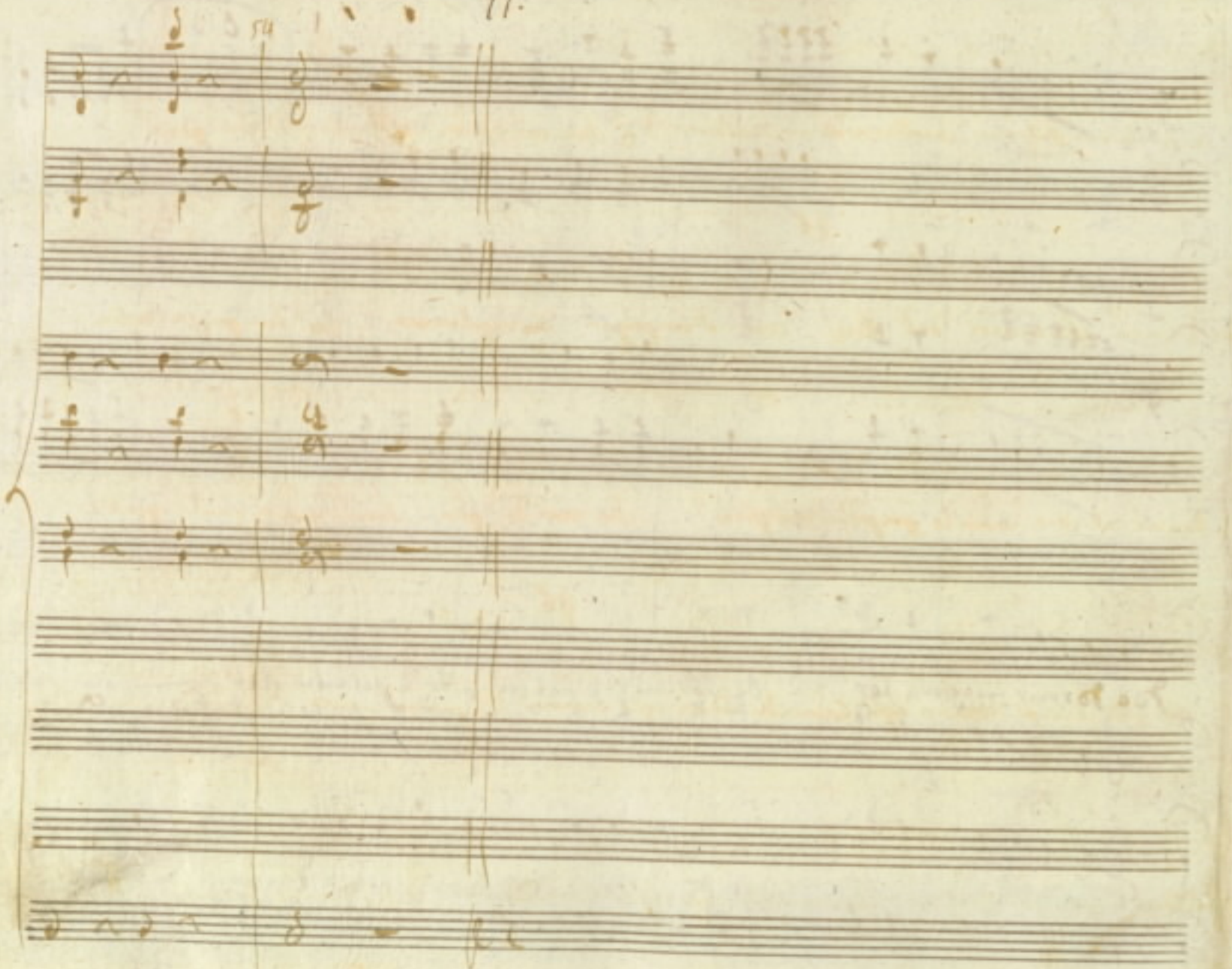
mav papa [illegible]

rallentando con la parte

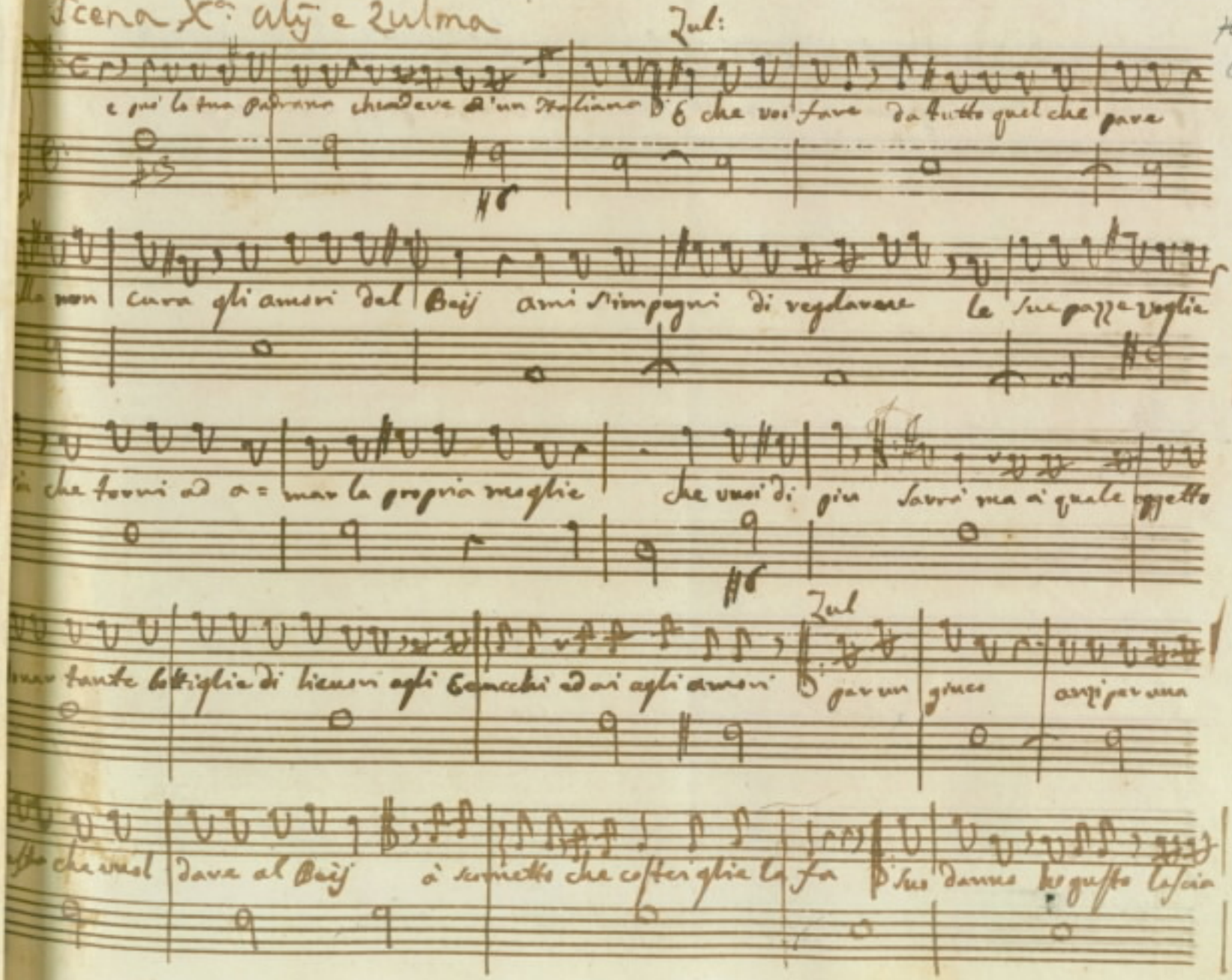
30 30

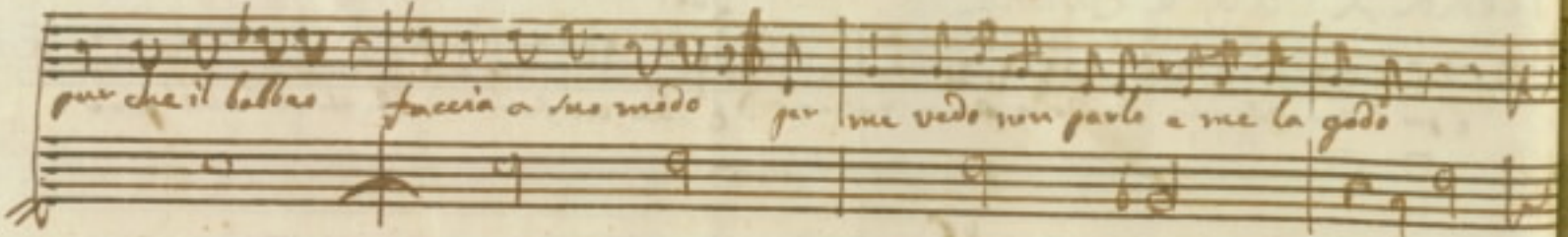

49
50
bev
man giav
e poi man giav
Dov miv
mia
31
32


All.
31
32
bis
33
97
f
f
f
Ma dormir mangiare ber
ber dormir e poi mangiar e poi mangiar
bellezza che mi fa
io di più non ho bramar non so bramar
All.
37
bis
34



Scena X^a Alì e Zulma




pur che il babbeo
faccia a suo modo
per
me vedo non parlo a me la godo

Scena XI

Tadeo

Tadeo Lindoro e Isabella

Tutti i nostri Italiani ottener dal Bey spera Ita=

Lind:

bella? ch'ei ottiene senz'altro

Tad:

ah. sarà bella, ma

Con qual mezzo termine? per farla cerimo=

Lind.

Tad.

nia hi.. hi.. hi.. di

loro altri saran vestiti da papataci e d'altri qui a suo

Tadeo

tempo verrà sopra il Vascello hi.. hi.. giuoco più bello non si può

Lindoro

Dar ma cuola per Bacco Ecco hagli Schiavi amor nero

Ind:

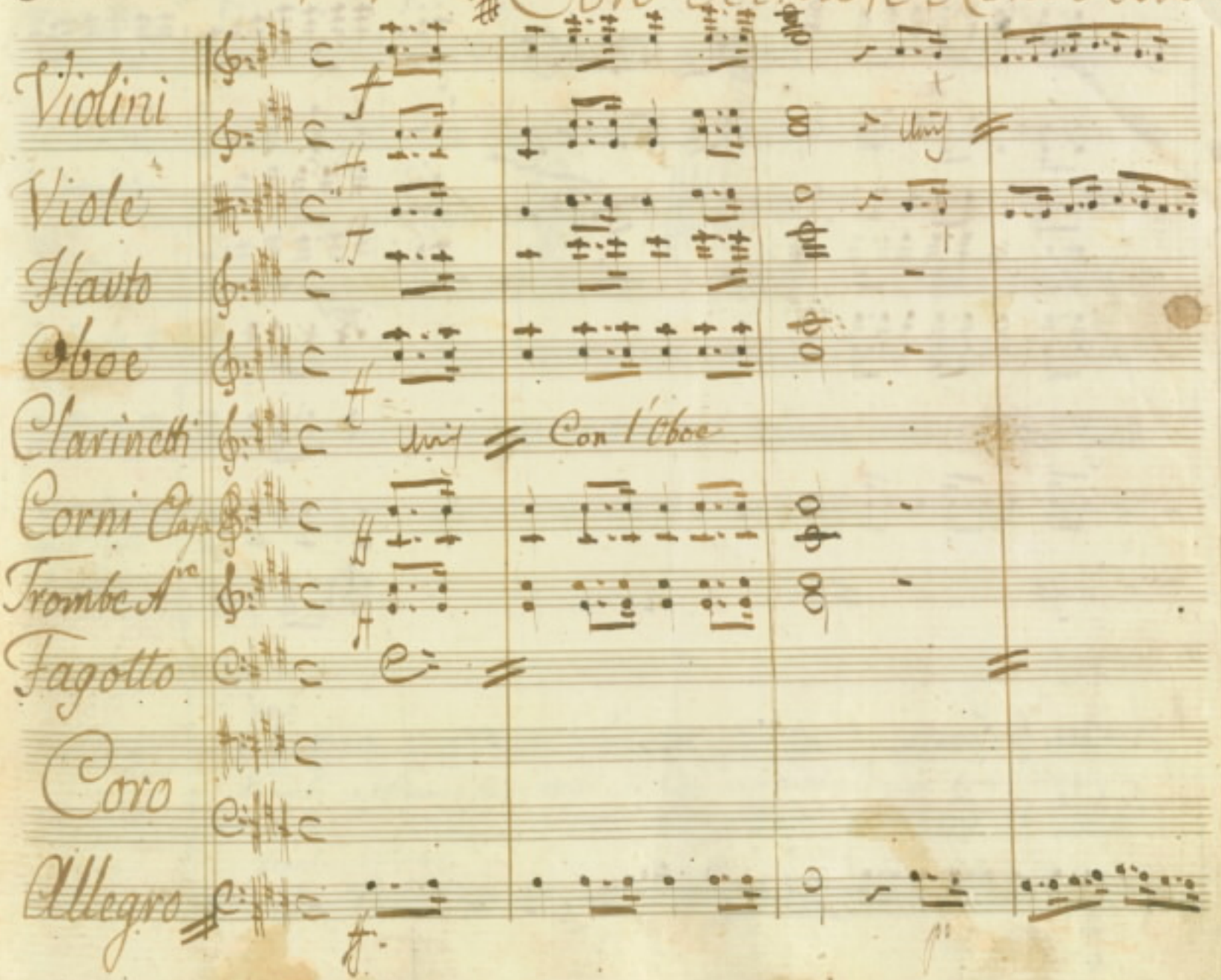
Scavo quanto c'brvo costei Lind Condar e spade e lli Schioppi fa

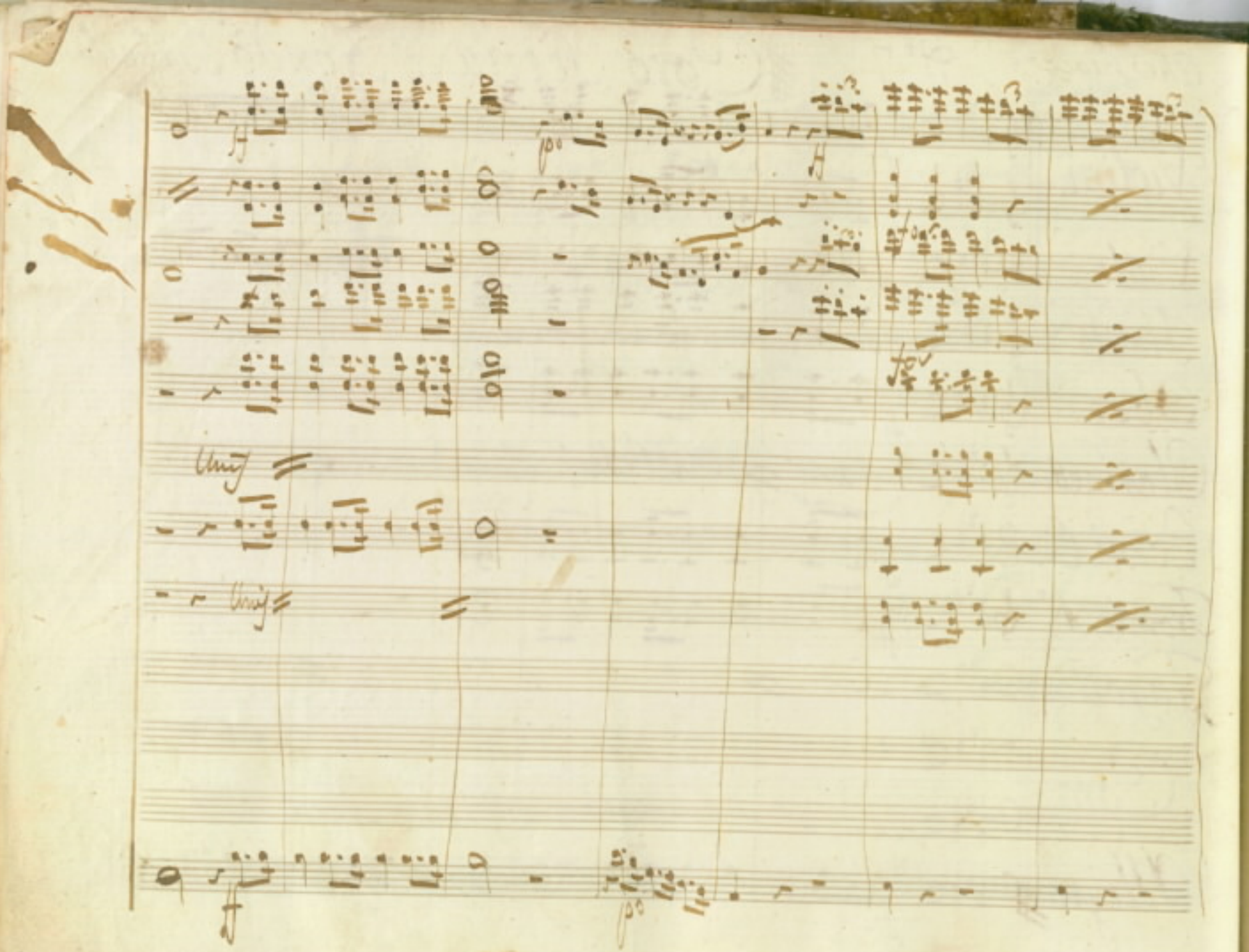
for quello che vuole

Segue Coro Scena ed Aria

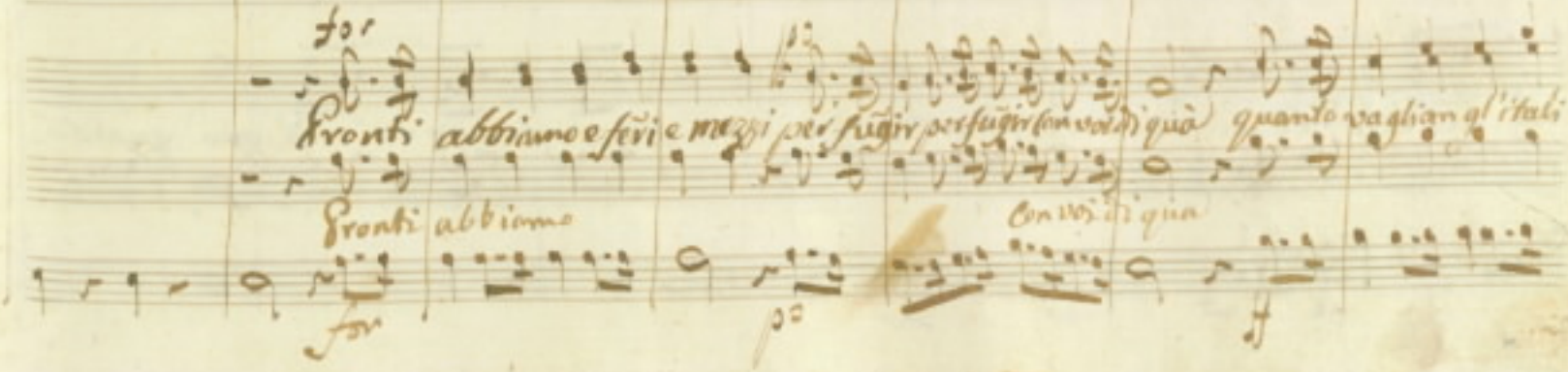
Isabella

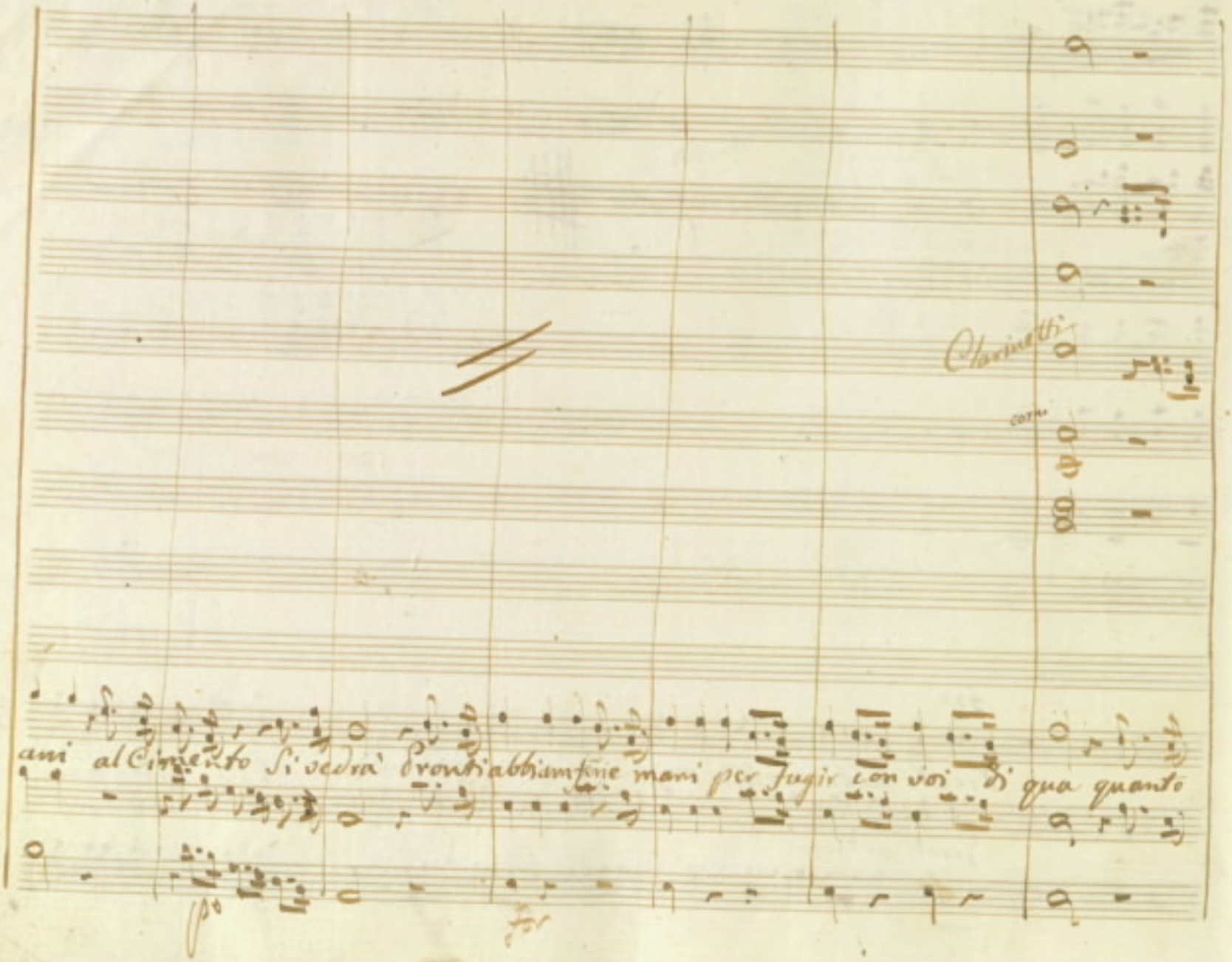
Che vuole = N° 7 # Coro Scena, è Rondò Isabella

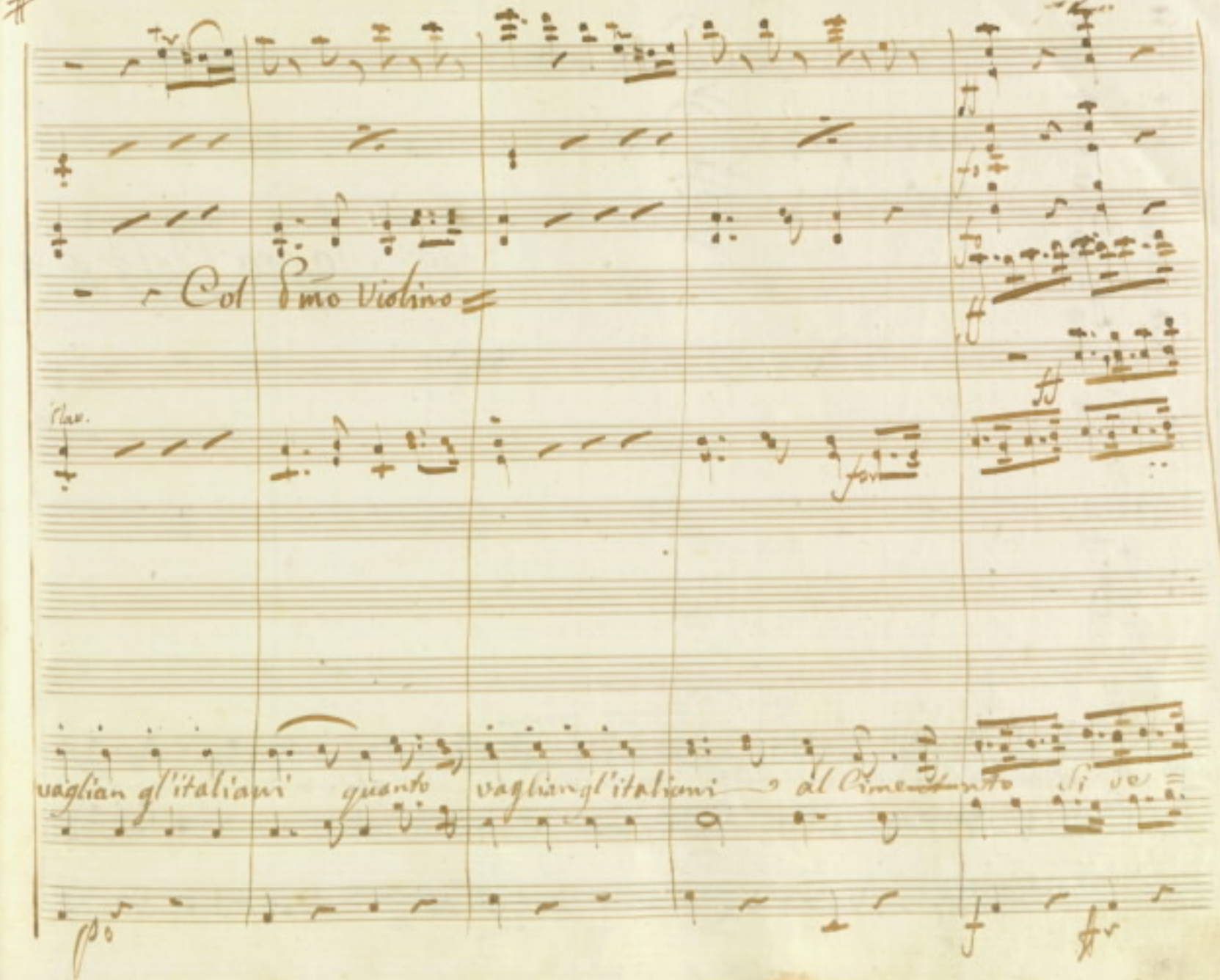


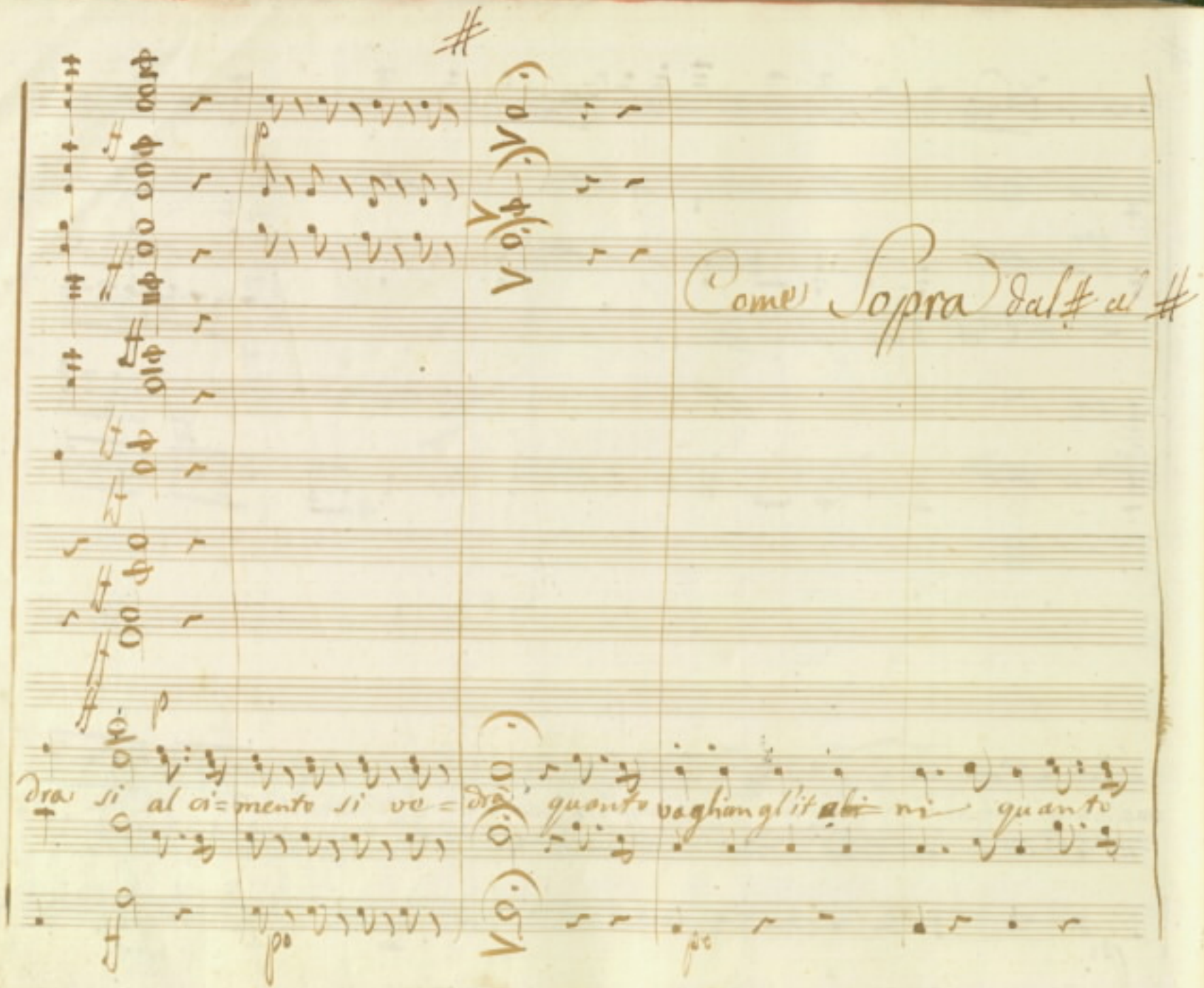


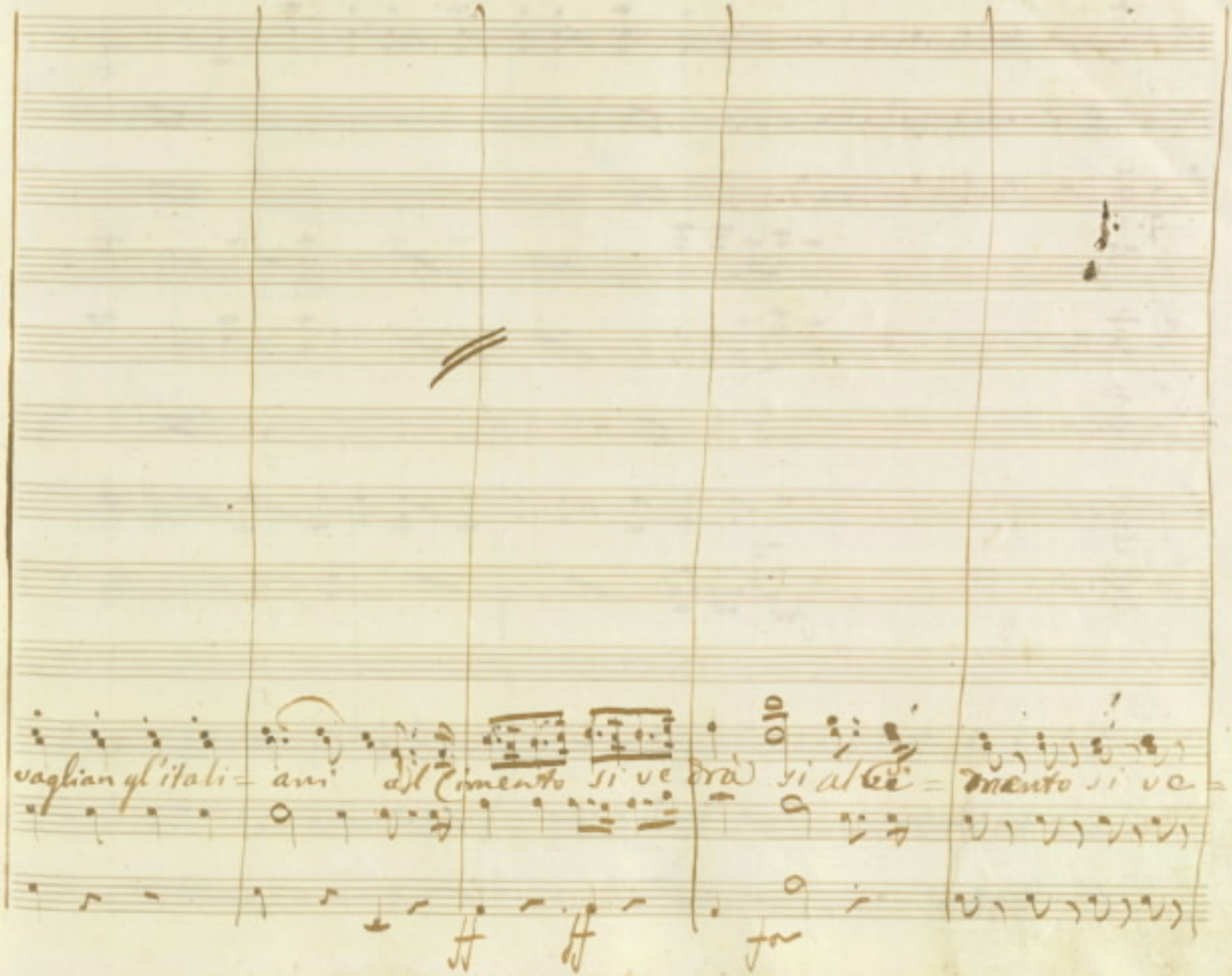
Come sopra

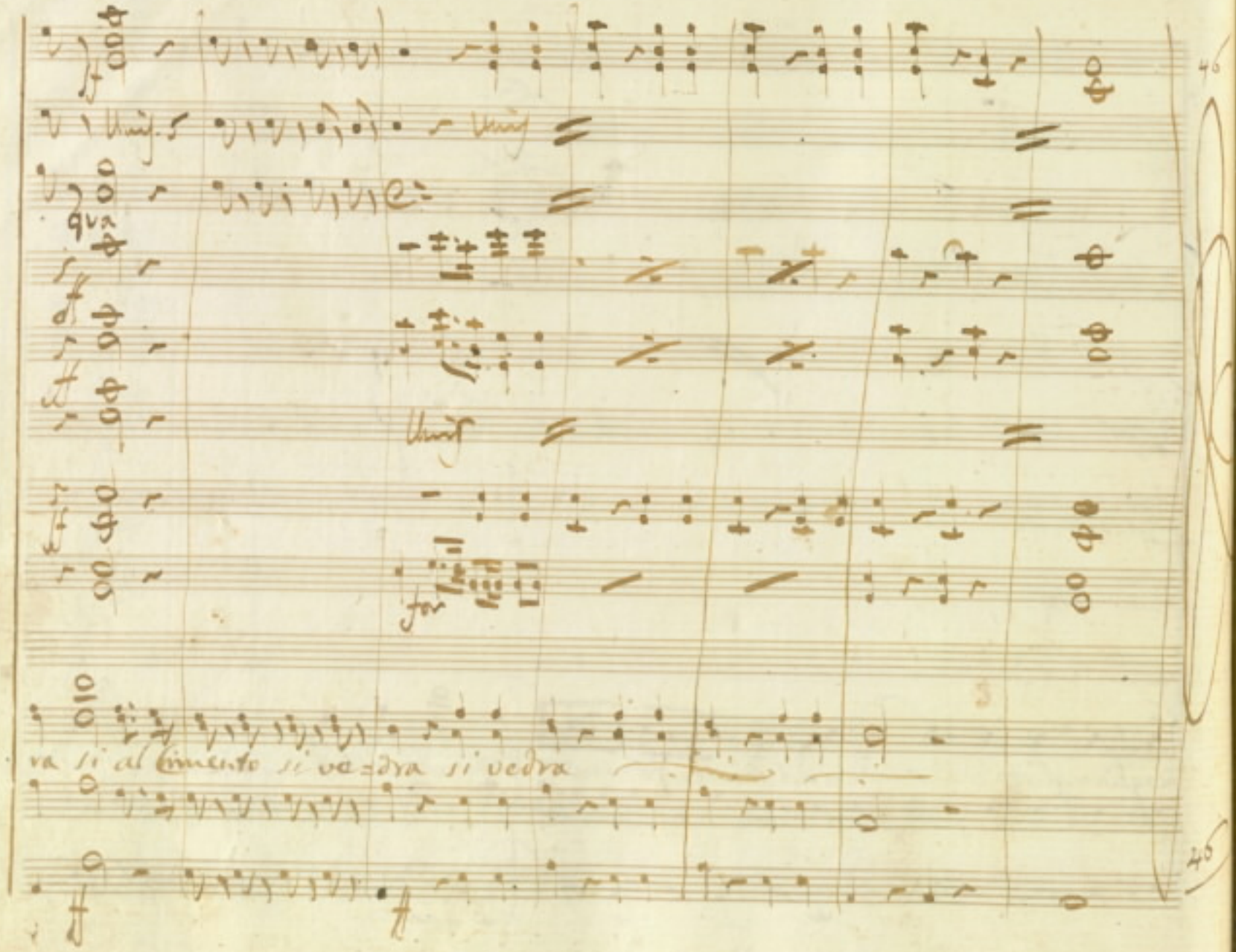

Pronti abbiamo e ferri e mezzi per fugir per fugir se non vedi quà quanto vaglian gl'Itali
Pronti abbiamo
Con voi di già


Clarinetti
corni
ani al Cimento si vedrà Pronti abbiam fine mani per fugir con voi di qua quanto


Col 1mo Violino
Clav.
vaglian gl'italiani quanto vaglian gl'italiani

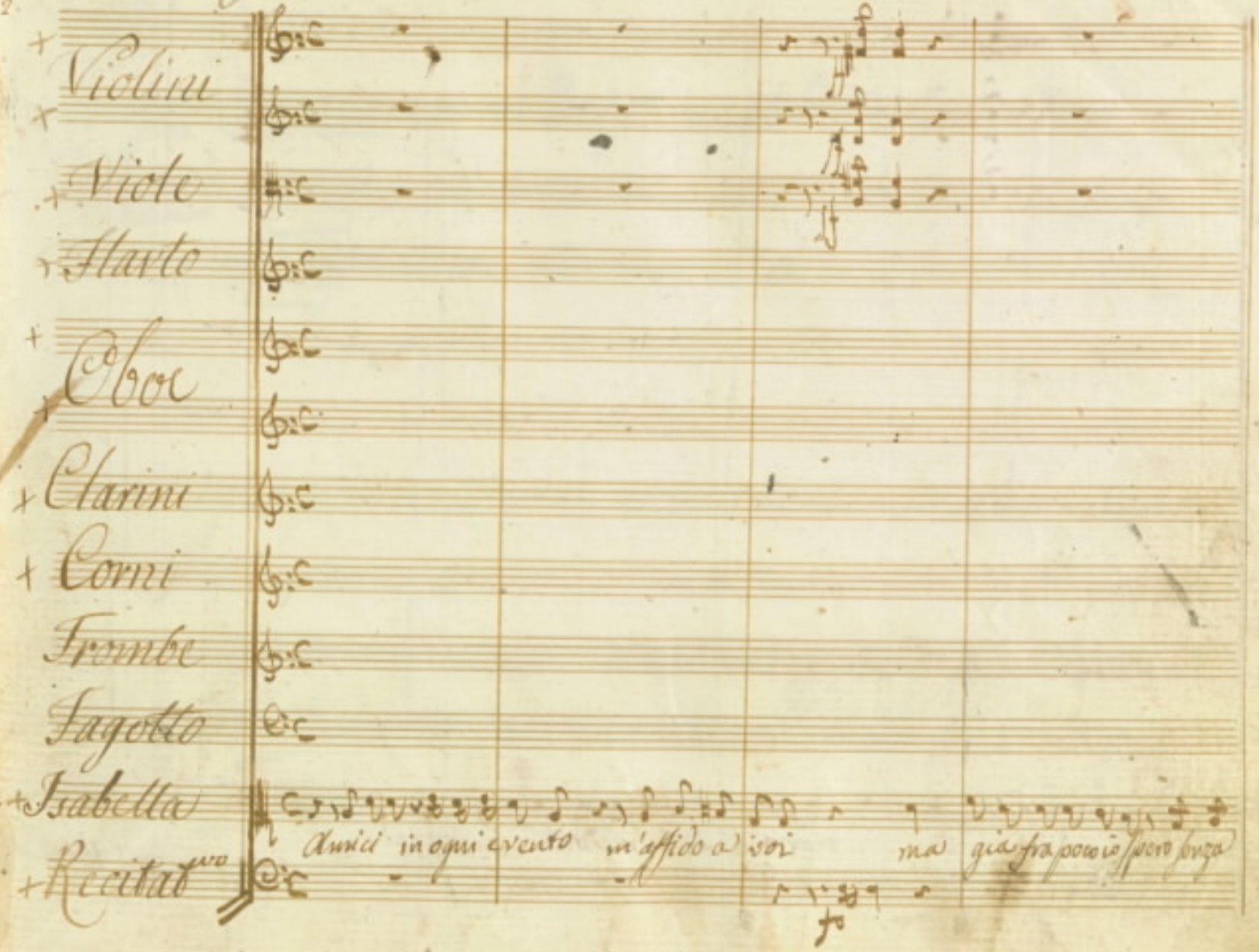

Come Sopra dal # al #
dra si al ci=mento si ve=drà quanto vaghi am gl'it ri quanto

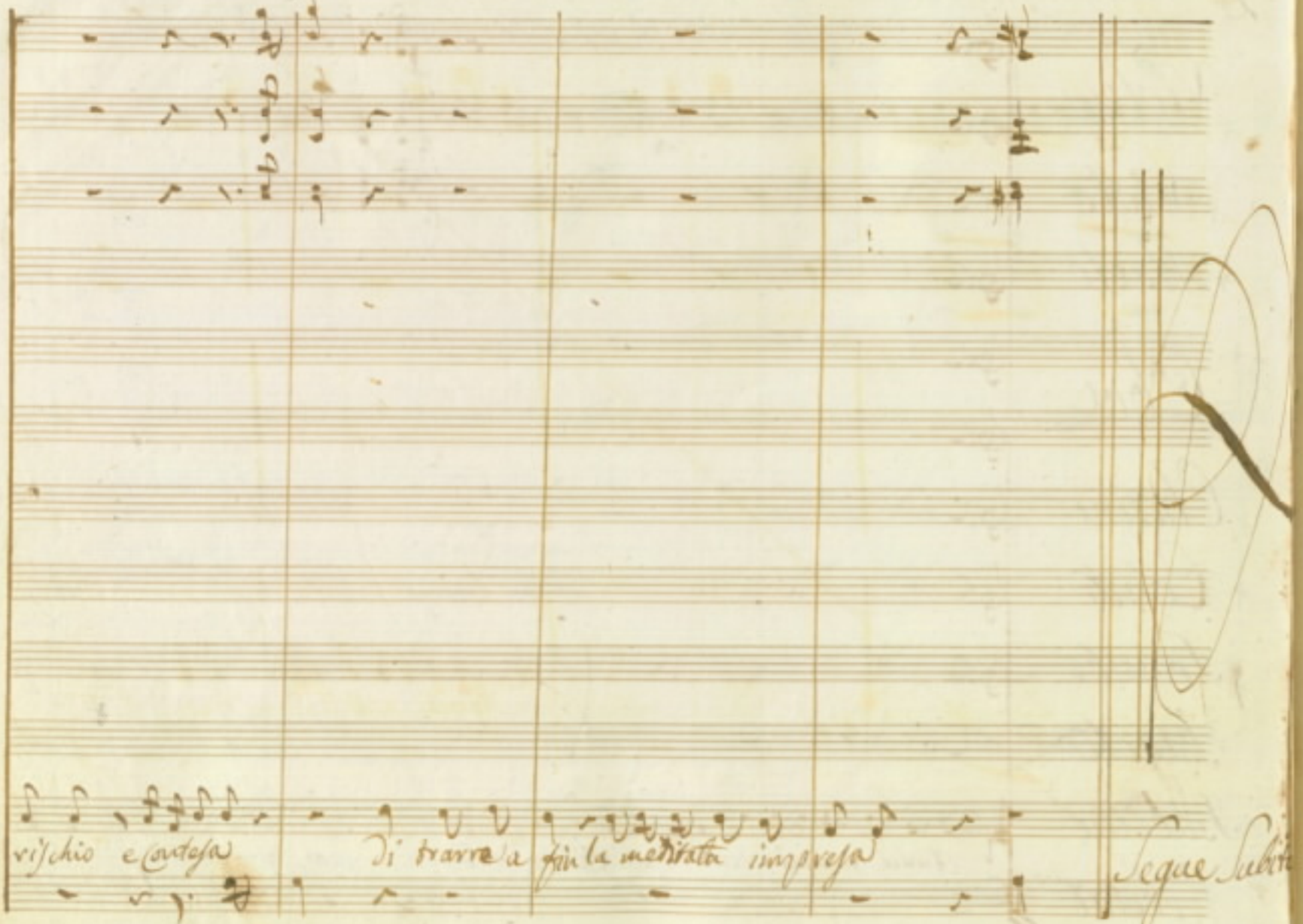

vaglian gl'itali= ani dal Cimento si ve drà gi al Ge= mento si ve


qua
va si al Cimento si ve=dra si vedra

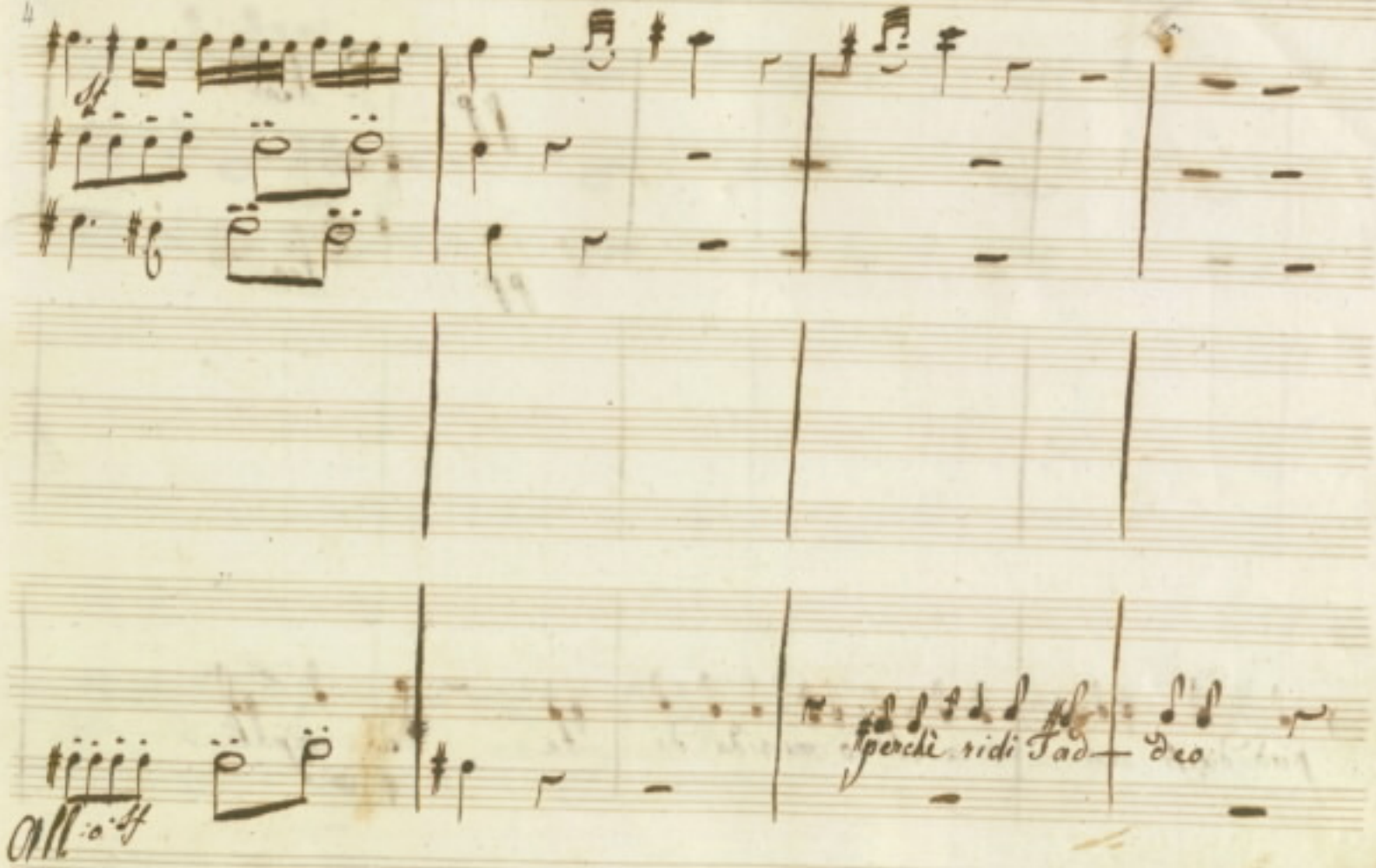
Nell'Italiana in Algeri
Del Maestro Rossini

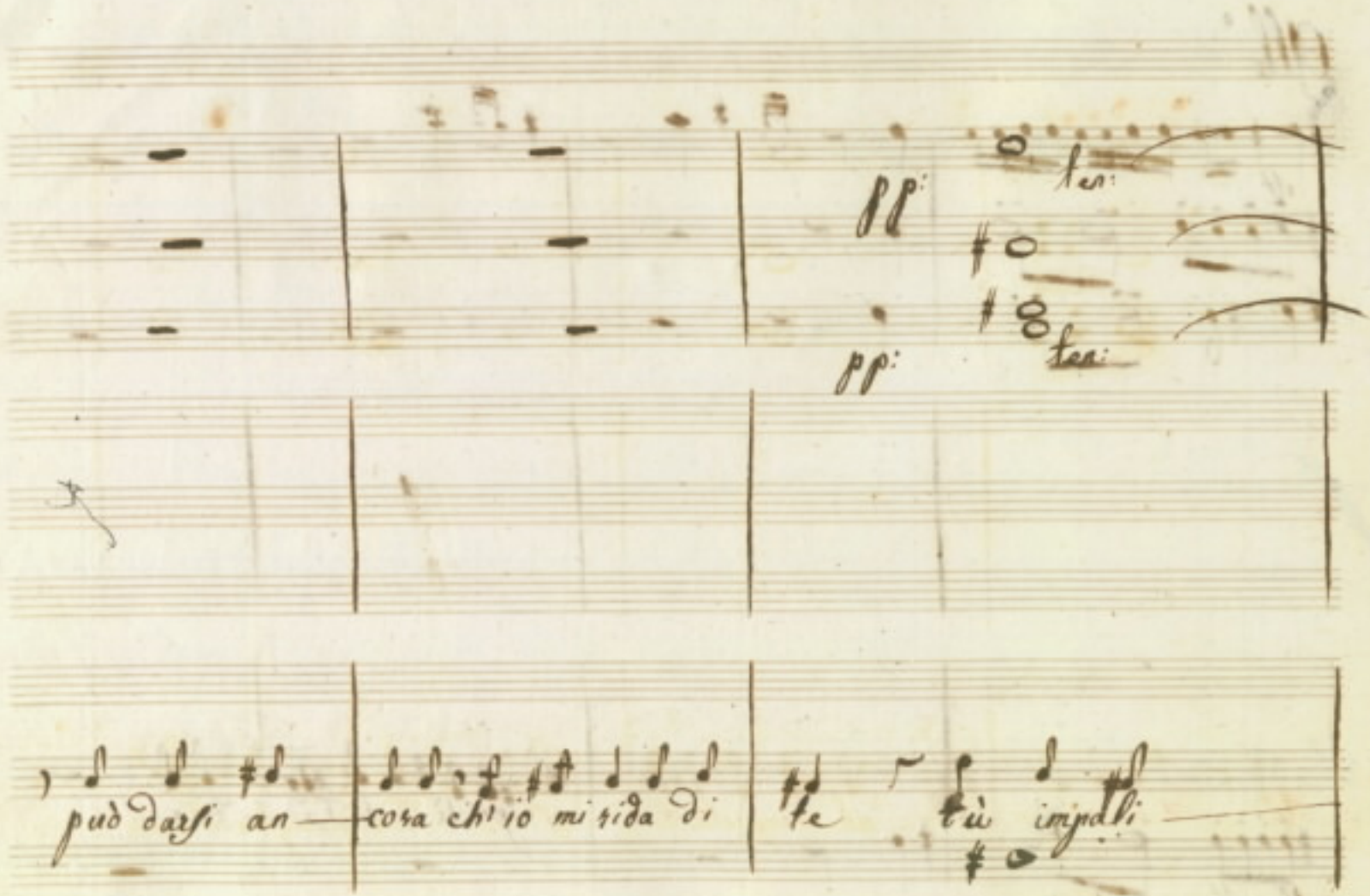
Scena è Rondò Isabella

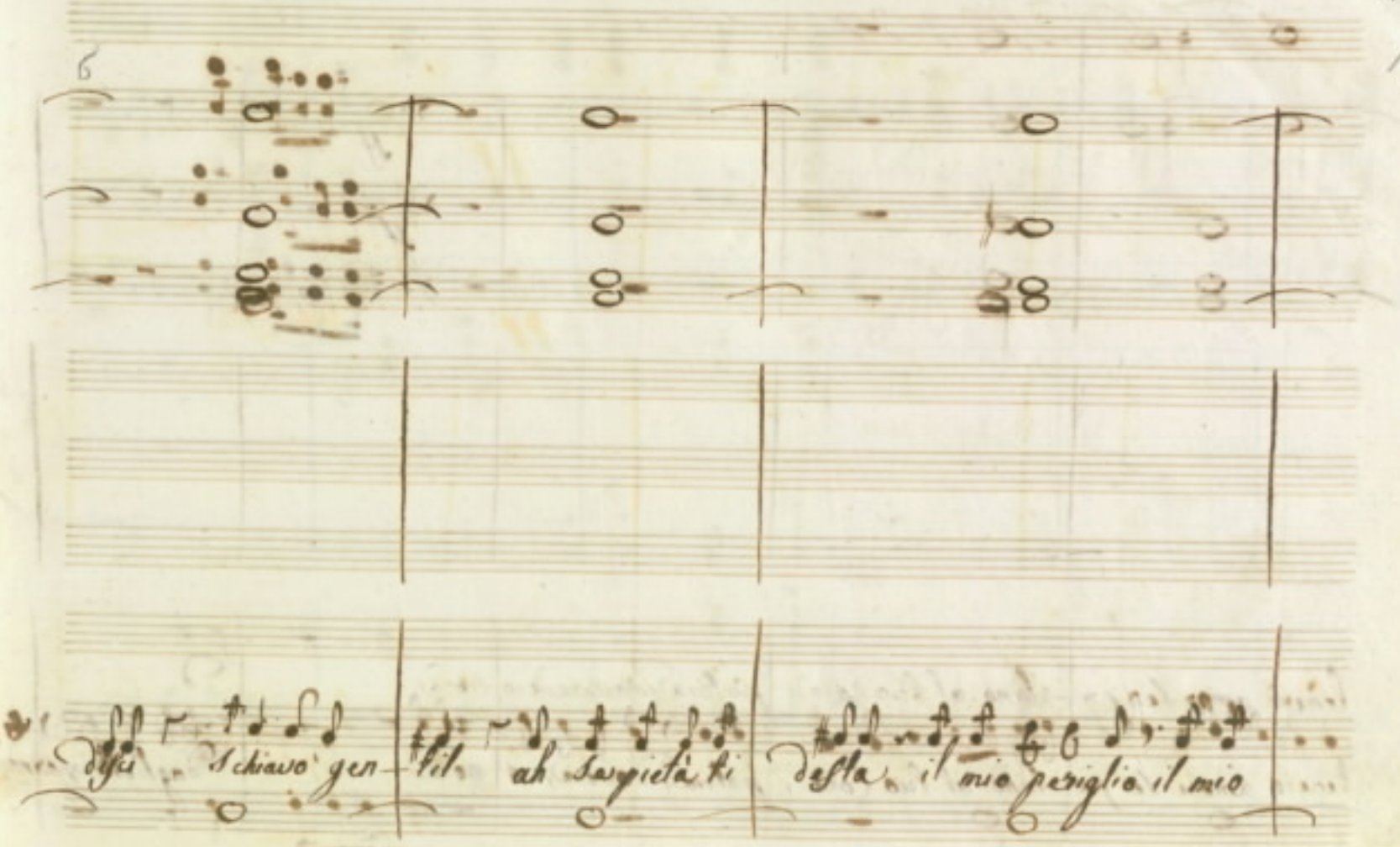


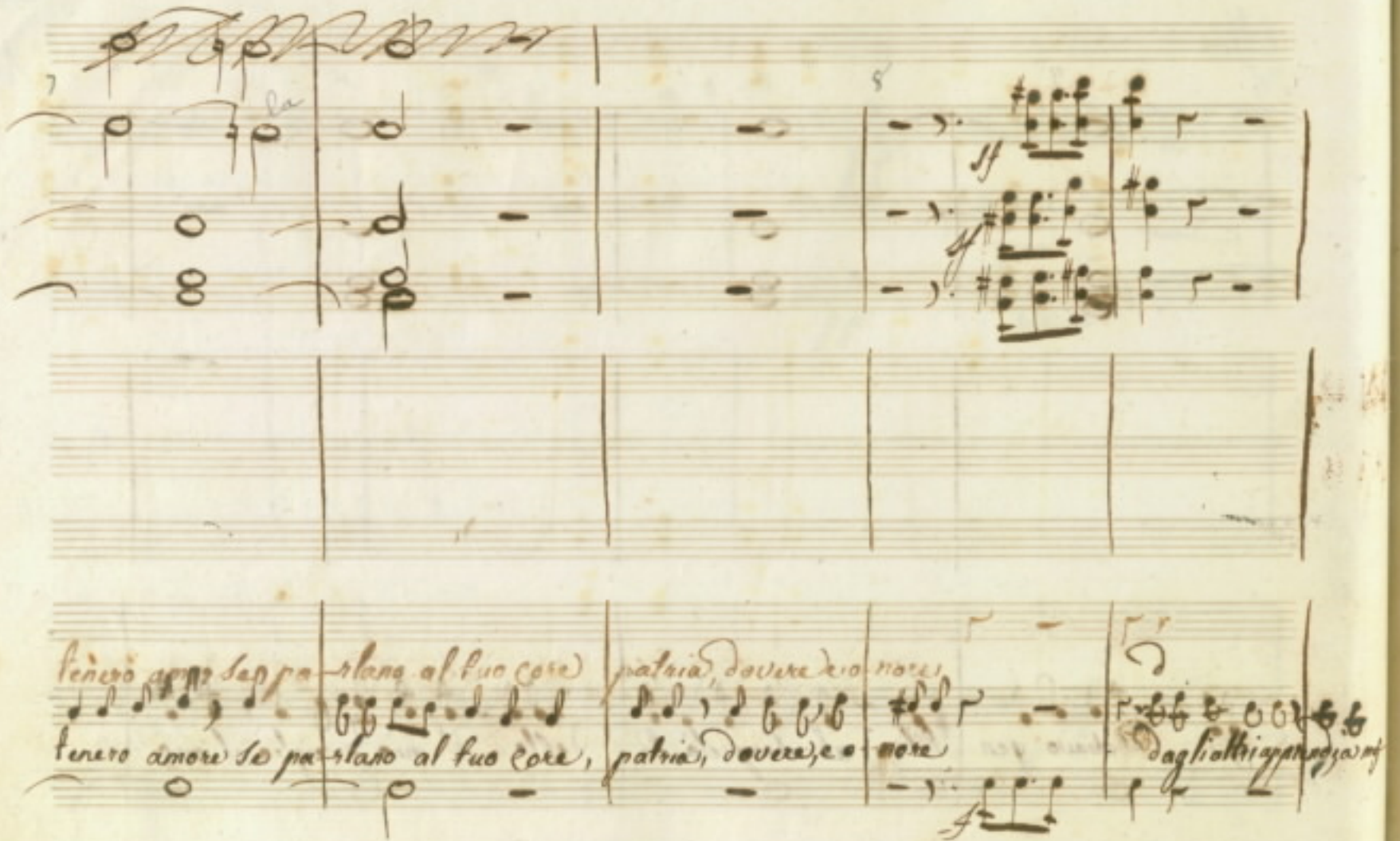

vischio e cortese
di trarre a fin la meditata impresa
Segue Subito

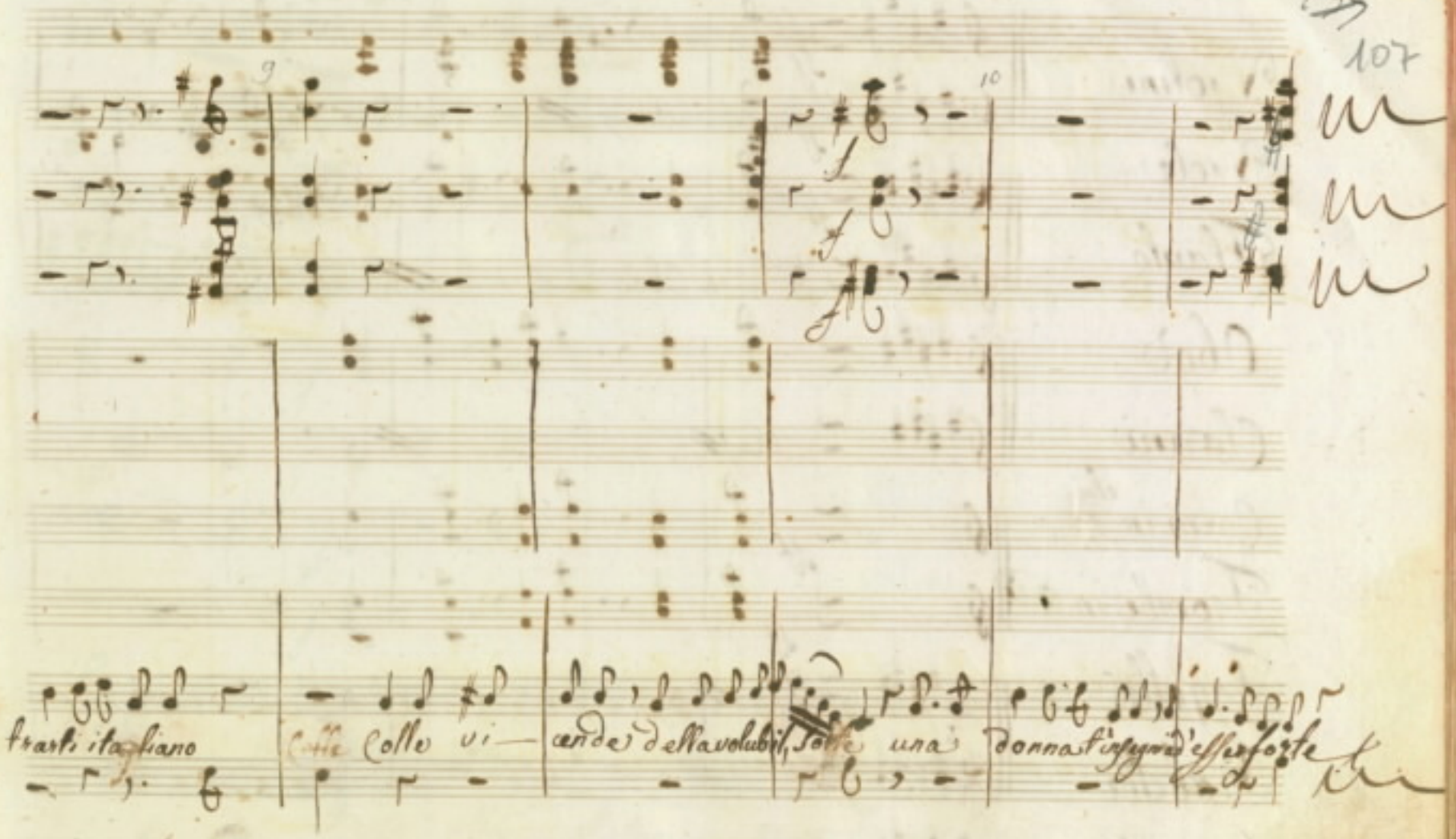
All.°

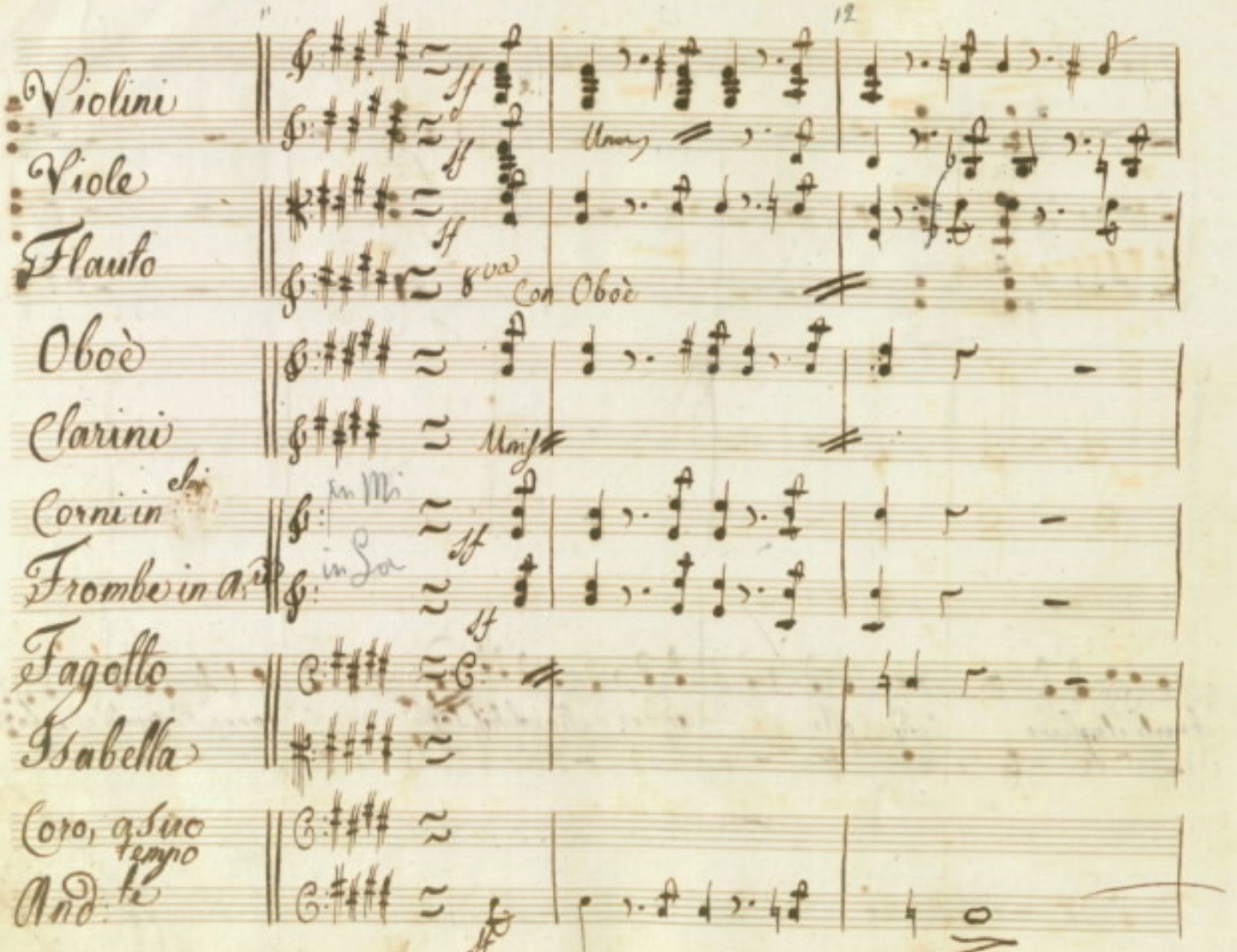


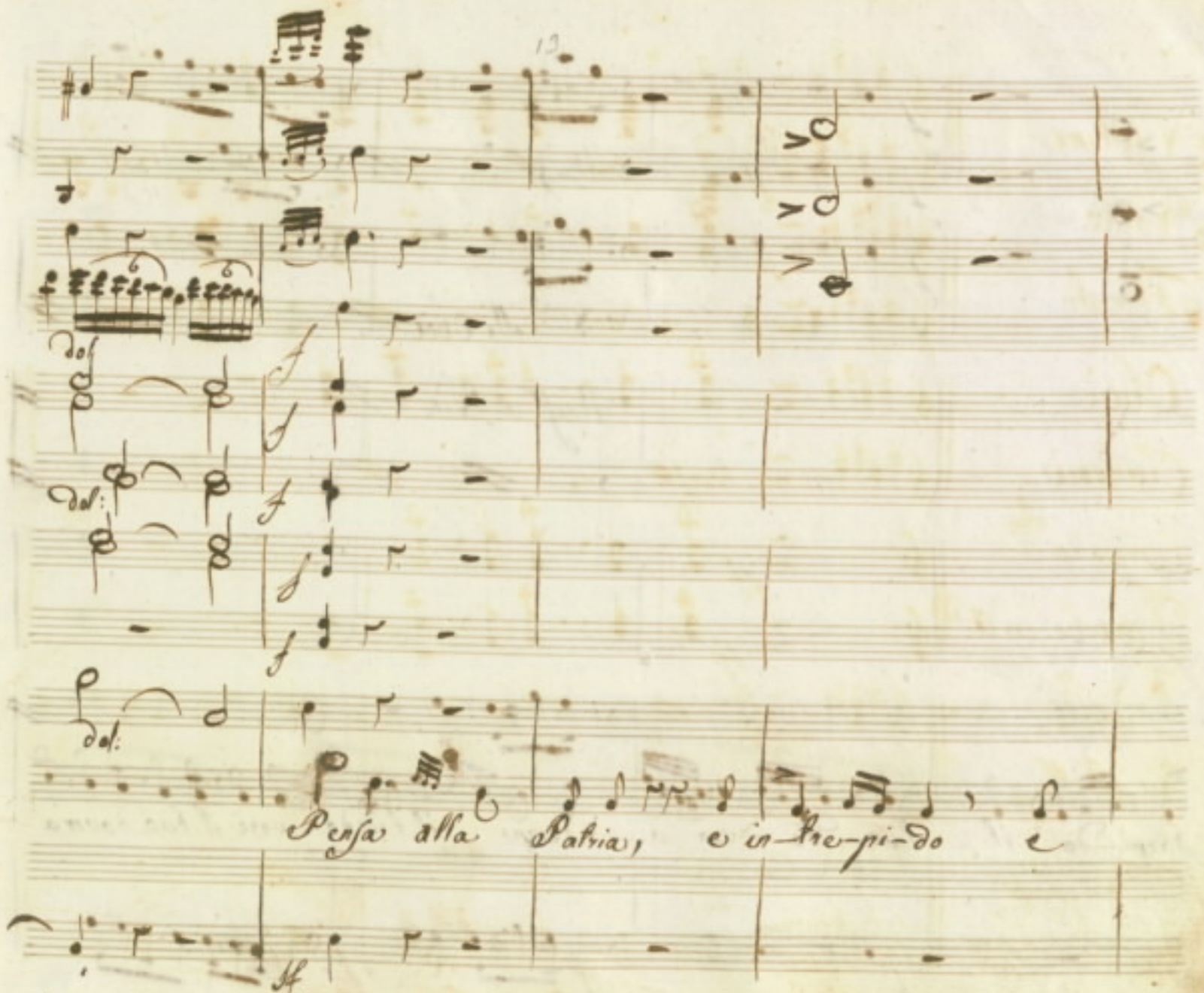

pp:
tes:
pp:
tes:
può darsi an — cora ch'io mi fida di te
tù imputi

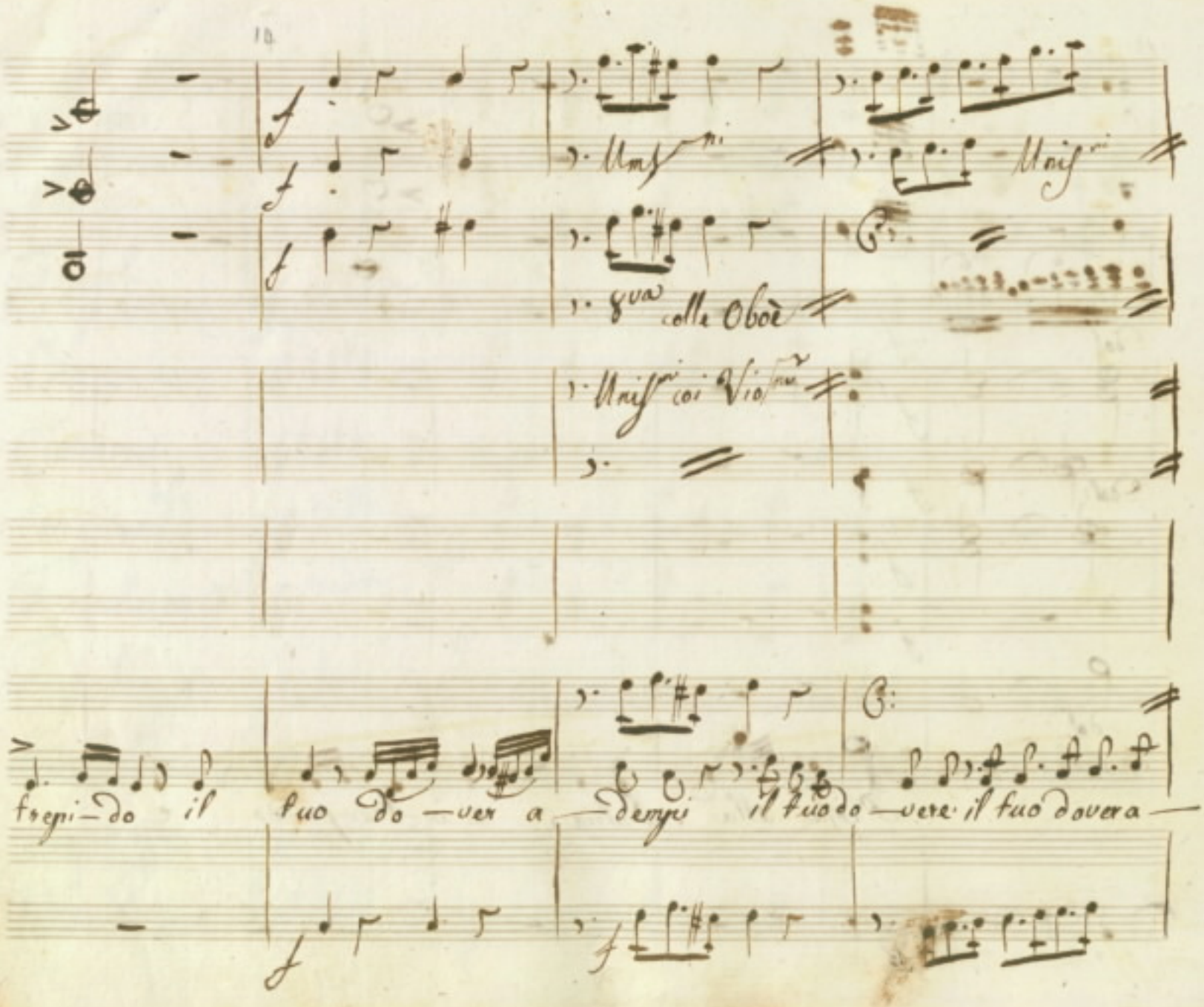

Oh Dei
Schiavo' ger
til
ah Sorpietà ti
desta
il mio periglio il mio

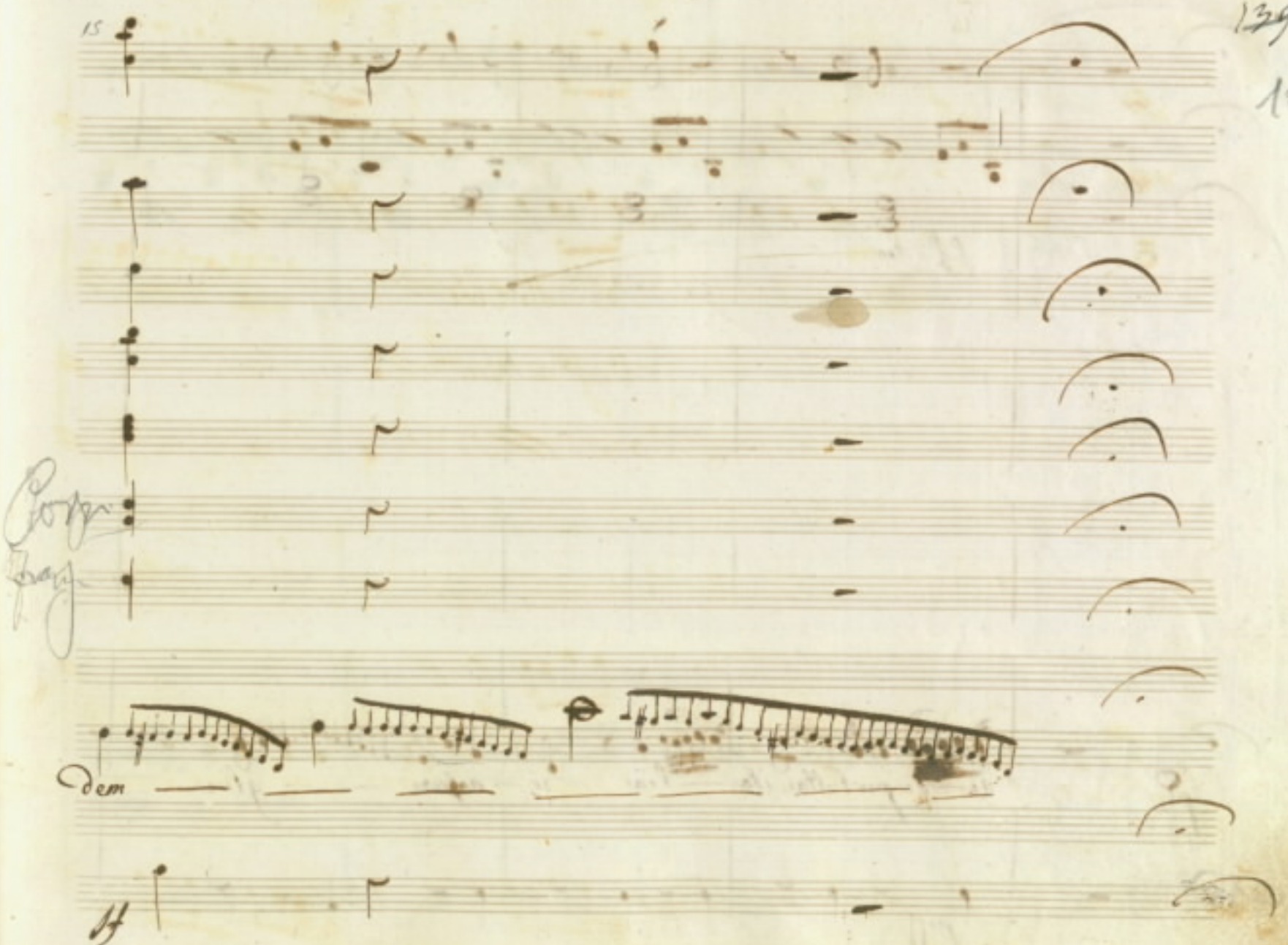

7
8
ff
tenero amore se parlato al tuo core,
patria, dovere, e
more,
dagli altri

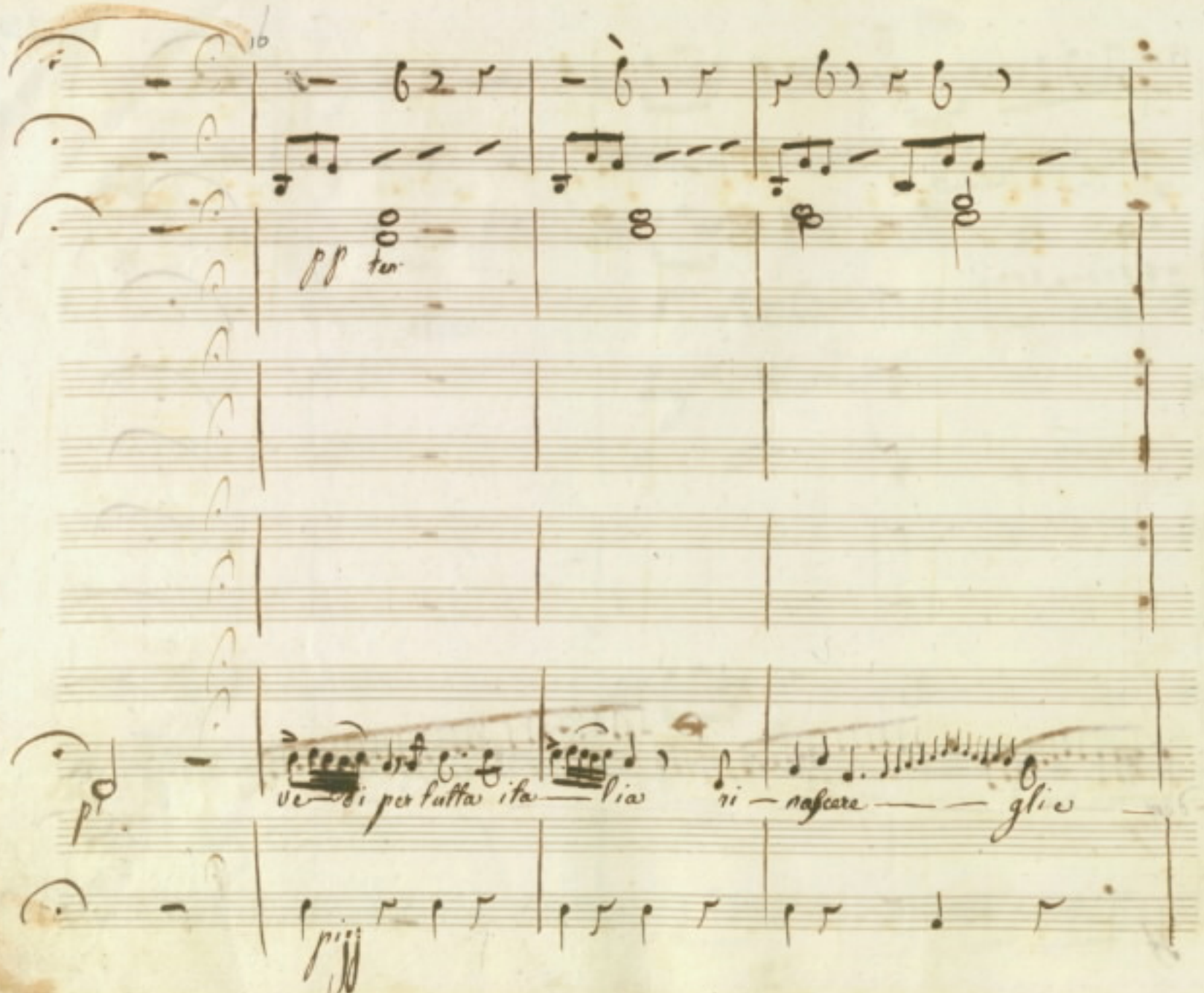

9
10
f
f
f
fratelli italiano
Colle Colle vi
ande della vedubil
Sotto una
donna sfegnò d'esser forte

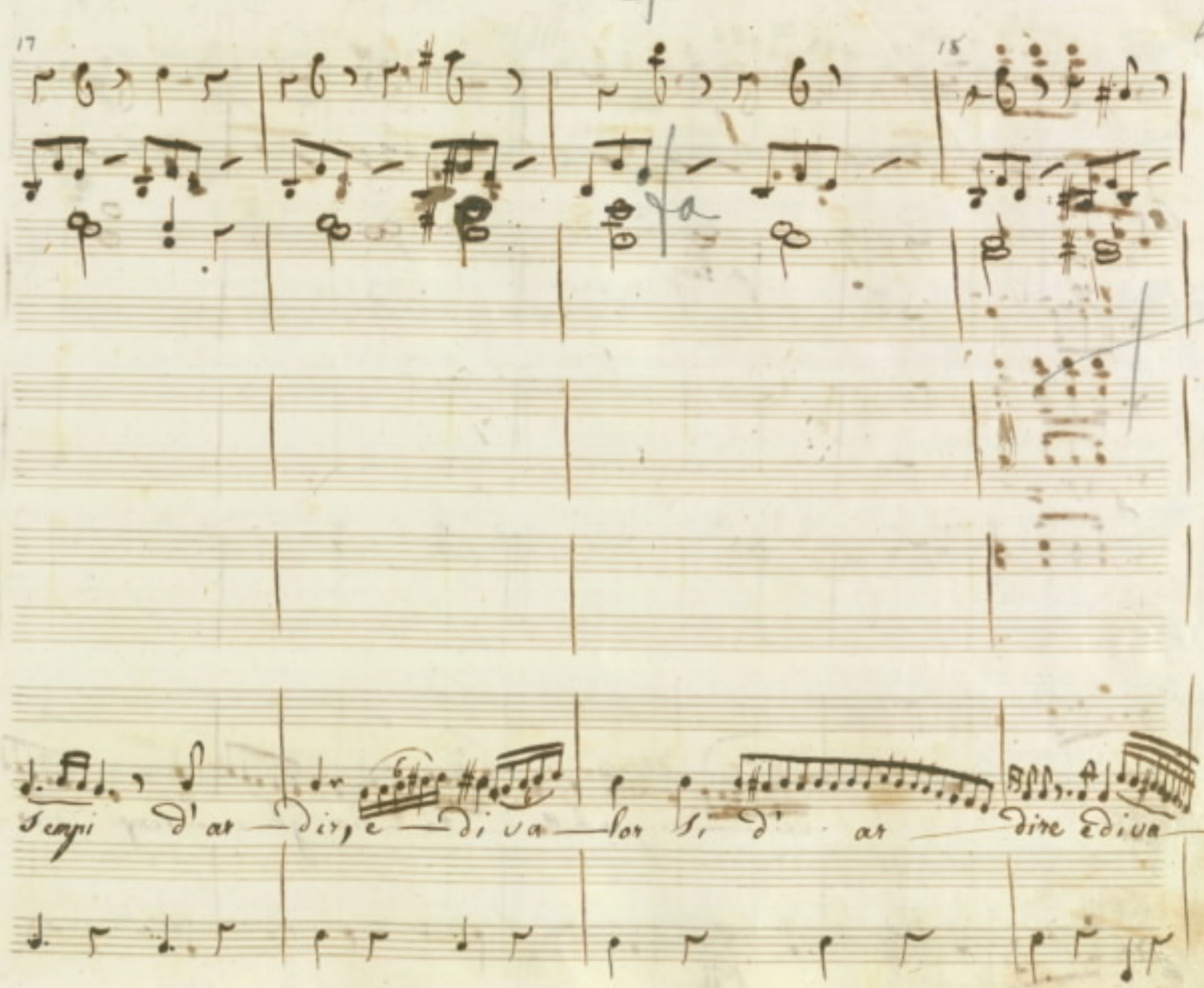

Violini
Viole
Flauto
Oboè
Clarini
Corni in
Fromboni in
Fagotto
Isabella
Coro, q.sto tempo
And.te
Unis
8va
Con Oboè
Unis
in Mi
in Sol
12

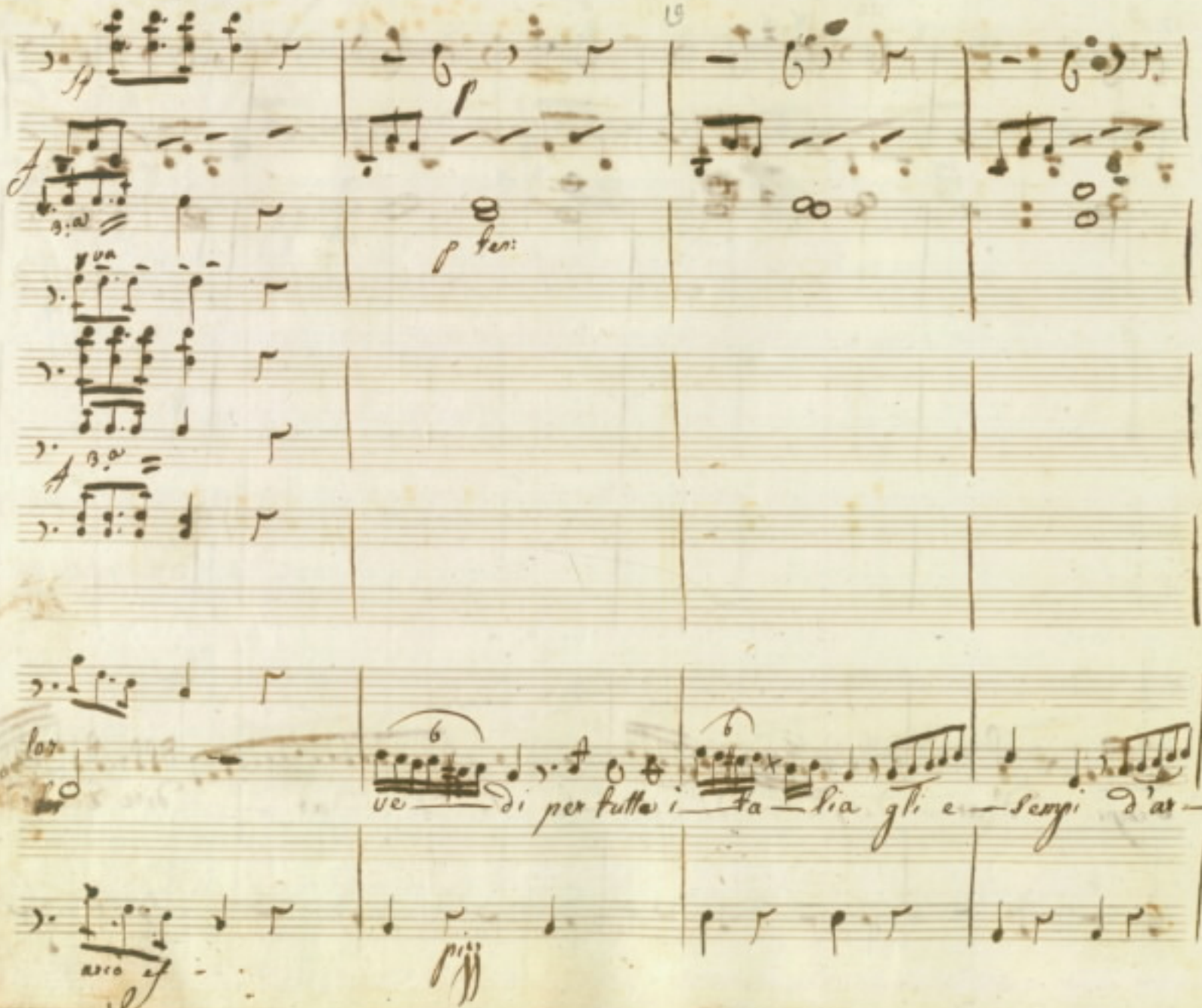

Pensa alla Patria, e in-tre-pi-do e

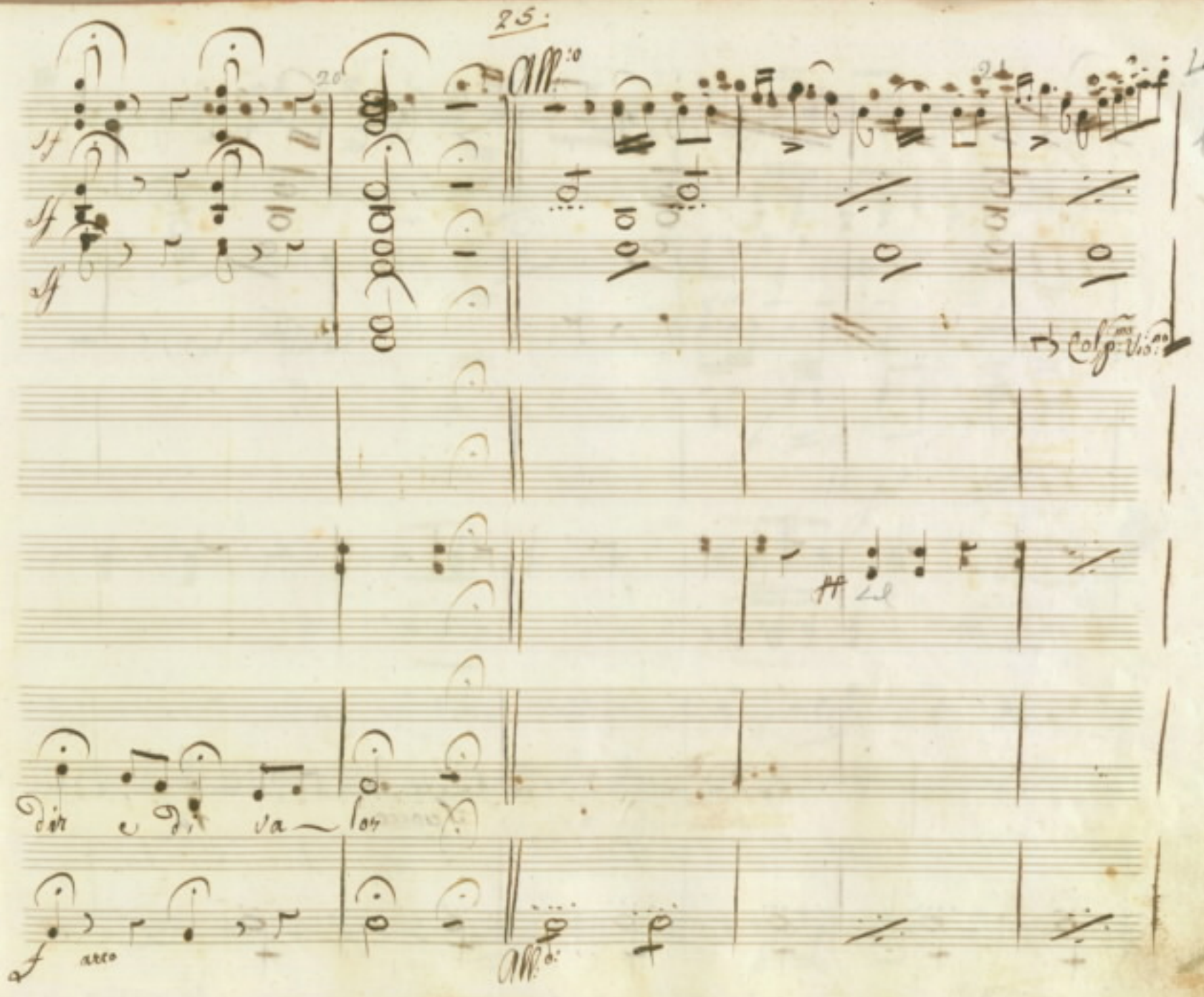

Unis.ni
Unis.ni
f
f
f
Sva colle Oboè
Unis.ni coi Vio.ni
fregi—do il puo do—ver a— dempi il tuo do—vere il tuo dovera—

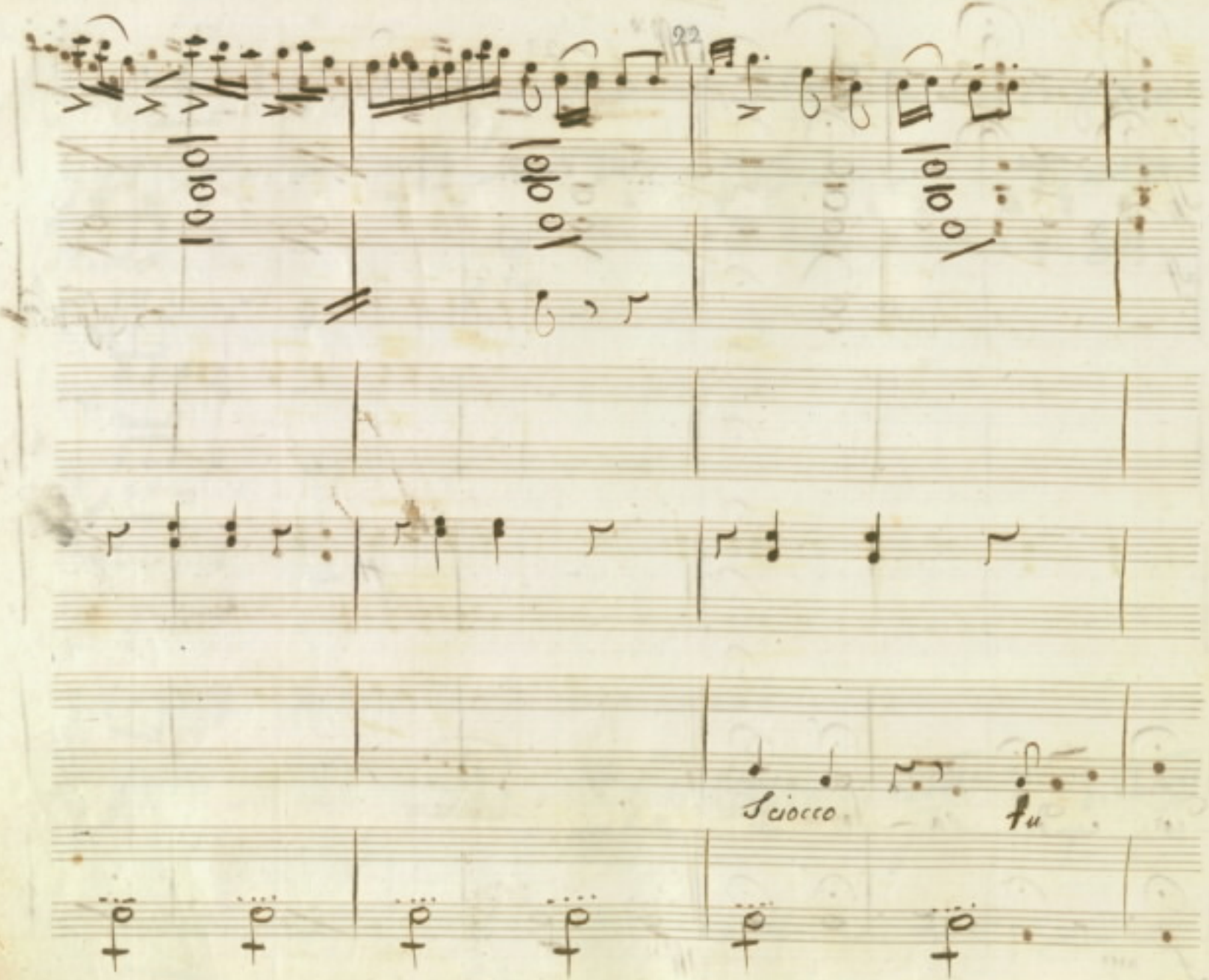

15
Cor
Fag
Dem

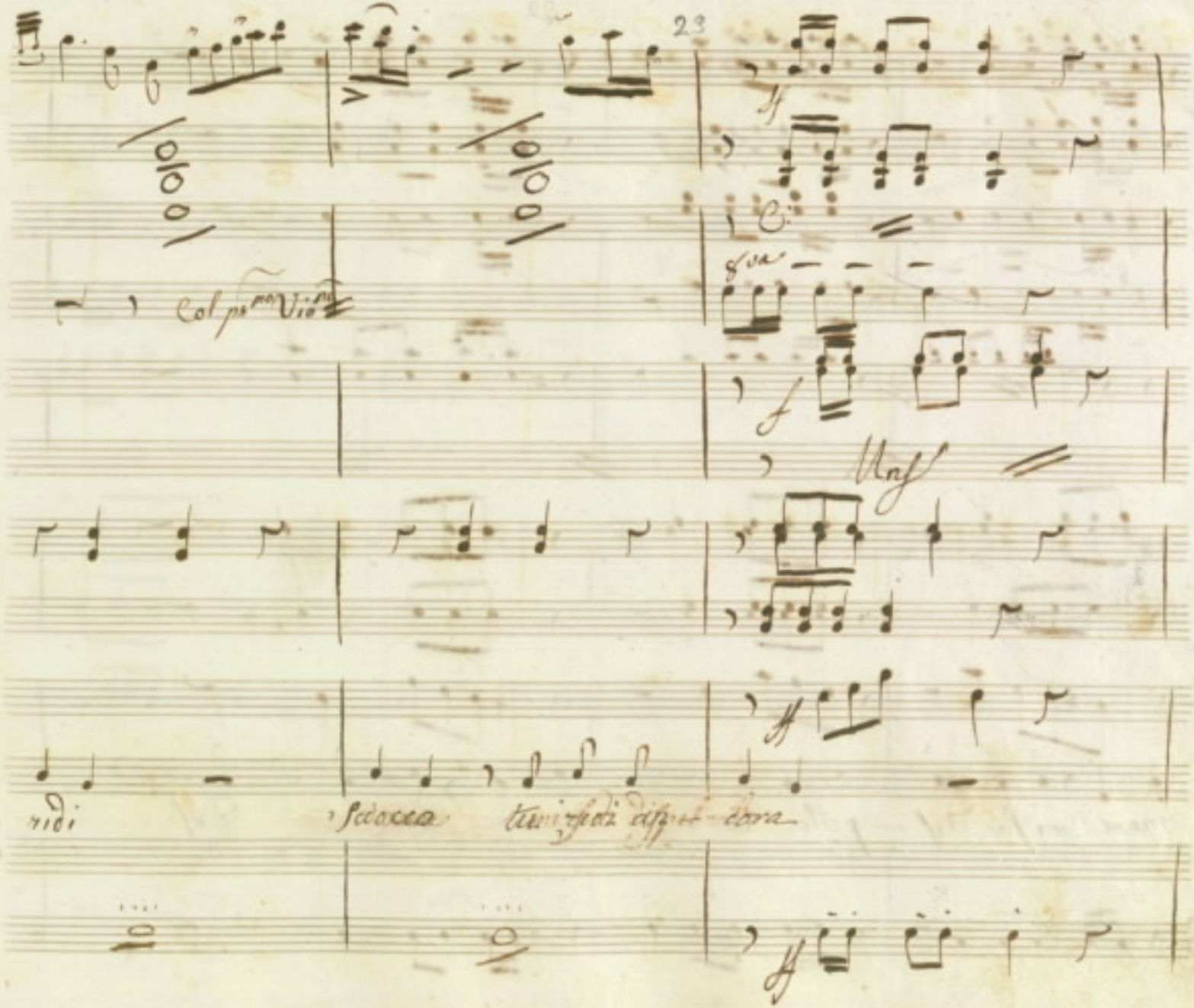

pp tu
ve — di per tutta ita — lia
ri — nascere — — — gli o

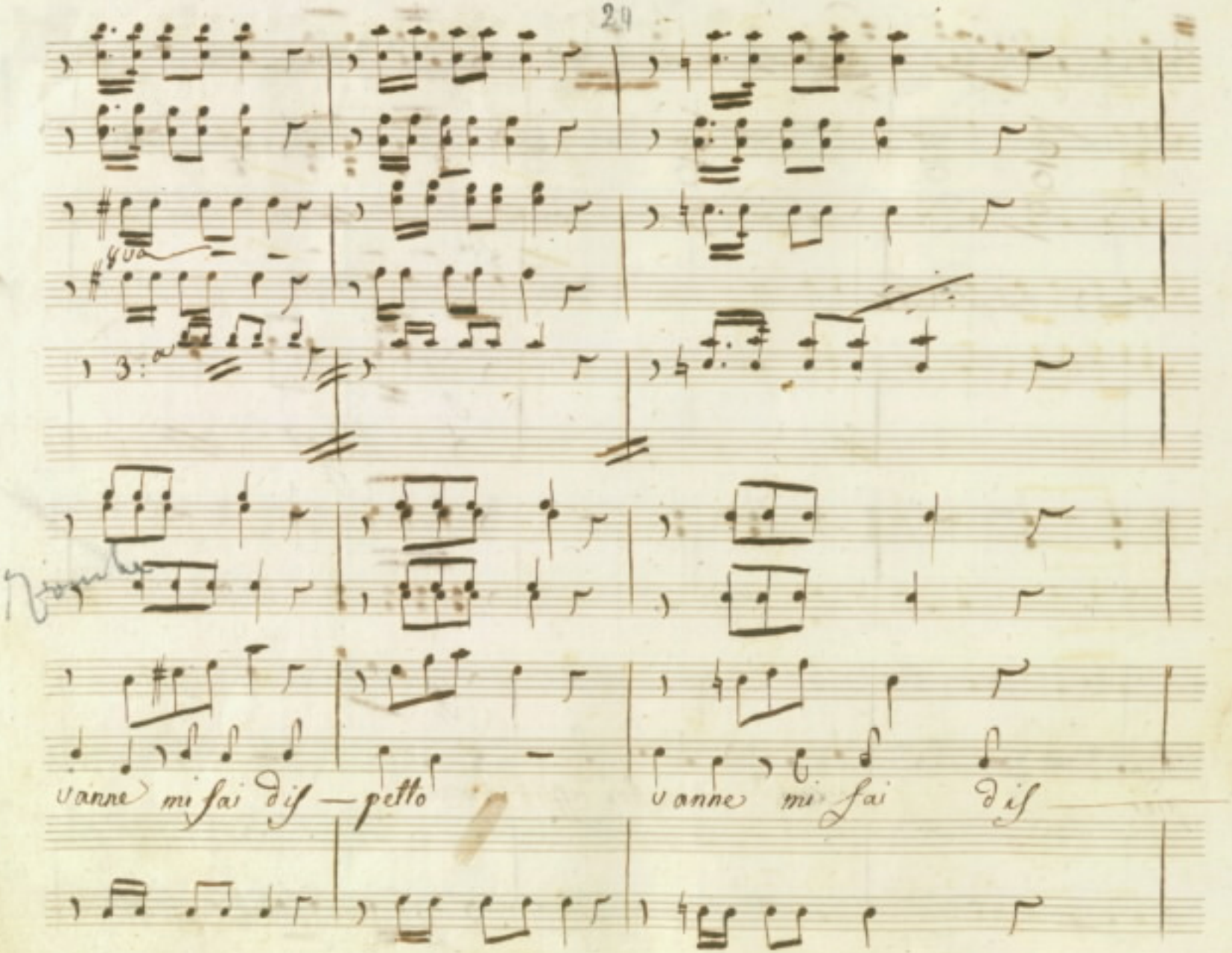

17
15
Vengi d'ar — dire — diva — lor si d' ar — dire diva

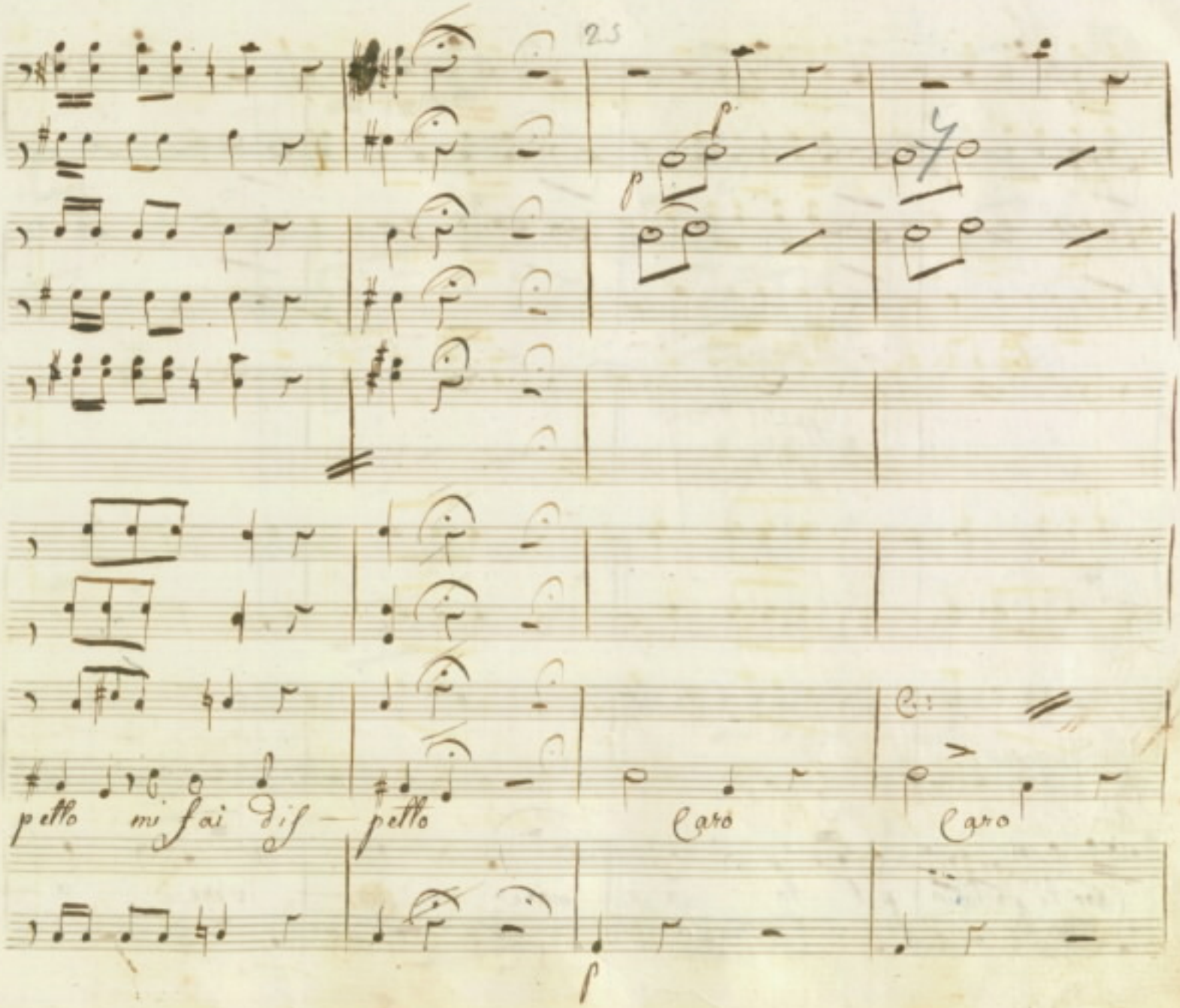

fp
f
p ten:
for:
ve di per tutte i fa lia gli e sempi d'as
arco

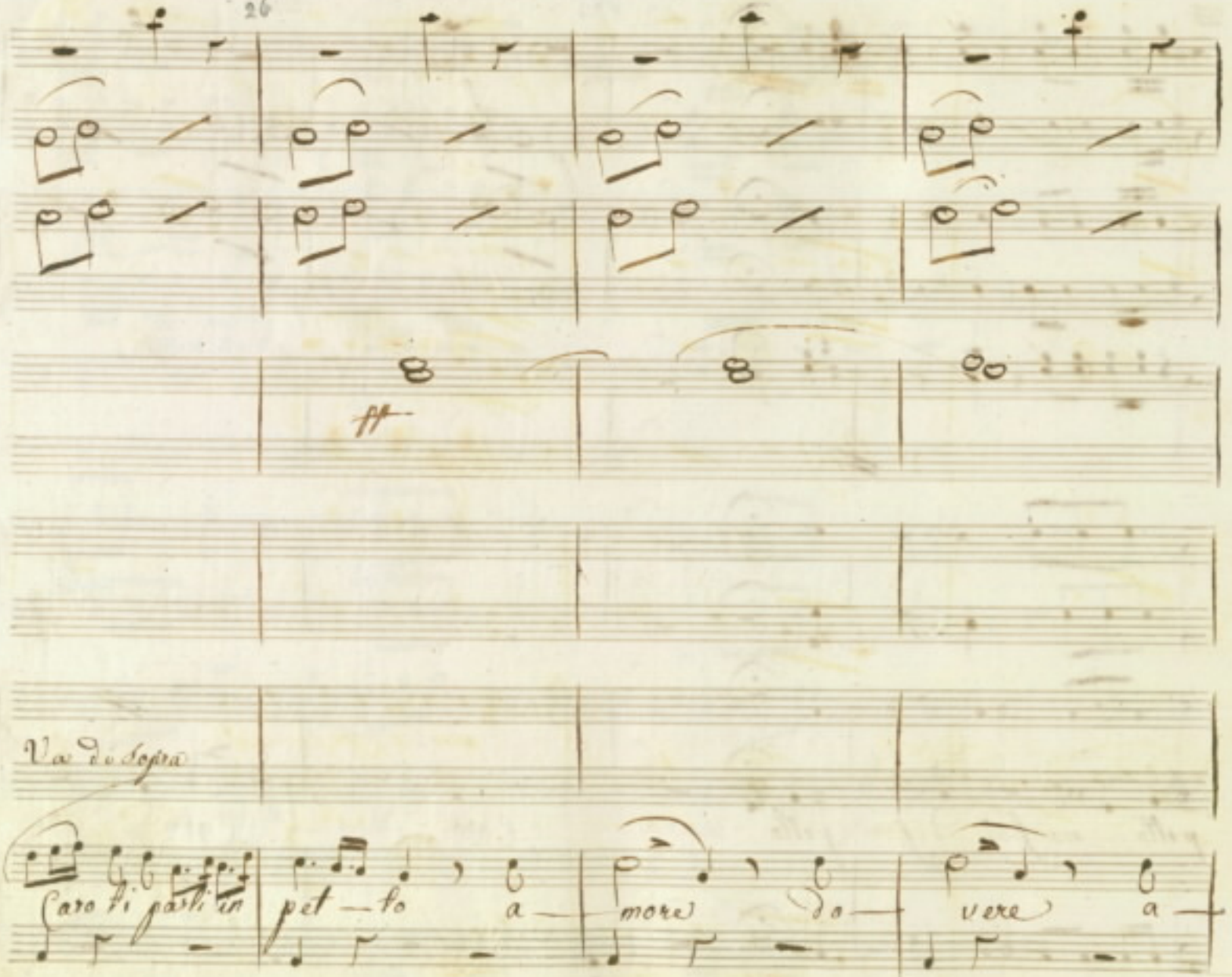

25.
All.to
21
Colla Vlo.
Dir va ~ lor
arco
All.to

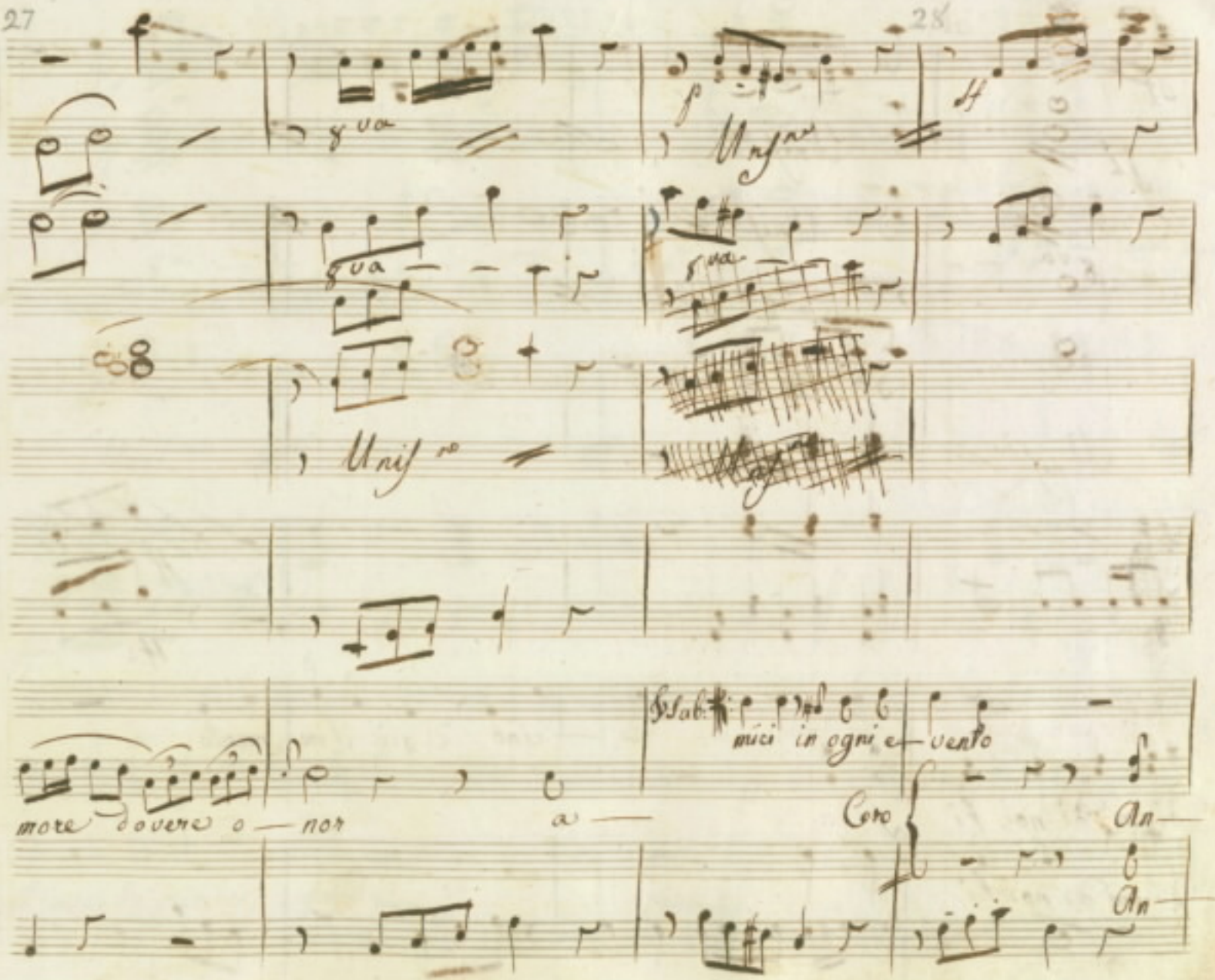

92
Sciocco
fu

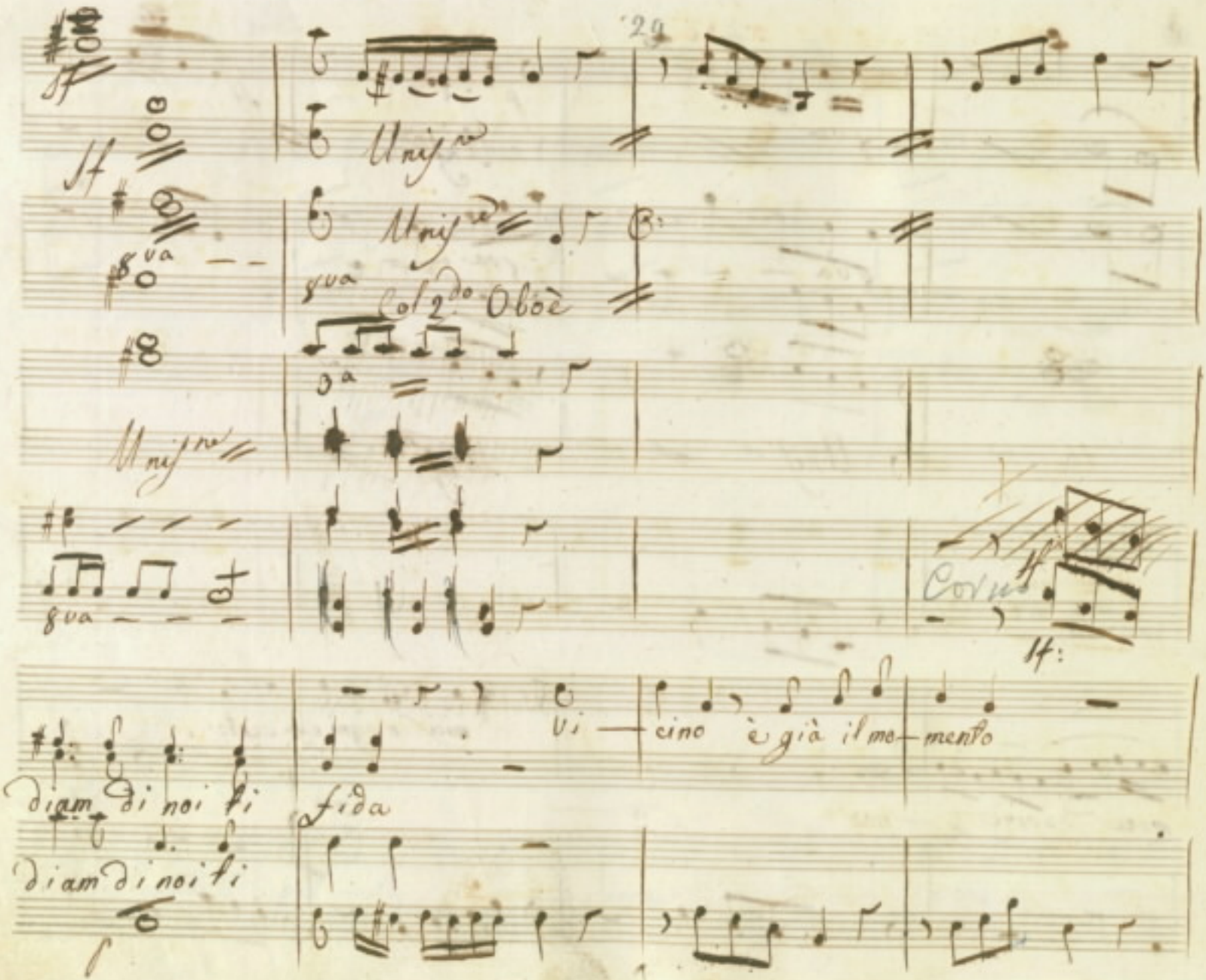

23
Col pmo Vio
ridi
Seducca
tuoi sguardi

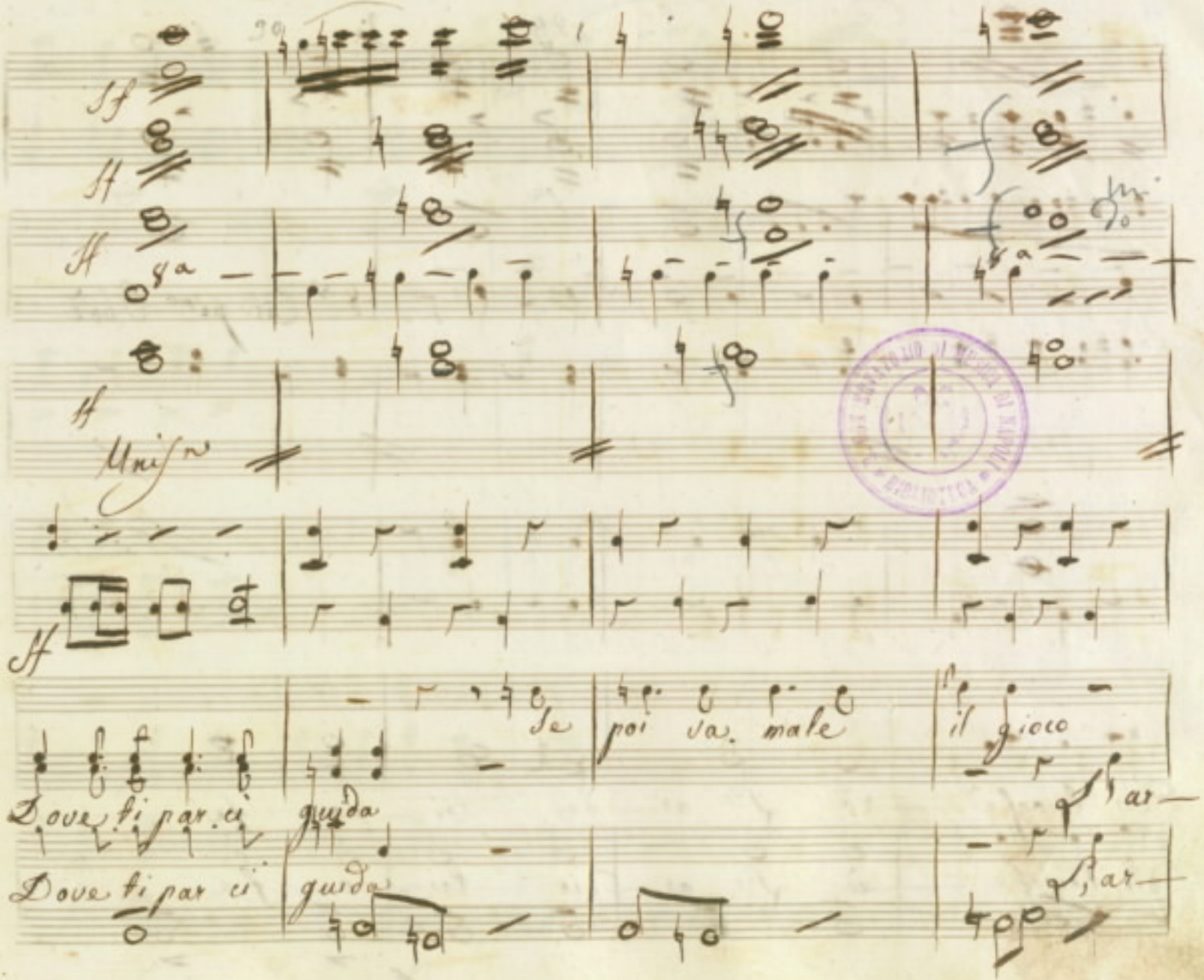

Vanne mi fai dif — petto
Vanne mi fai dif


25
p
petto mi fai dis — petto
Caro
Caro
f


Va di sopra
Caro ti posti in
pet — to
a —
more
do —
vere
a —


28
Unis.
Unis.
mici in ogni e — vento
more dovero o — nor
a —
Coro
An —
An —

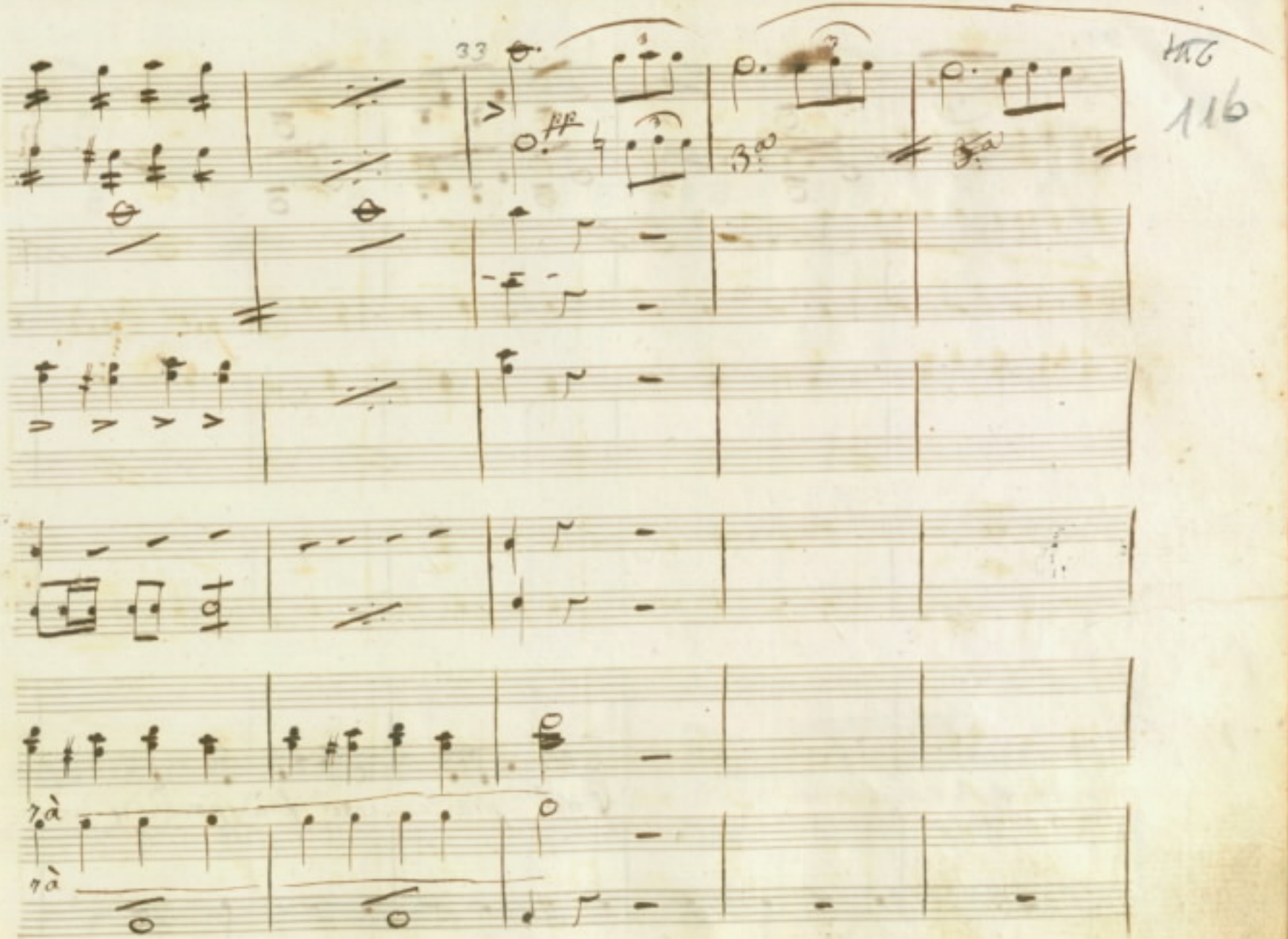

Unis.
Unis.
8va
Col 2do Oboè
8va
Unis.
8va
Corni
14:
vi — cino è già il mo — mento
diam di noi fi
fida
diam di noi fi

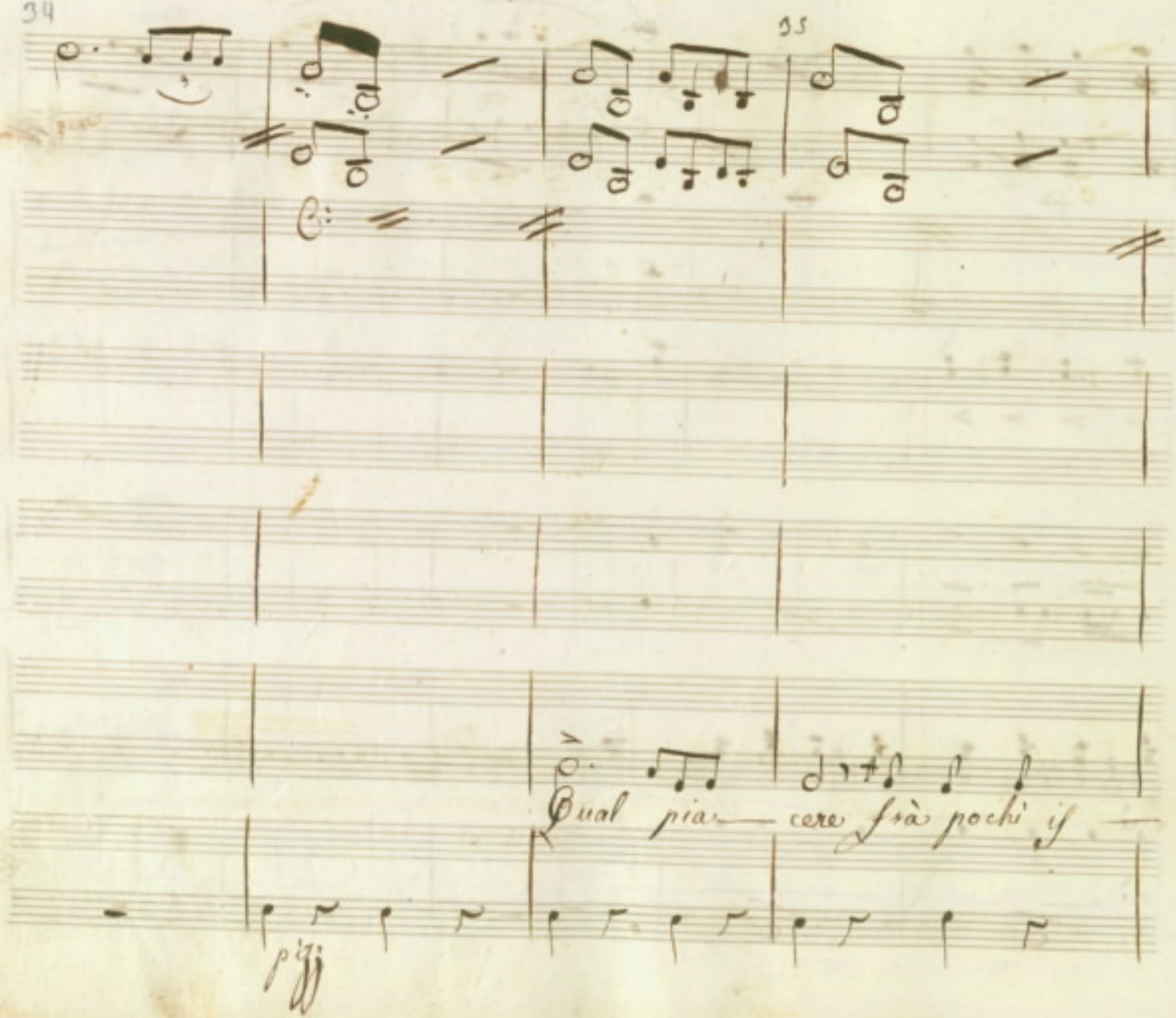

ff
ff
ff
Unis.
ff
Se
poi va male
il gioco
Dove ti par ci
guida
Dove ti par ci
guida

8va col primo Oboè

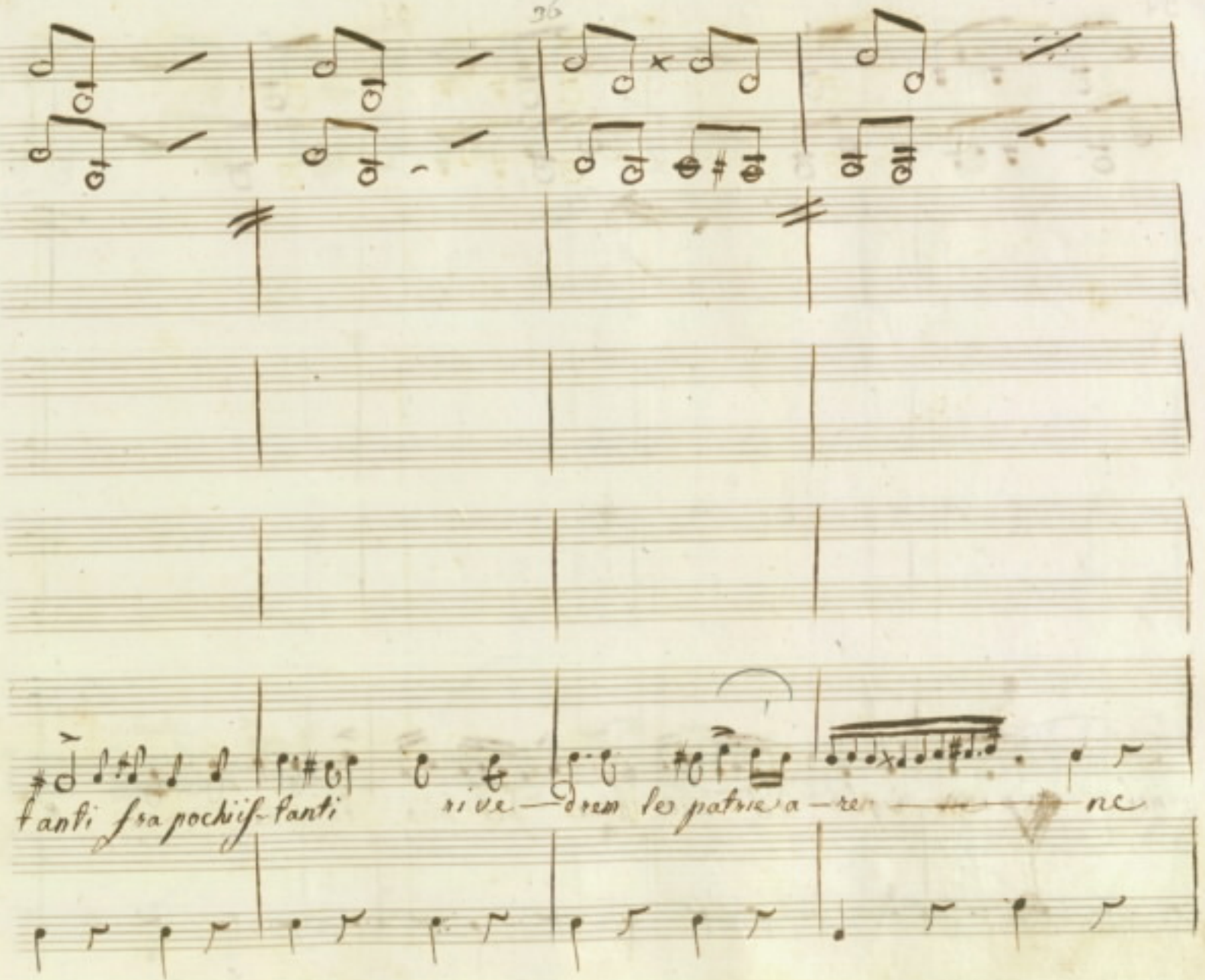
Din trionfe — rà Si ar — din tri — on — fe

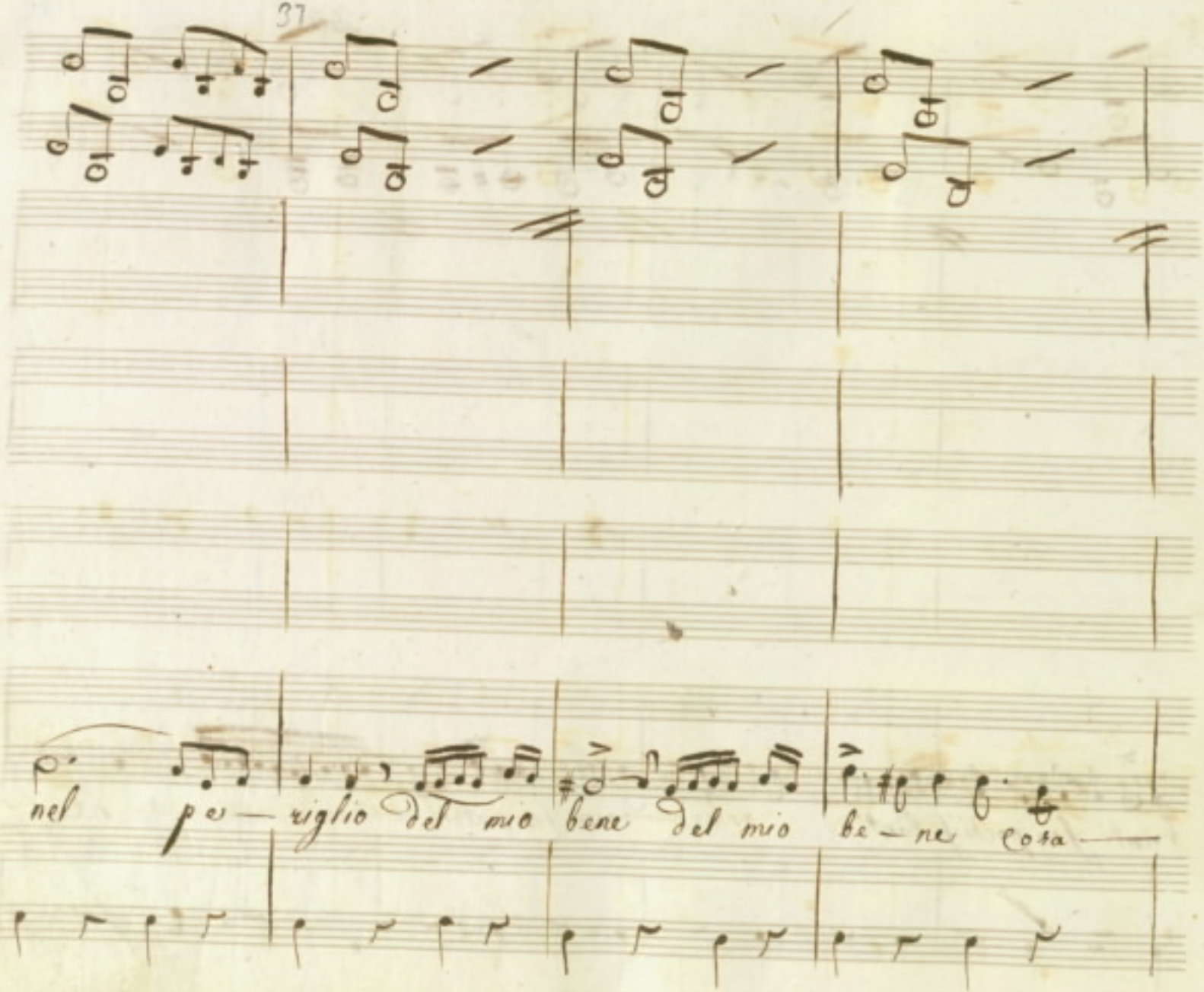
Din trionfe — rà Si ar — din tri — on — fe

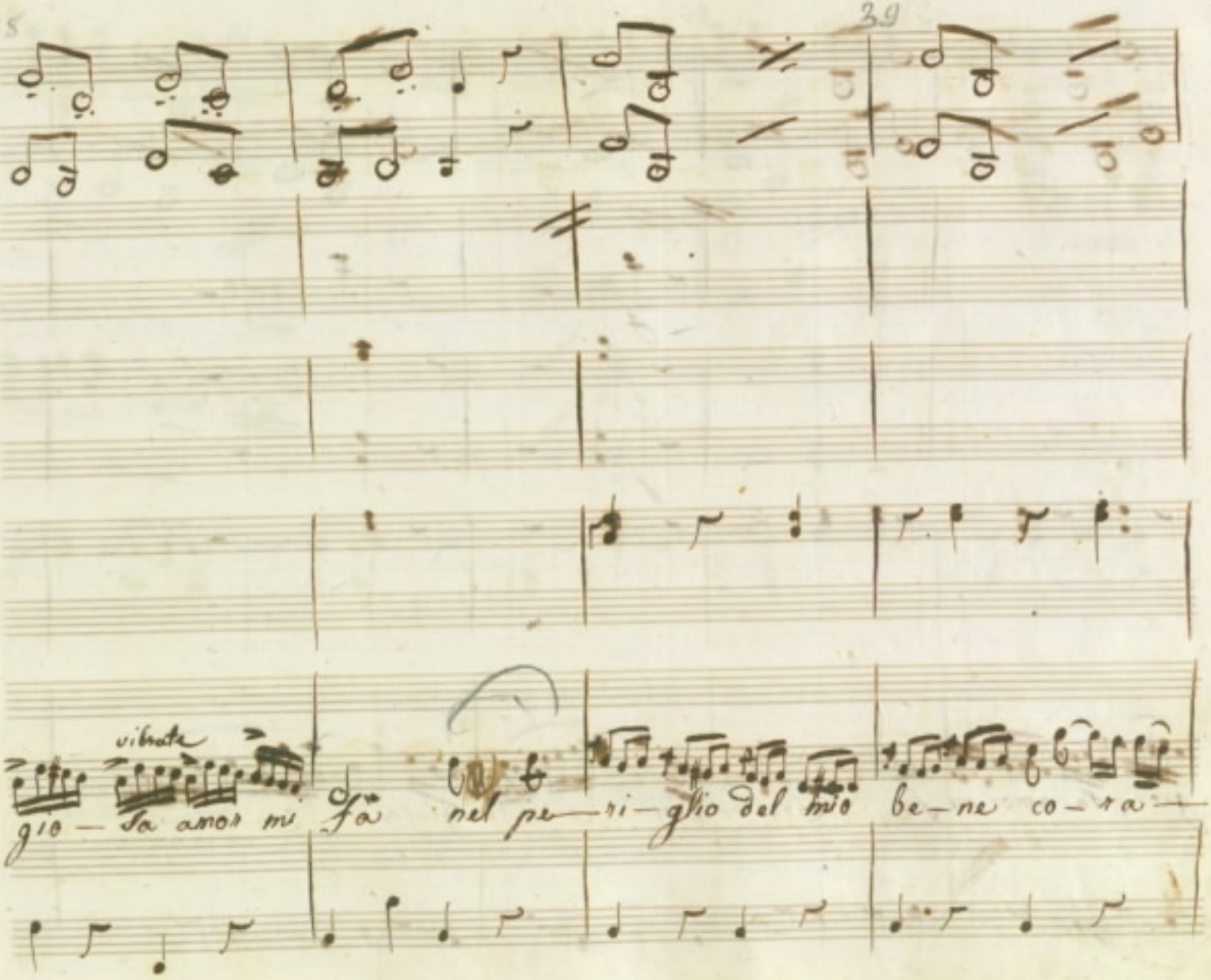

33
ff
3
3
3
3
7à
7à

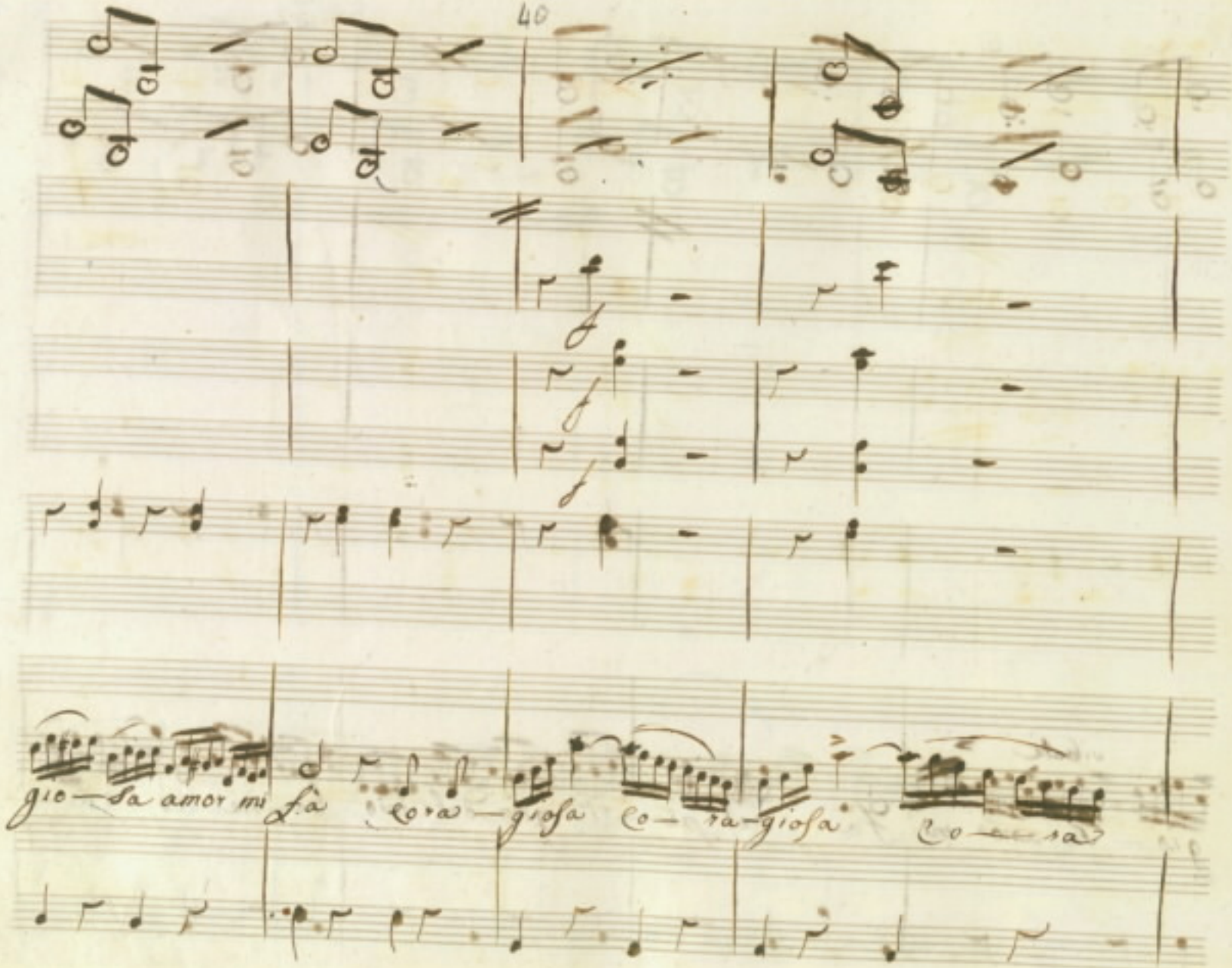

35
Qual pia— cere fia pochi if —
pizz

LAS
117

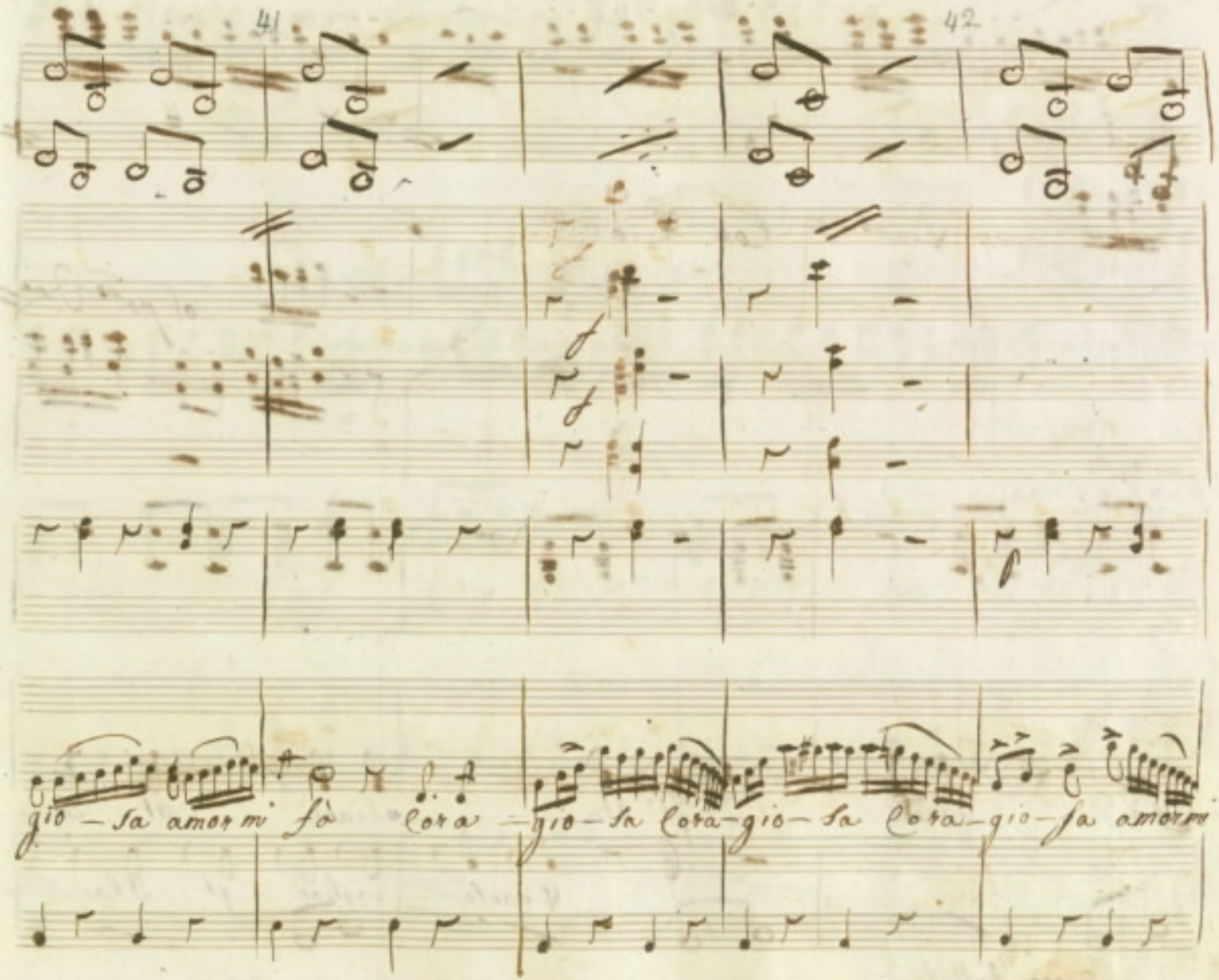


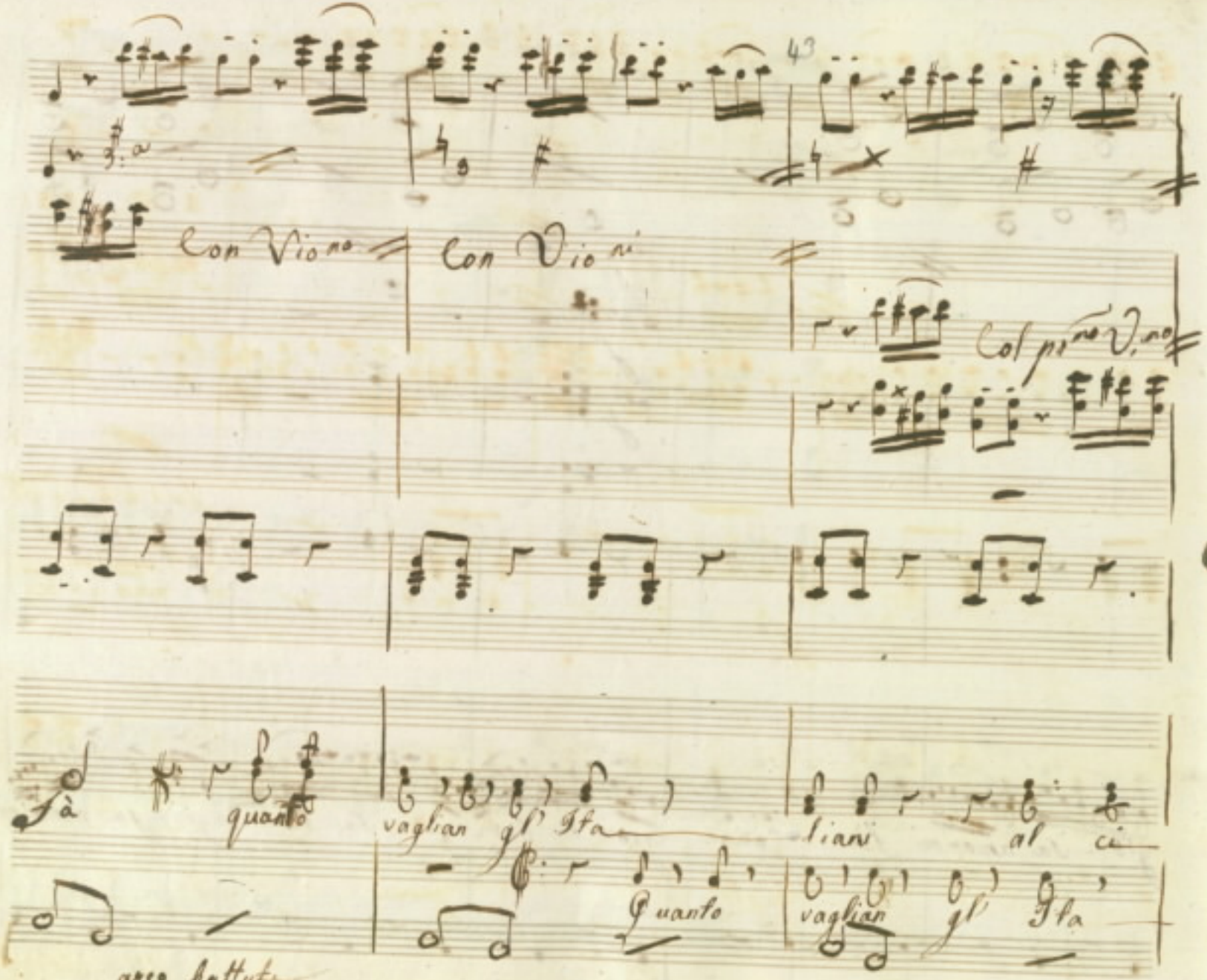

nel pe — riglio del mio bene del mio be — ne cosa —

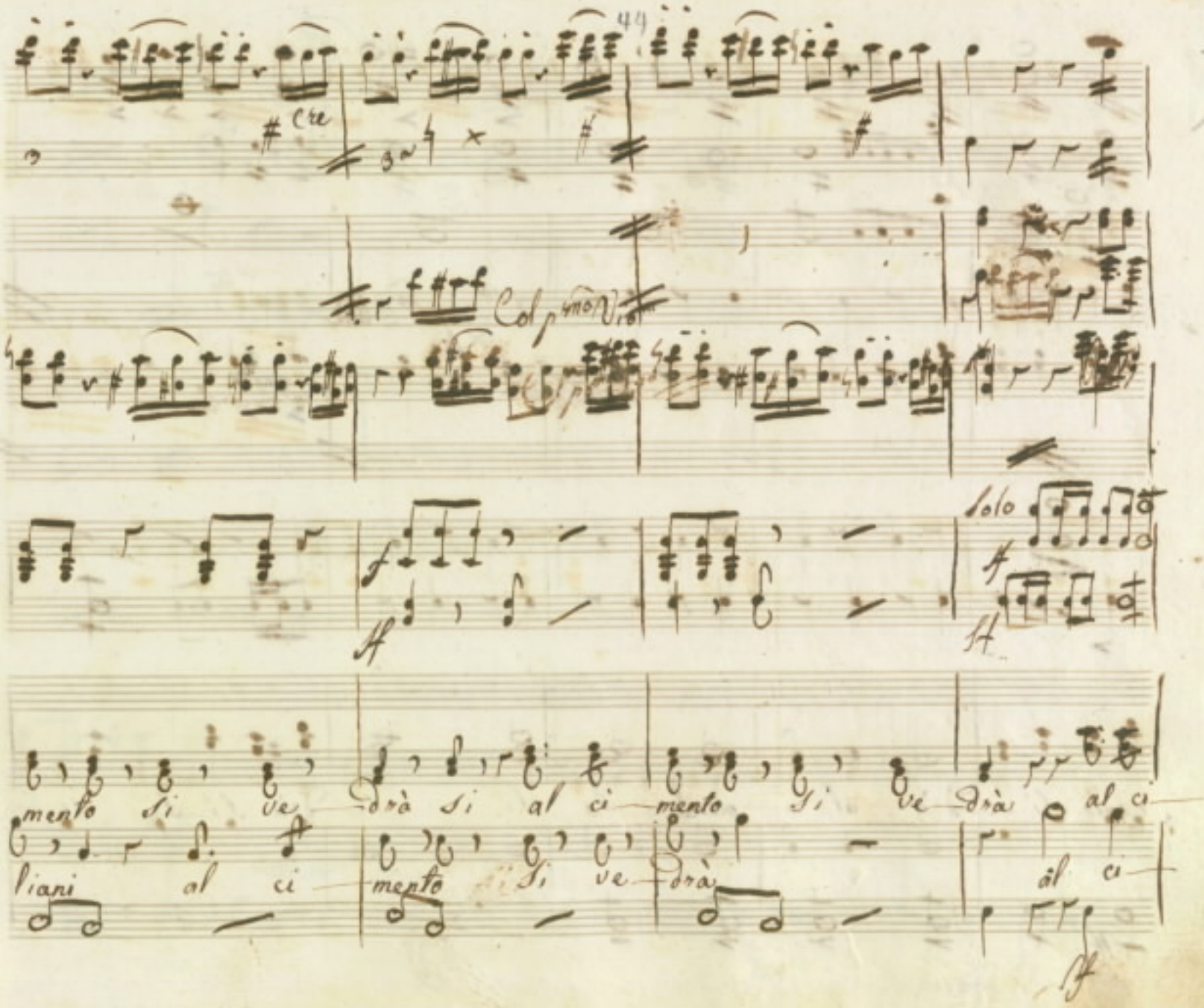

vibrate
gio — sa anor mi fa
nel pe — ri — glio del mio be — ne co — ra —

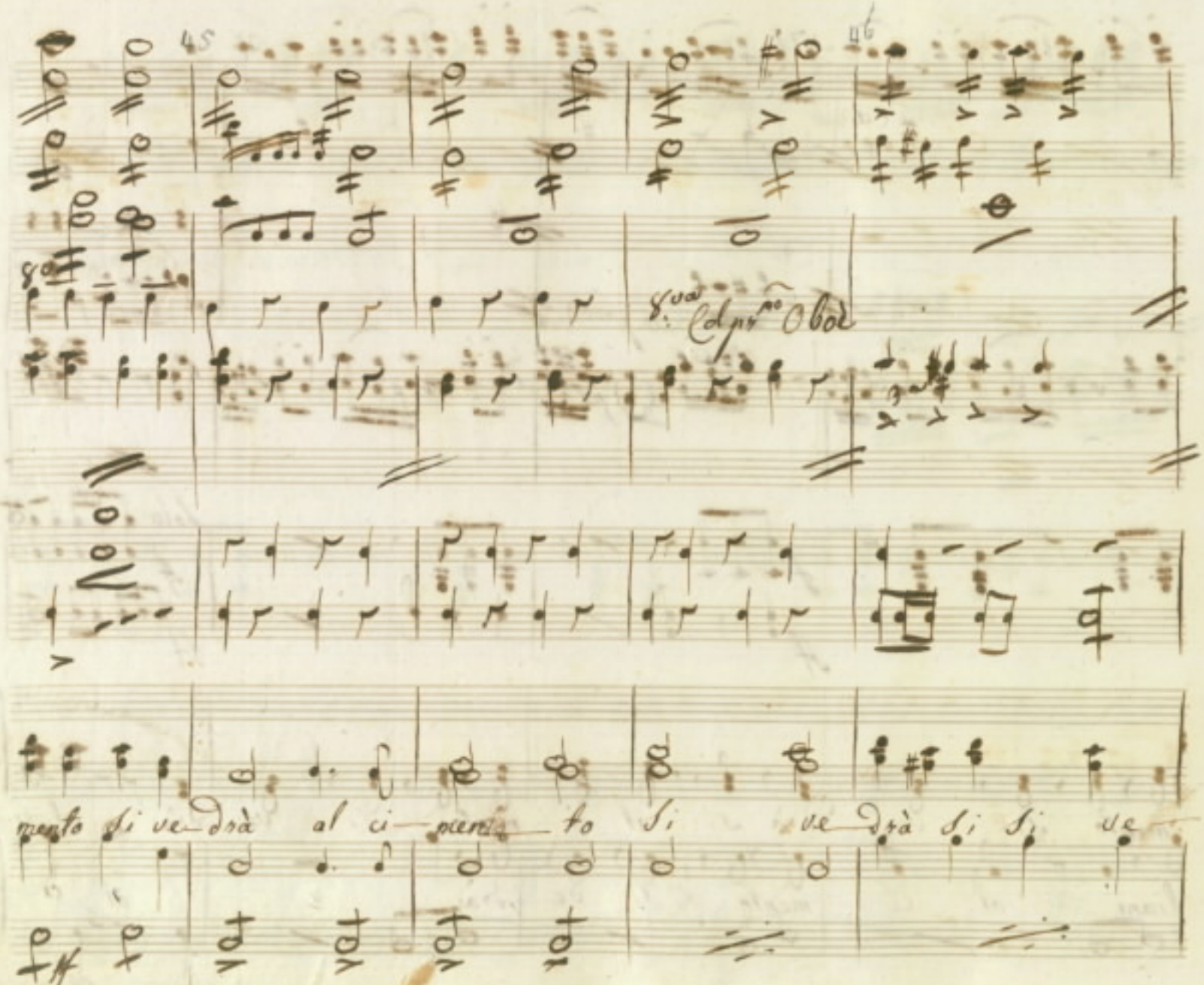

gio—sa amor mi
fa
ro-sa
giosa
co—sa
giosa
co—sa

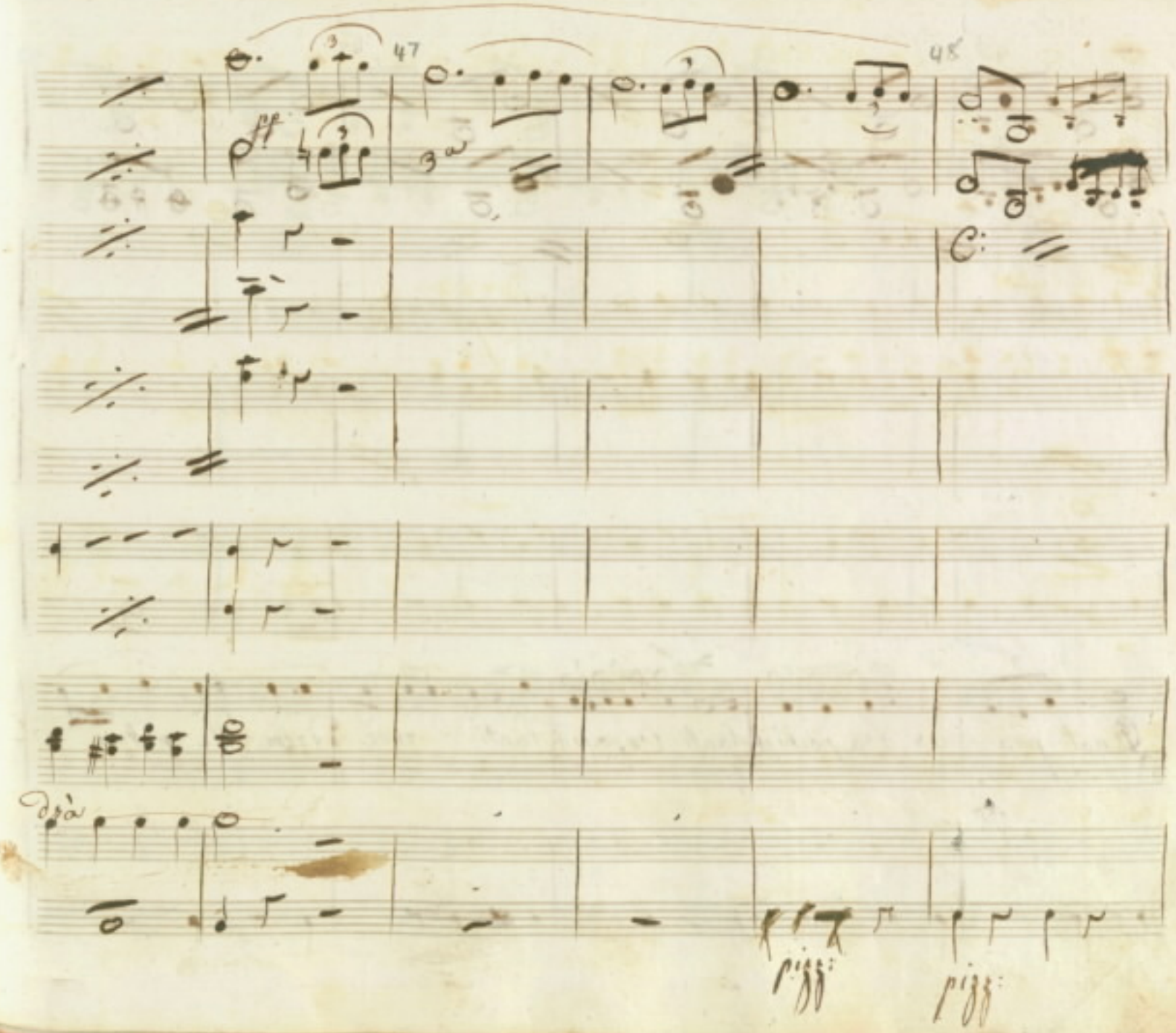
Lbq 119

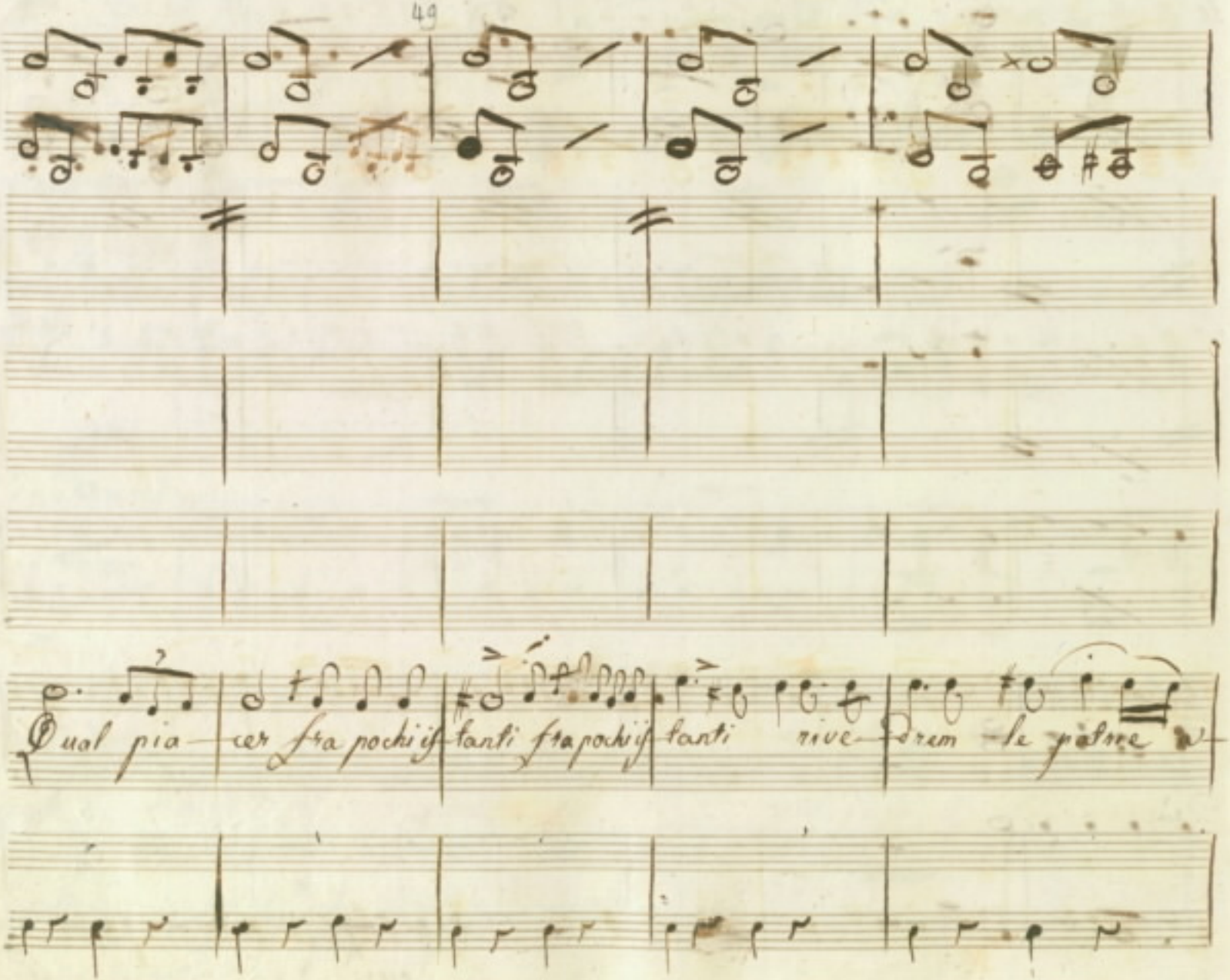



43
Con Vio.ni
Con Vio.ni
Col pr.mo V.no
quanto
vaglian gl' Sta
liani al ci
Quanto
vaglian gl' Sta
avvo battute

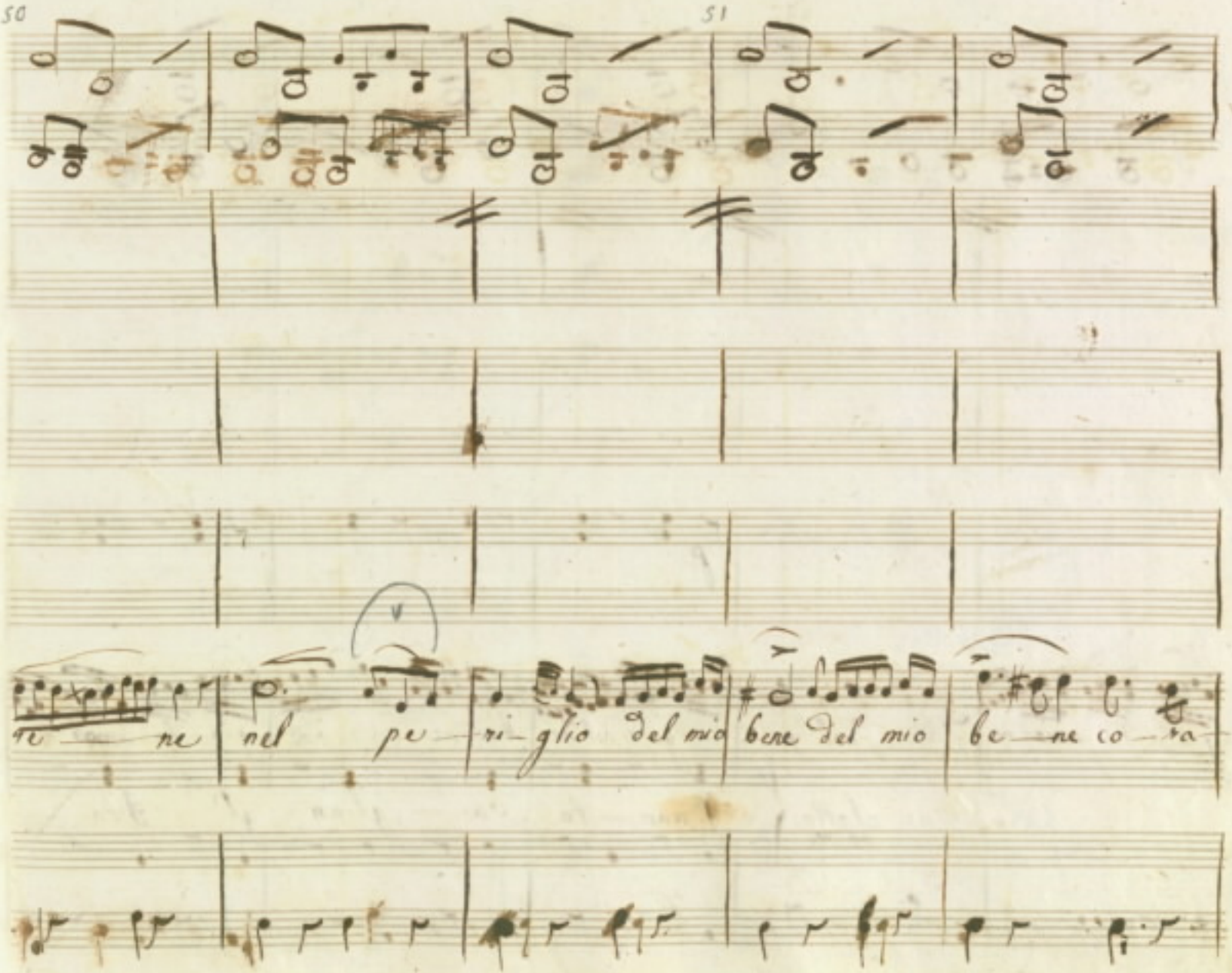

Cre
Col p.mo Vio
Solo
mento si ve drà si al ci mento si ve drà al ci
liani al ci mento si ve drà al ci

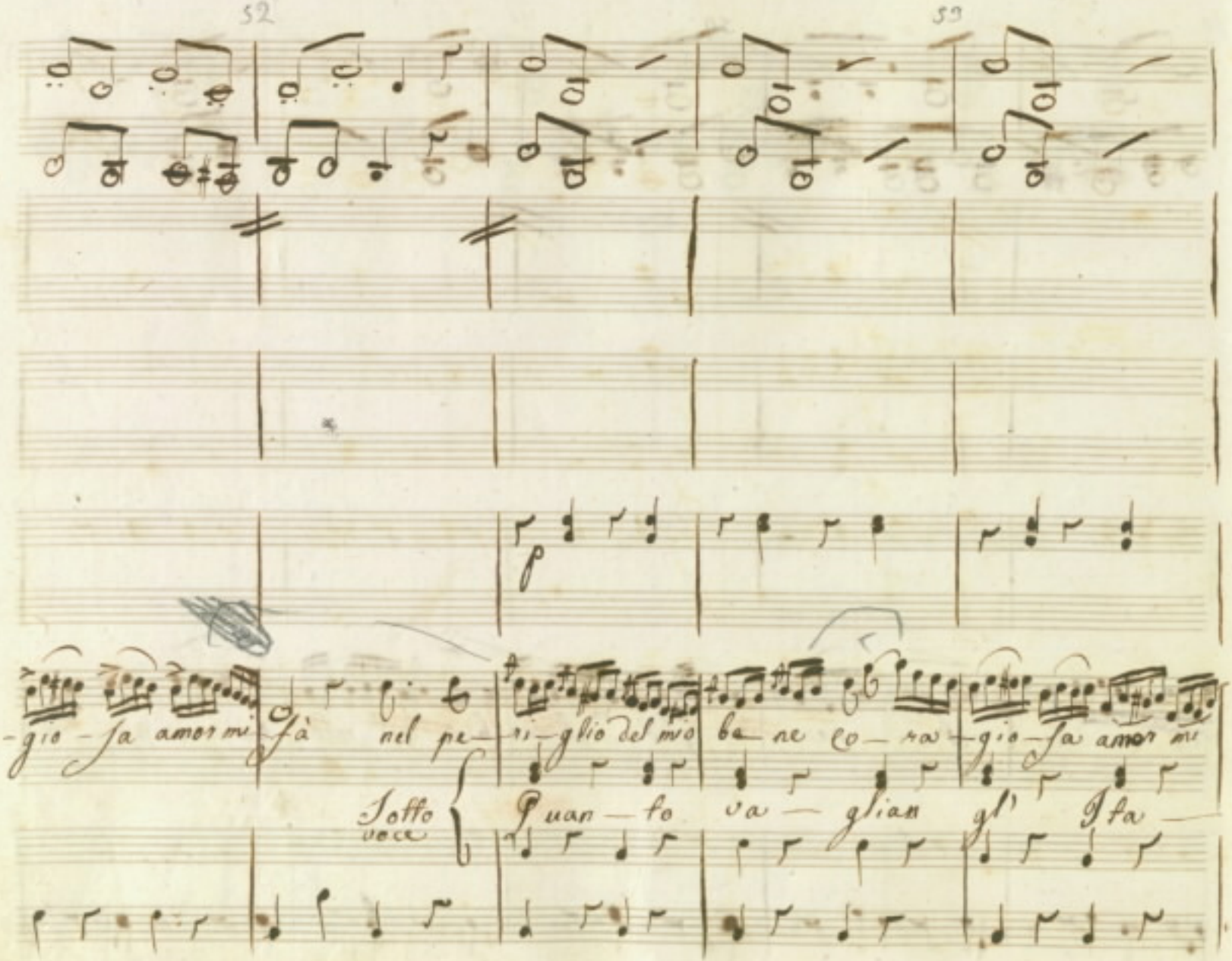

45
46
8.va Colpo Obo
mento si ve drà al ci — mento si ve drà si si ve

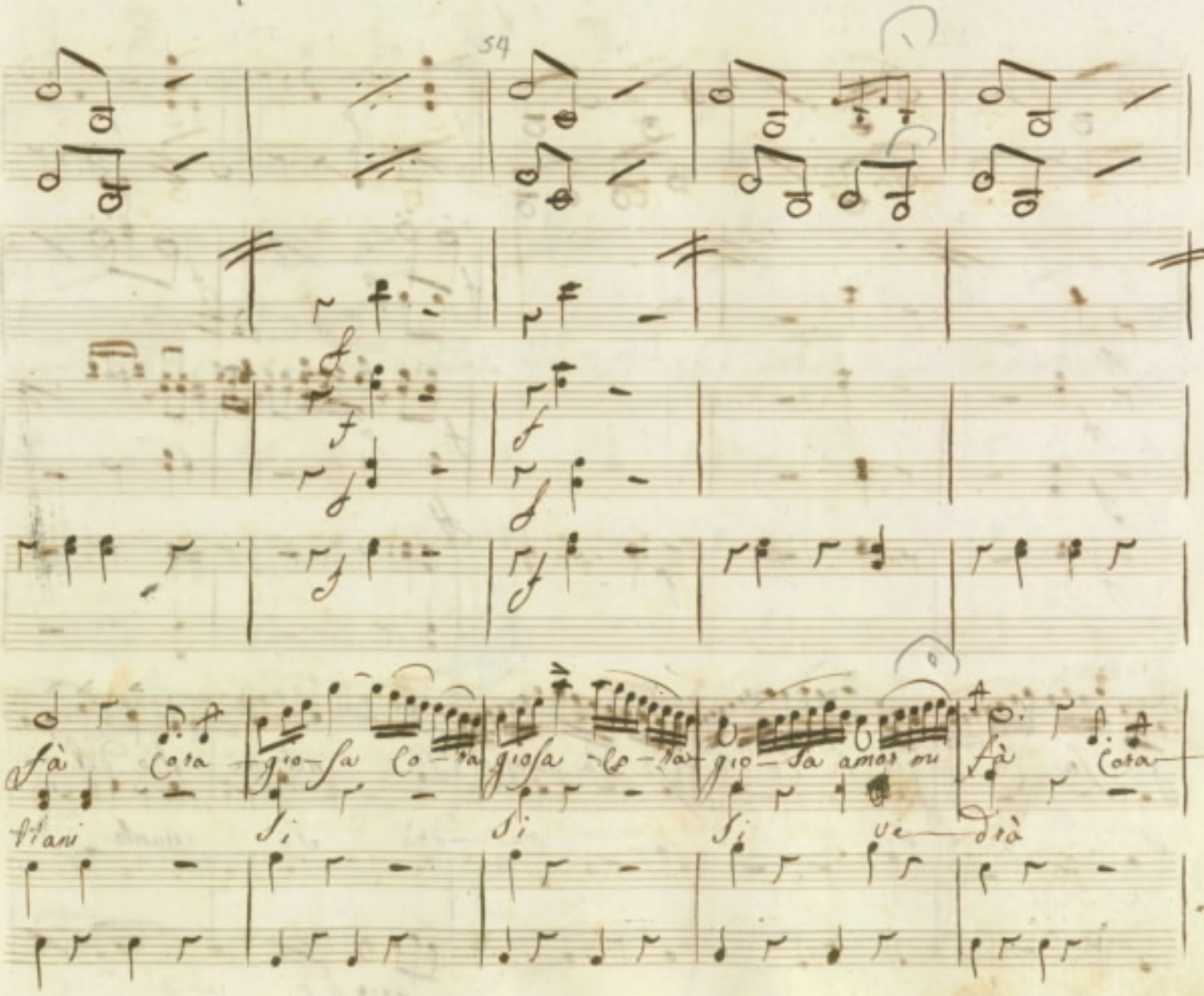

47
48
ff
C
p'ss
p'ss

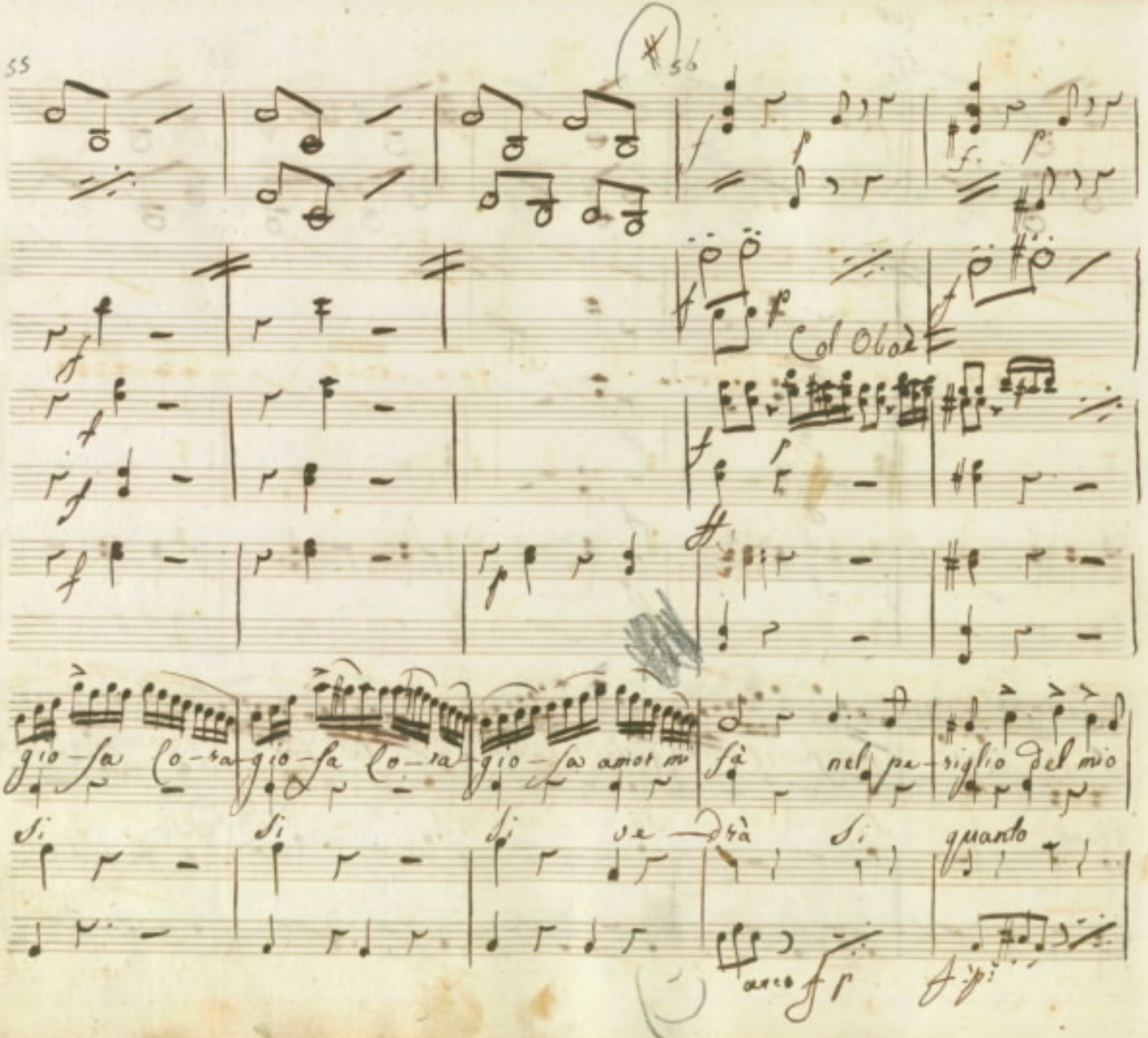

Qual pia
cer fra pochi ifanti fra pochi ifanti
rive
drem
le palme

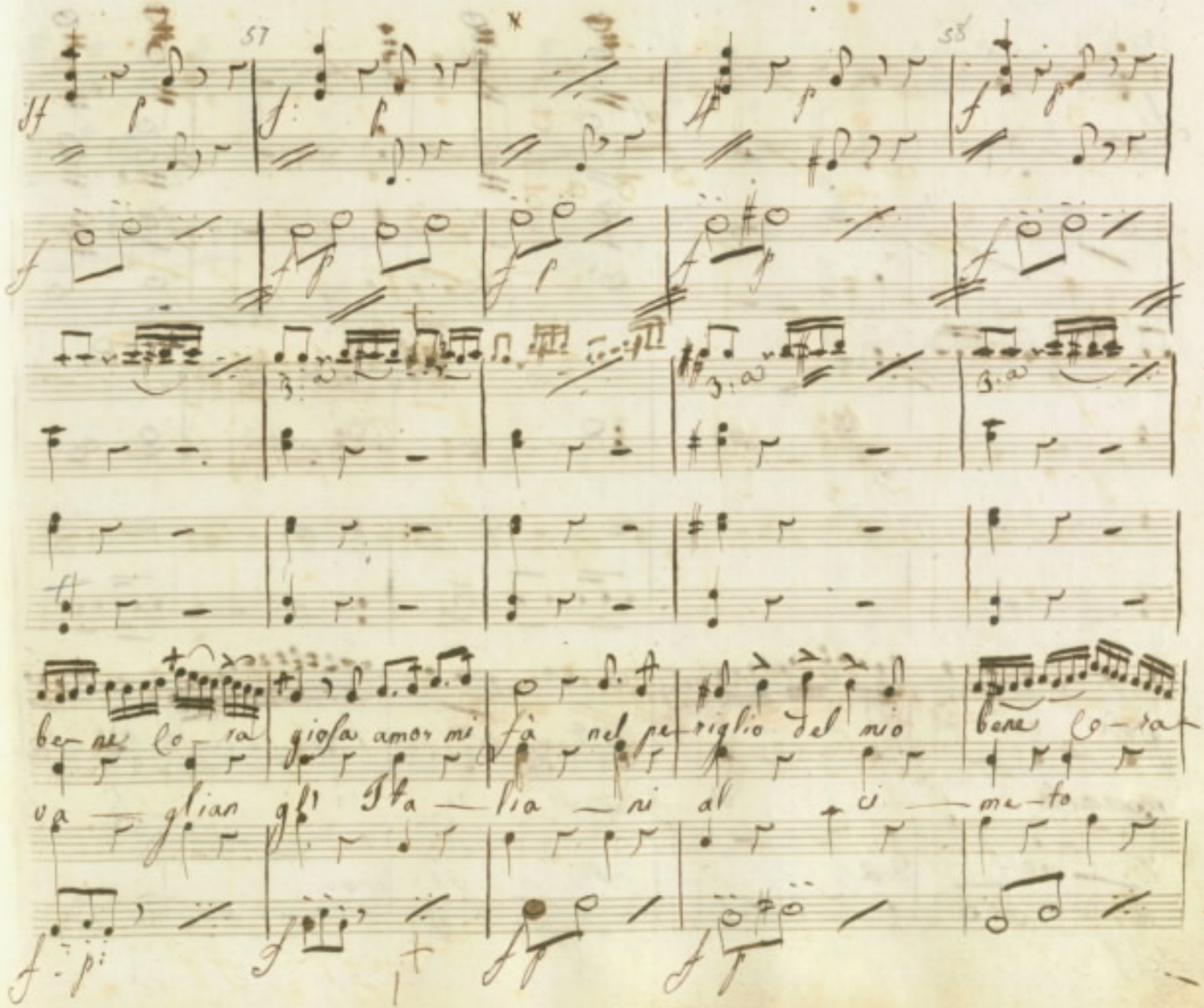
152
172

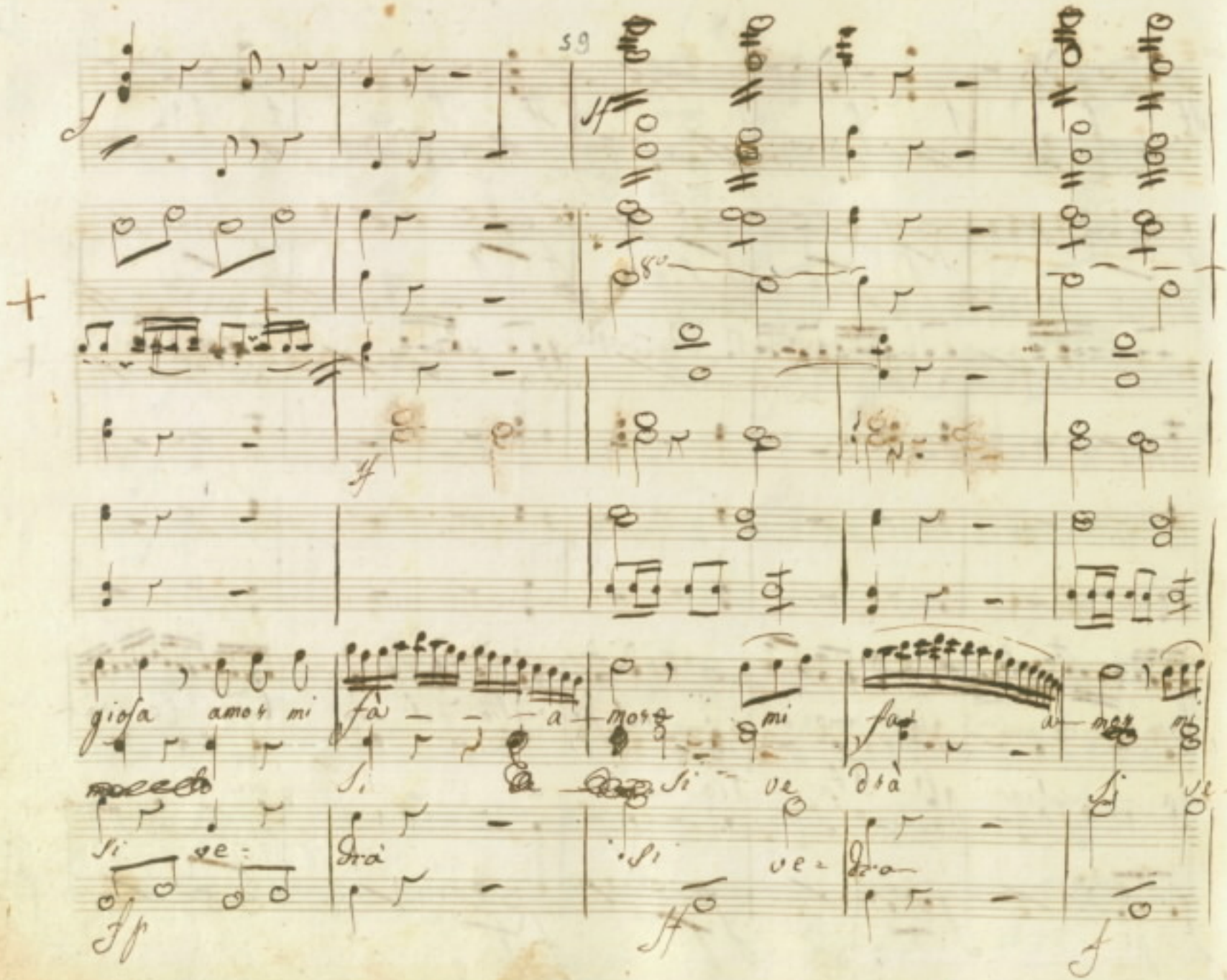


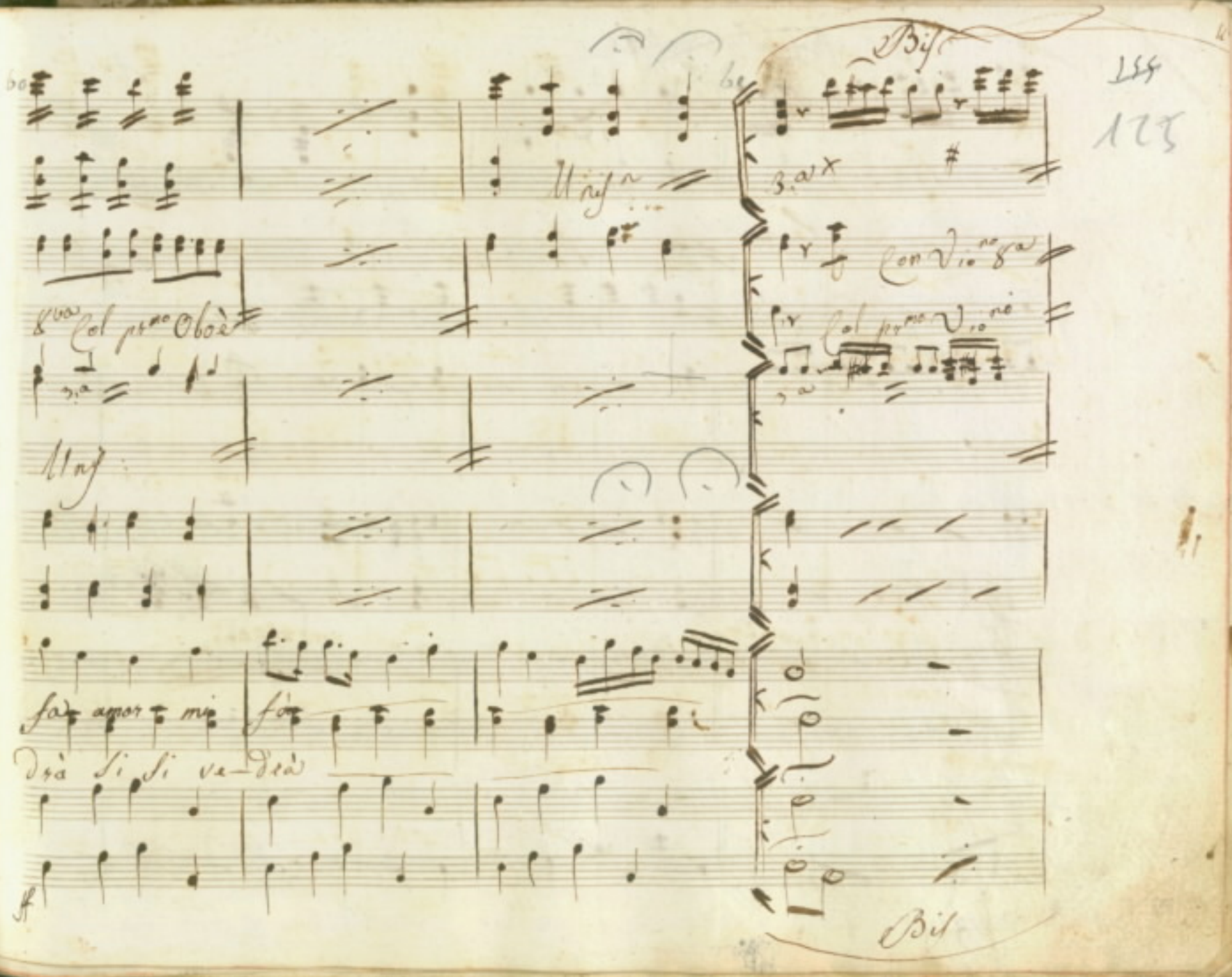

gio – ja amor mi fà nel pe– ri– glio del mio be ne co– ra– gio– ja amor mi
Sotto voce
Quan– to va– glian gl' Ifa–

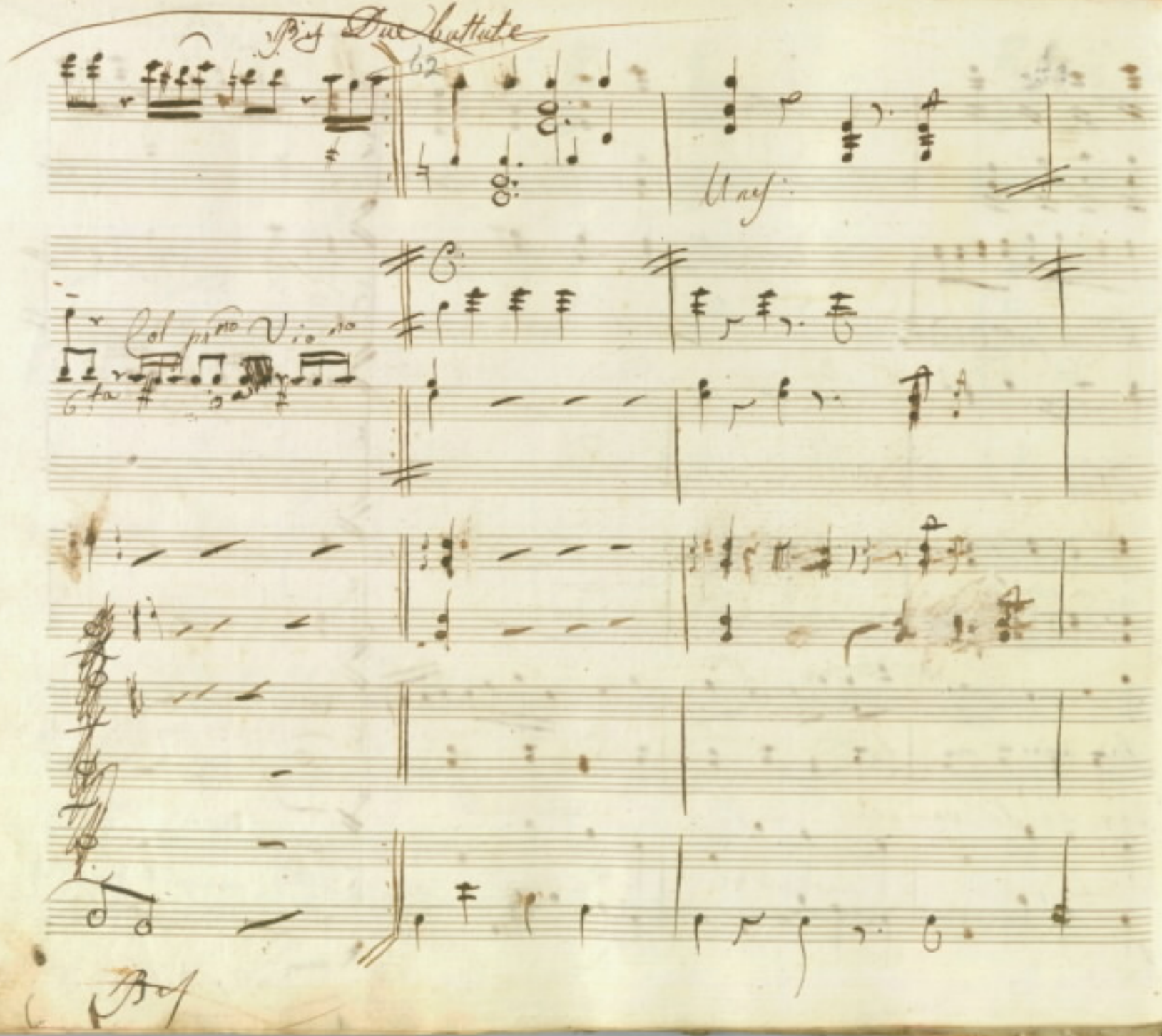

fà Cora
gio-sa Co-ra
gio-sa Co-ra
gio-sa amos ou
fà Cora
piani
si
si
si
vie-drà


55
56
col Oboe
gio-sa
Co-ra
gio-sa
Co-ra
gio-sa
amor mio
sì
nel pe-riglio del mio
sì
sì
se
dà
sì
quanto
arco

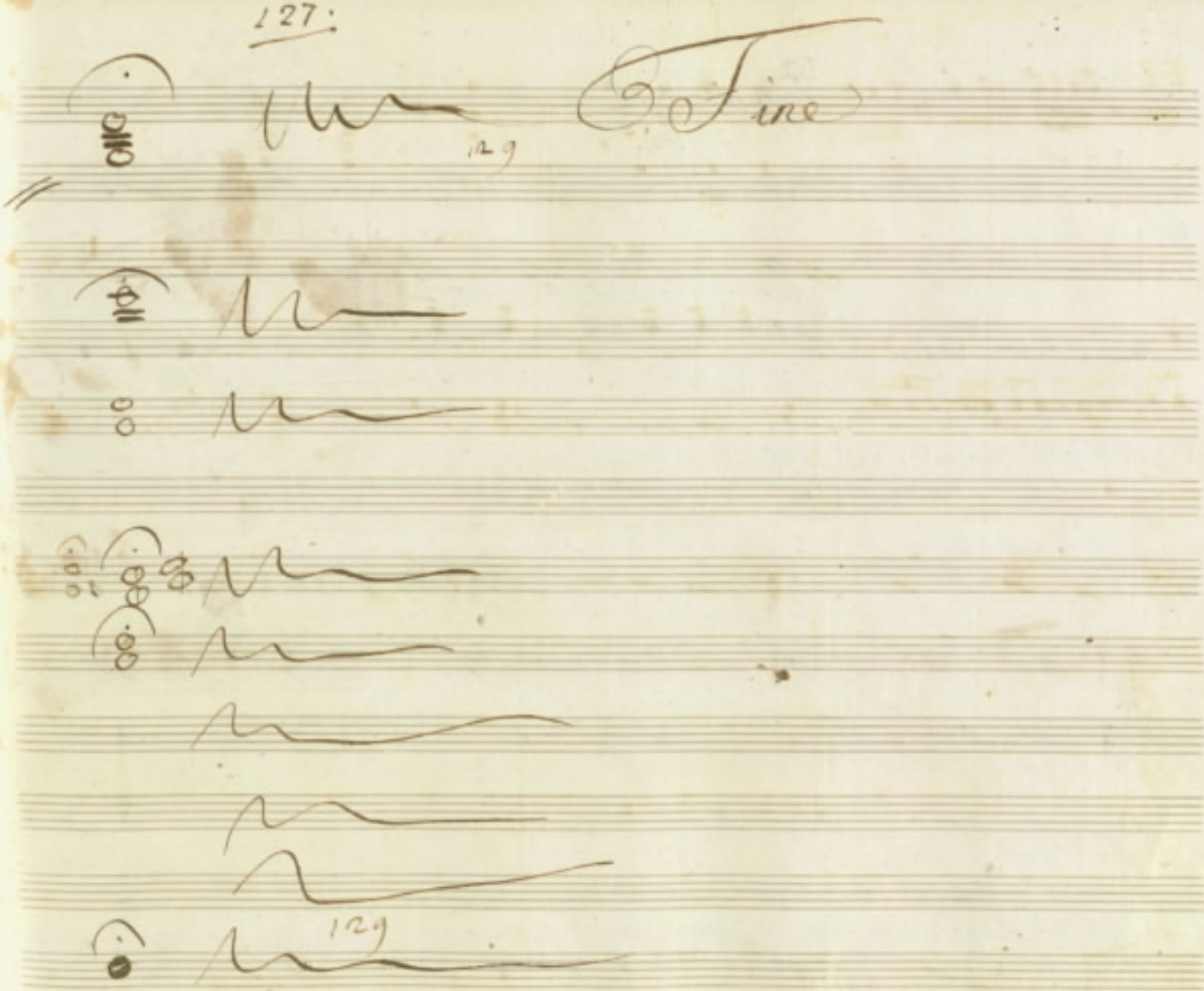

57
58
bel me lo ra
giosa amor mi fà nel pe
riglio del mio
bene lo ra
va glian gli Ita lia ni al ci me to


59
giosa amor mi
fà a more mi
si ve
dirà
si ve
dirà
si ve

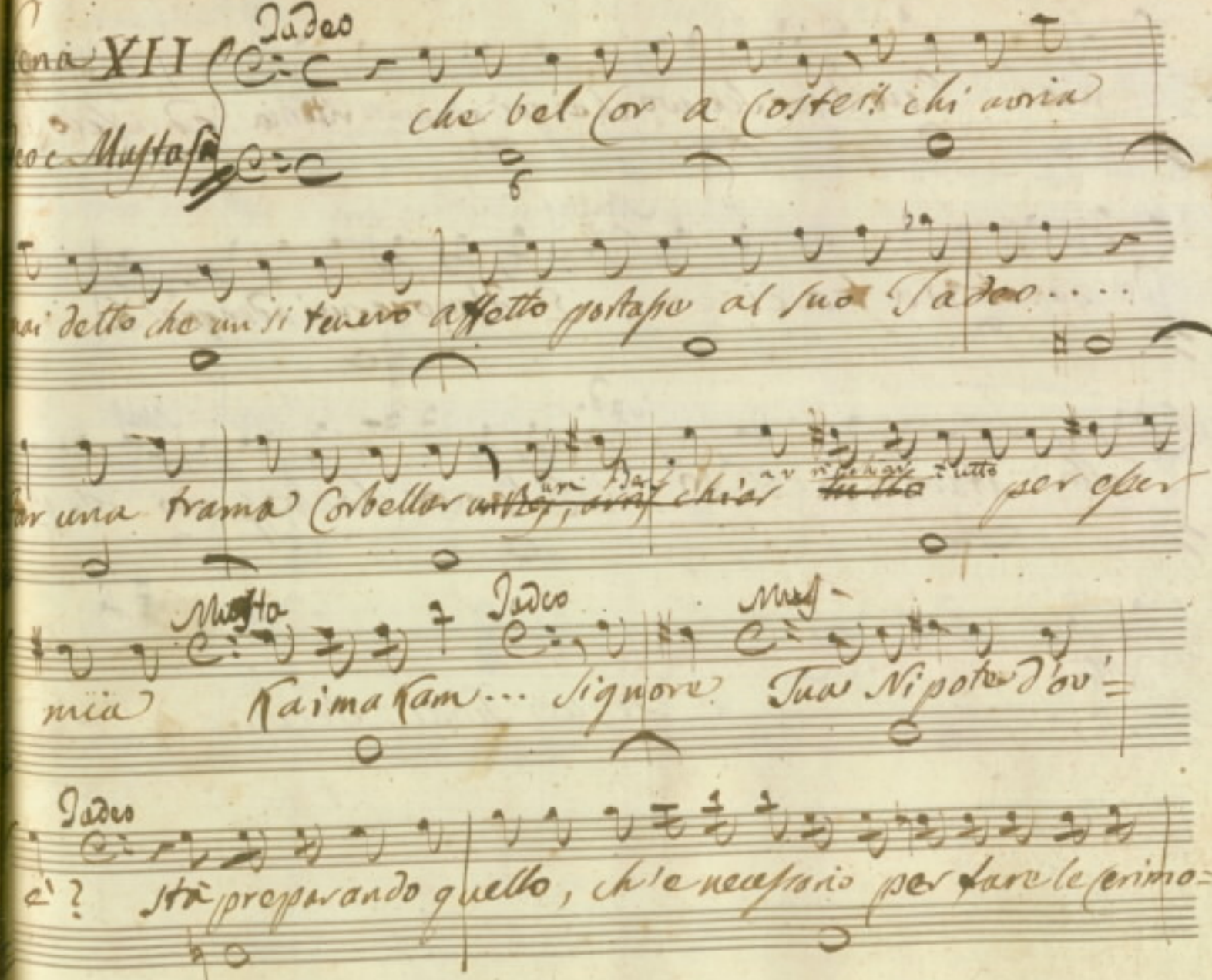

Bis
Unis.
3.as
con Vio.ni 8.vi
8.vi col pr.mo Oboè
col pr.mo Vio.ni
Unis.
fa- amor- mio
fa-
Drà si si va- drà
Bis

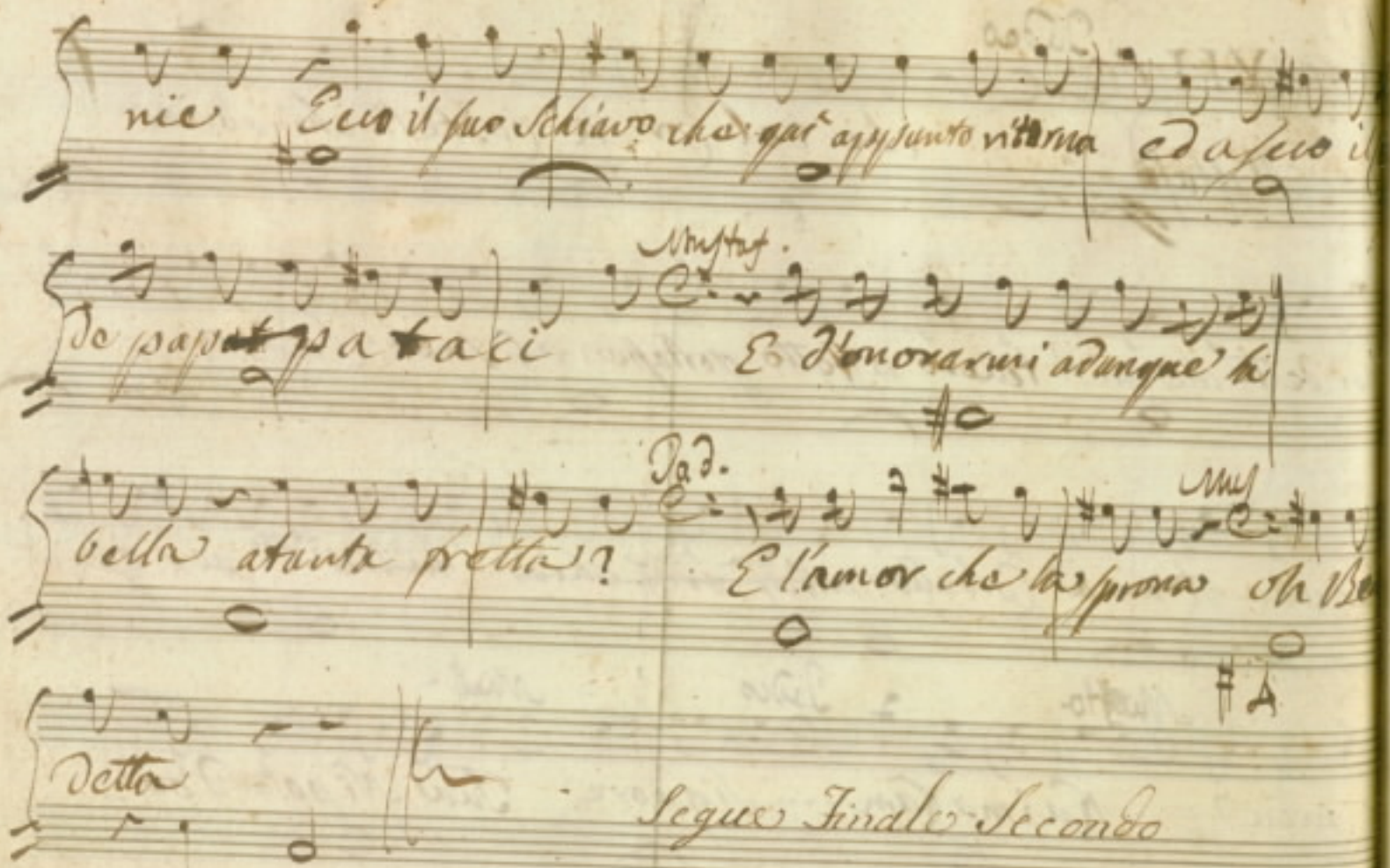

Bis Due battute
62
Unis:
C.
col primo V.no
6 to
Bs

127:



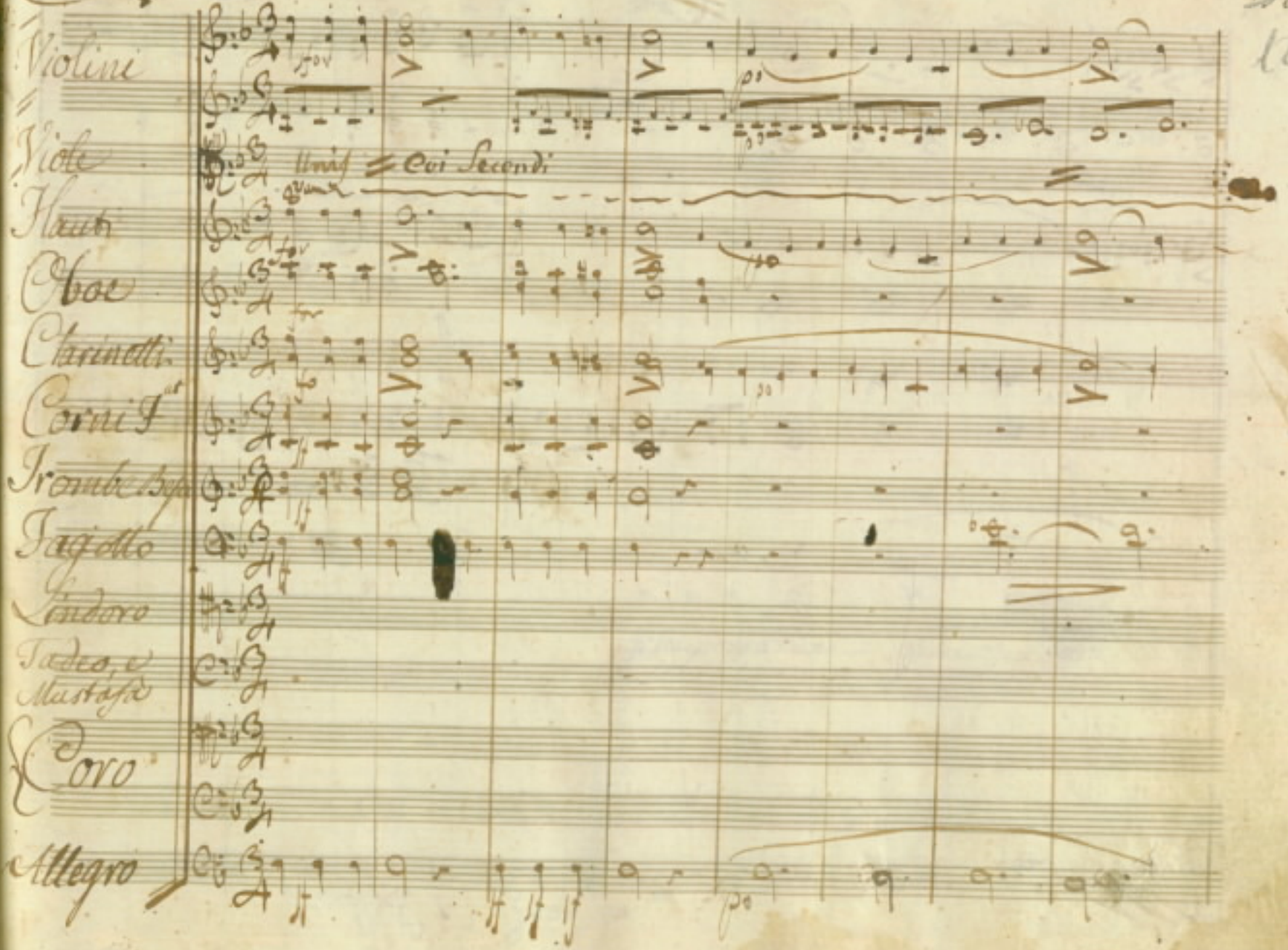
156
176

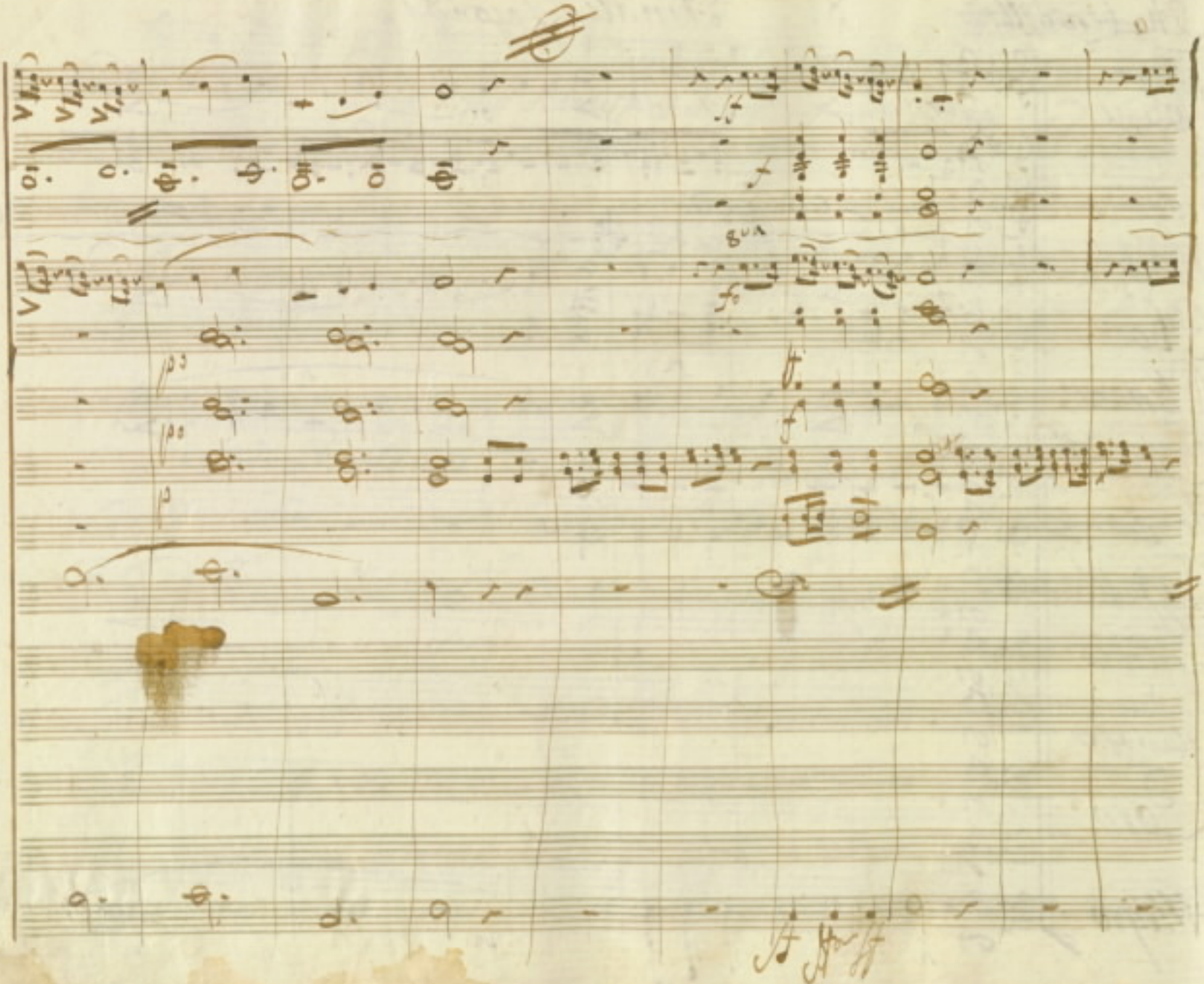

Scena XII
Isdeo
Mustafà
che bel cor a costei chi' apria
mi' detto che mi tenero affetto portasse al suo Padre....
per una trama Corbellar
per esser
Mustafà
Isdeo
Must-
mia Kaimakam... Signore Tuo Nipote d'ov'=
Isdeo
c'? stà preparando quello, che è necessario per fare le cerimo=

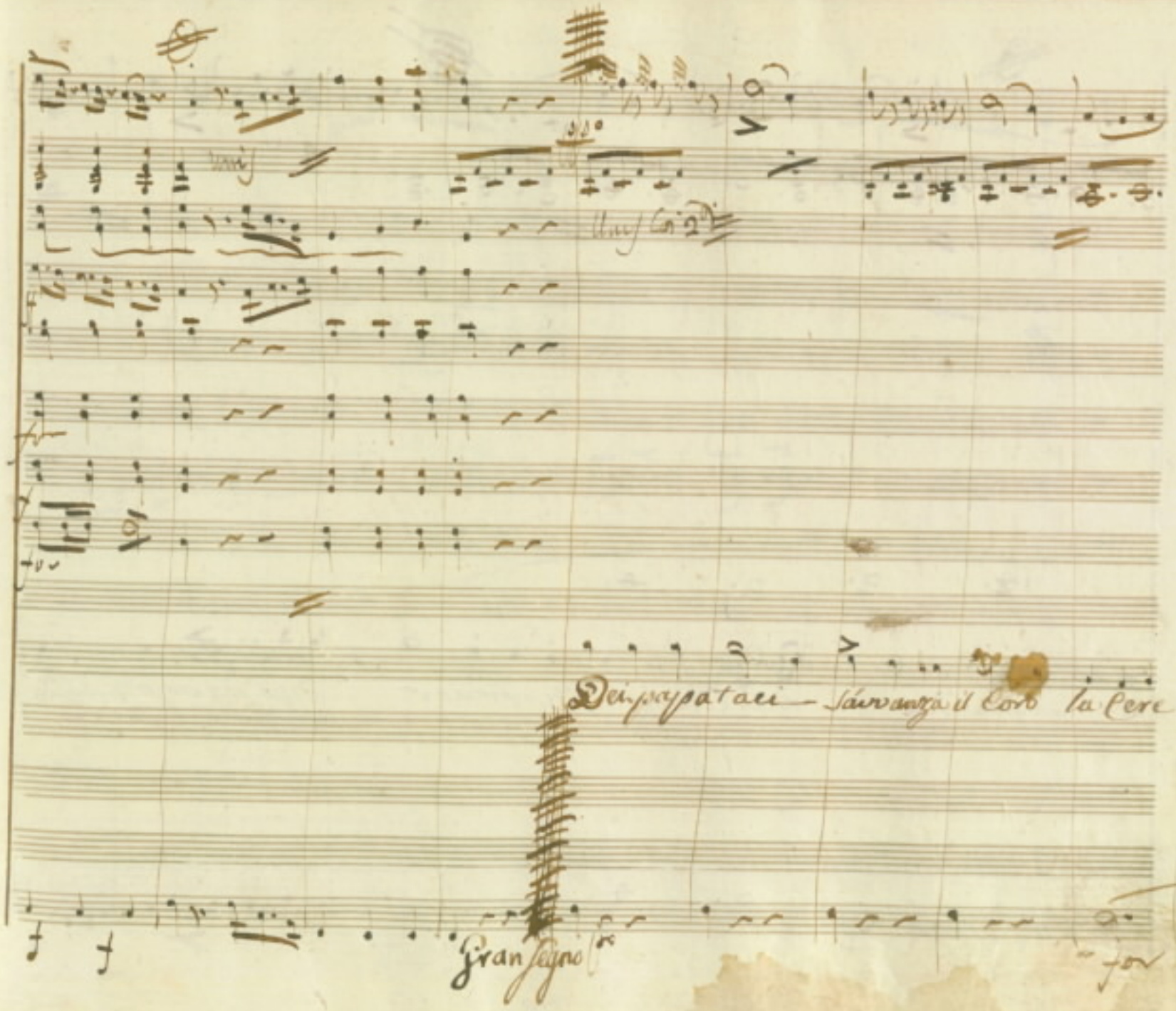

nie Ecco il suo Schiavo che già appunto ritorna ed a suo il
Mustaf.
Se papataci E Honorarmi adunque hi
Bad.
bella statua pretiosa? E l'amor che la prova oh Be
Mus
A
Detta
Segue Finale Secondo

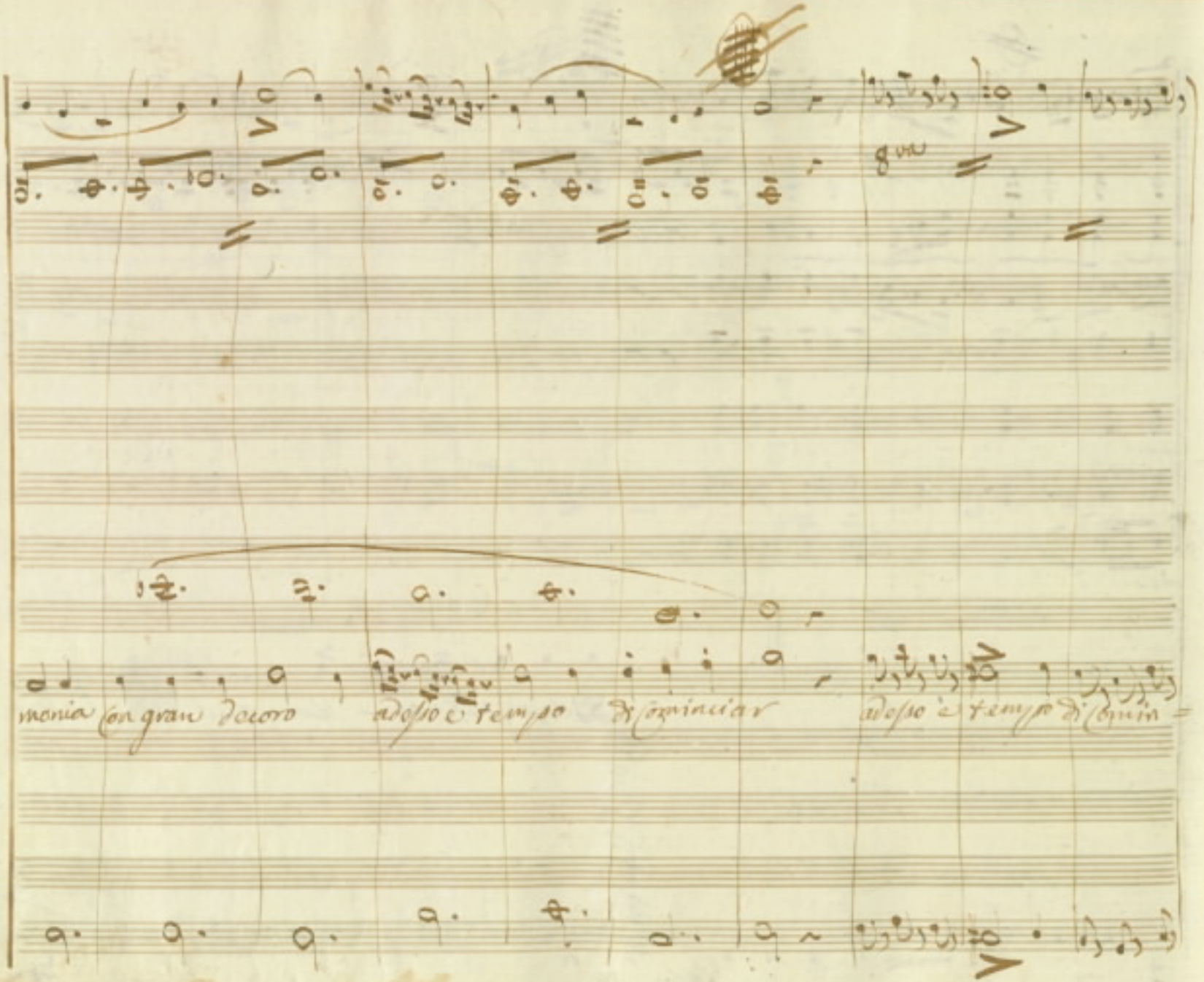
Che benedetta 8: Finale Secondo

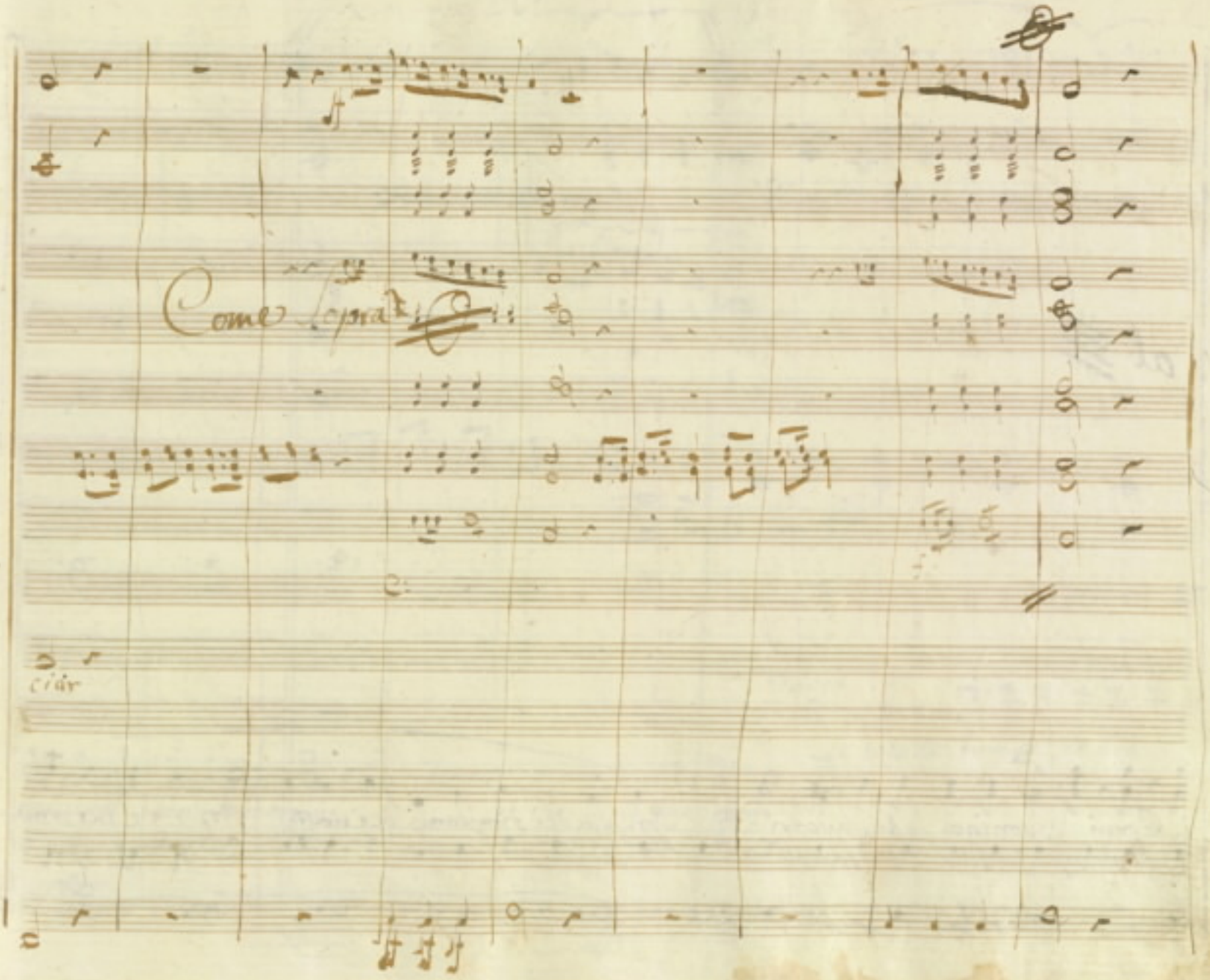
158
128

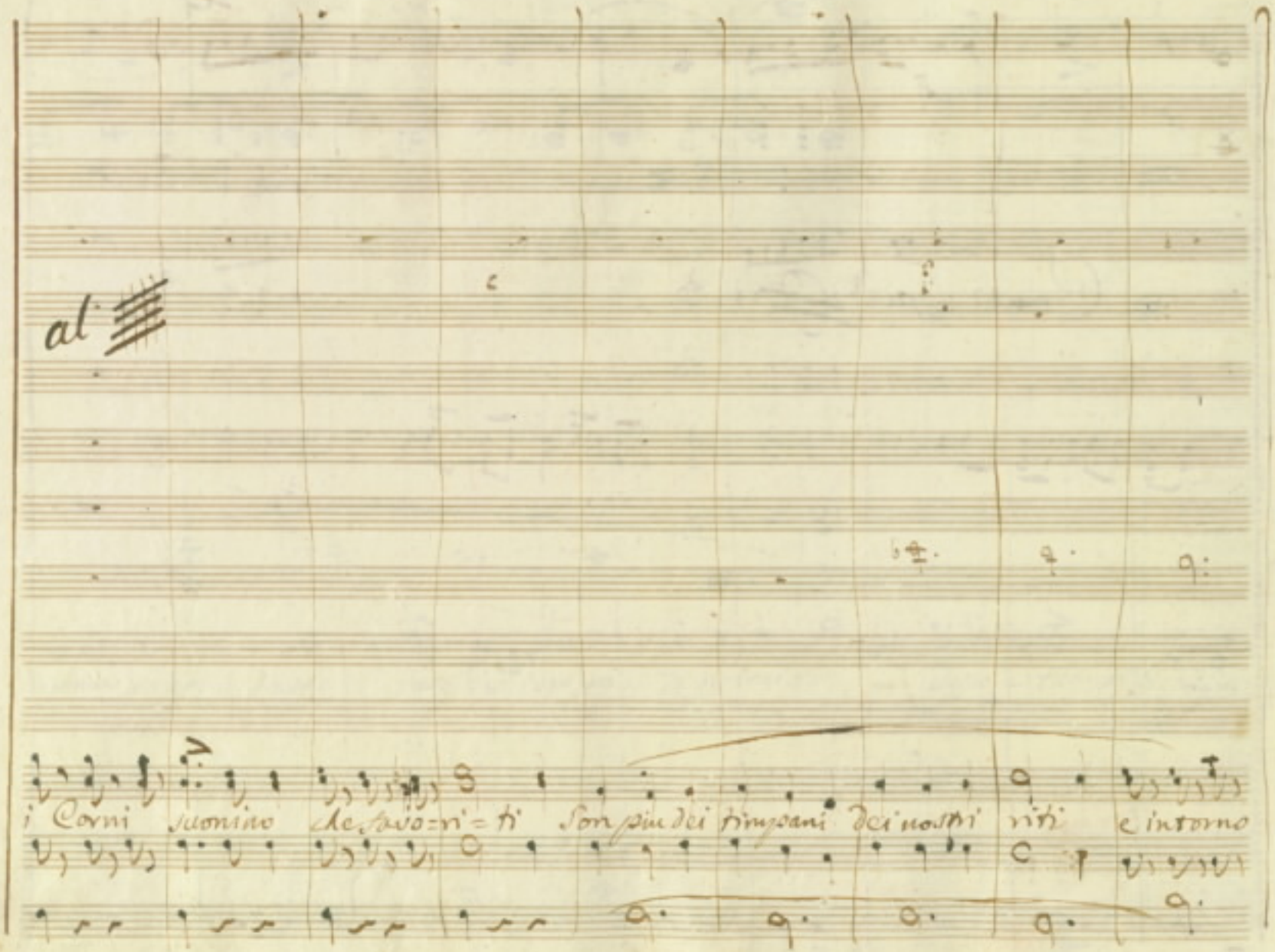


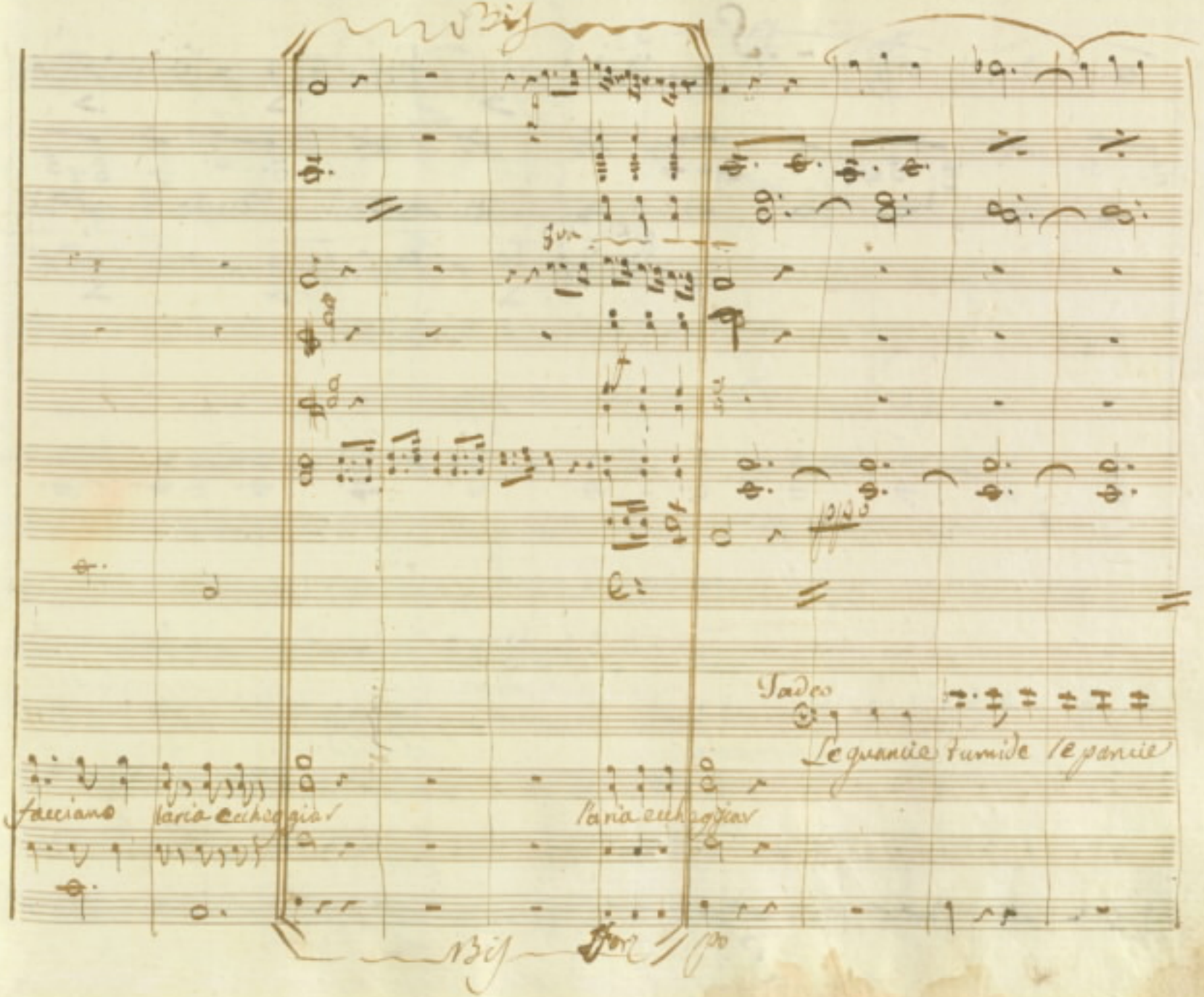


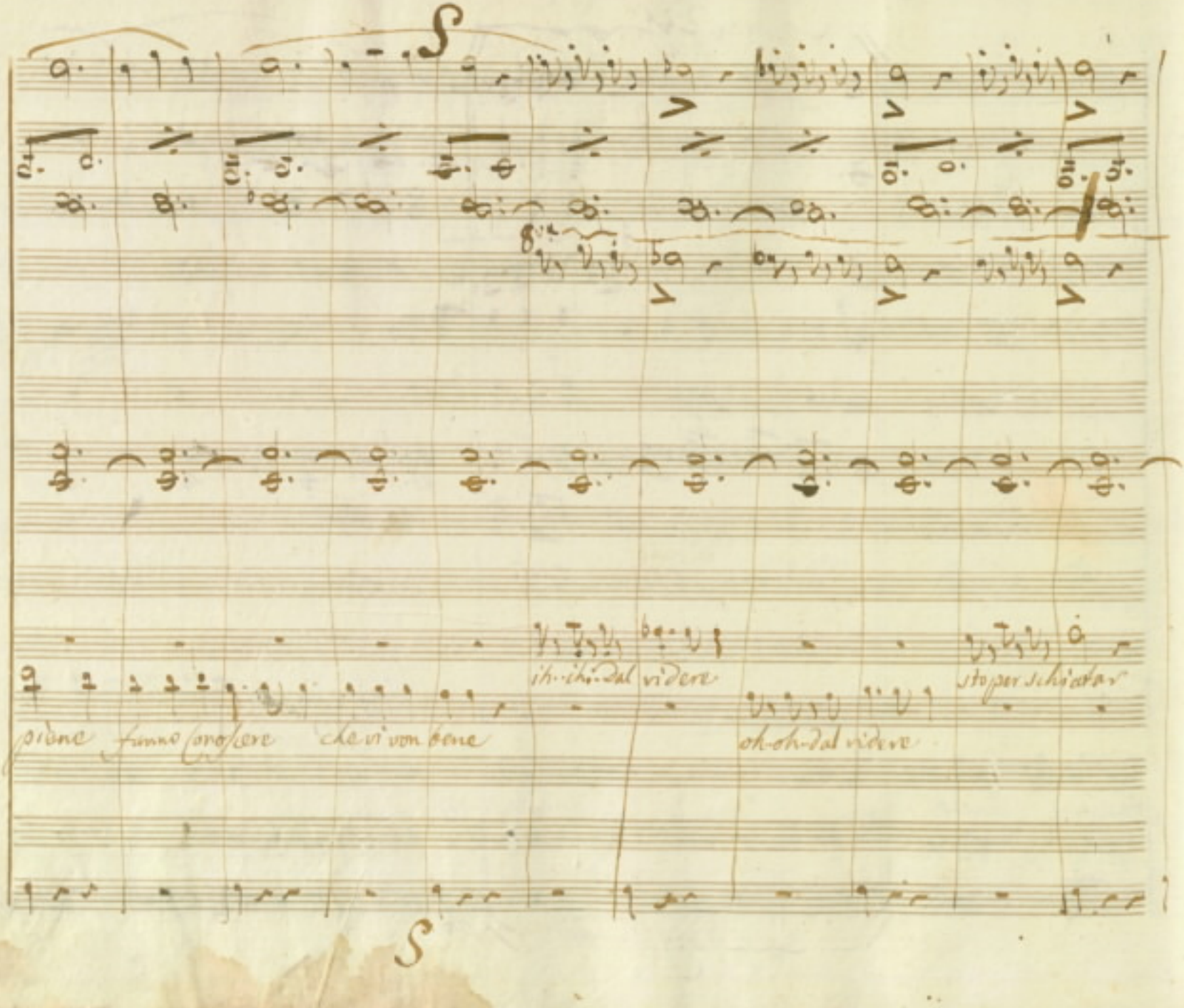

Dei papataci — Salvanza il Coro la Cere
Gran segno

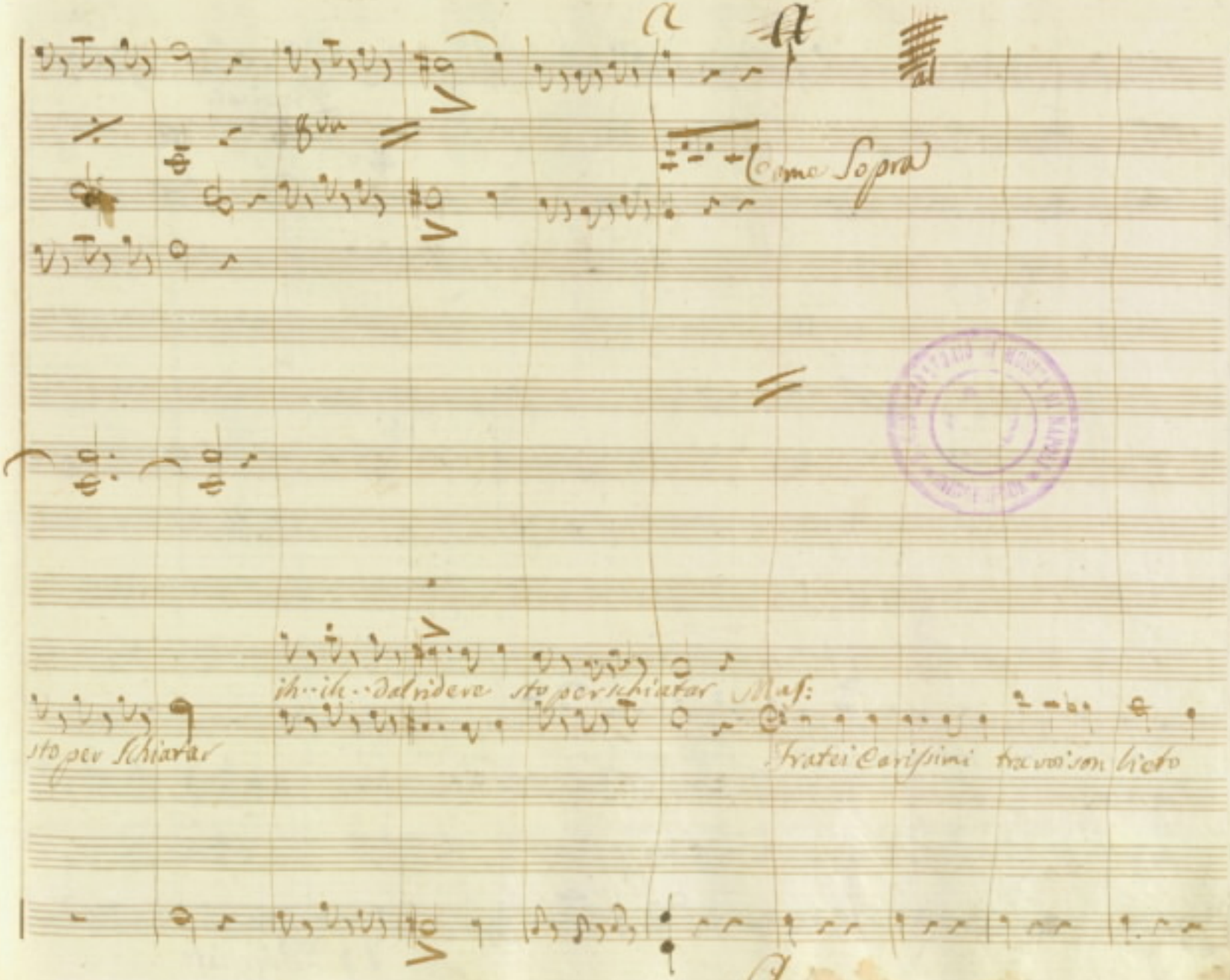

monia con gran dolcezza
adagio e tempo di cominciar
adagio e tempo di comin =


Come sopra
Cl. in


al
i Corni suonino de, suo=ni=ti Son più dei timpani dei nostri riti e intorno


Sadco
Le guancie tumide le pancie
Faciano Maria echeggiar
Maria echeggiar

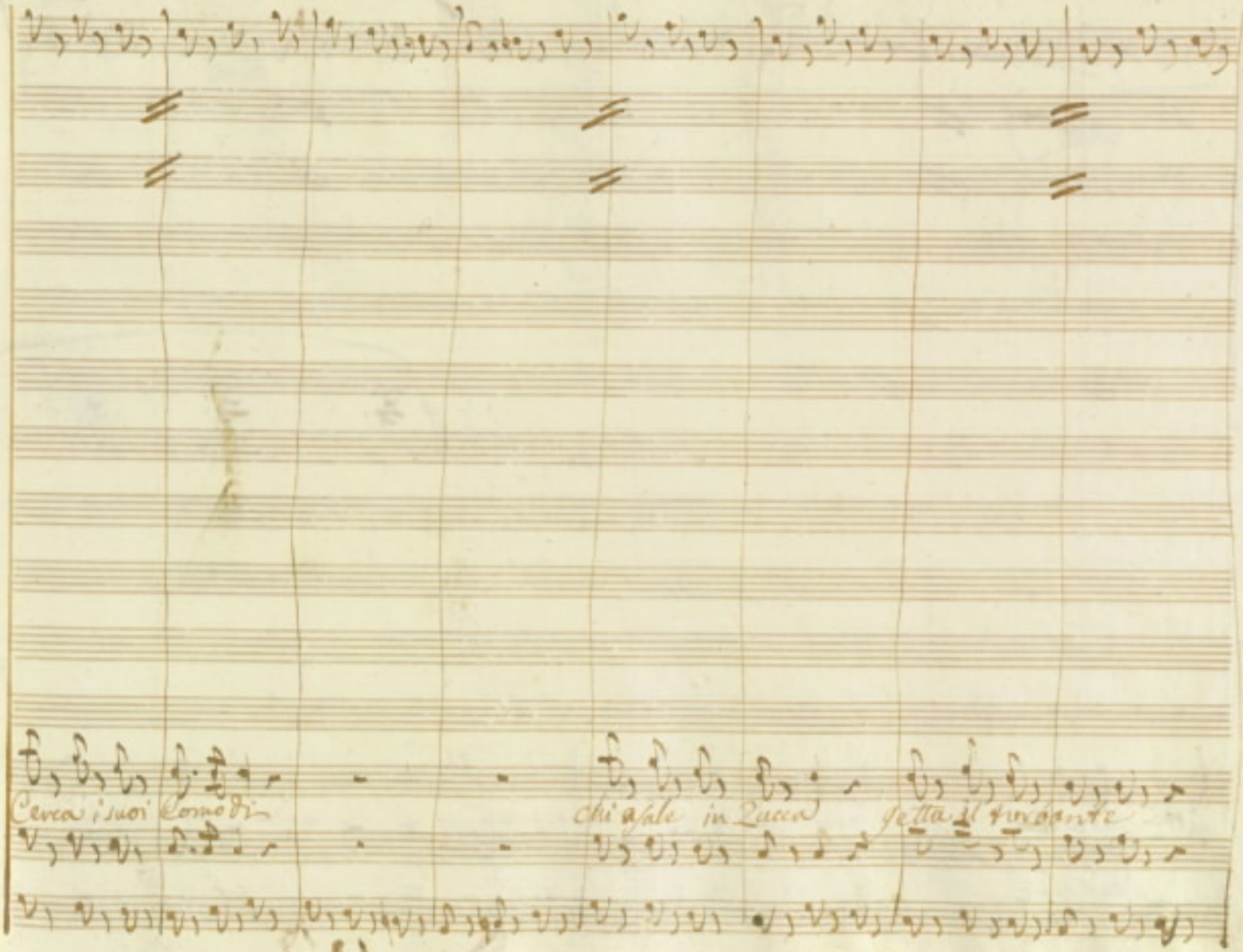

ih-ih-dal videre
stoppersi ch'odar
piùne fanno conoscere che vi von bene
oh-oh-dal videre


Come Sopra
ih··ih··dalridere sto per chiatar Mas:
sto per Schiatar
Fratei Carissimi tra voi son lieto

Pizzicato

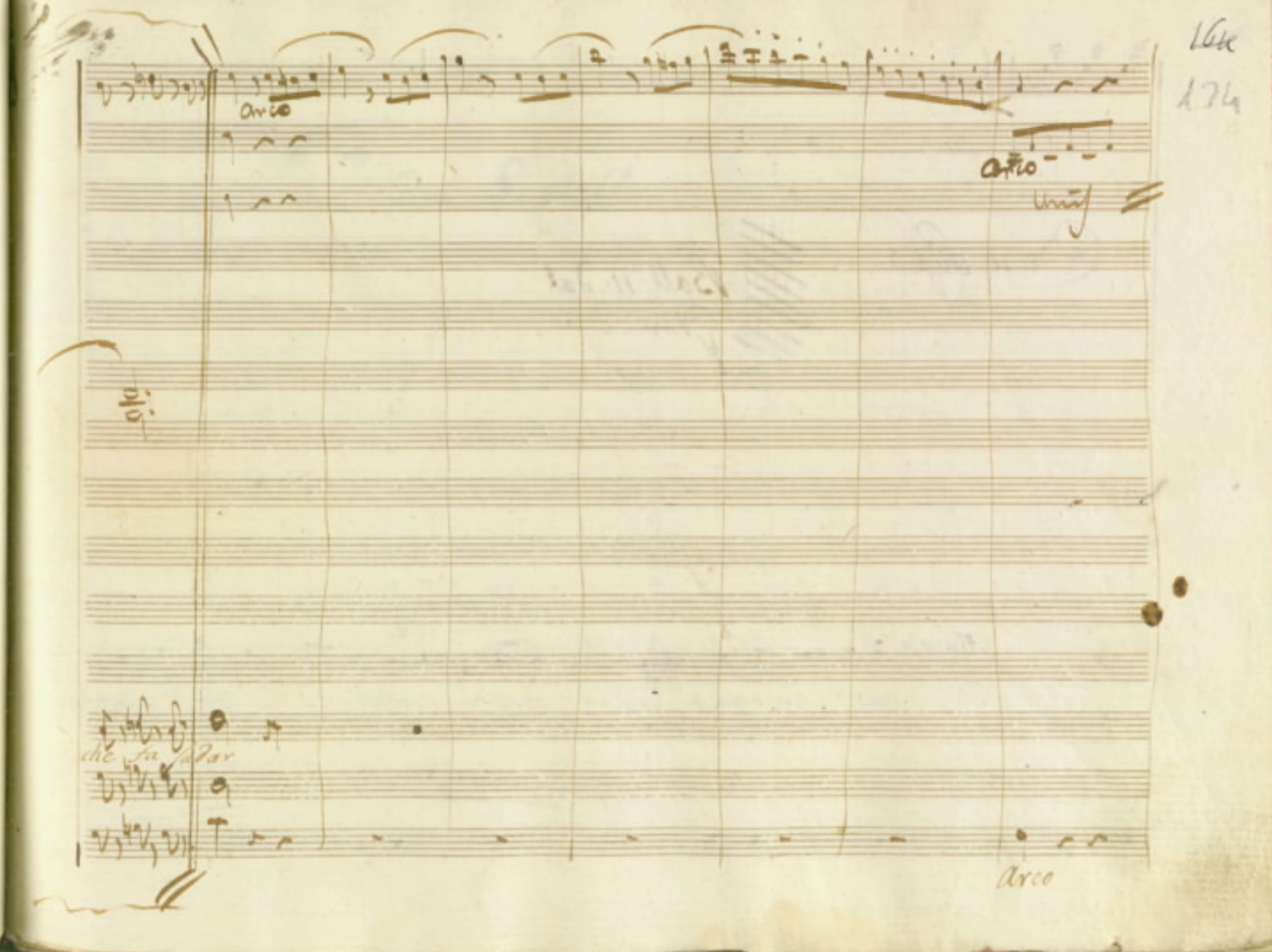
se d'Eustor merito nel vostro Cuore sarà alma grazia particolar

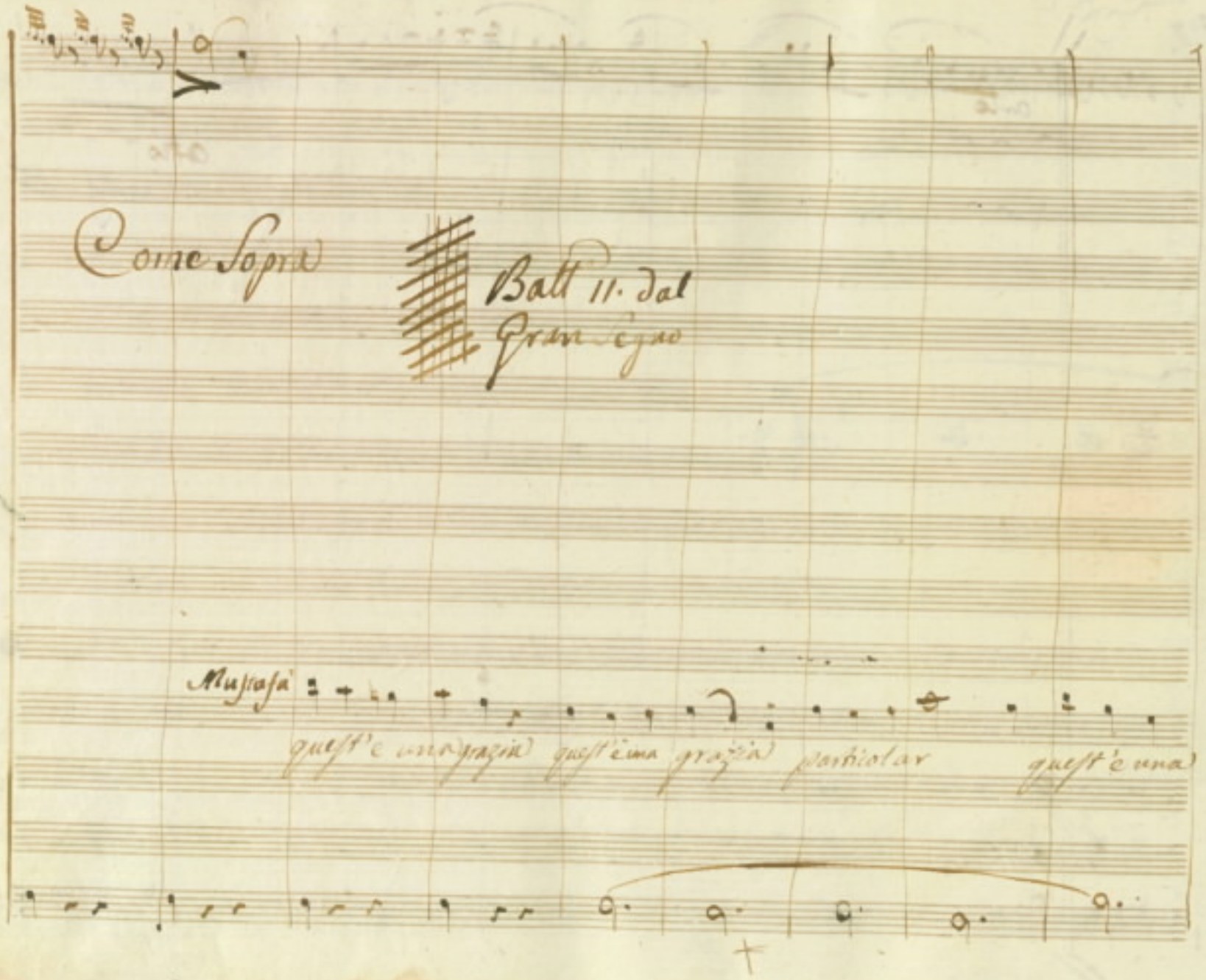
Pizzicato


Cerca i suoi Comodi
chi và sale in Lucca
getta il torchiante

metti parrucca lesta quest' abito che fa sudar si si Leva quest' abito

parrucca


arco
arco
Arco


Come Sopra
Batt 11. dal
Gran Cyro
Mustafà
quest'è una grazia quest'è una grazia particolar quest'è una

Dal S: al C:

ih-ih- dal videre

sto persichiatar

ah ah Dal

grazia particolar

Tades

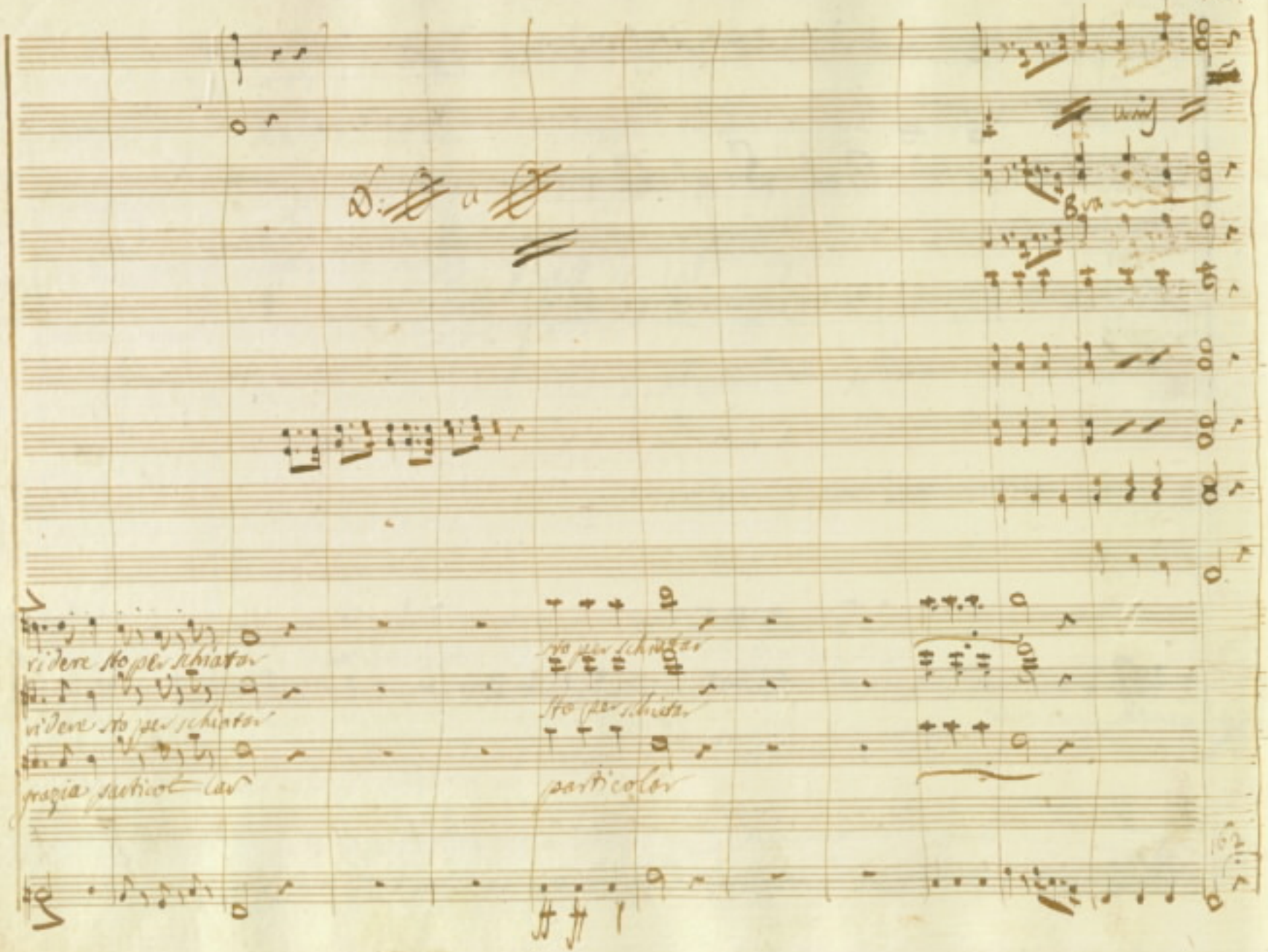
ah ah dal vidire

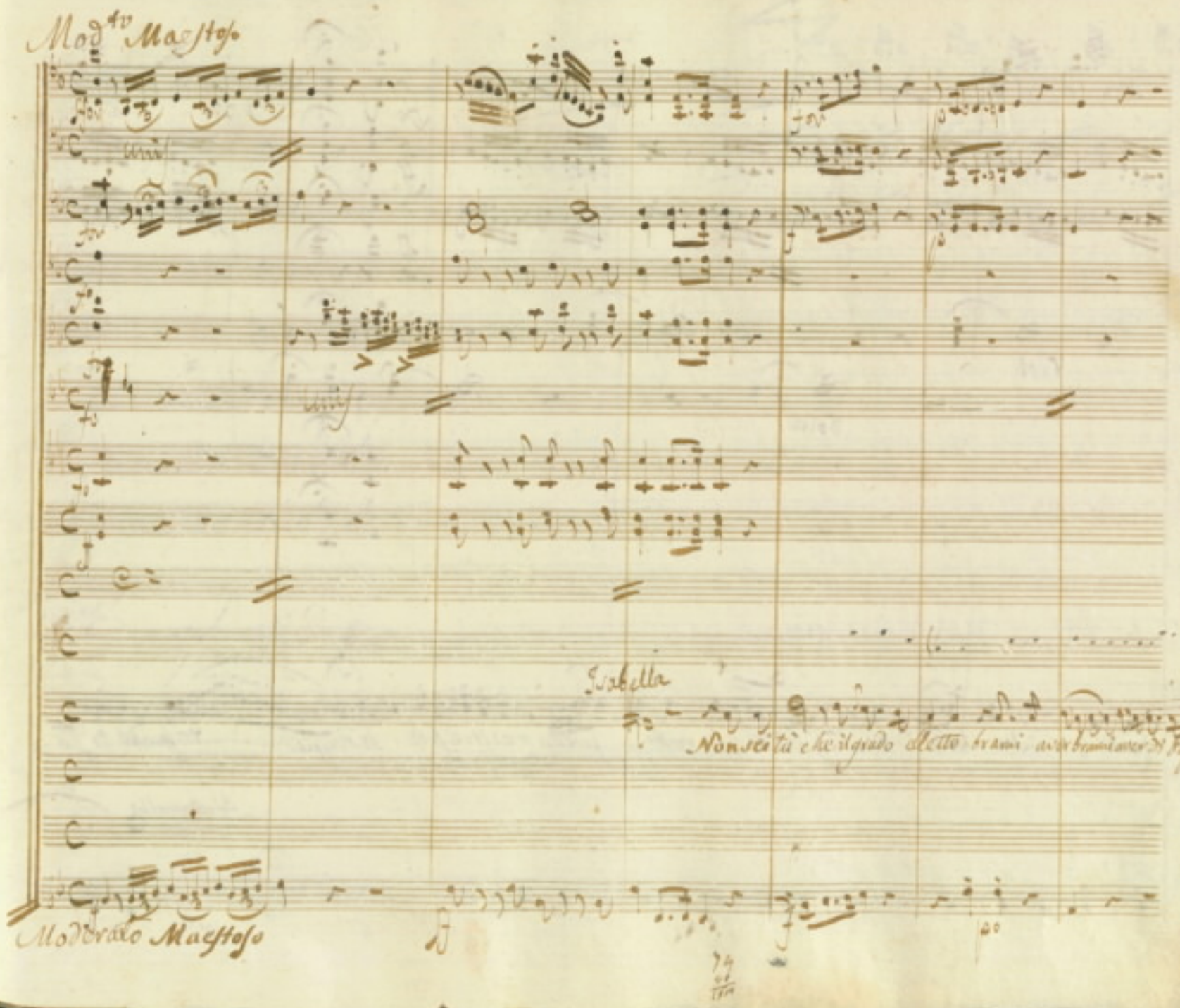
sto persichiatar

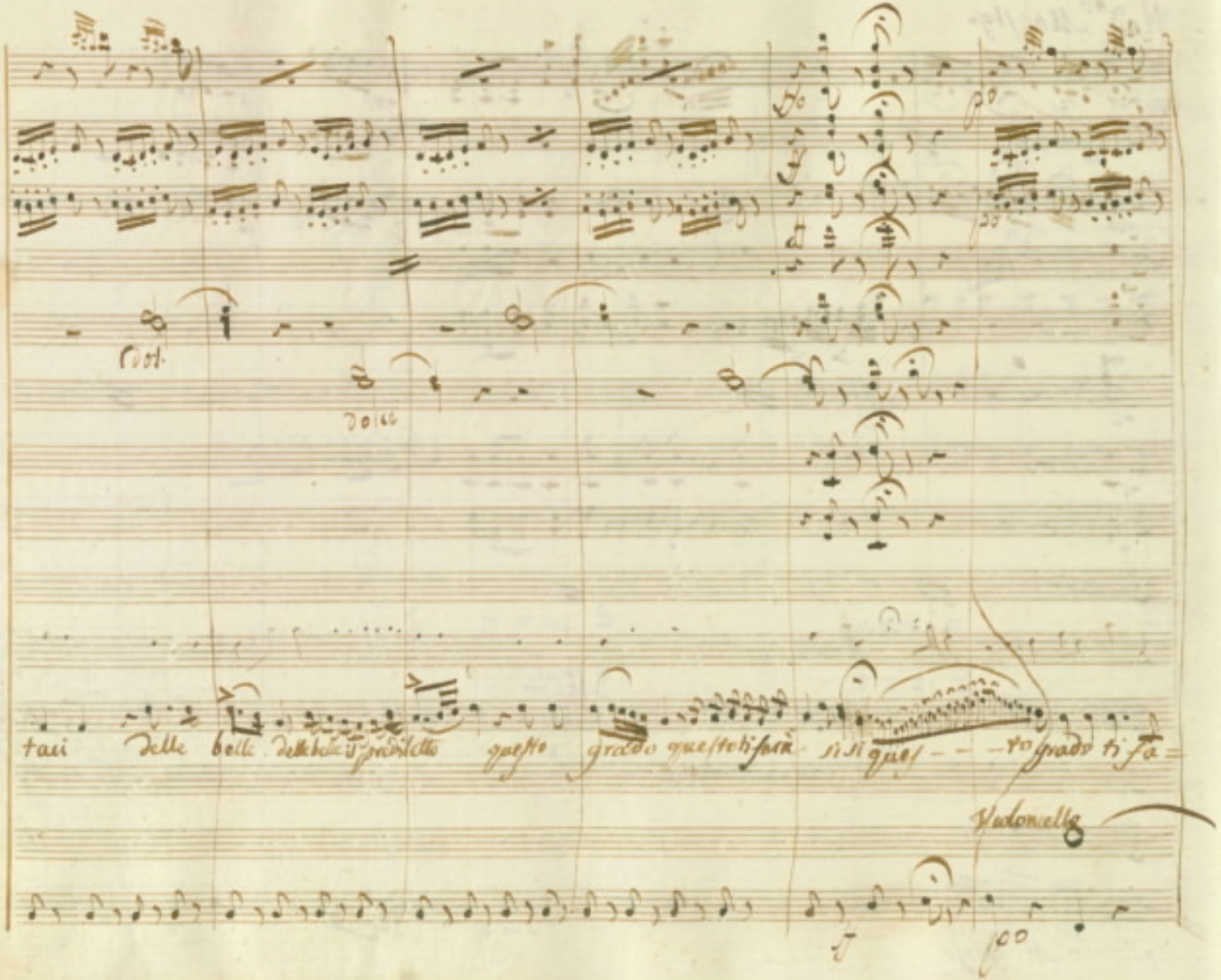
ah ah Dal

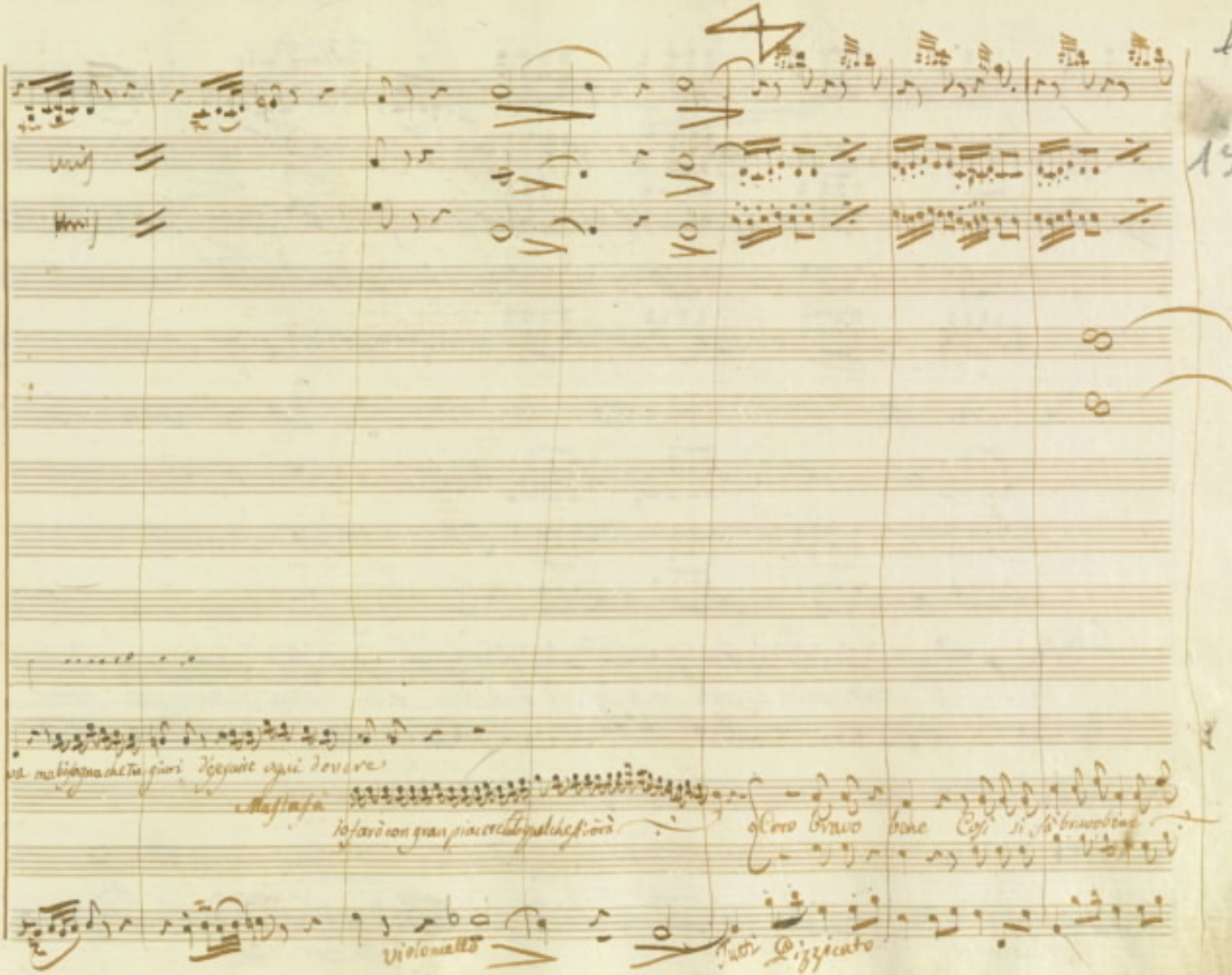
Mustafa

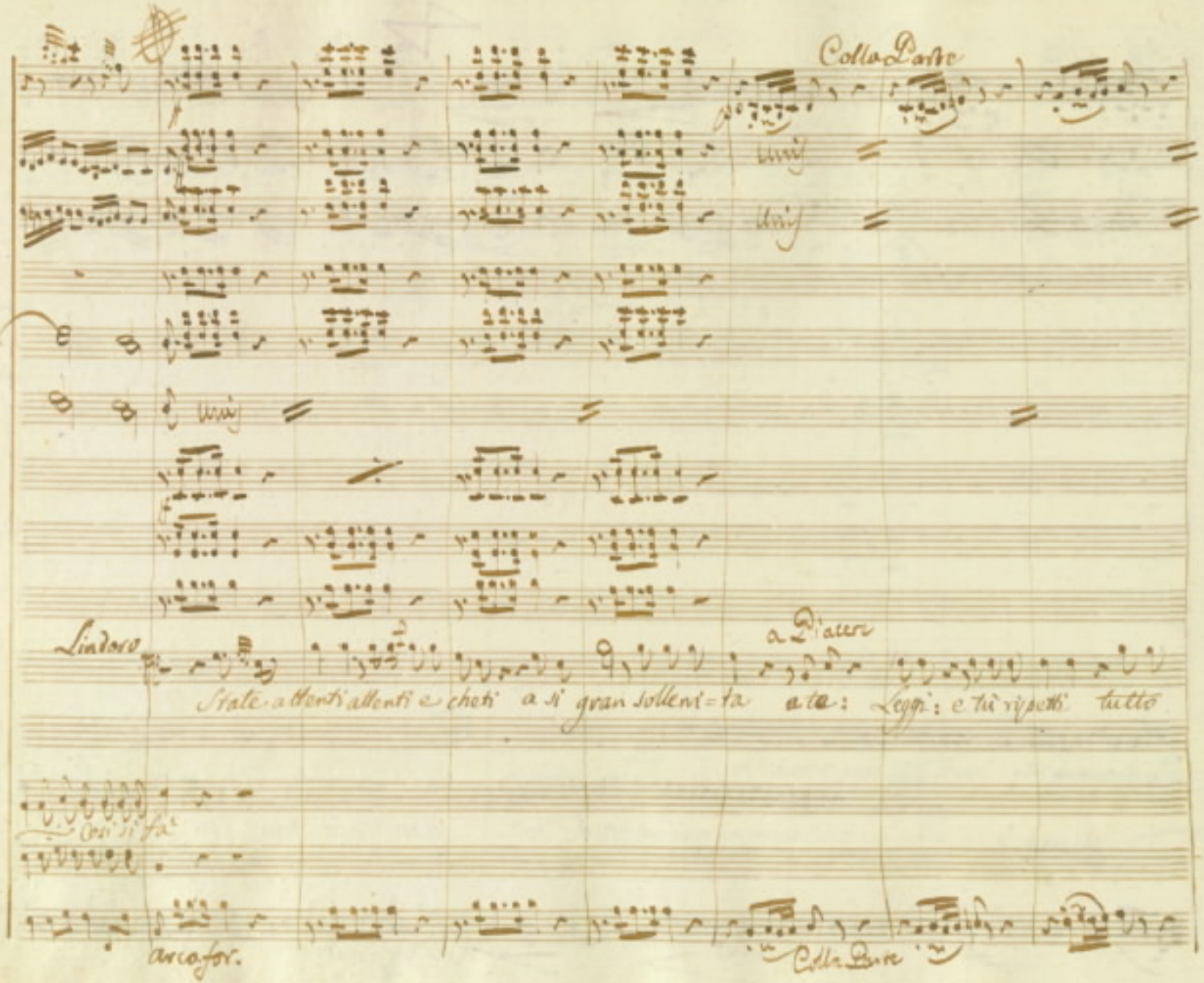
qual'è ma

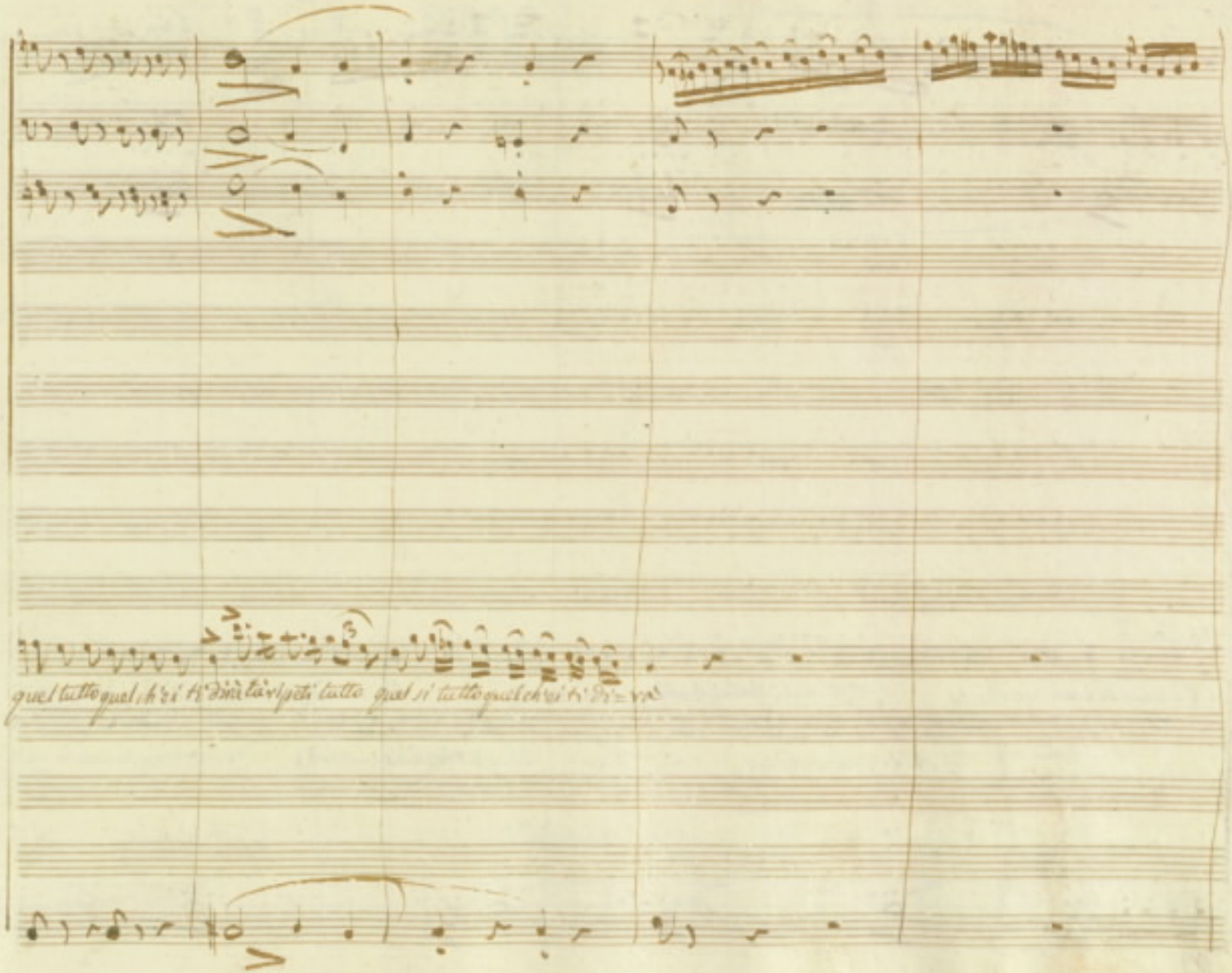

videre Ho per schiatar
videre Ho per schiatar
grazia particolar
Ho per schiatar
Ho per schiatar
particolar

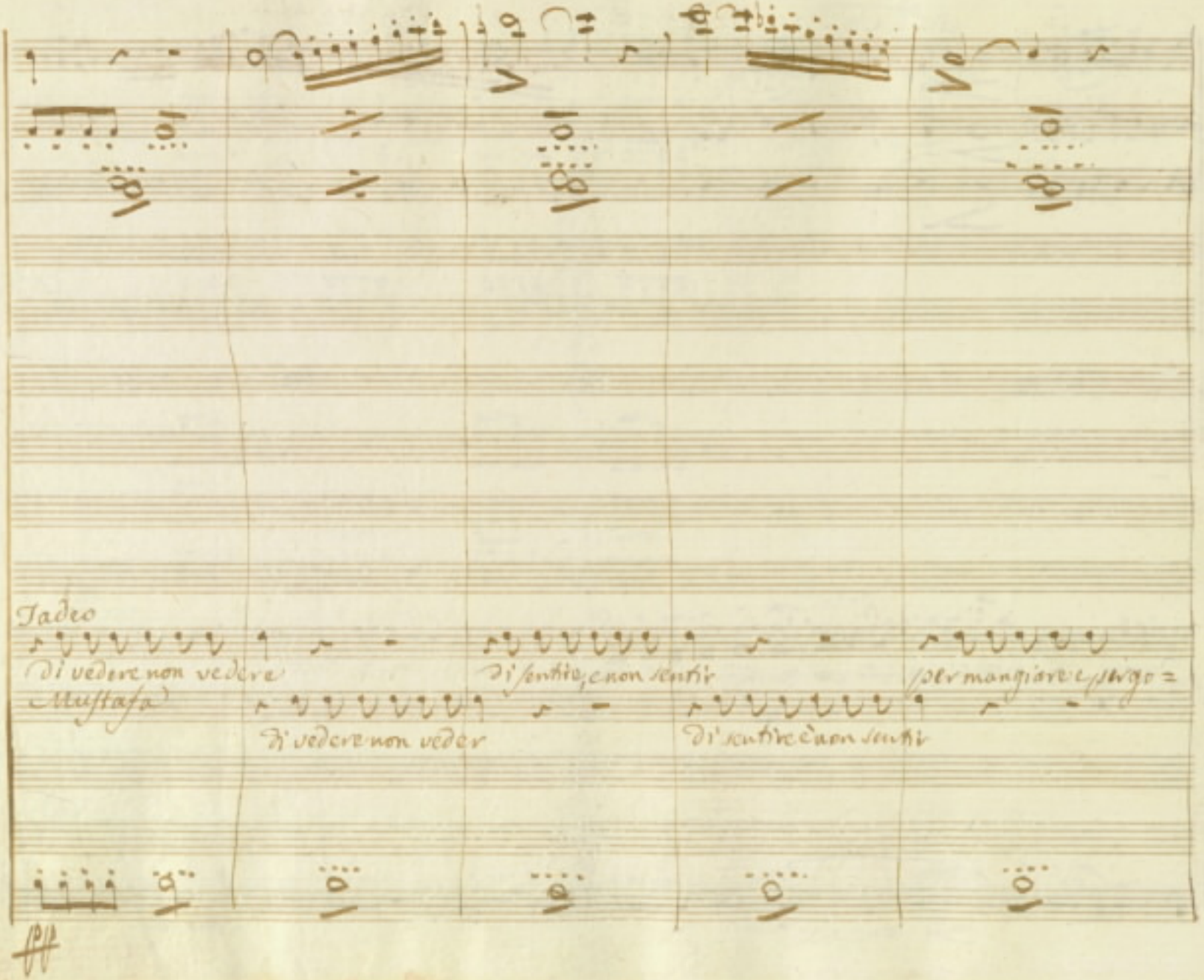

Mod.to Maestoso
Isabella
Non sei tù che il grado eletto brami
Moderato Maestoso

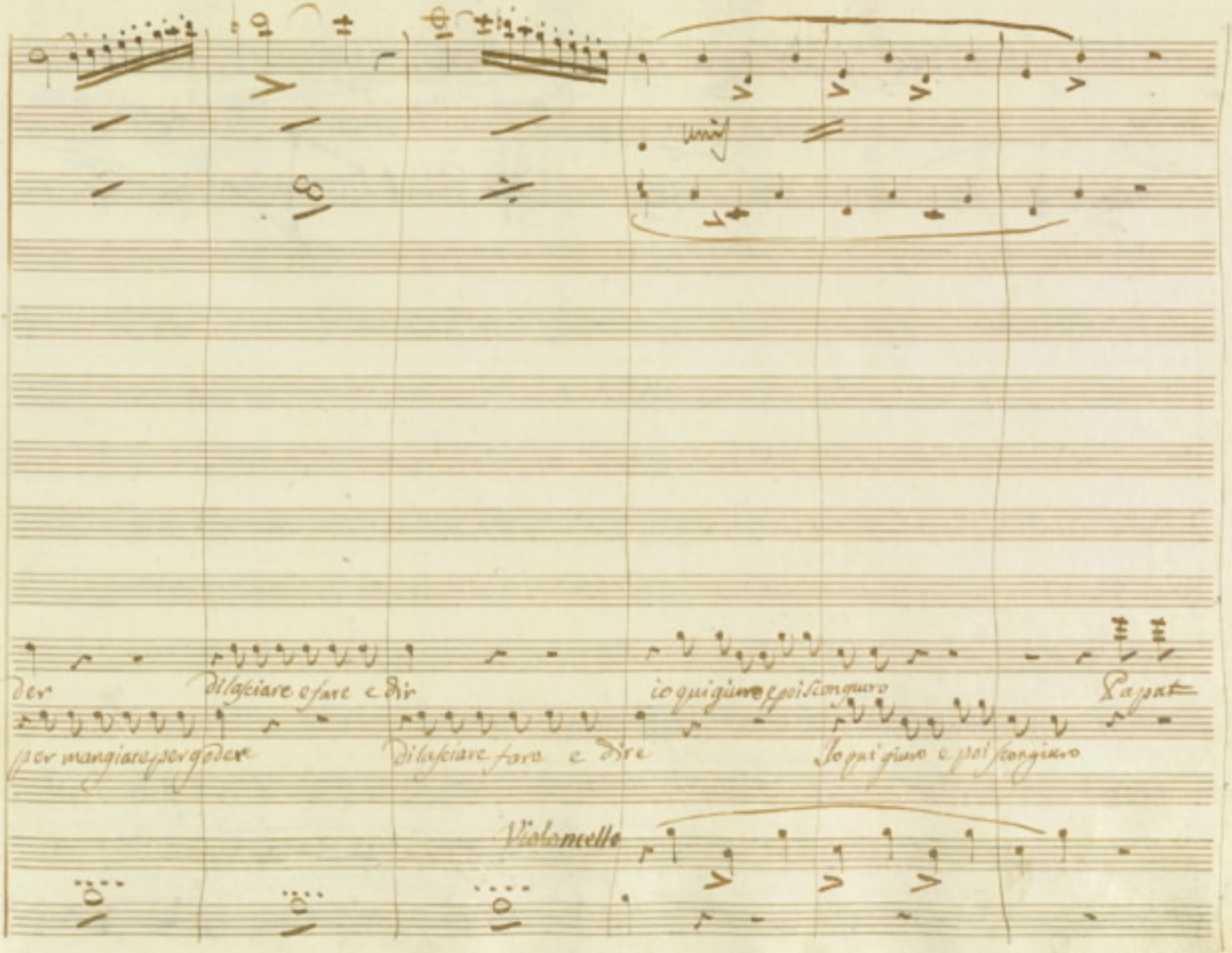

Pizz.
Dolce
tasi delle belle delle belle il gradetto questo grado questo si si quest- - -to grado ti fa =
Violoncello

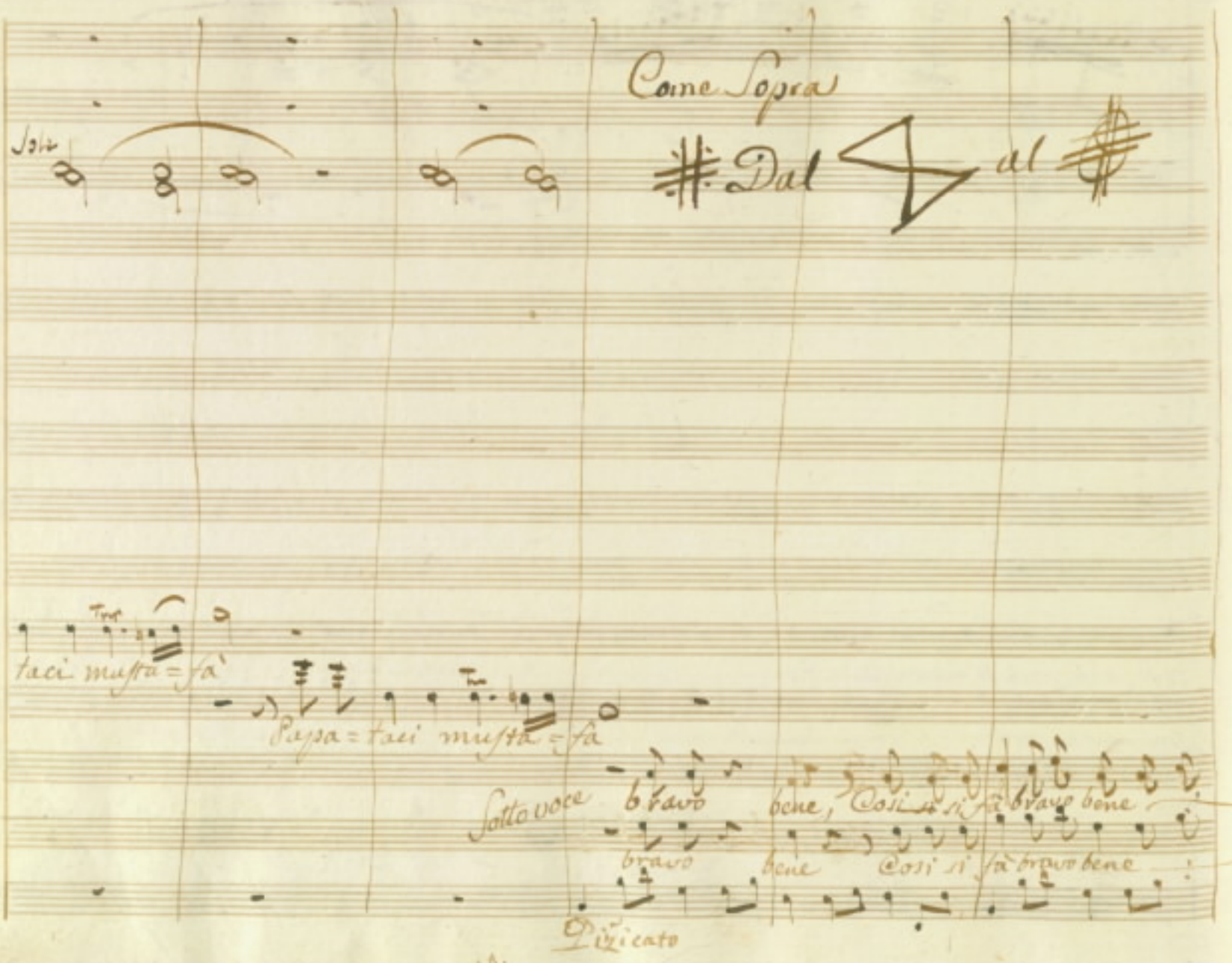

Violoncelli
Tutti Pizzicato

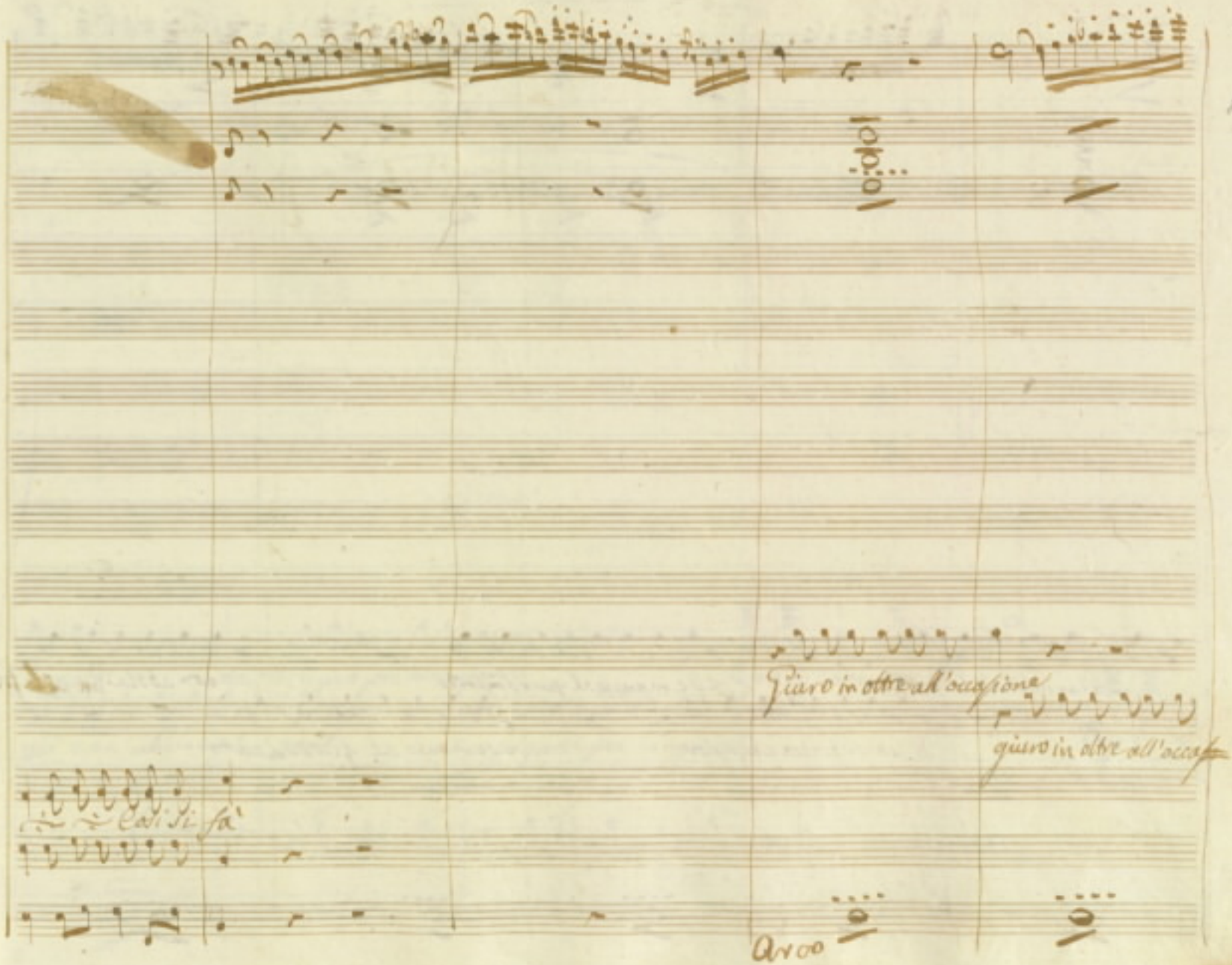

Colla Parte
Lindoro
a 2 d'auer
State attenti attenti e cheti a sì gran solleni=tà a te: Leggi: e tù rispetti tutto
Così il fa
arco for.
Colla Parte

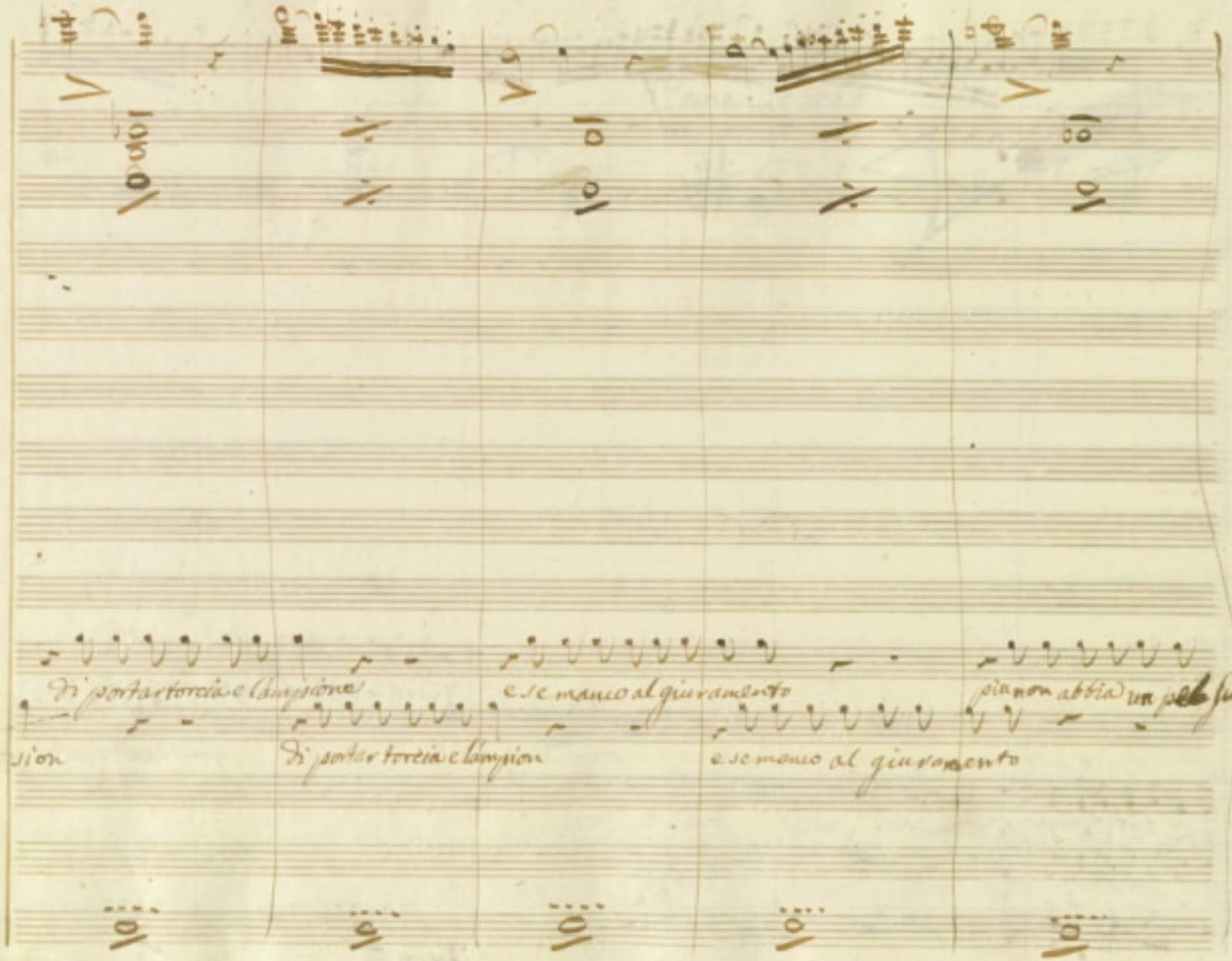

quel tutto quel ch'ei fa? Dirà ch'io spetò tutto quel sì tutto quel ch'ei fa? Dirà

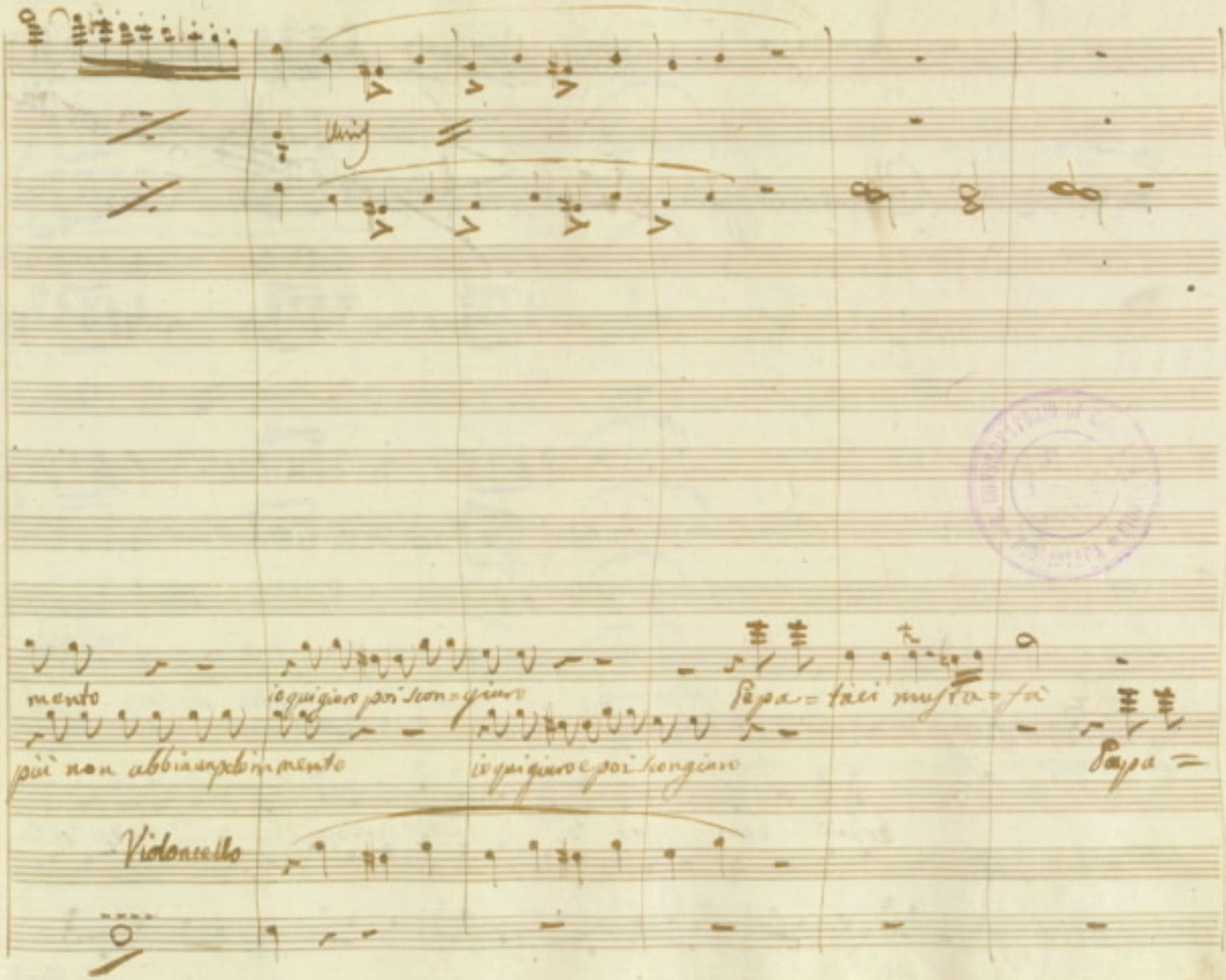

Taddeo
Di vedere non vedere
Mustafà
Di vedere non veder
Di sentire, e non sentir
Di sentire e non sentir
per mangiare e bevere =

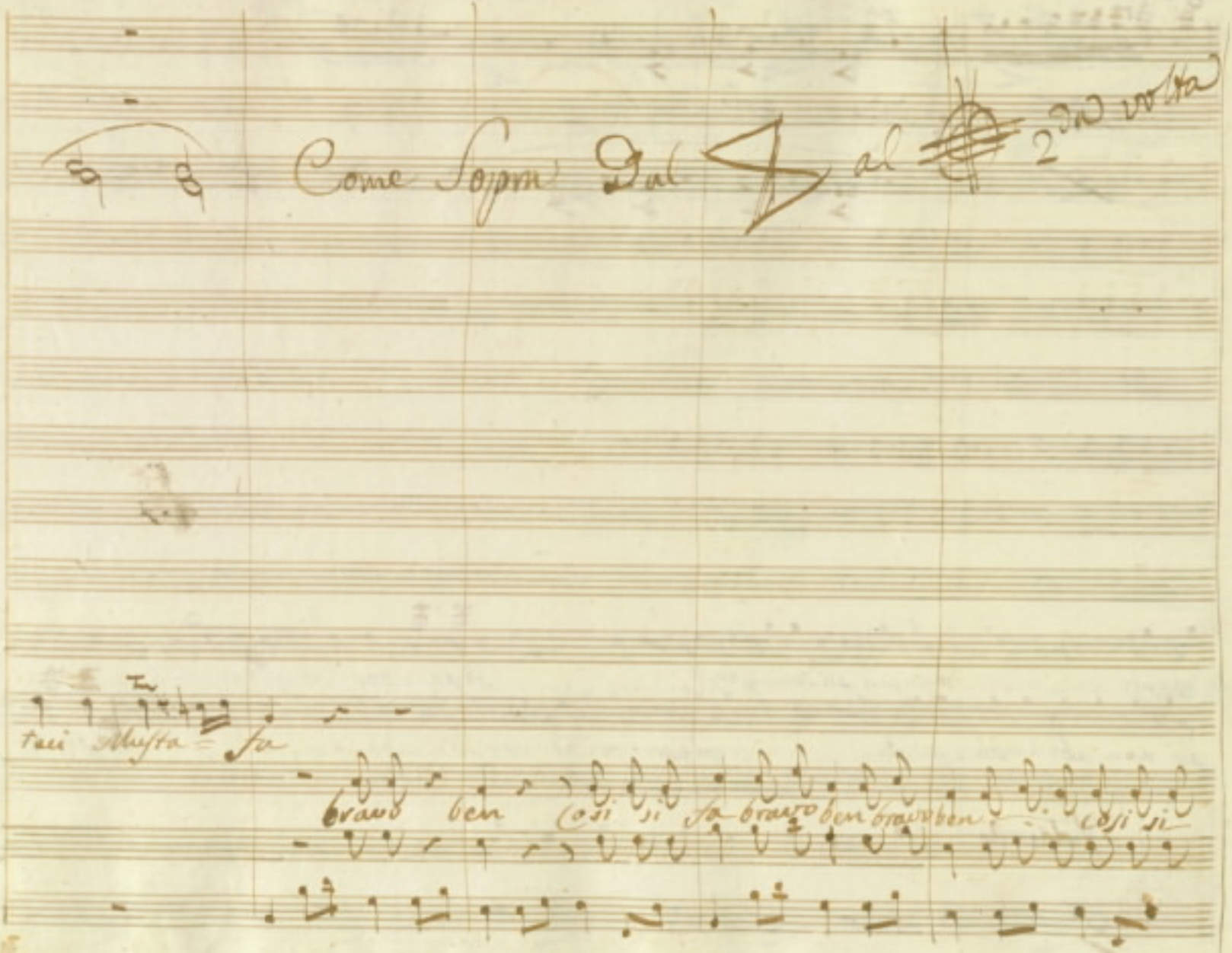

per
di lasciare e fare e dir
io qui giuro e poi spergiuro
Sa pat
per mangiare per godere
di lasciare fare e dire
Io qui giuro e poi spergiuro
Violoncelle

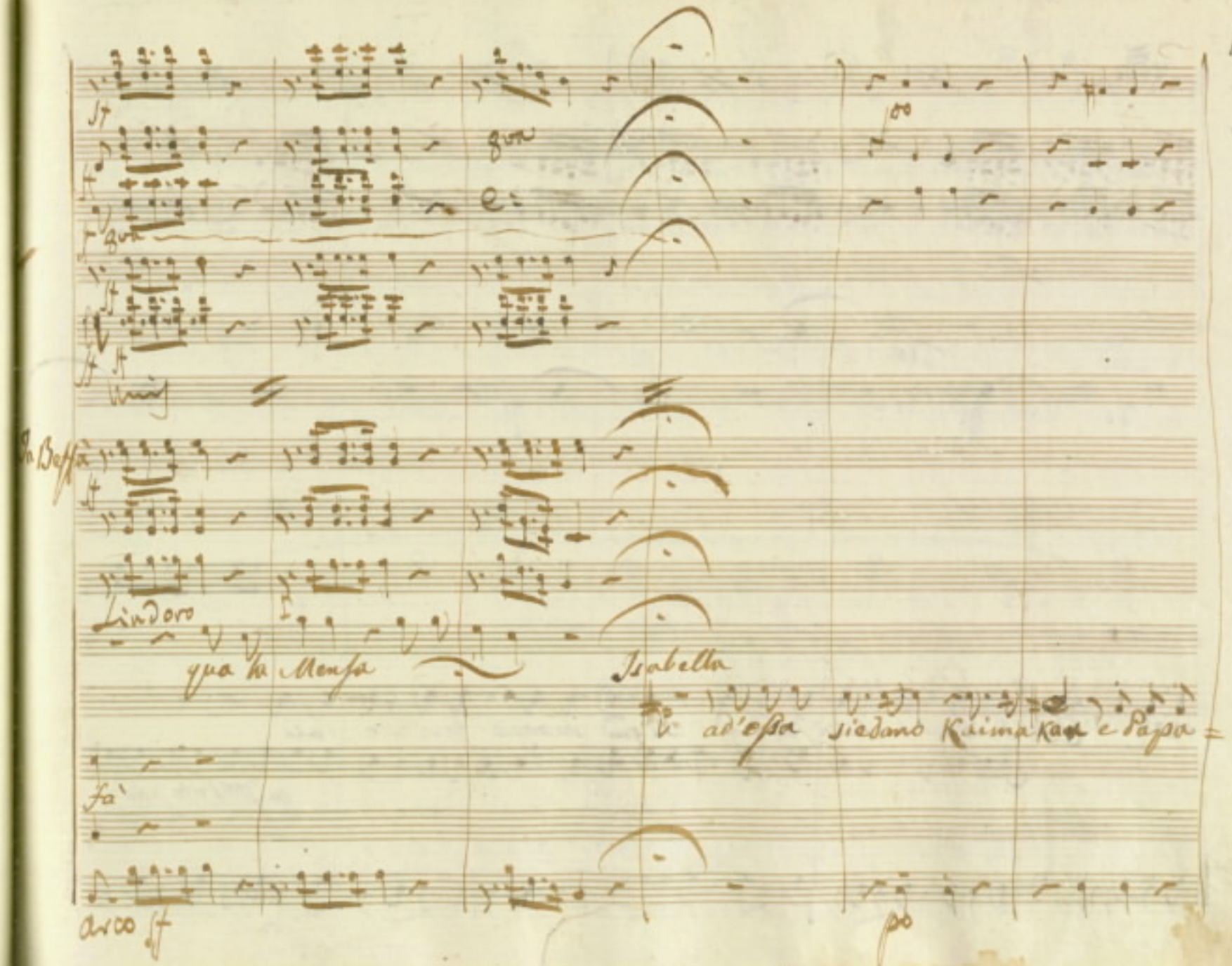

Come Sopra
Dal
al
Solo
Tutti
Tutti
taci musta = fa'
Papa = taci musta = fa
Sotto voce
bravo
bene, Così si fa bravo bene
bravo
bene
Così si fa bravo bene
Pizzicato

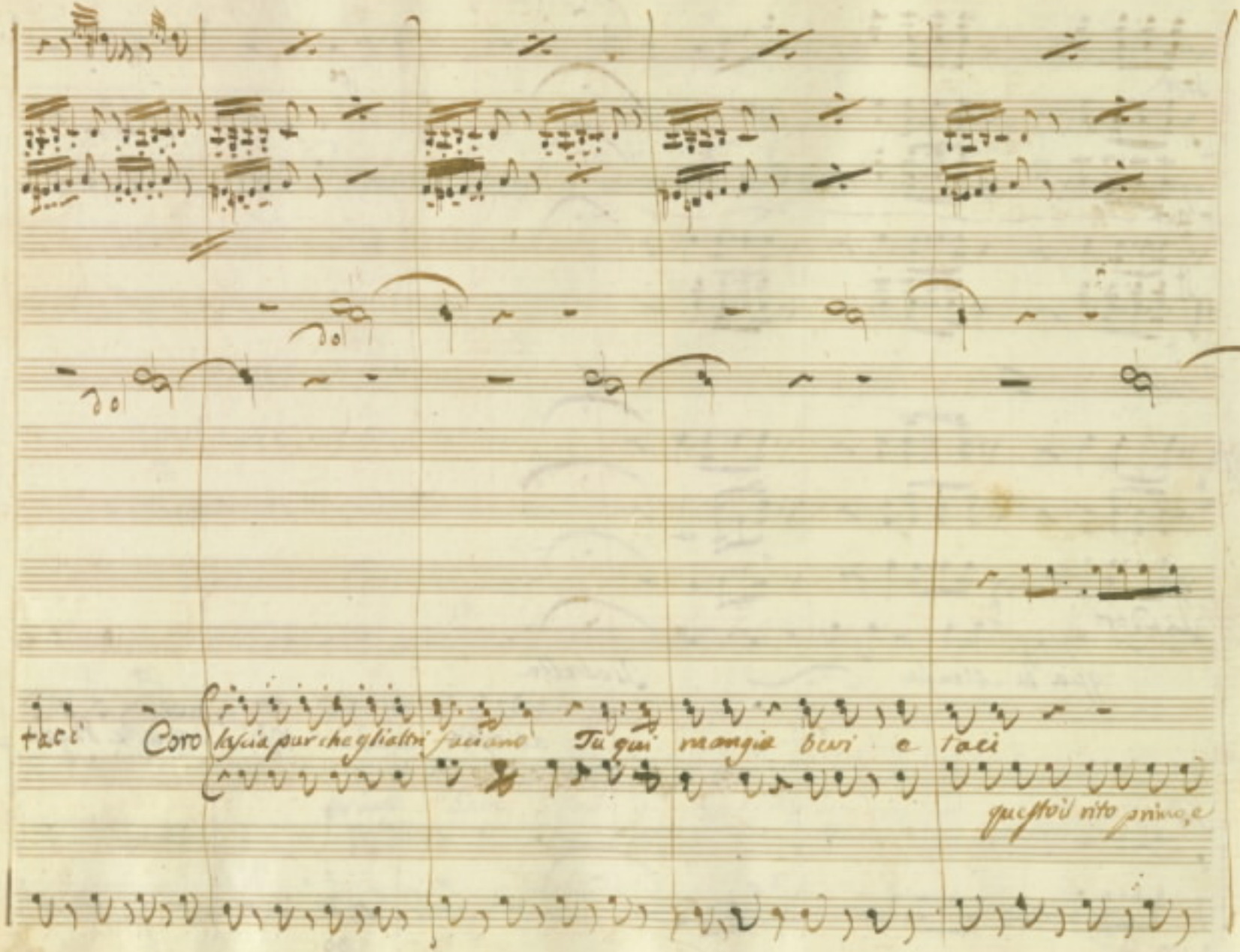

Giuro in oltre all'occasione
giuro in oltre all'occa
Così si fa'
arco

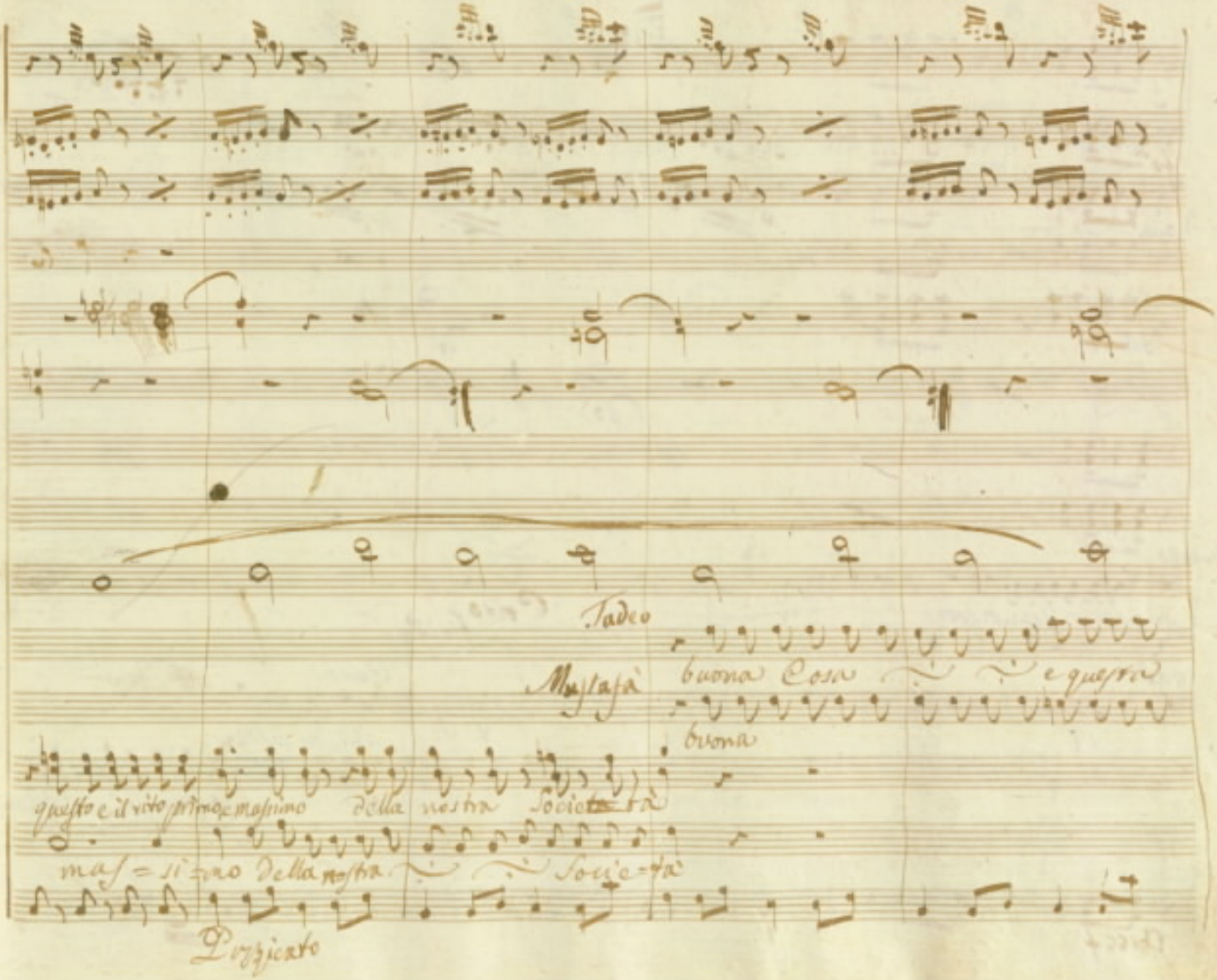

Di portar torcia e lampione
e se manco al giuramento
pia non abbia un pel
sul =
sion
Di portar torcia e lampion
e se manco al giuramento

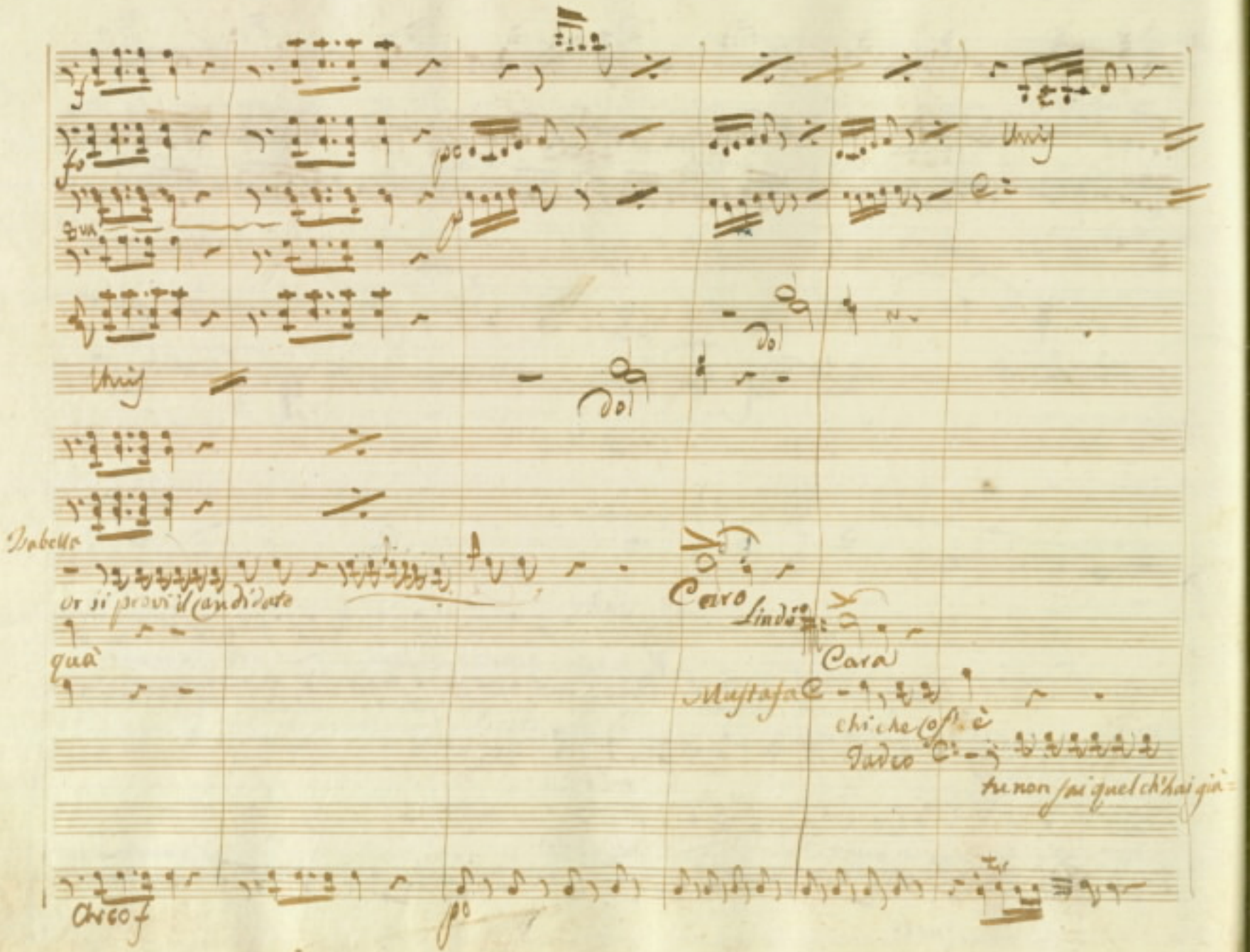

mento
io gri gio poi scon = giuro
Papa = trei mostra = ti
più non abbia un pò in mento
io gri gio e poi lon giuro
Papa =
Violoncello

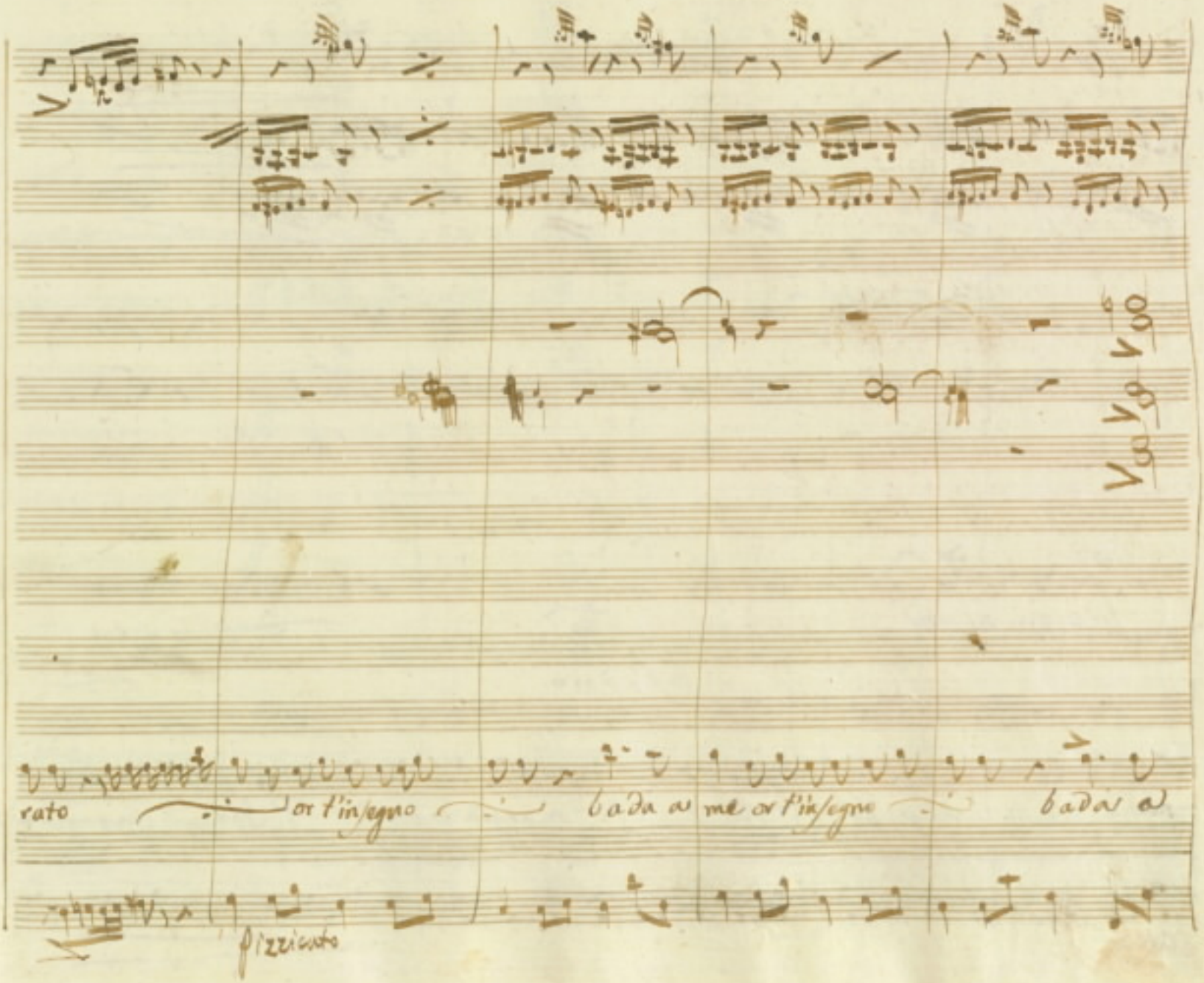

Come Sopra Dal al 2da volta
tacci Allegro = sa
bravo ben così si sa bravo ben bravo ben così si

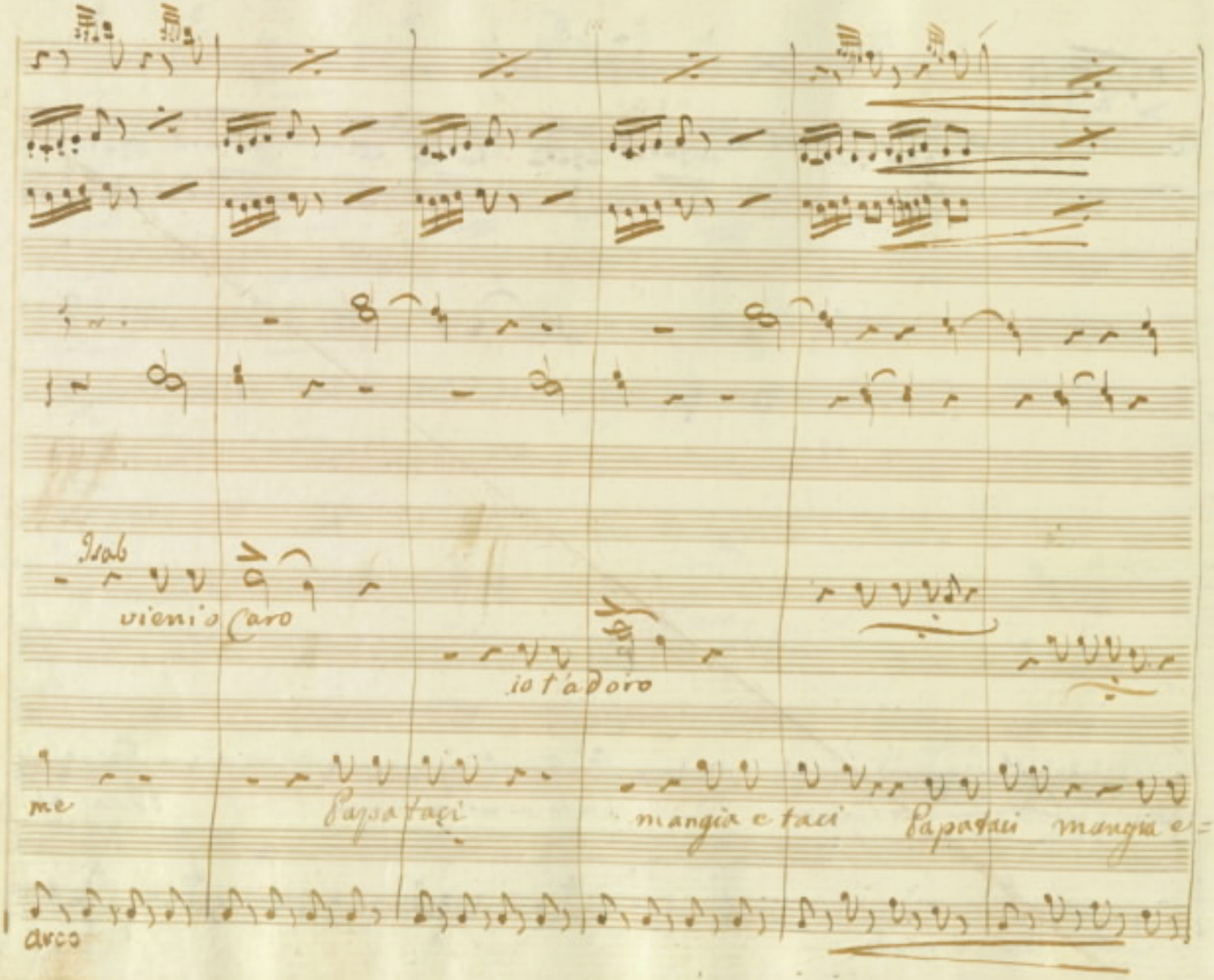

Lz
1.2
Va Bassi
Lindoro
qua la Mensa
Isabella
ad'essa siedano Kadima Kan e Pasa
fa'
arco

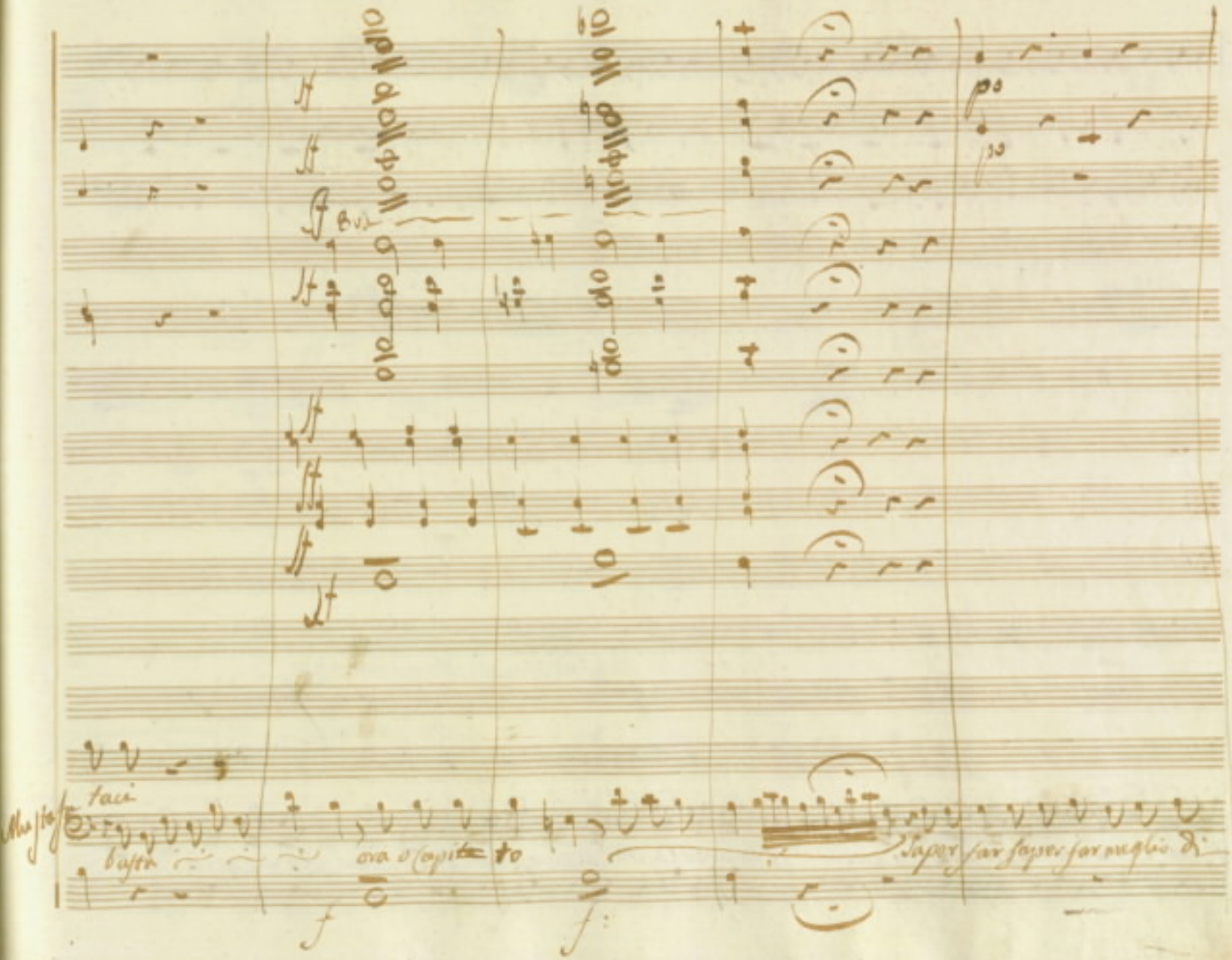

tacet
Coro
Lycia pur che gli altri facciano
Tu qui mangia bevi e taci
questo il rito primo è

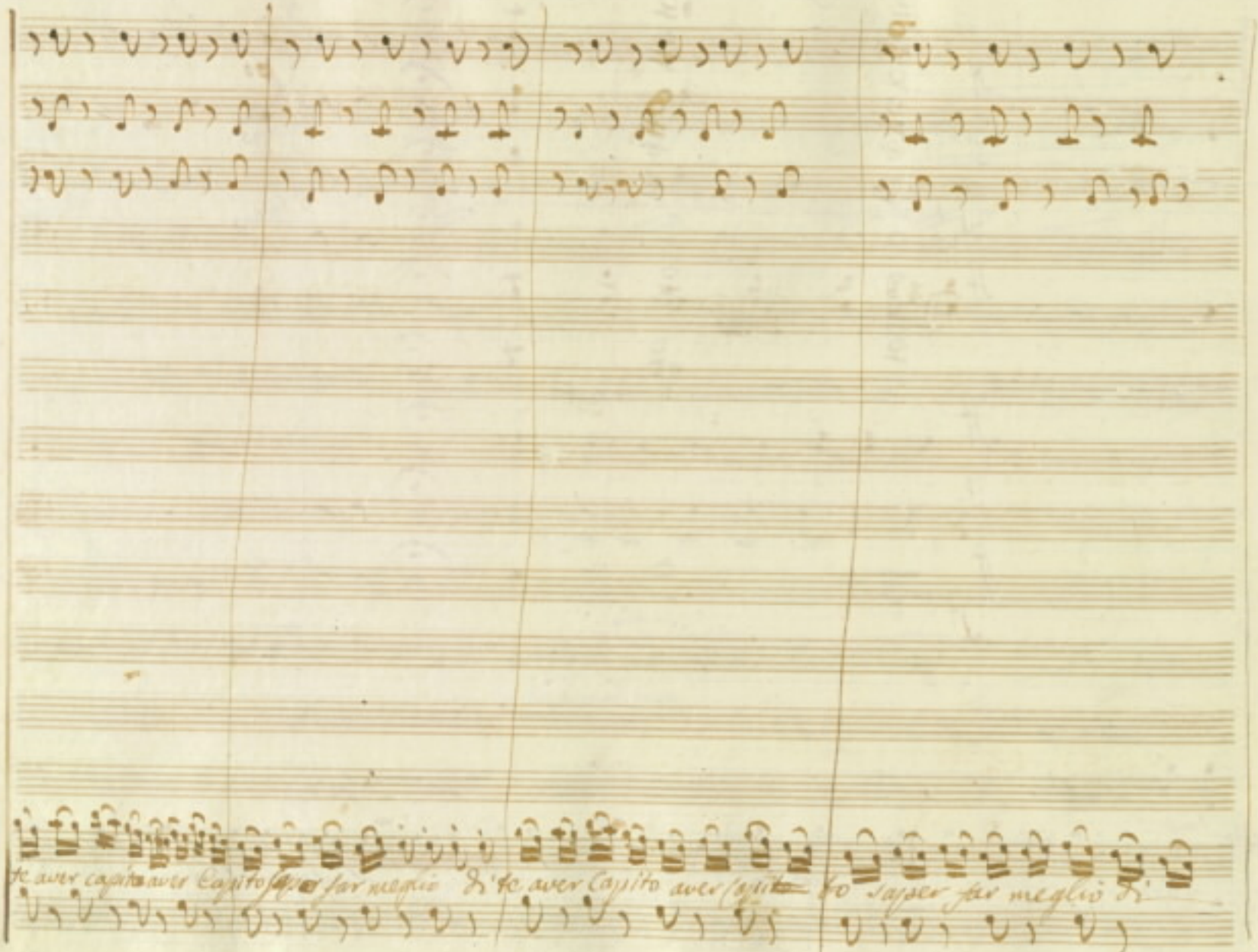

Taddeo
Mustafà
buona Cosa
e questa
buona
questo è il vino primo massimo della nostra Società
mas = simo della nostra Società
Pizzicato

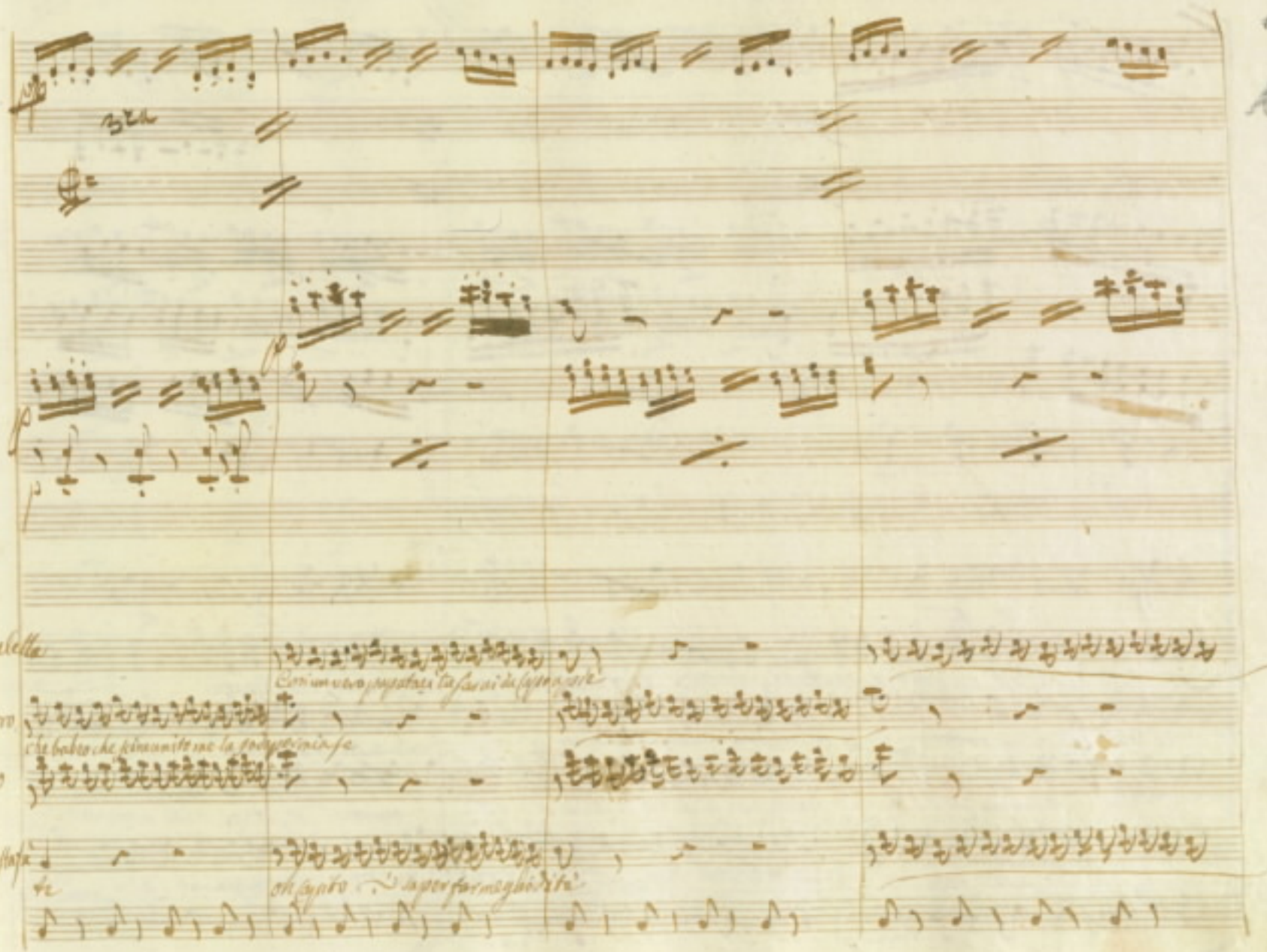

Unis
Unis
Dol
Dol
Dol
Isabella
or si provi il candidato
qua
Caro
Lindo
Cara
Mustafa
chi che cos'è
Indeo
tu non sai quel ch'hai già
Cres
f
p

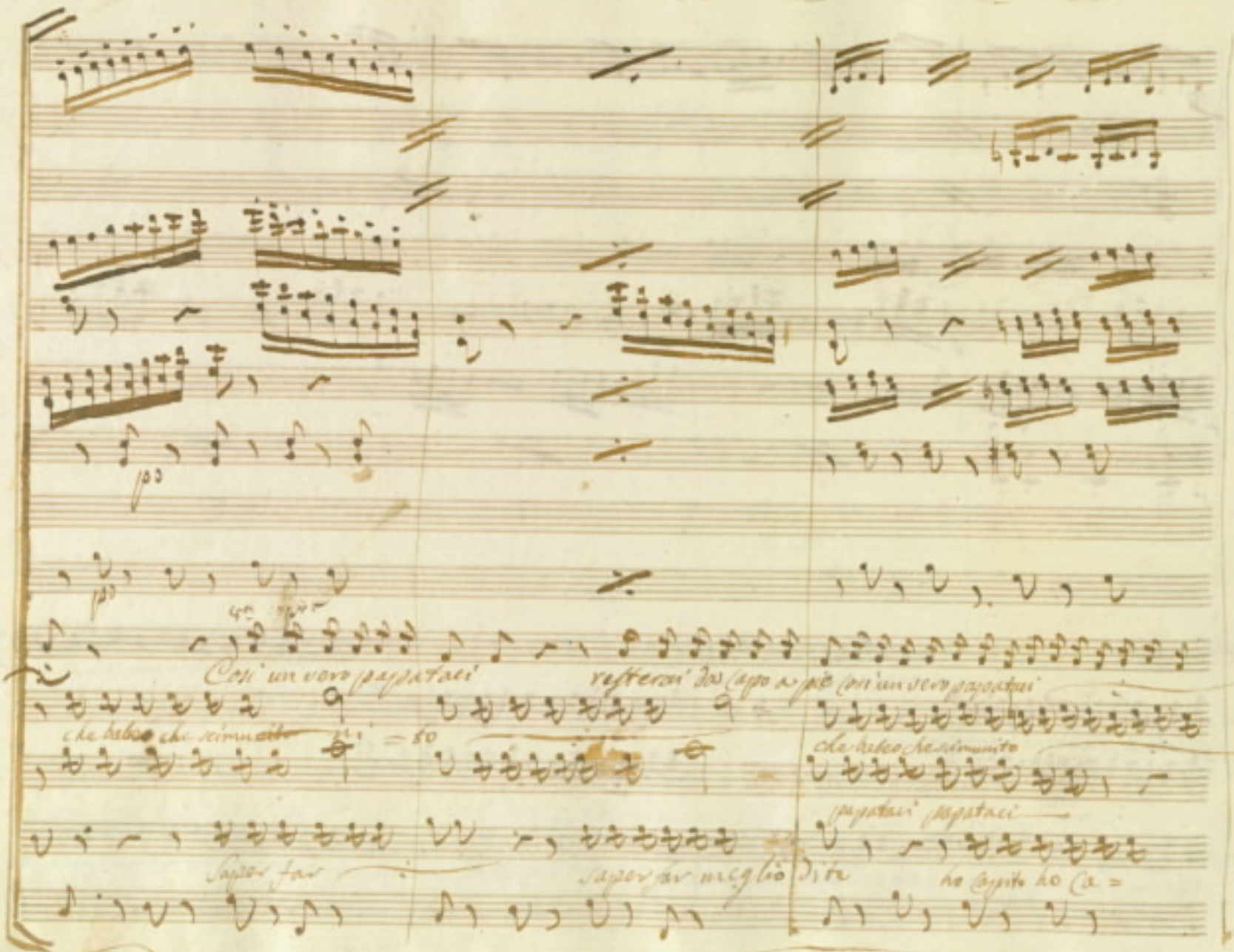

rato
or t'insegno
bada a
me or t'insegno
bada a
pizzicato

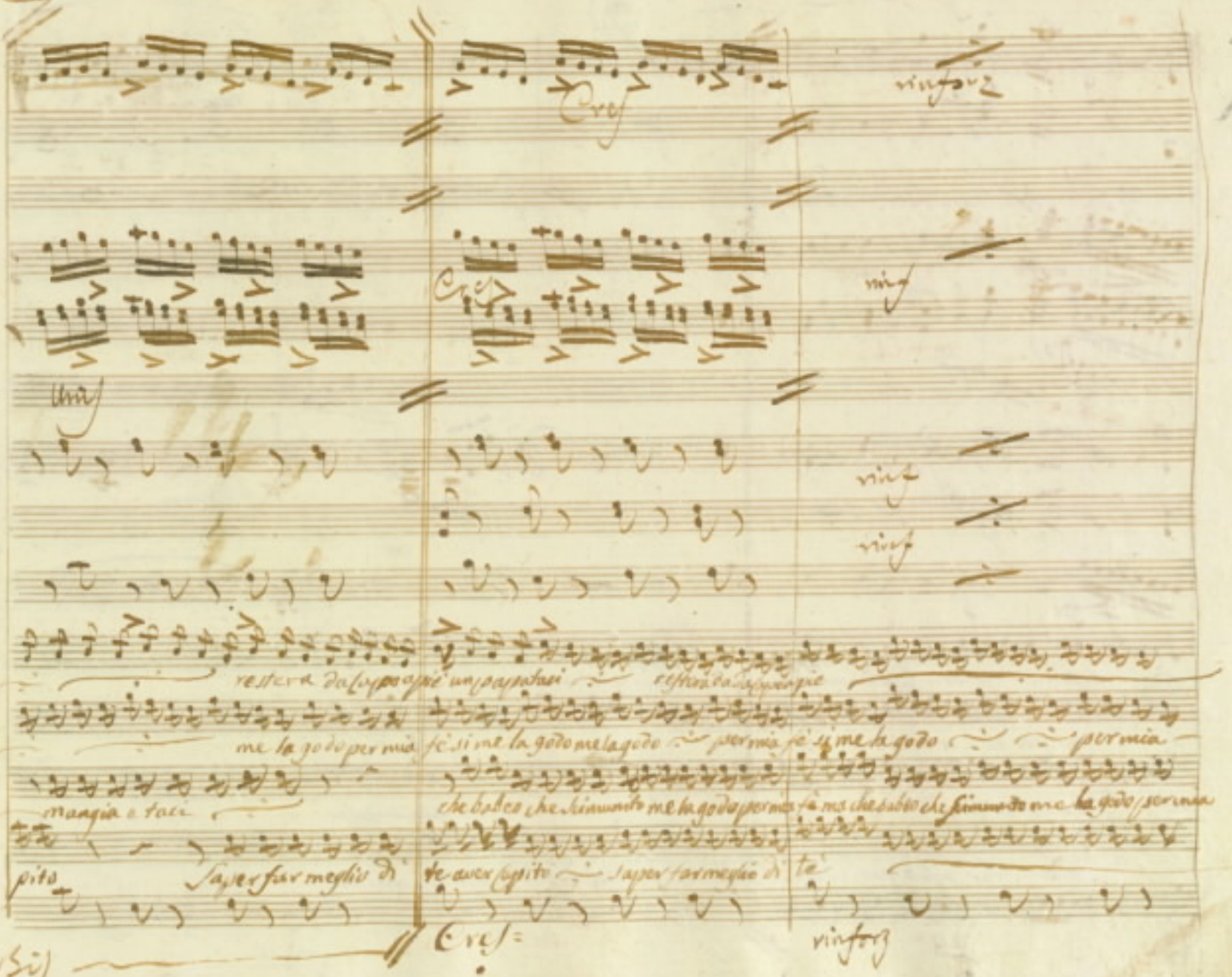

Isab
vieni o Caro
io t'adoro
me
Papa taci
mangia e taci
Papa taci
mangia e
arco

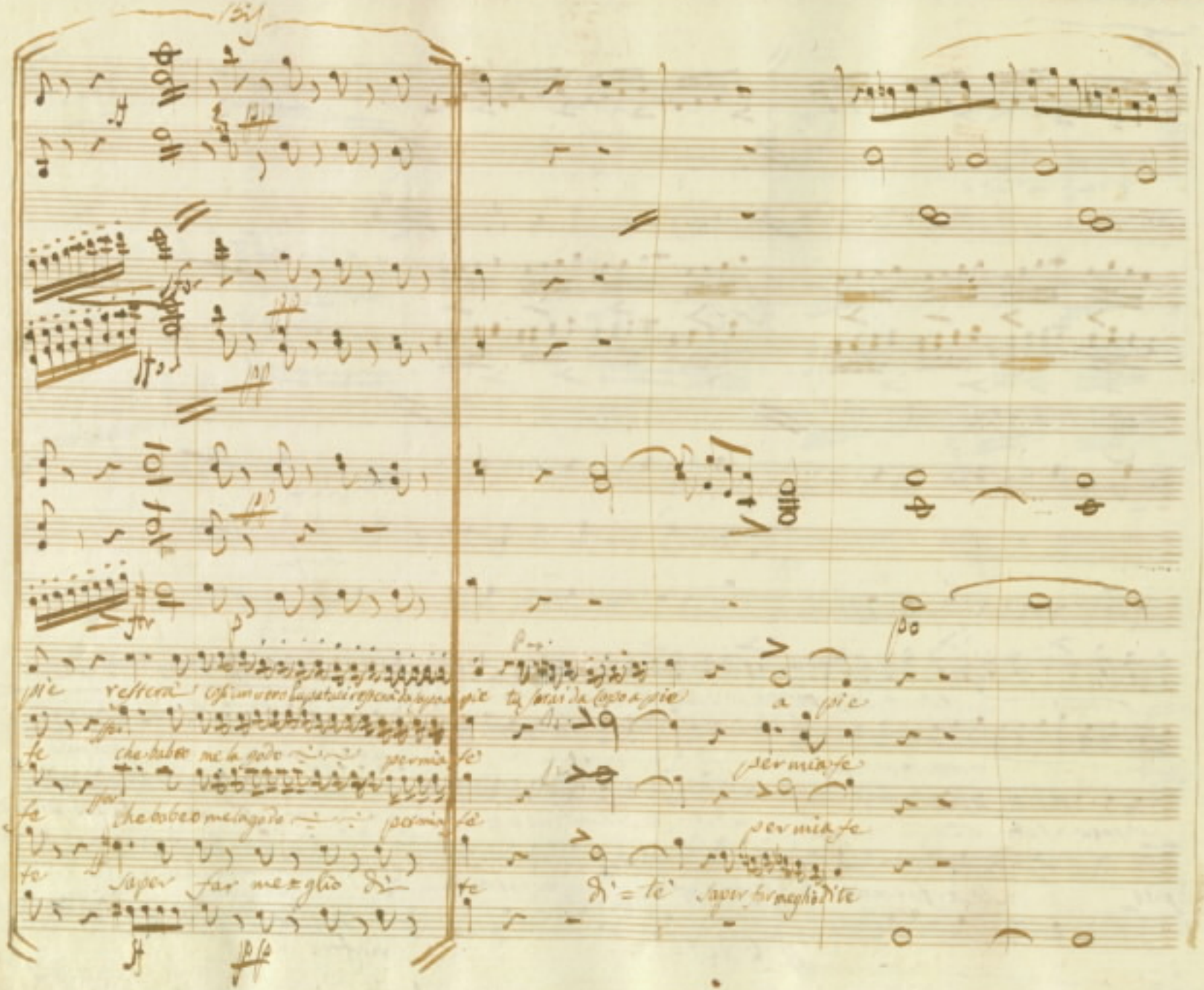

Majestas
faci
bastis
ora o capite to
Jasper far fasper far puglio di

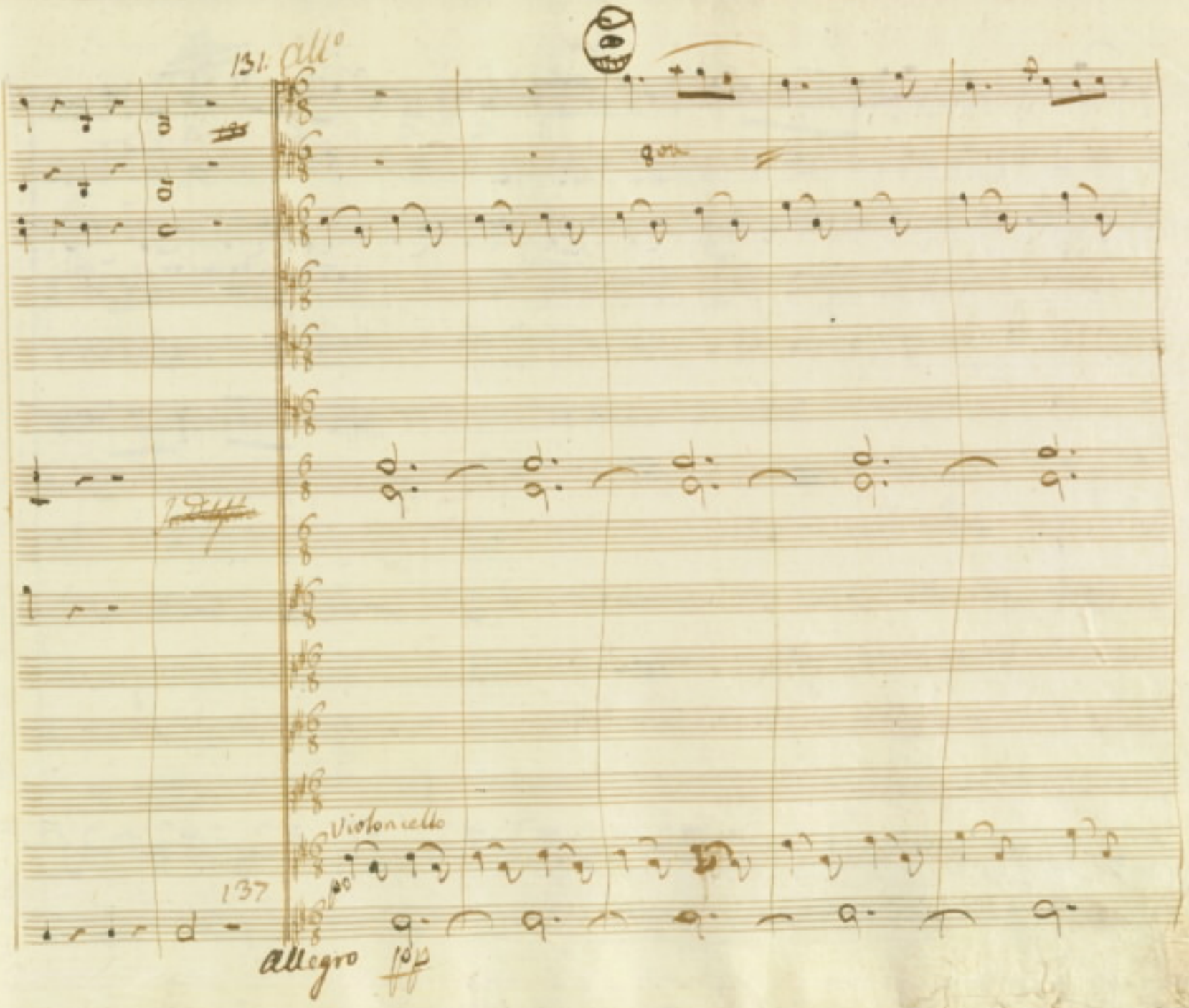

te aver capito aver capito
Dite aver Capito aver capito

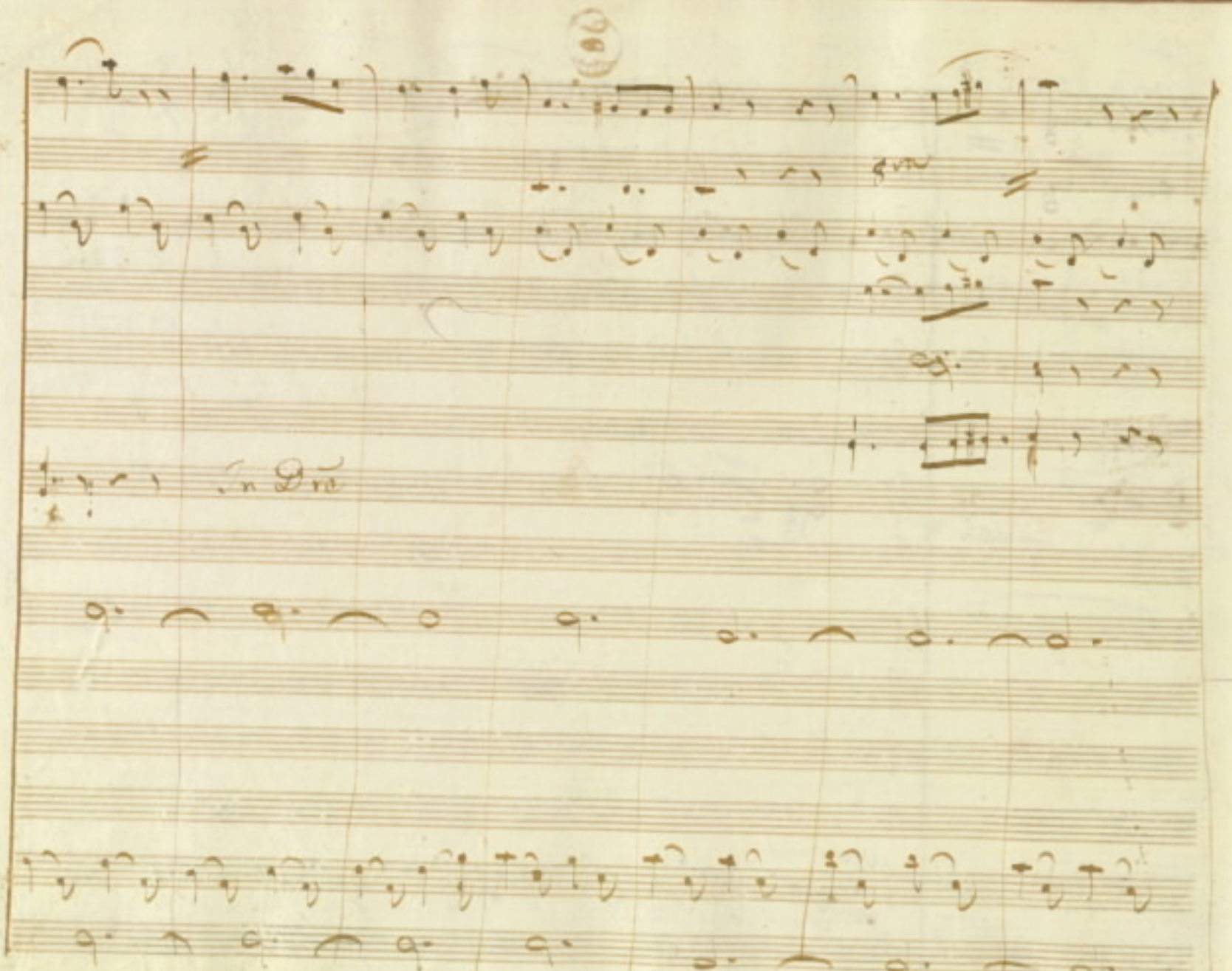

Isabella
Sindoro
Taddeo
Mustafa

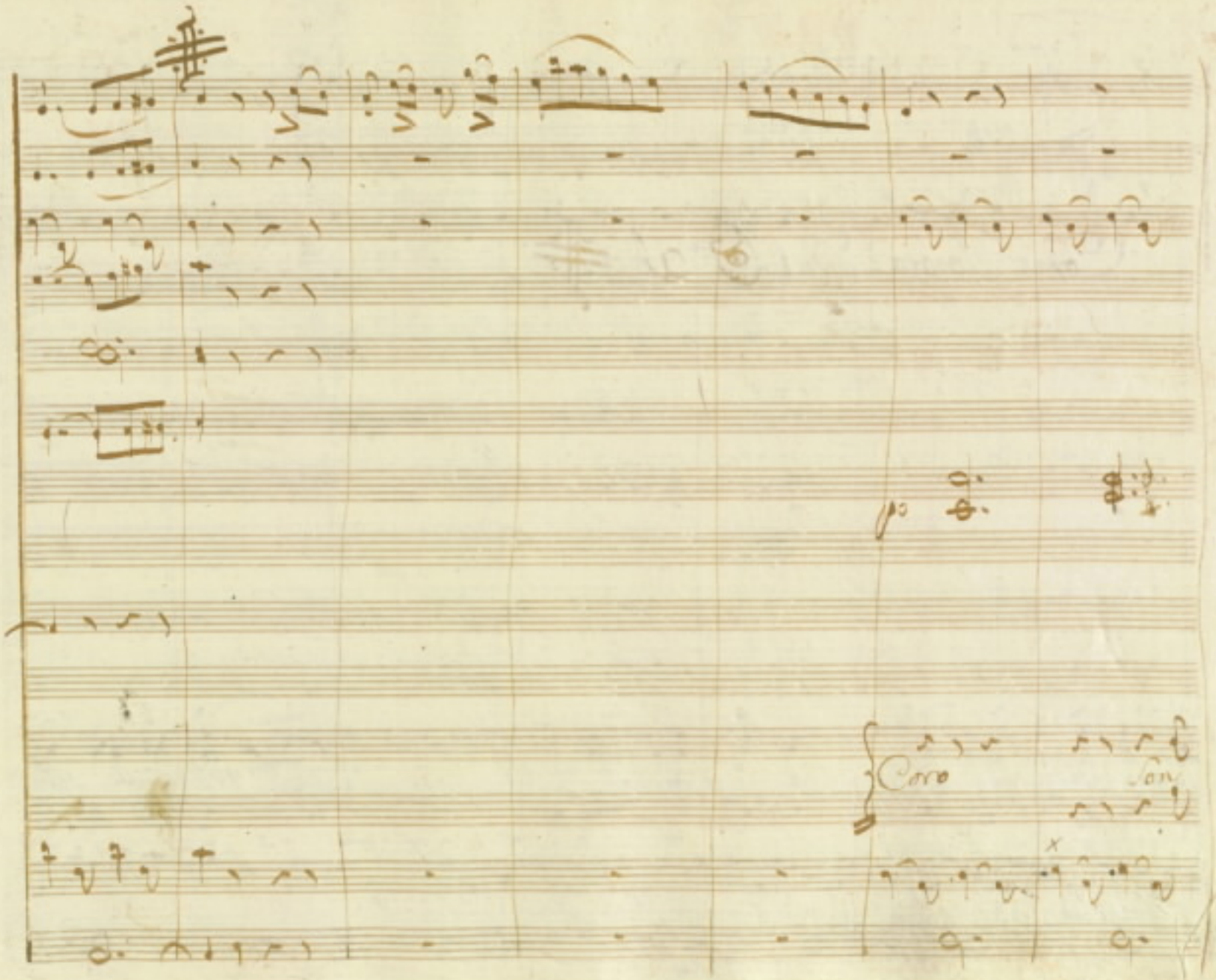

Così un vero papataci
refferisci dal capo a piè così un vero papataci
che bisogno che ne minuito
papataci papataci
sapper far
sapper far meglio
dite
ho capito ho ca =

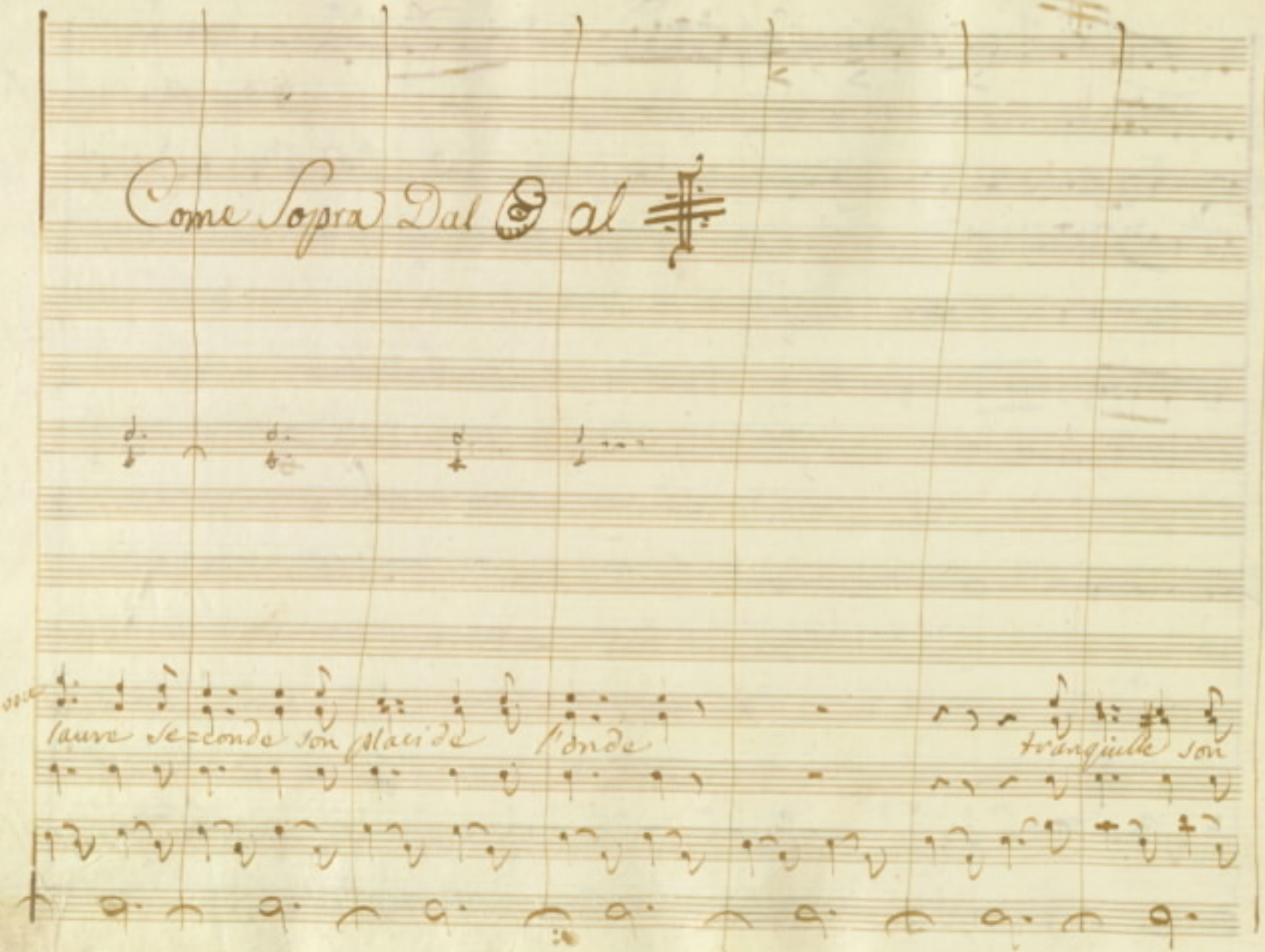

147
Cres
rinforz
ff
rinf
rinf
rinf
restera da lupo a pie' un poppatori
restera da lupo a pie
me la godo per mia
fe si me la godo me la godo per mia
fe si me la godo per mia
mangia e taci
che bobeo che Simundo me la godo per mia
fe ma che subbio che Simundo me la godo per mia
pito
Sapper far meglio di
te aver fegito
Sapper far meglio di
te
Cres
rinforz

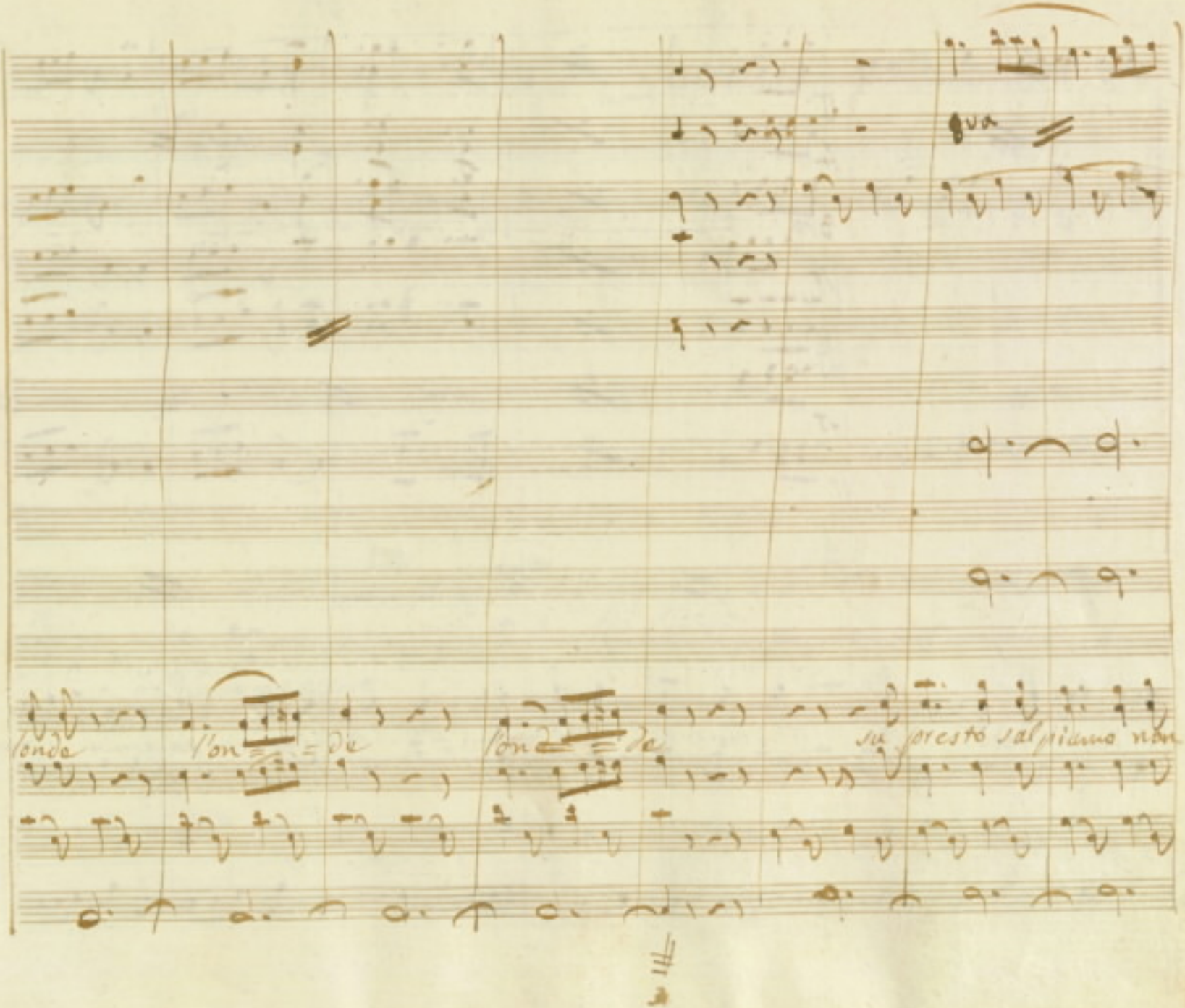

pie' restera' cosi muto la lingua
che debbo meco dire
Saper far meglio di
a pie'
per mia fe'
per mia fe'
di = te' saper far meglio di te

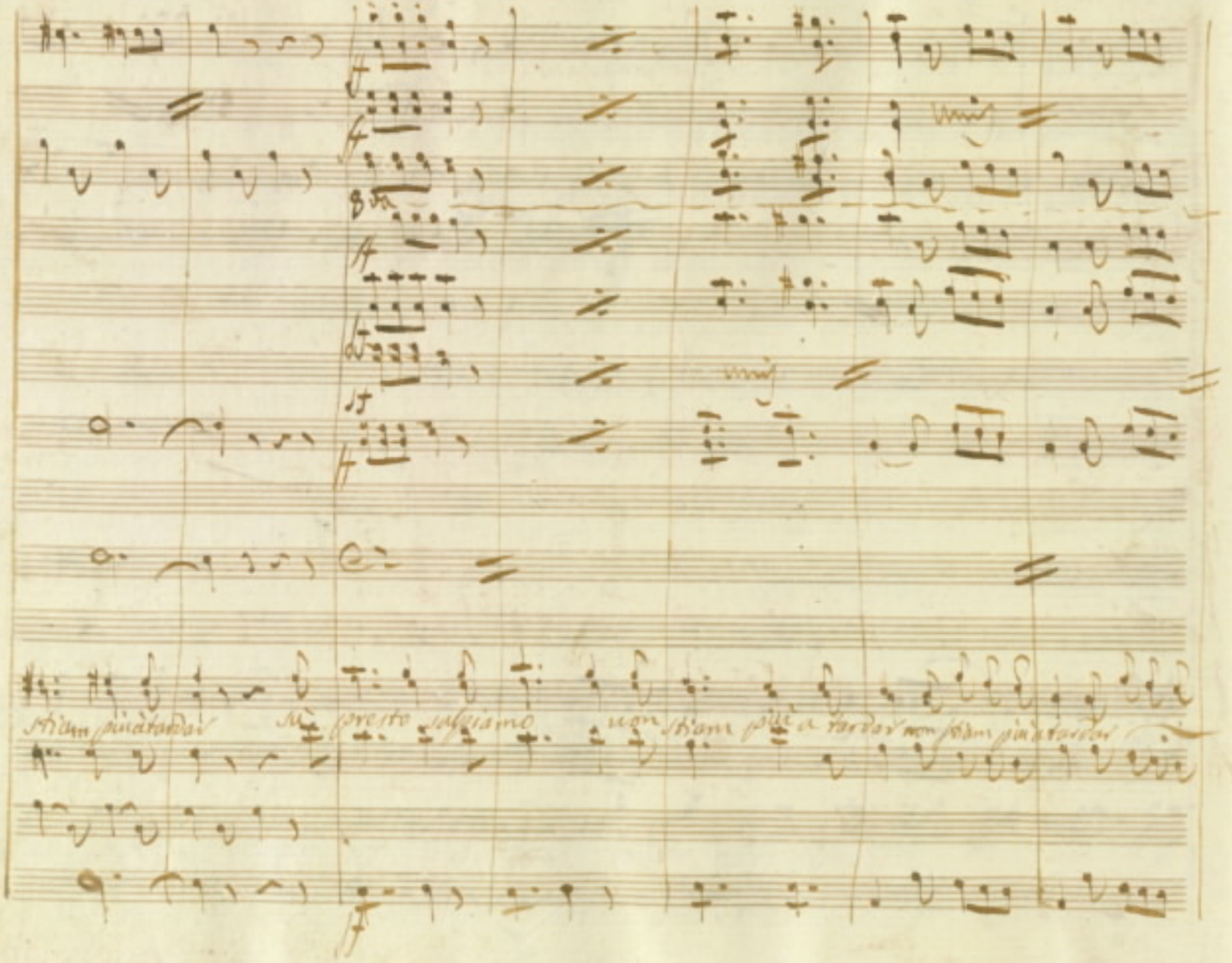

131.
Violoncello
137
allegro

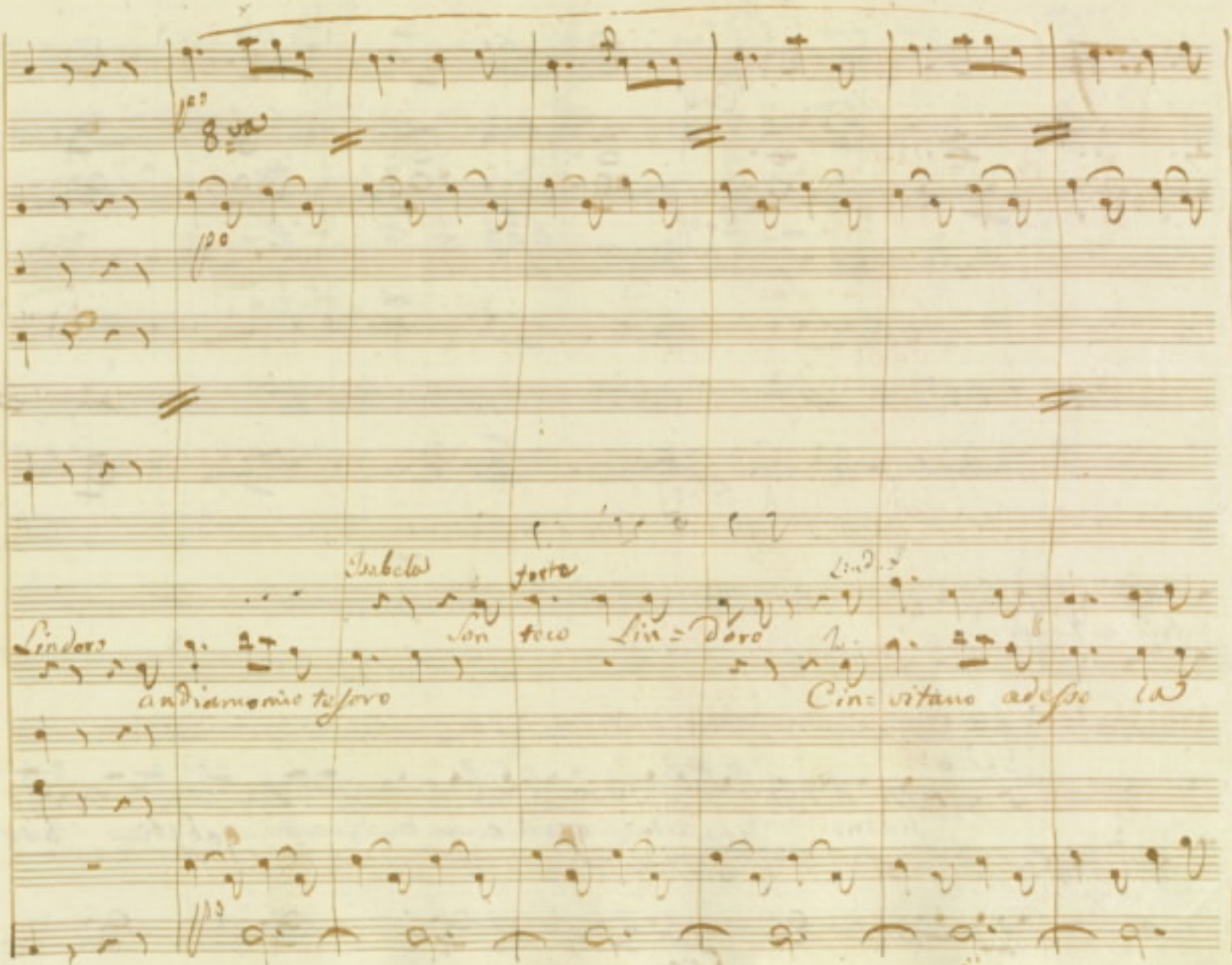


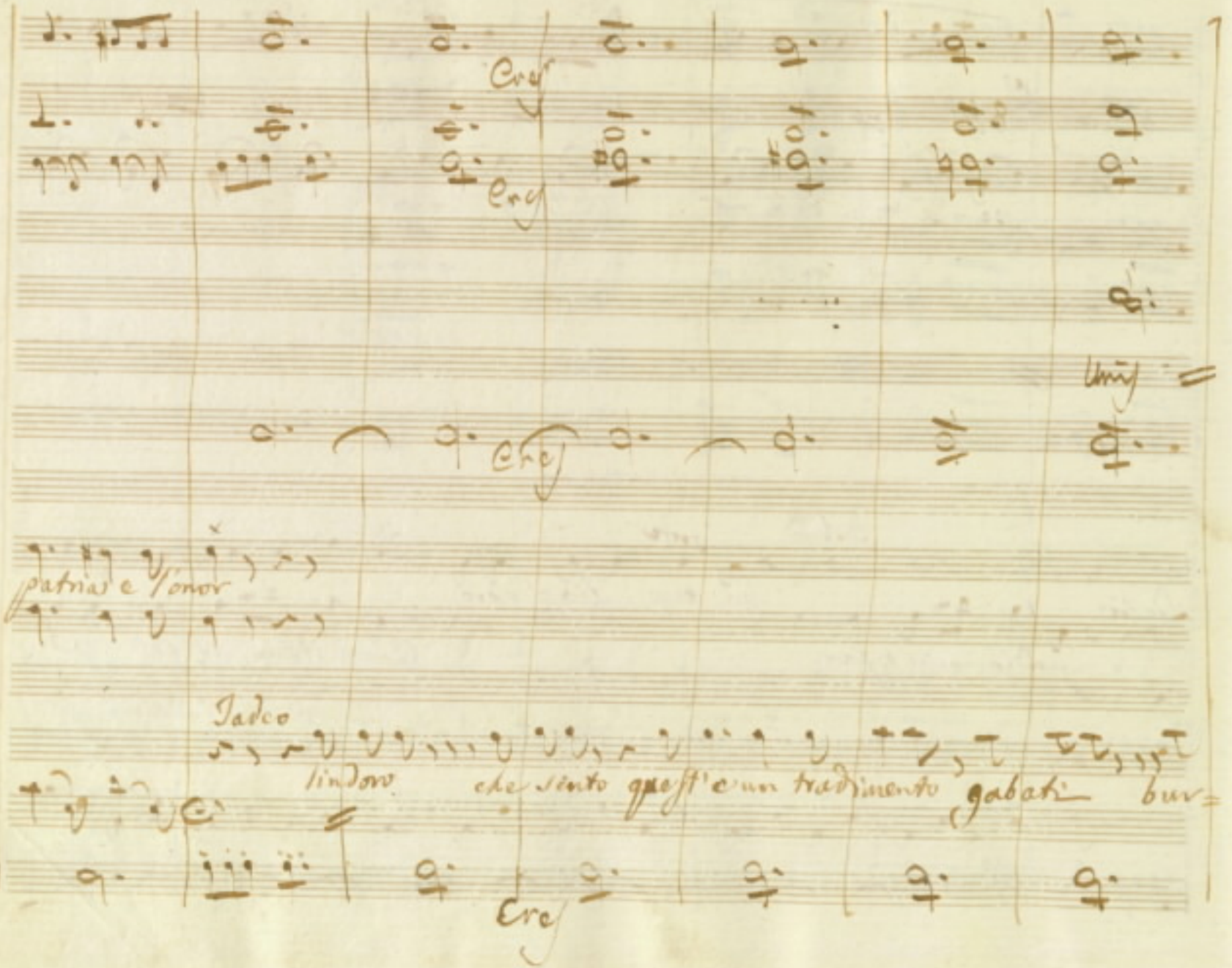

Coro

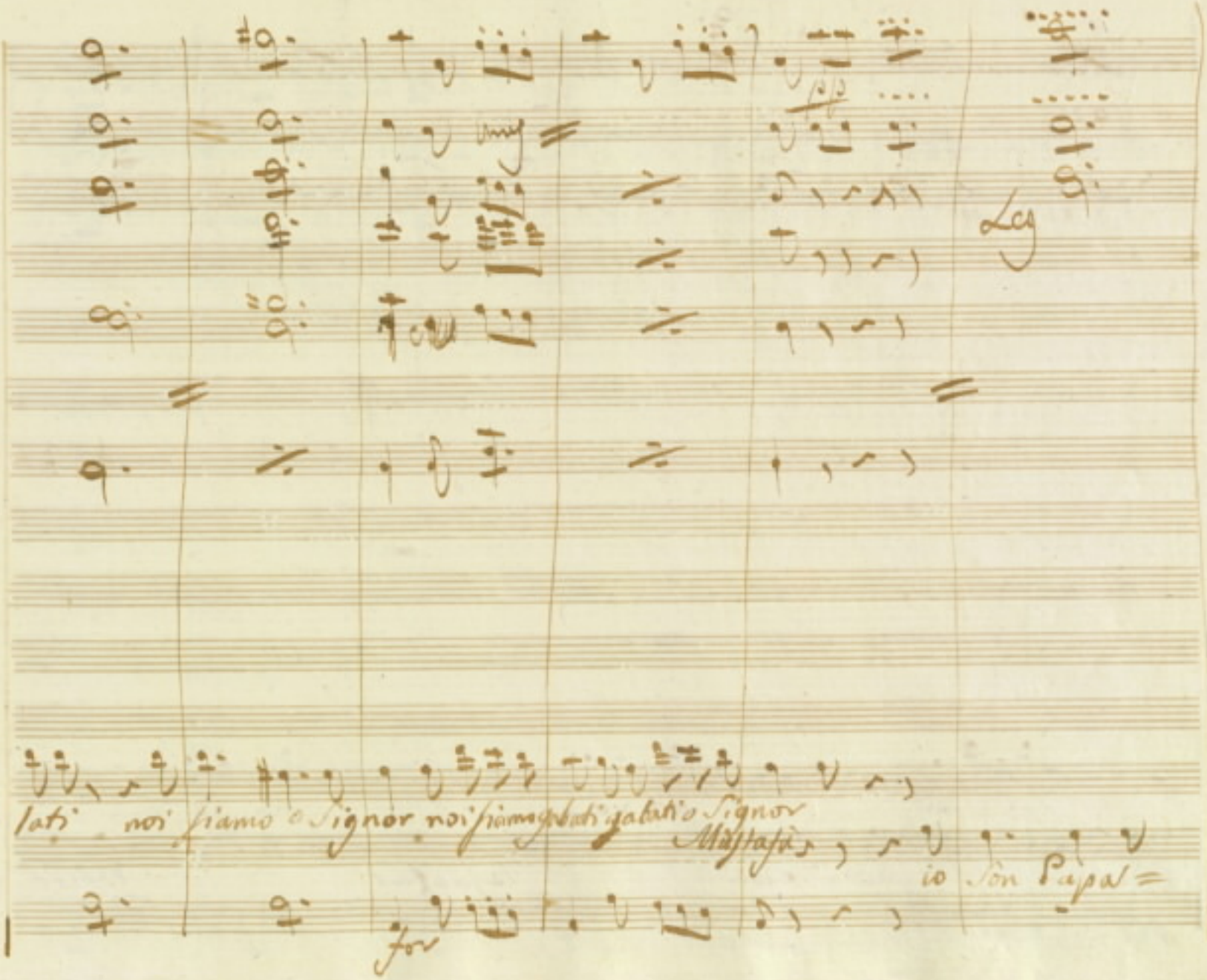

Come Sopra Dal 𝄋 al 𝄐
Soave
laure se-conde son placide l'onde
tranquille son

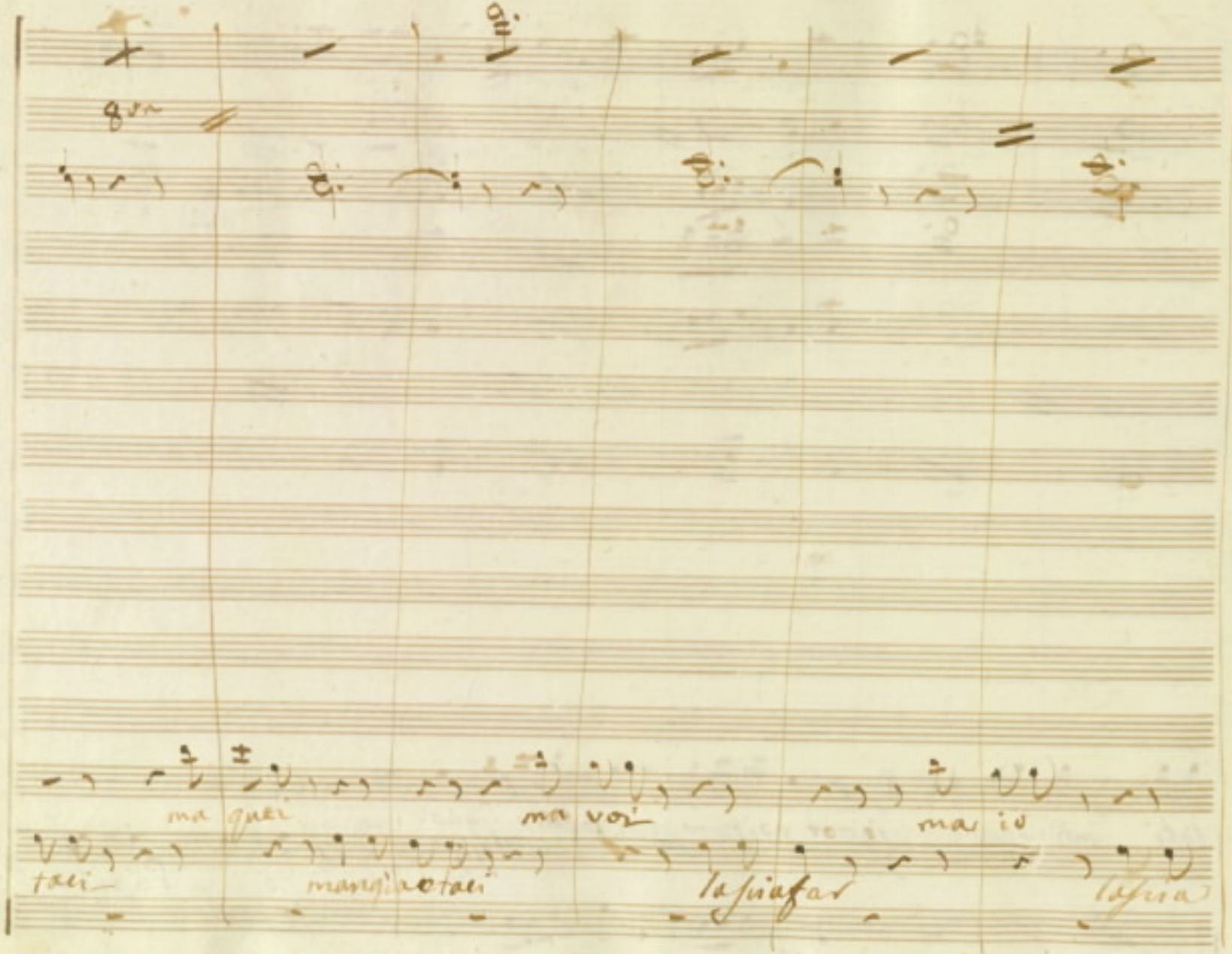

Von
Von
su presto sul primo non

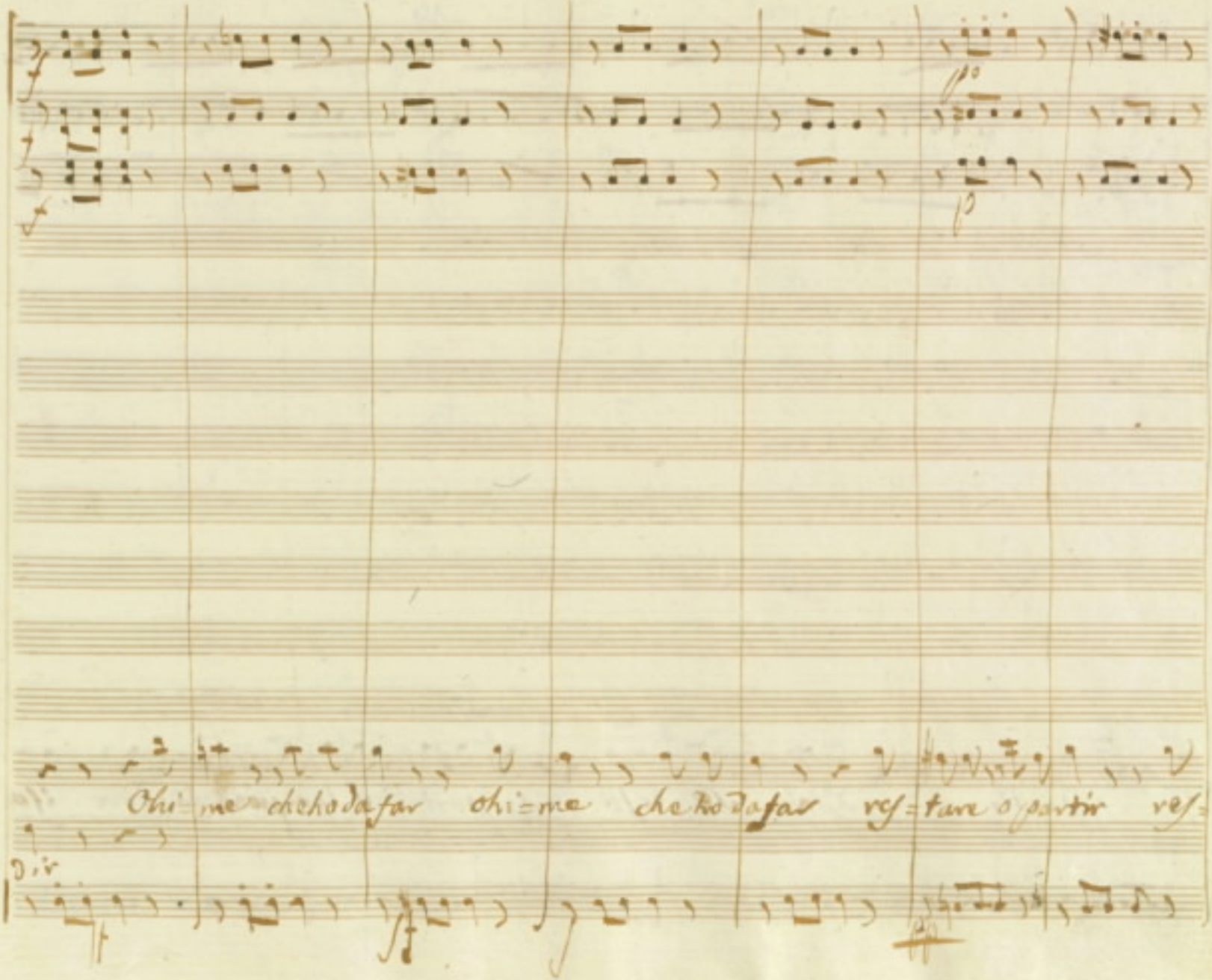

Non piu tardate
Ne presto volerete
non siam piu a tardar non siam piu a tardar

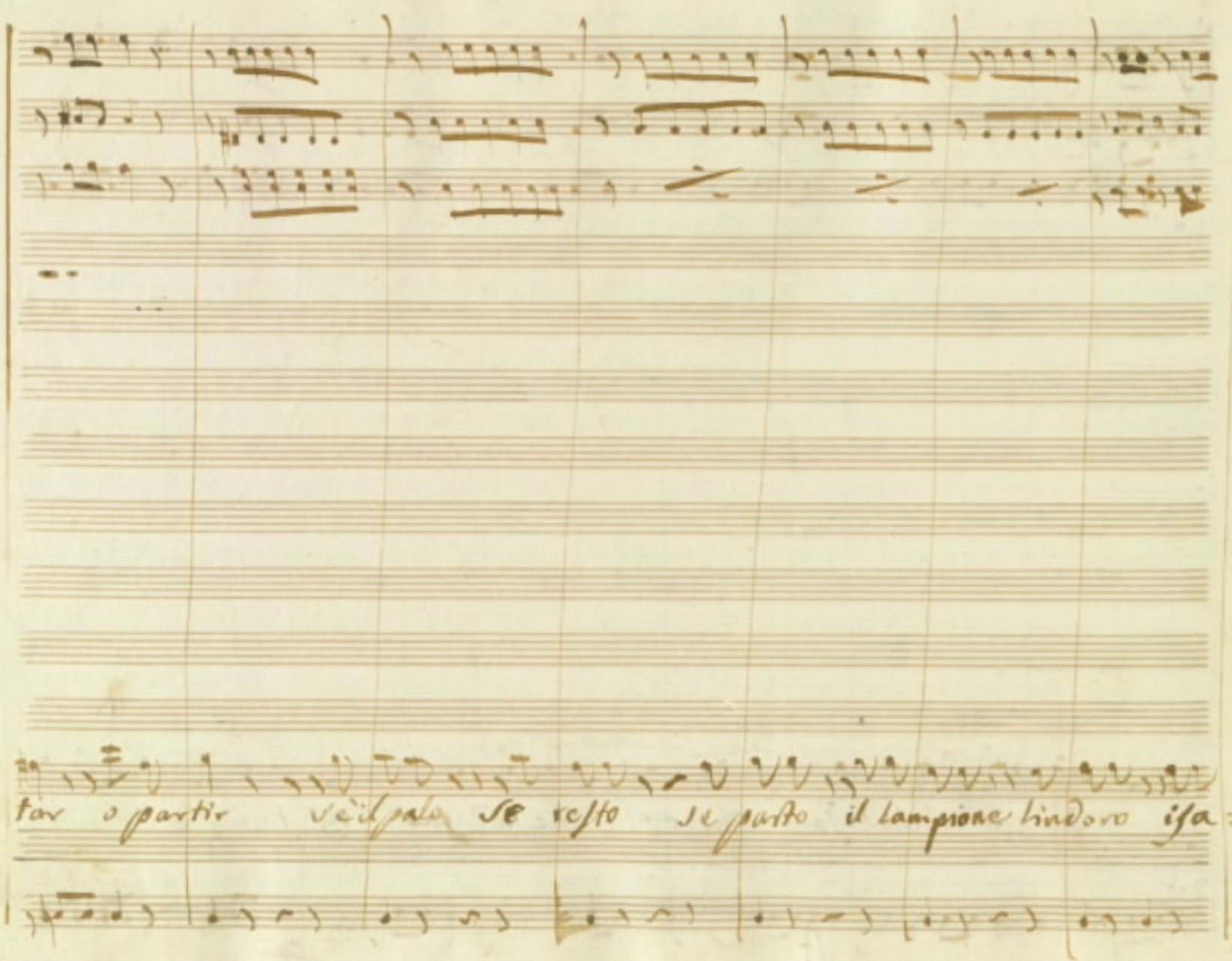

8va
Subito forte
Lind.
Lindoro
Son teco Lin=Doro
Lind.
andiamonne tesoro
Cin=sitano adesso

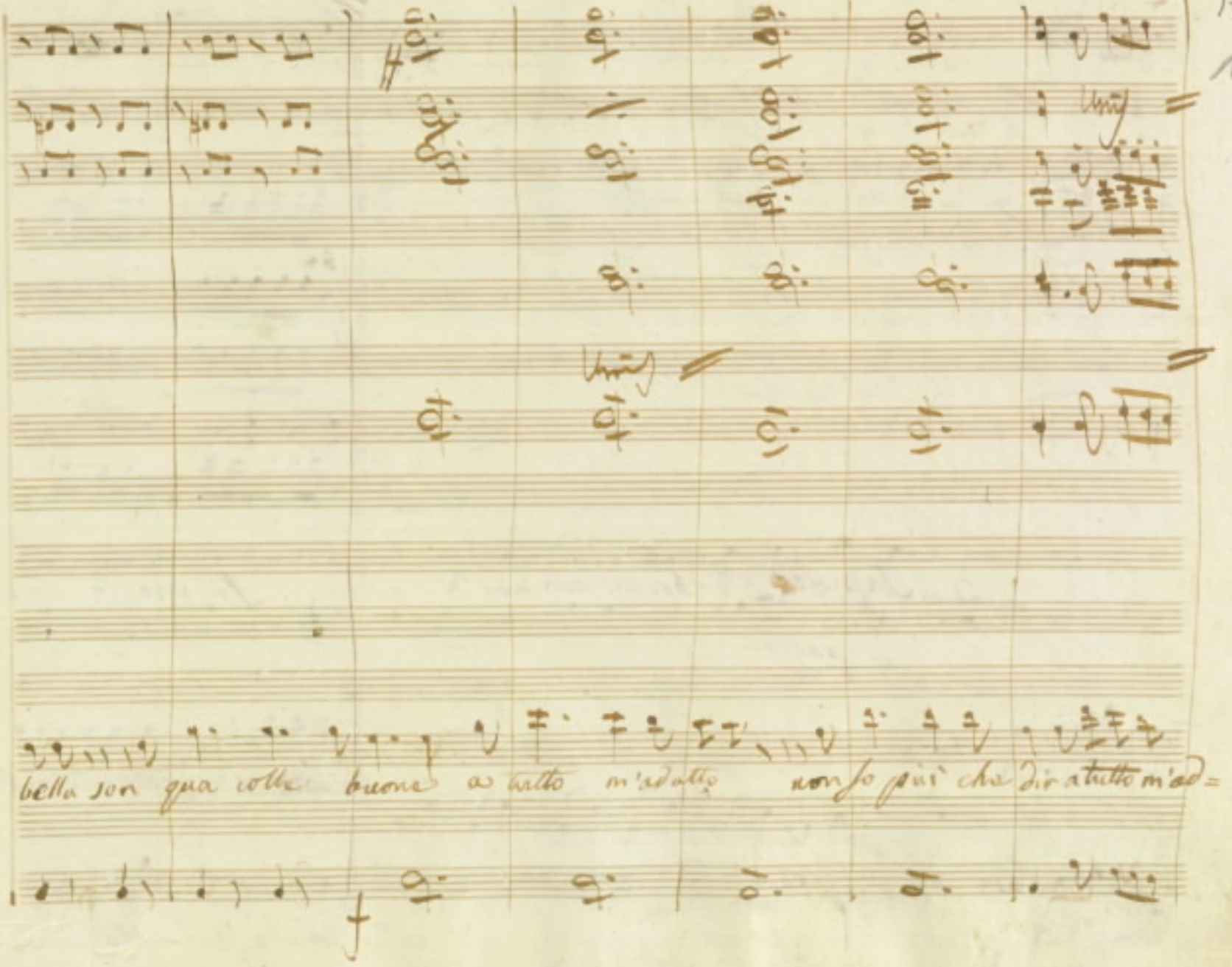

Cruc
Cruc
Cruc
Cruc
patria e l'onor
Iadco
lindoro
che sento quest'è un tradimento
gabato
Cruc

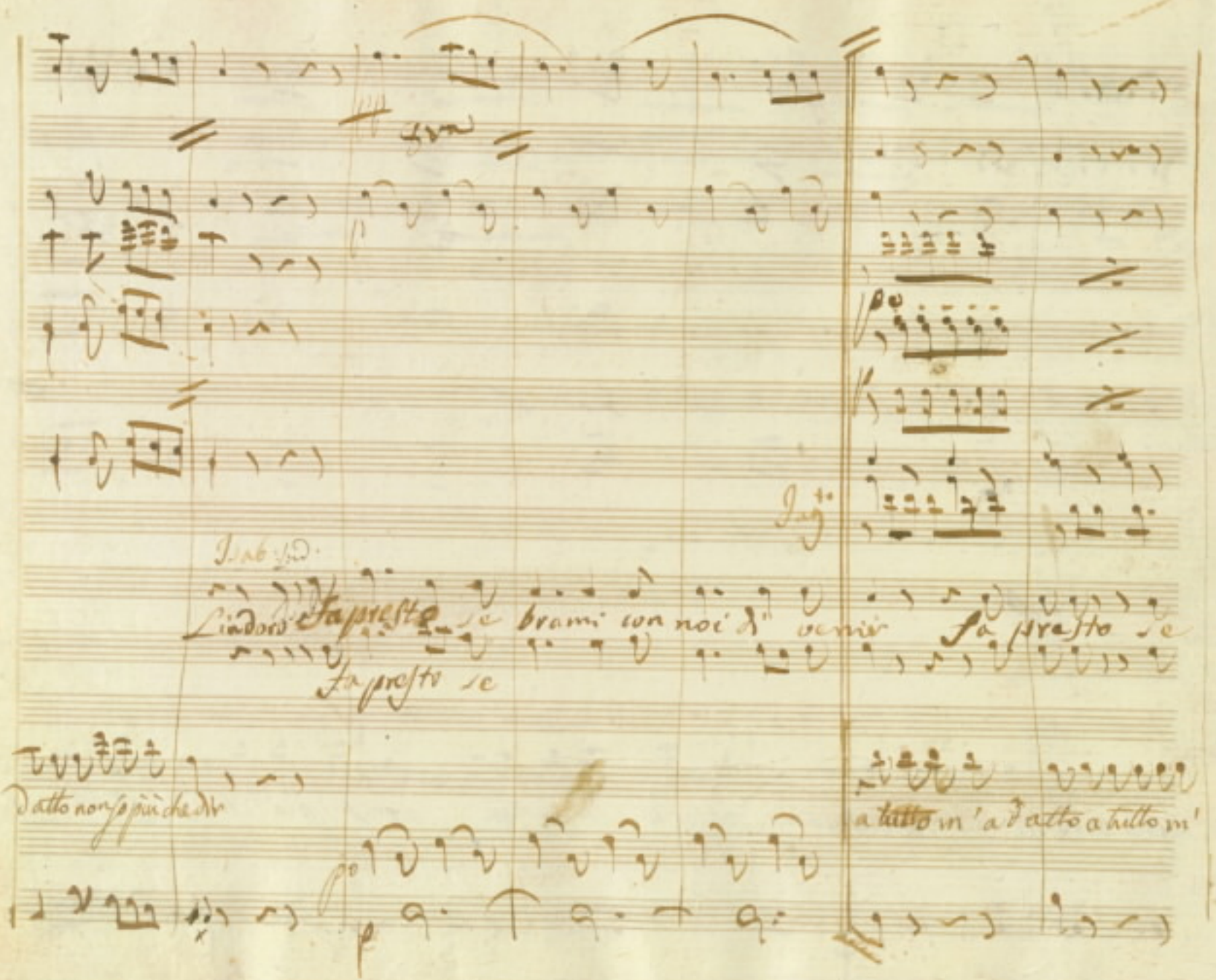

Lat̀ noi siamo o Signor noi siamo gli tuoi o Signor
Mattafà
io son Papa
for

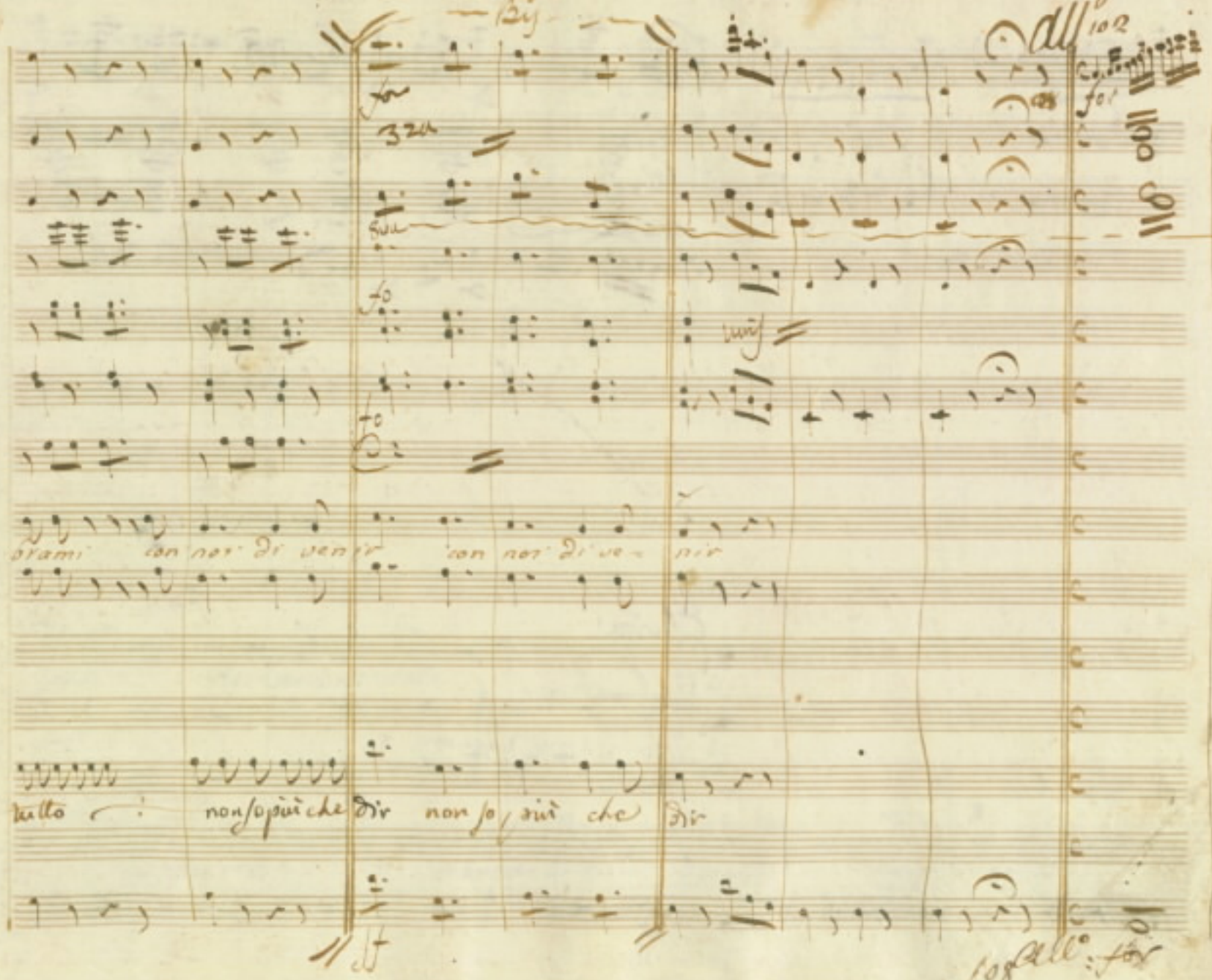

ma quel
ma voi
ma io
tali
mangiar tali
lasciar
lascia

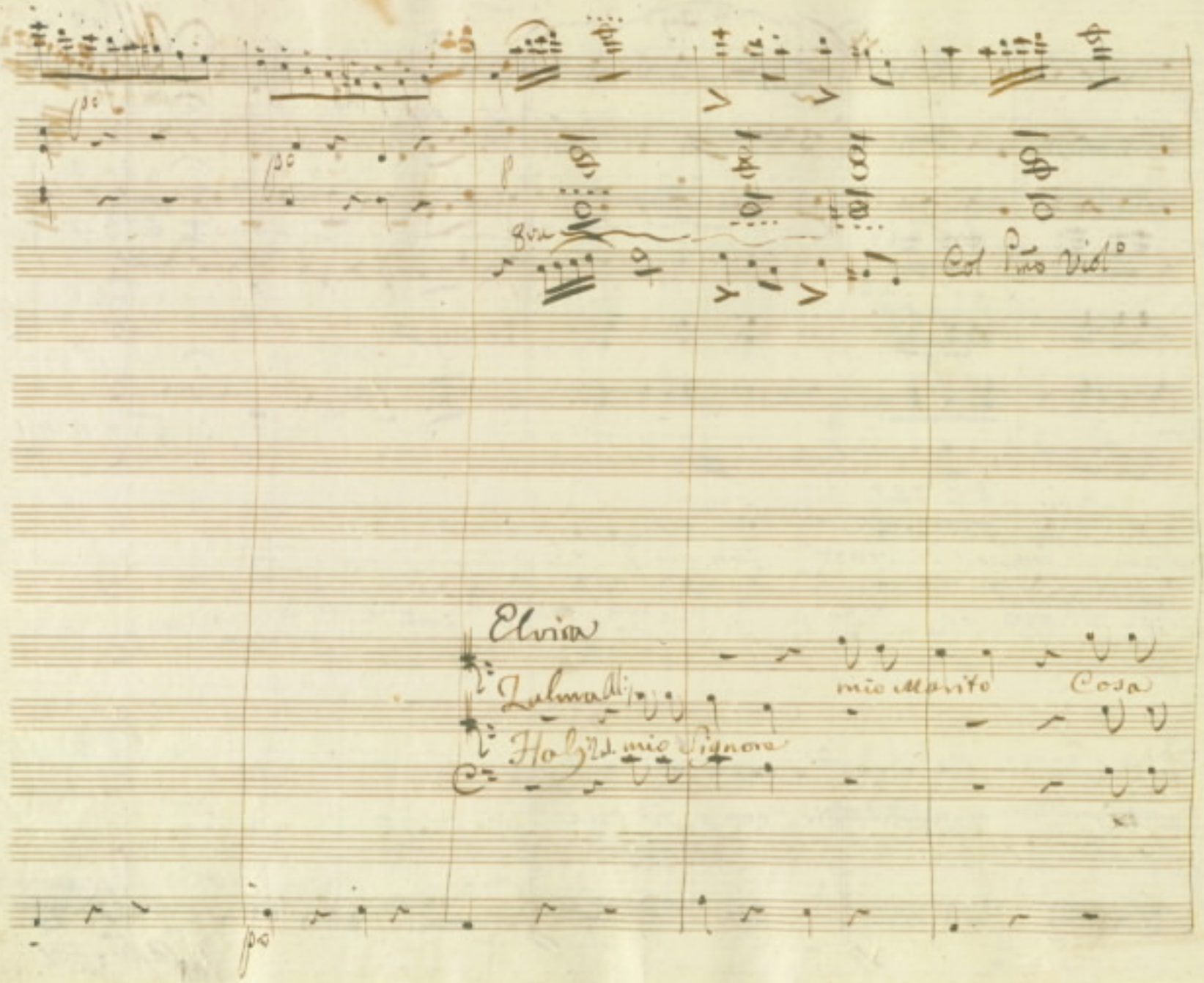

Chi me chehodafar chi me chehodafar ref= tare o partir ref=
Div.

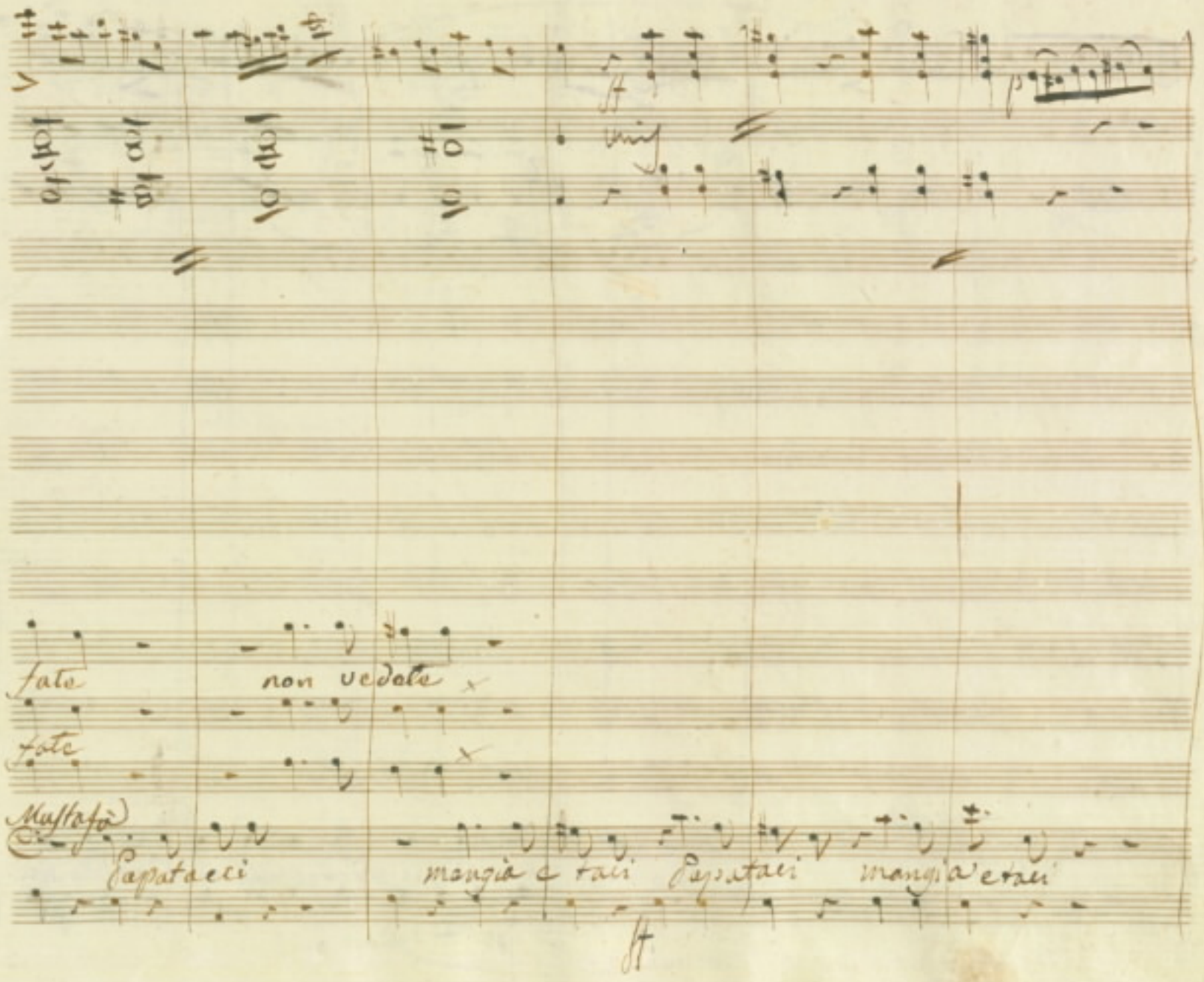

tar o partir veil pala se resto se pasto il lampione lindoro isa=

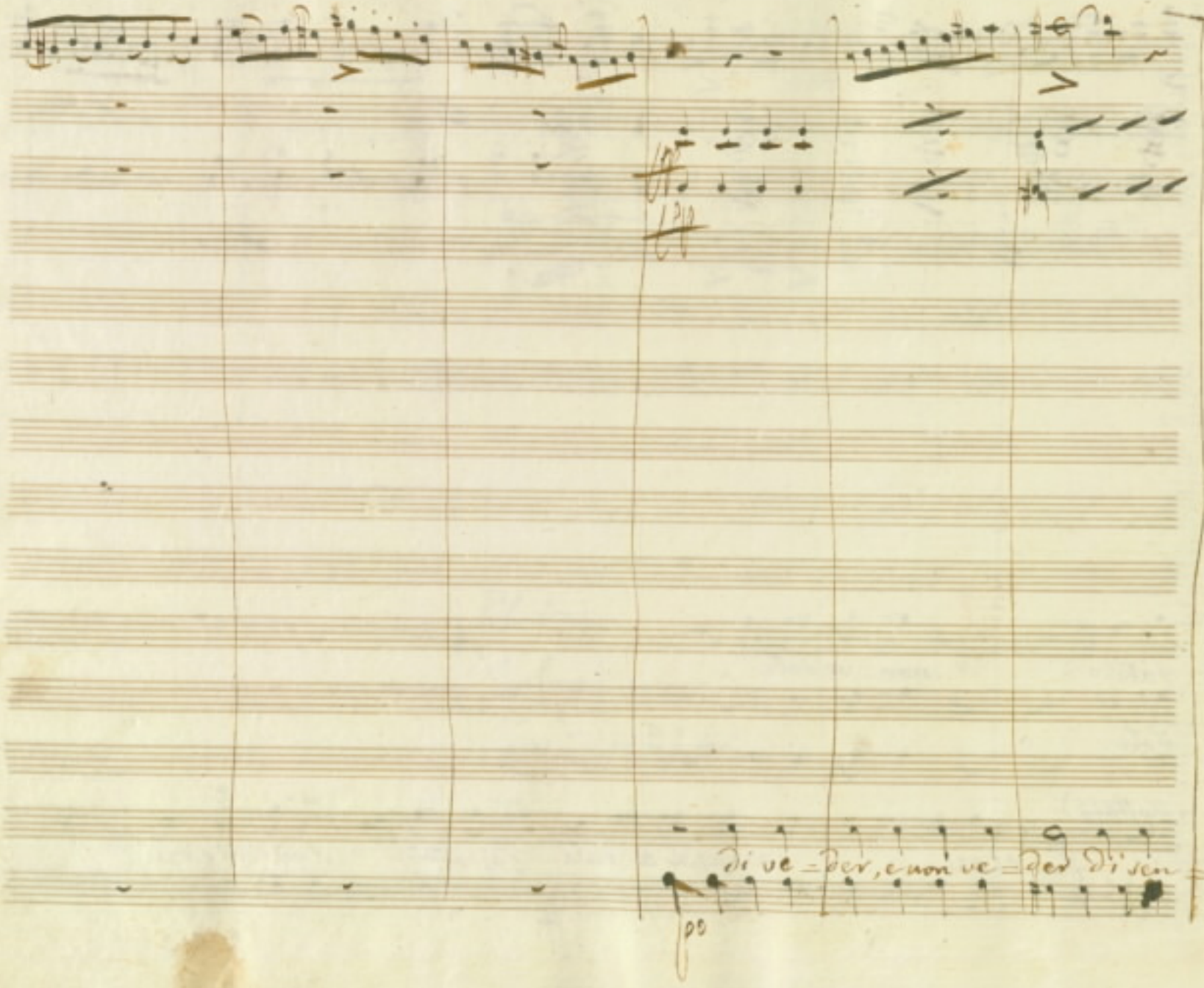

bella son qua colle buone a tutto m'adatto non so più che dir a tutto m'ad=

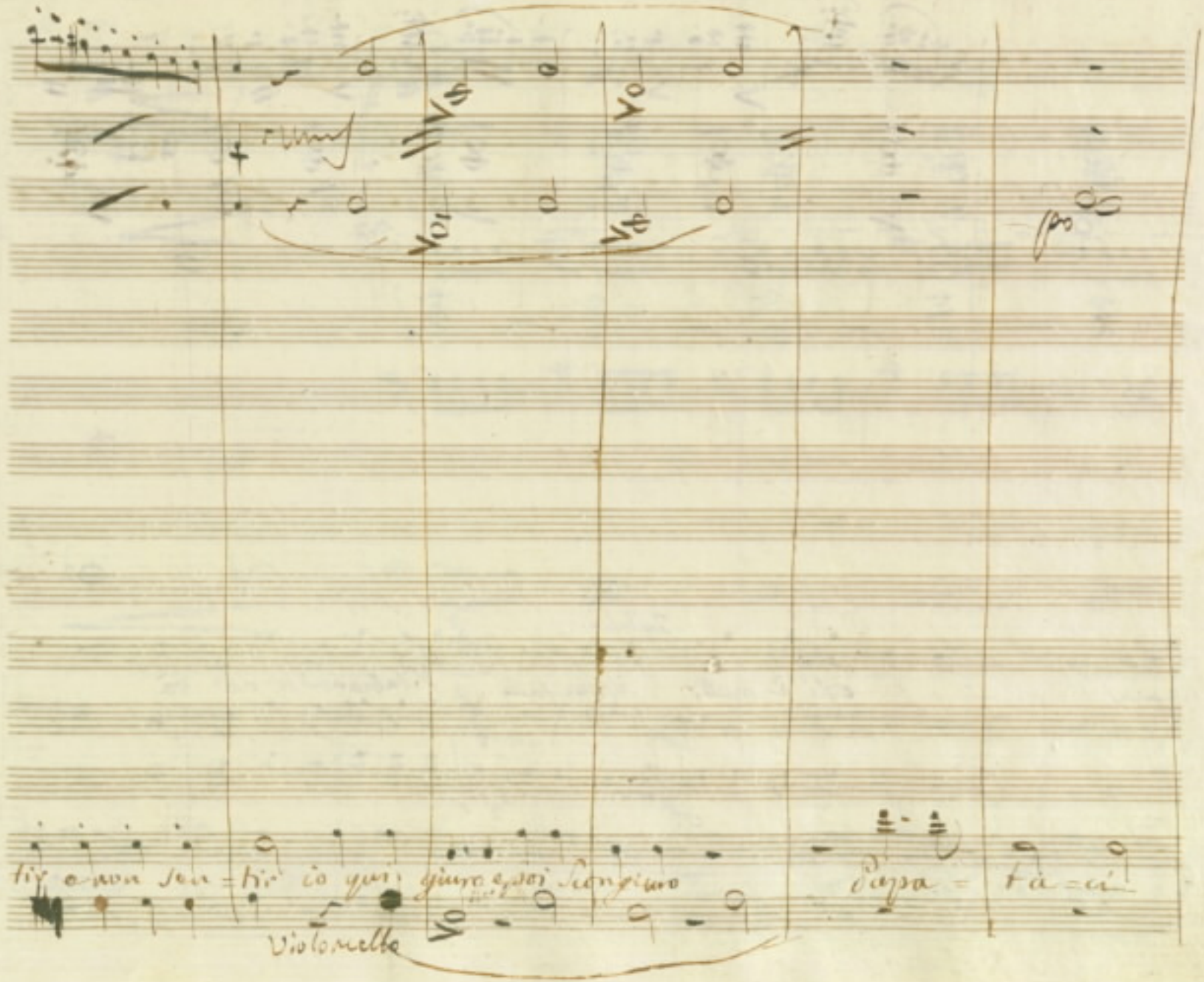

Lisaura fa presto se
Lisaura fa presto se
bramì con noi d'venir
fa presto se
fa presto se
D'atto non sò più che dir
a tutto m'a d'atto a tutto m'

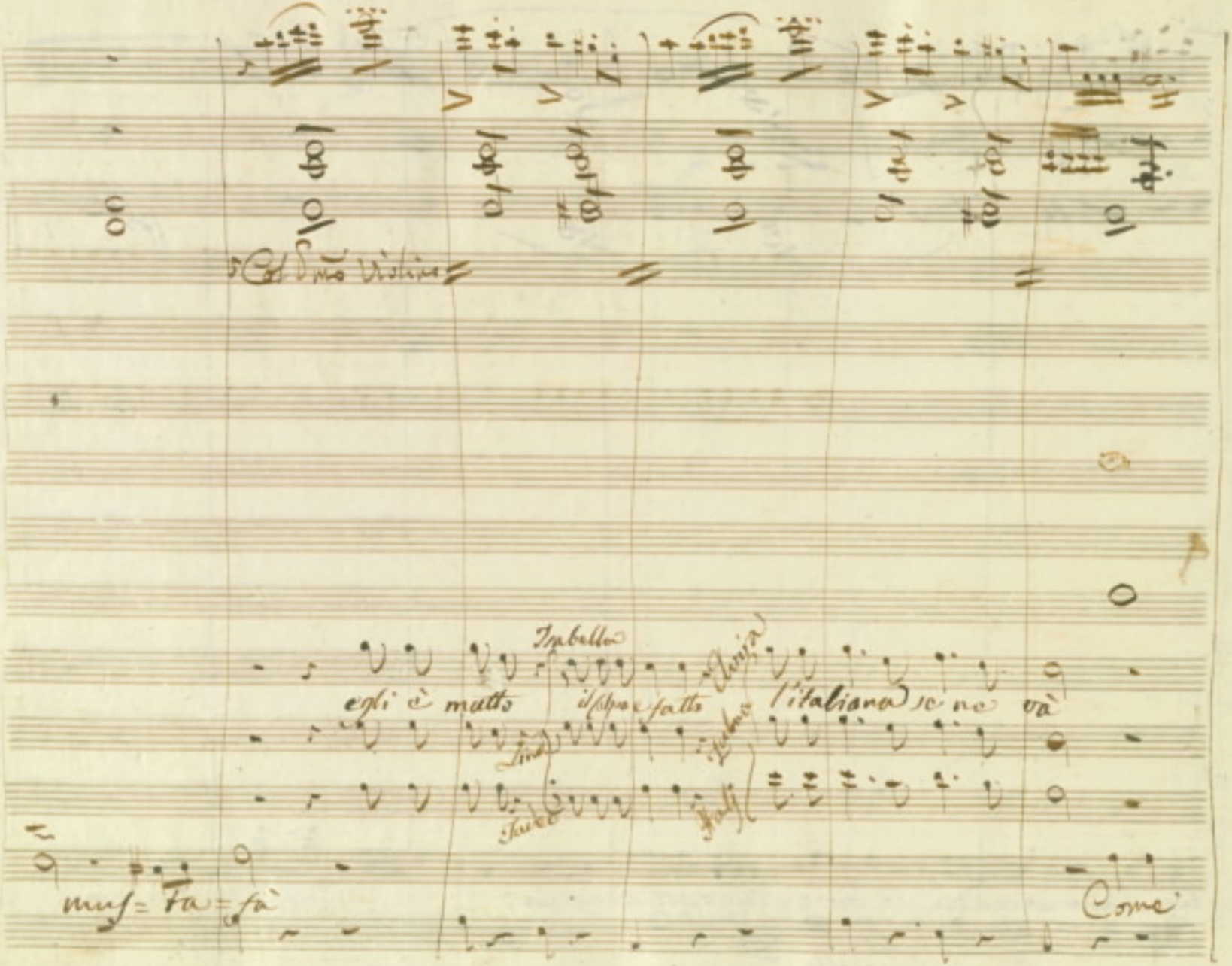

Bij
All° 102
for
3zu
sul
fo
mf
fo
orami con nor di ven ir con nor di ve nir
tutto non so più che dir non so più che dir
All°
108 All° for

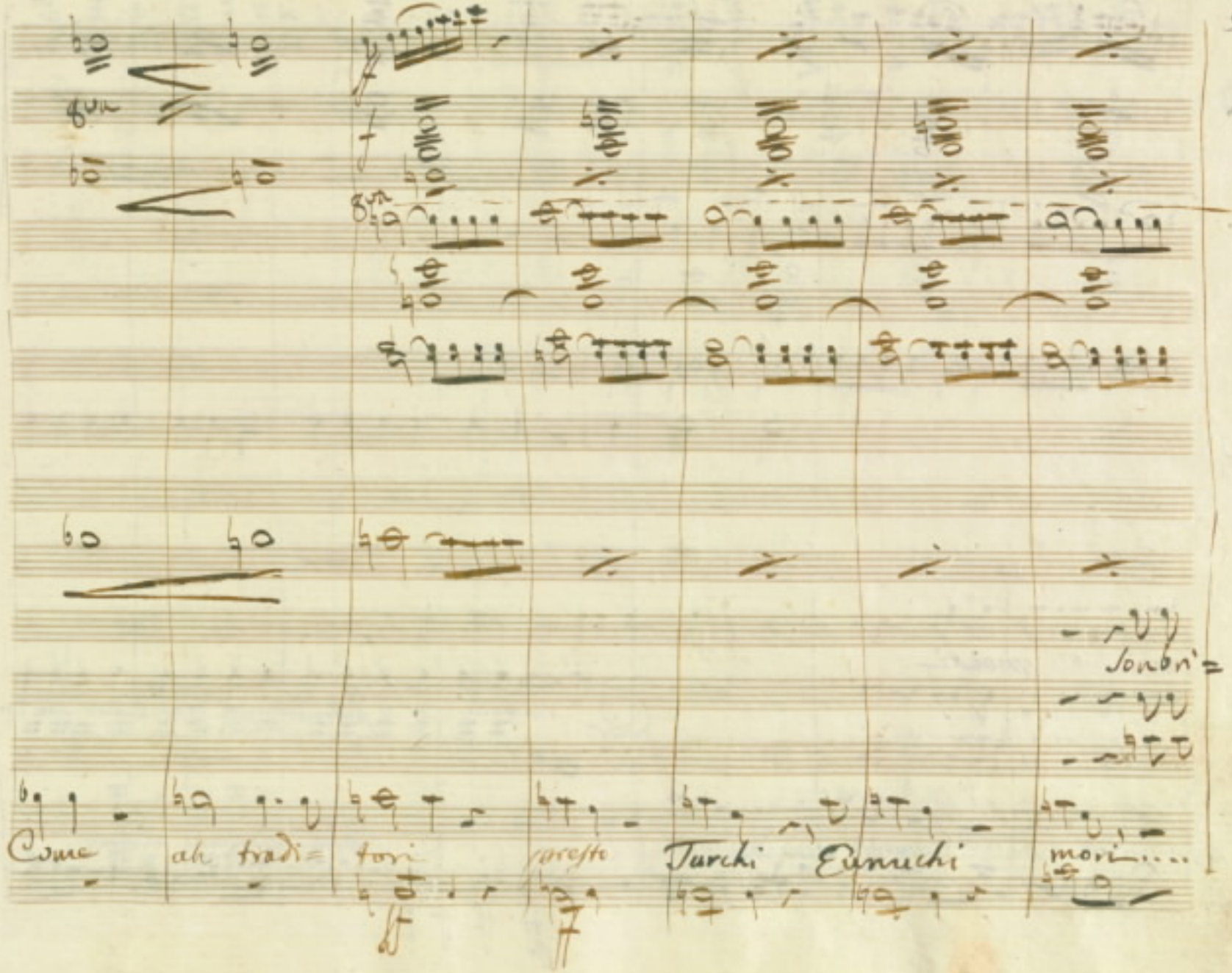

8va
Col Pmo Vl°
Elvira
Zulmalli
mio sposo
Cosa
Holà Sd. mio Signore

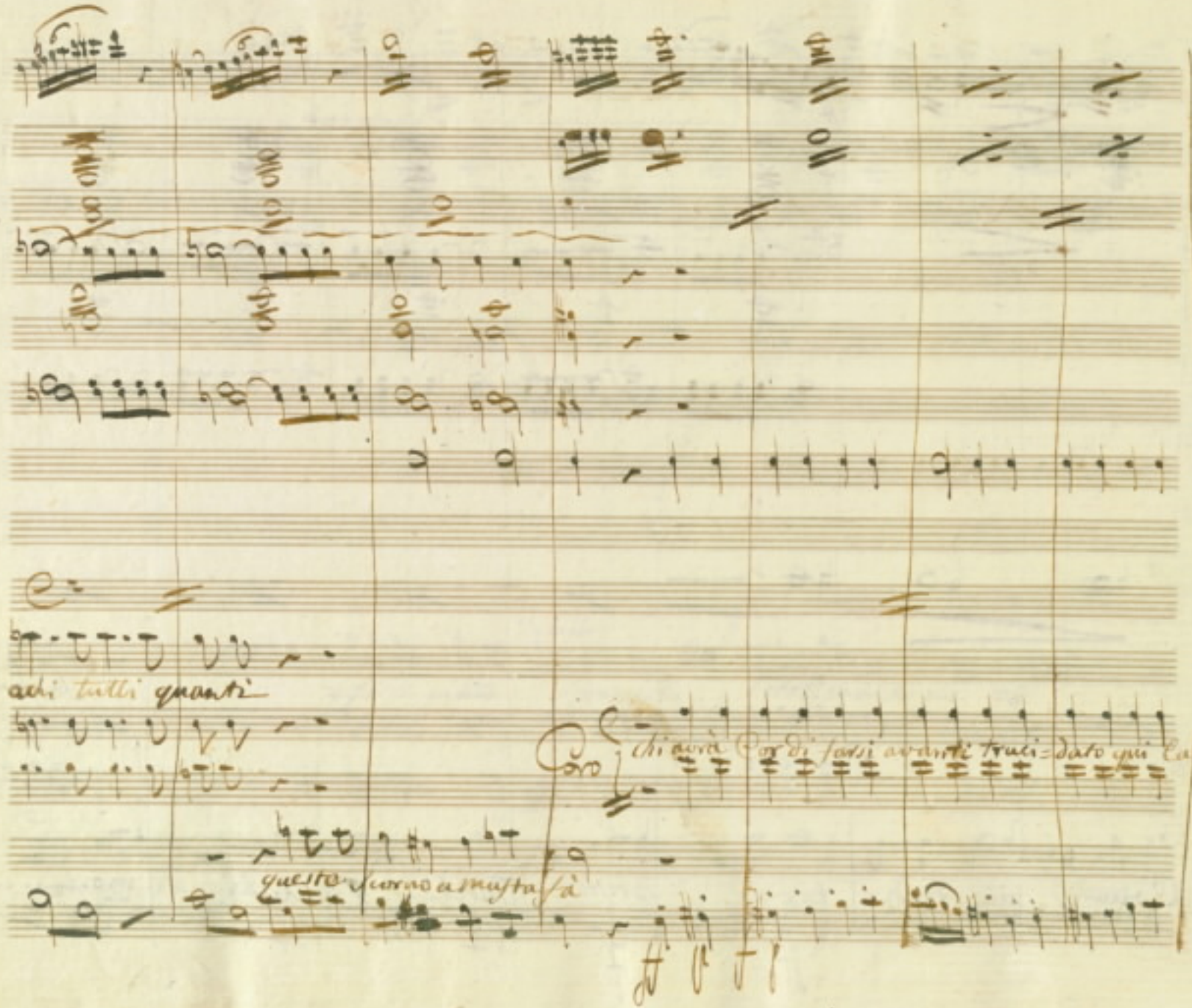

fato
non vedete
fate
Mustafà
papataci
mangia e tali
papataci
mangia e tali
ff

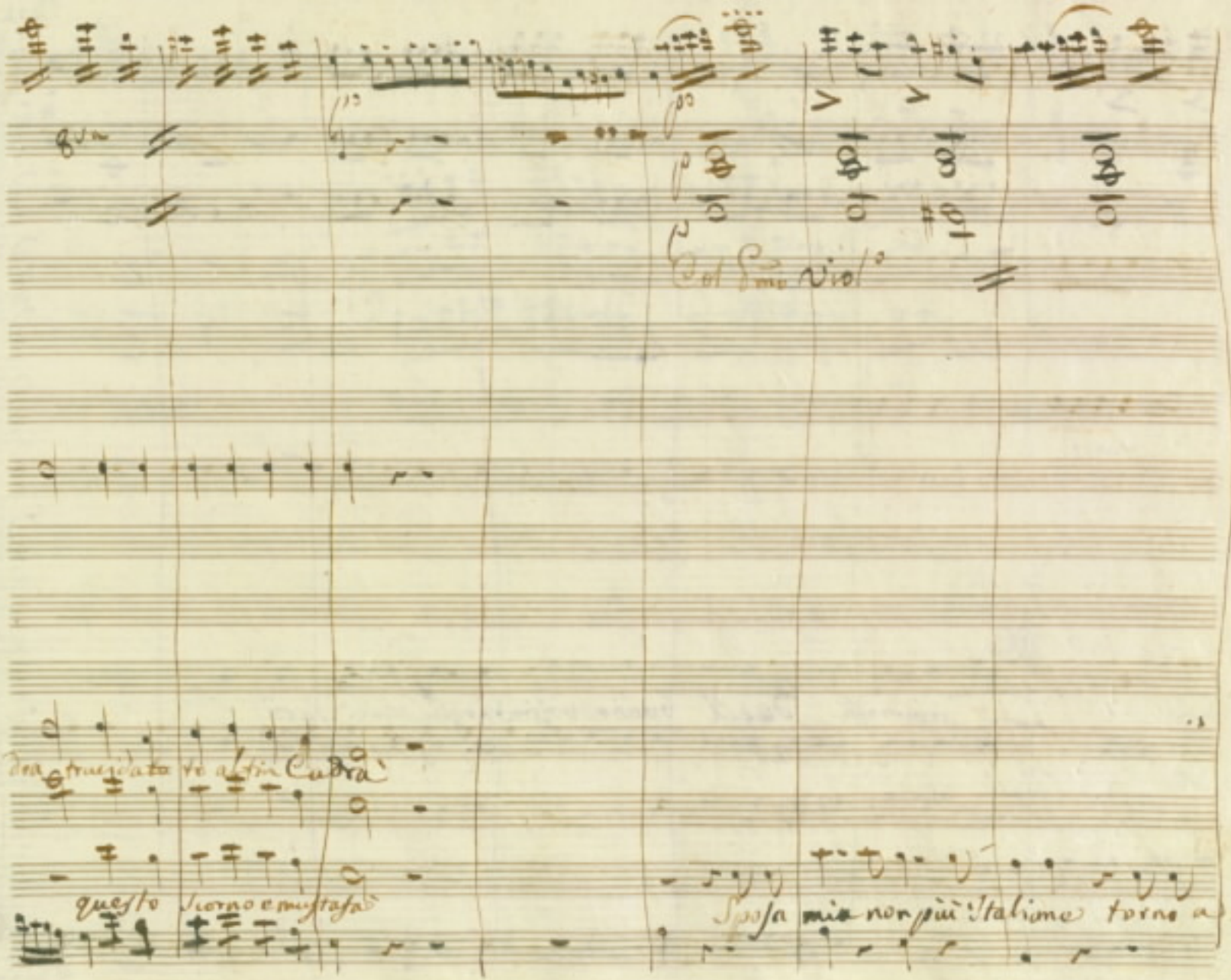

di ve = der, e non ve = der di scen

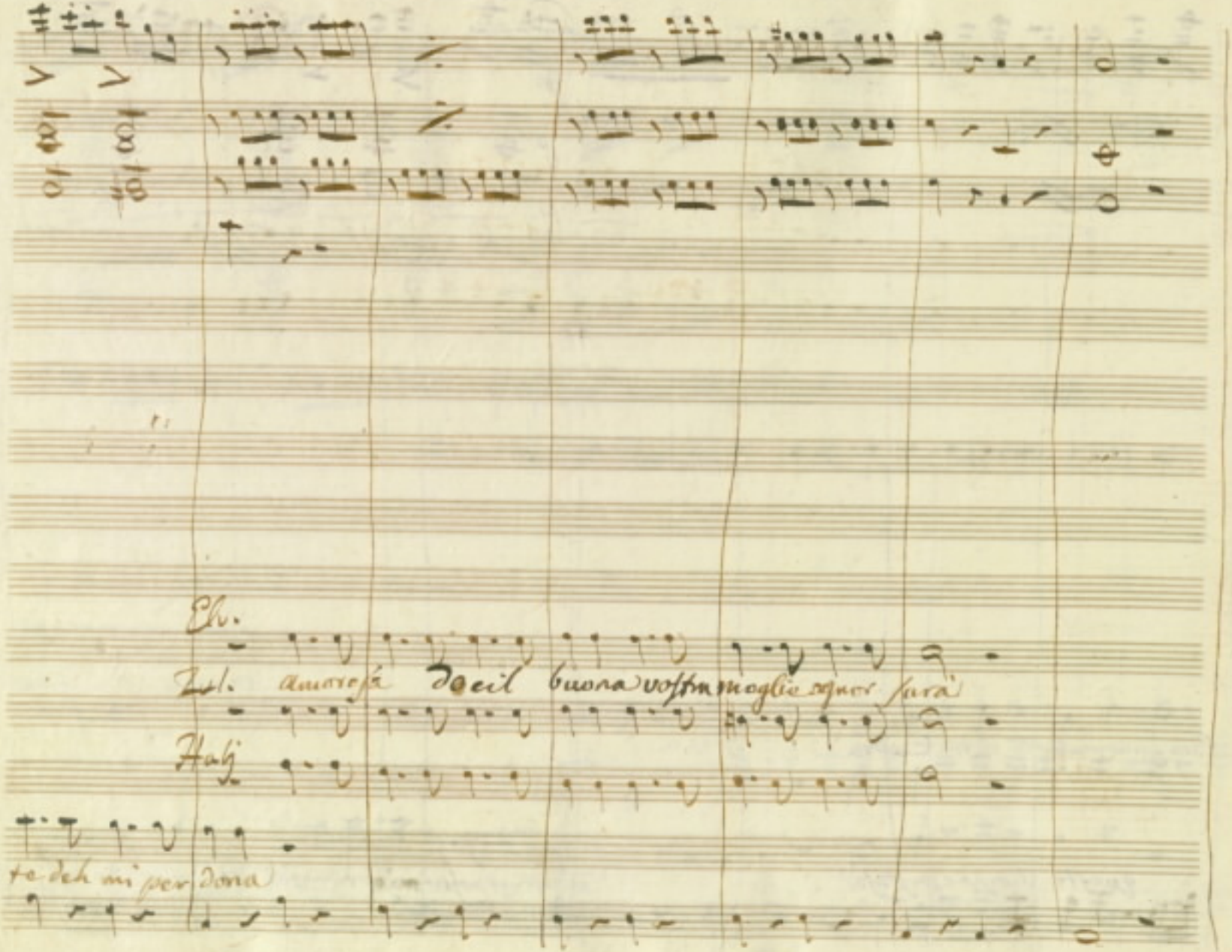

ff
Vc
Vc
Vc
Vc
p
tir e non sen = tir io co yuri giuro e poi scongiuro
Violonelle
Vc
Parca = ta = ci

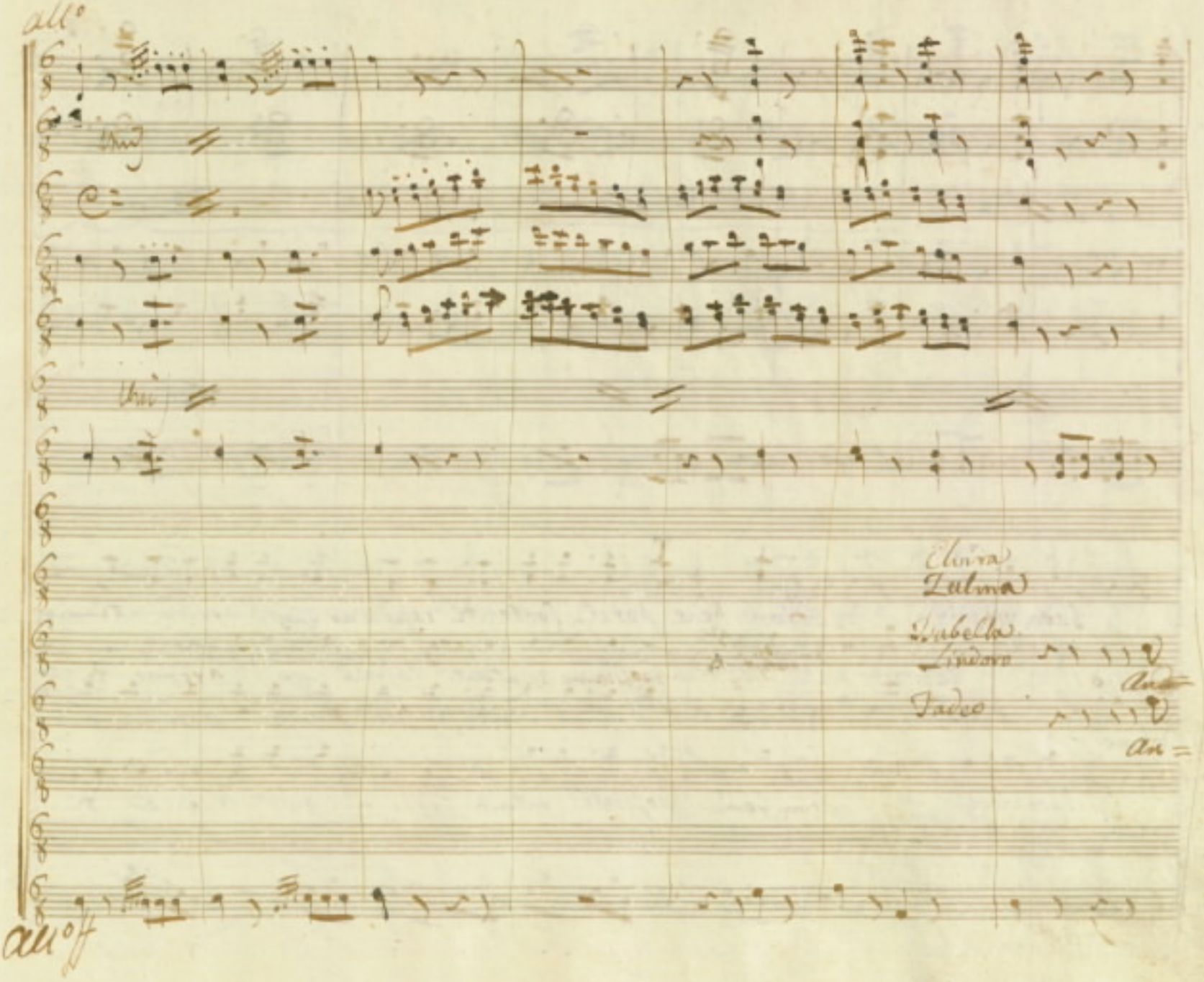

Solo Violino
Tabella
egli è matto
il Spos fatto
l'italiana se ne và
Tutti
Tutti
Tutti
mes = Fa = sa
Come

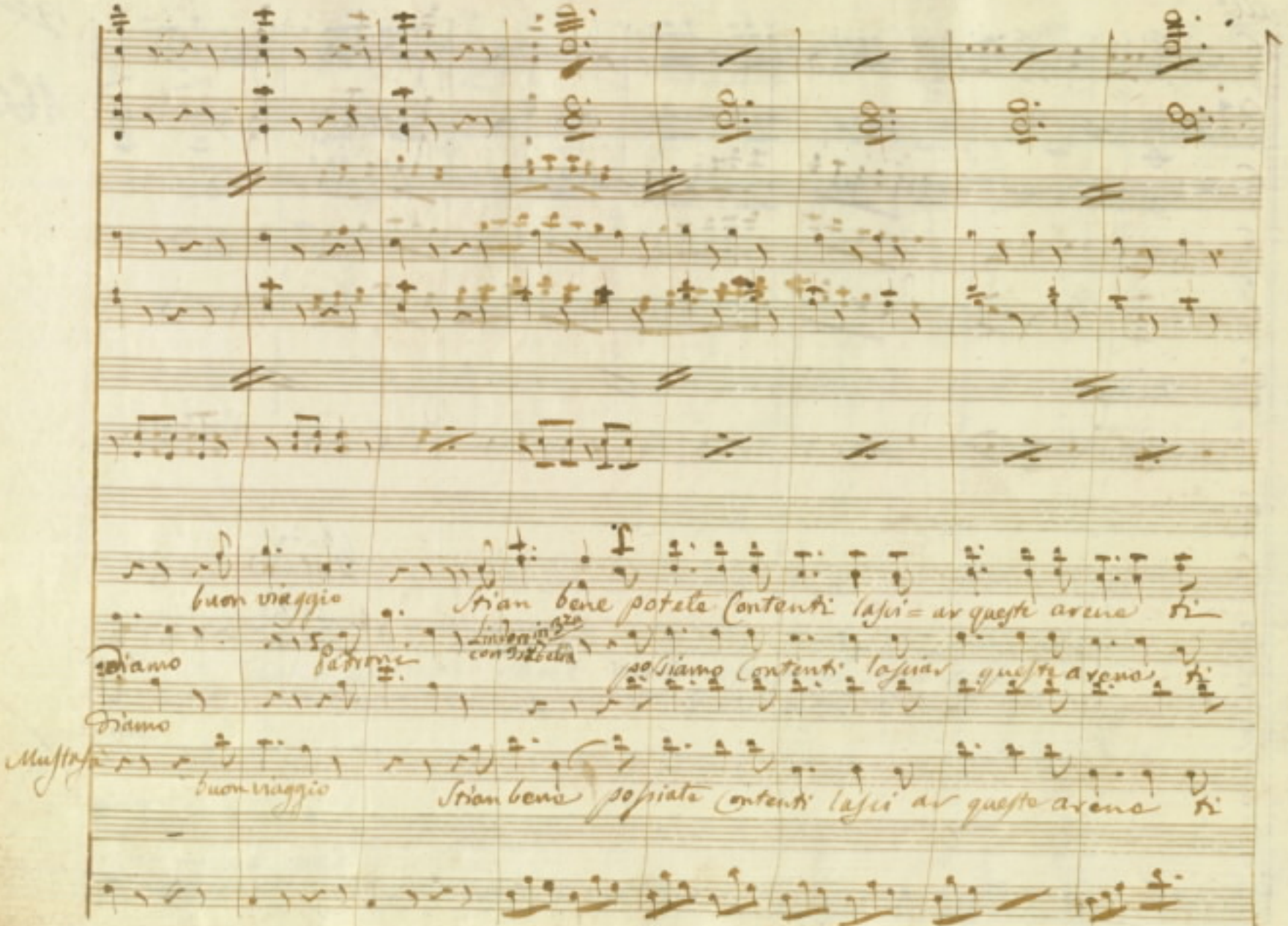

Come
ah tradi=
tori
presto
Turchi
Eunuchi
mori....
Sonori=

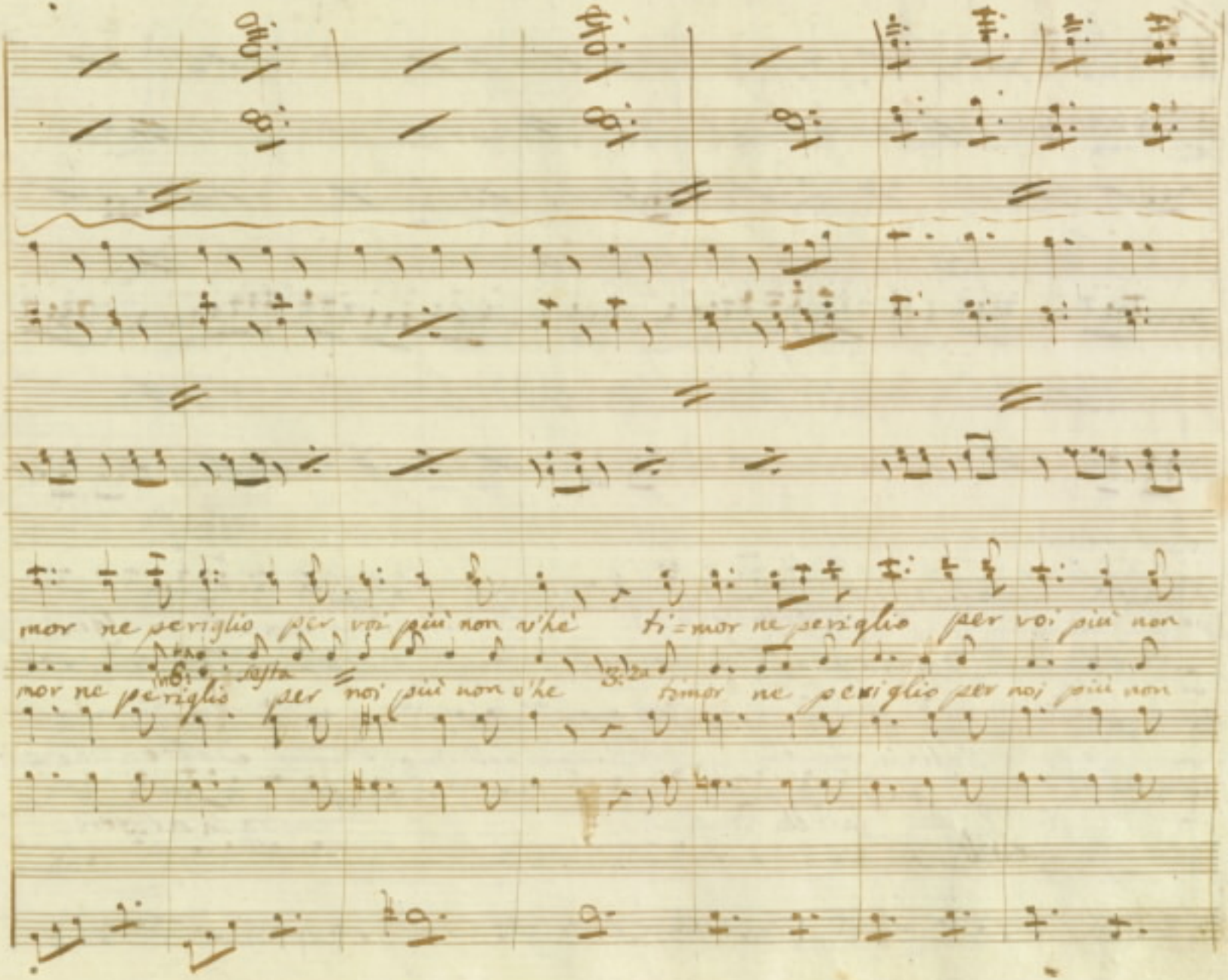

chi avrà cor di farsi avanti truci = dato più ca =
questo giorno a mysta fà

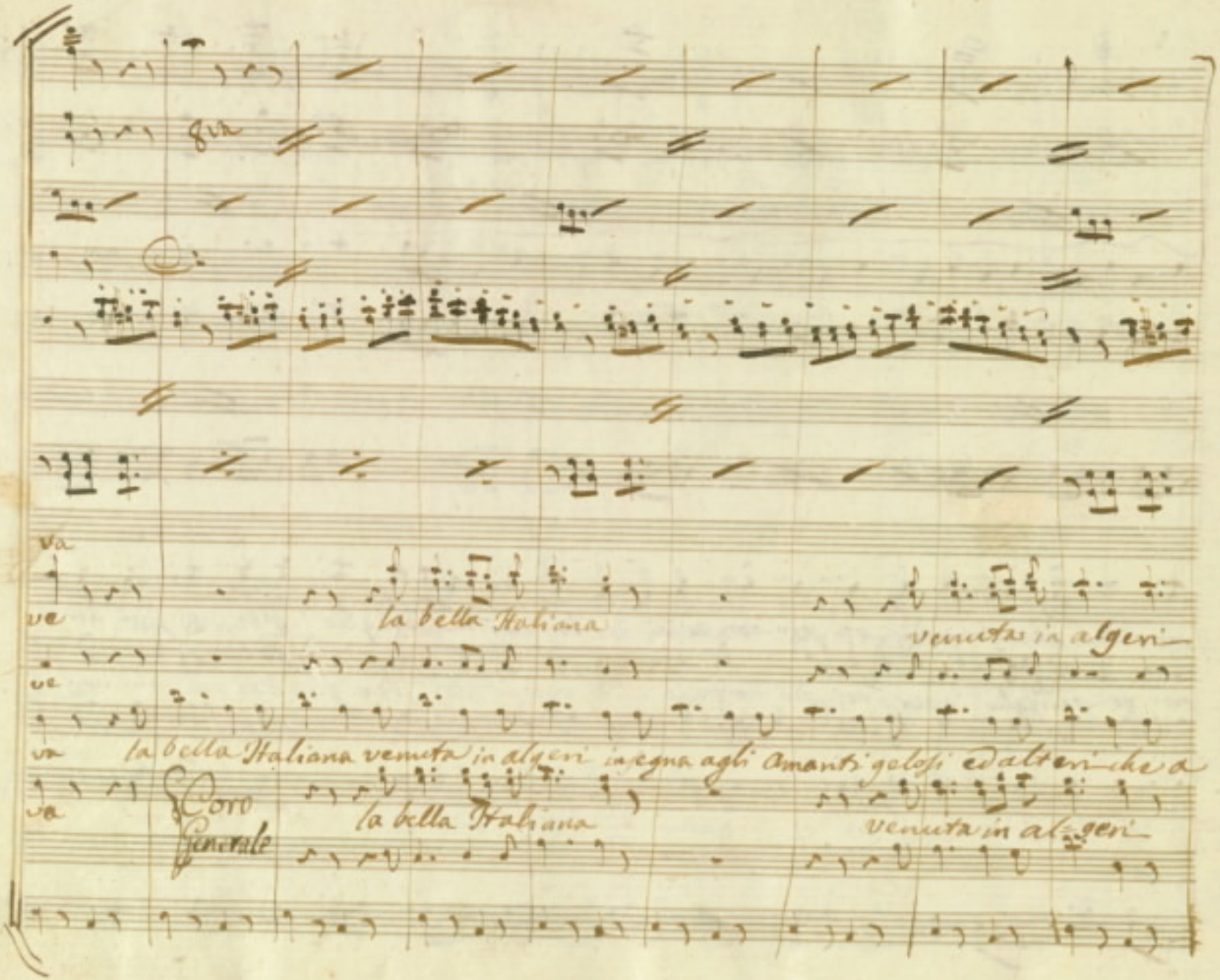

Col Suo Viol°
Sposa mia non più Italiane torno a

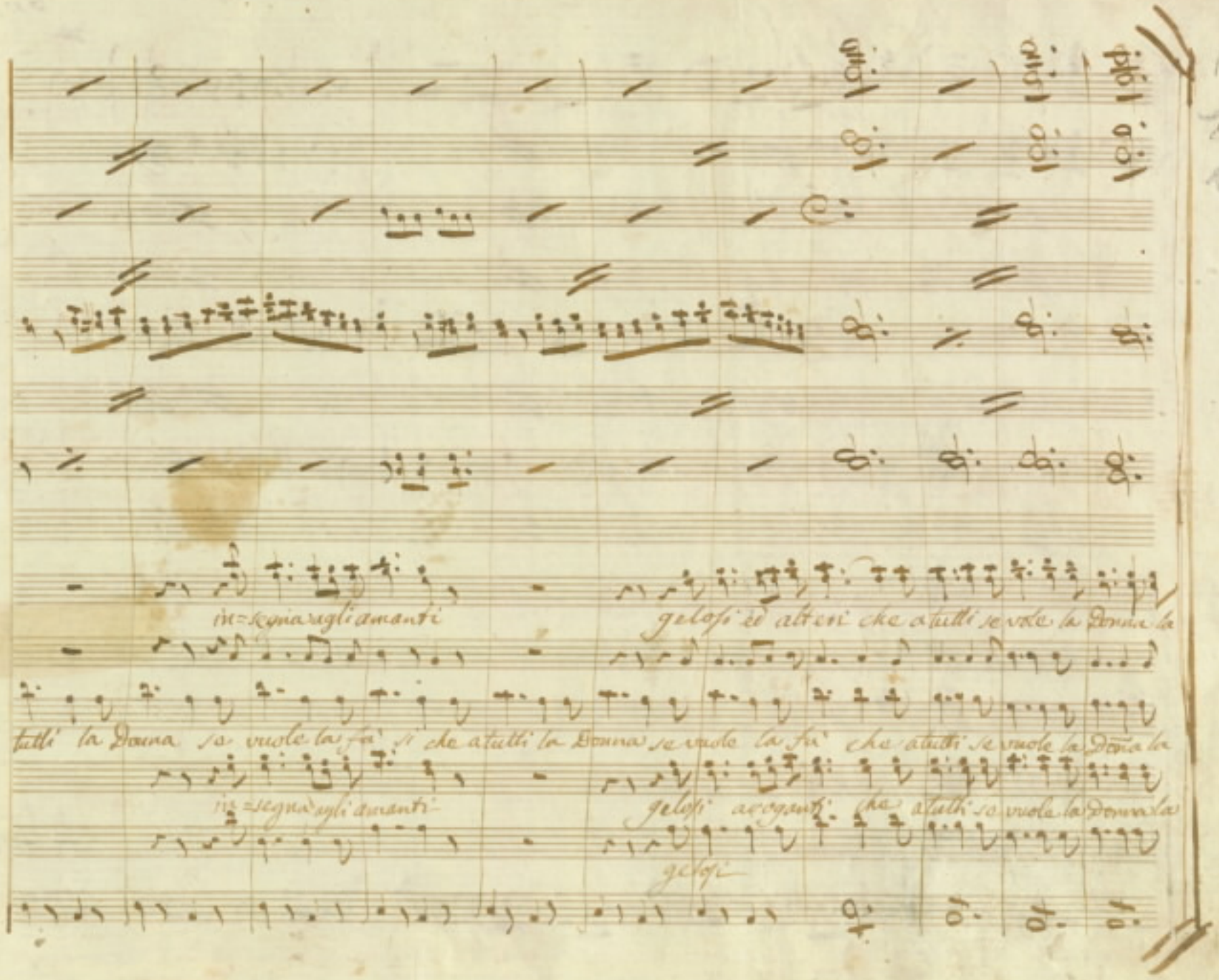

Flo.
Fol. amorosa Sacil buona vostra moglie signor sarà
Hal.
te deh mi perdona

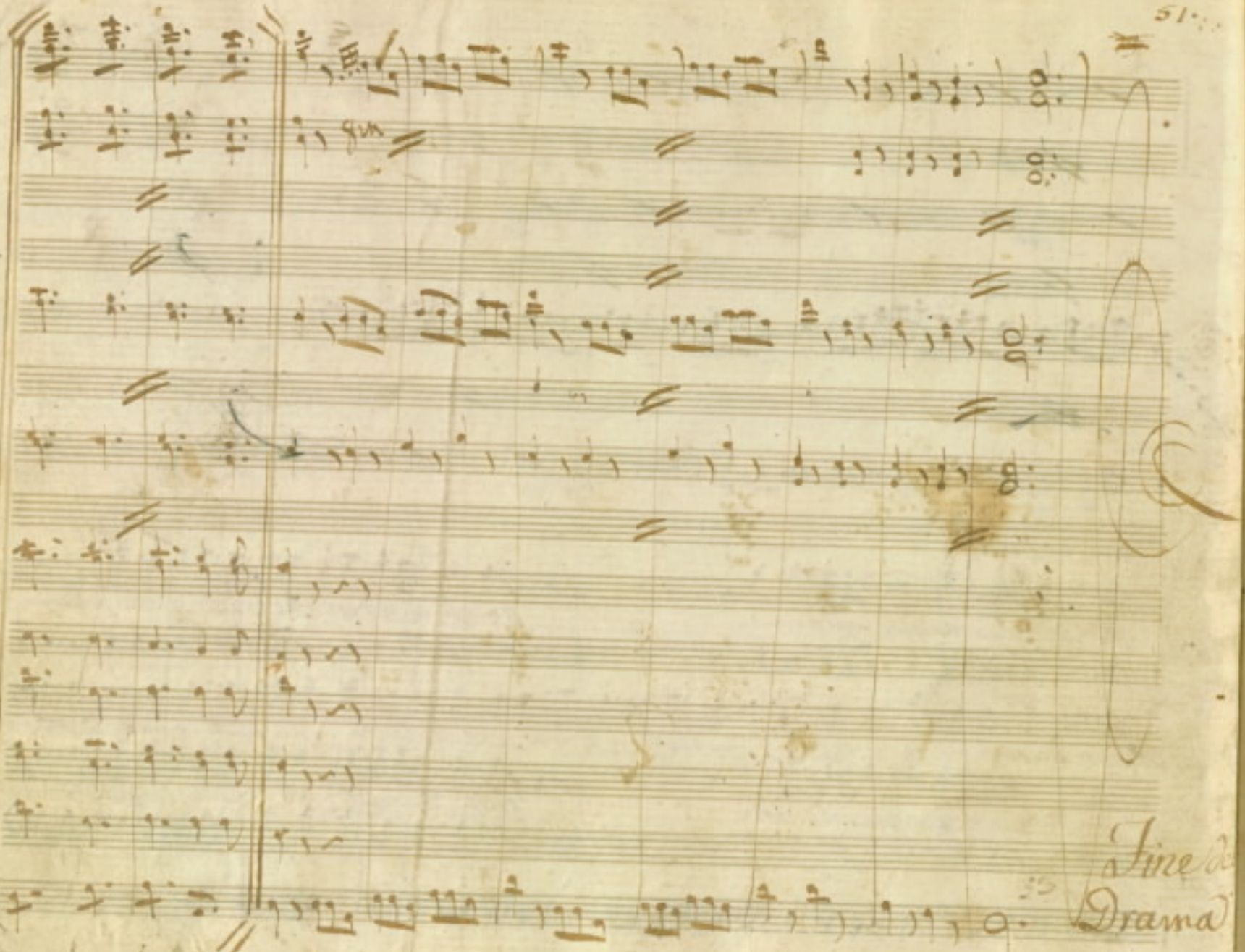

all°
(Aura)
Zulma
Isabella
Lindoro
Taddeo
all° ff


buon viaggio
Stian bene potete Contenti lasci= ar queste arene
Andiamo
patrone
Lindoro in atto con disinvoltura
possiamo Contenti lasciar queste arene
Andiamo
Mustafà
buon viaggio
Stian bene possiate contenti lasci ar queste arene


mor ne periglio per voi più non v'he
ti=mor ne periglio per voi più non
mor ne periglio per voi più non v'he
timor ne periglio per voi più non


la bella Italiana
venuta in algeri
la bella Italiana venuta in algeri insegna agli amanti gelosi ed altri che a
Coro Generale
la bella Italiana
venuta in algeri


in=segna agli amanti
geloso ed altero che a tutti se vole la Donna la
tutti la Donna se vuole la fa' che a tutti la Donna se vuole la fa' che a tutti se vuole la Donna la
in=segna agli amanti
geloso arrogante che a tutti se vuole la Donna la
geloso


Fine